SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 118 - Numero 144

LA STAMPA

Martedì 19 Giugno 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passaggi numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa» (USPS 048-230) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. «Second class postage paid at Long Island City, NY (1101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 11; Belgio fr. 30, Danimarca cr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,00; Portogallo esc. 85; Spagna pes. 100; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, 10129, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 55 104; Genova, via Cassaretti 17/4, tel. 582 580; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 975; Parma, viale Mentana 8, tel. 38 547; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 351 878 Tariffe: modulo mm 42x45; per lavori, posizione o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e venerdì L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Testi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Fa scalo a Lamezia l'aereo iraniano in fuga

Il jet sulla pista

Cesare Romiti

A PAGINA 14

Imprenditori e sindacati si interrogano sul dopo-voto europeo

I sorprendenti risultati delle elezioni europee aprono interrogativi in tutti i Paesi della Cee

Sorpasso pci (33,3), la dc recupera (33) Fermo il psi (11,2), delusione dei laici

Aumentano i radicali e i missini, spazzate via le liste minori tranne che in Sardegna - Negli altri Paesi penalizzati i partiti di governo - In Francia successo dell'estrema destra, in Gran Bretagna è confermata la crescita dei laboristi, in Germania forte avanzata dei «verdi»

Il gioco ritorna a De Mita

Il pci ha sorpassato la democrazia cristiana. Dopo una corsa a inseguimento che è durata 38 anni è diventato, seppur di pochissimo, il partito più forte. L'evento è senza dubbio importante, ma non per questo un comunista si insedierà a Palazzo Chigi. Alle Botteghe Oscure dopo tanti anni è tornata l'euforia, però non si rivendica niente. E De Mita, parlando con i giornalisti, non ha affatto drammatizzato l'infausto evento, anzi è apparso sereno e disteso come non mai.

Sono stati i comunisti, sia chiaro, a vincere le elezioni di domenica scorsa, ma non è soltanto il sorpasso a renderli tanto contenti. Gioiscono per l'entità del recupero, un 3,4 per cento che non può essere attribuito soltanto a quello che è stato definito, con una certa brutalità, «l'effetto Berlinguer». Infatti hanno guadagnato anche i radicali e democrazia proletaria ha tenuto benissimo. Siamo dinanzi a un effetto generalizzato.

Colpa dei missili e dei provvedimenti antiinflazione, che hanno messo in difficoltà tanti altri governi europei? Oppure queste spiacevoli conseguenze vanno addebitate ai violenti e spesso assurdi litigi che hanno sconvolto i partiti di governo durante la battaglia elettorale? Vallo a sapere. Comunque c'è ancora un altro motivo per cui i comunisti hanno ragione a cantar vittoria.

Berlinguer, prima della drammatica fine, aveva definito *spericolato* il governo Craxi e condotto una battaglia contro i decreti sul costo del lavoro. Craxi aveva reagito, contro il diritto di veto dei comunisti, e aveva chiesto agli italiani, in nome della *democrazia governante*, di aiutare la maggioranza di governo e dare maggior forza al suo partito. Ma gli elettori non lo hanno premiato e hanno duramente penalizzato socialdemocratici, liberali e repubblicani. La dc, al contrario, non è stata ulteriormente punita.

Le spiegazioni possono essere molte, ma i fatti restano e i fatti giovano in primo luogo ai comunisti, in secondo luogo ai democristiani. Questa è la prima volta, a partire dal lontano 1976, che non calano la dc e il pci (che anzi inverte la marcia), mentre invece regrediscono tutte le forze intermedie. Si restringe, dopo molto tempo, quell'area centrale a cui comunisti e democristiani, per opposti ma convergenti motivi, avevano guardato negli ultimi anni con sempre maggiore preoccupazione. A Berlinguer non era sfuggito un dato politico di fondo: più il pci calava e i partiti laici e socialisti crescevano, più sarebbe stato un Craxi, o al limite uno Spadolini a «egemonizzare» una coalizione alternativa, capace di relegare la dc all'opposizione. Ma a Berlinguer non piaceva fare la fine del francese Marchais. Da qui lo scontro frontale. Visto sotto questo profilo, il risultato di domenica scorsa deve aver rappresentato per i comunisti la fine di un incubo.

Per De Mita gli incubi erano addirittura due. Secondo tutti gli esperti, a guadagnare Craxi e perdere Spadolini, o avveniva il contrario, oppure si espandevano entrambi, naturalmente a spese della dc. Alla quarta ipotesi non aveva pensato nessuno. Invece Craxi, nonostante Palazzo Chigi, non ha sfondato, né alla sinistra né al centro, e Spadolini non è riuscito a capitalizzare ciò che aveva riscosso lo scorso anno. Si capisce che De Mita si sia mostrato distensivo e quasi magnanimo verso la concorrenza. Sembra che la crisi di governo non sia affatto certa, e d'altronde Craxi non è poi tanto pericoloso come aveva fatto credere. Palazzo Chigi può attendere: sarà la dc a scegliere il momento più favorevole per dire all'inquilino, con garbata fermezza, che il contratto è scaduto.

Almeno a breve termine, è possibile che tutto vada come prima, anzi meglio di prima: la sopravvivenza del governo e una minore conflittualità non sono affatto da escludere. Non vanno dimenticati, tuttavia, due piccoli particolari. Nonostante i suoi difetti (una durezza eccessiva, aggravata, non temperata, dal gusto un po' frivolo per la politica-spettacolo), Craxi ha posto agli italiani un problema serio. La lotta all'inflazione va condotta a fondo; i comunisti, prima di far passare i provvedimenti impopolari, hanno scelto addirittura l'ostruzionismo. Per Craxi è ormai indispensabile modificare le regole del gioco, rafforzare l'esecutivo, ridurre il diritto di veto che i comunisti esercitano in Parlamento. Molti esponenti della maggioranza, seppure con minore chiarezza, durante la campagna elettorale hanno invece fatto capire che gli stessi risultati saranno meglio raggiunti evitando lo *scontro frontale* e *scalzando* maggiormente il pci.

La questione è grossa e in qualche modo va chiusa. Spetta ai cinque partiti decidere, e debbono farlo al più presto. E' infatti colpa di tutti loro — della loro estrema litigiosità, spia di una incertezza di fondo — se la scelta verrà fatta in affanno, sotto l'incalzare di una opposizione che torna ad essere esigente e minacciosa.

Gianfranco Piazzesi

I votanti in Europa

	1984 %	1979 %
ITALIA	83,0	86,0
Belgio	89,0	91,4
Danimarca	52,3	47,8
Germania	56,8	65,7
Grecia	76,8	78,6
Francia	57,0	60,6
Irlanda	52,0	63,5
Lussemburgo	88,8	88,2
Olanda	51,0	58,0
G. Bretagna	32,0	33,8
TOTALE	60,6	62,0

ROMA — Il sorpasso, sia pure per un soffio (0,3 per cento), c'è dunque stato. A Strasburgo, la dc ha perso 3 seggi e il pci ne ha guadagnati altrettanti. I leader democristiani, con De Mita in testa, si dicono soddisfatti perché non hanno perso rispetto alle politiche dell'anno scorso. «Forte» di uno 0,2 in più rispetto all'83, De Mita dice che il suo partito non pensa di tornare subito a Palazzo Chigi e, tanto meno, pensa alle elezioni anticipate. Contro le elezioni anticipate si sono espressi anche Natta (pci) a «Videouno» e Spadolini (pri) in una dichiarazione al nostro giornale. Tanta unanimità assume un significato chiaro: quello di un monito a Craxi.

Con il sorpasso, che l'edizione straordinaria dell'«Unità» dedica a Berlinguer, l'altro elemento di grande rilievo delle elezioni di domenica scorsa è il calo dei voti di tutti i partiti di governo (tranne la dc. Ha perso il psi, malgrado un anno di presidenza del Consiglio socialista. «L'effetto-Craxi» ha funzionato in modo esattamente opposto al precedente effetto Spadolini. Rispetto ai precedenti europee ('79) i seggi socialisti a Strasburgo sono invariati.

Così pure, a quanto sembra, gli umori sulla situazione interna: Craxi insiste sulla stabilità e sulla validità della formula a cinque; nel suo partito serpeggiano però malumori e inquietudini. Qualche socialista li attribuisce al decisionismo e allo scontro con il pci. Ma è a Bari, la città dove Rino Formica ha chiesto sino all'ultimo nuove intese nazionali e locali tra psi e pci, che i socialisti registrano una delle sconfitte più cocenti. Nei prossimi giorni i socialisti dovranno interrogarsi su molte cose. Se il governo non paga, sembrano non pagare neppure certe nostalgie frontiste.

Hanno perso, rispetto alle politiche, non alle europee, pri e psi. L'idea di presentare assieme i due partiti per le europee sembrava una delle più felici di una campagna elettorale che gli altri partiti hanno quasi esclusivamente dedicato ai temi italiani. Gli elettori, invece, non l'hanno apprezzata. Per Spadolini, i perché sono chiari: le tensioni interne, la superpoliticizzazione hanno vinto sui problemi dell'Europa. Visto che la situazione è questa, Spadolini ha messo subito le mani avanti e ha dichiarato: «*Non esiste nessuna prospettiva di elezioni anticipate. Meno che mai dopo i risultati di domenica scorsa, dove si è votato su tutto fuorché sull'Europa*». Zanone (pli) è d'accordo con il partner repubblicano; il dopo-europee non ha registrato alcuna ombra polemica tra i leader dei due partiti.

E' andata male anche ai padi, sia pure con perdite contenute rispetto al '79 e all'83. Longo vuole rafforzare il governo. Nicolazzi è preoccupato per la ripresa del bipolarismo dc-pci. Entusiasmo e dure dichiarazioni contro il governo tra i partiti di opposizione. Il più premiato dagli elettori è stato il pci. E' andato bene ovunque, in voti, seggi, consensi nelle città grandi e piccole, addirittura nel Meridione, da sempre molto avverso con il pci. Ragguardevoli, comunque lusinghieri, anche i successi dei mai, dei radicali e di dp; Capanna ha detto che se non ci fosse stato «l'effetto Berlinguer» il suo partito avrebbe potuto conquistare un seggio in più.

Tutti questi risultati avranno una «verifica» elettorale tra sei giorni, ancora prima di quella politica annunciata da Craxi, che riguarda solo il pentapartito. Domenica si vota in Sardegna per le regionali e nel continente in Comuni come Faltre, Matera, San Donato Milanese, Taormina, Caltagirone e altri centri più piccoli. V'è molta attesa, tanto che nelle sedi dei partiti si dà per scontato che, sino a quando non si saprà come è andato questo nuovo test, a Roma non accadrà assolutamente niente.

Tra ieri e oggi, si riuniscono i vertici dei partiti ma le scelte che contano sono rimandate alla prossima settimana. Anche la «verifica», alla quale la dc, come ha detto De Mita, «*intende partecipare con la massima serenità. Ci andremo con l'intento di rafforzare la coalizione*». Più che le elezioni anticipate, il dilemma dei prossimi giorni oscilla tra la crisi e il rimpasto.

Alla crisi per ora si dicono tutti contrari, ma questo è naturale perché nessuno scopre con inutile anticipo le sue carte. Il rimpasto sembra scontato. Sui nomi dei nuovi ministri circolano tanti voci. Il momento della verità verrà probabilmente dopo le conclusioni della commissione Anselmi sulla P2.

Luca Giurato

Come si è votato per l'Europa

LISTE	EUROPEE 1984* Voti	%	Seggi	CAMERA 1983 %	EUROPEE 1979* Voti	%	Seggi
DC	11.541.364	33,0	27	32,9	12.774.320	36,4	29
PCI	11.639.286	33,3	27	29,9	10.361.344	29,6	24
PSI	3.914.847	11,2	9	11,4	3.866.946	11,0	9
PSDI	1.211.709	3,5	3	4,1	1.514.272	4,3	4
PRI				5,1	896.139	2,6	2
PLI	2.132.654	6,1	5	2,9	1.271.159	3,6	3
PR	1.194.005	3,4	3	2,2	1.285.065	3,7	3
DP	497.182	1,4	1	1,5	252.342	0,7	1
PDUP	con il pci	—	—	con il pci	406.656	1,2	1
MSI	2.287.616	6,5	5	6,8	1.909.055	5,4	4
PPST(2)	197.670	0,6	—	0,5	196.373	0,6	1
UV-Ps. d'Az.	190.879	0,5	1	0,1(1)	166.393(1)	0,5	1
Altri	161.465	0,5	—	2,6	142.537	0,4	—

* Compreso il voto degli emigrati - (1) UV - (2) Un seggio con la DC

Bene i sindaci, successo a metà degli scrittori, Tortora supera Pannella

Tra gli 81 che vanno a Strasburgo

Fra gli scrittori, Moravia e Pomilio andranno a Strasburgo. Per Piero Chiara, invece, e Carlo Sgorlon la corsa elettorale è finita domenica 17. Ai giornalisti è andata anche peggio: non ce l'hanno fatta un ex direttore (Guglielmo Zucconi) e un direttore (Livio Caputo) e neppure un ex mezzobusto di prestigio (Emilio Fede). Hanno passato l'«esame» Jas Gawronski e Gustavo Selva. Oltre a Tortora, presentatore tv e ora deputato in attesa di giudizio, che ha preso più preferenze di Pannella. Alberto Michelini, *speaker* televisivo, è arrivato terzo a Roma, dietro Berlinguer e Andreotti. Domenica lieta per quasi tutti i sindaci: Tognoli (Milano), Novelli (Torino) e Rigo (Venezia) sono stati eletti trionfalmente.

Le sorprese non sono mancate, ma è ancora presto per scrivere l'ultima parola. Ieri, a tarda sera, i dati sicuri (voti, eletti e non eletti) si riferivano soltanto alla prima circoscrizione (Nord-Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e alla quinta (Sardegna e Sicilia). Eppure questi numeri erano già sufficienti per avere un quadro abbastanza sorprendente, anche se — è bene ricordarlo — il gioco dei resti e le rinunce dei grandi *leaders* porteranno ugualmente a Strasburgo alcuni candidati non eletti direttamente.

Nella prima circoscrizione molte conferme, ma altrettante sorprese. In casa dc il maggior numero di preferenze è andato al presidente del movimento popolare Formigoni: 452.103, e il ministro degli Interni Scalfaro ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Fra gli eletti Vittorino Chiusano, presidente della Fiat-France e responsabile del gruppo Fiat per l'Europa. Non risulta confermato il deputato uscente Mario Fedini; non andranno a Strasburgo il presidente dell'Alfa Romeo Ettore Massacesi, il giornalista del *Corriere della Sera* Arturo Gualelli e l'azzurra di sci Daniela Zini. Nella dc tantissime preferenze per De Mita, nella quarta circoscrizione: più di un milione. Anche Forlani ha raccolto molti suffragi, nel Nord-Est. Niente di nuovo nelle isole: Salvo Lima è il più votato.

Scherzi dei numeri: Guglielmo Zucconi, dc, ex direttore del *Giorno*, non va al Parlamento europeo, nonostante 108.748 voti: trentamila più di Tortora, primo eletto dei radicali. Fra i candidati del psi non è stato confermato il deputato europeo uscente Giorgio Strehler (secondo dei non eletti), e non ce l'ha fatta neppure Margherita Boniver, responsabile dell'ufficio esteri e membro della direzione del partito. Sono stati confermati Didò, ex dirigente della Cgil, e Carlo Ripa di Meana. Torna a Strasburgo in primavera di Praga: 80.583 voti per Jiri Pelikan. Non è stato eletto il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Primo della lista pri-pli l'industriale Sergio Pininfarina, secondo Jas Gawronski. Niente da fare, invece, per il rettore dell'Università Statale di Milano, Schiavinato. A Nord-Est è stato eletto il capolista liberale Bettiza, al Sud lo storico Rosario Romeo. Non è passato un altro uomo di cultura repubblicano, il giurista Ungari, candidato nelle isole.

Gli elettori del pci non hanno riservato grosse sorprese. Da Moravia, a Natta, a Reichlin, a Luciana Castellina, tutti i grandi nomi presenti nelle liste del partito sono stati votati. Anche la scienziata Pollce Ippolito tornerà a Strasburgo; ci andrà pure Maurizio Valenzi, ex sindaco di Napoli. Restano fuori solo alcuni eurodeputati uscenti (Bonaccini e Squarcialupi). Buone notizie per i *leaders* dei padi: Nicolazzi, Romita, Pri e Psi mai risultati senza sorprese: voti indirizzati quasi tutti sui capi, Almirante, Romualdi, Petronio e Tripodi.

Un capitolo a parte meriterebbero i leader dei partiti presenti nelle liste: questa volta, nessuna eliminazione inattesa, nessuna candidatura sbagliata.

Anzi. Pioggia di voti per tutti. Da De Mita, che nel giorno del subito sorpasso ha fatto raccolta di suffragi, ad Andreotti, ministro degli Esteri, a Scalfaro, a Forlani, e a tutti i capi degli altri partiti.

E un posto a parte, infine, è riservato a Berlinguer, sul cui nome si sono riversate le preferenze del popolo pci.

Pierangelo Sapegno

A PAGINA 2
Nei commenti dei partiti le prospettive della politica italiana
A PAGINA 3
Come cambia in Europa la forza dei grandi gruppi politici
A PAGINA 4
Come si è votato in Italia: i dati regione per regione
A PAGINA 5
Il voto al Centro-Nord
A PAGINA 6
Risultati al Sud
A PAGINA 7
Questi i nuovi deputati italiani eletti nell'Europarlamento
A PAGINA 8
Così il voto negli altri nove Paesi della Cee
IN CRONACA
A Torino pci al 39 per cento

Ecco come i partiti si dividono i 434 seggi del Parlamento Cee

Nel grafico è riportata la probabile composizione del nuovo Parlamento di Strasburgo, con l'indicazione del numero di deputati di ogni gruppo e, tra parentesi, la differenza rispetto alle elezioni del '79.

Gli schieramenti ufficiali saranno comunque decisi dopo l'insediamento dell'assemblea di Strasburgo, quando cioè gli eletti dei singoli partiti nazionali decideranno dove collocarsi nei gruppi.

E' già evidente, comunque, la secca perdita dei conservatori (15 seggi), seguiti dai democristiani (8 seggi in meno). Netta invece la crescita dei «verdi» (collocati con i «non iscritti») e dei socialisti, che hanno guadagnato sette seggi.

I grandi sconfitti dell'Europa

Marchais

PARIGI — Sconfitta globale della sinistra in Francia alle elezioni per l'Europarlamento. Ma i dati più clamorosi riguardano il secco ridimensionamento del pc di Marchais all'11,19% e l'11,96 conquistato dal Front National, gruppo d'estrema destra guidato da Le Pen, che ha iniziato il successo dell'opposizione moderata.

Genscher

BONN — Trionfo dei Verdi, che entrano nell'Europarlamento con sette deputati; crollo dei liberali di Genscher i quali, non avendo superato il 5%, non saranno più rappresentati all'Assemblea di Strasburgo.

Anche i partiti maggiori, democristiani e socialisti, hanno perso voti rispetto alle precedenti elezioni.

Thatcher

LONDRA — Il «ciclone Thatcher» è stato fermato dai laburisti, i quali, dopo le sconfitte di questi ultimi cinque anni, si sono presi una grossa rivincita raddoppiando quasi il numero dei loro rappresentanti a Strasburgo (da 17 a 32). I conservatori sono scesi da 60 a 45. Crollata anche l'alleanza liberal-socialdemocratica.

Gli altri 6 Paesi

Contrastanti gli esiti elettorali in alcuni Paesi europei. Se in Olanda la coalizione governativa democristiano-liberale supera l'«esame» degli euromissili e delle severe misure economiche adottate per fronteggiare l'urto della crisi, in Belgio guadagnano seggi e voti i partiti d'opposizione e la formazione democristiana del primo ministro Wilfried Martens subisce, soprattutto nelle Fiandre, una dura sconfitta, con la perdita di quattro dei dieci seggi che vantava a Strasburgo.

E ancora. Se l'elettore belga premia i socialisti di Guy Spitaels all'opposizione, l'elettore greco ha dato un particolare riconoscimento all'azione governativa del Movimento socialista panellenico di Papandreu, passato dal 40 al 42 per cento dei voti. In Grecia inoltre calano i due partiti comunisti e ottiene un successo L'Epen, compagine d'estrema destra, che fa capo all'ex dittatore Papadopulos.

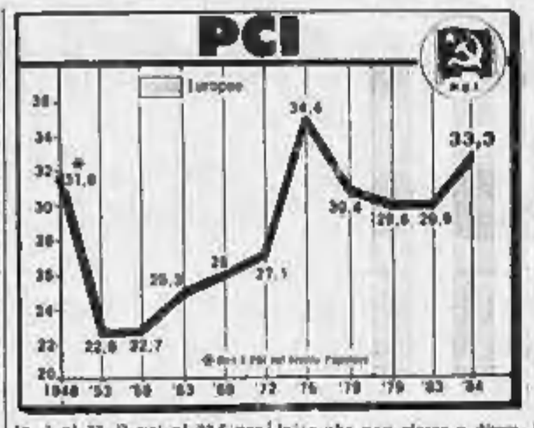
Mantiene le sue posizioni la dc in Lussemburgo, mentre i socialisti raddoppiano suffragi e seggi. In Islanda è il partito del nazionalista Charles Haughey, il Fianna Fail, a registrare un rilevante successo. In Danimarca, infine, appare quasi spaccato in due. Si affermano i conservatori di Schlueter, tendenzialmente europeisti, ma tra Movimento popolare e socialisti popolari acquistano anche notevole forza le compagini dichiaratamente ostili a forme di politica comunitaria.

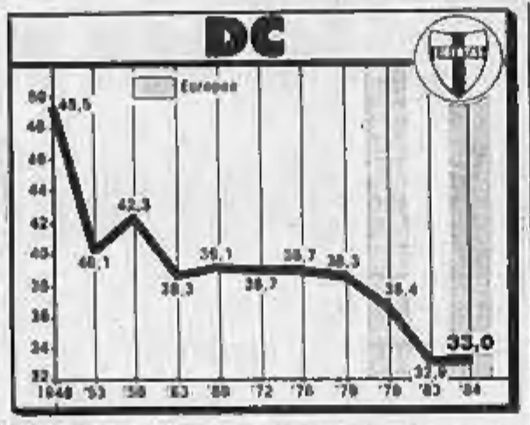
(Servizi a pagina 6)

Nei commenti dei partiti le prospettive della politica italiana

La lunga notte del sorpasso

De Mita: mi va bene così; finisce l'equivoco per cui chi ha il dieci per cento conta come se avesse la maggioranza - Occhetto: la vittoria del pci è la conferma di una credità; abbiamo più voti sulla linea di Berlinguer - Tra una settimana, il 26, sarà eletto il nuovo segretario del partito: il nome di Natta esce rafforzato dai risultati della consultazione di domenica





ROMA — «Primi». Tenuta in alto da un usciere con due dita, a distanza, l'edizione straordinaria dell'«Unità», con quel titolone rosso che annuncia il sorpasso comunista sulla dc, arriva davanti a Ciriaco De Mita pochi minuti dopo mezzogiorno. In piedi appoggiato allo stipite della porta, con un vestito blu addosso, a scattare quello vede di un anno fa, nel giorno della sconfitta («ero nuovissimo, ma da allora non l'ho mai più messo»), il segretario dc fa segno di no con la mano, non vuole leggere. «Dovete capirmi — spiega —. Sarà il buon risultato, sarà la fine della tensione accumulata in questi giorni, ma mi sento addosso, di colpo, il peso di tutta la stanchezza della campagna elettorale, soprattutto di quest'ultima nottata. Che notte, ragazzi...».

Così si scopre che nella lunga notte del sorpasso, mentre il pci tirava fuori dal frigorifero del secondo piano lo spumante delle grandi occasioni e il cerimoniale interno (appesantito dalle mille prudenze della successione a Berlinguer) mandava Achille Occhetto ad annunciare il primato comunista sul balcone ai militanti, De Mita passava dal sonno alla veglia, con un'attesa dei risultati consumata ad Avellino, una corsa in macchina a Roma, due ore di telefonate con gli altri capi democristiani, e infine una notte insonne.

Colpa del sorpasso? «Ma no — dice il segretario dc —, non ci ho nemmeno pensato. Ho continuato a ragionare sul voto fino a stamattina. Domenica sera, invece, alle dieci di sera, mentre aspettavo i primi risultati, mi ero addormentato a casa mia, ad Avellino. Mia moglie mi ha svegliato al momento della seconda proiezione Doxa, preoccupata: lo dice, mi ha detto, è al 32, il pci al 32,5 per cento. Ho guardato il resto del tabellone sullo schermo. Mi ha colpito il calo di Spadolini, il pci sostanzialmente fermo. Sono stato zitto, ma tra me ho pensato: con qualche aggiustamento, mi va bene così. E infatti tutto il partito è più che soddisfatto: finisce l'equivoco per cui chi ha il 10 per cento conta come se avesse la maggioranza. Anzi, quando ieri notte ho visto che noi stiamo recuperando e quelli calerano, mi sono detto: basta, tutto il resto non mi interessa più».

Chi sono «quelli», i socialisti? De Mita, incrociando ad ogni passo le occhiate dei fedelissimi che lo invitano alla prudenza, non li nomina mai. Ma nel giorno del sorpasso comunista, c'è chi nella dc pensa soltanto alla sfida con Craxi, e la dice apertamente: «Inutile negarlo, lo 0,2 per cento in meno ai psi ci riempie di gioia», rivela Paolo Cabras, segretario organizzativo. Dietro l'«aplomb» ufficiale da vicesegretario, Guido Bodrato batte lo stesso tasto: «Sì, certo, c'è il sorpasso comunista — dice —; ma i segnali più preoccupanti vengono dai socialisti, e da questo polo laico che non riesce a diventare realtà».

E invece, poco alla volta, il pci si rende conto che il sorpasso insoguito per 36 anni questa volta si è realizzato davvero, sull'onda di un'emozione e di una spinta che nessuno alle Botteghe Oscure aveva saputo prevedere. Adesso, nel momento delle parche sulle spalle e delle strette di mano, con i giornalisti che tornano in massa nei corridoi dei pci come nel 1975, qualcuno ammette che i segnali c'erano, disseminati qua e là tra il corpo elettorale, ma gli stessi dirigenti comunisti facevano fatica a prenderli per buoni.

«Ormai da tempo ogni piccolissimo test elettorale in Puglia ci dava in recupero, in piena salute, in risalita — confessa Massimo D'Alema, giovane segretario regionale pugliese —, tanto che in silenzio lo cominciavamo a credere ad un grosso risultato a queste elezioni europee, anche perché mi accorgevo che i socialisti, forse paghi di chissà cosa, passavano troppo tempo al circolo della vela». «Io avevo ordinato un sondaggio demoscopico sulla città, accuratissimo, ripetuto nel tempo, dettagliato, quartiere per quartiere. I risultati erano impressionanti, fotografavano quel boom che poi si è rivelato realtà e che dimostra come la legittimazione del pci sia compiuta — confida Piero Fassino, segretario provinciale del pci torinese e membro della direzione —. Erano tanto impressionanti che non li ho voluti rendere pubblici, e ne li sono tenuti nel cassetto».

Ma Giancarlo Pajetta, sincero e senza preoccupazione diplomatiche come sempre, rivela lo stupore dello stato maggiore comunista, qui nel palazzone delle Botteghe Oscure: «Clamoroso. Da ieri sera, è questo l'unico modo con cui lo posso commentare questo voto. Dico la verità: mi aspettavo un 3 seguito da tanti zeri. Invece è saltato fuori un altro 3».

Per gran parte della notte e per almeno mezza giornata, più che l'idea del sorpasso il pci ha coccolato l'idea del successo, dell'impennata inattesa, rivelando lo stato d'animo pellicio di un partito che ha fatto la corsa più sul pci di Bettino Craxi che sulla dc di De Mita. In più, il voto è stato letto alle Botteghe Oscure come può essere letto da un conclave alla vigilia della scelta del nuovo segretario.

Per primo ha cominciato Occhetto, già nella notte di domenica, dal balcone davanti alla folla radunata in strada, tra una bandiera rossa a lutto e il tricolore: «La vittoria — ha detto — è la conferma di un'credità. Abbiamo più voti e li abbiamo sulla linea di Berlinguer». «E' una vittoria della linea seguita in questi anni, e particolarmente in quest'ultimo periodo», ha aggiunto Giovanni Berlinguer, fratello del segretario comunista scomparso. «Il risultato rende molto più facile la scelta del successore», ha tagliato corto Antonio Tatò.

Dunque tutto il gruppo berlinguerlano legge il voto come una piena conferma della politica dell'ex segretario, e pensa alla successione in chiave di strettissima continuità. Saranno Tortorella e Pecchioli a consultare tutti i membri di direzione, i sindaci delle grandi città, i segretari regionali, i capi sindacali comunisti. Poi i risultati saranno portati in direzione: di qui uscirà o una rosa di nomi, o — com'è più probabile — l'indicazione «secca» del nuovo leader del pci, che sarà eletto dal comitato centrale. Si sa già la data: 26 giugno.

Il nome di Natta, su cui fa blocco l'area berlinguerlana, esce rafforzato dal voto. Non è escluso che più avanti il vertice del pci si completi con un vicesegretario e un presidente, per dare nello stesso tempo un'indicazione di leadership per il futuro e una rassicurazione alla cosiddetta «destra», alla ricerca della unità del partito. «Per ora — ci ha detto ieri un dirigente comunista — lasciateci depositare il voto in banca. Poi penseremo ad amministrarlo bene, e a incominciare a spenderlo».

Ezio Mauro

In provincia di Firenze 62 mila voti a Berlinguer

FIRENZE — In provincia di Firenze il maggior numero di preferenze in assoluto è andato al defunto segretario generale del pci Enrico Berlinguer, capolista nella circoscrizione, che ha avuto 62.729 voti (18.576 solo nel Comune di Firenze).

Dal psi un invito di pace agli alleati di governo

Prudenti dichiarazioni dopo la delusione dei risultati - La sinistra del partito sollecita un ripensamento della strategia

ROMA — Dapprima, imbarazzate e caute dichiarazioni, poi un fermo silenzio che è durato sino a ieri pomeriggio. Fin quando Claudio Martelli, vicesegretario socialista, ha stilato il comunicato che esprime ufficialmente la posizione della segreteria. E' stato letto dall'altro vicesegretario Spini, per telefono, a Craxi che è rimasto a Milano, ed è stato quindi reso pubblico in serata. Vi si parla di «conferma sostanziale» dei risultati precedenti, si sostiene che «la coalizione di governo ha retto» mentre negli altri paesi i partiti al potere sono stati quasi ovunque penalizzati. Si auspica che il voto di domenica induca i partiti alleati a «superare le polemiche» che li hanno sinora divisi. Per parte sua «il psi esaminerà la situazione politica con il massimo senso di responsabilità».

E' questo il messaggio che Bettino Craxi invia agli alleati con i quali voleva fare i conti nella «verifica» preannunciata un mese e mezzo fa. E, a quanto pare, è un messaggio di pace. Il risultato elettorale è brutalmente chiaro e deludente per il psi. Alle elezioni del 1983 il «partito del garofano», senza avere la guida del governo, avanzò dell'1,4 per cento, passando dal 9,8 all'11,4. Questa volta non ha guadagnato nulla, ed ha anzi fatto marcia indietro rispetto all'anno scorso. Un risultato che nessuno si attendeva dentro e fuori dal psi.

Soprattutto perché i socialisti tradizionalmente hanno guadagnato voti alle elezioni amministrative e a quelle europee rispetto alle politiche. Così avvenne nel 1979, dove a una settimana di distanza dalle politiche avanzarono alle europee dell'1,2 per cento. A che cosa è da imputare il regresso di fatto di domenica? Di chi la colpa?

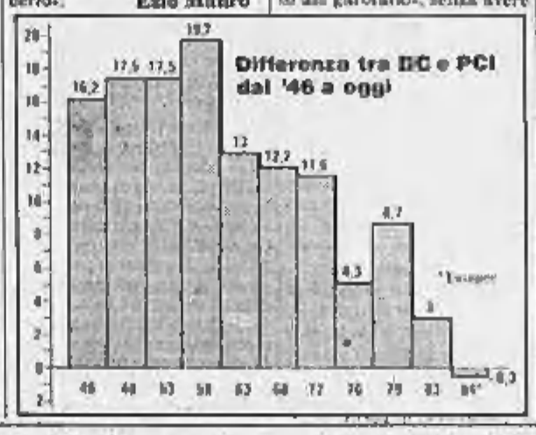
I dirigenti di via del Corso non azzardano questo tipo di analisi, e si limitano a spiegare perplessi che il voto socialista ha avuto una «inversione di tendenza rispetto al 1983». Infatti, non solo il psi non è avanzato, ma è anche successo che al Sud, proprio dove era convinto di poter fare un forte salto in avanti a spese della dc, è regredito. In cambio, ha recuperato a Nord, forse a spese dei partiti dell'area laica, ed ha recuperato nelle città mentre ha perso in provincia.

Il perché di questi fenomeni non è stato ancora esaminato. Ma già nel partito cominciano a levarsi voci di critica alla linea politica. La sinistra del psi, che aveva taciuto sino al congresso di Verona, ora si sentirà autorizzata ad esprimere le proprie perplessità sullo scontro col pci voluto da Craxi.

Lo scontro a sinistra intanto non sembra abbia reso, il psi non ha tolto voti alla dc, e la presidenza del Consiglio non ha dato il premio elettorale sperato. «E' venuta l'ora di una riflessione nel partito — diceva ieri Felice Borgoglio, personaggio emergente della sinistra lombardiana —: ad otto anni dal congresso di Torino, si apre una nuova fase. Bisognerà discutere e vedremo i tempi».

«Si deve prendere lucidamente atto della severa lezione che ci hanno riservato domenica le urne», ha detto il sen. Scamarcio, che è un cruciano. «Tra noi c'è chi ha giocato a perdere e ci ha fatto perdere. Siamo apparsi poco convinti dell'azione di governo e quindi poco convincenti», ha spiegato accennando ad un tema sul quale probabilmente si aprirà il confronto interno.

Alberto Ragiardo



Le dichiarazioni ufficiali dei due partiti alla pari

Dc: «Siamo noi il perno» Pci: «Ora cambia tutto»

ROMA — «Né strumentalizzazioni, né stravolgimenti». Più cauto nelle dichiarazioni ufficiali che nei commenti e nelle battute private, Ciriaco De Mita tiene conferenza stampa di ieri mattina nella sede democristiana di piazza del Gesù ha escluso che la dc apra immediatamente la contesa con il psi per la presidenza del Consiglio, e ha cancellato ogni ipotesi di elezioni anticipate.

Il voto europeo, secondo il vertice democristiano, può rinsaldare l'accordo tra i partiti della maggioranza, ma da oggi deve essere chiaro — come hanno ripetuto tutti, da Piccoli a Bodrato, a Fanfani e Galloni — che il punto di riferimento torna ad essere la dc.

«C'era l'illusione che qualche decimale in più o in meno potesse cambiare la storia politica del nostro Paese — ha detto il segretario De Mita in polemica con i socialisti — e molto probabilmente questo era il desiderio di qualcuno. Ma noi abbiamo sempre detto — e il risultato lo conferma — che in Italia esiste un'alternativa che si basa sul due terzi della dc e del pci. Chi aveva teorizzato una nostra decadenza aveva espresso un giudizio frettoloso e pericoloso. Da oggi è bene che ci si abitui a tener conto delle quantità e non delle tendenze».

Quanto al sorpasso comunista, «non voglio aggrapparmi — ha detto De Mita — ai cavilli del ruolo giocato dal psdup. Il pci recupera in una situazione straordinaria, di pura emotività. Vedremo se avrà una capacità di gestione politica: perché più voti non portano necessariamente a una maggiore iniziativa politica».

ROMA — Un documento ufficiale del pci torna a parlare di «grande balzo in avanti». E' scritto alla seconda riga della dichiarazione preparata ieri mattina, «a caldo», dalla segreteria comunista, e approvata nel pomeriggio dalla direzione del partito. Il sorpasso alla democrazia cristiana viene definito «un risultato di portata storica, che muta la situazione politica del Paese». Il voto, secondo il documento del pci, «esprime il più chiaro consenso alla linea politica e alle battaglie condotte in questi anni dall'insieme del pci sotto la direzione di Berlinguer»: un riconoscimento che nel linguaggio comunista vale anche come precisa indicazione per la successione.

Dopo aver registrato «la sconfitta del pentapartito», che «conferma la scelta dell'alternativa», il pci si «afferma sull'«insuccesso dei psi», come bocciatura di una politica «che ha rinunciato ad ogni disegno riformatore e ha puntato sullo scontro a sinistra». Ai «compagni socialisti», il documento comunista rivolge «un invito alla riflessione» sulle conseguenze di una linea «che ha arrecato danni politici all'insieme delle forze di sinistra e non è riuscita neppure a sviluppare la forza del psi».

Ora, chiedono i comunisti, deve aprirsi «un capitolo nuovo»: il governo «va più sostanzialmente in crisi» prima delle elezioni. Dopo lo scontro elettorale «questa crisi non può e non deve essere nascosta», ma va «apertamente affrontata e risolta». Nuove soluzioni «si impongono» e il voto assegna al pci «una nuova e preminente funzione che non può essere ignorata».

Zanone ammette l'insuccesso: risultati amari

La Malfa: accordo pri-pli poco gradito agli elettori

ROMA — Poco importa se il numero degli eurodeputati è rimasto invariato: cinque come nel '79, due al pli, Bettiza e Pininfarina, e tre al pri, Ciavronaki, Di Bartolomei e Romeo. L'alleanza elettorale tra repubblicani e liberali è fallita. Il giorno dopo entrambi accusano il colpo e se i segretari reagiscono con un certo «fair play», c'è chi, come Adolfo Battaglia, capogruppo del pri alla Camera, dice: «Visto il risultato, non lo faremo più».

Zanone, che ieri ha riunito l'esecutivo del pli, ammette l'insuccesso e parla di risultati «avari e amari» dovuti a più motivi: i contrasti nella maggioranza, che hanno favorito le opposizioni, una campagna elettorale fatta in sordina, il mancato appoggio dei mezzi di comunicazione, i grossi nomi della cultura che non hanno «tirato» a dovere. «In tempi di politica restrittiva — spiega — governare non premia». Del resto, aggiunge, tra gli altri partner di governo non vi sono vincitori: «Il psi non risulta avvantaggiato della presidenza del Consiglio, il psdi è in ribasso e la stessa democrazia cristiana è soltanto riuscita a frenare il declino».

Da Firenze Spadolini osserva che la «super-politicizzazione delle europee, alla quale i repubblicani si sono sempre opposti, ha prodotto alla fine i suoi effetti, relegando all'ultimo posto i veri problemi dell'Europa e concentrando il fuoco sulle diatribe interne». E' sempre un errore, prosegue il segretario del pri, trasformare le elezioni per il Parlamento europeo in un referendum pro o contro il governo. «Noi repubblicani — prosegue Spadolini — constatiamo con estrema amarezza come il partito del non voto, che sfiora il cinque per cento, continui a trarre vantaggio da un compresso di insufficienze che debbono essere riparate. Proprio perché strumentalizzato a fini interni, questo voto introduce elementi di preoccupazione che saranno al centro del dibattito delle prossime settimane...».

Qualcuno, in via Frattina e a piazza dei Caprettari, ricorda, soltanto ora, che in Italia la tradizione è sempre stata sfavorevole alle liste «apparentate». L'esperimento tentato da liberali e repubblicani, quindi, non poteva che tradursi in un insuccesso. «Ha pesato senz'altro il cattivo spettacolo che la coalizione ha dato di sé nelle ultime settimane» rileva Paolo Battistuzzi, vicesegretario del pli. «L'insuccesso — taglia corto Giorgio La Malfa — è dipeso anche dall'accordo con i liberali, non molto gradito, a quanto pare, all'elettorato».

Al pri costavano sull'onda lunga delle «politiche» dello scorso anno. La travolgente avanzata del 1983 è ormai soltanto un ricordo e Antonio Del Pennino sottolinea preoccupato «l'arretramento dell'area intermedia rispetto a una tendenza che si era manifestata nelle altre consultazioni». Il risultato, dice Zanone, «ci costringe a prendere atto che il voto razionale è stato sconfitto dal voto emotivo. Non si può essere né buoni liberali, né buoni europeisti se non si è addestrati ad affrontare le delusioni, a ricominciare ogni sconfitta».

Giuseppe Fedi

«Ma il partito ha sostanzialmente tenuto»

Psdi: elezioni guidate da emozione e paura

ROMA — Il giorno dopo il voto, nella sede del psdi nessuno se l'è sentita di annullare la gigantografia di Pietro Longo che sorride da un manifesto elettorale. Ma il Pietro Longo in carne ed ossa, che appare a mezzogiorno in abito blu nella sede socialdemocratici, è abbattuto. Non è andata bene: rispetto alle consultazioni del '79 un settimo dell'elettorato ha tradito, gli euroseggi erano 4 e adesso sono 3, il partito è ancora in discesa (4,3 nel 1979, 4,1 nell'83, 3,5 domenica).

Però «poteva andare peggio», come dice Alessandro Reggiani materializzando gli incubi di una vigilia tormentata dalle accuse e dai sospetti di «psdiismo» riversati sul segretario dopo la prerelazione Anselmi. Quanto ha pesato l'«effetto Longo»?

Longo, e con identiche parole il vice-segretario Carlo Vizzini, lamentano una «campagna scatenata in maniera indegna dall'opposizione e anche da alcuni settori della maggioranza». Ma entrambi affermano che, di fronte a questa «aggressione», il partito ha sostanzialmente tenuto. Vizzini proietta l'insuccesso socialdemocratico sullo sfondo dei magri risultati conseguiti dai partiti di area socialista e laica, e si consola con le mancate vittorie o le sconfitte del vicinato rivale. Longo parla di elezioni «guidate più dall'emozione e dalla paura, che dalla ragione». Così, a sentire il segretario, l'«effetto Berlinguer» e l'effetto «paura del sorpasso» innescato da De Mita avrebbero resuscitato il bipolarismo.

La flessione del socialdemocratici comunque ha accelerato un trend negativo. Avrà riflessi sulla solidità della segreteria Longo? Vizzini lo nega, ma già dalle sparse truppe degli oppositori interni si levano isolate grida di rivolta: Graziano Ciocia, dell'ufficio politico, fa sapere con una dichiarazione all'Ansa che «l'unica linea politica credibile» è quella dello scomparso Di Cesi. Sul cammino di Longo sembra però esserci soprattutto e ancora la P2. I socialdemocratici dicono concordi che deve finire la rissosità di governo, cui addebitano anche la flessione del pentapartito, e quel richiamo all'unità sembra essere anche la richiesta di solidarietà e «non belligeranza» ai cinque nel caso che Longo torni nel turbine.

Nel risultato elettorale Longo trova anche elementi positivi: malgrado gli attacchi «calunniosi e ingiustificati», il psdi — dice il segretario — «ha mantenuto un buon pacchetto di voti nel Mezzogiorno e nelle Isole». Ma è un partito che si meridionalizza e - ammette Vizzini - perde contatto con l'Italia industriale: anche nelle precedenti elezioni si era manifestata questa tendenza.

Guido Rampoldi

I commenti inglesi

Per il «Guardian» Craxi è deluso

LONDRA — I primi commenti della stampa britannica sui risultati italiani delle elezioni europee mettono in evidenza lo «storico successo» del pci nel diventare il maggior partito nazionale.

«Il presidente del Consiglio Craxi — scrive il "Guardian" — sperava di vedere la sua coalizione a cinque partiti aumentare nel complesso la sua forza, ma ha invece ogni motivo per essere deluso».

Conferma un deputato a Strasburgo

Dp raddoppia i voti «sinistra più forte»

ROMA — «Dp raddoppia esattamente i propri voti rispetto alle europee del '79 e si mantiene stabile rispetto alle politiche dello scorso anno. Il successo è ancor più significativo per il fatto che è il risultato di dp a rendere corposo il sorpasso dell'opposizione di sinistra nei confronti della dc», dichiara il segretario di democrazia proletaria, Mario Capanna, a commento di un risultato che pienamente soddisfa il partito.

A dp è andato l'1,4 per cento dei voti (erano stati lo 0,7 nelle precedenti europee del '79 e l'1,5 per cento alle politiche dell'83). Ottiene un seggio (come già era accaduto nel '79). E' eletto Emilio Molinari, candidato nella prima circoscrizione, quella dell'Italia Nord-Occidentale. Il risultato complessivo indica che i voti sono venuti abbastanza equamente da tutto il territorio nazionale.

Secondo Capanna, adesso, si apre una fase politica del tutto nuova, perché «per la prima volta la dc non è più il partito di maggioranza», «il psi non ha affatto retto l'urto ricercato con arroganza da Craxi» e «l'intero pentapartito esce notevolmente ridimensionato». Circa il voto europeo complessivo, «sono state premiate — dice Capanna — le forze che con maggior coerenza si sono battute contro l'installazione dei missili».

Molto alte le preferenze date al presentatore, che ripete: «Non accetterò l'immunità»

Successo radicale sull'onda di Tortora

ROMA — Dai 250 mila ai 300 mila voti: nella valutazione di Marco Pannella (a tarda sera, il quadro delle preferenze non era ancora definitivo) l'«effetto Tortora» può essere quantificato in questi termini. E forse allo storico «sorpasso» del pci, alla fine dei conteggi se ne potrà aggiungere un altro, magari meno rilevante ma pur sempre indicativo. Enzo potrebbe battere Marco: il presentatore coinvolto nell'inchiesta sulla camorra potrebbe risultare, per la prima volta nella breve storia del pr, più votato del leader.

Roberto Cicciomessere preferisce parlare dei dati complessivi: «Certo — dice — c'è stato un'affermazione personale di Tortora, ma il risultato può essere compreso solo se confrontato a tutta la nostra campagna elettorale». Per mesi, continua, il partito radicale «era stato lasciato per le sue scelte politiche, soprattutto rispetto ai problemi della carcerazione. La gente invece ha premiato il nostro rigore e il nostro coraggio».

A nome di tutto il partito, Cicciomessere lamenta ancora una volta la scarsa considerazione (ma la chiama «censura») da parte degli organi d'informazione. «Ma le bugie — conclude — hanno le gambe corte: e noi siamo riusciti a spuntarla anche sulla disinformazione».

I terzetti di questa affermazione paiono però meno entusiasmanti del previsto. Alla presenza nelle loro liste di un personaggio con la popolarità di Tortora, molti radicali avevano assegnato un peso decisivo. Invece il partito è arrivato solo a sfiorare i risultati delle precedenti elezioni europee (un milione e duecentomila voti, due decimi in meno rispetto al '79) ed ha ottenuto quattrocentomila voti in più rispetto alle ultime elezioni politiche, durante le quali però Pannella e i suoi si erano pronunciati per l'astensionismo.

Tortora sarà comunque deputato europeo, affiancato da Pannella e Cicciomessere. E il suo primo atto, ha detto ieri il presentatore, sarà quello di chiedere al Parlamento di Strasburgo l'autorizzazione a procedere nei suoi stessi confronti. «Se non dovessero concederla — aggiunge — mi dimetterei subito: voglio combattere la mia battaglia da cittadino, non da privilegiato». Gli elettori hanno votato il caso umano, o hanno voluto accordare anche una pubblica «assoluzione»? «Alcuni — è stata la risposta di Tortora — hanno voluto sottolineare questo tipo di voto assolutorio, e sono loro grato. Ma le assoluzioni competono alla giustizia. Il voto è andato, così come l'avevamo chiesto, ad una battaglia per il rispetto dell'uomo...».

Giuseppe Zaccaria

Nel carcere di Poggioreale ben 174 voti

NAPOLI — Carcere di Poggioreale, seggio interno: intenuti votanti 511, partito comunista 112 voti, Enzo Tortora 174. Un piccolo trionfo. Il dato è stato malignamente diffuso ieri, quasi a sottolineare il particolare interesse dimostrato dalla camorra per l'elezione del presentatore. Ma il problema della carcerazione preventiva, di cui Tortora è ormai simbolo, certamente a Poggioreale riguardava molti altri detenuti.

Fra una settimana o poco più, la proclamazione dell'eurodeputato diventerà formale.

Almirante si congratula con Le Pen

Il Sud porta al msi il quinto deputato

ROMA — Sono ancora le regioni meridionali — rivela un'analisi dei dati per circoscrizioni — le roccaforte dei voti missini. Nella quarta circoscrizione — il Sud — infatti il movimento sociale ha ottenuto il 10,4 per cento (lo 0,6 in più rispetto alle politiche dell'83, lo 0,9 in più rispetto alle europee del '79). Nelle isole ha avuto l'8,7 per cento (con un leggero decremento rispetto alle politiche: 0,5). Nel Centro-Italia ha raggiunto il 6,6; nel Nord-Ovest il 4,5; nel Nord-Est il 4. Dalla quarta circoscrizione è venuto quel seggio in più che garantirà al partito 5 deputati a Strasburgo, uno in più rispetto al precedente.

Giorgio Almirante, che ieri ha mandato al presidente del francese Front National, Jean Marie Le Pen, un caloroso messaggio di felicitazioni e augurio, afferma che «solo due forze politiche, sia pure a notevole distanza l'una dall'altra, hanno aumentato in voti, in percentuali e in seggi, nel raffronto con le precedenti elezioni europee: il pci e il msi».

Il segretario missino ha dichiarato con soddisfazione: «L'eurodeputato entra nel Parlamento di Strasburgo grazie alla vittoria dell'amico Le Pen in Francia, grazie all'affermazione per la prima volta di una destra greca e grazie alla nostra riaffermata presenza».

Come cambia in Europa la forza dei grandi gruppi politici

Incerta identità per il socialismo

Gruppo socialista	Seggi
Belgio	9
Germania	33
Danimarca	4
Francia	20
G. Bretagna	32
Grecia	10
Italia	12
Lussemb.	2
Olanda	8

Come era già successo nel 1979, anche queste elezioni europee debbono essere viste e giudicate più come una serie di elezioni nazionali parallele che come un fatto unico, investito di significati politici europei. E' infatti mancata una «messa» unificante: quale avrebbe potuto essere — ma non è stato — il progetto di nuovo trattato europeo.

Le votazioni sono risultate quindi altrettanti «sondaggi» di ambito nazionale, destinati a stabilire se vi fossero stati mutamenti di forza nei rapporti tra partiti di governo e d'opposizione. Ma ciò rende difficile riconoscere, nella messe d'Arlecchino dei risultati elettorali europei, una tendenza dominante. Ciò vale anche per i partiti socialisti.

Guardando ai quattro grandi dell'Europa comunitaria (Italia, Francia, Inghilterra e Germania), i socialisti erano al governo in due Paesi, all'opposizione in altri due. Nel primo caso, con Mitterrand e Craxi, facevano politiche di austerità; nel secondo attaccavano i leaders moderati e conservatori — la Thatcher e Kohl — impegnati in politiche di questo tipo. L'elettorato ha più nettamente punito Mitterrand, meno Craxi; ha portato in alto il partito laburista col suo nuovo leader Kinnock; ma non ha fatto uscire i socialdemocratici tedeschi dalla loro crisi, e comunque non ha consentito in nessuno dei due casi un sorpasso del governo da parte dell'opposizione socialista. Nei Paesi minori i risultati variano, e si spiegano con situazioni nazionali: il successo più brillante è quello del «Pasok» di Papandreu in Grecia.

Questi risultati disparati dicono poco sullo stato di salute del socialismo europeo; esso si conferma, in un Parlamento a maggioranza moderato-conservatrice, come la prima forza politica in Europa; ma non ha sufficiente coesione ideologica e politica per caratterizzarsi in modo omogeneo in tutti i Paesi. Eppure vi è un problema dominante comune a tutta l'Europa, che è quello di come consolidare e rafforzare la debole ripresa economica, e come ottenere che essa rimedi ai disastri prodotti dalla lunga recessione: la disoccupazione di massa e la crisi dei servizi sociali. Bisogna constatare che di fronte a questo problema le forze politiche non si sono divise, in Europa, secondo linee ideologiche o di partito, ma, più pragmaticamente, secondo linee di schieramento. Chi è al governo, quale che sia il suo colore politico, ha fatto e continua a fare l'austerità; chi è all'opposizione critica, ma non suggerisce alternative drastiche all'austerità.

Andreas Papandreu

In questo senso l'Europa degli Anni Ottanta appare meno divisa, politicamente, che mai in passato. Vi è nei fatti una certa convergenza tra i partiti della destra moderata e i partiti di sinistra, socialisti o socialdemocratici. Questa convergenza attenua in diversi casi la stessa dialettica tra partiti di governo e d'opposizione; specie se questi ultimi, come in Francia o in Germania, hanno avuto lunghe esperienze governative, che ne condizionano i comportamenti.

Proprio in questi casi si sono però creati spazi per partiti eccentrici e di contestazione radicale: è accaduto in Francia a destra, in Germania a sinistra; i laboristi avevano in casa loro la protesta radicale e l'hanno meglio riassorbita con Neil Kinnock. Ma il problema di conciliare l'antico animo protestatario e contestatore con una vocazione governativa più recente, ma in molti casi ormai solida, rimane aperto ed è comune a tutta la sinistra europea: anche nella versione italiana, eurocomunista. Questo problema è lungi dall'essere risolto: da ciò l'incerta identità del socialismo europeo degli Anni Ottanta.

Arrigo Levi

Dc, «usura» da governo

Gruppo democris.	Seggi
Belgio	6
Germania	41
Danimarca	1
Irlanda	1
Francia	8
Grecia	9
Italia	27
Lussemb.	1
Olanda	8

I partiti democristiani hanno perduto voti in Germania, in Olanda, in Belgio, nel Lussemburgo. La Dc italiana ha tenuto le posizioni, anzi ha registrato un minimo di aumento, rispetto alle ultime elezioni nazionali, ma ha perso undici seggi rispetto alle precedenti europee, e per la prima volta nella sua storia ha ceduto il posto di primo partito italiano ai comunisti, sia pure per pochi voti. Così, è deludente il risultato complessivo di quello che, su scala comunitaria, si chiama il «partito popolare europeo», che infatti perderebbe otto seggi nell'Assemblea di Strasburgo.

Tra le ragioni del calo elettorale c'è certamente l'usura delle posizioni di governo, che i democristiani avevano e hanno in tutti i Paesi citati. La crisi economica e il problematico (dove più e dove meno) avvio della ripresa sono difficili da gestire in società complesse e disabituate all'austerità dei consumi. E infatti la caduta dei consensi coinvolge anche un governo socialista, anzi socialcomunista, come quello francese, oltre a quello conservatore britannico. Resta il fatto che l'austerità si rivelava senza alternative a forze politiche tanto diverse.

Un'altra ragione si può individuare nell'aumento del numero delle astensioni, rispetto a quello, già preoccupante, di cinque anni fa. Con l'eccezione, anche qui, dell'Italia, dove l'aumento è stato modesto e quasi inconsistente; ma anche perché era più forte che altrove la tensione politica «nazionale». La sostanziale (e colpevole) assenza da queste elezioni comunitarie di un motivo conduttore autenticamente europeo, e la diffusa (e sbagliata) convinzione che il Parlamento di Strasburgo serve a nulla o a ben poco, hanno allargato l'area della «disaffezione», a danno, in particolare, di partiti sicuramente europeisti, quali sono quelli democristiani.

Questi partiti conservano tuttavia, proprio in quanto europeisti senza riserve, un ruolo importante nella prossima fase di «costruzione dell'Europa»: che, a dispetto di tanto scetticismo, potrà rivelarsi fattiva, perché resta valida e di grande significato l'iniziativa di Mitterrand di fare proprio, in via di principio, il progetto strasburghese di un nuovo trattato per l'Unione europea (il solo, vero, fatto nuovo dell'intera campagna comunitaria).

E in particolare è importante, anzi fondamentale, il ruolo dei democristiani tedeschi, nonostante il loro calo, e forse anzi proprio in ragione di esso perché in un Paese chiave di ogni ipotesi sull'Europa futura, mentre si amplia l'area di forze radicali o eccentriche, e si rafforza la loro influenza su un partito socialdemocratico ridiventato dilemmatico, e addirittura ripiombato in una «crisi d'identità», il partito di Kohl può fare la parte storica che fu già di Adenauer: essere e rappresentare l'ancoraggio europeo e occidentale, contro le tentazioni, mai sopite in Germania, del nazionalneutralismo (sotto la bandiera, tanto nobile quanto politicamente vana e pericolosa, della riunificazione tedesca).

Helmut Kohl

La «questione democristiana» in Europa è dunque essenzialmente una questione tedesca, e, in un altro senso, italiana. In un altro senso, perché, da noi, almeno a parole, l'Europa non è in discussione (e merita pure un cenno il fatto che i comunisti italiani abbiano votato a Strasburgo compatti il «progetto» di Altiero Spinelli, eletto peraltro come indipendente nelle loro file). Sono in discussione altre cose, certo non meno importanti.

In Germania, i democristiani si giocano invece una partita che è tutta europea. Altro che timori o gelosie per l'asse franco-tedesco. Se quest'asse funziona, si salva la prospettiva europea, partendo anche dai dati di queste elezioni.

Aldo Rizzo

Pc, la vittoria è solo italiana

Gruppo comunista	Seggi
Danimarca	1
Francia	10
Grecia	4
Italia	27

La vittoria comunista rimane tutta italiana: negli altri Paesi i partiti comunisti hanno non solo spesso quanto il pci ha guadagnato, ma hanno perduto ancora due volte tanto. All'assemblea di Strasburgo gli eurodeputati eletti nelle liste comuniste saranno sei in meno, scendendo da 48 a 42. In graduatoria saranno appena il quarto partito. Con l'eccezione dell'Italia, sempre rilevante, i comunisti registrano dappertutto un calo di voti e in Francia anche di seggi. Marchais ha portato il pcf al minimo storico.

La prima osservazione globale, diremmo continentale, da fare è che il comunismo si sposta nel contesto europeo sempre più a Sud, come se sulla mappa politica solo le penisole mediterranee si tingessero di rosso, mentre il resto del corpo europeo mescola il rosa con l'azzurro (quest'ultimo prevalente ovunque a causa del rovescio mitterrandiano).

Tra l'importante affermazione italiana e le retrocessioni in Francia e in Grecia, il comunismo europeo scopre poi una contraddizione quasi organica. Il partito italiano, seguendo negli ultimi tempi una politica di opposizione esasperata, alla Marchais, riesce a recuperare i voti perduti nel periodo della seria collaborazione con il governo o almeno dell'opposizione blanda, cioè della linea detta eurocomunista. Il partito francese, invece, perde i voti conquistati durante lo scontro frontale, sia contro Mitterrand sia contro Giscard, e li perde malamente proprio nel momento in cui Marchais ha voluto scavalcare Berlinguer sulla linea eurocomunista, mandando i propri ministri al governo. A confondere il quadro si aggiunge poi il caso greco dove il partito moscovita perde, essendosi avvicinato al socialista Papandreu, ma retrocede allo stesso momento pure il partito eurocomunista.

Rimane, quindi, tutto da scoprire: laddove i comunisti avanzano è proprio l'eurocomunismo che avanza o laddove perde terreno non è forse a causa del distacco eccessivo da Mosca? La risposta è talmente complessa che Mosca, nell'intonare i primi commenti, ha potuto gridare vittoria sia nel caso dei trionfanti, sia nel caso dei perdenti. Gli uni vincono perché non si sono sganciati dalla patria dell'Ottobre, gli altri perdono perché stavano allontanandosi.

Nelle traversie dei partiti comunisti rimane sottesa non meglio chiarito quanto, con il loro successo o il loro insuccesso, avanzi l'idea comunitaria europea. Il pci ha tentato a battesimo il progetto Spinelli, anche se non è sicuro che questo alla base del partito godesse di un appoggio maggioritario. Marchais a sua volta sarebbe di certo contento se l'Europa di Spinelli diventasse realtà. I greci la combatterebbero poi a spada tratta.

I comunisti europei in fondo rimangono divisi in tre partiti transnazionali: il primo contrario alla Comunità, in qualsiasi forma, il secondo per una Europa neutrale, il terzo per un'Europa con il retroterra atlantico. Questa volta anche i comunisti, presi nell'insieme, sono stati soggetti su scala continentale ad una regola che caratterizza le elezioni: chi dei partiti si è trovato più vicino al governo del suo Paese si è trovato più lontano dal Parlamento europeo. Una regola con cui l'eurocomunismo come concetto ha ben poco da spartire.

Altiero Spinelli

L'eurocomunismo avanisce o viene rilanciato dal voto? Un asse intercomunista nel quadro comunitario non è prospettabile ovunque quando vi entreranno gli spagnoli i quali saranno poi controbilanciati dal più forte Cunhal. L'unica convergenza prospettabile rimane quella fra il pci e la spd tedesca. Berlinguer e Brandt l'avevano avviata, quasi in clandestinità. Il voto può anche incoraggiarla (aggiungiamo pure l'avanzata dei Verdi, che nel successo finalmente scopriranno quanto sono comunisti e quanto dissidenti). La prospettiva, però, rimane per le prossime elezioni, quando ci sarà da vedere quanto il pci rimarrà berlingueriano, quanto la spd evolverà sulla linea brandtiana, oppure l'astro nascente dell'eurocomunismo lo venterà il cominternista Cunhal.

Franz Barbieri

Perché «puniti» i laici moderati

Gruppo laico	Seggi
Belgio	7
Danimarca	10
Irlanda	1
Francia	13
G. Bretagna	45
Italia	5
Lussemb.	1
Olanda	5

I partiti laici moderati al governo non sono stati premiati. In tempi incerti, di alta disoccupazione, il potere non paga. Il rinnovo del Parlamento europeo è stato un test di politica interna in quasi tutti i dieci Paesi della Comunità, quindi i risultati devono essere letti nei rispettivi quadri nazionali. L'alto tasso di astensione nella maggioranza dei casi attenua la natura europea della consultazione. Rivela lo scarso interesse dei cittadini della Comunità per le sue istituzioni. La tendenza generale è stata di «punire» le formazioni appartenenti alle maggioranze ufficiali. Ma i laici, perlomeno nel caso inglese, non sono stati premiati neppure all'opposizione.

In Gran Bretagna, dove soltanto tre cittadini su dieci sono andati alle urne, i conservatori si sono scoperti al di sotto (2 per cento in meno) del quoziente ottenuto esattamente un anno e nove giorni or sono, al momento della riconferma della signora Thatcher. Essi vanno a Strasburgo a ranghi ridotti: 45 eurodeputati invece dei 60 eletti nel 1979.

Nella sconfitta relativa, non catastrofica, il partito *tory* è riconfortato dal fatto che l'«alleanza», la coalizione concorrente formata da socialdemocratici (Sdp) e liberali, ha perduto più di un quarto dei voti rispetto alle elezioni politiche dell'83. Il risultato è che i liberali non saranno rappresentati in Parlamento. Sono stati penalizzati dal sistema uninominale, rimasto in vigore Oltre Manica anche in questa occasione, mentre la proporzionale è adottata nella maggioranza dei Paesi comunitari. L'«alleanza» è la più europeista delle formazioni britanniche. Il decimato plotone conservatore e l'assenza liberale da Strasburgo, dovuta alla legge elettorale, riducono il già scarso zelo londinese nei confronti della Cee.

Il caso dei liberali tedeschi (Fdp) è ancora più grave. Per la prima volta, dalla nascita della Repubblica federale, non sono riusciti a superare il cinque per cento necessario per avere un deputato. Nel 1979 avevano conquistato quattro seggi. Cinque anni dopo sono stati i «Verdi» ad ottenerne sette. Entrati nel *Bundestag* nel 1983, questi ultimi arrivano adesso a Strasburgo. Sarà uno degli avvenimenti della sessione inaugurale di luglio.

Il nuovo Parlamento europeo è abbastanza diverso da quello vecchio. Ha soprattutto colorazioni inedite. La maggioranza uscente di centro-destra resta, sia pure ridotta rispetto alla legislatura precedente: da 240 seggi su 434 scende a 224, secondo i risultati finora conosciuti. Una differenza che potrebbe contare nelle votazioni in un'assemblea in cui l'assenteismo non è trascurabile. Più dei democristiani avrebbero perduto i laici moderati. Ma una delle grandi novità è l'irruzione nell'emiciclo europeo dei «Verdi» tedeschi e belgi, e dei pacifisti olandesi, più preoccupati degli euromissili che dell'avvenire della Cee. Il declino o la stagnazione dei liberali e il successo dei «Verdi» sono del resto letti in questa chiave dagli osservatori europei.

Insieme agli ecologo-pacifisti arriva a Strasburgo un consistente gruppo di estrema destra. In particolare quello francese guidato da Jean-Marie Le Pen: un plotone di dieci deputati, numericamente uguale a quello dei comunisti di Georges Marchais. Gli uni e gli altri, sia pur con toni profondamente diversi, sono e restano contrari al processo di integrazione europea. Con accenti opposti, anzi nazionalisti, anzi sciovinisti.

Jacques Chirac

La signora Simone Veil, ex presidente del Parlamento di Strasburgo, ha ottenuto insieme ai neogollisti di Jacques Chirac un seggio in più rispetto al '79. Lo sperato successo, che doveva essere clamoroso, è stato seriamente ridimensionato dalla non prevista vittoria di Le Pen. La liberal-moderata signora Veil ritorna a Strasburgo con una grossa spina nel fianco: per l'appunto l'estrema destra parigina, altra novità, sgradevole, nella nuova composizione.

Bernardo Valli

Il record dei voti rimane al Belgio

ROMA — Su cento italiani, sedici non sono andati a votare, altri cinque non hanno voluto o saputo indicare un partito. Sono «quelli che se ne astengono *le mani*» secondo la cruda ed efficace espressione usata ieri mattina dal ministro dell'Interno. Sono tanti, ma non sono in vero aumento. Sono meno che in tutti gli altri Paesi europei, tranne in Belgio.

In cifra, si tratta di quasi nove milioni e mezzo di italiani: sette milioni e più gli astenuti, 2.088.253 quelli che hanno votato scheda bianca o nulla. A chi hanno giovato, con i numeri è difficile dirlo. Per ora non rischiano smentite, invece, quei leaders sconfitti che attribuiscono alle astensioni il calo dei consensi ai loro partiti. Solo analisi più approfondite, seggio per seggio e zona per zona, potranno fra qualche giorno dire di più.

Di voti ne ha persi senz'altro la dc, ne ha persi il psdi, ne ha persi l'alleanza pri-pli. I democristiani hanno ricevuto ieri l'altro seicentomila suffragi in meno rispetto alle politiche dell'anno scorso e una cifra doppia in meno rispetto alle europee del '79; ai socialdemocratici ne sono mancati trecentomila; il Psi laico è di ottocentomila sotto il risultato delle politiche e di trentaquattromila sotto le europee di cinque anni fa.

I comunisti, al contrario, mostrano un guadagno netto, anche nelle zone dove gli astenuti sono cresciuti, e fortemente, come Napoli. La loro partecipazione al voto o il rifiuto di esprimerlo non sono fenomeni di crescita, ma è possibile che ne siano mutati i motivi e la composizione; di sicuro ne è cambiata la distribuzione.

Sembra scontato che le elezioni europee interessino meno delle elezioni politiche nazionali. Nel '79, a una settimana di distanza dalle politiche, l'affluenza alle europee fu di circa cinque punti percentuali in meno. Questa è la stessa differenza che separa la partecipazione alle politiche dell'anno scorso dalle europee di ieri l'altro. I votanti sono stati l'83,4% domenica (83,9% senza gli emigrati), contro l'85,3% delle precedenti europee.

Le differenze fra zona e zona sono spesso curiose. Al Sud, l'astensione è cresciuta in Campania parecchio, in Calabria, un poco in Puglia; è diminuita addirittura in Sardegna, Sicilia, Basilicata, Abruzzi, Molise. Al Nord solo in Valle d'Aosta è salita in modo più sensibile.

Stefano Lepri

Washington ufficiale tace; parlano Gardner, Sonnenfeldt e Schlesinger

Sorpresa alla Casa Bianca «C'è l'effetto Berlinguer»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il voto italiano ha sorpreso il governo Reagan. Al Dipartimento di Stato, il portavoce Hughes ha rifiutato commenti ufficiali. Ma le cifre sono all'esame degli esperti e non è esclusa una dichiarazione nei prossimi giorni. La constatazione principale, ancora inespressa, è che, anche per due ragioni contingenti, l'ondata di simpatia causata dalla morte di Berlinguer, e la protesta in tutta l'Europa contro i partiti al governo, l'Italia si ritrova alle prese con uno dei suoi problemi di fondo, la partecipazione comunista al potere. Sebbene il sorpasso della dc da parte del pci fosse parzialmente previsto, a Washington si sperava che non venisse accompagnato dal declino dei partiti laici.

Abbiamo raccolto i giudizi di tre esperti, l'ex ambasciatore americano a Roma Richard Gardner, l'ex braccio destro di Kissinger Helmut Sonnenfeldt, e l'ex consigliere di Kennedy, Arthur Schlesinger. «*Sembra che nella morte Enrico Berlinguer abbia raggiunto quello che non era mai riuscito a raggiungere in vita* — ci ha detto Gardner —: *il famoso sorpasso della dc e la maggioranza relativa dei voti. Ciò non rende tuttavia né inevitabile né desiderabile l'ingresso comunista nel governo italiano. La relativa buona prova del pci è dovuta in gran parte alla reazione emotiva alla scomparsa di Berlinguer, che stanotte in fretta dopo l'elezione del nuovo leader del partito*». «*Di più* — ha aggiunto Gardner — *la maggioranza del pci è talmente minuscola che la continuazione di una coalizione non comunista rimane una forte possibilità. E' probabile che gli elettori italiani si comportino in maniera diversa alle elezioni nazionali, quando sia in gioco la composizione del loro governo e non del Parlamento europeo*».

«*La ripresa del pci* — ha dichiarato Sonnenfeldt — *va inquadrata nell'ascesa dei partiti all'opposizione in tutta l'Europa. In Italia la protesta contro i governi ha colpito non solo la dc ma anche il psi; l'unica indicazione certa è che i comunisti restano forti. Ma sospetto che nelle elezioni nazionali essi perderebbero la maggioranza relativa*». Secondo Sonnenfeldt «*è difficile immaginare una formula di governo che escluda la dc. Non vedo* — ha continuato — *come si possa formare un'alternativa pci e psi: quali altri partiti si unirebbero a loro per costituire un governo? E' possibile invece che all'interno della dc si affacci di nuovo l'idea del compromesso storico: ma perché esso si sviluppi bisognerebbe che i comunisti scegliessero un leader come Berlinguer, o anche cessare di andare oltre*».

«*La delusione maggiore è il regresso dei partiti laici e dei socialisti* — ha commentato Schlesinger —. *C'è il rischio che nella vita politica italiana si torni al bipolarismo dc-pci. Molto dipenderà da chi prenderà il posto di Berlinguer*». Schlesinger non ha voluto discutere né di una eventuale crisi di governo né di un nuovo leader comunista. «*Per il governo in Italia sarebbe meglio una pausa di riflessione, lasciar passare l'estate* — ha concluso —. *Quanto ai membri della direzione del pci, noi americani in pratica conosciamo solo Napolitano*».

Nel suo numero di domenica, il *New York Times* aveva pubblicato una corrispondenza di Paul Hofmann da Roma in cui si anticipava il successo del pci.

Ennio Caretto

Il commento dell'Osservatore Romano

Dalle urne una conferma dell'alleanza di governo

CITTA' DEL VATICANO — «*Dalle urne una conferma dell'alleanza di governo*». Questo il titolo a tre colonne dedicato da «L'Osservatore Romano» alle elezioni svoltesi in Italia. Poi il sottotitolo: «*Il pentapartito ha retto nonostante il calo registrato da liberali, repubblicani e socialdemocratici - Aumentano i suffragi al partito comunista - Sostanziale stabilità della democrazia cristiana e del partito socialista*».

In altre due pagine diverse il giornale vaticano dedica un titolo a quattro colonne («Sostanziale stabilità dei rapporti tra i partiti al Parlamento europeo») al voto espresso nei dieci Paesi della Comunità ed un altro titolo ancora a tre colonne per quanto riguarda la città di Roma.

A proposito del voto complessivo dei dieci Paesi, «L'Osservatore» sottolinea, fra l'altro, che «*la coalizione di centro-destra, pur perdendo alcuni seggi, mantiene solidamente la maggioranza*»; che «*i socialisti conservano le loro posizioni, nonostante le perdite in Francia e il successo dei laburisti in Gran Bretagna*»; e che sono risultati «*dimezzati i comunisti di Marchais*». Per quanto riguarda il voto a Roma, infine, il giornale vaticano scrive che «*solo 400.000 romani non hanno votato*», indicando quali «*dati più significativi l'arretrato del pci e la tenuta di dc e psi*».

Bruxelles. Nella sala stampa del Parlamento europeo i giornalisti seguono su 26 schermi tv i risultati

Mosca non commenta il successo comunista (ma attacca i tories)

MOSCA — Poco risalto a Mosca ai risultati delle elezioni europee. Per tutto il giorno non se ne è parlato alla radio e alla televisione e solo in prima serata l'agenzia Tass ha rotto il silenzio con una corrispondenza da Bruxelles mettendo in evidenza — e con palese soddisfazione — due cose: la «sconquassante sconfitta» dei conservatori in Gran Bretagna, l'arretramento dei democristiani in Germania federale.

Per quanto riguarda l'Italia, l'agenzia sovietica si limita a riportare senza alcun commento che «*il pci ha avuto un successo, ha ricevuto il 33,3 per cento dei voti e ha sorpassato uno dei partiti borghesi dirigenti, la dc*».

Eguale laconicità per i risultati in Francia: «*I socialisti e i comunisti hanno ricevuto rispettivamente il 20,7 e l'11 per cento, l'opposizione di destra il 42,5*».

Dove invece la Tass ritrova tutta la sua forza polemica è quando parla dei conservatori inglesi: «*I risultati delle elezioni hanno mostrato l'insoddisfazione degli elettori per la politica del governo "tory", che sta portando sull'orlo della bancarotta economica*».

Le forze sociali giapponesi giudicano i risultati delle elezioni

Tokyo: incertezza e instabilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Si raccolgono espressioni cortesi, venate di qualche sollecitudine un po' sospetta, come quelle riservate a un avversario quasi «groggy», o a un parente nei guai. «Nessuna sorpresa davvero straordinaria, nessun capovolgimento radicale», dicono al ministero degli Esteri, naturalmente in via ufficiosa. «Ci pare che le preoccupazioni politiche nazionali abbiano fatto premio sui temi europei», aggiungono i funzionari giapponesi che, dopo aver «venduto» per settimane all'opinione pubblica interna il vertice di Londra come un evento storico e rivelatore della compattezza delle democrazie industriali, oggi devono spiegare che tre o quattro capi di governo fotografati accanto a Reagan e Nakasone non sono stati sconfitti dalle urne, e qualche testa sparirà dalla foto di gruppo scattata a Londra.*

Sarebbe ingiusto dire che il Giappone, a nome della rampante «area del Pacifico», gioisce della crisi europea, e della prova di «avvitamento» attorno ai problemi nazionali data dagli elettori sul Vecchio Continente. Qualche anno fa, quando Tokyo era vista una forza emergente, lanciata all'assalto dei mercati, il vacillare e l'incamminarsi dell'Europa politica e industriale erano visuti, e sfruttati, come occasioni competitive. Ma oggi, il Giappone più maturo degli Anni 80, finalmente più conscio dei grandi problemi globali, non si rallegra più delle disavventure di una Europa necessaria al mantenimento degli equilibri economici e politici internazionali. Nel peggiore dei casi, è indifferente.

L'espressione che ricorre con maggiore frequenza sia nei circoli governativi sia nei quartieri generali degli «Zaibatsu», gli imperi industriali, è un prudente, preoccupato «we will watch very carefully», «seguiremo con estrema attenzione» quel che accadrà in Europa dopo il voto. «Un dato è sicuro — mi dice uno dei dirigenti della Confindustria nipponica —: per un partito stare al governo di una nazione Cee vuol dire oggi recarsi alle urne il prezzo delle difficoltà economiche. In questo momento il Vecchio Continente dà una sensazione di incertezza e di instabilità».

v. z.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 84 65
Via Roma 80 - Tel. 55 88 44
Via Maroncelli 32

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino.

Come si è votato in Italia: i dati regione per regione

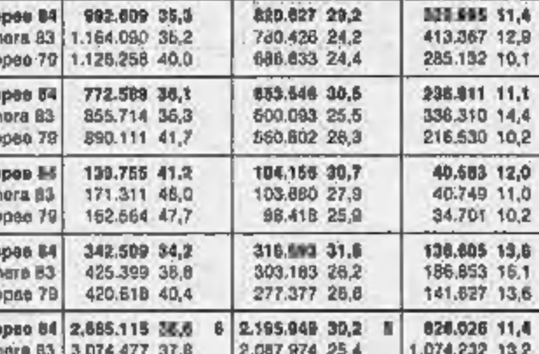
Regioni		DC		PCI		PSI		PSDI		PRI		PLI		PR		DP		PDUP		MSI		UV P.S. D'AZ.		Altri	
		voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi
Piemonte	Europee 84	636.766	29,4	644.523	33,2	293.037	10,3	119.247	4,2	314.323	11,1			147.667	5,2	47.564	1,7	—	—	121.625	4,3	8.777	0,3	9.252	0,3
	Camera 83	817.983	37,6	691.772	35,1	311.693	10,5	152.200	5,1	227.076	7,7	196.174	6,6	102.075	3,4	53.042	1,8	—	—	154.000	5,2	—	—	60.560	2,0
	Europee 79	916.337	31,3	858.047	29,3	328.150	11,2	156.071	5,3	113.745	3,9	237.878	8,1	135.188	4,6	22.810	0,8	29.933	1,0	92.378	3,1	31.110	1,1	9.243	0,3
Valle d'Aosta	Europee 84	14.129	21,0	19.470	28,9	3.782	5,6	1.211	1,8	3.858	5,7			2.390	3,6	1.552	2,3	—	—	2.084	3,1	16.675	24,8	2.128	3,2
	Camera 83	14.203	19,6	16.035	22,2	5.266	7,3	—	—	4.239	5,9[1]	—	—	—	—	1.953	2,6	—	—	2.565	3,5	26.086[1]	35,9	—	—
	Europee 79	12.902	17,7	17.405	25,0	2.867	4,1	1.327	1,9	1.516	2,2	2.255	3,2	2.591	3,7	813	1,2	685	1,0	1.432	2,1	26.137	37,5	285	0,4
Liguria	Europee 84	322.916	27,5	454.885	38,7	140.363	12,0	36.051	2,6	108.660	9,1			44.107	3,7	16.164	1,4	—	—	53.870	4,8	2.104	0,2	2.431	0,2
	Camera 83	341.384	27,3	445.585	35,7	126.710	10,1	41.075	3,3	77.194	6,2	68.920	4,7	38.200	3,1	19.274	1,5	—	—	65.218	5,2	—	—	36.521	2,8
	Europee 79	358.644	29,2	451.863	33,9	155.215	12,5	51.190	4,2	37.128	3,0	91.011	6,8	56.387	4,6	6.693	0,5	14.596	1,2	42.077	3,4	5.824	0,5	3.108	0,3
Lombardia	Europee 84	2.036.266	35,1	1.715.897	29,6	778.055	13,4	172.981	3,0	471.140	8,1			202.833	3,5	123.442	2,1	—	—	271.930	4,7	7.643	0,2	16.269	0,3
	Camera 83	1.985.999	33,4	1.667.878	28,1	715.329	12,0	227.189	3,8	412.379	6,9	223.123	3,7	165.436	2,8	141.177	2,4	—	—	315.293	5,3	—	—	92.408	1,6
	Europee 79	2.133.762	37,2	1.562.579	27,3	753.078	13,1	258.846	4,5	145.029	2,5	303.342	5,3	215.974	3,8	60.919	1,1	65.569	1,1	197.386	3,5	16.514	0,3	17.135	0,3
ITALIA NORD ** OCCIDENTALE	Europee 84	3.211.147	32,5 7	3.135.790	31,7 7	1.215.909	12,3 5	323.850	3,0 1	898.316	9,1 2			397.177	4,0 1	186.978	1,9 1	—	—	449.819	4,5 1	35.245	0,4 1	30.124	0,3
	Camera 83	3.159.549	30,9	3.021.270	29,5	1.159.007	11,3	420.464[2]	4,1	716.649[2]	7,0	478.217[3]	4,7	305.713	3,0	215.346	2,1	—	—	538.241	5,3	26.086	0,3	189.469	1,8
	Europee 79	3.421.015	34,3 8	2.653.836	26,7 7	1.239.077	12,4 3	467.343	4,7 1	297.419	3,0 1	624.488	6,3 2	410.140	4,1 1	91.235	0,9 1	110.771	1,1 —	333.209	3,4 1	79.385	0,8 —	29.761	0,3 —
Veneto	Europee 84	1.297.494	44,8	564.150	22,9	305.195	10,7	104.553	3,6	163.590	5,7			87.512	3,0	47.370	1,8	—	—	114.743	4,0	3.352	0,1	103.157	3,6
	Camera 83	1.248.379	42,5	609.626	20,8	312.287	10,6	107.124	3,7	150.521	5,1	83.395	2,8	72.892	2,5	51.521	1,8	—	—	122.002	4,2	—	—	177.111	6,3
	Europee 79	1.400.821	48,9	585.752	20,4	337.266	11,8	130.830	4,6	62.265	2,2	98.724	3,4	102.459	3,6	18.057	0,6	27.626	1,0	77.784	2,7	9.007	0,3	8.204	0,3
Trentino Alto Adige	Europee 84	157.433	29,0	63.699	11,7	37.338	6,9	12.151	2,2	26.899	5,0			18.239	3,4	10.012	1,8	—	—	23.187	4,3	931	0,2	192.458	35,5
	Camera 83	157.153	27,6	63.182	11,1	38.836	6,8	13.674	2,4	7.770	4,9	9.052	1,6	13.885	2,4	10.851	1,9	—	—	18.817	3,3	—	—	216.760[3]	38,0
	Europee 79	166.806	30,8	52.568	9,7	43.173	8,0	15.422	2,8	8.595	1,8	11.555	2,2	25.890	4,8	3.886	0,7	2.954	0,5	10.756	2,0	16.208	3,0	182.567	33,7
Friuli Venezia Giulia	Europee 84	306.065	35,6	207.729	24,8	91.838	11,0	46.476	5,8	73.468	8,8			33.025	3,9	19.205	1,6	—	—	48.931	5,8	7.851	0,9	8.212	1,0
	Camera 83	298.286	34,5	191.487	22,1	93.187	10,8	45.742	5,3	44.801	5,2	19.573	2,3	23.070	2,7	12.288	1,4	—	—	50.336	5,8	—	—	85.825	9,9
	Europee 79	314.282	36,7	191.363	22,3	92.173	10,8	54.357	6,3	16.173	1,9	62.658	7,3	52.531	6,1	5.564	0,7	7.649	0,9	36.254	4,2	17.199	2,0	7.056	0,8
Emilia Romagna	Europee 84	539.495	23,1	1.409.658	49,4	269.280	10,1	88.873	3,1	203.859	7,2			62.886	2,2	32.124	1,1	—	—	100.260	3,5	2.544	0,1	5.954	0,2
	Camera 83	661.708	22,7	1.381.646	47,5	288.509	9,9	106.423	3,7	185.361	6,4	66.358	2,3	52.581	1,8	33.026	1,2	—	—	62.326	3,7	—	—	25.036	0,9
	Europee 79	717.449	25,5	1.315.455	46,7	284.668	10,1	122.419	4,3	107.552	3,8	86.789	3,1	70.741	2,5	10.470	0,4	21.580	0,8	65.713	2,3	4.487	0,2	8.100	0,3
ITALIA NORD ** ORIENTALE	Europee 84	2.422.254	34,0 8	2.347.063	32,9 6	727.488	10,2 1	253.840	3,5 1	468.203	6,6 1			201.029	2,8	103.155	1,4	—	—	287.406	4,0	14.868	0,2	310.695	4,4
	Camera 83	2.365.535	32,5	2.245.038	30,9	730.618	10,0	273.163	3,8	408.453	5,6	178.989	2,5	162.428	2,2	107.758	1,5	—	—	253.481	4,1	—	—	505.733	7,0
	Europee 79	2.599.360	36,7 7	2.145.156	30,3 5	757.238	10,7 2	323.028	4,6 1	195.685	2,8 —	259.834	3,7 1	251.624	3,5 1	37.977	0,5 —	59.769	0,8 —	190.517	2,7 —	46.991	0,7 —	205.927	2,9 1
Toscana	Europee 84	827.625	25,4	1.219.222	49,3	283.625	11,5	45.690	1,8	117.656	4,7			52.947	2,1	26.633	1,1	—	—	96.550	3,9	2.598	0,1	1.693	0,1
	Camera 83	646.224	25,3	1.185.335	45,5	280.760	11,0	55.954	2,2	112.629	4,4	36.051	1,4	44.910	1,8	34.688	1,4	—	—	107.060	4,2	—	—	47.732	1,8
	Europee 79	697.779	28,1	1.104.854	44,4	275.451	11,1	85.585	3,4	62.452	2,5	54.414	2,2	61.987	2,5	15.891	0,6	44.711	1,8	74.907	3,0	3.573	0,1	4.895	0,2
Umbria	Europee 84	145.039	25,9	268.805	48,0	66.856	11,9	9.442	1,7	21.531	3,8			9.961	1,8	5.257	1,1	—	—	30.773	5,5	611	0,1	488	0,1
	Camera 83	151.219	28,2	250.899	45,1	70.820	12,3	8.691	1,5	19.020	3,3	6.752	1,2	7.763	1,3	6.996	1,2	—	—	38.056	6,2	—	—	9.629	1,7
	Europee 79	154.502	27,7	243.499	43,6	64.590	11,5	16.958	3,0	13.800	2,5	9.844	1,8	10.324	2,2	3.524	0,6	11.577	2,1	24.872	4,4	965	0,2	1.504	0,3
Marche	Europee 84	346.746	34,0	385.279	40,1	95.438	9,9	28.722	2,8	88.585	4,9			20.062	2,1	10.567	1,1	—	—	46.715	4,8	1.186	0,1	847	0,1
	Camera 83	329.848	33,4	372.229	37,7	96.824	9,8	29.165	2,9	46.151	4,7	15.886	1,6	15.996	1,6	10.996	1,1	—	—	53.351	5,4	—	—	17.576	1,7
	Europee 79	351.766	36,9	342.223	35,9	85.542	9,0	35.445	3,7	30.909	3,2	17.849	1,9	24.304	2,5	5.590	0,6	21.693	2,3	34.032	3,6	1.568	0,2	2.469	0,2
Lazio	Europee 84	984.439	31,2	1.092.180	34,6	315.246	10,0	111.488	3,5	174.673	5,6			130.391	4,1	40.675	1,3	—	—	295.868	9,4	5.458	0,2	4.603	0,1
	Camera 83	1.032.173	31,1	980.923	29,5	332.231	10,0	147.312	4,4	154.937	4,7	88.591	2,7	117.488	3,5	40.891	1,2	—	—	326.374	9,8	—	—	54.201	3,1
	Europee 79	1.052.929	33,6	897.033	28,6	315.910	10,1	143.481	4,6	98.216	3,2	104.723	3,4	163.667	5,3	23.319	0,7	38.517	1,2	258.993	8,3	6.050	0,2	11.831	0,4
ITALIA ** CENTRALE	Europee 84	2.085.011	29,1 5	2.996.030	41,6 7	761.765	10,6 2	191.562	2,7	363.092	5,1 1			213.499	3,0 1	84.426	1,2	—	—	470.265	6,6 1	9.068	0,1	7.182	0,1
	Camera 83	2.159.462	29,0	2.799.376	37,6	780.635	10,5	241.125	3,2	338.937	4,5	147.392	2,0	186.157	2,5	93.571	1,3	—	—	522.843	7,0	—	—	129.236	1,7
	Europee 79	2.256.976	31,7 5	2.587.609	36,4 6	741.502	10,4 1	281.469	4,0 1	205.376	2,9 1	186.830	2,6 —	262.482	3,7 1	48.324	0,7 —	116.795	1,6 1	392.804	5,5 1	12.156	0,2 —	20.879	0,3 —
Abruzzi	Europee 84	319.290	41,5	249.100	32,4	73.527	9,6	20.494	2,7	20.394	2,6			21.179	2,8	7.009	0,9	—	—	58.184	7,3	1.142	0,1	564	0,1
	Camera 83	342.767	42,2	239.453	29,4	78.696	9,7	29.137	3,6	20.211	2,5	13.832	1,7	12.109	1,5	8.423	1,0	—	—	54.850	6,7	—	—	13.500	1,7
	Europee 79	346.306	45,8	220.778	29,2	64.331	8,5	20.768	2,7	10.375	1,4	9.611	1,3	19.888	2,6	4.343	0,6	8.584	1,1	47.097	6,2	1.223	0,2	3.218	0,4
Molise	Europee 84	93.194	49,4	45.539	23,1	14.571	7,7	5.335	4,4	8.882	4,7			6.125	2,2	2.258	1,2	—	—	13.042	6,9	352	0,2	620	0,2
	Camera 83	115.198	55,5	40.939	19,7	16.457	7,9	7.532	3,6	6.981	3,4	4.647	2,2	2.359	1,1	2.988	1,5	—	—	10.518	5,1	—	—	—	—
	Europee 79	100.140	52,6	36.921	18,4	15.491	8,1	5.795	3,0	5.465	2,4	6.731	3,5	4.276	2,3	1.313	0,7	2.042	1,1	11.254	5,9	1.346	0,7	595	0,3
Campania	Europee 84	992.609	35,3	820.627	29,2	323.595	11,4	117.852	4,2	95.215	3,4			93.709	3,3	32.840	1,2	—	—	331.796	11,8	3.932	0,1	2.629	0,1
	Camera 83	1.164.090	36,2	760.426	24,2	413.367	12,9	171.607	5,3	99.331	3,1	76.591	2,4	50.611	1,6	34.520	1,1	—	—	381.678	11,9	—	—	77.128	1,3
	Europee 79	1.126.258	40,0	686.633	24,4	285.132	10,1	157.521	5,6	49.413	1,7	46.040	1,6	92.662	3,3	19.272	0,7	26.365	1,0	292.627	10,4	5.292	0,2	27.922	1,0
Puglia	Europee 84	772.589	36,1	653.546	30,5	236.911	11,1	68.325	4,1	69.067	3,2			58.660	2,7	19.688	0,9	—	—	238.508	11,2	2.413	0,1	1.719	0,1
	Camera 83	855.714	36,3	600.093	25,5	336.310	14,4	117.941	5,0	75.908	3,2	49.897	2,1	26.740	1,1	16.006	0,7	—	—	237.697	10,1	—	—	38.581	1,6
	Europee 79	890.111	41,7	560.802	26,3	216.530	10,2	80.873	3,8	26.428	1,2	29.213	1,4	60.729	2,8	12.045	0,6	22.685	1,0	222.320	10,4	4.112	0,2	8.134	0,4
Basilicata	Europee 84	139.755	41,2	104.155	30,7	40.683	12,0	14.089	4,1	6.033	1,8			6.157	1,8	3.320	1,0	—	—	24.143	7,1	535	0,2	284	0,1
	Camera 83	171.311	46,0	103.880	27,9	40.749	11,0	17.333	4,7	4.856	1,3	2.870	0,8	3.313	0,9	3.401	0,9	—	—	23.489	6,3	—	—	896	0,2
	Europee 79	152.564	47,7	98.418	25,9	34.701	10,2	15.096	4,4	2.766	0,8	2.786	0,8	5.365	1,9	2.145	0,6	4.423	1,3	19.422	5,7	553	0,2	1.594	0,5
Calabria	Europee 84	342.509	34,2	316.593	31,6	136.605	13,6	54.079	5,4	20.983	2,1			25.630	2,5	12.630	1,3	—	—	89.579	8,9	1.656	0,2	905	0,1
	Camera 83	425.399	38,8	303.183	26,2	186.853	16,1	56.833	4,9	41.875	3,6	10.160	0,9	9.889	0,9	13.804	1,2	—	—	89.087	7,7	—	—	20.160	1,7
	Europee 79	420.618	40,4	277.377	26,6	141.627	13,6	32.042	3,1	12.029	1,2	12.441	1,2	23.026	2,2	7.371	0,7	12.774	1,2	97.428	9,4	2.071	0,2	2.656	0,2
ITALIA ** MERIDIONALE	Europee 84	2.585.115	35,6 6	2.195.949	30,2 5	828.026	11,4 2	305.092	4,2 1	220.953	3,0 1			209.979	2,9 1	76.985	1,1	—	—	754.246	10,4 2	10.158	0,1	6.776	0,1
	Camera 83	3.074.477	37,8	2.087.974	25,4	1.074.232	13,2	400.583	4,9	249.170	3,1	156.017	2,0	105.021	1,3	79.144	1,0	—	—	689.176	9,8	—	—	150.326	1,5
	Europee 79	3.046.006	41,8 7	1.871.120	25,7 4	757.812	10,4 2	312.095	4,3 1	105.576	1,5 —	106.822	1,5 —	203.167	2,8 —	46.469	0,7 —	78.253	1,1 —	690.346	9,4 1	14.597	0,2 —	40.901	0,6 —
Sicilia	Europee 84	873.578	33,7	695.512	26,9	309.378	11,9	111.706	4,3	162.180	6,3			137.051	5,3	32.866	1,3	—	—	259.135	10,0	6.809	0,2	3.573	0,1
	Camera 83	1.084.878	37,9	615.940	21,6	378.133	13,3	134.164	4,7	137.492	4,8	90.058	3,2	37.006	1,3	33.229	1,2	—	—	269.340	10,1	—	—	55.044	1,9
	Europee 79	1.076.860	41,1	581.238	22,2	287.601	11,0	94.311	3,6	77.739	3,0	74.458	2,9	110.120	4,2	16.693	0,6	26.164	1,0	244.087	9,3	7.656	0,3	21.265	0,8
Sardegna	Europee 84	264.468	31,2	294.910	32,4	73.512	8,1	25.533	3,2	21.905	2,4			34.463	3,8	8.947	1,0	—	—	46.499	5,1	115.632	12,7	1.089	0,1
	Camera 83	306.043	31,7	278.096	28,8	98.053	10,1	37.142	3,8	29.451	3,0	14.328	1,5	15.184	1,6	14.362	1,5	—	—	60.625	6,3	—	—	112.783	11,7
	Europee 79	341.597	39,4	283.320	32,7	70.670	8,2	25.143	2,9	12.075	1,4	15.333	1,8	39.621	4,6	6.803	0,8	8.249	0,9	54.226	6,3	3.857	0,4	5.650	0,6
ITALIA ** INSULARE	Europee 84	1.181.146	33,0 3	998.715	28,4 2	385.378	11,0 1	141.758	4,0	184.099	5,3			171.737	4,9	42.523	1,2	—	—	308.377	8,7 1	120.903	3,4	4.746	0,1
	Camera 83	1.387.921	38,4	894.636	23,4	476.186	12,5	171.306	4,5	166.953	4,4	104.394	2,7	52.190	1,4	47.691	1,3	—	—	349.965	9,2	—	—	167.627	4,2
	Europee 79	1.418.457	40,5 3	864.829	24,9 2	358.471	10,3 1	119.454	3,5 —	89.814	2,6 —	89.739	2,6 —	149.841	4,3 —	23.576	0,7 —	34.413	1,0 —	298.313	8,5 1	11.513	0,3 —	26.915	0,8 —

1) Assieme a UV* e D.POP - 2) Compreso il PPST - 3) Senza la Valle d'Aosta - *) Assieme al PSDI - **) Il risultato tiene conto del voto degli emigrati

Successo pci targato Sicilia e Sardegna La dc ha recuperato nelle città del Nord

ROMA — Le prime analisi del dopo elezioni dicono che i voti del sorpasso comunista sono arrivati dalla Sicilia e dalla Sardegna; che la dc ha recuperà nelle grandi città del Nord, ma perde consensi al Sud: che il psi conserva l'elettorato dell'Italia nord occidentale, ma arretra in quella nord orientale, al Sud e nelle isole; che repubblicani e liberali, in calo, hanno guadagnato solo nelle isole: 1,8 per cento; che i socialdemocratici scendono al 2,7 nell'Italia Centrale e nella circoscrizione nord orientale perdono il 2,9 rispetto alle precedenti elezioni europee.

Nelle isole il pci ha guadagnato il 4,9 sulle politiche '83 e il 3,5 sulle europee. Nel Mezzogiorno l'incremento è stato del 4,8 e del 4,5. La dc, invece, ha perso il 2,3 sulle politiche ed il 7,8 sulle precedenti europee. Nel Mezzogiorno la perdita è dell'1,1 e del 5,1. Nell'Italia Centrale i comunisti hanno la maggior percentuale di consensi: il 41,4. La dc è al 29,1, con un distacco del 12,4. Nelle isole la Dc ha il 33,3, il Pci il 28,3. Nel Mezzogiorno 36,7 alla dc e 30,2 al pci. La dc resta dunque il partito di maggioranza relativa, anche se il distacco si riduce.



Roma. Alcuni giovani comunisti festeggiano davanti alla sede di via delle Botteghe Oscure il sorpasso del pci sulla dc

La dc ha guadagnato voti, nella prima circoscrizione, Italia Nord occidentale, rispetto alle politiche: il 32,5. Anche nella seconda circoscrizione ha aumentato il consenso: il 31,8. Ha perso voti, invece, nella terza circoscrizione, Italia Centrale, nell'Italia del Sud. Un andamento simile a quello del psi, che in alcune città, come nel esempio Bari, registra perdite consistenti. Nelle isole i socialisti hanno perso l'1,5 rispetto alle politiche e lo 0,7 rispetto alle europee. Ma la percentuale più bassa è quella dell'Italia Nord occidentale: 10,2.

Per liberali e repubblicani c'è l'incremento dell'1,8 nelle isole. Ma nelle altre circoscrizioni si va dalla leggera flessione alla perdita secca. Nella prima circoscrizione, rispetto alle politiche, i due partiti, che avevano l'11,7 si son fermati al 9,1. Due punti in percentuale sono stati persi anche nella seconda circoscrizione, Italia Nord orientale. Un punto e mezzo nell'Italia centrale. Due punti nel Sud.

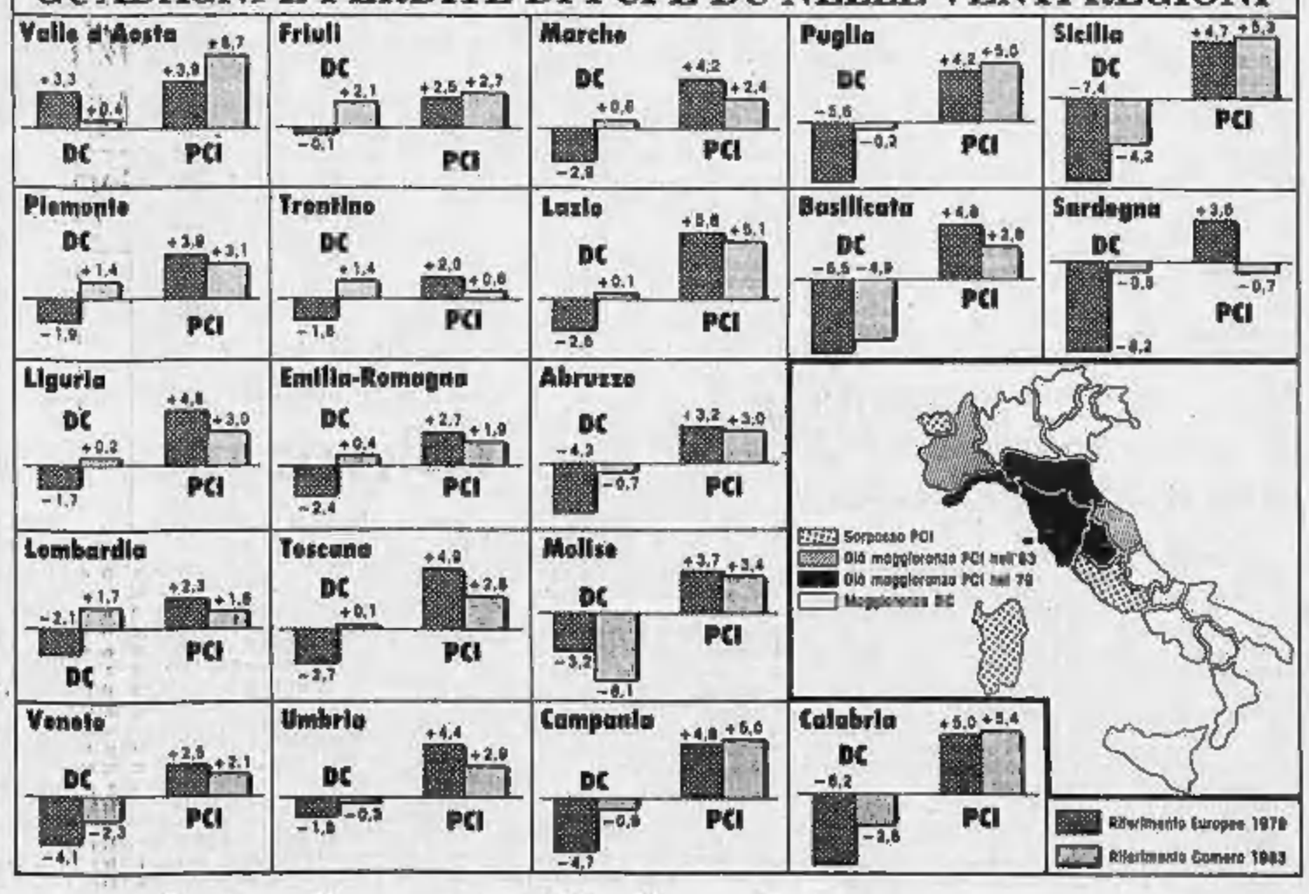
Voti che dovrebbero essere tornati alla democrazia cristiana, dopo il ritorno dei repubblicani alle ultime elezioni politiche.

I socialdemocratici, al Sud e nelle isole, sono al 4 e 4,2 per cento, con flessioni dello 0,5 e dello 0,7 rispetto alle politiche. Nelle altre circoscrizioni il calo è stato più sensibile, fino alla perdita del 2,9 rispetto alle precedenti europee nella circoscrizione Nord orientale. I missini aumentano dello 0,6 al Sud rispetto alle politiche, perdono lo 0,5 nelle isole, al centro sono al 6,6, al Nord ovest calano al 4,5, al Nord est si fermano al 4. I radicali nelle isole, guadagnano il 3,5 rispetto alle politiche e arrivano al 4,9. Dp ha la sua percentuale più alta a Nord ovest: 1,9.

Il sorpasso comunista, avvenuto secondo i risultati grazie all'incremento di voti in Sicilia e Sardegna, ha portato il pci a guadagnare 3,4 punti rispetto alle elezioni politiche dell'83, e 3,6 rispetto alle europee (in questo caso c'era anche il pdup con 1,2 per cento). La dc ha perso il 3,4 per cento rispetto alle europee, ma ha guadagnato un decimo di punto sulle ultime politiche.

Giovanni Cerruti

GUADAGNI E PERDITE DI PCI E DC NELLE VENTI REGIONI



I risultati in alcune grandi città del Centro-Nord

Dalle urne della capitale la spinta ai grandi partiti

ROMA — Il pci si è confermato come il primo partito della capitale, con una media di voti che supera quella nazionale e tocca la quota 31,1 per cento (alle ultime elezioni politiche aveva raggiunto il 30,6; alle precedenti europee il 29,5). La provincia di Roma ha votato meno che nelle precedenti chiamate elettorali; è andato alle urne l'83,7 per cento degli aventi diritto al voto, scendendo così dal 90 toccato nell'83 e dall'86,8 nel '79).

Il risultato finale ha fatto scrivere anche un leggero rialzo dei voti confluiti nelle liste della dc: il 29 per cento; dal 28,5 registrati nell'83; dal 31,3 nel '79.

«*La città ha detto con chiarezza che l'opera iniziata nel '76 deve proseguire*» è stato il primo commento, soddisfatto, del sindaco comunista Ugo Vetere. Roma, complessivamente, sembra aver confermato le indicazioni di voto venute dal Paese nel suo complesso. Il psi, col 9,6 dei suffragi, sostanzialmente «tiene» rispetto al 9,4 dell'83 e al 10,1 del '79. Il movimento sociale registra una lieve flessione rispetto alle precedenti elezioni: l'anno scorso ebbe il 9,8 dei voti, alle prime europee l'8,5; adesso il 9,3.

Senza mutamenti di rilievo anche i risultati per il partito radicale: hanno avuto il 4,8 dei voti, mentre nell'83 ne ebbero il 4,2 e nel '79 il 4,3. Uguale, rispetto all'anno scorso, il risultato per Dp: l'1,3 per cento (ma nel '79 fu lo 0,8).

Provincia di ROMA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	672.123	29,0	28,5	717.983	31,3
PCI	834.921	36,1	30,6	677.096	29,5
PSI	222.837	9,6	9,4	231.160	10,1
PSDI	75.697	3,3	4,4	106.631	4,6
PRI	148.547	6,3	5,2	74.948	3,3
PLI			3,1	92.907	4,0
PR	110.687	4,8	4,2	143.365	6,2
DP	30.950	1,3	1,3	17.741	0,8
PDUP	con il pci	—			
MSI	214.936	9,3	9,8	194.229	8,5
UV	4.132	0,2	—	—	—
Altri	3.183	0,1	—	—	—

Il calo più sensibile viene registrato dai partiti laici minori della compagine governativa. Pli e Pri, presentatisi insieme, hanno avuto il 6,3 per cento dei consensi: nelle precedenti europee ebbero il 4 (Pli) e il 3,3 (Pri); nelle politiche dell'83 il 5,2 (Pri) e 3,1 (Pli). Anche il Psdi è rimasto penalizzato dall'elettorato romano: nell'83 fu votato dal 4,4 degli elettori; nelle precedenti europee dal 4,6. Scarso il rilievo che hanno avuto le liste presentatesi per la prima volta a Roma: la Liga Veneta e il Partito Sardo d'Azione, che hanno ottenuto consensi dallo 0,1 e dallo 0,2 per cento, rispettivamente, dell'elettorato.

Il conteggio definitivo dei voti e delle preferenze non è stato ancora ultimato. Si dice, ma la voce non è ufficialmente confermata, che siano già sorte contestazioni.

A Catanzaro i missini al terzo posto

CATANZARO — Anche a Catanzaro, per la prima volta, gli elettori comunisti sono stati più numerosi di quelli democristiani. La differenza è lieve (appena 180 voti, pari allo 0,3 per cento), ma la sorpresa rispetto alle consultazioni politiche dello scorso anno ed alle europee del '79 è sensibile: per il pci, rispettivamente + 6 e + 6 per cento; per la dc — 4,5 e — 5,4 per cento.

Le oscillazioni tra dc e pci non sono state le uniche di rilievo nella città. Si devono infatti registrare il netto calo dei socialisti che hanno perso il 4,6 per cento rispetto alle consultazioni dello scorso anno, e l'incremento missino, ormai terzo partito, con il 12,7 per cento e un aumento del 2,6.

e. l.

Milano, rimonta del psi La sorpresa è Formigoni

MILANO — Sdrammatizzata dalla mancanza di un sorpasso tra pci e dc, che qui era avvenuto già nel 1976, la consultazione elettorale europea è stata vissuta a Milano con la curiosità di controllare quanto abbia pesato sugli elettori la presenza (o l'assenza) di alcuni candidati considerati, a torto o a ragione, trainanti.

Se si volesse schematizzare l'esito della votazione per «effetti» non c'è dubbio che l'affermazione locale del psi abbia risentito in maniera positiva dalla presenza del sindaco di Milano Carlo Tognoli, quella, mancata, della coalizione pli-pri dell'assenza di Giovanni Spadolini, quella, inattesa, della dc del «carisma» di Roberto Formigoni, e quella, già più prevedibile, dei radicali, della popolarità di Enzo Tortora.

I socialisti, tornati terzo partito cittadino, non fanno mistero di avere capito quello che devono al sindaco. E' Ugo Finetti, segretario regionale che spiega come «*il successo socialista a Milano è evidentemente legato all'opera di Tognoli. Dobbiamo trarne una spinta in direzione di un concreto rinnovamento*».

Da questo successo locale Finetti spiega che il partito deve trarre l'invito «*non alla baldoria, ma al lavoro e alla prudenza*». Non è difficile capire che questa prudenza deve riguardare anche i rapporti con il pci che, pur essendo già al 27 per cento, è cresciuto ancora di due punti e mezzo.

Comune di MILANO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	238.255	23,1	22,0	266.698	24,7
PCI	295.704	29,7	27,0	283.222	26,3
PSI	150.317	15,0	11,1	156.337	14,5
PSDI	23.988	2,4	3,7	50.594	4,7
PRI	148.348	14,9	12,3	50.036	4,6
PLI			8,2	114.025	10,6
PR	52.218	5,2	4,1	65.717	6,1
DP	27.813	2,8	3,4	16.751	1,6
PDUP			con il pci	11.777	1,1
MSI	66.196	6,6	7,7	57.699	5,3
UV	1.586	0,1	—	2.885	0,2
Altri	2.233	0,2	2,5	2.915	0,3

Il Movimento popolare coglie l'occasione per sottolineare l'avanzata della dc «*là dove più diretta è stata la nostra partecipazione, invertendo la tendenza all'arretramento che sembrava consolidata nel triangolo industriale*»; per questo ne delinea il risultato «*non irrilevante per il futuro del mondo cattolico e della dc*», concludendo che «*forse è proprio giunto il momento di una riflessione attenta e di scelte nuove e chiare*».

Gianni Cervetti, responsabile regionale del pci, ha voluto più che altro mettere in evidenza il «*radicamento nelle società*» del suo partito che «*deve far riflettere coloro che hanno sostenuto le tesi su un presunto isolamento ed esclusione dei comunisti dai settori più avanzati del Paese*».

Infine il candidato-detenuto Enzo Tortora che mette alla base del successo comunista e di quello radicale «*l'effetto E.. «Enrico ed Enzo — dice — due uomini onesti, uno, purtroppo morto, l'altro vivo*».

Marzio Fabbri

Arrestato un presidente di seggio perché ha bruciato una scheda

GROSSETO — Il presidente del seggio elettorale n.52 in via Giotto, a Grosseto, è stato arrestato poco dopo le 2,30 dell'altra notte perché, secondo la segnalazione di un rappresentante di lista, avrebbe bruciato una scheda recandosi in una stanza adiacente al seggio. Le schede dovevano essere 465, invece sono risultate 464.

L'arrestato, Dante Marconi, di 25 anni, ha sostenuto che la scheda era nulla.

Liga Veneta va giù e recuperano i dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — A Venezia i risultati elettorali hanno dato, rispetto alla precedente consultazione europea, un aumento del pci (32,9% in provincia e 35,3 nel capoluogo, contro rispettivamente il 29,9 e il 29,5), di democrazia proletaria (1,8 rispetto allo 0,7 del 1979 in provincia) e del mal-destra nazionale (4% in provincia contro il 2,5 delle precedenti elezioni).

In provincia è aumentato leggermente il binomio pri-pli, che però nel territorio comunale è un po' diminuito. Il psi è passato, in provincia, dal 15,4 al 16 (ma nelle politiche del 1983 aveva avuto il 13,8). La dc, che nel 1983 aveva raggiunto il 31,1 nella provincia di Venezia e il 36,9 nelle europee del 1979, ha ottenuto adesso il 32,4% dei voti: un aumento, dunque, rispetto ai risultati dell'anno scorso.

Flessioni rispetto alle precedenti europee hanno registrato anche radicali, Union Valdotaine, Sudtiroler Volkspartei e psdi; la Liga Veneta, non ancora costituita al tempo delle prime europee ma sorprendentemente affermatasi nel 1983 (2% in provincia di Venezia), è scesa all'1,0.

Il risultato elettorale è stato commentato favorevolmente dal neoeletto parlamentare democristiano Gustavo Selva, che ha ricevuto 169.000 voti: «*La dc — ha detto il direttore del Gazzettino di Venezia — si è dimostrata il perno del sistema democratico italiano. E' da questa solida e convinta base elettorale che la dc deve ora partire per controbattere e ridurre la forza del partito comunista italiano, che si è avvalso di un eccezionale momento nel quale il dato emotivo della morte di Berlinguer e la generica ondata moralistica tutta giocata contro la dc sono riusciti a nascondere la crisi e l'assenza di ogni progetto europeo, come dimostra il crollo del psi in Francia*».

Un altro neoeletto del Veneto, il sindaco di Venezia, il socialista Mario Rigo (75.248 preferenze), ha espresso soddisfazione per il proprio successo, ma anche delusione per i risultati conseguiti dal suo partito: «*Abbiamo patito l'effetto Berlinguer, che ha mobilitato i comunisti e spinto la dc ad una contromobilitazione. Per il psi — ha aggiunto Rigo — non c'è stato proporzione fra l'impegno profuso e i risultati ottenuti*». Per quanto riguarda la propria posizione, Rigo ha detto che rimarrà sindaco di Venezia almeno fino alle consultazioni amministrative.

Secondo il segretario regionale veneto della dc, Francesco Guidolin, a Venezia e nel Veneto il risultato elettorale è stato buono: «*La dc ha ripreso nettamente il cammino di netto rispetto al 1983*». Secondo Guidolin, il «sorpasso» del pci, là dove c'è stato, resta «*un fatto occasionale, favorito sia dai voti del pdup, che dall'effetto Berlinguer*».

Di «netta avanzata comunista» ha parlato il segretario del partito comunista, Gianni Pellicani, il quale ha sottolineato come il suo partito, nel territorio comunale di Venezia, abbia superato il «tetto storico» del 30 per cento.

Gigi Bevilacqua

Comune di VENEZIA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	62.043	28,9	25,3	220.836	30,9
PCI	81.434	35,3	31,9	178.637	29,9
PSI	33.145	14,4	13,3	92.103	15,4
PSDI	7.262	3,2	3,2	22.875	3,8
PRI	16.282	7,0	8,8	11.103	1,8
PLI			3,4	17.917	3,0
PR	10.097	4,4	3,8	25.134	4,2
DP	4.894	2,1	2,8	4.496	0,7
PDUP	con il pci	—	con il pci	6.205	1,0
MSI	10.687	4,6	5,0	14.958	2,5
UV	241	0,1	—	1.554	0,3
Altri	4.531	2,0	4,7	2.557	0,3

Possibile qualche riflesso sulle Giunte locali

L'«eurovoto» di Torino cambierà le alleanze?

TORINO — Diego Novelli sindaco di Torino ha mietuto più di tutti: 281.324 preferenze in Piemonte di cui quasi 190 mila in città che sommate a quelle della provincia portano il totale a 313.518. Tanti consensi non li ha avuti neppure Togliatti capolista alle politiche del '53 e neppure, domenica, Pajetta. L'ha battuto nella circoscrizione per un centinaio di voti il «rivale» Tognoli, socialista che a Torino, sempre per poche preferenze, ha avuto più consensi di Novelli a Milano: spigolature di colore di un dopo-elezioni che ha visto anche in Piemonte la crescita del pci.

Cambiano le valutazioni se si traducono gli eurovoti in voti amministrativi: il panorama delle alleanze, con riferimento alle elezioni dell'80, risulta abbastanza scosso. Al Comune la maggioranza di sinistra (pci-psi) a causa delle perdite socialiste passerebbe dagli attuali 45 seggi a 41 (inalterata la rappresentanza comunista, quattro consiglieri in meno al psi, sceso in percentuale dal 14,44 all'8,4). Guadagnerebbe invece un seggio dp e 3 almeno li avrebbero i radicali dal 7,3 per cento. Il pentapartito non potrebbe costituire una maggioranza di governo.

Situazioni analoghe anche in Regione e alla Provincia. Attualmente la Regione è governata da una coalizione pci-psi-psdi-pdup con 33 seggi in totale, su 60. Oggi questi partiti sono scesi di 5,11 punti in percentuale quasi tutti a spese del psi: ago della bilancia, anche in questo caso è il 5,2 per cento raccolto dai radicali equivalente a 2 seggi.

Valida invece la formula del pentapartito che raccoglierebbe il 55 per cento dei voti avendo liberali e repubblicani migliorato parecchio rispetto alle elezioni dell'80. Le sinistre (pci-psi) perdono anche la maggioranza in Provincia che passa dal 53,01 per cento al 46,4, mentre i radicali con il loro 7,3 per cento stanno a guardare.

La democrazia cristiana che ha recuperato punti rispetto alle elezioni politiche si trova al di sotto dei consensi avuti nelle amministrative dell'80: 29,4 in Piemonte oggi, 32,45 quattro anni fa.

pi. b.

Comune di TORINO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	163.754	30,9	19,6	167.422	22,5
PCI	208.075	39,1	34,3	243.401	32,6
PSI	57.413	8,4	9,2	83.016	11,2
PSDI	16.787	2,5	3,5	31.523	4,2
PRI			10,2	40.822	5,5
PLI	97.268	14,2	6,6	77.544	10,4
PR	49.840	7,3	4,6	48.548	6,5
DP	11.093	1,7	2,1	6.751	0,9
PDUP					
MSI	36.598	5,3	6,7	34.236	4,6
UV	1.858	0,3		3.916	0,5
Altri	2.044	0,3	3,0	2.012	0,3

Soddisfazione della dc, i socialisti vanno avanti

E' svanito a Genova l'«effetto-Teardo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Euforia in salita Santi Leonardo, sede «storica» della federazione regionale e provinciale del pci: i comunisti si sono riconfermati il primo partito assoluto a Genova sfiorando il 42 per cento in città e superando il 40 per cento in Regione.

I commenti delle segreterie sono i bollettini di vittoria: si tende, come del resto in tutta Italia, a sfumare l'elemento emotivo relativo alla tragica morte di Berlinguer e il punto invece alla spiegazione «politica» del successo. Roberto Speciale, segretario regionale, e Graziano Mazzarello, segretario provinciale, oltre a ricordare, di sfuggita, il voto «pacifista» dei giovani, puntano le loro argomentazioni sulla lotta al decreto e sugli scioperi delle categorie operaie (siderurgia, porto, meccanica) più duramente coinvolte nella crisi economica.

C'è una certa soddisfazione, con l'occhio ai risultati regionali più che a quelli nazionali, in casa del psi e della dc. I socialisti infatti hanno guadagnato, rispetto alle elezioni politiche del 1983, il 2,55.

Comune di GENOVA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	108.240	22,1	25,5	123.558	24,1
PCI	201.461	41,9	36,2	185.673	36,2
PSI	61.822	12,9	10,2	66.064	13,3
PSDI	11.515	2,4	3,4	21.625	4,2
PRI			6,2	15.905	3,2
PLI	49.861	10,4	5,4	40.732	7,9
PR	20.005	4,1	3,3	27.487	5,4
DP	6.582	1,4	1,6	2.787	0,5
PDUP			con il pci	5.609	1,2
MSI	20.863	4,4	5,1	18.589	3,6
UV	932	0,2	—	1.318	0,3
Altri	1.112	0,2	3,1	971	0,2

Commenta il presidente della giunta Rinaldo Magnani: «*Il psi ha superato la grave crisi originata l'anno scorso dal caso Teardo. Se si sommano i guadagni elettorali del psi e quelli lievi della dc si osserva tranquillamente che la coalizione pentapartito è più forte, dopo le elezioni, nonostante il calo della lista «laica» pri-pli e dei socialdemocratici. Credo che il pentapartito raccoglierà un successo il prossimo anno alle amministrative*».

Nella sede della dc il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, numero uno del partito in Liguria, non nasconde la propria soddisfazione per il «blocco delle perdite» del suo partito e per l'exploit del prof. Bolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, «suo» candidato personale. La dc ha fatto intendere che punta a un capolista di «rango» per le amministrative del 1985.

Ultima di reciproche accuse, sia pure con una certa cautela e misura nel pri e nel pli.

p. l.

Tiene la dc, socialisti al 10%, avanza la destra

Bologna, calano i laici pci verso il tetto storico

BOLOGNA — Il pci si è ravvicinato al suo massimo storico (il 49% conquistato nel '75), il psi si è assestato sul 10%, la dc ha confermato il risultato delle politiche. Arretrati i laici, che perdono complessivamente il 2,5%, il movimento sociale ha guadagnato, rispetto alle europee, ma non è riuscito a mantenere i consensi ottenuti nelle politiche. Stesso discorso per democrazia proletaria e l'esatto contrario per i radicali. In sintesi, i risultati del capoluogo emiliano confermano sostanzialmente l'andamento del voto a livello nazionale.

L'altra sera, nella sede del pci, all'arrivo delle prime proiezioni, i volti erano distesi e molti hanno brindato. Soddisfatti anche al psi, mentre alla dc un sospiro di sollievo ha accompagnato la constatazione della sostanziale tenuta dell'elettorato scudocrociato. I pensieri e le previsioni, però, già nelle prime ore, erano rivolti alle elezioni amministrative previste per il prossimo anno. «*La maggioranza che governa la città (pci-psi) — dice il sindaco comunista Renzo Imbeni — esce consolidata dal voto europeo. Ciò significa che la sfida elettorale del prossimo anno non riguarderà la possibilità di un'alternativa, ma la capacità di questa maggioranza di misurarsi con i nuovi problemi*».

Anche Lamberto Cotti, neosegretario provinciale del psi, è complessivamente soddisfatto: «*E' il miglior risultato che otteniamo a Bologna dai tempi del centrosinistra*», dice, «*se i risultati europei saranno confermati nelle prossime amministrative — aggiunge — uscirà rafforzata l'indicazione della possibilità di un'apertura della maggioranza ai laici*». Secondo i socialisti, «*l'alta affluenza alle urne ha favorito soprattutto il pci*». Un dato, quello della partecipazione al voto, sottolineato anche da Imbeni, «*che testimonia, dice, l'impegno politico e morale delle popolazioni emiliane*».

Umberto Lanzioni, segretario provinciale della dc, confessa di essere soddisfatto

Comune di BOLOGNA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	65.983	19,9	19,9	76.039	22,4
PCI	159.535	47,5	46,0	156.023	45,9
PSI	33.216	10,0	6,4	33.905	10,0
PSDI	8.880	2,7	3,5	7.797	2,3
PRI	32.249	9,7	7,4	12.586	3,7
PLI			4,1	21.510	6,3
PR	12.736	3,8	2,3	15.187	4,5
DP	5.854	1,8	1,3	1.745	0,5
PDUP	con il pci	-	con il pci	2.530	0,8
MSI	15.573	4,6	4,8	11.333	3,3
UV	382	0,1	—	783	0,2
Altri	687	0,2	2,3	574	0,1

Lieve regresso della dc rispetto alle politiche

Avanza la sinistra a Firenze penalizzata l'alleanza pri-pli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una folla festante si accalcava ieri mattina davanti alla sede della federazione fiorentina del pci in via Alamanni dove su un grande cartello erano segnati i risultati elettorali che hanno dato al partito un premio consistente. A Firenze il pci ha ottenuto il 43,3% dei voti, pari al 5,4 in più rispetto alle europee del '79 e al 3,2 in più rispetto alle politiche dell'83; mentre a livello regionale il 49,3, pari al 4,9 in più rispetto alle europee del '79 e al 2,9 in più rispetto alle politiche dell'anno scorso.

Una forte avanzata che giustifica quindi la grande soddisfazione dei dirigenti fiorentini che per ieri sera hanno organizzato una festa in piazza S. Croce.

Arretrati invece, con la significativa eccezione del partito socialista avanzato più che in ogni altra città d'Italia (+1,6% rispetto alle politiche dell'anno scorso), i partiti della coalizione di pentapartito al governo in Palazzo Vecchio dal marzo '83 (dc, psdi, pri, pli). Se è vero che questo voto è stato dato con un occhio alla politica interna e anche a quella locale, si può dire che l'elettorato fiorentino ha premiato il senso di responsabilità mostrato dai pci nel corso della recente e travagliata vicenda dell'elezione del nuovo sindaco dopo la scomparsa del repubblicano Bonsanti, quando ha rinunciato alla carica (contro tutte le previsioni) per non pregiudicare gli equilibri politici del pentapartito.

E' inoltre molto probabile che una parte consistente dei voti in più dei psi siano provenuti dall'elettorato socialdemocratico messo a dura prova dalle ultime polemiche.

Sicuramente puniti, invece, repubblicani e liberali (i primi mantenendo ricoprono la carica di primo cittadino) per la litigiosità di cui hanno dato prova a livello locale nella stessa occasione e che può aver fatto apparire strana la scelta del «tandem» per le europee.

Grande soddisfazione esprime la dc che si aspettava un'ulteriore conferma della netta perdita registrata alle politiche dell'anno scorso (—7%) e che invece ha perso solo lo 0,1.

f. ma.

Comune di FIRENZE

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	73.778	24,6	24,7	87.469	27,7
PCI	129.453	43,2	40,0	116.069	36,8
PSI	35.310	11,8	10,2	39.248	12,4
PSDI	5.553	1,9	2,2	13.227	4,2
PRI			7,6	11.138	3,5
PLI	26.094	8,7	2,6	15.055	4,8
PR	10.694	3,6	3,1	12.893	4,1
DP	4.374	1,5	1,9	2.560	0,8
PDUP			con il pci	5.088	1,6
MSI	13.787	4,5	5,1	11.619	3,7
UV	269	0,1	—	444	0,2
Altri	845	0,1	2,8	729	0,2

Sostanziale tenuta della dc, fermi i socialisti

Ancona premia i comunisti e boccia i socialdemocratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Il dato più rilevante del voto delle europee nel capoluogo marchigiano è, in termini percentuali, rappresentato dal risultato del partito comunista italiano: +4,2% rispetto alle europee del '79, +2,3% rispetto alle politiche precedenti, addirittura +8,1% se si tiene conto delle comunali che si svolsero lo scorso anno nella stessa tornata delle politiche.

Più che di un sorpasso si è trattato di una imponente avanzata rispetto all'altro maggiore partito, la democrazia cristiana, che con il 27,5% ha perso tre punti nei riguardi della consultazione europea precedente.

Tuttavia si può dire che la dc ha retto abbastanza bene all'impatto, se ci si riferisce alle politiche dello scorso anno e soprattutto se si tiene conto delle previsioni della vigilia.

Un risultato piuttosto deludente rispetto alle aspettative hanno riportato i socialisti, rimasti fermi all'11% e calati di due punti rispetto alle comunali; repubblicani e liberali insieme hanno perduto un punto (dal 10 al 9%) e i socialdemocratici, se si tiene conto delle comunali, si sono addirittura dimezzati (dal 4,33 al 2,1%).

Sostanzialmente stabili gli altri partiti, tra i quali va segnalata una certa flessione dei radicali; che hanno certamente ottenuto i voti dei «verdi», i quali un anno fa riuscirono a conquistare uno dei primi seggi in Italia per il movimento ecologista.

Quanto alle preferenze, il più votato è stato Berlinguer, pci (5828 voti ad Ancona, 18.551 nell'intera regione); seguito da Andreotti, dc (3043 ad Ancona, 14.098 nella regione) e Martelli, psi (2870 ad Ancona, 9295 nella regione).

Ma a parte questi «big», c'è anche da segnalare il successo personale del sindaco repubblicano di Ancona, Monina, che ha conquistato 1951 voti.

Altro dato di rilievo: tra i radicali, Tortora ha superato di una settantina di voti il capolista Pannella. Si sono persi per strada invece con poche decine di preferenze Della Seta, Emilio Fede e altri personaggi dello spettacolo che figuravano nelle liste della circoscrizione.

e. g.

Comune di ANCONA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	19.956	27,5	27,5	22.869	30,5
PCI	29.900	41,2	37,0	27.722	36,9
PSI	8.123	11,2	11,1	7.473	9,9
PSDI	1.516	2,1	2,6	2.621	3,5
PRI			7,7	4.433	5,9
PLI	6.724	9,3	2,2	2.281	3,0
PR	2.268	3,1	2,2	2.903	3,8
DP	712	0,9	1,2	408	0,5
PDUP					
MSI	3.252	4,5	5,0	2.761	3,7
UV	57	0,1			
Altri	66	0,1	2,6	120	0,2

Balzo in avanti del pci, tenuta dei democristiani

Trieste, pri-pli terza forza con l'appoggio del Melone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Anche il capoluogo della provincia più piccola d'Italia (solo sei Comuni) ha fatto registrare il sorpasso comunista sulla dc. I voti dc sono stati 50.120, con lievi aumento rispetto alle europee del '79 e alle politiche dello scorso anno, quelli per il pci sono stati 50.811, con un forte aumento in percentuale rispetto alle due precedenti consultazioni.

Candidati popolari come Giorgio Rossetti e Bratina hanno calamitato molti voti personali fra i comunisti. Non altrettanto bene è andato per Modiano, nella lista democristiana.

I laici dell'alleanza pli-pri, con i 32.535 voti, costituiscono la terza forza triestina, che in parte ha avuto qualche aiuto melonista.

i. s.

Bologna: «no» al traffico nel centro

BOLOGNA — I cittadini bolognesi sono favorevoli alla chiusura del centro storico al traffico: è questo il responso del referendum consultivo indetto dal Comune del capoluogo emiliano.

In base ai primi dati relativi a 66 seggi su un totale di 318 più uno (presidi sanitari), i sì (di quelli che hanno votato a favore della chiusura del centro storico) hanno raggiunto il 70,25% contro il 29,75% dei no.

I votanti nei 66 seggi sono stati 62.889, le schede nulle 880, pari allo 0,31%, le bianche 1241, pari all'1,49%. Degli 81.389 voti validi 57.280 sono stati per il sì e 24.099 per il no.

Piuttosto alta è stata la partecipazione al voto: in base a un sondaggio eseguito su 31 sezioni, il numero dei votanti al referendum si è avvicinato di molto a quello delle europee. Questa elevata partecipazione al voto, ha affermato il sindaco Renzo Imbeni nel presentare i primi dati, costituisce una prova di maturità della città.

Il referendum era stato preceduto da una autentica campagna elettorale che in alcuni momenti aveva fatto passare in secondo piano anche quella delle elezioni europee. Il fronte del sì risulta comunque superiore allo schieramento dei partiti favorevoli

Comune di TRIESTE

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	45.576	27,8	23,7	43.584	23,5
PCI	41.236	24,5	20,7	35.982	19,9
PSI	12.450	7,4	6,1	10.028	5,4
PSDI	5.534	3,2	2,8	5.637	3,0
PRI			4,6	2.642	1,4
PLI	30.741	18,2	2,0	39.899	21,5
PR	9.880	5,7	3,5	26.244	14,1
DP	2.159	1,2	1,1	953	0,4
PDUP	con il pci	—			
MSI	16.172	9,5	8,6	11.708	6,3
UV	—	—	—	—	—
Altri	4.556	2,8	21,0	7.486	3,8

Questo il voto nel Centro Sud e nelle Isole

L'Aquila, flessione dc tengono i partiti laici

L'AQUILA — Nel capoluogo abruzzese non c'è stato il sorpasso: d'altronde, i rapporti di forza tra democrazia cristiana e partito comunista sono notevolmente diversi, all'Aquila e nella regione, rispetto al quadro nazionale. Comunque, il risultato del voto di domenica scorsa rispecchia l'andamento generale.

La dc ha perso sensibilmente terreno in confronto sia alle precedenti elezioni europee (-5,9%) sia alle politiche del giugno scorso (-3,6). Ha guadagnato il pci col 3,2 per cento dei suffragi in più rispetto alle politiche dell'83; hanno tenuto sostanzialmente laici e socialisti. Questi ultimi, addirittura, hanno ottenuto quasi l'1 per cento in più rispetto ai risultati elettorali del giugno 1983.

L'affluenza alle urne è stata buona, anche se curiosamente distribuita nell'arco delle quindici ore di apertura dei seggi. Nel capoluogo, ha votato l'82,5 per cento degli aventi diritto, una lieve flessione in confronto ai dati del 1979.

Le valutazioni sul risultato complessivo sono state espresse dalle federazioni dei maggiori partiti nella mattinata di ieri. Tutti concordano sull'attendibilità del quadro emerso da questa consultazione.

Per i comunisti il risultato del pci in Abruzzo e all'Aquila è «*rappresenta una vittoria di grandissima proporzione e di qualità politica rilevante. Si tratta, infatti, di una crescita omogenea, più accentuata nei centri maggiori*».

Comune dell'AQUILA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	15.228	37,7	41,1	17.567	43,4
PCI	10.683	26,5	23,0	9.437	23,3
PSI	4.405	10,9	11,7	4.282	10,6
PSDI	1.200	3,0	3,7	1.450	3,6
PRI			3,3	729	1,8
PLI	1.902	4,8	1,7	668	1,7
PR	1.250	3,1	2,1	1.437	3,6
DP	362	0,9	1,1	201	0,5
PDUP	con il pci	—	con il pci	362	0,9
MSI	4.707	11,9	9,6	4.080	10,1
UV	60	0,1	—	66	0,2
Altri	40	0,1	2,7	120	0,3

Per la democrazia cristiana ha parlato il presidente della giunta regionale, Felice Spadaccini: «*Questo risultato distingue nettamente l'Abruzzo dalle altre regioni meridionali, premiando in sostanza il clima di concordia che ispira l'azione del governo regionale*».

Il segretario della federazione aquilana del psi, Dell'Anno, ha invece affermato: «*Si registra una generale tenuta dei partiti laici presenti nelle amministrazioni locali. In linea generale, bisogna tener conto della peculiarità di questa scadenza elettorale, caratterizzata da una battaglia anche sui temi interni e locali ed influenzata dalla spinta emotiva per la scomparsa del segretario comunista Berlinguer*».

F. s.

Intero paese non ha votato per protesta

BELVEDERE SPINELLO (Catanzaro) — Gli elettori di Belvedere Spinello hanno disertato, quasi compatti, le elezioni, per protestare contro la mancata adozione di provvedimenti dopo i gravi danni provocati nell'aprile scorso, in una delle zone più intensamente coltivate, dalla fuoriuscita di acqua salmastra dai pozzi di una miniera di salgemma.

Astensione record a Napoli C'è un ritorno dei radicali

NAPOLI — Il voto europeo nella circoscrizione meridionale riflette l'andamento nazionale. Ma c'è qualche variante che a Napoli città acquista una sua specificità e può avere conseguenze sul futuro della vita amministrativa. Ha accelerato il passo il partito degli astensionisti con il 15,5 in meno come percentuale di affluenza alle urne rispetto alla media del Paese.

Per il resto il partito comunista italiano recupera interamente il suo elettorato rispetto alla europee del '79, alle politiche dell'83, alle comunali del novembre scorso. In provincia la sua crescita è un po' più contenuta.

La democrazia cristiana mantiene le sue posizioni, riprende per strada piccole frange del suo elettorato, perde rispetto alle europee del '79; sorprendente il calo dei socialisti, del polo laico repubblicano e liberali, dei socialdemocratici. Il partito radicale registra un incremento di voti; il movimento sociale italiano si riconferma al terzo posto con il 10,5 per cento e la flessione è lieve rispetto alle politiche e alle amministrative.

Il risultato del test europeo ad una prima analisi si proietta sensibilmente sull'assetto che troverà al termine dei cento giorni del sindaco Scotti il governo di Napoli. «*Avevo visto giusto* — dice l'ex sindaco, il socialdemocratico Franco Picardi — *quando avevamo detto che c'era un'esigenza ora più evidente di una solidarietà più estesa fra tutte le forze politiche. Il pentapartito non è stato premiato e se vogliamo salvare il Consiglio comunale resta soltanto l'ipotesi di una giunta a sei, di una partecipazione diretta dei comunisti. La formula minoritaria diventerebbe un'occasione di scontro, non sarebbe una soluzione valida...*».

Il giudizio è condiviso dal segretario cittadino della dc, onorevole Ugo Grippo che lascia intravedere uno sbocco al problema amministrativo napoletano già preannunciato dal sindaco Scotti nel corso della campagna elettorale. «*Adesso bisogna andare ad una intesa a sei* — dice Grippo — *per avere una maggioranza stabile. Lo scioglimento del Consiglio comunale intervisto prima delle europee è un problema che non riguarda né il partito comunista né la dc, non credo che chi perde abbia interesse a riaprire la consultazione*».

Ancora più polemico l'ex sindaco comunista Maurizio Valenzi, il più votato a Napoli. «*Il partito comunista ha ristabilito le distanze* — dice — *distaccando la dc di oltre 13 punti in percentuale. I partiti del polo laico socialista si sono rivelati una frana, adesso per il governo della città si andrà alla ricerca di un compromesso che non sarà più mortificante per noi comunisti come pretendevano i nostri ex alleati*».

F. D.

Comune di NAPOLI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	140.780	24,4	21,8	505.230	34,4
PCI	218.877	37,8	31,4	416.287	28,4
PSI	41.896	7,3	8,9	146.042	9,9
PSDI	18.453	3,2	4,8	80.565	5,5
PRI			3,6	29.851	2,0
PLI	22.251	3,8	2,9	24.060	1,6
PR	31.189	5,4	3,0	62.913	4,3
DP	7.173	1,2	1,3	10.566	0,7
PDUP	con il pci	—	con il pci	14.283	1,0
MSI	60.624	10,5	9,0	162.562	11,1
UV	560	0,1	—	2.724	0,2
Altri	468	0,1	2,3	13.269	0,9

A Reggio Calabria calano i due partiti

La protesta dei cacciatori «punisce» dc e socialisti

REGGIO CALABRIA — Ha vinto ancora una volta la protesta. Dopo quella per il mancato capoluogo degli Anni Settanta (con una valanga di voti al mal) e quella delle passate politiche — più contenuta, ma sempre consistente — del partito dei pensionati, è stata ora la volta dei cacciatori.

Come avevano minacciato sulle piazze e sugli organi d'informazione, sia in città che in provincia, in migliaia hanno applicato alla scheda l'adesivo con la scritta «Viva la caccia».

Così i voti nulli nell'intera provincia sono stati ben 38.396, pari quasi al 10 per cento degli elettori, mentre in città hanno raggiunto i 13.104, pari al 13,8 per cento.

I cacciatori reggini lamentano — ormai da anni — la mancata disciplina dell'esercizio venatorio e soprattutto protestano per il divieto alla caccia tradizionale dell'allodola, che si tramanda da tempo immemorabile e che richiama sulle due sponde dello Stretto di Messina migliaia di appassionati.

Se negli anni passati la protesta si era limitata a semplici dimostrazioni o minacce, quest'anno, invece, si è concretizzata nell'urna, come si deduceva chiaramente leggendo gli annunci murali o quelli a pagamento sulla stampa locale. Già in occasione del comizio a Reggio dell'on. De Mita, capolista per la circoscrizione meridionale, si era colto chiaramente il preavviso della protesta: nella piazza dove parlava il segretario nazionale democristiano, si registravano larghissimi vuoti, mentre quella attigua era stracolma di cacciatori che manifestavano per difendere il diritto al loro hobby.

A subire le conseguenze più dirette e gravi di questa protesta sono stati logicamente dc e psi: la prima ha subito una flessione, rispetto alle politiche dello scorso anno, di oltre 7 punti e mezzo (27,7, contro 35,2 per cento); il secondo di 2 punti (8,7, contro 11,7).

I benefici concreti, alla resa dei conti, non sono andati alle opposizioni tradizionali del governo: il pci ha infatti registrato un lieve incremento (0,7 per cento), né al msi (+ 0,4 per cento), bensì ai radicali che hanno raccolto suffragi certamente tra i giovani per le battaglie contro gli armamenti nucleari e anche tra le donne che non sono rimaste insensibili alle vicende giudiziarie di Enzo Tortora.

e. l.

Comune di Reggio Calabria

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	26.112	27,4	35,2	36.749	36,3
PCI	19.454	20,5	19,0	19.858	19,4
PSI	8.364	8,7	11,8	9.841	9,7
PSDI	5.290	5,6	4,3	4.412	4,3
PRI			7,4	2.291	2,3
PLI	2.728	2,9	1,9	2.507	2,5
PR	3.621	4,0	1,0	2.586	2,5
DP	889	0,9	0,9	501	0,5
PDUP	con il pci		con il pci	740	0,7
MSI	13.521	14,2	13,8	21.575	21,3
UV	109	0,1	—	156	0,2
Altri	58	0,6	2,9	274	0,3

Solo i democristiani mantengono le posizioni

A Bari il «ciclone» pci travolge l'alleato psi

BARI — Effetto Berlinguer, débâcle del partito socialista, ritorno della dc a posizioni di prestigio sono i dati che maggiormente emergono dai risultati baresi delle votazioni europee.

Rispetto alle politiche 1983 i comunisti infatti avanzano di sette punti, i socialisti ne perdono altrettanti, i democristiani tengono con un leggero miglioramento. Oggi a Bari ci sarà Consiglio comunale.

La giunta è a direzione socialista con pci e psdi, all'opposizione dc, pri, pli e msi. Già si prevedono ripercussioni di questo risultato che, comunque, non dovrebbe far mutare la rotta della giunta malgrado il ridimensionamento del psi. Nelle amministrative del 1981 i socialisti raggiunsero oltre il 22 per cento dei voti, a queste europee l'11,55 per cento.

Il segretario regionale del psi eletto recentemente, Franco Borgia, non drammatizza: «Il calo del psi in Puglia è il riflesso dell'andamento nazionale.

Dalla dc giungono segnali per la ricostituzione del pentapartito al Comune. Il segretario regionale Walter Di Staso parla di una ripresa di collaborazione coi psi e il psdi: «Dove prevalere il senso di responsabilità — dice — anche se prospettive immediate non ne vedo. Comunque i risultati delle votazioni europee dovrebbero essere un segnale d'allarme per tutti i partiti, non esclusi dc e pci. I comunisti hanno avuto dalla loro l'effetto Berlinguer.

Per D'Alema, segretario regionale del pci, l'effetto Berlinguer va presa con le molle. Il voto comunista è per lui il risultato di un maggiore impegno negli interessi della comunità, soprattutto di un'azione nei quartieri. La lezione delle amministrative del 1981 (persero nei seggi in Consiglio comunale) e delle politiche del 1983 (un 22 per cento che confermava il calo notevole) secondo D'Alema è stata assimilata ed ha maggiormente impegnato i comunisti baresi.

Conclude: «Comunque c'è un dato importante: psi e pci, insieme, sono molto più forti della dc». Con questa frase lancia un segnale di collaborazione ai socialisti che in molte giunte locali esiste, come nel caso Bari. In casa psi non si pensa neppure a cambiare l'alleanza, almeno fino al 1985 quando a Bari ci saranno le elezioni amministrative. Un calo significativo anche nel psdi barese.

v. c.

Comune di BARI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	58.058	29,5	29,1	76.098	31,7
PCI	55.455	27,4	21,1	46.599	19,4
PSI	23.342	11,5	18,9	22.226	9,3
PSDI	12.830	6,2	7,9	10.833	4,5
PRI			3,8	31.122	13,0
PLI	10.172	5,0	2,8	6.224	2,6
PR	11.923	5,7	2,6	15.068	6,3
DP	2.708	1,3	1,1	1.741	0,7
PDUP	con il pci		con il pci	2.096	0,9
MSI	27.136	13,2	12,7	25.908	10,8
UV	234	0,1	—	538	0,3
Altri	260	0,1	—	1.301	0,5

Palermo, supervotato il presentatore Enzo Tortora

E nella Sicilia «bianca» spuntano 3 province rosse

PALERMO — La dc arretra in Sicilia e in Sardegna dove il pci guadagna abbastanza, il psi perde lo 0,6 per cento mentre i laici minori reggono, ma non ottengono seggi: non ce la fa neppure il vicesegretario del psdi Carlo Vizzini che è anche sottosegretario al Bilancio. Enzo Tortora ha un boom con circa il doppio delle preferenze di Marco Pannella (74.589 rispetto a 37.757). La lista federalismo conquista un seggio che va a Michele Columbu; i missini guadagnano lo 0,3

Questi in sintesi i dati elettorali nella quinta circoscrizione Sicilia-Sardegna dove fa spicco il tracollo democristiano, con una perdita del 7,6 pe cento rispetto alle europee del 1979 e del 3,3 per cento rispetto alle politiche dell'anno scorso. Il pci invece guadagna il 3,5 e il 4,9 sulle due competizioni passate.

I comunisti sono ora il primo partito in tre province siciliane, Agrigento, Siracusa e Ragusa ed il pentapartito esce sensibilmente ridimensionato un po' dovunque e in particolare a Palermo città dove perdendo 7,8 punti rispetto alle europee del '79 e 7 punti rispetto alle politiche dell'83 la dc ed i suoi alleati si attestano sul 53,4 per cento.

Sembrano davvero lontani i tempi in cui a Palermo la dc aveva la maggioranza assoluta mentre adesso i dirigenti scudocrociati del capoluogo siciliano avranno i loro problemi per amministrare il 36,5 per cento di fronte a un pci che avanza (il 23,5 per cento, quando cinque anni fa aveva il 17,9 e alle ultime politiche il 18,5) e ad un partito radicale che, ottenendo 41 mila voti, vanta un 6,9 per cento. Quanto ai socialisti, a Palermo perdono lo 0,1 per cento rispetto alle ultime politiche.

Sono stati rieletti i tre democristiani uscenti, Salvo Lima (ha perso oltre 50 mila voti), Stefano Ligios e Vincenzo Giummarra ed il comunista Pancrazio De Pasquale affiancato ora dall'ex presidente dell'assemblea sarda Andrea Raggio (non si è ripresentato Umberto Cardia). Pure confermato il missino Nino Buttafuoco mentre per i socialisti va al parlamento europeo Anselmo Guarraci al posto di Vincenzo Gallo.

a. r.

Comune di PALERMO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	135.081	32,8	36,0	137.711	41,6
PCI	77.882	23,5	18,7	56.331	17,1
PSI	32.755	9,9	9,8	27.684	8,4
PSDI	14.230	4,3	5,3	14.122	4,3
PRI			5,7	9.635	2,9
PLI	28.341	6,7	3,6	13.160	4,0
PR	33.181	10,0	2,8	27.282	8,3
DP	6.189	1,9	1,7	2.690	0,8
PDUP	con il pci		con il pci	3.049	0,9
MSI	36.261	10,9	12,8	34.144	10,4
UV	851	0,2	—	1.336	0,4
Altri	701	0,3	3,6	3.037	1,0

Significativi risultati alla vigilia delle «regionali»

Un sardista va a Strasburgo I comunisti fanno il sorpasso

CAGLIARI — Il voto per il Parlamento europeo ha profondamente modificato la geografia politica della Sardegna a neanche una settimana di distanza dalla consultazione per il rinnovo del Consiglio regionale. L'elettorato ha ancora una volta confermato la sua *specialità* consentendo per la prima volta al partito comunista di sorpassare la democrazia cristiana e permettendo al partito sardo d'azione di diventare la terza forza ai danni dei socialisti, in netta flessione.

E' quest'ultimo il dato politico più rilevante delle votazioni: in crisi fino a pochi anni fa, il partito sardo d'azione ha compiuto un grande balzo in avanti senza sottrarre consensi al pci; ha avuto la forza, con il contributo degli alleati dell'Union Valdôtaine, di eleggere un proprio esponente, Michele Columbu, nell'assemblea di Strasburgo.

Con Columbu, rappresenteranno la Sardegna al Parlamento europeo il democristiano Giosuè Ligios (riconfermato nel mandato) ed il comunista Andrea Raggio, presidente in passato del Consiglio regionale. Rispetto alla passata legislatura, quindi, la Sardegna guadagna un deputato passando da due a tre.

Le cifre scaturite dalle urne dicono che la differenza numerica tra il pci e la dc è minima, poco più di un punto in percentuale. Ma ciò è sufficiente a sostenere che la Sardegna è «diversa» nel panorama del Meridione d'Italia: è l'unica regione del Sud nella quale i comunisti siano attualmente partito di maggioranza relativa.

Dai commenti di tutti i leader traspare l'attesa per le elezioni di domenica prossima, quando oltre 250 candidati si contenderanno gli 80 seggi in Consiglio regionale. Cinque anni fa, a pochi giorni di distanza dalle europee, la consultazione fece registrare consistenti spostamenti di voti. Che accadrà stavolta? Ruck soprattutto interessante accertare se il partito sardo ribadirà il suo balzo in avanti confermando si interprete delle spinte autonomistiche registrate in Sardegna.

c. g.

Comune di CAGLIARI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	37.138	28,3	28,7	46.393	34,9
PCI	34.572	26,3	22,6	35.529	26,7
PSI	9.302	7,1	9,1	10.286	7,7
PSDI	2.929	2,2	3,2	3.776	2,8
PRI			5,0	2.692	2,0
PLI	6.912	5,2	3,0	5.332	4,0
PR	10.595	8,1	3,2	12.043	9,1
DP	1.585	1,2	1,7	1.280	1,0
PDUP	con il pci		con il pci	1.229	1,0
MSI	9.657	7,3	5,5	12.530	9,4
UV	10.005	14,2	—	679	0,5
Altri	162	0,1	17,0*	1.091	0,9

* Psd'Az. 11,3%; P.sar. pens. 4,5%

Ci ha lasciato
Maria Ferrando
ved. Viglino
Per i bei giorni vissuti con lei, per l'affetto che ha dato a noi e a tutti quelli che conoscendola non potevano non volere bene, il più sincero e sfolgorante degli auguri. Grazie. Ciao. **Micaela Guido Lusa Pia; Giorgio Eugenio Dota Camillo; Giovanna**, con **Maddalena**, famiglia **Quadrelluccia, Maria Dorico, Piero Santi.**
Siamo gran e Gianni Bandi medico amico. Funerali mercoledì 20 ore 9,30 Gesù Nazzareno. Non fiori ma offerte all'Associazione Italia Ricerca sul cancro, via Dunne 5, Milano.
— Torino, 19 giugno 1984

La Direzione e la Redazione di **La Stampa e Stampa Sera** partecipano con il dolore di Giorgio Vigano per la morte della **MADRE.**

Rina, Daniela, Gabriella e Gianni Balella abbracciano vicini.

Si uniscono al dolore di Michele per la scomparsa della Mamma gli amici:
Laura e Giorgio Aschieri
Nannola, Marco, Ugo, Vaudetti
Giandrenco Gaina
Elisa Dal Veccio famiglia
Grazia e Aldo Guglielmino

Sono vicini a Giorgio gli amici della redazioni sportive di «La Stampa» e «Stampa Sera»
Giulio Accatino
Pier Carlo Allemanni
Giorgio Gaiberti
Ferruccio Bertaldo
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Beppe Bracco
Rino Cacciapuo
Giovanni Cappioni
Maurizio Cervella
Angelo Carell
Cristiano Chiavegato
Carlo Coarla
Giorgio Dealessandri
Evgenia Ferrero
Michela Fenu
Giorgio Gandolfi
Gianni Manfredi
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Paolo Verganano

Cicci e Piero vi sono vicini.

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici ed il Personale tutto della **Casa di Cura Ereditiere** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Michele Quaglia
primario chirurgo
— Ivrea, 18 giugno 1984

Il professor Luigi Bosco, primario chirurgo dell'Ospedale di Ivrea, con la moglie Bianca, partecipa al dolore della signora Adriana e dei figli per morte del

dott. Michele Quaglia
già primario chirurgo
— Ivrea, 18 giugno 1984

I medici dell'Ospedale di Ivrea partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

dott. Michele Quaglia
primario chirurgo emerito
Claudia Alcardi
Franco Ambrosio
Enrico Alongi
Giovanni Aquaro
Francesco Arnaldi
Riccardo Aulino
Giovanni Avola
Giancarlo Baldini
Sonia e Alessandro Barnasca
Franco Barraclini
Pier Luigi Bocchio
Luigi Bosco
Gabriella e Paolo Brunt
Gabriele Buffetti
Gualtiero Bucci
Giuseppina e Gaetano Castanaro
Laura Castaldo
Ruggero Crocco
Attilio D'Arrigo
Rodolfo de Leo
Giancarlo Ferrari
Maria Pia Fiel Dusi
Giovanni Carlo Fiorucci
Stella Garla
Daniela e Paolo Ghiglia
Lucia e Alcide Guglielmi
Giuseppe Martelli
Giovanni Martigi
Mastrangelo Margarita
Sergio Nasso
Giuseppe Neri
Pietro Neri
Giuseppina Pedrotti
Piero Pasendo
Riccardo Revere
Alessandra Salice
Biagio Spastante
Bruno Tango
Giuseppe Terenna
Gian Paolo Tibaldi
Romano Venturi
— Ivrea, 18 giugno 1984

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale Paramedico del Servizio di Anestesia - Rianimazione e Sala Operatoria prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Michele Quaglia
primario chirurgo
dell'Ospedale di Ivrea
— Ivrea, 18 giugno 1984

I Condomini del Condominio Fam partecipano al dolore della famiglia Quaglia.

La sorella **Marisella, Mario** con **Vivian, Marcos** con **Mario, Marco e Paolo** piangono il

dottor Michele Quaglia
— Torino, 18 giugno 1984

La famiglia **Reglienti** è vicina nel dolore ad Adriana e figli.

Liliana, mamma e papà piangono il carissimo **MICHELE**.

Zhenet e Liliana Kocl caramente piangono con Adriana l'amico carissimo

dottor Michele Quaglia
— Piacenza, 18 giugno 1984

Famiglia **Verlucca, Otto Pacella, Bissoni** sono affettuosamente vicini ad Adriana e figli.

Affettuosamente vicini ad Adriana
Mariapia, Tina Botto
Olga Fea
Vittorio, Teresa Olivellino
Olga Maggi e famiglia
Rinella, Giuliana Gagliano
Luigina, Giovanna Pedrotti
Giorgio, Paolo Sabro
Giovanna Viale
Margherita Virando e famiglia
ricordano l'amico

dottor Michele Quaglia
— Cuorgnè, 18 giugno 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Allina

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Cristina col marito Federico Lino, Emilia col marito Pascal Stellione e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferruccio Ferraro per la amorevole cura. I funerali avranno luogo martedì 19 giugno ore 14,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 18 giugno 1984.

Ludovico, Cristina e Ludmilla piangono il carissimo **NONNO**.

La famiglia **Vigo**, la segretaria e il personale della pubblicista **Alice Vigo** prendono viva parte al dolore della famiglia Siciliano a Lirio per la perdita del sig.

Aldo Allina
— Torino, 18 giugno 1984

Marco, Martina, Riccardo Bonino partecipano al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Tina e famiglia nonna **Lina, Gino, Paolo, Betty**.

Partecipano al dolore la famiglia **Allano, Bertasso, Bianco-Costa, Bruzzo, Cavalli, Colella, Gamba, Calerina Gerosa** sorella, **Ugo Gerardi, Gerardi-Mezzera, Aldo Gianni, Pina Gotti, Graziano, Wanda Graziano, Guglielmetti, Luetta, Massera, Monte, Nano-Torta, Perogllo, Perolino, Terramino**.

Galliate 18 corr. è mancato ai suoi cari

Stefano Canè
anni 68

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rina, il figlio Mino con la moglie Angela e il piccolo Ivan, la sorella Pina col marito Alberto e figlio Aldo con Marinella e Alissa, i cognati Riccardo, Anna e la nipote Marilde, il fratello amico avv. Ezio. La cara salma riposa nel cimitero di Monzambano. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 19 giugno 1984.

In S. Grato di Monteu Roero, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Virano
ved. Bertero

Ne danno il triste annuncio i figli Franco, Maria, Nina con rispettive famiglie, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. **Evasio e Nina** ringraziano Maria e Rita per l'affettuoso aiuto. Funerali oggi 18 corr. ore 15 dalla parrocchia di S. Grato. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vallo S. Lorenzo.
— S. Grato, 18 giugno 1984.

Le famiglie **Collino e Pellissero**, con profondo commosso, partecipano al grande dolore di Rina e Maria.

Partecipano al dolore di Rina ed Evasio gli amici:
Adriano, Domenico
Lella, Aldo
Lucia, Carla, Toni
Albina, Carlo
Rita, Pino
Teresa, Edoardo
Elena, Roberto
Giovanna, Augusto, Giorgio
Bianca, Luciano
Odetto Milani
Rosina, Alfredo, Nella
Anna, Luciano
Elisa, Bruno
Mimma, Bruno
Maria, Nino
Luisa, Gianni
Franco Sergio
Mirella.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Novarino
ved. Tardito

Lo annunciano con grande dolore i figli Giovanni, Ernesto, Giulio, Maria con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore Minime del suffragio per le amorevoli cure prodigate alla cara mamma. La salma partirà alle ore 14,30 da Collegno strada Gorino Ronchi (casa Torino), per Rocchetta Palafea Canelli dove avverranno i funerali alle ore 16.
— Torino, 19 giugno 1984.

Giampaolo Drago e Roberto Rosso partecipano al dolore della famiglia Tardito per la scomparsa della signora

Adelaide Novarino Tardito
— Torino, 19 giugno 1984.

Consiglio d'Amministrazione, Direzione e Dipendenti Tardito S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente comm. Giovanni Tardito e del fratello Ernesto per la morte della mamma signora

Adelaide Novarino
ved. Tardito
— Torino, 18 giugno 1984.

Direzione e Dipendenti S.M.E.I. S.r.l. si uniscono al dolore dei comm. Giovanni Tardito e famiglia per la morte della signora

Adelaide Novarino
ved. Tardito
— Torino, 19 giugno 1984.

Clara, Antonio Carretta e figli si uniscono al grande dolore.

La TRI.O.M. S.p.A. con i suoi dipendenti è vicina al sig. Giovanni Tardito in questo triste momento.

Calido, Tribaudo ed Enea Lisy profondamente addolorati porgono sentite condoglianze al sig. Giovanni Tardito e famiglia.

Si uniscono al dolore delle famiglie Tardito Giovanni ed Ernesto per la scomparsa della mamma

Adelaide Novarino
ved. Tardito
Giuseppe Grassi
Pietro Sestero
Felice Nova
Rosia Zaccari
Giuseppe Ferrero
Roberto Buschiazzo
Fausto Gallo
Salvatore Fazio
Paolo Rossel
Luigi Olivero
Vittorio Lanzavio
Mario e Ornella Negro
Antonio Luisi
Michele Rosso
Vittorio Gala
Edoardo Barbano
Milorad Crapatti
Maria Fortichiel
— Torino, 18 giugno 1984.

La Direzione e il Personale della Saldatec partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adelaide Novarino
ved. Tardito
— Torino, 18 giugno 1984.

La Costruzioni Elettriche Salvatore Spa, Direzione e Personale, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Tardito per il decesso della mamma e porgono ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

Luigi, Massimo Monlvert e Giorgio Maria partecipano al dolore del comm. Giovanni Tardito e dei familiari per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Ario Bolognesi

Ne danno l'annuncio Agata, nuora, Antonio, Armanda, Rosa, sorella, Natalia, nipoti, parenti tutti. Funerali Chiesetta Maurizianc mercoledì ore 8,30.
— Torino, 19 giugno 1984.

E' mancata

Ada Tiion
ved. Magliano
Lavandaia

Lo annunciano i nipoti **Ida e Fabio**, un particolare ringraziamento a chi l'ha assistita amorevolmente. Funerali martedì ore 14,30 istituto Riposo e Vecchiaia (corso Unione Sovietica).
— Torino, 17 giugno 1984.

Si è spenta ad Arbizzo dopo lunghe sofferenze

Ida Ridolfi
ved. Tasa

La ricordano la sorella Lola e Luciano col marito e tutti i nipoti, le amiche Emma Berio, Ginetta Borgiotti, Elena Montalenti e Dina Zunino che per lunghi mesi l'assistettero unitamente a Sofia Mascia, Mario Cleto, Hosea e la piccola Lea che ne terrà sempre viva la memoria. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Dotta al dottor Vittorio Ceramello alla suora, alla infermiera Luisa e Mariuccia e a quanti la hanno vicina in questi mesi di dolore. I funerali mercoledì 20 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 17 giugno 1984.

Don Alberto, le amiche e gli amici di Rimembranza Cristiana ricordandone sempre con affetto IDA.

Filippo e Guido Jacobacci, Gian Aniello Pennati prendono viva parte al dolore di al famiglia per la scomparsa della signora

Ida Ridolfi Tasa
consorte dell'indimenticabile ing. Antonio.
— Torino, 18 giugno 1984.

Ciao IDA, cara, generosa, allegra di sempre. Ti ricorderemo con affetto Elena, Gabriella, figli, Calpestino, Lidia, Mario e figli.

Mario e Dina Zunino ricorderanno con affetto IDA.

Improvvisamente è mancato

Enrico Cena
Pensionato F.S.

Lo piangono: la mamma, la figlia Giuseppina col marito **Ugo Villone** e piccolo Carlo, parenti tutti. Funerali martedì, ore 16, via Ivrea 71.
— Chivasso, 18 giugno 1984.

E' mancato

Delfino Biasi
di anni 61

Lo annunciano la moglie **Zaira**, il figlio Marziano con Rosanna, il fratello Celso con Carla, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 15 da via Provinciale 41.
— Perosa, 18 giugno 1984.

Sabbionaridolfo ci ha lasciati

Rosina Fornerio
nata Vanni

La ricordano con affetto i figli **Adelmo e Giancarlo**, i parenti, l'amico **Pierino** e mamma, Assunta e famiglia Gargiulo.
— Torino, 18 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bonomi
ved. Letagliata

Ne danno il triste annuncio figli, generi, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 16 partendo dall'Ospedale Martini (via Tofana 71).
— Torino, 17 giugno 1984.

Il Presidente, il Vice Presidente Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas prendono parte al cordoglio della famiglia Santori per la scomparsa della

dr.ssa Vittoria Santori
responsabile del Servizio Amministrativo della Società
— Torino, 16 giugno 1984.

Si associano al dolore della famiglia personalmente:
Franco Accossato
Michele Amoriello
Aurelio Angeli
Agostino Astengo
Gabriella Barbero
Antonia Bardessono
Aldo Bassano
Riccardo Bellaglia
Claudia Bella
Gianfranco Bellia
Pierfranco Bertano
Arrigo Bilon
Vincenzo Bonsodo
Ferdinando Borelli
Giorgio Borletto
Gilberto Bosi
Luigi Bosso
Silvia Bozza
Luigi Butti
Francesco Camburzano
Ugo Cancelli
Giovanni Battista Carbone
Mario Cardano
Giovanni Carnaghi
Patrizia Cresta
Luciano Maria Pia Crivelli
Antonella Dal Cero
Antonio Di Camillo
Franco Dini
Ernesto Ferrari
Giuseppe Ferreri
Giampiero Fedora
Walter Gambetta
Sergio Gennari
Giampiero Giacardi
Franco Giunta
Piero Giustiano
Giacomo Gollin
Maria Teresa Gonella
Giuseppina Gottardi
Maria Teresa Grandi
Giorgio Grivo
Ruggero Guerreri
Giuseppe Iazzetta
Bruno Labate
Giacomo Laghi
Guido Lingua
Angelo Lionetti
Roberto Lombardelli
Mario Lorenzo
Aurelio Mallia
Lorenzo Malna
Mauro Marocco
Bruno Martino
Giuseppe Molinari
Anna Montanaro
Bruno Morano
Luigi Olivieri
Antonio Pagano
Anna Parafiti
Libero Patrucco
Sergio Peiani
Carlo Perlelo
Franco Pianca
Marcello Plavan
Claudio Rocca
Marco Roccato
Concetto Russo
Franco Sabatelli
Mario Salce
Roberto Sant'Unione
Anna Savino

Questi i nuovi 81 deputati italiani eletti all'Europarlamento

Nel pci successo dei «grandi nomi»

Alberto Moravia

Giancarlo Pajetta (824.865 voti): nato a Torino, 73 anni fa, membro della direzione dell'ufficio politico del partito: eletto la prima volta nel '46, deputato alla Costituente.

Alfiero Spinelli (148.291 voti): 77 anni, nato a Roma; incarcerato dal '27 al '37; fondatore del movimento federalista europeo: eletto come indipendente nel pci nel 1976. Promotore del trattato di Unione europea.

Angelo Carannino (39.590 voti), nato a Genova il 21 febbraio 1925. Sindaco di Savona a 29 anni e poi segretario generale del pci per la Liguria. Già presidente della Giunta regionale della Liguria dal 1975. Membro del comitato centrale del pci. Eletto deputato a Strasburgo nel 1979.

Diego Novelli (336.145 voti), nato a Torino nel 1931. Giornalista, è stato dal '61 al '75 responsabile dell'edizione torinese dell'*Unità*. Eletto consigliere comunale nel 1960, è diventato sindaco della città dal 1975.

Luciana Castellina: ha 55 anni, è nata a Roma, dove abita. Laureata in Giurisprudenza, giornalista. Eletta deputato al Parlamento per la prima volta nel 1976. A Strasburgo dal 1979.

Felice Ippolito: nato a Napoli 69 anni fa; è stato segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen); più volte chiamato a far parte di delegazioni scientifiche in rappresentanza dell'Italia a congressi internazionali.

Guido Fanti: nato a Bologna: 54 anni, sindaco della città nel 1970, poi presidente della giunta regionale Emilia-Romagna e dal 1976 deputato alla Camera. Eletto a Strasburgo nel '79.

Alessandro Natta, nato nel 1918 a Imperia. Consigliere comunale di Imperia dal '46 al '50; eletto deputato nel '48; membro del comitato centrale, responsabile del comitato di controllo del partito.

Alfredo Reichlin, nato a Barletta 58 anni fa, vive a Roma. Giornalista, già direttore dell'*Unità*. Deputato dal 1968, membro del comitato direttivo e della direzione del pci.

Giovanni Cervetti (109.864 voti) nato il 12 settembre '32 a Milano, laureato in economia; è stato segretario regionale lombardo del pci, e membro della direzione. Ha lavorato all'ufficio studi della Cgil.

Pancrazio De Pasquale (336.052 voti), nato il 6 agosto del '25 a Giardini Naxos in provincia di Messina. E' stato deputato fino al '67, poi presidente dei deputati comunisti all'Assemblea regionale siciliana. E' stato anche presidente dell'Assemblea regionale dal '76 al '79, quando è stato eletto per la prima volta al Parlamento europeo.

Andrea Raggio (130.883 voti), nato il 30 novembre 1929 a Cagliari. E' stato capogruppo comunista al Consiglio regionale sardo e presidente del Consiglio regionale stesso; per breve tempo è stato anche assessore.

Francesca Marinaro (88.379 voti), nata il 26 novembre '32 a Villarossa in provincia di Enna. Emigrata nel '63 in Belgio, laureata in giornalismo alla facoltà di Bruxelles, segretaria della federazione comunista del Belgio, membro della Consulta per l'emigrazione della Regione Sicilia.

Alberto Moravia (131.865 voti) nato a Roma il 28 novembre 1907. Scrittore, critico cinematografico e saggista. Il suo vero cognome è Pincherle. All'età di 9 anni si ammalò di tubercolosi ossea. Quando aveva 22 anni uscì il suo primo romanzo, «Gli indifferenti». Da allora è uno degli scrittori italiani più affermati.

Girolamo Scalorbo (33.673 voti), già deputato dell'Assemblea siciliana e presidente regionale della Confcoltivatori. Terzo eletto nella V° Circoscrizione.

Maurizio Valenzi: nato a Tunisi il 16 novembre 1909. Vi rimase fino alla fine della seconda guerra mondiale. Studi di diritto non completati, perché preferì dedicarsi alla pittura. Ha collaborato a l'*Unità* e *Rinascita*. E' stato sindaco di Napoli.

Sergio Camillo Segre, nato a Torino, 58 anni, giornalista, redattore, poi condirettore dell'*Unità*. Eletto deputato nel maggio '72, per la circoscrizione Bari-Foggia. Dal '79 deputato al Parlamento europeo.

Nella dc, per De Mita oltre un milione di voti

Oscar Luigi Scalfaro (399.377 voti): *66 anni, novarese, magistrato, esponente di spicco dell'Azione Cattolica, deputato dal 1948. E' stato ministro dei Trasporti e della Pubblica Istruzione. Nel governo Craxi regge il dicastero dell'Interno.*

Roberto Formigoni (452.183 voti): *37 anni, nato a Lecco, laureato in filosofia all'Università Cattolica di Milano con una tesi sul «giovane Marx». Nel 1976 fa parte dei fondatori del Movimento Popolare di cui è attualmente responsabile nazionale.*

Maria Luisa Cerretti Cassanmagnago (194.997 voti): *nata nel 1929 a Bergamo, a 16 anni operaia a Monza, poi impiegata, infine dirigente industriale. Fu eletta al primo Parlamento comunitario con 243.902 voti di preferenza. Vicepresidente del Ppe, il Partito popolare europeo.*

Vittorino Chiusano (157.478 voti): *53 anni, di Trieste. Laureato in legge, ha una lunga esperienza manageriale. Nella Fiat ricopre numerosi incarichi di prestigio, è presidente della Fiat France e responsabile per le questioni europee.*

Ezio Farabegoli (155.715 voti): *nato a Genova nel 1929, è medico analista, libero docente in igiene, primario del laboratorio di analisi dell'Ospedale di Nervi, presidente dell'Istituto tumori di Genova. Da alcuni anni presiede la Federazione nazionale dell'Ordine dei medici.*

Salvo Lima (256.289 voti): *nato a Palermo nel 1928, vice direttore del Banco di Sicilia, è stato sindaco del capoluogo siciliano per sette anni.*

Gustavo Selva (169.800 voti): *53 anni, di Imola. Giornalista dal 1945, corrispondente dall'estero per la Rai-tv, è stato direttore del Gr2. Eletto nel 1979 con 391.000 voti, ha rinunciato all'europarlamento diventando presidente della Rai Corporation a New York. E' direttore del Gazzettino di Venezia.*

Roberto Formigoni

Giosuè Ligios (189.814 voti): *nato a Bitti, vicino Nuoro, nel 1928. Autodidatta, dirige il Centro nuorese per lo sviluppo agricolo in Sardegna. Eletto senatore nel 1972, sottosegretario al Tesoro con Andreotti.*

Arnaldo Forlani (322.152 voti): *Pesarese, 59 anni, laureato in giurisprudenza, giornalista, entra per la prima volta a Montecitorio nel 1958. Ministro della Difesa e degli Esteri, è stato capo del governo nel 1980, ora è vicepresidente del Consiglio.*

Nino Pisoni (157.106 voti): *E' nato a Nervesa nel 1927. Direttore della Coldiretti per la Lombardia.*

Mauro Chiabrando (138.983): *56 anni, di Pinerolo. Consigliere regionale per il Piemonte, libero professionista, geometra, perito agrario.*

Vincenzo Giannarra (256.289 voti): *avvocato, nato a Ragusa, 53 anni, abita a Palermo. E' stato vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana*

Ciriaco De Mita (1.852.000 voti): *nasce a Nusco, Avellino, il 2 febbraio 1928. Entra nella dc negli Anni Cinquanta. Sottosegretario all'Interno e ministro per l'Industria nel quarto governo Rumor, ministro del Commercio con l'estero con Moro. Deputato dal 1963, diventa segretario nazionale della democrazia nel 1981.*

Dario Antoniozzi (151.911 voti): *di Rieti, 61 anni, avvocato, proviene dall'Azione Cattolica. Varie volte sottosegretario, è stato anche ministro.*

Mario Pomilio (162.681 voti): *nato in provincia di Chieti nel 1921, scrittore, ha esordito nel 1954 con «L'uccello nella cupola». Nel 1983 vince il Premio Strega.*

Giulio Andreotti: *nato a Roma il 14 gennaio 1919, giornalista, nel 1942 la sua prima carica, presidente della Fuci. Deputato dal 1945, entra in un governo, come sottosegretario, nel 1947. Da allora più volte ministro e presidente del Consiglio. Attualmente è ministro per gli Affari Esteri.*

Tra i candidati msi nessuna sorpresa

Francesco Petronio (94.831 voti): nato a Trieste il 21 dicembre 1931. Giornalista professionista. Inizia l'attività politica a Trieste durante il governo militare alleato (AMGOT). Consigliere comunale di Trieste nel '58, dal '60 al '65 di Milano. Eletto al Parlamento europeo nel'79 nella circoscrizione Italia nord-occidentale con 43.639 voti.

Giorgio Almirante: nato il 27 giugno 1914 a Salsomaggiore (Parma). Dottore in lettere e giornalista. Uno dei fondatori del Movimento Sociale Italiano. Eletto la prima volta primo segretario nazionale del msi nel '47. Nel 1979 eletto al Parlamento europeo nella circoscrizione dell'Italia meridionale con 519.479 voti.

Antonino Buttafuoco: nato a Nissoria in provincia di Enna il 30 aprile 1922. Laureato in scienze politiche, è iscritto al msi dalla fondazione. Eletto nel '79 al Parlamento europeo nella circoscrizione dell'Italia insulare con 64.777 voti.

Pino Romualdi: nato il 24 luglio 1914 a Predappio (Forlì). Dottore in scienze politiche. Giornalista professionista. Eletto per la prima volta deputato nel '52. Vicesegretario nazionale del msi. Eletto al Parlamento europeo nel '79 nella circoscrizione dell'Italia centrale con 133.244 voti.

Nino Tripodi: nato a Reggio Calabria. Laureato in legge. Dal '58 deputato nelle liste del msi. Giornalista al *Secolo d'Italia*. Membro di varie commissioni parlamentari.

SVP

Joachim Dalsass: 58 anni, nato a Laives (Bolzano). Laureato in Giurisprudenza. Nel '56 eletto consigliere regionale in Trentino-Alto Adige. Nel '69 nominato vicepresidente del partito popolare sudtirolese (Südtiroler Volkspartei). Eletto al Parlamento europeo nel '79 nella circoscrizione dell'Italia nord-orientale con 125.837 voti.

Bene i sindaci del psi Psdi, Romita europeo

PSI

Mario Riga (75.436 voti): nato nel 1929 a Noale (Venezia). Laureato a Ca' Foscari in Economia e Commercio. E' stato segretario del pci a Noale negli Anni Cinquanta. Dal '69 al '71 segretario provinciale. Dal '70 è stato assessore e consigliere comunale di Venezia e vice sindaco fino al '75. In seguito, sindaco a capo della giunta di sinistra.

Enzo Mattina: salernitano, 44 anni, laureato in legge. Nel sindacalismo attivo da più di vent'anni. Dal '76 segretario generale Uil, dall'80 segretario confederale. Nell'83 è stato eletto deputato nelle liste del psi.

Carlo Ripa di Meana: nato il 15 agosto 1929 a Marina di Pietrasanta (Lucca). Fino al 1957 rappresentante italiano a Praga dell'Unione internazionale studenti. Dopo il '57 esce dal pci con Giolitti e Calvino. Nel '70 eletto nel Consiglio regionale della Lombardia, capogruppo socialista. Nel '74 eletto presidente della Biennale di Venezia fino al 1979. Eurodeputato nel '79.

Jiri Pelikan (80.583 voti): 61 anni, ex deputato e membro del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. Fu uno dei protagonisti della «Primavera di Praga». E' stato direttore della televisione cecoslovacca. Eurodeputato dal '79.

Mario Dido (71.500 voti): 58 anni, è nato a Juri Gargan, in Francia. Ex segretario generale della Cgil. Eletto deputato europeo nella precedente legislazione.

Claudio Martelli (voti non pervenuti), nato a Gessate (Milano) nel 1943, docente universitario, deputato dal 1976. Vicesegretario del partito socialista.

Carlo Tognoli

Mario Zagari (voti non pervenuti): 71 anni, nato a Milano, vive a Roma, Giornalista, deputato dalla Costituente, fu più volte ministro. Nel '79 eletto deputato nelle liste socialiste per Strasburgo.

Carlo Tognoli (338.491 voti), nato il 16 giugno '38 a Milano, città in cui è sindaco da 8 anni. Ha studiato economia alla Bocconi, ed è stato dirigente della federazione giovanile socialista nel '57. Dal '60 al '70 è stato consigliere comunale a Cormano, dal '65 al '70 vicepresidente della Sea (aeroporti milanesi), dal '70 consigliere comunale a Milano e dal '76 sindaco.

Giovanni Bagot Bozzo: 53 anni, nato a Savona da famiglia di origine spagnola. Teologo e politologo. Nel '63 ha aderito al gruppo del «Porcellino» con La Pira, Dossetti e Fanfani. Negli Anni Cinquanta, pupillo di Riz a Genova, dal '70 in poi su posizioni di energica protesta. Sacerdote dal '57.

PSDI

Pier Luigi Romita (36.501 voti): nato il 27 luglio 1924 a Torino. Laureato in ingegneria idraulica. Ha iniziato l'attività politica nel '42 partecipando alla ricostruzione clandestina del partito socialista. Nel '58 eletto membro del Comitato Centrale e della Direzione Nazionale del psdi. Eletto per la prima volta deputato nel '63. E' stato più volte ministro. Ministro senza portafoglio per gli affari regionali nel governo Craxi.

Franco Nicolazzi (8.800 voti): nato a Cuttico (Novara) il 10 aprile 1924. Si iscrive al Psiup nel '64. Eletto deputato per la prima volta nel '63. Alla scissione socialista del '69 aderisce al psdi e diventa membro della direzione del partito. E' stato più volte ministro. Riconfermato ministro ai Lavori Pubblici nel governo Craxi.

PSDAZ

Michele Columbu

Michele Columbu: 71 anni, nato a Oliolai (Nuoro). Laureato in lettere, funzionario del Centro di programmazione regionale, presidente del partito sardo d'azione.

Il massimo delle preferenze a Pininfarina, secondo Gawronski

Matrimonio pri-pli, solo 5 eletti

Jas Gawronski

Sergio Pininfarina (171.321 voti): nato a Torino nel 1926, laureato in ingegneria meccanica. Presidente dell'omonima industria automobilistica fondata dal padre. Cavaliere del Lavoro, è stato presidente dell'Unione Industriale di Torino e membro della giunta della Confindustria. Eletto nel 1979 al Parlamento europeo con 259.321 preferenze.

Jas Gawronski (149.852 voti): nato a Vienna, il padre era stato ambasciatore polacco in Austria. Giornalista, per lunghi anni all'estero come corrispondente della Rai-tv, a New York, Parigi e Mosca. Dopo la rinuncia di Susanna Agnelli, le subentra a Strasburgo come primo dei non eletti con circa 16 mila voti.

Enzo Bettiza (54.816 voti): eurodeputato uscente con 224.506 preferenze nella circoscrizione nord-occidentale, è nato a Spalato nel 1927. Giornalista, fu eletto senatore nel collegio di Milano per i liberali nel 1976.

Rosario Romeo: professore universitario, di Diarré, Catania, 55 anni. Membro dell'Accademia nazionale dei Lincei. Ha pubblicato numerosi libri di storia, è ritenuto uno dei maggiori studiosi di Cavour.

Mario Di Bartolomei: nato nel 1931 a Supino, Frosinone. Giornalista, membro della direzione nazionale del pri. Consigliere regionale nel Lazio, ha diretto la *Voce Repubblicana*. Deputato nel collegio di Roma per l'ultima legislatura.

Enzo Bettiza

Nel pr Tortora è volato più in alto di Pannella

Enzo Tortora (331.602 voti): nato a Genova nel 1928. Ha esordito nello spettacolo a Genova nel '48. Giornalista professionista dal giugno 1971. Presentatore Rai-tv. Arrestato nel blitz anticamorra il 17 giugno 1983. Attualmente agli arresti domiciliari.

Marco Pannella: nato a Teramo il 2 maggio 1930. Dottore in giurisprudenza e giornalista. Uno dei fondatori del partito radicale dopo la scissione dal pli. Deputato dal '76. Eletto al Parlamento europeo nel '79 nella circoscrizione nord-occidentale con 98.049 voti.

Emma Bonino: nata a Bra (Cuneo) il 9 marzo 1948. Arrestata nel '75 per associazione per delinquere, procurato aborto continuato e pluriaggravato. Deputato dal 20 giugno '76 del partito radicale. Eletta al Parlamento europeo nel '79 nella circoscrizione dell'Italia nord-orientale con 51.934 voti.

Enzo Tortora

Emma Bonino

Anche gli scontenti della sinistra sul fronte opposto

I delusi del neogollismo con la destra di Le Pen

Parigi. Jean-Marie Le Pen commenta i risultati (Telefoto Ap)

PARIGI — Del suo passato di duro dei paras, Jean-Marie Le Pen ha conservato gli accenti arroganti, quel suo modo di guardare gli altri sporgendo in fuori la mascella grassoccia e volitiva. Della sua carriera di deputato per il movimento poujadista (avviata a 27 anni, nel '56, e conclusa nei anni dopo) ha mantenuto l'aggressività verbale, gli slanci contro il parlamentarismo e la fiscalità, gli inni all'ordine e al nazionalismo.

Per tutta la campagna elettorale, il presidente del Fronte nazionale, la ribalta estrema destra, non ha nascosto la sua grinta. Girando le piazze di Francia, intonava ogni sera il suo canto prediletto: il paese è in pericolo, comunisti e immigrati lo condurranno alla rovina. Dal suo palchetto decorato con la fiamma tricolore (come il ma di Almirante) concludeva ogni sera: «I francesi, innanzitutto». E levava le braccia, i pugni serrati, a gustare gli applausi.

Ieri, tutti s'interrogavano (con sgomento, a sinistra, con fastidio, all'interno della delfina parlamentare): quali sono le radici del «fenomeno» Le Pen? Perché tanti voti (l'11 per cento, come il pci)? E da chi? Dietro di lui ci sono, probabilmente, scontenti di destra e di sinistra. I sondaggi dicono che il «fronte» ha raccolto consensi soprattutto tra gli ex elettori del partito neogollista (il rpr) di Simone Veil, stanchi di «un'opposizione fiacca, molle, inadeguata e incerta» al governo.

Ma che hanno votato per lui anche alcuni «delusi della sinistra». Gente sedotta dal suo linguaggio brutale, dai suoi appelli all'immaginazione, al desiderio. Dalla sua facile demagogia.

Dove nasce la fortuna di Le Pen? Alle elezioni municipali dell'83, nel 20° Arrondissement di Parigi. Il «fronte» esiste da undici anni, ma nessuno ne parla, i suoi tentativi elettorali fino allora sono falliti. All'improvviso, Le Pen trova il tono «giusto»: punta tutto sulla lotta agli immigrati. E sfonda: diventa, subito, un fenomeno.

La sua storia è avventura, una continua ricerca alla rispettabilità politica e sociale. Un misto di azzardo e abilità. Con tappe sulle quali, oggi, l'eurodeputato preferisce sorvolare (la guida dei gruppi neofascisti, gli scontri di piazza che gli fanno perdere un occhio, i tentativi di riabilitare il regime hitleriano, la condanna per «apologia dei crimini di guerra»). E altre che entrano in ogni biografia ufficiale: gli anni in Parlamento, la fondazione del «fronte».

Oggi, Le Pen è un ricco signore di 56 anni: vive in un castello alle porte di Parigi, che ha ereditato nel '76 dal rampollo di una dinastia di cementieri, riconoscente. Ha mezzi, fa buone letture. Dopo l'annuncio della vittoria, è comparso in tv: calmo, sorridente. Ha lasciato l'arroganza, ha parlato con tono insolitamente pacato, ha dimenticato gli elettori xenofobi. L'operazione charme è cominciata?

Olandese, 50 anni

Rieletto Dankert

Ma non sarà più presidente dell'europarlamento

BRUXELLES — La personalità di maggiore spicco eletta nel Benelux è l'olandese Piet Dankert, presidente uscente del Parlamento europeo. Dankert, che è socialista, lascerà il suo scranno di presidente, che ha tenuto per due anni e mezzo, probabilmente a un deputato di centro o di destra, nella sessione di inaugurazione del nuovo Parlamento, che si aprirà il 24 luglio. Dankert lascia un buon ricordo di sé per come ha svolto l'incarico di presidente. Particolarmente apprezzato è stato il suo dinamismo.

Conversando con i giornalisti, Dankert ha tra l'altro affermato che «*l'autorità del Parlamento esce cminuita da queste elezioni a causa della bassa partecipazione al voto*» ed ha aggiunto che «*il Parlamento dovrà fare il possibile per conquistare nuovi poteri, altrimenti le istituzioni comunitarie saranno minacciate*».

Dankert ha 50 anni ed è un ex insegnante. Fa parte del Parlamento europeo dal 1977 ed è anche deputato nel suo Paese.

r. p.

Guiderà i parlamentari laboristi

Londra, Barbara Castle antieuropeista convinta fa ritorno a Strasburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Barbara Castle, settantaduenne ex-ministra laburista, leader del gruppo laburista a Strasburgo, è stata rieletta trionfalmente all'Europarlamento nel collegio di Manchester che l'opposizione ha «soffiato» al partito conservatore. Il suo è il nome più noto fra il gruppo degli ottantun deputati europei inglesi eletti giovedì, non soltanto per i suoi duri interventi antieuropeisti pronunciati nella stessa sede di Strasburgo, ma anche per la sua lunga e battagliera militanza in seno al partito laburista, di cui è una delle figure «storiche» fin da quando nell'immediato dopoguerra fomentava all'ianco di Foot, Callaghan e Crossman la «fronda» interna contro la politica estera del governo Attlee, o propugnava con Wilson e Mikardo un ampliamento delle nazionalizzazioni.

Animatrice della corrente di sinistra del labour party, Barbara Castle era stata chiamata al governo come ministro per lo sviluppo dell'Oltremare nel primo governo Wilson (1964), passando però rapidamente a un posto di maggior responsabilità, come titolare del dicastero del Lavoro e della Produttività. In questo ruolo, la battagliera Barbara Castle si era distinta per un progetto di riforma dei diritti sindacali, tendente ad accrescerne la portata, la rappresentatività e l'autorità. Scrivevano i commentatori che si trattava del «*progetto sindacale più importante dall'inizio del secolo*», ma aveva il difetto di voler introdurre anche una regolamentazione del diritto di sciopero. E davanti all'opposizione risoluta delle *Trade Unions* e dello stesso gruppo parlamentare laburista, il governo fu costretto a non tradurre in pratica quel progetto.

Assorbita la delusione di quell'esperienza, Barbara Castle ritornò in primo piano per una legge sull'eguaglianza salariale fra uomo e donna nel 1970. Ritornata ancora una volta al governo con Wilson nel '74, la Castle seguirà poi il declino del suo partito e si ritroverà a Strasburgo per esprimere la tradizionale opposizione della sinistra laburista all'Europa comunitaria.

Sarà lei, dunque, a «insegnar la lezione» ai nuovi europarlamentari laboristi, agli ex di Westminster che scacciati lo scorso anno dal «ciclone Maggie» dalla Camera dei Comuni hanno recuperato adesso almeno un seggio a Strasburgo o alle nuove leve del partito, che faranno pratica nella città alsaziana. Per quanto non esista una incompatibilità ufficiale, in Gran Bretagna i membri dei Comuni non entrano di solito in lizza nelle elezioni europee, che restano un terreno di caccia per i giovani o per i vecchi politici da «riciclare».

p. pat.

La pattuglia verde irrompe nell'Europarlamento

Un proprietario terriero guida i «magnifici sette»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un personaggio? Non c'è. O meglio c'è, vividissimo, ma senza un unico volto. Esso è un individuo, è un partito, quello dei Verdi, il grande trionfatore di ieri, un movimento che può avere molte pecche, ma che non ha mai deviato dalla sua condanna altera e severa di ogni «*culto della personalità*». L'anticonformismo verde è sovente conformismo, non sempre quelle magie e quelle barbe nascondono vulcani miatericei; ma non mancano tocchi di originalità e la lista degli eurocandidati ne è prova.

Di questi eurocandidati, i sei sette andranno adesso a Strasburgo, dove s'affiancheranno ai Verdi belgi e olandesi, nonché ad altri gruppi radicali per «*dar vita a una nuova forza*». Sono parole ufficiali: come è ufficiale la promessa di dare la precedenza a tutti i problemi ecologici. «*Risveglieremo l'Europa*», gridano a Bonn, nell'euforia di un successo che ha superato ogni previsione, che ha ampliato la fetta verde di potere politico all'8,2 per cento. Die Grünen non sono più una curiosità, hanno messo radici da Nord a Sud della Repubblica federale.

Ma ecco le «*note di colore*». Capo del gruppo verde a Strasburgo sarà un signore di 42 anni che, per principio, non è iscritto né a questo né a nessun altro partito. E' un piccolo proprietario terriero della Westfalia, il cui imponente nome, Friedrich-Wilhelm Graf zu Baringdorf, sembra rivelare origini patrizie. Ma non è così: un vero conte è Graf, non Graffe. Vice-leader, maestro in teoria, in quanto Die Grünen non ammettono capi, dovrebbe essere una donna, pure di 42 anni, Brigitte Heinrich, una giornalista. E' redattrice di *Tageszeitung*, il foglio berlinese.

Brigitte Heinrich è stata in prigione, per tre mesi. Nel 1980, un tribunale la condannava per «importazione» di armi e di materiale esplosivo e la giornalista non chiedeva indulgenza. Ha scontato l'intera pena, si è dedicata alla causa verde. Con la legge ha avuto pure a che fare il «numero tre», un altro giornalista berlinese, Benny Härlin, di 27 anni. Condannato a due anni e mezzo (per aver «fatto pubblicità» a «cellule rivoluzionarie» su un foglio radicale, Härlin continua ad appellarsi, in libertà. E la sentenza è frattanto oggetto di critiche sempre più severe.

m. ci.

Max Gallo eurodeputato

PARIGI — Roland Dumas, attuale ministro per gli Affari europei, sarà il nuovo portavoce del governo. Sostituirà Max Gallo, eletto domenica all'Europarlamento di Strasburgo. Dumas conserverà tuttavia l'incarico precedente, almeno fino al termine della presidenza comunitaria francese.

Un tempo Gallo aveva dichiarato che avrebbe lasciato il posto di portavoce in caso di elezione.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877866 int. 273
conto corrente postale n. 12041181

Così il voto negli altri nove Paesi della Comunità Europea

Marchais il grande sconfitto Anche alla tv irrompe Le Pen

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Anche la tradizionale sequenza delle immagini post-elettorali è stata sconvolta. Niente Marchais, molto Le Pen. La nuova iconografia televisiva è stata uno dei segni del sisma subito dalla Francia politica. Per la prima volta da quando è segretario del pcf, Georges Marchais non è comparso sul video parigini per commentare il risultato di un voto nazionale. Un'assenza clamorosa quanto la sconfitta dei comunisti.

Jean-Marie Le Pen è entrato invece attraverso i teleschermi nelle case di Francia, trionfante, come il solo vincitore delle elezioni europee. Con lui l'estrema destra nazionalista e xenofoba, mattatrice e assorbita dal generale De Gaulle, risorge a Parigi. Dal nulla ha ottenuto l'11,06 dei suffragi. Un quoziente quasi identico a quello del pcf, sceso all'11,19.

Soltanto 25.909 voti separano ormai Marchais da Le Pen. Un'umiliazione, più che una disfatta, che ha ridotto il segretario del pcf al silenzio. In pochi anni i comunisti francesi hanno visto i loro voti dimezzati. Sono ritornati al 1920, data di nascita del partito. Un elettore su tre che ha votato per Le Pen proviene dalla sinistra. Quanti dal pcf?

Nessuno aveva previsto un tale successo per il Front National, neanche aveva pronosticato un credito di quelle dimensioni per il pcf. La sconfitta della sinistra era scontata. Maggioritaria nell'81, è scesa al di sotto del 43 per cento tre anni dopo. Bisogna ritornare alle elezioni presidenziali del 1969 per trovare un quoziente tanto basso. E' necessario risalire al 1973 per reperire negli archivi un partito socialista sotto il 21 per cento (20,85). Un calo vistoso, ma non un crollo tipo pcf. E' come se gli orologi politici di Francia fossero tornati indietro.

La situazione rivelata dalle elezioni europee non ha precedenti nella Quinta Repubblica. Se la sconfitta della sinistra è grave e inequivocabile, la destra moderata ha scarsi motivi per gridare vittoria. I neo liberali di Simone Veil e i neo gollisti di Jacques Chirac, uniti per l'occasione, hanno ottenuto il 42,72 per cento. Per raggiungere la maggioranza assoluta dovrebbero ricorrere all'estrema destra. Un'alleanza ovviamente respinta dalla signora Veil e anche da Chirac, il quale si è più volte dissociato dai toni xenofobi, adottati da Jean-Marie Le Pen.

E' vero che questa constatazione è avvenuta alla proporzionale e non col sistema maggioritario a due turni in vigore in Francia, il quale favorisce ampiamente i partiti di maggioranza relativa. Una riforma è tuttavia allo studio e dovrebbe entrare in vigore per le legislative dell'86.

I comunisti fanno valere atti di contrizione, per ora non argomentati, lasciando capire che la politica del governo dominato da socialisti è all'origine del declino della sinistra. Pierre Juquin, portavoce del partito, ha annunciato che oggi si riunirà l'ufficio politico e domani il comitato centrale. Un cambiamento al vertice? Le voci che davano Charles Piterman, attuale ministro dei Trasporti, come successore di Georges Marchais sono state smentite.

I socialisti trattano sulle astensioni massicce (43 per cento) che avrebbero snaturato i risultati. La smobilitazione dell'elettorato di sinistra è in effetti evidente. Resta che il capo dello Stato ha l'appoggio di un francese su tre. Non molto di più. Ed è basandosi su questo dato di fatto che il moderato Lecanuet e il giscardiano Poniatowski hanno chiesto lo scioglimento dell'Assemblea nazionale. Simone Veil si è dichiarata contraria, rispettando il significato extra-istituzionale del voto europeo. Jacques Chirac è per elezioni anticipate, ma le invoca indirettamente, sapendo che Mitterrand si guarderà bene dal prendere una simile iniziativa. Esiste però una regola non scritta della V Repubblica: il contratto di fiducia tra il presidente e la nazione, più volte messo alla prova dal fondatore De Gaulle con dei referendum. Mitterrand non arriverà a tanto. Potrebbe cambiare primo del previsto il primo ministro. In tutti i modi, per lui, sarà ancor più difficile governare.

Bernardo Valli

FRANCIA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Ps (Socialisti)	20,7	20	23,7	22
Pcf (Comunisti)	11,2	10	20,6	19
Rpr-Udf (Cen. des.)	42,8	41	43,8	40
Le Pen (Destra)	11,0	10	—	—
Altri	15,1	—	10,4	—

Mitterrand incontra Martens

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand, proseguendo nella preparazione del vertice comunitario della prossima settimana, si è incontrato ieri con il primo ministro belga Wilfried Martens.

Al termine dell'incontro Martens ha detto di aver fatto presente che «nazionalismo, se non tutto, dipende dalla disputa sul contributo al bilancio britannico». «Una volta risolto questo ha proseguito Martens possiamo ricevere gli altri problemi, in particolare l'ammissione della Spagna e del Portogallo, aumentando la base finanziaria e la dichiarazione di Stoccarda» (sull'Unione politica europea).

In precedenza il presidente francese, che sta ricercando una soluzione al problema della scadenza del suo mandato come presidente della Comunità alla fine di giugno, si era anche incontrato con il primo ministro irlandese Garret FitzGerald.

François Mitterrand

Londra, laboristi in netta avanzata

GRAN BRETAGNA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Conservatori	40,8	45	48,5	60
Laburisti	35,5	32	31,6	17
Social-liberali	19,5	—	12,5	—
Nazionalisti scozz.	1,8	1	1,9	1

Per l'Irlanda del Nord sono assegnati altri tre seggi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Dopo tre vittorie conquistate al galoppo (nelle elezioni generali del '79 e dell'83 e nelle precedenti europee) la signora Thatcher è stata costretta, come scrive il Times a una «ritirata controllata» di fronte all'avanzata dei laboristi. Ha evitato il tracollo, ha limitato il rovescio a proporzioni accettabili, ma non ha potuto impedire il netto recupero dell'opposizione, per la prima volta in ascesa in una elezione su scala nazionale dopo cinque anni di baisse.*

Non certo favorito dall'ampiissima astensione, il partito conservatore è riuscito ancora a mantenere le posizioni nelle sue tradizionali roccaforti rurali. Ma non è stato in grado di evitare una dura flessione nelle città industriali del Centro-Nord (Manchester, Leeds e Birmingham sono cadute nelle mani dei laboristi) colpite dalla crisi e dalla disoccupazione, e nella stessa capitale, che ha votato massicciamente per l'opposizione forse anche per dimostrare la sua avversione al progetto governativo di abolizione dei «consigli metropolitani».

Tradotto in voti e in seggi, questo flusso del partito conservatore si può compendiare con questo vantaggio di oltre: 45 seggi contro i precedenti 60; 40,8 per cento dei voti, contro il 42,4 raccolto lo scorso giugno nelle politiche e il 48,6 delle precedenti europee. Sul fronte opposto, il partito laburista, «rifondato» da Kinnock dopo il clamoroso crollo dell'anno scorso e liberato da un anti-europeismo di principio, ha ripreso quota raddoppiando quasi la sua presenza a Strasburgo (32 seggi contro i 17 precedenti) e conquistando in un voto di protesta anti-governativo il 36,5 per cento dei suffragi, con un recupero di circa nove punti rispetto alle politiche dello scorso anno.

L'unica vera sorpresa della votazione è venuta dal crollo dell'alleanza liberal-socialdemocratica, l'ambiziosa formazione, che aspirava a inserirsi nel duello fra conservatori e laboristi. Già penalizzata dal sistema elettorale, l'alleanza è stata duramente punita anche dall'elettorato per la sua conaggiosa professione di fede europeista e ha fallito in extremis l'obiettivo di conquistare almeno un seggio.

In definitiva, l'integrazione europea non guadagna proprio nulla dall'esito del voto britannico, perché a Strasburgo conservatori e laboristi faranno a gara nel controllare le spinte sovranazionali del l'Europarlamento. E a Londra è probabile che la signora Thatcher (scottata da questa dimostrazione di diffuso malessere nel Paese) «licenzi» il presidente parlamentare dei tories Gummer e il ministro Jenkin, ritenuti i responsabili della campagna elettorale del partito, senza peraltro addolcire la sua politica. Anche se è destinata ad aumentare la «fronda» interna al partito stesso, capeggiata da Heath e Pym che accusano la Thatcher di «presidenzialismo».

Paolo Patruno

Trionfo «verde» a Bonn e scompaiono i liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non è un successo, è un trionfo. Il voto per l'Europa, nella Repubblica Federale, è stato un voto «verde»: e tutti i partiti ne hanno sofferto le conseguenze. Per i liberali, già finiti da un lungo declino, il colpo è stato insostenibile. L'Fdp del ministro degli Esteri Genscher ha ottenuto soltanto il 4,8% dei suffragi, per cui, privo del «minimo necessario», il 5%, stabilito dalle leggi elettorali tedesche, non avrà seggio alcuno a Strasburgo. I Verdi, che non ne avevano affatto, ne ricevono sette.

Alle «europee» del '79, aveva votato il 68% degli elettori, ieri ha votato il 56,8%: e, come in altri Paesi europei, questo diminuito afflusso alle urne fa deformato, in misura non trascurabile, le diverse tendenze. Proprio perché non eccita gli europei, perché non si lancia in una gara elettorale, il Parlamento di Strasburgo genera straordinari slanci politici. Tuttavia, questi sono i risultati e «bisogna accettarli, anche se insoddisfacenti», come ha detto il cancelliere Kohl. Il quale ha aggiunto: «*Per il mio partito è, senza dubbio, una delusione e un monito*».

Mai, prima d'ora, il partito liberale aveva ricevuto meno del 5%, ma non si può dire che lo scacco di ieri abbia colto la Germania di sorpresa. La sua crisi dura da mesi, la base non ne può più di Genscher e, fra qualche giorno, il ministro per l'Economia Lambsdorff, pure liberale, dovrà forse dimettersi perché incriminato di «corruzione» nello «scandalo Flick». Con soltanto il 4,8% dei voti, l'Fdp non è più la «terza forza» politica tedesca, e questo indebolisce l'intero governo. Kohl dovrà dare nuovo slancio alla sua amministrazione e non sarà facile, in quanto, Lambsdorff o no, la presenza numerica dell'FdpP è indispensabile.

Se democristiani e liberali hanno patito le conseguenze dei vari scandali, i primi, Cdu e Csu, sono calati del 3,2% rispetto alle «europee» del '79 e del 2,8 rispetto alle elezioni generali dell'83); i socialdemocratici hanno patito le conseguenze di funamboismi politici, deludenti per molti e incomprensibili per i più. Il calo dell'Spd rispetto al '79 è del 3,6, rispetto all'83 dello 0,8. In tutte queste brecce si sono infilati Die Grünen, cui è andato ben l'8,2% dei suffragi. Un voto di protesta? Sì, ma non del tutto, in quanto i Verdi hanno raccolto altresì i frutti di una campagna elettorale tenace e fantasiosa.

Vi è qualcosa di sconcertante in questa valanga di suffragi per un partito che, in un anno di attività parlamentare, ha concluso ben poco, si è diviso e suddiviso ed è stato sfiorato, più volte, dai suoi stessi leaders. Eppure, continua ad avanzare. E' già rappresentato in sette delle undici assemblee regionali; ha 28 deputati al Bundestag; e, ieri, oltre a trionfare nelle europee (in alcune città, il suo voto è arrivato al 14-15%) ha stravinto pure in due elezioni comunali, quelle nella Saar e nella Renania-Palatinato. Il movimento verde non cessa ancora stanchezza.

Mario Ciriello

Soddisfazione di Kinnock Steel deluso

LONDRA — Il leader laburista Neil Kinnock ha dichiarato che «il travaso dei voti dai conservatori ai laboristi ha un grosso significato. Una consultazione di quasi 14 milioni di inglesi non può passare sotto silenzio. Continueremo a costruire su questa base. I risultati sono molto incoraggianti».

David Owen, capo del partito socialdemocratico, ha detto che «in Europa il sistema democratico britannico è ora sotto esame ed è stato trovato lacunoso sia per l'affluenza alle urne sia per la giustezza dei risultati».

Il liberale David Steel si è detto «insultato» dal fatto che non avendo i socialdemocratici ottenuto quasi il 20 per cento dei voti, non hanno a Strasburgo nessun deputato ed ha aggiunto: «Sarà questa l'ultima volta che l'elezione per il Parlamento europeo in Inghilterra si svolgerà con l'attuale sistema.

GERMANIA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Spd (Socialdem.)	37,4	33	40,8	35
Cdu/Csu (Democr.)	46,0	41	49,2	42
Fdp (Liberali)	4,8	—	6,0	4
Verdi	8,2	7	3,2	—
Altri	3,6	—	0,8	—

Eurosindacati «Troppo pochi alle urne»

BRUXELLES — «*Nel complesso queste seconde elezioni europee non sono un'esperienza negativa, se si saprà trarne le buone conclusioni*».

Lo afferma Mathias Hinterscheid, presidente della Ces, la Confederazione europea dei sindacati.

**«*E' però da deplorare*, aggiunge, *che la partecipazione degli elettori non sia stata quella che avrebbe dovuto essere.*

Forte calo del partito democristiano al governo

In Belgio i socialisti sono il primo partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In Belgio è stata confermata la tendenza elettorale dei Paesi del Benelux, con i partiti d'opposizione che guadagnano seggi e voti e con quelli al governo che ne perdono. Il partito democristiano del primo ministro Wilfried Martens esce duramente sconfitto da questa prova: aveva dieci seggi a Strasburgo e ora ne avrà soltanto sei. L'emorragia di voti per la dc è stata particolarmente pesante nelle Fiandre.

Martens ha pagato, dopo due anni e mezzo di governo, per la sua politica di austerità economica che provocato il taglio dei salari, con conseguenti tensioni sociali. Anche i liberali hanno perso voti nelle Fiandre, ma ne hanno guadagnati a Bruxelles.

I socialisti sono stati premiati per la loro opposizione alla rigorosa politica economica del governo e sono diventati il primo partito del Paese, cosa che non succedeva dal 1936. Di conseguenza manderanno a Strasburgo nove deputati, due in più che nel 1979. I due partiti francofoni hanno invece perso i due seggi che avevano, mentre il partito nazionalista fiammingo ha guadagnato un seggio e ne avrà due. Notevole è stata l'affermazione degli ecologisti che si sono assicurati due seggi a Strasburgo, essendo partiti da zero. Il loro presidente, Roelants, ha dichiarato: «*Saremo in grado di formare un gruppo parlamentare degli ecologisti al Parlamento europeo. Ne terremo conto i governi*».

Renato Proni

BELGIO

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Cvp (Cristi. soc. f.)	19,0	4	29,5	7
Psc (Cristi. soc.val.)	7,6	2	8,3	3
Sp (Soc. fiam.)	17,1	4	12,8	3
Ps (Soc. vall.)	13,3	5	10,6	4
Pvv (Lib. fiam.)	8,8	2	9,4	2
Prl (Lib. vall.)	9,4	3	6,6	2
Vu (Reg. fiamm.)	8,5	2	5,9	1
Fdf (Reg. vall.)	2,4	—	7,8	2
Verdi	5,0	2	3,4	—
Altri	2,6	—	3,2	—

Flessione dc, recupero liberale, stabile il ps

L'Aia: il governo passa la «prova» sui missili

NOSTRO SERVIZIO

L'AIA — *Una delle sorprese delle elezioni europee in Olanda è stata la buona tenuta della coalizione di governo democristiano-liberale. E' vero che la dc ha perso due seggi a Strasburgo, ove sarà quindi rappresentata soltanto da otto deputati, ma i liberali ne hanno guadagnato uno, passando da quattro a cinque. Se si tiene conto che il governo è stato in gravissime difficoltà per il progetto di installare quarantotto missili atomici e da gravi severe misure economiche, la perdita ponderata di un seggio a Strasburgo non appare drammatica per il governo.*

Il partito socialista, che ha condotto una poderosa campagna antimissilistica, non è stato premiato: non ha guadagnato nulla e manterrà i suoi nove seggi a Strasburgo, come primo partito del Paese. I voti dei pacifisti, infatti, sono confluiti in un'unica lista con i comunisti e con gli ecologisti, permettendo a questo partito eterogeneo di ottenere sobbalzanti voti per mandare a Strasburgo ben due deputati.

E' anche vero che l'esito di queste elezioni, se trasferito sul piano legislativo nazionale, non permetterebbe alla coalizione al potere di mantenere la maggioranza parlamentare, ma in realtà il governo di Lubbers appare oggi relativamente solido, avendo rinviato di diciassette mesi la decisione definitiva sui missili.

Ora la priorità del governo è quella di affrontare la crisi economica, la ragione principale per la quale i democristiani hanno perso voti e seggi. Un seggio a Strasburgo è stato ottenuto dal piccolo partito confessionale (conservatore).

r. p.

OLANDA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
PvdA (Socialisti)	33,7	9	30,4	9
Cda (Democr.)	30,0	8	35,6	10
Vvd (Liberali)	16,0	5	16,2	4
D'66 (Indip.)	2,3	—	9,0	2
Evr. destra	5,2	1	—	—
Comun.-rad.	5,6	2	—	—
Altri	4,3	—	6,8	—

Dieci per cento di astensioni e schede nulle

Lussemburgo: tiene la dc Il ps entrerà nel governo?

NOSTRO SERVIZIO

LUSSEMBURGO — Le votazioni per mandare a Strasburgo sei deputati europei si sono svolte nel Granducato assieme a quelle legislative nazionali. La tendenza, però, è stata la stessa: i socialisti hanno riscosso un buon successo e al Parlamento europeo saranno rappresentati da due deputati anziché da uno. A farne le spese è stato il partito liberale che ha perso uno dei suoi due seggi. La democrazia cristiana ha mantenuto i suoi tre seggi.

In base all'esito delle elezioni legislative e di quelle europee, i socialisti reclamano ora di entrare nel governo. I democristiani, che formano la coalizione governativa con i liberali, non intendono tuttavia cedere il potere. In effetti, i leader della coalizione di governo ritengono, tutto sommato, di avere evitato il peggio.In modo particolare, i liberali imputano la perdita di voti al fatto che sono al governo ininterrottamente da quindici anni.

Anche in Lussemburgo, quindi, il partito di opposizione ha guadagnato marginalmente e quelli al governo hanno perso voti. Nel Granducato, nonostante il diffuso benessere, le crisi dell'acciaio e dell'agricoltura hanno creato grossi problemi economici che logorano i partiti al governo.

Nel Lussemburgo, ove si trovano anche istituzioni europee come la Corte di giustizia, il 13% degli elettori ha votato scheda bianca o l'ha annullata. Questo fenomeno viene interpretato come una protesta per gli scarsi poteri del Parlamento europeo e per le sanzioni monetarie che vengono imposte a chi non esercita il diritto-dovere di voto.

r. p.

LUSSEMBURGO

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Cristiano sociali	35,6	3	36,2	3
Liberali	20,4	1	28,2	2
Psi (Socialist.)	38,6	2	21,6	1
Socialisti ind.	2,6	—	7,0	—
Comunisti	4,2	—	5,0	—
Lcr (Trotskisti)	0,4	—	—	—
Verdi	8,2	—	—	—

L'estrema destra conquista un seggio, perdono voti i due partiti comunisti

Grecia, «Nuova democrazia» avanza ma Papandreu è ancora il più forte

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Un voto di fiducia nei confronti del governo socialista di Andrea Papandreu. Così può definirsi l'esito delle elezioni europee in Grecia. Lo spoglio quasi definitivo delle schede assegna infatti al «Pasok», il movimento socialista panellenico dell'attuale presidente del Consiglio, poco meno del 42 per cento dei voti (40,12 nelle precedenti europee, avolteci il 18 ottobre '81 in concomitanza con le elezioni politiche nazionali). «Nuova democrazia», la formazione moderata di Evanghelos Averoff, ha superato il 35 per cento (31,34 nelle precedenti europee). Perdono voti, invece, i due partiti comunisti: il filosovietico «KKE» passa dal 12,84 all'11,38, mentre l'eurocomunista «KKE-E» scende dal 5,29 al 3,14.

Ma la vera sorpresa delle elezioni in Grecia è il 2,30 per cento di suffragi ricevuti dall'«Epen», un partito di estrema destra, apertamente nostalgico del regime dei colonnelli. L'«Epen» (Unione politica nazionale) fa capo all'ex dittatore George Papadopulos, che sconta una condanna all'ergastolo per il colpo di Stato del 1967. Papadopulos non ha potuto personalmente presentarsi candidato, ma il suo movimento ha ottenuto un eurodeputato.

I 24 seggi della Grecia a Strasburgo sono ripartiti così: attribuiti: dieci al «Pasok» (nessun cambiamento rispetto all'81); nove a «Nuova democrazia» (otto nel 1981); tre ai comunisti filosovietici (tre nell'81); uno agli eurocomunisti (uno nell'81) e uno all'«Epen» (assente alle precedenti elezioni).

Le due variazioni rispetto alla precedente rappresentanza della Grecia nel Parlamento europeo sono il deputato in più di «Nuova democrazia», che conquista il seggio occupato in precedenza da Ioannis Pezmazoglou, capo del «Kodyso» (socialdemocratico); e l'eurodeputato dell'«Epen» che prende il posto del rappresentante del partito dei progressisti.

Commentando l'esito elettorale, il primo ministro Papandreu si è detto molto soddisfatto del successo del suo partito. «*E' una vittoria del popolo greco, che con il suo voto ha appoggiato il cambiamento e condannato la destra. Il governo del Pasok* — ha aggiunto — *continuerà in modo credibile ad attuare il suo programma di cambiamento*».

Dal canto suo, il presidente di «Nuova democrazia» Evanghelos Averoff ha sottolineato l'avanzata del suo partito e soprattutto l'affermazione conseguita dalla destra nelle grandi città, considerate un po' il barometro politico della Grecia. «*Siamo noi i veri vincitori di queste elezioni europee* — ha detto — *e Papandreu è il grande sconfitto*».

e. st.

GRECIA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Socialisti	41,5	10	40,1	10
Democrist.	36,1	9	31,3	9
Comunisti	15,0	4	21,4	6
Estrema destra	2,2	1	2,1	—

Ampio risalto in Portogallo al successo pci

LISBONA — Radio, televisione e giornali portoghesi del pomeriggio hanno messo in rilievo i risultati delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo dando risalto soprattutto alla vittoria dei comunisti italiani che — per la prima volta nella storia della Repubblica — hanno battuto «sia pure di misura» la democrazia cristiana.

Ha votato meno del 50 per cento

In Eire successo dei nazionalisti

IRLANDA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Fianna Fail	34,8	5	34,7	5
Fine Gael	33,1	4	33,1	4
Laburisti	14,4	4	14,5	4
Altri	14,1	2	3,2	2

DUBLINO — Il Fianna Fail, forte partito d'opposizione nell'Eire, guidato dal nazionalista Charles Haughey, appare il vincitore di queste elezioni europee. I suoi rappresentanti a Strasburgo passano da cinque a otto. Ma anche il partito di governo, il Fine Gael, è in ascesa e il primo ministro Garret Fitzgerald non esita a esprimere la propria soddisfazione per l'aumento da 4 a 6 dei seggi della sua formazione.

Fin qui, per la verità, non si sono particolari sorprese. Alla vigilia del voto si dava per scontata un'ottima riuscita delle due compagini. Il fatto veramente nuovo, addirittura traumatizzante per molti osservatori, è la bruciante sconfitta dei laboristi. Si tratta di un autentico tracollo.

Nel complesso si è trattato, però, di elezioni in tono minore. La partecipazione è stata molto scarsa, soltanto il 48 per cento degli aventi diritto, contro il 63 per cento di cinque anni or sono. Sintomo di una certa stanchezza, forse di una certa delusione nei confronti dell'Europa. La Cee è stata vista per molto tempo a Dublino come un'occasione per ridurre la dipendenza economica dall'Inghilterra. Negli ultimi tempi, però, è prevalsa la sensazione che dalla politica agricola comunitaria sarebbero giunti risultati molto meno favorevoli di quelli degli ultimi anni.

e. st.

Si rafforza il premier, sconfitto il partito liberale

In Danimarca i conservatori tengono testa agli anti-Cee

NOSTRO SERVIZIO

COPENAGHEN — Forte avanzata in Danimarca dei conservatori capeggiati dal primo ministro Poul Schluter, vigoroso europeista; tenuta degli aderenti al movimento popolare anti-Cee; netto calo dei liberali. Ecco i dati più salienti delle votazioni per il Parlamento di Strasburgo, svoltesi giovedì scorso. Lo spoglio delle schede però si è iniziato soltanto ieri mattina: i danesi, da sempre sensibili, anche nei dettagli, ai problemi della loro economia, hanno voluto infatti risparmiare sugli straordinari del lavoro domenicale e notturno, con la conseguenza che l'esito delle votazioni si è conosciuto molto tardi.

Ed è un esito non privo di contraddizioni. Se la vocazione europeista di una parte della Danimarca pare trarre forza dall'avanzata dei conservatori (i quali peraltro alla vigilia delle consultazioni avevano mostrato un'improvvisa cautela forse per il timore di emorragie di voti), non si può dimenticare che il Movimento popolare contrario alla Cee, visto come una minaccia all'autodeterminazione del Paese, mantiene quasi intatta la sua forza.

Ad esso va assommata quella dei socialisti popolari, formazione d'estrema sinistra in notevole ascesa e tutt'altro che sensibile alle prospettive comunitarie. Non dimentichiamo poi che ai socialisti popolari andrà il seggio che la Groenlandia lascerà vacante alla fine dell'anno quando si ritirerà dall'Europarlamento.

Se a ciò aggiungiamo che i liberali vedranno con ogni probabilità dimezzata la propria rappresentanza (mentre i socialdemocratici rimarranno forse stabili), pare prendere forza l'immagine di una Danimarca fortemente divisa sul ruolo della comunità sovrannazionale.

L'ex primo ministro Anker Joergensen, leader del partito socialdemocratico, ha riconosciuto che i risultati del suo partito sono stati «insoddisfacenti».

e. st.

DANIMARCA

PARTITI	EUROPEE '84 %	seggi	EUROPEE '79 %	seggi
Conservatori	29,5	4	14,0	2
Mov. Anti Cee	22,6	4	24,3	4
Socialdemocr.	19,5	3	21,9	3
Liberali	12,4	2	14,5	3
Socialisti pop.	8,2	1	4,7	1
Centro dem.	6,6	1	6,2	1

Chiesto aiuto a Londra per individuare la fonte della notizia

Secca smentita Usa: il Jumbo non era in volo di spionaggio

La tesi sul jet abbattuto dai russi assimilata da Washington alle «accuse sovietiche» - Nuovi allarmi in Usa: «sorpasso» Urss per le testate nucleari, gli europei restii ad aumentare le spese per la difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha nuovamente smentito la notizia, data dalla rivista inglese *Defense Attaché*, secondo cui il Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici il primo settembre scorso stava svolgendo una missione spionistica per conto degli Stati Uniti. Il portavoce della Casa Bianca, Pete Roussel, ha dichiarato che essa «*è priva di fondamento*». «*Lo avevamo già spiegato a suo tempo e lo ripetiamo*», ha aggiunto. Il portavoce del Pentagono, Cooke, ha sostenuto che si tratta di «accuse sovietiche». «*La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato negarono allora che il Jumbo fosse coinvolto nello spionaggio*», ha detto. «*La questione fu discussa in tutti i particolari. Non c'è motivo di cambiare posizione*».

L'amministrazione repubblicana, tuttavia, ha chiesto la collaborazione delle autorità britanniche per rintracciare le fonti della notizia. Lo stesso Cooke ha indicato che il Pentagono potrebbe fare un commento più preciso una volta chiariti i retroscena che ne hanno portato alla pubblicazione. La rivista ha fornito infatti dettagli importanti sulle attrezzature usate dagli americani per seguire l'attacco dei jets sovietici al Jumbo: un satellite spia Ferret e lo Shuttle *Challenger*, che aveva appena incominciato la sua missione in orbita. Le radio-tv americane hanno dato rilievo alle affermazioni di *Defense Attaché* domenica sera, ma ieri i giornali le hanno quasi ignorate.

Maggior rumore ha fatto la notizia, diffusa dal Pentagono, secondo cui l'Urss possiede 8000 testate nucleari in più degli Usa, 28 mila contro 20 mila circa. Il colosso comunista avrebbe sorpassato la superpotenza nel 1979, dopo averla raggiunta l'anno precedente. Sinora si pensava che l'Urss fosse in testa solo per numero di vettori e che gli Usa conservassero un netto vantaggio nel campo delle ogive atomiche. Il sottosegretario alla Difesa, Wagner, ha sottolineato che dal 1965 l'America è venuta riducendo il proprio arsenale mentre l'Unione Sovietica è andata aumentandolo.

Sono stati due studiosi, fautori del disarmo nucleare, a costringere il Pentagono a svelare questi dati, William Arkin e Jeffrey Sands. I due stanno scrivendo un libro in cui sostengono che l'Urss possiede tra 21.400 e 41.250 testate atomiche, metà delle quali costruite dopo il '79. Essi accusano però Wagner di strumentalizzare le cifre, «gonfiando» quelle russe e «sgonfiando» quelle americane per giustificare la politica di riarmo del presidente Reagan, in particolare la produzione dei supermissile MX.

Ha anche causato scalpore al Congresso un rapporto confidenziale del ministro della Difesa, Weinberger, sul contributo dell'Europa alla Nato. Weinberger ha riferito che gli europei non si attengono all'aumento del 3 per cento delle spese militari concordato con gli Usa. Un folto gruppo di parlamentari intende presentare una mozione che condiziona all'aumento la permanenza dei soldati americani in Europa. Da qualche mese il Congresso discute dietro le quinte il ritiro parziale delle forze statunitensi dai Paesi europei. Il sorpasso sovietico nel numero delle testate nucleari e le incertezze della Nato sarebbero tra le principali ragioni delle recenti aperture di Reagan all'Urss e della proposta di un vertice con Cernenko.

e. c.

I vescovi: basta con gli arresti per motivi politici

Astensione del 25 per cento alle amministrative polacche

VARSAVIA — Il 75 per cento dei polacchi ha partecipato domenica alle elezioni per i Consigli del popolo. Il segretario della Commissione elettorale Szymanski ha precisato che in alcune regioni ha votato l'81 per cento degli aventi diritto (Bydgoszcz e Czestochowa), e in altre solo il 61 per cento (Lodz, Cracovia e Tarnow).

La partecipazione alle ultime elezioni amministrative (1978) era stata del 93,7 per cento. Il dato più significativo è stata la massiccia astensione dell'episcopato: hanno votato solo tre vescovi cattolici. Anche tra il clero l'astensione è stata molto elevata.

L'opposizione clandestina che aveva invitato a boicottare queste elezioni «antidemocratiche», ha preannunciato che venerdì prossimo darà i propri risultati: sono stati infatti organizzati gruppi di matematici e sociologi che durante il voto hanno raccolto i dati necessari ad elaborare prospezioni.

Il portavoce del governo Urban ha così commentato l'atteggiamento della Chiesa: «Nessuna autorità spirituale indipendente ci ha concesso il suo appoggio, e con nessuna autorità spirituale dobbiamo spartire il nostro successo».

Urban ha proclamato il fallimento degli appelli della clandestinità: «L'avversario ha dato alle elezioni il carattere di un plebiscito politico. Gli siamo grati. Non credo che l'assenza del 25 per cento degli elettori significhi il sostegno alla clandestinità».

La Polonia resta comunque l'unico Paese dell'Est nel quale non si sia registrata una percentuale di votanti vicina al 100 per cento. Le elezioni si sono svolte in un clima relativamente tranquillo: solo nella città operaia di Nowa Huta, presso Cracovia, vi sono stati scontri, e a Varsavia una piccola manifestazione.

A conclusione della 291ª Conferenza episcopale polacca, svoltasi a Radomi venerdì e sabato, i vescovi hanno espresso «la loro preoccupazione per il numero di nuovi arresti per motivi politici. Tale situazione fa nascere nuove tensioni, e non rende più vicino il raggiungimento della pace sociale».

I vescovi, riunitisi sotto la presidenza del Primate cardinale Josef Glemp, hanno constatato che «nonostante le difficoltà, l'episcopato non ha interrotto gli sforzi il cui scopo è la piena soluzione del problema dei prigionieri politici». In tale contesto, ribadiscono fermamente che «l'assestamento della situazione esige la creazione di un nuovo clima politico che permetta d'eliminare le fonti di tensione e le rappresaglie».

(Ansa)

Dopo 15 settimane di sciopero e il nuovo fallimento delle trattative

Nello Yorkshire tre ore di battaglia Il leader dei minatori in ospedale

Oltre 6 mila dimostranti contro 3300 agenti - Cariche a cavallo, 57 feriti, più di cento arresti - Arthur Scargill sostiene di essere stato colpito con gli scudi dai poliziotti, che smentiscono: «E' scivolato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Al terzo mese, lo sciopero dei minatori inglesi ha toccato ieri punte di violenza mai raggiunte in precedenza, con una vera battaglia che ha impegnato all'esterno dell'impianto carbonifero di Orgreave, nello Yorkshire, oltre seimila dimostranti e più di tremila poliziotti. Vi sono stati oltre un centinaio di arresti e 57 feriti, fra agenti e manifestanti, fra i quali lo stesso leader del sindacato dei minatori, Arthur Scargill, che partecipava alle azioni di picchettaggio.*

Scargill è stato ricoverato nel pomeriggio per ferite alla testa, alle braccia e a una gamba. Un portavoce dell'ospedale ha specificato che il leader sindacale non è stato ferito gravemente e che dovrebbe lasciare la clinica entro 48 ore. Scargill ha dichiarato di essere stato violentemente colpito con uno scudo dagli agenti durante le cariche per disperdere i dimostranti. Un portavoce del comando di polizia ha sostenuto che Scargill era semplicemente caduto e che aveva battuto la testa; ma dal suo letto d'ospedale il sindacalista ha ribattuto che la versione della polizia era falsa e che era stato colpito dagli agenti, come tanti altri dimostranti.

Le immagini trasmesse dalla televisione hanno mostrato tutta la violenza degli scontri, innescati, come quasi tutti i giorni, dal tentativo dei picchetti di impedire l'ingresso e l'uscita dallo stabilimento di colonne di camion carichi di carbone da smistare nelle centrali e nelle acciaierie della regione. Migliaia di giovani minatori sono impegnati da settimane attorno a Orgreave, che è diventato il simbolo del loro sciopero contro la decisione dell'Ente carbonifero statale di chiudere 24 pozzi improduttivi e di sopprimere almeno ventimila posti di lavoro.

Orgreave (Inghilterra). Il presidente dei minatori britannici, Arthur Scargill, riceve le prime cure da tre infermieri con il capo coperto da cimotti. Il leader sindacale è rimasto ferito al capo durante violenti scontri tra lavoratori e polizia davanti a una miniera nello Yorkshire

Contro questa massa di giovani dimostranti (fra i quali si sono infiltrati estremisti di ogni colore), la polizia ha impegnato ingenti forze, stretanto decise a garantire la libertà di movimento agli autisti dei camion che trasportano il carbone. Squadre di agenti a cavallo, poliziotti armati di manganelli e di scudi per difendersi dalle pietre, sono stati impiegati per disperdere i manifestanti. Il commissario di polizia responsabile del settore ha detto che la sola presenza di Scargill «inclinava i dimostranti alla violenza», era provocatrice. I minatori ribattono accusando la polizia di brutalità.

Il capo dell'opposizione laburista, Neil Kinnock, ha dichiarato ieri in un intervento all'to di essere «inorridito» davanti alla violenza dell'intervento della polizia. E dopo avere rivolto un appello alla calma sia agli agenti che ai minatori, Kinnock ha chiesto al governo della signora Thatcher di cambiare atteggiamento, e di intervenire nella vertenza rimuovendone le cause, ritirando cioè il progetto di ridimensionamento dell'industria carbonifera.

Ma è assai dubbio che il governo ceda su questo che è diventato il banco di prova per le relazioni sociali nell'Inghilterra dell'84. La signora Thatcher rivendica il diritto di ristrutturare l'industria carbonifera (come in precedenza ha già fatto con la siderurgia e l'auto) per renderla competitiva a livello internazionale; il sindacato dei minatori accusa il governo di voler smantellare un importante settore industriale, con la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro e la «morte economica» per intere regioni che vivono tradizionalmente sul carbone. Ma il fronte dei minatori è diviso, anche sullo sciopero, e le Trade Unions hanno mantenuto sinora un atteggiamento molto prudente su questo vertente.

Paolo Patruno

Già processo in Uruguay per Aldunate?

MONTEVIDEO — La giustizia militare uruguayana ha messo sotto processo il leader del partito nazionale, Wilson Ferreira Aldunate, e suo figlio Juan Raul. Lo si è saputo da fonti informate.

Il processo sarebbe già iniziato.

Un partito antiarabo è escluso dal voto in Israele

TEL AVIV — Il Comitato per le elezioni ha estromesso dalla consultazione del 23 luglio il movimento *Kach* del rabbino Meir Kahane, una delle ventisette liste presentate il 31 maggio scorso. In una lettera al rappresentante del movimento, il giudice della Corte Suprema, Gabriel Bach, presidente della Commissione, spiega che la delibera è stata presa perché «*il partito sostiene principi razzisti e antidemocratici, appoggia apertamente il terrorismo, attizza l'odio tra i diversi settori della popolazione, offende i principi religiosi di una parte degli abitanti... e ha nel suo programma di distruggere le moschee e uccidere gli arabi*».

Il rabbino Kahane ha annunciato che intende presentare appello all'Alta Corte di Giustizia contro la decisione del Comitato elettorale. All'organismo è stato chiesto di escludere dalla consultazione anche un partito di estrema sinistra.

g. r.

A mezzanotte è nuovamente decollato per Nizza, rilasciati due ostaggi

A Lamezia il Fokker iraniano in fuga

Dirottato venerdì in Egitto - Lo scalo autorizzato per fare rifornimento - A bordo 5 militari e tre civili

NOSTRO SERVIZIO

LAMEZIA — Il *Fokker-27* della Marina Militare iraniana dirottato venerdì scorso in Egitto, di dove è ripartito solo ieri pomeriggio, è atterrato all'aeroporto di Lamezia Terme poco dopo le 19.30. Gli otto occupanti hanno ottenuto di fare uno scalo tecnico per rifornirsi di carburante, assicurando che avrebbero poi proseguito per un'altra destinazione: hanno poi chiesto di rilasciare due ostaggi.

L'aereo si è fermato a fondo pista tra eccezionali misure di sicurezza, dopo che il direttore dello scalo, Bardaro, si era messo in contatto con il ministero dell'Interno. Imponente lo spiegamento di polizia e carabinieri, tra i quali tiratori scelti. Il traffico è rimasto interrotto dalle 19.

Qui si è appreso che a bordo vi sono cinque militari e tre civili, dei quali due ostaggi. I dirottatori hanno chiesto via radio di parlare con le autorità: «*E' nostra intenzione rilasciare due passeggeri*». Bardaro ha risposto: «*Se ci sono persone che vogliono restare, le accoglieremo in base alle convenzioni internazionali*». Da bordo dell'aereo, l'interlocutore iraniano ha precisato: «*Vogliamo parlare con qualcuno, o che qualcuno venga a parlare con noi. I due passeggeri sono ammalati. Poi andremo in Francia*».

Mentre continuavano le operazioni di rifornimento, è stato concordato l'invio di un'auto ai piedi dell'aereo. E' sceso un uomo che si è definito soltanto «*un intermediario*», e ha raggiunto la torre di controllo, dove ha spiegato, a quanto si è appreso, che gli ostaggi sono due operai: che gli autori del dirottamento sono quattro, e che a bordo vi sono due militari contrari all'azione, i quali ripartirebbero il *Fokker* in Iran dalla Francia. L'uomo è tornato sull'aereo, poi ha chiesto di raggiungere nuovamente la torre di controllo, dove ha parlato a lungo con il prefetto di Catanzaro Micell. L'intermediario non avrebbe voluto rivelare l'identità dei compagni, definendoli solo «*antikhomeinisti*». A mezzanotte, i due ostaggi sono stati consegnati alle autorità: un quarto d'ora dopo, l'aereo è decollato per Nizza.

Sulla vicenda dei fuggiaschi da venerdì regnava un fitto mistero. Si ignora ancora la destinazione originaria del *Fokker*, che viaggiava su un volo interno. Secondo l'agenzia di stampa egiziana *Mena*, il primo pilota è il tenente colonnello Hussein Thaterman, il secondo pilota il tenente colonnello Mohamed Shawkak (ma a Lamezia l'intermediario ha affermato di essere il secondo pilota e di essere un civile). L'aereo era atterrato nel primo pomeriggio di venerdì a Bahrein; ripartito dopo due ore, aveva invano chiesto l'autorizzazione a scendere in Arabia Saudita e al Cairo. Infine (il *Fokker-27* ha scarsa autonomia) aveva potuto fare scalo a Luxor, nell'Alto Egitto.

Ieri mattina, il *Fokker* è decollato da Luxor. Dopo alcune ore di sosta al Cairo (dove vi sarebbero stati contatti con alcune ambasciate straniere), alle 14,50 è nuovamente decollato per destinazione ignota: fonti ufficiose parlavano di Atene o di Heraklion, nell'isola di Creta. Più tardi, le stesse autorità aeroportuali di Heraklion hanno annunciato che l'aereo non aveva chiesto l'autorizzazione all'atterraggio e faceva rotta su Roma.

e. st.

Vicepresidente di Damasco in Libano

BEIRUT — Il vicepresidente siriano Khaddam ha fatto ieri una visita di 24 ore a Bikfaya, nel Libano centrale, residenza del presidente libanese, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Scopo della missione di Khaddam è convincere le fazioni in lotta ad accettare «un massimo di sicurezza e un minimo di riforme», secondo il giornale di sinistra As-Safir, e creare le condizioni per la ripresa dei lavori del governo Karamé, in pratica paralizzato dai dissidi.

Quattro morti di digiuno in carcere a Istanbul

ANKARA — Quattro detenuti sono morti in seguito allo sciopero della fame intrapreso in un penitenziario di Istanbul per ottenere lo «status» di prigionieri politici.

Lo hanno annunciato i familiari delle vittime, precisando che tre dei 500 prigionieri che avevano cominciato a digiunare lo scorso 11 aprile sono deceduti nell'ospedale militare di Haydarpasa tra sabato e domenica. Venerdì era morto un altro detenuto.

I familiari delle vittime hanno affermato che alcune decine di detenuti stanno ancora digiunando.

Turner, un altro Trudeau (ma tenace conservatore) nuovo premier a Ottawa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Eletto *leader* del partito liberale, e quindi capo del governo in Canada al secondo ballottaggio, John Turner, 55 anni, sposato e con 4 figli, ha già annunciato il proprio programma. In politica interna, ritorno alla privatizzazione dopo i provvedimenti «socialisti» di Trudeau, dimezzamento entro sette anni del deficit del bilancio dello Stato, attualmente di 30 miliardi di dollari, taglio della disoccupazione, che è quasi al 12 per cento. In politica estera, riavvicinamento agli Stati Uniti tramite negoziati sulla cosiddetta «pioggia acida» che divide i due Paesi, espansione dei commerci, liberalizzazione degli investimenti e coordinamento delle difese. Il primo incontro del nuovo premier canadese sarebbe con Reagan il mese prossimo.

Questa piattaforma elettorale, elaborata da un gruppo che all'interno dei liberali ha sempre rappresentato l'alternativa conservatrice al progressismo di Trudeau, odora di inversione di rotta per il Canada. Alla *Convention* del '68, Turner, un avvocato e uomo d'affari che siede nei consigli di amministrazione delle principali aziende canadesi, fu il più forte rivale del premier uscente. Ministro in due suoi governi, si dimise nel '75 per contrasti con lui sulla politica finanziaria, e perché Trudeau rifiutava di andarsene e consegnargli il governo e il partito. Ma Turner ha smentito di volere la rivincita e il cambiamento totali: «*L'eredità di Trudeau resta*», ha dichiarato. «*Rafforzeremo le sue riforme sociali e l'indipendenza della nostra diplomazia*».

La scelta di Turner, col 54,5 per cento dei voti contro il 40 per cento del «trudeliano» Jean Chretien, il ministro dell'Energia, è comunque un segno che i liberali stanno sterzando a destra, e prendendo le distanze dalle politiche dell'uomo che li ha guidati per gli ultimi 16 anni, nei timore che costino loro il potere. Il nuovo *premier* ha una collocazione ben definita: è legato ai grandi interessi industriali, i suoi amici americani sono il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger, e meglio di ogni altro può sottrarre voti ai *tories*, i conservatori guidati da Brian Mulroney. Turner può portare a termine il mandato di Trudeau, che scade il prossimo febbraio, ma è probabile che indica le elezioni prima.

In comune col predecessore, il nuovo *leader* liberale capo di governo ha molti tratti personali. Al pari di lui, varia grandi trascorsi di atleta: non fosse stato per un incidente, avrebbe partecipato ai 100 metri alle Olimpiadi del '52. I suoi successi con le donne sono leggendari: tra gli altri, il suo nome venne associato a quello della principessa Margaret d'Inghilterra. Nella maturità, è diventato un buon marito — sua moglie, Geills McGrae, è una delle signore più in vista di Toronto.

Per celebrare il «martire» Orsoni

Corsica, 17 bombe Un agente è ferito

PARIGI — Un'altra «notte dei fuochi» in Corsica. Diciassette attentati sono avvenuti intorno alla mezzanotte di domenica nelle province meridionali dell'isola: ad Ajaccio, Bartene e in altre località poco lontane. Un solo ferito, leggero: un vigile urbano di Ajaccio colpito dalle schegge di una finestra andata in frantumi. I danni materiali non sono rilevanti. Nessuna rivendicazione, finora, anche se tutti pensano al disciolto «Fronte di liberazione nazionale còrso».

La data scelta dagli attentatori è infatti simbolica: domenica era il primo anniversario della scomparsa del militante nazionalista Guy Orsoni, considerato dal Fronte' un «*martire della causa còrsa*». Due settimane fa, proprio per «vendicare Orsoni», un commando del Fnlc era entrato nel carcere di Ajaccio e aveva ucciso due detenuti.

Domenica pomeriggio a Vero, il villaggio della famiglia Orsoni, era stata celebrata una Messa in suffragio dello scomparso (il suo corpo non è mai stato ritrovato). Nessun incidente: per impedire «*gesti spettacolari*» dei nazionalisti presenti o l'intervento di un commando del Fronte, Vero era stato posto in stato d'assedio. Quattrocento gendarmi hanno circondato il villaggio per tutto il giorno. Questo spiegamento di forze ha creato qualche tensione tra i presenti, ma la cerimonia si è svolta nella calma. A mezzanotte la prima esplosione: ad Ajaccio, davanti alla sede della società del gas. Nel giro di un'ora, altre sedici bombe, tutte contro obiettivi tradizionali del Fronte: banche, uffici amministrativi, negozi e auto di «continentali».

Da mesi la Corsica non conosceva una «notte di fuoco» di tale ampiezza. Di recente, gli indipendentisti avevano preferito «*spostare la lotta*» sul continente — a Marsiglia, a Aix-en-Provence — per ottenere la liberazione dei «*prigionieri politici còrsi*».

e. p.

In Australia un caso giuridico senza precedenti

I 2 embrioni congelati e orfani Infuria la polemica sull'eredità

NOSTRO SERVIZIO

CANBERRA — Al policlinico *Queen Victoria* di Melbourne è in corso un'accesa polemica sulla sorte di due embrioni congelati — e orfani — che si trovano nel reparto fecondazione artificiale *in vitro*.

I due embrioni erano stati depositati da una ricca coppia di proprietari terrieri cileni residenti in California, Rina e Mario Rios, rispettivamente di 40 e 37 anni, dopo che avevano perso l'unica figlia di dieci anni. Un primo tentativo di impianto nell'utero della donna era fallito: si attendeva che le sue condizioni fisiche e psichiche fossero sufficientemente buone per tentare una nuova gravidanza. L'anno scorso, i due morirono in un incidente aereo, lasciando i due embrioni congelati «orfani».

La polemica si è accesa non appena si è saputo che i Rios avevano lasciato un'eredità di otto milioni di dollari, quasi 13 miliardi di lire. Medici e giuristi si stanno ora interrogando su cosa fare con i due embrioni orfani: impiantarli nell'utero di altre donne o distruggerli? E ancora: due embrioni hanno diritto all'eredità?

Per Carl Wood, direttore dell'*équipe* del *Queen Victoria* che si occupa del programma di fecondazione artificiale *in vitro*, gli embrioni hanno poche possibilità di sopravvivenza: quando vennero immersi nell'azoto liquido, la tecnica non era ancora perfetta, ed esiste ora un alto rischio di distruzione nella fase di scongelamento.

Wood ha aggiunto che vi sono procedure legali da seguire, ma soltanto dopo un «*adeguato scambio di corrispondenza*» con gli esecutori testamentari dei coniugi Rios e dopo le raccomandazioni finali, previste per luglio, della «Commissione Waller», incaricata di riferire sugli aspetti etici e legali del programma di fecondazione *in vitro*. Il dottor Russel Scott, membro della Commissione sull'etica della ricerca medica, ha definito «*fantastoso*» l'ipotesi di diritti all'eredità dei Rios da parte dei due embrioni.

e. st.

Peste bubbonica nel Libano meridionale?

BEIRUT — Un'epidemia di peste bubbonica si sta diffondendo nel Libano sconvolto dalla guerra, secondo quanto affermava ieri sera l'agenzia di informazioni ufficiale libanese.

Secondo l'agenzia il presidente del Centro, dottor Fauzi Najjeh, ha annunciato che numerosi casi della terribile malattia sono stati riscontrati a Sidone, nel Sud del Paese.

L'ultima epidemia conosciuta di peste bubbonica è avvenuta in India agli inizi del secolo.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente ci ha lasciati

Dino Fasolis

Con profondo rimpianto l'annunciano i figli Michele e Giorgio, la nuora Ada, gli zii Gino e Giorgio; Dino e Cesare con Laura e Gianni, i cugini Catellino, parenti tutti, l'affezionata Franca Conti e mamma. I funerali si svolgeranno mercoledì 20 alle ore 10,15 partendo da corso Grosseto 84.

— Torino, 18 giugno 1984.

La Igienicus Emma, Umberto e famiglia Reali piangono l'amato DUSINO.

Ricordano l'amico DINO:
Enzo Zavarise e famiglia
Giuseppe, Armida Pigliò
Franco Lorenzetti e famiglia
Grazia, Giovanni Civenaglia
Gianfranco, Rita Bonadonia.

Gli amici:
Bruno Barberis
Mario Beltramo
Giancarlo Borca
Piero e Giusy Castagnori
Michele Comparetto
Mario Castamagna
Ezzelo Demario
Ciro Di Silvestro
Tony Di Jeia
Franco Draghero
Dario Francese
Sergio Finna
Adalberto Gunetti
Franco Inselmo
Michele Pellegrino
signori Walter e Bebo
Giovanni Raglo
Mario Rocco
Guido Reverani
Elio Ricci
Raffaello Vanilietti
si associano al dolore della fam. Fasolis per l'improvvisa scomparsa del caro DINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Gavioli

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 10,15 da pza Maurliano.

— Torino, 18 giugno 1984.

E' improvvisamente mancato

Valentino Fasani

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto e Paola col papà Placido, i fratelli Mario Giampaolo e Maria Pia con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno martedì 19 giugno alle ore 15,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale di Borgomanero.

— Borgomanero, 17 giugno 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, Dirigenti e Maestranze tutte della Fasani S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Presidente signore

Valentino Fasani

— Borgomanero, 18 giugno 1984

Amministratore e Dipendenti Lit V. Costruzione partecipano al lutto che ha colpito la Fasani S.p.A. per la perdita del suo Presidente signore

Valentino Fasani

— Castelnuovo, 18 giugno 1984

Dottori Mercuri e signori Schiavoli e Maggi della Società Inas di Castelnuovo partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Fasani per l'improvvisa perdita del signore

Valentino Fasani

— Castelnuovo, 18 giugno 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Carlo Daconno

notaio a riposo

A funerale avvenuto ne annunciano con dolore la moglie, i figli e parenti tutti. S. Messa di trigesima lunedì 18 luglio ore 18 parrocchia di San Carlo.

— Torino, 18 giugno 1984.

Silvia Zavli e genitori partecipano al dolore della famiglia.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Carlo Daconno

notaio a riposo

— Torino, 18 giugno 1984

In Sacrosanta comunione di speranza è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondino Novaretti

di anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Agnese da Lucca, la figlia Grazia e Giannetta con la rispettiva famiglia, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali saranno lunedì martedì 19 corrente mese alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova in Fossano.

— Fossano, 18 giugno 1984

E' mancata

Olga Valimberti

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 parrocchia Ospedale Buon Pastore.

— Torino, 19 giugno 1984

Serenamente è mancata

Elvira Vittore
ved. Operti

Con dolore lo annunciano il figlio Giancarlo con Olga e gli adorati Nicolò e Paolo, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Giuseppina Montanari, a suor Serafina ed a tutte le persone del Convitto scolastico La Crocetta per l'amorevole ed assidua assistenza. Funerali martedì 19 c.m. alle ore 14,30 alla parrocchia Sacra Cuore di Maria.

— Torino, 17 giugno 1984

Prendono parte al dolore di Giancarlo e famiglia i cugini Astore, Balbiano, Bianchi, Bertinetto.

Giovanni, Piero, Rita e Antonella, ricordano con affetto la ELVIRA e sono vicini ai cugini Operti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Poesio

I funerali avranno lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 19 giugno 1984

I nipoti Olga, Mario, Cesarina con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla zia Serafina e ai cugini.

E' mancato

Giovanni Perazzo
(Pancho)

Addolorati lo annunciano la moglie Piera, i funerali oggi ore 14,30 via Chiavasso 23.

— Torino, 18 giugno 1984

Partecipano commossi gli amici che mai lo dimenticheranno

Beppe Sacerdote, Alba, Giancarlo, Margherita, Maurizio, Simonetta, Gustavo, Sergio, Elda Ogliaro, Carlo Duale e famiglia, Pina Sacerdote, Bruna Daniel, Rosa Altero.

I Collaboratori della SGA e San Giorgio Essenze partecipano commossi al dolore della signora Piera per la scomparsa di

Giovanni Perazzo

— Torino, 18 giugno 1984.

Partecipano commossi al dolore di Piera i cugini Rinat, Pulmo, Strumia, Isaval.

Serenamente è mancata

Lucia Reviglio
ved. Operio

di anni 79

Addolorati lo annunciano: la figlia Ada col marito Alberto, l'adorata nipotina Silvia, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Possasco martedì 19 corrente, ore 15,30, da via Pietro Micca 8.

— Piossasco, 18 giugno 1984

Si è ricongiunta ai suoi cari

Ida Barengo
ved. Orso

Ne danno l'annuncio il figlio don Piero, il fratello Ernesto, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Castelnuovo mercoledì 20, ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Martedì 19 alle ore 20 Santa Messa a suffragio nella chiesa parrocchiale di Priacco.

— Priacco, 18 giugno 1984

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ATTREZZATURA completa produzione pellicole a rotella cedesi, scrivere: «Pubblikompass 9063 — 10100 Torino».

PER ristrutturazione e cambio lavorazione ditta PMA Snc strada della Vernea 54 Torino liquidasi rimanenze macchinari: Torni paralleli, Torvegliani, Tu - 520 - Buzzi - Sarma - Mastroy ecc. Frese alesatrici varia fresa baldini tipo Dekal totalmente automatizzata - maschiatrice Rekord diam. 10 mm. - piani riscontro granito 630 x 400 - altri macchinari vari. Rotelevision manuali idraulici spolatore polveri motor. Corsi, tecnigrafo - mobili ufficio mattitore stirare Olivetti ecc. Camion perni nuovo Fiat - Ducato, 12 D, Camion lungo - Comasco km 13.000 fino 1982. Visite solo pomeriggio ore 15/18. Telefonare 344.529 - 33.

VENDESI revisionate con garanzia scritta frezatrici Rambaudi, tapidelli tangenziali Favretto e Alca, verticale Cemut, Hp 35 x 1500, rettifiche universali idrauliche, banco Tirso manuale positiv, trancatrice automatica Bigila con cancelleria, torni automatici Logos 42 e Traub 25, torni e trapanini Vari. Corso Novara 94, Torino, tel. 267.983.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 650.445 - 542 834

AAAAA
FINANZIAMO
in pochi giorni
LAVORATORI DIPENDENTI
da 2 a 6 milioni a tassi bassissimi senza cambiali
MUTUI IMMOBILIARI
a tassi agevolati per acquisto o per ogni altra esigenza
Simef 598.349 - 602.524

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6293 - 770.826, corso Francia 18.

A.A.A.A. A chiunque in unione consediamo prestiti. Telefonare 011 650.2981, ore ufficio.

A.A.A.A. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 534.750 - 596.918 via Bacchi 58.

A.A. ASSEGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica. Tel. 011 636.389.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 535.175 - 548.827, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi, Via Garibaldi 30, telefoni 510.390 - 538.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60. Il tempo è denaro. Velocemente consediamo finanziamenti su: auto immobili terreni. Tel. 650.3717 - 650.3782 aperto sabato.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rata concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 547.738 - 553.331

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 22 (scala destra, 3° piano), tel. 011 510.068 - 510.665.

Abbassa il tuo costo del denaro
S.FIN.GE.
ti aiuterà subito con l'esclusiva
«FORMULA RISPARMIO»
Corso Re Umberto 12
tel. 538.704 - 539.447

AD azienda artigiana e commerciali Broker Finanziario propone operazioni di credito agevolato per ammortamenti. Telefonare ai 270.040 - 270.877.

ADVISOR Vi finanzia somma compresa fino a L. 7 milioni con celerità senza informazioni anche protestati. Tel. 510.030.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari a mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 33, telefono 530.026.

AUXILIUM
al tuo servizio:
MUTUI IMMOBILIARI
Leasing - Finanziamenti vari.
Rapidità - Convenienza - Riservatezza
Auxilium S.p.A., tel. 505.987 - 505.988

BLEASING finanziaria concede crediti industriali con massima serietà e rapidità. Tassi molto interessanti, interpellateci. Tel. 485.314.

DIPENDENTI
non protestati prestiamo a basso interesse L. 3 milioni contrassegni in 18 rate da L. 230 mila. Rock 921.1653.

DISPONIAMO di L. 6 milioni 400 mila e L. 12 milioni 800 mila liquidi ottimo nelle vostre zone un'attività alimentare redditizia nel campo della distribuzione automatica comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass ITE — 20123 Milano.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.126 - 630.297.

FINANZIAMENTI fiduciari rimborsabili rapidi convenienza e realtà aziende commerciali artigiani. Tel. 950.1403.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taylor 2 angolo via Reiss. Telefonare 011 532.453 - 631.304 ore ufficio.

PRESTITI immediati a tasso interessi ed garanzia opportunamente serietà e discrezione. Tel. 011 650.7778.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare mattino 530.810.

PRIVATO
finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 381.807.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commercianti, agenti, dipendenti anche protestati, mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.664.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da fatturazioni o da vendite di attività commerciali. Tel. 381.893.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autoveicolo senza ipoteca. Tel. 647.758.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABARBO 511.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. LABEO cede alimentari via Roma moderno negozio abbigliamento mq 150 su due piani ottimo utile. Tel. 746.222.

A. LABEO cede Rivoli su corso Boutique Tabella IX X-XIV ottima clientela. Richiesta L. 50 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO cede rinomatissimi Gruglasco Tabella I VI XIV forte incasso giornaliero garantito. Tel. 746.222.

A. SALVOLDI cede su piazza centralissima bar super incasso L. 500 mila al dì chiuso sera e domenica. Tel. 650.2195.

A. SALVOLDI cede in Moncalieri arredi e abbigliamento tendi profumeria semiarredato ottimo reddito. Tel. 650.2195.

A L. 150 milioni cedo avviato negozio
ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX-X-XIV
ampio locale unico mq 400, alto garantito con elevati utili dimostrabili
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.501 laboria zona Barca. L. 250 mila incasso giorno, reale sostenibile, cede L. 25 milioni. Dilazioni 50%.

ABAMEC 511.501 cortina autotrasporti Torino/Pinerolese capannone 200 mq, L. 30 milioni vale cedesi L. 95 milioni.

ABAMEC 511.501 rivendita pane con forno in Moncalieri cede L. 28 milioni. L. 10 milioni contanti più dilazioni.

ABBIGLIAMENTO centrale ben avviato tabelle IX-X-XI-XIV cedesi L. 80 milioni. Tel. 510.601 geom. Pedone.

AFFARONE carisma Gruglasco ottima posizione e giro d'affari vende a L. 29 milioni. Tel. 380.910.

AGENZIA di affari di mediazione avviamento ultra 20ennale associazione personale serio dinamico presta a desiderosi apprendere professione. Richiedesi negozio capitale. Scrivere Publikompass 200 - 10100 Torino.

AUTORIMESSA zona Francia 125 posti auto contratto nuovo prezzo interessante. De Giovanni 491.500 493.398.

AVVIATISSIMA lavanderia [illegible] in centro commerciale zona Nizza/Lingotto ottima attrezzatura 683.065.

AVVIATISSIMA latteria ottima posizione punto di forte passaggio cedesi pegno mento vendesi. Tel. 383.298.

Avvisatissimo cedesi per sopraggiunti
PIAZZA REPUBBLICA
INGROSSO E MINUTO
TABELLE IX-X-XIV
ampi locali merce a scelta.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AZIENDA agricola unica nel genere, 72 mila mani di cui 4000 coperti magnifica casa padronale, 9 km da Torino, allo raddio incrementabile, svendesi per indovinabile Tel. 781 007, ore 10-12.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ottimo incasso giornaliero ottima zona. Ampio locale. Facilitazioni pagamento

AZIENDAL MARKET 650.2175 rinomato ristorante nel Piemontese ampi locali buon utile alloggio abbinato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso alimentari quadricentrale avviamento L. 700 milioni incasso annuo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 edicola libri posizione ampi locali bene arredati zona residenziale prima cintura.

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio pasticceria gelati. Negozio ottima posizione commerciale. Buona richiesta

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar chiusure serale L. 300 mila incasso giornaliero prima cintura. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Chivasso bar posizione centrale L. 350 mila incasso giornaliero. Ample facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Gruglasco alimentari unico in zona incasso giornaliero L. 1 milione ineccepibile

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carignano alimentari. Ottimo incasso giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Asiata elettrodomestici materiali elettrico compressivo vendita ingrosso minuto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso materiali auto accessoriale avviamento. Ampi locali deposito ufficio.

BALDONI 598.771 negozio tabella IX X XIV buon utile. Affitto mila lire al 1000 centralissimo cedo a prima quota.

BALDONI 598.771 pensione zona Crocetta. 27 posti letto buon utile. Cedesi a L. 95 milioni. Facile contrattazione.

BALDINI 598.771 parrucchiera donna attrezzatissima ineccepibile, buon giro, cediamo conveniente.

BAR semiarredo corso Francia ampi locali ottima posizione angolare incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 280 610

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere unico ristorno cedo a L. 110 milioni piu avviamento. Tel. 537 213 - 517.280.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare L. 500.000 al giorno chiusure serale festiva.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede rinomata bar angolare centro pedonale L. 1 milione 300 mila al giorno. Dilazioni pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede pensione centralissima 25 camere

BOMA 505.194 cede prestigiosa pasticceria salumeria centralissima ottimo giro minimo-minimo per 3 persone ampio orario.

CALZATURE vasta licenza ampi locali avviato alto utile cede anche vuoti L. 70 milioni dilazioni Fiana 511.090

CAVIT 639.6421 cede abbigliamento bimbi zona commerciale ottimo giro affari L. 22 milioni dilazioni.

CAVIT 639.6421 cede pizzeria elegante e Settimo con alloggio primo piano affari L. 27 milioni.

CAVIT 639.6421 cede officina meccanica manutenzione serramenti con attrezzatura, cliente L. 85 milioni.

CAVIT 639.6421 cede bar orario lavoro utile zona Vittorio L. 400 mila al dì trattabile L. 50 milioni.

CAVIT 639.6421 cede calzature a Chivasso 2 vetrine arredo nuovo ottimo incasso buon utile. Dilazioni.

CAVIT 639.6421 cede Alimentari pari limiti condizioni trattenendo L. 450 mila al dì dilazioni.

CAVIT 639.6421 cede ingrosso latticini agli minorari e bar e negozi ottimo giro affari. Dilazioni.

CAVIT 639.6421 cede 50% quota agenzia meccanica nell'area cintura torinese ottima remunerazione affari L. 800 milioni anno L. 30 milioni più dilazioni.

CAVIT 639.6421 cede rivendita pane rosa B. Paolo arredo nuovo ottimo incasso richiesta L. 85 milioni.

CAVIT 639.6421 cede edicola negozio Barriera Milano causa trasferimento, ottimo incasso L. 75 milioni.

CAVIT 639.6421 cede negozio gommista zona Benasco ben attrezzato giro affari L. 150 milioni. Dilazioni.

CEDESI negozio pasticceria salumeria piena cintura Torino. Tel. dalle 17.30 alle 14.30 al n. 340 9487.

CENTRALE tabella XIV ampio angolare 7 vetrine arredo mobili usi anche vuoto L. 70 milioni cede. Fiana 511.090.

CENTRALISSIMO via Garibaldi cedo glocattoli tabella XIV dopo 15 anni per ritiro L. 52 milioni. Tel 660.965.

CENTRO Lanzo alimentari angolare ampi locali possibile alloggio forte incasso cedo L. 50 milioni. Fiana 511.090.

FIORI piano zona signorile incasso annuo L. 300 milioni richiesta L. 110 milioni dilazioni cede Fiana 511.090.

MACELLERIA avviata ottimo reparto gastronomia primario ottima con vigneria, rinchiesta modica. Tel. dopo le ore 20 al 240.559.

PANETTERIA Borgo S. Paolo su corso ottimo incasso mq 60, 2 vetrine dopo 73 anni cedesi L. 68 milioni. Tel. 550.955.

PELLETTERIA
abbigliamento in pelle sempre valgarile vasi altare zona S. Salvario vendesi. Tel. 904.494 ore ufficio.

RE! A vostro assortimento bar ristorante pizzeria con ottimo anticipo. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar super zona Nizza con bilocale carta ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede pasticceria rinomata zona B. Paolo ottima clientela attività 20ennale via Lamarmora 27, tel. 548 503.

SCONTIAMO CAMBIALI
provenienti da vendite attività commerciali. Finanziamenti per acquisto negozi. Studio Regi 531.1053 - 531.1053.

STUDIO GROSSO vende intera formaggi gelati alimentari zona piazza Massaua L. 18 milioni. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende zona Statuto negozio rivendita pantofole e generi alimentari. Tel. 511.236.

TABACCHI rinuncia zona Parella rivendita lacale mq 250-350, zona centrale o semicentrale, per negozio specializzato. Scrivere «Publikompass 217 — 10100 Torino».

TABACCHI splendida posizione commerciale levata L. 11 milioni netto annuo L. 70 milioni cede Fiana 511.090.

TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 650 milioni annui ampio retro buon utile cede Fiana Tel. 511.090

VENDIAMO vicino Saluzzo famoso ristorante «L'Olivo» ubicato in stupenda villa con giardino, in vita vi è l'opportunità per chi acquisterà la gestione. Telefonare 0184 485.140.

6.000.000 contanti più comode dilazioni cedo panetteria angolare con possibilità bar zona M. di Campagna. Tel. 561.3038.

8.000.000 contanti più il dissennato latticini Mirafiori incasso L. 250 mila al dì chiuso domenica. Tel. 598.772.

4 Terreni

ACQUISTO terreno agricolo o edificabile per investimento. Tel. 859.0340.

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in residenziale completo recintato e urbanizzato. Mobile 746.5080

TERRENO
Milafiori Sud Nichelino con casetta spogliatoio e progetto approvato 4+5 piani fronte ferrovia vendesi contanti più dilazioni. Tel. 650.44.44

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO affitto privato cerca mura negozio libero in Torino mq 300-400 circa. Tel. 745.178.

CASAMERCATO 5588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.

INV.IMM. ricerca mura negozio in casa signorile centrale di Torino 100/150 mq anche occupato. Tel. 538.956

MURI negozi compro centralissimo mq 70-100 libero-occupato purchè affare. Tel. 534-782 ore ufficio.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

SOCIETA' commerciale ristorazione cerca locale mq 250-350, zona centrale o semicentrale, per negozio specializzato. Scrivere «Publikompass 217 — 10100 Torino».

offerte

A L. 2000 il mq affittiamo Borgaro
CAPANNONI
MQ 3400 E MQ 7000
adatti qualsiasi attività con uffici disposti anche a pezzi separati.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

A L. 23 milioni libero di palazzetto d'epoca ufficio di 2 vani e servizio lungo Dora Firenze 67, Madama 756.595.

A 500 mt uscita Tangenziale To-Nord
FABBRICATO INDUSTRIALE
MQ 10.000
vendo su area propria mq 30.000 adatto deposito o attività pesanti. Ricevuta mi 7 camionate 8 e 13 t.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ACQUISTASI in Torino magazzini negozi e bar forma di pagamento interessante. Tel. 011 693.316.

AFFARE basso fabbricato libero svariati utilizzi mq 55 piazza Statuto mq vendesi. Tel. 538 6113, Borzo.

AFFARE in zona S. Rita vendesi muri negozio con retro bello magazzino e cantina a L. 48 milioni, stessa casa vendesi stesso piano alloggio di cantere a cucina grandi L. 37 milioni. Tel. 637.796.

AFFARE bouissimo negozio mq 80 via Alcarda 4, a L. 30 milioni. Tre Case vende Tel. 611.134.

AFFARE muri negozio vendesi via Breglio mq 50 soppalcabile con 2 vetrine ottima posizione. O.V.I. 383.570.

AFFITTASI locale industriale con uffici servizi mq 1000 zona corso Grosseto. Rubello Immobil 770.733.

AFFITTO vendo Gruglasco prestigioso locale mq 4400 più mq 2360 uffici tutti gli impianti canone mq 12 mila. Tel. 510.341.

BOX auto libero via Boston 22 nuova con porzione a telecomando L. 20 milioni. Tel. 740.5629.

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni mt 5 per 2,70 a L. 20 milioni. La Cittadella tel. 619.280.

BRUNO recente capannone mq 8500 coperti parte palazzina uffici mq 450 ottimo altezza ponti. Finpi 505.691.

CASAMERCATO 5588 libera Venchiglia (corso Brianza) magazzino 30 mq box cassetta 1 camera cucina. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 box auto libero piano corso corso Grosseto pressi via Monticelli. Ottimo stato. Dilazioni.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi libero ufficio mq 210 salone 6 camere servizi telegrossi volendo con magazzino mq 145 dilazioni. Tel. 601 970 - 585.002.

CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 grande negozio libero mq 300 ristrutturato divisibile anche in 3 unità L. 800 mila al mq. Tel. 557 69.55.

CROCETTA affare vendesi muri negozio ottima posizione eventuale cessione attività commerciale avviatissima. Banca Dati Immobiliari 500.200.

ENTRATA indipendente zona Crimea affittasi ufficio circolo ippodromo attrezzato mq 100 servizi parcheggio locale 1° piano. Tel. 859.713.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 746.090

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carrio per autopesri. Tel. 746.090.

GARETTIMARK 5787 vende Le Loggia basso fabbricato su 2 piani di mq 600 con annessa villetta unifamiliare.

GARETTIMARK 5787 vende Lanzi vicinanze tangenziale capannone di mq 1200 con uffici e servizi a piani manovra.

GARETTIMARK 5787 affitta via San Donato locale mq 350 con accesso carrabile canone annuo L. 15 milioni 600 mila.

GRIMALDI locale commerciale libero Madonna di Campagna fronte strada 2 vetrine mq 80 circa. Tel. 506.485.

IMPRESA vende zona Centrale locali nuova costruzione adatti box auto magazzini deposito. O.V.I. 383.570.

IM 511.382, vende libero via Desana fabbricato industriale 2000 mq alloggio custodia uffici merce magazzino.

LEINI' vendesi o affittasi capannone industriale mq 1000 con uffici parcheggio ampi spazi manovra. Studio Latina 649.650.

LIBERO box o magazzino mq 40 quasi Villoro Emanuele 36 vende Lus Casa Tel. 544.100.

LIBERO negozio corso Regina 149 grande locale collegato a magazzino mq 140 totali, volendo terreno inquilino. Fiduciaria Immobiliare, tel. 657.6956.

LOCALE commerciale Michelino cortina su via Torino mq 400 buon reddito altro soprastante di mq 200 libero adatto vendesi attività vendesi anche frazionato. Accertasi permute Tel. 641 838.

LOCALE COMMERCIALE
libero di mq 75 circa con annesso magazzino seminterrato di circa 100 mq Edilcase vende in corso Tassoni Telefonare 540.154.

LOCALI CENTRALI
negozio esposizione, laboratorio, magazzino mq 430 più cortile liberi vendesi. Agevolazioni. Tel. 885.836.

MONCALIERI Borgo S. Pietro affittasi piano terra mq 300 adatto deposito con uffici. Studio Latina 649.650.

NEGOZIO libero zona Pisacane con retro e magazzino per locali mq 85 vendo L. 58 milioni ampie dilazioni. Tel. 485.255.

NICHELINO affittasi capannone industriale con uffici mq 1700 divisibile mq 1200 e 500. Tel. 411.7348.

OCCASIONE corso Regina Margherita negozio con retro di 40 mq L. 85 milioni, eventuale contratto locazione 1-6-84. Tel. 512.800 - 510.240.

PIAZZA Vittorio Veneto adiacenze affittasi luoghi uso magazzino varia metrature Tel. 518.617.

PORTA Nuova vendo locali mq 450 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - uffici. Tel. 610.341.

PRIVATO affitta nuovo complesso prefabbricato adatto ad ogni deposito lavorazioni leggere con palazzina uffici, zona Collegno Tavolonara 879.001. No agenzie.

RIZZA IMMOBILIARE 472.858 vende capannone libero borgo Vittoria con cortile e uffici totale 800 mq ottimo prezzo.

SANTHIA' adiacente autostrada capannone mq 3000 licenza mq 1400 uffici mq 200 terreno cintato. Finci 011 505.691.

STATUTO (via Principessa Clotilde) locale negozio/pitching/magazzino vendesi quarto mq 80 circa. Tel. 320.738.

TORMASI IMMOBILI vende muri negozi zona centrale buon reddito pagamento agevolato. Tel. 011 513.187.

UFFICI mq 700 unico lotto in stabile recente signorile zona Valentino/Madama vendo subito a prezzo di sicuro interesse. Tel. 328.238.

VENDESI
in zona Barriera di Milano
locale indipendente
mq 2000 circa su 2 piani fronte strada, più basso fabbricato nel cortile, passo carraio, parcheggi.
Per informazioni
EDILCASE
tel. 649.154

VENDESI magazzino via Pisa 50 mq piano carraio telefono a linea metrica L. 30 milioni. Tel. 585.875.

VENDO o permuto stabilimento mq 3700 con palazzina 6 alloggi zona Settimo mutuo 15,50%. Tel 011 508.0026.

VIA Po 24 angolo via Cavaglià affittasi ufficio mq 80 L. 750.000 mensili. Telefonare 532 765.

VINOVO bar auto adatto magazzino o laboratorio recente costruzione vende a L. 42 milioni. Lubert 748.222.

ZONA Regio Parco basso fabbricato mq 160 magazzino, mq 160 cortile prezzo interessante Finindustria tel. 696 7121.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 846.122 ore pasti.

MURATORE specializzato abilitato cemento armato offresi passaggio, diretto anche impresa manutenzione. 749.0302.

STUDENTE 17enne di buona volontà cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 800.7726.

impiegati

ESPERTO programmazione di torni a controlli di lavoro e controllo numerico offresi libero subito. Scrivere: Publikompass 9063 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 22enne esperienza settoriale fatturazione registri iva e lavori vari offresi. Tel. 411.4472.

PERITO aziendale 22enne buona dattilografia, ottima conoscenza inglese e francese, passaggio diretto offresi. Tel. 011 505.9057 pomeriggio ass.

SERIOSE con esperienza fatturazione lavori ufficio vari offresi a parte dalla con passaggio diretto. Tel. 440.257.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi ragazzi/e facile lavoro anche studenti. Corso Vittorio 37 ognuno P.L.N.

A. AZIENDA italo tedesca offre lavoro a 21-45enni guadagno oltre la media-cerchiamo presentarsi oggi ore 9-12 15-18 c.so Turati 7/m Torino.

CERCASI aggiustatore IV-V livello pratico e saldatore elettrosaldatore ed elettricista. Rivolgersi ditta C.M.R. via Pedrotto 26-3, tel. 600.051 - 852.130.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e civili macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri cenciolo agosto Tel. 901.5116.

CONCESSIONARIA auto Renault cerca meccanici motoristi, ottimo trattamento. Presentarsi alla Salma corso Giulio Cesare 86 Tel. 205.1977 - 205.2005.

DUE assistenti referenziato per signora anziana parzialmente inferma, disponibile alternarsi, cercansi. Tel. 584.168.

FABBRICA affida tronchi resistenti forme confezioni giocattoli. Scrivere Giocodel via G. Mazzoni 27 Roma.

FREGATORE giovane V livello con esperienza diuturnista, max 30 anni, cercasi. Tel. 356 441 dalle 9 alle 12.

IMPRESA di pulizie cerca personale solamente passaggio diretto. Tel. 748.3485 per appuntamento.

LABORATORIO conduttori cerca saldatore laterale. Telefonare solo se dotato di tutti requisiti. Tel. 380.713.

ORA Concessionaria Fiat ricerca per propria sede assistente di Torino meccanico specializzato inquadramento 3° livello commerciale. Tel. per appuntamento 633.040.

SIGNORA sola cerca famiglia cerca coppia minimo/si fissa luttuosa, senza figli, automunita referenziata. Scrivere: Publikompass 9585 - 10100 Torino.

commessi, baristi

SOCIETA' abbigliamento cerca apprendista commesso/a 18-20 anni. Tel. 544.292.

impiegati

A.A.A. AZIENDA in consolidata espansione in tutta Italia ricerca 6 impiegati per mansioni interregionali. Richiedesi: bella presenza, dinamismo, disponibilità immediata età max 27 anni militaassolto. Tel. 447.1242.

ADDETTO/a alla ricezione con funzioni di vendita e promozione alla clientela culturale a livello universitario, conoscenza buona lingua inglese, anche part-time con esperienza lavorativa precedente, ritenuta organizzazione per accrescimento ed inserimento di settembre importante attività linguistiche in Torino centro. Inviare curriculum a: «Publikompass 9581 — 10100 Torino».

AZIENDA nazionale leader settore pel e nuovo ufficio commerciale cerca 4 signorine con 4 giovani minimum di inserire subito. Richiede buona cultura bella presenza e disponibilità immediata. Pieno e incentivi garantiscono guadagni interessanti. Tel. per colloquio di selezione al 747.055.

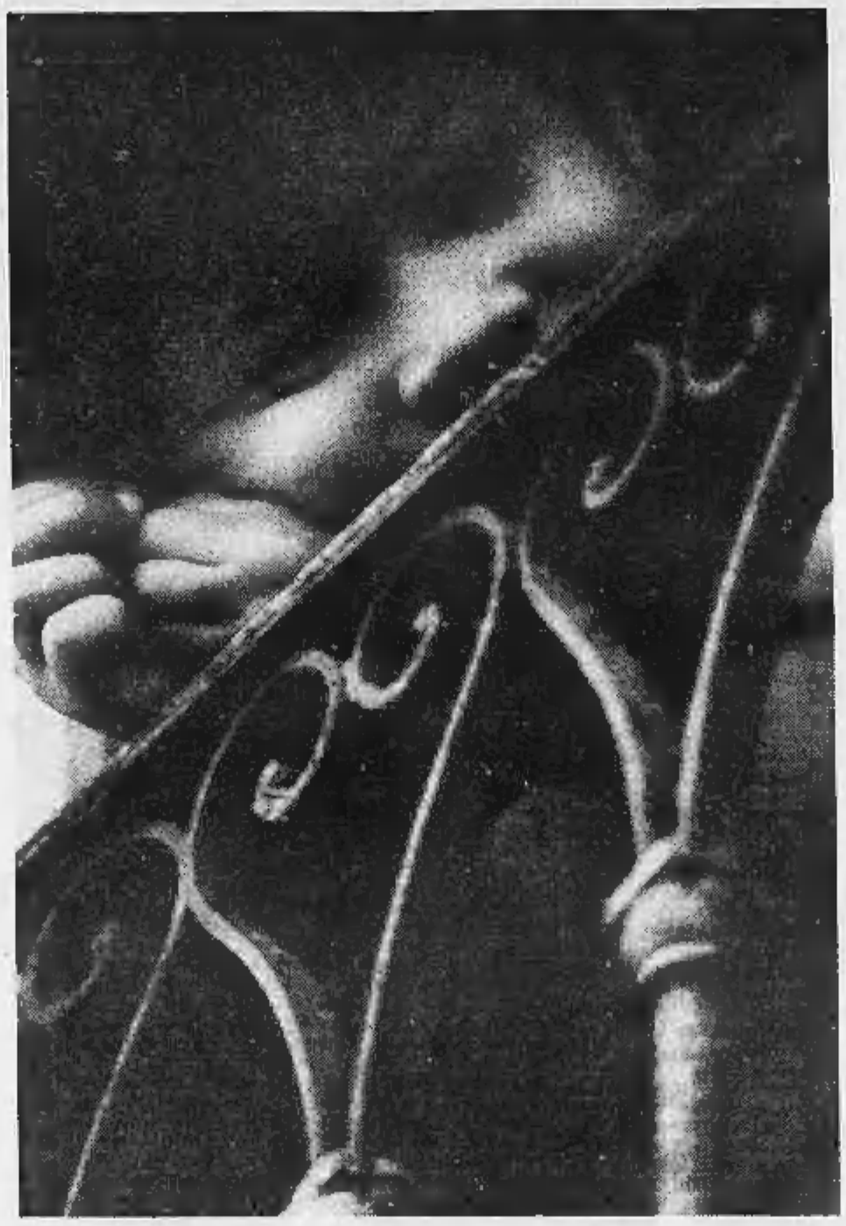
CERCASI abile corrispondenza telefonica e segretaria volentorosa precisa per attività commerciale dinamica età 24/28 anni. Tel. 011 540.7143 ore 9-11.

GIOVANI ingegneri elettronici miliassolti ricerca importante azienda informatica da inserire nel settore progettazione di sistemi. Tel. 516.466.

IMPORTANTE concessionaria autoveicoli di Torino ricerca per propria sede aggiornato ragioniere/a bella presenza con speciale attitudini in dattilografia stenografia e contatti con il pubblico, attitudine alla risposta telefonica, disponibilità al sabato. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 204 - 10100 Torino.

(continua)

INIZIA IL TEMPO DELLE NUOVE IDEE.



LA CREATIVITA' DELL'ENGINEERING AND CONSTRUCTION TECNIMONT AL SERVIZIO DEL BENESSERE, DELLO SVILUPPO.

Tecnimont è la prestigiosa Società di Ingegneria del Gruppo Montedison. Ha realizzato in tutto il mondo sofisticati impianti produttivi e complesse opere infrastrutturali che testimoniano della creatività Montedison e, in generale, italiana. Tecnimont - inserita nel Sistema dei Servizi di Iniziativa ME.T.A. - consente un'estensione di operatività che risponde ai segni dei tempi: il supporto finanziario, il trading, la formazione professionale etc., sono oggi fattori condizionanti lo sviluppo dell'attività di Engineering and Construction. Con le sue consociate MSA (Montedison Servizi Agricoltura) e Montedil, Tecnimont è in grado di affrontare problemi che coinvolgono l'intero sviluppo industriale e agricolo di un territorio, offrendo al mondo agricolo alternative più professionali di gestione e di messa a frutto delle risorse e dell'ambiente, con organiche integrazioni industriali; le nuove tecnologie "soft" di food processing, presentate alla Fiera di Mosca del 1983, ne sono un esempio.
Di grande importanza è inoltre la specializzazione Tecnimont nel campo energetico (anche nucleare), opere di viabilità, edilizia, strutture sanitarie, realizzazioni di Engineering e Contracting civile come i laboratori per il Comitato Nazionale per le Ricerche e la Sviluppo dell'Energia Nucleare o delle Energie Alternative (ENEA).
La professionalità e la tecnologia Tecnimont provano che sviluppo e benessere non sono chimere, ma obbiettivi raggiungibili se pensati e progettati con i piedi sulla terra e la testa rivolta al futuro.

Tecnimont: Viale Monteggrappa, 3 - 20124 Milano. Tel. 6270 9374.
Montedil: Viale Monteggrappa, 3 - 20124 Milano. Tel. 6270 9507.
MSA: Viale Monteggrappa, 3 - 20124 Milano. Tel. 6270 9745.

TECNIMONT
TECNIMONT · MONTEDIL · MSA

GRUPPO MONTEDISON
INIZIATIVA ME.T.A.

E' arrivato venerdì alla commissione P2, ieri il pr l'ha reso noto

Il secondo memoriale di Gelli spara accuse in ogni direzione

Secondo il «venerabile» la relazione Anselmi «vuole scaricare sulla loggia le responsabilità di tutti i partiti» - Il documento era da tre giorni in cassaforte, il deputato radicale Massimo Teodori ha tenuto una conferenza stampa per rivelarlo

ROMA — «L'unica impressione che lo ricavo dalla relazione Anselmi è che si voglia scaricare sulla P2 questioni che coinvolgono direttamente le responsabilità di tutti i partiti». Sono parole di Licio Gelli, fanno parte del «dossier». Il secondo, fatto giungere venerdì scorso alla commissione d'inchiesta.

Preludono a ventitrè pagine che lanciano accuse in tutte le direzioni: contro la dc, che il «venerabile» dice di aver finanziato durante alcune campagne elettorali; il suo presidente, Flaminio Piccoli; il pri che sarebbe stato una volta finanziato attraverso una organizzazione minore; il movimento sociale e Giorgio Almirante, descritto da Gelli come un ennesimo questuante, in occasione di un incontro.

E ancora, all'indirizzo del partito comunista, per la restituzione a Roberto Calvi di un finanziamento di miliardi, e del psi, chiamato nuovamente in causa per l'oscuro sequestro del figlio di De Martino. Per consentire il pagamento del riscatto, Calvi avrebbe versato un miliardo.

«Non è un memoriale che la commissione possa liquidare come un aneddotario...»: a dare questo giudizio, e a fornire tutte le informazioni, è Massimo Teodori, deputato radicale e componente la commissione parlamentare d'inchiesta sulla «P2». Nella mattinata, come altri altri commissari, ha potuto leggere il documento.

Ora (sono da trascorse le 17,30) ha convocato nella sede del gruppo radicale le agenzie di stampa e tutto Lo fa sommi capi, col rischio di alterare certe proporzioni: ma già venerdì scorso aveva chiesto alla Anselmi, con un telegramma, di rendere immediatamente pubblica un'autodifesa che, com'era prevedibile, si sta sempre più cercando di trasformare in un «j'accuse».

«Gelli ha mandato un memoriale molto analitico — spiega — scritto in forma molto succinta, e probabilmente non da lui». E' una contestazione meticolosa delle conclusioni di Tina Anselmi, ricca di allegati. Fra gli altri, c'è la lettera con cui Lì Rizzoli dava mandato al «venerabile» di curare «le relazioni del Gruppo».

«Gelli — continua Teodori — elenca una serie di attività svolte a favore dello Stato e del governo. Parla di un intervento compiuto presso il presidente della Liberia, su richiesta di un dirigente della Finsider, dell'appoggio dato alla democrazia cristiana nelle campagne elettorali, e anche di un intervento compiuto contro la pubblicazione di alcune foto del Papa». Probabilmente, si di quelle vecchie foto che ritraevano Giovanni Paolo II in piscina.

C'è dell'altro: «Gelli scrive anche di un incontro avvenuto quattro anni fa, all'hotel Excelsior di Roma, con Almirante, e dice che il segretario del msi-dn gli chiese dei finanziamenti. Parla anche di versamenti compiuti alla lega dei diritti dell'uomo, e destinati al pri, tramite il colonnello Lo Cascio. Nega di aver mai collaborato coi servizi segreti dell'Est e con il controspionaggio americano, definisce la collaborazione col Sid come "umiliazione", e svolge un'accurata contestazione della sua supposta partecipazione a vicende come il golpe Borghese, il Sid parallelo e la Rosa dei Venti».

Gli argomenti a Teodori vengono in mente di ordine sparso, mentre che parlano in molte direzioni: «Gelli per esempio — continua il deputato radicale — ricorda che Calvi gli parlò di una sua discussione alle Botteghe Oscure con Adalberto Minucci, del psi: gli fu detto che il finanziamento sarebbe stato di 10 miliardi non gli poteva essere rateizzato. Come contropartita gli fu offerta una compartecipazione». Il riferimento tocca le vicende proprietarie di «Paese Sera», quotidiano di Roma.

Ancora: «Gelli scrive che in non ha mai avuto un progetto politico. Anche il "piano di rinascita democratica", secondo lui, consisterebbe solo in una serie di appunti per articoli e relazioni, sul tipo di quello consegnato al presidente Leone. E certo punta chiaro in causa anche Piccoli, affermando non avergli mandato minacce attraverso Del Gaudio, perché se avesse voluto avrebbe potuto farsi ricevere di persona, come molte altre volte in passato». In sostanza, il capo della loggia segreta «tenta di accreditarsi solo come un grande intermediatore» di elementi che fornisce, secondo Teodori, sono comunque tali da richiedere «un'immediata riapertura dell'indagine». La prima reazione, a sera, è dei repubblicani: «Accuse assolutamente false».

Giuseppe Zaccaria

«Corriere» maggioranza per Ostellino direttore

MILANO — L'assemblea dei redattori del «Corriere della Sera» ha espresso ieri, con una votazione a scrutinio segreto, il gradimento alla nomina di Piero Ostellino a direttore del quotidiano quale successore di Alberto Cavallari.

Il parere dei giornalisti, vincolante obbligatorio secondo i patti integrativi vigenti nell'azienda, è stato espresso nel corso di una consultazione iniziata sabato e conclusasi domenica sera. Ostellino ha ottenuto 330 sì, 65 no, 27 schede bianche e una nulla. Hanno votato 201 giornalisti su 213.

Un uomo ucciso con una fucilata

Omicidio ad Argentera il sindaco è «fermato»

Tra i due c'erano attriti per motivi d'interesse

CUNEO — Un uomo ucciso con un colpo di fucile, il sindaco del paese fermato «con sufficienti indizi di colpevolezza» e trasferito al supercarcere di Cuneo. E' avvenuto ieri nella frazione Bersezio di Argentera, in alta Valle Stura, lungo la statale per il Colle della Maddalena.

La vittima l'esercente Giovanni Vecchi, 39 anni, originario di Verbania e residente ad Argentera, titolare fino ad alcuni mesi fa del ristorante «La grupia».

L'omicidio è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Il Vecchi stava passeggiando nella frazione Bersezio quando un'auto si è avvicinata. Ne è sceso un uomo, che ha sparato un colpo di fucile. Vecchi è caduto a terra battendo violentemente il capo; è morto quasi subito per lo sfondamento della base cranica. L'assassino si è poi allontanato a bordo dell'auto.

Alcuni testimoni hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Pietraporzio e della tenenza di Borgo San Dalmazzo. Da Torino è partito un elicottero per collaborare con i militari a terra nella ricerca dell'auto e dell'assassino.

Nel tardo pomeriggio, gli inquirenti hanno fermato Lorenzo Rosso, 44 anni, commerciante, sindaco di Argentera. Dopo l'interrogatorio del procuratore della repubblica Sebastiano Campisi, il primo cittadino di Argentera è stato trasferito nel supercarcere di Cuneo. Alla sua colpevolezza gli inquirenti sembrano non avere dubbi; tuttavia, per ora, il fermo non è stato ancora in arresto.

Secondo le voci che corrono in paese, da tempo tra i due esistevano motivi di attrito a causa dell'affitto del locale in cui è la trattoria di Vecchi.

p. p. l.

Oggetto volante avvistato nel Bellunese

BELLUNO — Una famiglia di Val Morel - la località del Bellunese dove Dino Buzzati ambientò i suoi «fatti misteriosi» - afferma di aver avvistato un oggetto volante non identificato. L'ufo, secondo la testimonianza di Giuseppe Plovesan, presidente del Sindacato agenti di commercio, ha attraversato il cielo della valle la scorsa notte, era luminoso e aveva la forma di un L'avvistamento è avvenuto mentre Plovesan, con la moglie e il figlio Oscar, stavano conversando seduti davanti alla loro abitazione. Altri «dischi volanti» sarebbero apparsi alcuni mesi fa a Bell'Agordino e due anni fa a Valle di Canale, sempre in provincia di Belluno.

PIAZZA BERNINI VIA ROSTA 6

in stabile d'epoca
ULTIMI APPARTAMENTI
• camera, cucina, bagno L. 31.500.000
• 2 camere, cucina, bagno L. 49.500.000
50% MUTUO (TASSO FISSO 10%) IVA 2%
UFFICIO VENDITE SUL POSTO ORE

Spiccato un mandato di cattura

Vino adulterato ricercato Salvo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'imprenditore Alberto Salvo, anni, fratello e cugino di ed Ignazio Salvo, i finanzieri noti per aver gestito in fino al 1982 quarantina di esattorie comunali esercitando nel contempo un grosso peso nella politica isolana, è stato colpito da mandato di cattura associazione per delinquere finalizzata alla sofisticazione ingenti partite di vino.

E' stato il giudice istruttore Beniamino Tesoriere a spiccare il mandato di cattura su proposta del sostituto procuratore Repubblica Giuseppe Pignatone. Quando poi e hanno bussato a casa Salvo - un lussuoso alloggio - il ricercato non c'era ed ora gli inquirenti lo definiscono latitante.

Il 17 aprile il dott. Salvo raggiunto da una comunicazione giudiziaria nella quale veniva ipotizzato il reato che adesso il giudice gli ha contestato formalmente con l'emissione del mandato di cattura.

Già presidente della Federazione europea delle cantine sociali, Alberto Salvo assieme ai parenti è proprietario di grosse tenute agricole in varie parti della Sicilia, quasi tutte coltivate a vigneto. Relatore in convegni e riunioni sul problemi delle vigne, Alberto Salvo è presidente onorario dell'Enosicilia, consorzio vitivinicolo sede legale a Marsala quale numerosi viticoltori e commercianti di vini della zona erano andati via via riponendo crescente

Direttore tecnico del sodalizio è il barone Antonio Palizzolo di Ramione, 35 anni, genero di Alberto Salvo ed anch'egli colpito da mandato di cattura per la stessa accusa. Ramione è latitante dai primi di aprile, accusato assieme ad altri operatori di Partinico e Borgetto di avere ricavato una trentina di miliardi in quattro anni dal commercio di grossi stock di vino sofisticato.

a. r.

Detenuta si uccide a

ROMA — Una donna di anni, detenuta in attesa di giudizio per spaccio di stupefacenti, si è suicidata la scorsa notte nel carcere romano femminile di Rebibbia.

Eleonora Panaro, tossicodipendente, alcuni giorni fa. La notte le sue compagne l'hanno trovata impiccata nella cella.

Appeso a un filo con il mini aereo

Fiorenzuola (Francia). Sbilanciato da un colpo di vento, il deltaplano a motore è finito contro i fili dell'alta tensione. Il pilota è rimasto indenne, ma ha dovuto attendere oltre due ore nell'incomoda posizione prima che i soccorritori potessero riportarlo a terra

Arresti domiciliari al presunto complice di Agca

Antonov è ammalato e uscirà da Rebibbia

ROMA — C'è un capitolo nella complessa vicenda politico-giudiziaria che ha come protagonista Serghej Ivanov Antonov, il funzionario della «Balcanair» to di essere complice del terrorista turco Alì Agca nell'attentato al papa del maggio Il giudice istruttore Ilario Martella ha arresti domiciliari all'imputato, smorzando di fatto nel carcere di Rebibbia.

Il motivo del provvedimento è da ricercarsi nelle cattive condizioni di salute lamentate dal funzionario della compagnia aerea bulgara, condizioni confermate dai periti, che hanno sottoposto il detenuto ad una serie di esami. Antonov, secondo il parere dei medici, soffre di «deperimento fisico-psichico», difficilmente compatibile con le condizioni di vita nelle carceri. Non è possibile sapere però quando il presunto attentatore del Pontefice lascerà Rebibbia. Gli arresti domiciliari pongono, infatti, complesse questioni di sicurezza. Ora, secondo la Digos, cui spetta la vigilanza sull'imputato, il domicilio di Antonov in via Ferdinando Galiani, dove dimorano anche parecchi altri cittadini bulgari, non offre adeguate garanzie. Si rende pertanto necessario trovare un altro luogo giudicato più soddisfacente per la salvaguardia dell'imputato.

Non è da escludere che il provvedimento di Martella possa sollevare qualche polemica. Del resto, già la Procura generale, attraverso il sostituto Antonio Albano, aveva espresso un parere decisamente contrario alla

Tre clandestini fuggiti da nave tedesca

CHIETI — Tre clandestini trovati a bordo di nave della Germania Occidentale, ormeggiata nel porto di Vasto, sono fuggiti forzando la porta della cabina dove erano stati rinchiusi dal capitano della nave in attesa di consegnarli alle autorità marittime. I tre clandestini, ricercati dalle forze dell'ordine, sono Abu Camara, 27 anni, della Liberia; Demba Keita, 23, del Gabon, e Mamodouga Sjilla, di della Guinea.

I tre, insieme con altri due - dei quali non sono stati resi noti i nomi, erano nascosti nella stiva del cargo «Florenz», proveniente dal porto della Spezia.

Non è possibile accertare in quale porto sono riusciti a imbarcarsi.

Apprende di essere morto da un amico

CITTA' DEL VATICANO — Un prelato ha appreso la notizia della propria morte da un amico che l'aveva letta su un necrologio pubblicato dall'«Osservatore Romano».

Protagonista del curioso episodio è mons. Giuseppe Brunelli, nato 83 anni fa Asola. Il quale fin trascorso oltre 30 anni al servizio della Congregazione vaticana per il clero.

A comunicargli la «ferale» notizia è stato un suo vecchio amico, mons. Adone Perarioli, che dopo averla letta sul giornale vaticano voleva esprimere le proprie condoglianze ai familiari di mons. Brunelli.

Convegno «ospedali più umani»

BARI — Vanno ancora negli ospedali rapporto umano paziente ed operatore sanitario, opera la massiccia introduzione delle tecnologie contribuendo ad accrescere la «solitudine» dell'ammalato, visto non più come persona umana ma come «caso» di interesse professionale limitato all'organo da curare?

Il problema, che non è soltanto italiano, è affrontato nel corso di un convegno internazionale sul tema «Ospedali più umani. Come?», organizzato dall'ospedale generale regionale «Miulli» di Acquaviva delle Fonti il patrocinio del ministeri Sanità e degli Esteri

L'arresto di Vincenzo Pipitone nel Palermitano

Era ricercato da un anno il «boss» che voleva il trono di Badalamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Ricercato da oltre anno, Vincenzo Pipitone, anni, considerato uno dei boss emergenti nella mafia della cosca ad ovest di Palermo — è stato individuato dai carabinieri e rinchiuso nel dell'Ucciardone in una cella di isolamento. no sei ad uno» ha detto sprezzante, con aria di sfida, ai dell'Arma che lo portavano via, alludendo alle sei volte in cui cecentemente era riuscito a sfuggire alla cattura seminando i carabinieri che lo ricercavano.

Pipitone è rintracciato in una lussuosa villa (cancello con apertura collegata a un monitor) nelle campagne del suo paese, Villagrazia di Carini, a breve distanza da Cinisi e da Carini, paesi dove da alcuni anni è in corso una feroce guerra tra opposti gruppi mafiosi scatenata per successione a Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale mafia che, coinvolto nella «pizza connection», è arrestato due mesi fa a Madrid.

I fratelli Pipitone (oltre a Vincenzo sono nel «giro» Angelo che è introvabile e Giovambattista preso in aprile) secondo i carabinieri e secondo il giudice istruttore Giovanni che ha spiccato contro di loro mandati di cattura per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti, sarebbero diventare i veri eredi Badalamenti.

Il nome di Vincenzo Pipitone insieme a quelli di altri giovani mafiosi della zona, figurava già in un primo rapporto di denuncia redatto dai carabinieri del gruppo Palermo a carico del capomafia Bernardo Provenzano e altre 18 persone. «Si tratta di elementi giovani che tentano d'inchiodare il tempo e che occorre assolutamente neutralizzare AL di là dove perché rischiano di crescere in maniera preoccupante», ha commentato uno degli investigatori che sono stati impegnati nella battuta conclusa positivamente con l'arresto di Pipitone nella villa intestata a sua suocera.

Sul conto della famiglia Pipitone d'altronde i carabinieri hanno raccolto da tempo una serie di indicazioni interessanti ad incominciare da quelle che riguardano i affari che nel tempo sono andati assumendo dimensioni crescenti. E' stato scoperto ad esempio che le mogli tre fratelli, Francesca Galfina, Francesca Pellerito e Giovanna Seminatore sono nipotine della società «Geeste» impegnata nel settore turistico-alberghiero, costituita il 3 agosto dell'81. Una dei primi atti della «Geeste» è stato l'acquisto per 600 milioni dell'Hotel Riva Smeralda dagli eredi di Carmelo Jarini, assassinato il agosto del 1980. Jarini aveva messo la polizia sulla pista giusta per rintracciare il capomafia Gerlando Alberti e per aprire l'organizzazione internazionale capeggiata dal boss che gestiva due in Colombia nel Palermitano. Jarini fu assassinato a pistolettate dietro il bancone della hall del piccolo albergo a tre giorni dopo l'arresto di Gerlando Alberti che era ricercato da tre anni!

a. f.

Arrestato nuovo l'ex presidente Palermo

PALERMO — Gaspare Gambino, anni, costruttore edile ex presidente della società Palermo calcio, scarcerato alcuni giorni fa dopo il pagamento di una cauzione di 150 milioni di lire, è stato nuovamente arrestato.

Secondo il giudice istruttore Giacomo Conte che ha emesso il nuovo mandato di cattura, Gaspare Gambino avrebbe commesso irregolarità contabili ed amministrative per evadere il fisco.

Scafati (Salerno), sorpreso da un carabiniere durante l'agguato

Arrestato un sicario della camorra mentre spara il «colpo di grazia»

NOCERA INFERIORE — Un sicario della «Nuova famiglia», Salvatore Migliorini, di 29 anni, di Torre Annunziata, è arrestato mentre si apprestava a sparare il colpo di grazia un uomo che aveva ferito in un agguato eseguito insieme due complici.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio di domenica, in via Martiri d'Ungheria, a Scafati, nel Salernitano, ma è appreso soltanto ieri. Migliorini è stato arrestato da un sottufficiale carabinieri della compagnia di Nocera Inferiore il quale era in servizio elettorale una scuola media, distante una cinquantina di metri dal luogo della sparatoria.

La vittima designata è rimasta ferita, a quanto pare, in maniera grave lui, approfittando del fatto che il carabiniere si era allontanato dal luogo dell'agguato per inseguire il sicario, ha fatto perdere le tracce.

Addosso a Migliorini sono state trovate pistole con la matricola cancellata una «Beretta» «para-bellum», in dotazione alla polizia, 14 cartucce ed una «Trident» speciali. Con questa arma erano stati sparati nei colpi. Una terza pistola «Browning» calibro 7,65, con matricola cancellata, sette cartucce nel caricatore ed una in canna, è stata successivamente trovata a terra nel luogo dell'agguato. Si presume che l'avesse impugnata il ferito nel tentativo di raggiungere la propria abitazione dove l'abbia abbandonata sul posto.

La vittima dell'agguato stava parlando con alcune persone nel marciapiede quando si è avvicinata una «Renault», con a bordo tre persone. Abbassati i finestrini i malviventi hanno cominciato a sparare con più armi verso la vittima designata che, raggiunta da un proiettile all'addome — secondo quanto hanno dichiarato testimoni — è crollata al suolo.

Uno dei tre sicari, Migliorini, è allora uscito dall'auto per sparare il colpo di grazia alla vittima. In quel momento da vicina scuola è uscito il sottufficiale dei carabinieri, richiamato dal rumore degli spari.

Il militare, resosi di quanto stava accadendo, ha estratto la pistola ed ha minacciato a sparare contro il bandito che era fuori dall'auto.

A quel punto i malviventi che erano in sono saliti, agguerriti, abbandonando il compilice il quale, a sua volta, ha tentato di fuggire a piedi. Dopo un inseguimento di 300-400 metri ed una colluttazione, però, il sottufficiale è riuscito ad immobilizzarlo ed arrestarlo. Quando altri carabinieri sono giunti sul luogo dell'agguato, ferito non c'era più traccia.

Migliorini era in libertà vigilata. Era stato condannato a dieci anni di reclusione per aver ucciso, nel 1975, a Torre Annunziata, un uomo, Gennaro Agnello, per motivi di interesse. Nel febbraio scorso aveva ottenuto la libertà.

(Ansa)

(Segue da pagina 9)

Maddalena Rastello ved. Speranza

Eugenio Longone

BARRIERA DI MILANO
VENDONSI
ULTIMI APPARTAMENTI
PREZZI AFFARE

• 2-4 vani, servizi
Box - Muri Negozi
50% MUTUO (TASSO FISSO 10%) IVA 2%
ORE 10-13 - 17-19.30

RINGRAZIAMENTI

Adele Leone
— Torino, 18 giugno 1984

Alfonso Versino

Giselda Pevere ved. Spada
— Torino, 18 giugno 1984

ANNIVERSARI

1974 1984
Olga Calvi ved. Genella

1963 1984
Elena Ciastel ved. Biorti

1964 1984
geom. Paolo Tabacchi

Luigi Bertinetti

1983 1984
Adriano Del Re

Aiutiamo la vostra azienda a vendere.

Perchè aiutiamo i vostri clienti a comperare.

Vi sarà senza dubbio capitato che un cliente interessato a ciò che la vostra azienda produce, rimandi o rinunci a concludere l'acquisto per la scarsa disponibilità di denaro contante. E ogni volta che questo succede, si traduce, anche per voi, in mancate occasioni di guadagno. Ecco perché, oggi, il Nuovo Banco Ambrosiano vi invita a parlare con i vostri clienti di SISTEMA 80: la nuova formula di finanziamento conveniente, agile, vantaggiosa.

SISTEMA 80: PER PROFESSIONISTI, PICCOLI IMPRENDITORI, ESERCENTI, ARTIGIANI.

SISTEMA 80 si rivolge, in particolare, ai professionisti, piccoli imprenditori, esercenti, artigiani, ed è stato creato per fornire finanziamenti fino a 100 milioni. SISTEMA 80 può essere impiegato, ad esempio, per investimenti in impianti o macchinari, per il rinnovo delle attrezzature di un ufficio o di un laboratorio, per l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile.

*** IL TASSO D'INTERESSE: LA PRIMA NOVITA' DI SISTEMA 80.**

La prima prerogativa è il tasso di interesse: il "Prime Rate" ABI franco, aumentato da 0,50 a 1,50 punti percentuali in ragione del periodo di restituzione concordato. Questo tasso, rilevato periodicamente dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e normalmente riservato ai primari clienti, è di estremo favore rispetto alle consuete formule di finanziamento.

LA RATA "PERSONALIZZATA" E COSTANTE: LA SECONDA NOVITA' DI SISTEMA 80.

La seconda novità sta nella rata "personalizzata" e costante. Attraverso tre diversi programmi di restituzione (a 36, 48, 60 mesi) il cliente potrà scegliere l'importo della rata mensile più confacente alla sua pianificazione finanziaria e fiscale. SISTEMA 80 consente, per esempio, di pagare una rata più bassa rimandando nel tempo il pagamento del residuo debito. E poiché la rata rimarrà costante per tutta la durata del programma prescelto, è di nuovo facile comprendere l'estrema convenienza di SISTEMA 80.

A questo punto pensiamo non servano altri argomenti per convincervi dell'opportunità di suggerire ai vostri clienti un colloquio presso una delle 116 Filiali del Nuovo Banco Ambrosiano in Italia. Così facendo, SISTEMA 80 sarà davvero utile anche a voi: perché aiutando i vostri clienti a comperare, aiuterà la vostra azienda a vendere.

NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO, NEI FATTI.

Il tasso rilevato dall'ABI è sceso al 17%. SISTEMA 80 diventa ancora più conveniente.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE azienda cerca ragioniere massimo/a esigente età massima anni 30 da inserire in ufficio commerciale preferibilmente esperienza gestione computer settore O&M 24 ore/ore Pubblicazione 205 - 10100 Torino

ISTITUTO di diritto pubblico seleziona 2 diplomati 25/40 anni automunito/a da inviare alla carriera di operatore bancario. Per appuntamento in 641 864

BMW neopatentato/a 23 / a 23-41 per la persona che non conosciamo. La alla Motorcars Corporation a l'assunzione e un 505 865 - 505 796.

Società di consulenza
CERCA
amministrativi per assolvimento alla professione di perito/perita agricolo
Corso Inghilterra 3 Torino
Per colloquio
02 204.3386 - 670.0729
orario ufficio Società Internazionale via Palermo 36 - 20121 Milano

SOCIETA' immobiliare ricerca architetto esperto settore vendite personale Tel 547 470

SOCIETA' immobiliare ricerca persona età superiore 25 anni per lavoro di acquisizione pratiche e assistenza clienti Torino Tel 401 550 - 401 330

SOCIETA' per sviluppo progetto ricerca 2 specialisti/e ambientale e disponibili almeno una permanenza pluriennale nazioni in Medio Africa/Asia. Richiesta ogni utile/a req. Data corso Francia 182 Caselle/Aeri

8 Rappresentanti

AGENZIA società editoriale Milano ricerca personale per settore e di vendita a domicilio a guadagno molto superiori 20 milioni annue. Automezzo aziendale non indispensabile. Effettua Via Pompeo Magno 10-12 - 16 19 zona Semmering 73 Torino.

AGENZIA elaborazioni mec a mod cerca agenti e rappresentanti/e zona Torino e provincia. Scrivere a: Publicontrol 7270 - 10100 Torino.

BARRA assicurazioni Genova ricerca/assume procuratore per Torino e provincia. Telefonare Tel 53 747 581

PUBBLICITAS assume ambosessi automuniti buona presenza ottimo trattamento economico Tel. 748.751.

1.000.000 mensili offronsi a/e abili venditori/trici prima pubblicità ad vincente autofinanziata. Tel. 813 325.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lingotto Concessionaria di Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma Per A112 acquisti con Arbitrio 0 Years assortimento usato di tutte le marche da privato Corso Principe Oddone 58 tel 477 047 e/o Grugliasco 73 tel 781 008 (usato aperto tutti i giorni)

A.A. PRETTI AUTOMOBILI numerosa selezione usato/vetture Bmw 316, 320, 520 i 728i, 2800 cs, Delta 1900 GS, VW Golf 1100, Audi 80 L 1300, Seat Toledo Giugiaro 1.3 i.e., Alfetta 1800, Dyane 6, Talbot Horizon 7, Rivera 60 ci 85 b 131 Super 124 Sport cpe Lic V4 S, Honda 81, visite gratis tel 765 163

ACQUISTA auto di occasione e permutasi preferisce contante piazza Monviso 19 angolo corso Grosseto Tel 739 3384

ACQUISTA Auto Diesi piccole e grosse cilindrate e permutasi pagamento contanti Corso Umbria 35, tel 481 878

ACQUISTA furgoni alla diesel o benzina. Pagamento contanti Corso Umbria 35, telefono 481 674, Auto Gallo

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte stesso valore. Esame contanti Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino Tel 817 242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosicura Di Nisi e Agnelli 78, stesso piazzale ex 125 847

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando e passando in contanti. Il Unicarauto corso Principe Oddone 64 (anche a sabato) Tel 877 047

AUTOCASSONI corso Brescia Peyron, telefoni 781 843 - 745 213 Diesel, Gti Brava, Alfetta 1.6 GTL, Uno, Dyane 6, Visa, 126 127, 128 903 Nuova Citroën Peugeot Peugeot Fiat Lancia

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semidistrutte, massima valutazione corso Tortona 9 tel. 871 643.

BUSINESMAN numerosi ambosessi automuniti paghe trattamento economico Tel. 748.751.

1.000.000 mensili offronsi a/e abili venditori/trici prima pubblicità ad vincente autofinanziata. Tel. 813 325.

A.A.A. ALLA Lingotto Concessionaria di Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma Per A112 acquisti con Arbitrio 0 Years assortimento usato di tutte le marche da privato Corso Principe Oddone 58 tel 477 047 e/o Grugliasco 73 tel 781 008 (usato aperto tutti i giorni)

A.A. PRETTI AUTOMOBILI numerosa selezione usato/vetture Bmw 316, 320, 520 i 728i, 2800 cs, Delta 1900 GS, VW Golf 1100, Audi 80 L 1300, Seat Toledo Giugiaro 1.3 i.e., Alfetta 1800, Dyane 6, Talbot Horizon 7, Rivera 60 ci 85 b 131 Super 124 Sport cpe Lic V4 S, Honda 81, visite gratis tel 765 163

ACQUISTA auto di occasione e permutasi preferisce contante piazza Monviso 19 angolo corso Grosseto Tel 739 3384

ACQUISTA Auto Diesi piccole e grosse cilindrate e permutasi pagamento contanti Corso Umbria 35, tel 481 878

ACQUISTA furgoni alla diesel o benzina. Pagamento contanti Corso Umbria 35, telefono 481 674, Auto Gallo

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte stesso valore. Esame contanti Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino Tel 817 242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosicura Di Nisi e Agnelli 78, stesso piazzale ex 125 847

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando e passando in contanti. Il Unicarauto corso Principe Oddone 64 (anche a sabato) Tel 877 047

AUTOCASSONI corso Brescia Peyron, telefoni 781 843 - 745 213 Diesel, Gti Brava, Alfetta 1.6 GTL, Uno, Dyane 6, Visa, 126 127, 128 903 Nuova Citroën Peugeot Peugeot Fiat Lancia

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semidistrutte, massima valutazione corso Tortona 9 tel. 871 643.

BMW 320 6 cilindri 2 porte 1980 perfetta, 6 cerchi Ronal 16 pneumatici 90% 1979 motore rimontato con garanzia vendo Peyrano motorista autorizzato corso Alemagna 48 Collegno

BMW 320 2 litri 4 cilindri 2 porte 1980 perfetta, 6 cerchi Ronal 16 pneumatici 90% 1979 motore rimontato con garanzia vendo Peyrano motorista autorizzato corso Alemagna 48 Collegno

BMW serie 3 vari anni e modelli super selezionate a garanzia. Concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 663

BMW serie 3 vari anni e modelli super selezionate a garanzia. Concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 663

BMW serie 3 vari anni e modelli super selezionate a garanzia. Concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 663

BMW 318 - 320 i anno 83 vari colori a disposizione tutte le splendide a garanzia concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 184

BMW 728 anno 79 full optional Lubs metallizzato unico proprietario grigio conservatissima Concessionaria CAS vendo permuta rateizza Via Pinelli 16 Tel 480 771

CARRO Bedford spanda tela 1980 perfetto, e carro Tigrotto spanda tela 1978 motore rimontato con garanzia vendo Peyrano motorista autorizzato corso Alemagna 48 Collegno

CK Citroën GTI argento 3 anni, unico proprietario, full optional, buonissime condizioni, vendo permuta rateizzo Dyane 6 4 mesi, ottima garanzia 12 mesi vendo occasione Peyrano Tel 327 771

FIAT Panda 30 metallizzata 30 giorni di vita vendo buon risparmio da motori Torino 510 483

FIAT 127 Panorama diesel luglio 82 Rosmini 5 GTL 3 porte novembre 82 grigio metallizzato Tel 548.884 ufficio

GIULIETTA berge 2 anni perfettissima unico padrone a Aosta 2000 L anni condizioni, anno 80 km acqua 12 mese garanzia pubblico vendo Pratonero 521 773

MERCEDES 240 D bianca 1975 unico proprietario ogni prova privato vendo Tel ore ufficio 841 836

PORSCHE 911 SC turbo nero accessoriatissima mai usata Mondiale, corso Turati 51 tel 501 314

RANGE Rover Bianca 4 porte 1982 pubblo accessoriata vendo Mondiale, corso Turati 51 tel 501 314

RITMO Abarth 130 Tc 1983 blu metallizzato accessoriata vari proprietario pochi km in garanzia vendo Peyrano corso Turati 130

RITMO berlina 5 porte alla versione super cilindrata 1905 iniezione 105 CV anno 1983 Pagamento 50% subito saldo dopodue mesi. Concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 663

SUPERB 2 litri 4 cilindri 5 porte anno 83 vari colori a disposizione tutte le splendide a garanzia concessionaria CAS vendo permuta e rateizza Via Pinelli 16, tel 480 184

BMW 728 anno 79 full optional Lubs metallizzato unico proprietario grigio conservatissima Concessionaria CAS vendo permuta rateizza Via Pinelli 16 Tel 480 771

CARRO Bedford spanda tela 1980 perfetto, e carro Tigrotto spanda tela 1978 motore rimontato con garanzia vendo Peyrano motorista autorizzato corso Alemagna 48 Collegno

CENTRALE acquista 3 camere usate con servizio anche da ristrutturare pago massimo contanti Tel 748 893

CIRCASI Croma 2 o precedente, pari prezzo giusto ritiro 130 TC3 mq con fornitura garanzia Cuneo 0171 693 650

CERCO Ritmo in Torino 3-3 camere per mio cognato in contanti Tel 544 078 ore ufficio

COMPRO acquisto in casa usato 3 camere cucina servizi letto cerusa Tel 537 196

DA PRIVATO acquisto stoppino letame in Torino 3-0 camere cucina servizi pagamento contanti Tel 377 767

GIORNALAI CENTRO

cerca Re Umberto 84 telefono 505 813, corso cenacolo/canonica in Torino anche solo lati per vendita rapida in contanti

GRANDI Di ELITE

Torino corso Francia 8, tel 596 466, cerca appartamento prestigio in tutta Italia Trattativa rapida e riservata

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massimo serietà Tel 781 458

PRIVATAMENTE acquista Ritmo 3 camere cucina servizi massimo L. 10 milioni contanti Tel 473 011/8

PRIVATO acquista da private sola giovane alloggio Ideale 4 locali/anni in Torino e prima cintura Tel 585 647

PRIVATO compra per contanti camera cucina letto anche da ristrutturare o parti Tel 765 433 ore pasti

PROBLEMI spesa? Cerco alloggio di camere cucina servizi prima Pozzo Strada Ca Torino Tel ore pasti 548 696

SPOSI acquistano libero subito 3 camere cucina bagno possibilmente in casa con terrazzo necessario Tel 532 676

STABILI Torino e provincia acquista in blocco anche occupati pagamento contanti Tel 372 410

VILLETTA occasione unica a brandeglio Ideale zona comoda per Torino e prestigiosa in contanti Tel 752 447

16 Motocicli

CAGIVA Roma 82, Vespa 50, pari accessoriato consegna pronta. Moroni corso U. Bevilacqua 159, tel 393 629

MOTO Honda ultime novità di gare in consegna Enduro 125 Rainbow K.J., 350 Kangaroo, 500 Camel Dakota, 350 mod K2 Bongiorno, via Cavaglià 2

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI pagasi al miglior prezzo di mercato alloggi open a soggiorno Torino Cintura Rapida vendita Consegna, telefono 838 6444

A.A. ACQUISTA fabbricato in corso appartamento di 2/3 camere servizi in Torino casa decorosa Tel 596 860.

A. URGENTE matrimonio ispira acquisto o cessione titoli sopra tenta Commerciale Centrale, Tel. 781.443.

AMBROSIANA urgentissimo camera libero/parziale o 2 camere cucina solo in Torino Tel 681 114.

ACQUISTASI in Torino alloggi libero di proprietà liberamente. Tel. 811 318.

ACQUISTASI libera camera libero come liberamente da proprietario pagamento vantaggioso contanti. Tel. 860.4068.

ACQUISTASI per contanti alloggio panoramico preferibilmente arredamento 40-60 mq Tel 541 419.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 0 838 6444 Moncalieri libero ampio signorile panoramico 2 camere cucinotto bagno camera 83 milioni mutuo.

A.A.A. CASALEGNO C 838 6444 corso Re Umberto ampio soggiorno 3 camere cucina bagno camera 83 milioni mutuo.

A.A.A. CASALEGNO D 838 6444 Collegno libero 2 camere tinello cucinino bagno camera L 68 milioni 300 mila.

A.A.A. CASALEGNO E 838 6444 Collegno libero recente camera cucina cucinino bagno camera terzo accessorio.

A.A. MULTICASE 848 185 libero corso Turati signorile mq 95 2 camere tinello cucinino servizi camera L 85 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libera piazza Campanella recente camere tinello servizi terzo accessorio L 38 milioni

A.A. MULTICASE 553 481 libero via M. Cristina ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi camera L 80 milioni

A.A. MULTICASE 848 185 libero 0 Rivoli via Montebianco camere tinello angolo cottura servizi cantina L 78 milioni

AFFARE corso Francia libero 2 camere cucina bagno L. 13 milioni più doppio ne Salvo tel 413 0367

AFFARE Cit Turin libero autonomo composto ingresso 2 camere cucina 4 servizi terrazzo mansarda completamente

AFFARE corso Vercelli libero camera cucinetta servizi autonoma L 8 milioni più mutuo. Geom. Ali 1.741

AFFARE corso Monte Cucco ristrutturo Tecnicasa vicinanze 2 camere tinello cucinino servizi L 43 milioni Tel 206 748

AFFARE libero via Lanzi 2° piano camere cucina servizi recentissimo autonomo L 78 milioni più mutuo Tel 233 822

AFFARE libero ristrutturato L 5 milioni camere più 10 milioni posteriori camere cucina bagno Tel 537 131

AFFARE libero largo Fabrizi Nizza 2 camere tinello cucinino L 36 milioni più mutuo Salvo 473 0367

AFFARE corso via Madama Cristina ristrutturato 2 camere cucina bagno L 28 milioni più mutuo Tel 746 867

AFFARE via Ruben libero 3 camere soggiorno cucina abitabile bagno servizi L 65 milioni Tel 535 669 dopo ore 18.

ALLA 925 832 080 perito agricolo vende a scherzo con giardino Rivalta dopo Revel Pagamento rateizzato tasso 3%

ALLOGGI

varie disponibili in case libere completamente ristrutturate via Principe Tommaso 10 ingresso varie dimensioni, tre 2%, permanente sul posto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Tel. 650.768.

ALLOGGIO centrale corso Vittorio 3 camere bagno cucina abitabile vendo Tel 630 081

ALLOGGIO libero (via Barbaroux 8, Piazza Statuto) 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2° piano ascensore Bernardi 848 918

ALLOGGIO libero in casa moderna della cerchia corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno vendo Tel 557 8374

AL PRIMARIO attività commerciale nella vendita alloggi nuovi da 90 a 100 mq pagabili da L 50 milioni con 10 milioni vista perizia rateizzazione individuale mutui agevolati del 6,5% al 14,5% Tel 636 609

ALPIGNANO nuovo soggiorno 3 camere cucinetta 2 servizi box balconi 145 milioni mutuo Tel 739 7068

APPARTAMENTI liberi grandi case 3 camere cucina servizi da L 45 milioni disponibili Tel 796 748.

ATTICO terrazzo Crocetta signorile bilocali panoramici 70 mq 2° piano 3 camere cucina soggiorno ampi servizi vendesi da 90 mq 5 Periodo 536 544

AVIGLIANA Trattativa libero camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel 740.370 Nicolosi/Bonelli.

AFFARE 6 L.666 libero Rivoli via Colli in ristrutturato spazioso 2 camere tinello cucinino L. 66 milioni.

AFFARE 518 866 vendo libero grazioso corso Vercelli ristrutturato ottimo di camere cucinino L. 32 milioni

AFFARE Cit Turin libero autonomo composto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni

AFFARE corso Vercelli libero camera cucinetta servizi autonoma L. 8 milioni più mutuo. Geom. Ali 1.741

AFFARE corso Monte Cucco ristrutturo Tecnicasa vicinanze 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni Tel 206 748

AFFARE libero via Lanzi 2° piano camere cucina servizi recentissimo autonomo L. 78 milioni più mutuo Tel 233 822

AFFARE libero ristrutturato L. 5 milioni camere più 10 milioni posteriori camere cucina bagno Tel 537 131

AFFARE libero largo Fabrizi Nizza 2 camere tinello cucinino L. 36 milioni più mutuo Salvo 473 0367

AFFARE corso via Madama Cristina ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 28 milioni più mutuo Tel 746 867

AFFARE via Ruben libero 3 camere soggiorno cucina abitabile bagno servizi L. 65 milioni Tel 535 669 dopo ore 18.

ALLA 925 832 080 perito agricolo vende a scherzo con giardino Rivalta dopo Revel Pagamento rateizzato tasso 3%

ALLOGGI

varie disponibili in case libere completamente ristrutturate via Principe Tommaso 10 ingresso varie dimensioni, tre 2%, permanente sul posto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Tel. 650.768.

ALLOGGIO centrale corso Vittorio 3 camere bagno cucina abitabile vendo Tel 630 081

ALLOGGIO libero (via Barbaroux 8, Piazza Statuto) 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2° piano ascensore Bernardi 848 918

ALLOGGIO libero in casa moderna della cerchia corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno vendo Tel 557 8374

AL PRIMARIO attività commerciale nella vendita alloggi nuovi da 90 a 100 mq pagabili da L. 50 milioni con 10 milioni vista perizia rateizzazione individuale mutui agevolati del 6,5% al 14,5% Tel 636 609

ALPIGNANO nuovo soggiorno 3 camere cucinetta 2 servizi box balconi 145 milioni mutuo Tel 739 7068

APPARTAMENTI liberi grandi case 3 camere cucina servizi da L.

Resiste ■■■■ ■■■ tradizione ottocentesca importata dalla Spagna

Quella Sicilia dei «pupari» dove Orlando è come Gei Ar

■■■ ■■■ INVIATO

PALERMO — Alle quattro del pomeriggio, nel teatrino del ■■■■ Pitrè, Rinaldo torna ■ spiccare teste di Mori ■■■ la spada Fusberta, i ■■■ voli Malagigi e Tuttofuoco festeggiano le stragi ■ uno sterminato ■ ■■■■■, e il perfido Agramante si rivolta nel letto gemendo: «*Fui pareggiato a pupari* ■ *guerra contro i cristiani, li sopero valorosi, ma no accussì*».

Ma sulle panche celesti di nitezza a scolare siedono compassati turisti, e nessuno più lancerà carciofi al vile Gano, né si alzerà ■ insultarlo come cinquant'anni fa; «*Cane, fetente, schifo di tutti gli uomini*».

«*Era come il tifo per il pallone*», ricorda nell'antro buio del ■■■ teatrino Antonino Mancuso, 74 anni, puparo da cinquanta. E arranca claudicante ai di là del drappo variopinto, su per la scaletta che porta dietro le quinte, tra quelli che ■■■■■ «i miei figli»: lo strabico Orlando ■ ■ valoroso Ferro di Spagna, la spilarda Angelica e Dama Rovenza, l'invincibile saracena, paladini dai tratti delicati e mori protervi, leoni, donzelle, satanassi. Quel popolo di appesi per il gancio della tela continua a incrociare armi e sguardi d'amore alle nove di sera, se n'è pubblico sufficiente, e la pianola ■■■■ cura la musica di fondo in relazione alla ■■■■ ■■ momento: sarà «la morte» — un motivo lento e solenne — o «la battaglia» rapida e allegra ■■■ perché ■ scontro assomiglia ad ■■■ danza.

Chi sarà il più grande, di questi ultimi pupari ■ Sicilia aprirà tra Palermo, Catania, Messina o Acireale? Forse Cutlecchio ■ Monreale, ■■■■ dicono ai ■■■■ Pitrè? «*Ma quale Cutlecchio* — s'inalbera Antonino Mancuso —, *il* ■■■ *rotier Mancuso è il più grande*». «*Cutlecchio non costruisce pupi*, ■ *sì*», mentre indicando un Orlando alto due metri che attende da venticinque anni un acquirente. E ■■■■■ in ■■ siciliano stretto di quando cominciò, sulle orme del nonno, puparo anch'egli.

Girava con il suo teatrino le città della provincia e raccoglieva platee, assicura, anche ■ trecento ■■■■■, ■■■■ maschi; le donne venivano la domenica pomeriggio, a■■■■ pagnate. Il copione ■■■■ lo dettava ■ pubblico. Magari cominciavano ad urlare «*Ammazzalo, ammazzalo*», rivolti a Rinaldo, impegnato in duello con «un pagano valoroso». E il cavalier Mancuso lo faceva ammazzare. «*Se no* ■■■■■*no me*». Talvolta poi la platea si divideva tra chi voleva vedere il moro stramazzare senza tanta, e chi invece preferiva che continuasse la tenzone: poteva anche finire in rissa.

■■ rappresentazioni più seguite, spiega, erano *La morte di Orlando*, «veramente straziante», e ■ *battaglia tra* ■ *tre*, ma ■ repertorio comprendeva un numero enorme di rappresentazioni, al punto che l'intero ciclo durava un anno. «*Ogni sera con una scena diversa*», come in un serial televisivo: Orlando, conte di Brega, ■■■■ ■ il nobile del Gelar di *Dallas*.

Poi con gli anni gli spettatori si assottigliarono e accadde qualcosa di peggio: la musica della *Morte* risuonò in casa Mancuso. Un anno ■ ■■■ nuora venne trovata uccisa in casa, colpita da ■■■ pallottola, e Mancuso ■■■■ arrestato quale omicida.

«*Versai lacrime e sangue*, ■■ *venne* ■■ *colpo*, ■■ *allora non posso più usare la mano destra*», racconta Mancuso. Dopo sei mesi fu prosciolto e scarcerato. Chi ■■■■ la signora? «*Si suicidò*». Il vedovo ■ i quattro fratelli ■■■ ■ alternano ■■■■ le scene ■ questo teatrino. Le rappresentazioni sono sempre ■■■ rare.

Eppure, malgrado da almeno cinquant'anni etnografi e studiosi ne recitino l'epitaffio, l'«opra dei pupi» non è ancora morta. Carlo, ■■■■ scriveva già nel ■■■ il filologo Ettore Li Gotti, i pupi «*volgano al tramonto perché quella sonorità malinconica, eloquente e melodrammatica* ■■■■ *trova più* ■ *pubblico in*■■■■ ■ *appassionato di un tempo, non fa più presa su di esso*». Però a leggere Fortunato Pasqualino, un figlio d'arte che cita Croce ■■■ la ■■■■ disinvoltura con cui «parla» (il verbo per i pupari è sempre usato al transitivo) Brandimarte, c'è da credere che il funerale ■■■ pupi ■■■ prematuro.

Merito anche ■ Pasqualino, che in testi molto curati ha difeso la dignità di un genere teatrale «tragico e sublime» secondo lui disprezzato ■■■ snobismo; ■■■ adesso si tenta di ricostruirne la storia e di rispondere ad una domanda: perché i pupi, nati forse in Spagna e importati in Italia nella prima metà dell'Ottocento, sono sopravvissuti ■■ ■ ■■■■ Secondo Pasqualino, perché il loro arrivo in Sicilia coincise con la caduta dell'ultimo Stato barbaresco. Le piraterie barbaresche fino ad allora avevano flagellato le coste siciliane: «*Così finalmente dopo secoli* ■ *terrore la gente poteva almeno concedersi* ■■■ *zinzolito poetico*».

g. r.

Le miss giocano col vento

Miami (Florida). Miss Portogallo e Miss Norvegia (in secondo piano) alle prese con i windsurf. Con le più belle di ■■■ ■ Paesi si trovano negli Stati Uniti per il ■■■■ di Miss Universo

Speculazione ■■■ di ■ Anacapri

Bloccato l'ampliamento del palazzotto arcivescovile

■■■■ — Petizioni popolari al Vaticano, proteste di associazioni culturali, ■ «Italia Nostra», della «Lega città e ambiente» ■■■■ erano valse a sottrarre alla speculazione edilizia ■■ palazzotto arcivescovile di Anacapri, ■■ anni al centro di una complessa vicenda testamentaria e di compravendita. Ora i carabinieri, su provvedimento ■■ pretore Luigi Sansone, hanno posto i sigilli all'edificio, una costruzione ■ piazza Boffe, in pieno centro storico, testimonianza di indiscusso valore ambientale. L'accusa è di non aver rispettato i limiti imposti ■■■■ licenza ■■■■a e di avere eseguito non soltanto opere di restauro, come era previsto, ma dato invece inizio ■ un'azione di ristrutturazione con ■■■■■■■ e ampliamenti.

Il palazzo, che sorge ■■ ■ un'area ■ oltre 500 m■■■ quadrati, fu donato nel 1931 alla Mensa arcivescovile ■ Sorrento dal defunto parroco ■■■■■ Farace. ■■■ testamento il religioso precisava che l'edificio doveva ■■■■ destinato ■ oratorio per «l'*educazione civile e religiosa della gioventù di Anacapri*». Soltanto dieci anni dopo la Mensa arcivescovile accettò il lascito testamentario, ■■■ non venne tenuto in ■■■■ il desiderio del vecchio parroco. L'edificio è rimasto appunto abbandonato e l'■■■■■ erosiva del tempo, la mancanza di adeguati lavori di manutenzione contribuirono ad accrescerne lo ■■■■ ■ degrado.

La proposta avanzata nel 1970 dal Co■■■■ ■ Anacapri ■ acquistare l'immobile fu lasciata cadere ■■ parte della Curia ■ Sorrento. Soltanto tre anni or sono, dopo il terremoto, l'arcivescovo Antonio Zama decise di vendere per ■ milioni Palazzo Farace: acquirente l'ingegnere napoletano Ugo Carputi che, oltre alla ■■■■■ ■ danaro, metteva a disposizione del prelato anche due appartamenti nell'edificio ristrutturato.

Editoriale L'Espresso

Editoriale L'Espresso S.p.A.
Sede sociale in Roma - Via Po n. 12
Capitale Sociale L. 5.550.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro Società del Tribunale di Roma n. 2305/55
Codice Fiscale 00488680588

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per ■ 28 giugno 1984 alle ore 10,30 in Roma, Via Piemonte n. 64, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1984, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Bilancio al 31 dicembre 1983, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Nomina del Consiglio ■ Amministrazione per il triennio 1984/1986.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale (Roma, Via Po n. 12), ■ presso una delle seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Romagnolo, Banque de l'Indochine et de Suez-Italia S.p.A., Banca C. Steinhaeslin & C.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
FABIO CARACCIOLO

COGEFAR - COSTRUZIONI ■■■■■ S.p.A.

COGEFAR

Sede legale in Milano
Gestioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.023.990.000
interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale: n. 00630660155

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

Si informano i Signori Azionisti che, in conformità ■■ deliberazione dell'assemblea ordinaria del 28 maggio 1984, a partire dal giorno 18 giugno 1984, è in pagamento il dividendo esercizio 1983 in ragione di L. 130 per azione, al lordo delle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 1 dei certificati definitivi.
Il pagamento avviene presso la cassa sociale in Milano - Gestioni di Porta Nuova n. 21, e presso gli istituti di credito già incaricati di ricevere i depositi delle azioni per l'ammissione in assemblea.

AUMENTO GRATUITO DEL ■■■■■ ■■■■■
DA L. 40.023.990.000 A L. ■■■■■■■■

■ informano i Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria del 28 maggio 1984, debitamente omologato dal Tribunale di Milano, a partire dal giorno 18 giugno 1984, è in corso l'assegnazione gratuita di 1 azione ordinaria godimento 1° gennaio 1984 per ogni 10 azioni■■■■■■■■■■, contro stacco ■■■■ ■■■■ n. 2 ■■■ certificati definitivi.

BILANCIO CONSOLIDATO ■■■ ■■■■■■ AL 31.12.1983
Delibera Consob n. 1223 ■■■ 21 dicembre 1982
Comunicazione ■■ ■■ giugno 1983 n. 83/09205

Si comunica che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 1983, già messo a disposizione in occasione dell'assemblea degli azionisti della Società Capogruppo del 28 maggio 1984, è inserito nel fascicolo a stampa contenente le relazioni sul bilancio esercizio 1983.
Il fascicolo contenente il ■■■■■ ■■■■■■■■:
– è depositato presso la propria sede a disposizione ■■■ ■■ ne farà richiesta
– è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ■ tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ■■ farà richiesta.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente-Amministratore Delegato
(dott. Angelo Parola)

Gruppo BASTOGI-IRBS

■■■■ del giochi pubblicati su La Stampa domenica 17 giugno

Il cavaliere ideale

Le due ■■■■ ■■■ preferiscono i ■■■ cavalieri non il cappello diverso possono aver scelto ■ 5 e il ■ oppure il 3. L'unico certo è il 6 (il solo con il cappello da cow boy) che pertanto si esclude. Restano i cavalieri 2 (senza baffi), 1, 3, 4 (baffi all'inglese) e 5 (baffi all'insù). Il 4, il 1, il 2 e il 3 ■■■■■ esclusi tutti per i seguenti motivi: ■■■ ■■■■■ preferisce un cavaliere con i pantaloni scuri; altre due hanno scelto due cavalieri con i baffi uguali e l'ultimo perché va accoppiato a quello citato all'inizio. Pertanto, per esclusione, si arriva a determinare che l'ideale di Lisa è il cavaliere 5.

Scacchi

Il Bianco ha vinto con la semplice 37. D:h6, ed il Nero ha abbandonato.

■■■■

1) 19-15, 7x5; 2) 17x1, 12x28; 3) 1-5, 3x10; 4) 5x32 e vince.

Posizioni logiche

N. 3 - In ogni terna la terza figura ha la giraffa uguale a quella della prima figura e la palma uguale a quella della seconda figura.

■■■■ ■■■■

La risposta esatta è la seguente: NBVR.

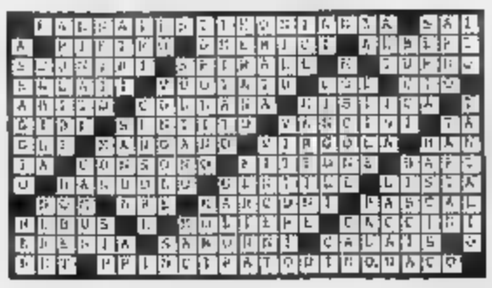
■■■■

■■■■ (0,8): R. A manzi neri - Q, O rose = RAMANZINE RIGOROSE.

Quiz

Locomotive: ■■■O: 2) DAN; 3) TIR.
Risultato: TEODANTIR. Anagramma: ANDREOTTI.

Parole incrociate



IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per azioni
Sede in Torino, via Bligny n. 21
Capitale sociale lire 78.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 2310/27

AVVISO AGLI ■■■■■■■■

L'assemblea straordinaria degli azionisti riunitasi il 14 maggio 1984 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 78.000.000.000 a lire 104.000.000.000 mediante emissione di n. 13 milioni di azioni ordinarie a n. 13 milioni di azioni privilegiate, con godimento 1° luglio 1983, riservate in opzione agli azionisti della ripartenza collegano in ragione di una azione nuova ogni tre vecchie azioni possedute, al prezzo di lire 3000 per azione, di cui lire 2000 a titolo di sovrapprezzo.
In attuazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria si comunica che l'aumento del capitale sociale avrà esecuzione come segue: i diritti di opzione potranno essere esercitati dal 18 giugno 1984 al 18 luglio 1984, presso la cassa sociale in Torino, via Marenco n. 25 o presso gli istituti bancari sotopati in calce, mediante presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 3 e contestuale versamento in unica ■■■■■■■ dell'importo di lire 3000 per ogni azione sottoscritta.
Trascorso tale termine i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi del 3° comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.

— Istituti bancari incaricati
per l'Italia: Banca ■ignone, Banco Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhaeslin & C., Banco d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca Lombarda di Depositi ■ Conti Correnti, ■■■■ Mercantile Italiana, B■■■ Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale ■■ Lavoro, ■■■■ Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di ■■■ ■■■■, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ■■■■ di Risparmio ■ Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A.;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard ■■■■ ■ Cie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

IL CONSIGLIO DI■■■■■■■■

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 36.870.000.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Catale Monferrato Reg. ■■■ 1157

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

L'assemblea degli Azionisti tenutasi il ■ giugno 1984, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1983, chiuso con un utile netto di Lire 10.408.■■■ 444, ■ deliberato la distribuzione del dividendo, in ragione ■ Lire 370 per ciascuna azione ordinaria e di Lire 450 per ciascuna azione di risparmio, soggetto alle ritenu■ previste ■■■ ■■■■ vigenti.

Tale dividendo sarà corrisposto - a partire ■■ ■ giugno ■■■ - contro ■■■■

— della cedola n. 16 per le azioni ordinarie,

— della cedola n. 1 per le azioni ■ risparmio (rappresen■■■ ■ certificati definitivi).

Si fa presente che i certificati provvisori rappresentativi di azioni di risparmio, ancora in circolazione, devono essere presentati alla Società per la loro sostituzione con certificati definitivi di nuovo modello.

Il pagamento dividendo potrà essere effettuato presso gli uffici direzionali della Società, Servizio Titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhaeslin & C., Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banco Nazionale del Lavoro, ■■■■■ Popolare di Bergamo, Banca Popolare ■ Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi ■ Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano ed eventuali ■■■ corrispondenti per i titoli circolanti all'estero.

■■■■■ AUTONOMA DELLE ■■■■■■ DELLO ■■■■

AVVISO ■ ■■■■

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice le seguenti gare a licitazione privata, nel modi di cui all'art. 1 (A) della legge 3 febbraio 1973, n. 14 per l'esecuzione di:

1 — Lavori per il prolungamento di marciapiedi, per la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori e delle relative pensiline nella stazione di S. Pietro in Casale della linea Bologna-Padova.
Importo base di gara
L. 480.000.000

2 — Lavori per il prolungamento dei marciapiedi, per la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori e delle relative pensiline nella stazione di Monselice della linea Bologna-Padova
Importo base di gara
L. 715.000.000

Per l'entrambe le gare è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria e per importo adeguato. La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale separatamente per ogni singola gara, dovrà essere corredata del certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4-1-68 n. 15. Le suddette richieste non vincolano l'azienda. Non saranno ammesse offerte in aumento. Le richieste stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 7 luglio 1984 al seguente indirizzo: Eg. Capo ufficio lavori-Ferrovie dello Stato - via D'Azeglio, 35 - 40123 Bologna.

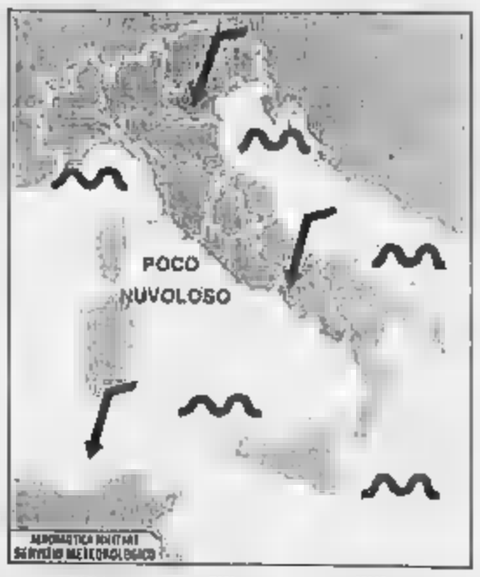
IL CAPO UFFICIO LAVORI
dr. ing. Felice Mezzini

ROVETTA ■■■■■■
CAP. SOC. 1.000.000.000 I.V.
PAVONE MELLA / BRESCIA
Tel. 030/959183 - Telex 300305 ROV. PR I

COMUNICA

Con decreto del Tribunale di Brescia n. 4845 ■■■ 18/30 maggio 1984, è stata dichiarata la cessazione della procedura di amministrazione controllata in quanto l'azienda ha dimostrato ■ essere in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni. Oltre ■ Commissario Giudiziale per l'assistenza prestata, si ringraziano: le Amministrazioni Pubbliche Locali; gli Assessori regionali al Bilancio e all'Industria, Vittorio Sora e Giovanni Ruffini; l'Assessora provinciale ■ Lavoro, Costantino Serra; i Fornitori e gli istituti di credito, che hanno concretamente dimostrato ■ credere nel futuro dell'azienda.

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia campo di alte pressioni. Aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale tende ad affluire sulle isole maggiori.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di ■■■ cumuliformi a ■■■■■ ■■ rilievi ■■■ ■■ pomeridiane. ■■■■ in intensificazione sulla zona pianeggiante durante la notte.

temperatura: in aumento al ■■■.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	30	Pescara	15	28
Verona	18	27	Roma	15	27
Trieste	17	26	Campobasso	14	22
Venezia	16	24	Bari	13	25
Milano	16	27	Napoli	17	28
Torino	15	26	Potenza	12	22
Cuneo	15	24	S. M. Leuca	17	25
Genova	20	27	R. Calabria	17	24
Bologna	14	27	Messina	19	26
Firenze	14	31	Palermo	20	28
Pisa	14	29	Catania	15	26
Ancona	13	23	Alghero	15	29
Perugia	13	25	Cagliari	19	27

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	13	24	pioggia
Atene	16	30	sereno	Londra	14	21	sereno
Bangkok	29	33	nuvoloso	Los Angeles	13	28	sereno
Belgrado	16	30	sereno	Madrid	13	29	nuvoloso
Berlino	11	20	nuvoloso	Mosca	14	28	nuvoloso
Bruxelles	6	24	sereno	Montevideo	8	13	sereno
Buenos Aires	8	18	sereno	Nairobi	14	19	nuvoloso
Il Cairo	16	32	sereno	New York	18	26	nuvoloso
Copenaghen	12	18	sereno	Parigi	15	27	sereno
Dublino	14	21	sereno	Pechino	21	30	sereno
Francoforte	9	18	sereno	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Ginevra	9	28	sereno	Singapore	24	31	sereno
Helsinki	11	22	sereno	Stoccolma	11	22	sereno
Johannesburg	8	18	sereno	Vienna	11	22	sereno

Volo diretto TORINO-OLBIA.

	Lun Mer.* Ven.	Dom*		Lun Mer.* Ven	Dom*
■■■■	P. 12.55	P. 19.15	OLBIA	P. 11.10	P. 17.30
■■■■	A. 14.00	A. 20.20		A. 12.15	A. 18.35

(*dal 21/6)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

È in edicola il nuovo numero di
TREND
ricco di ■■■■■■■■■■

GLI IMPRENDITORI E I SINDACATI SI INTERROGANO SUL DOPO-VOTO EUROPEO

L'Industria compatta nel giudizio «Va evitata una crisi di governo»

ROMA — Le maggiori categorie imprenditoriali hanno valutato il risultato delle elezioni europee in modo divergente ma con un elemento comune: i partiti della maggioranza devono evitare una crisi di governo che in questo momento sarebbe gravissima per l'economia italiana.

«Un fatto che mi sta a cuore è che queste elezioni non siano occasione di stasi o di sconvolgimento grave del governo. Un Paese senza guida è un fatto doloroso di cui non sentiamo il bisogno». Questo il giudizio dato a Genova dal presidente della Confindustria Luigi Lucchini, giunto nel capoluogo ligure per partecipare all'annuale assemblea ordinaria dell'associazione degli industriali di Genova.

Non pensavo — ha aggiunto Lucchini — che tanti italiani abbandonassero l'idea della gita al mare e in montagna per andare a votare. E' stato un fatto positivo che fa ben sperare per la democrazia italiana».

Rispondendo alle domande dei giornalisti il presidente della Confindustria ha annunciato l'intenzione dell'associazione di categoria di giungere ad un più intenso rapporto con i sindacati per discutere di tutti i problemi «nostri e loro, senza pregiudiziali». Scopo della Confindustria è quello di vedere se gli interessi dei lavoratori possono essere finalmente gli stessi di quelli delle aziende.

«Lo — ha detto il presidente della Confapi, Vaccaro — hanno premiato chi ha dimostrato compattezza, mentre nelle compagine governativa hanno pesato i contrasti interni. I partiti che formano l'attuale coalizione devono pertanto superare gli attuali problemi, anche economici, perché — ha concluso — una crisi di governo non può nessuno desiderarla da nessuno».

Stessa preoccupazione anche nella Confcommercio: «La linea di risanamento del sistema economico — sostiene il presidente Giuseppe Orlando — potrebbe incontrare più forti resistenze se la maggioranza di governo non troverà maggiori motivi di coesione interna e di unità nei comportamenti».

E' pessimista sul «caso Italia»

L'Ocse non azzarda previsioni per l'85

PARIGI — Fatta eccezione: le previsioni dell'Ocse sull'economia italiana si limitano ai prossimi sei mesi, cioè a fine 1984. Gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di Parigi non se la sentono di avventurarsi oltre questa data: vista «la mancanza di informazioni sulle modalità di uscita dal blocco della scala mobile, e sull'aumento delle tariffe pubbliche» — si legge nell'ultimo rapporto sull'Italia, svolto nel quadro degli studi previsionali dei singoli Paesi membri — «non è possibile fare previsioni per il primo semestre 1985».

L'Ocse però che, nonostante un tasso di crescita nominale del 2 per cento contro —1,5 nel 1983, il quadro globale che delinea sulla base dei dati attuali e delle proiezioni sul prossimo futuro «non è soddisfacente».

Dopo analizzato l'andamento dei principali indicatori economici (basso livello d'attività; un tasso d'inflazione che, per se in sole, rimane nettamente superiore a quello degli altri Paesi industrializzati; una sopravvalutazione persistente e l'aggravamento dei deficit di bilancio e del debito pubblico) l'Ocse afferma che il governo «non ha scelta»: occorre continuare con un'«attiva» politica dei redditi; stabilizzare «drasticamente» il deficit di Stato (pari al 14,5 per cento del pil); lottare contro l'evasione fiscale; procedere ad una riforma radicale dei meccanismi assistenziali.

In un interessante riepilogo degli aspetti strutturali dell'industria manifatturiera italiana, l'Ocse mette infatti in rilievo il ruolo dinamico ed innovatore della piccola e media industria. Il loro notevole incremento numerico nel corso del decennio a fine 1981, e soprattutto la relativa stabilità dell'occupazione nel settore manifatturiero tra il 1979 e il 1983.

Rimarcando, l'organizzazione prevede che — se non che i tassi di cambio restino ai livelli attuali e che la ripresa continui, sia pure su — l'Italia registrerà quest'anno una crescita «moderata», una diminuzione del tasso d'inflazione, e una netta flessione dei trasferimenti sociali reali, che dovrebbero scendere dal 5,25 allo 0,5 per cento. Il potere d'acquisto delle famiglie resterà invece quasi stabile.

Queste le previsioni a breve termine ed evoluzione registrata nel triennio 1982-84, in percentuale:

	1982	1983	1984
Pil	—0,3	—1,5	2
Domanda interna	—0,6	—2,5	1
Export beni e servizi (compreso turismo)	2,3	3,75	4,25
Import. beni e servizi (compreso turismo)		—0,5	5,5
Produzione industriale	—3,3	—6,25	3,75
Prezzi al consumo	16,7	15	10,5
Consumi privati	0	—1,25	1,5
Consumi pubblici	1,8	1,75	1,75
Disoccupazione	9,1	10	10,5

«Tornare agli squilibri sarebbe dannoso per tutti»

Romiti: Italia è in bilico non si perda altro tempo

MODENA — «Non gioco quella che è attualmente la distribuzione dei seggi in Parlamento, il "sorpasso" è un dato la cui valenza dipende per intero dal modo in cui verrà interpretato politicamente: non solo e tanto dai pci, quanto, piuttosto, dai suoi interlocutori». E l'opinione di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat che ha parlato alla associazione industriali di Modena.

«L'attuale coalizione di governo ha scontato le difficoltà, la debolezze organizzative e le contraddizioni interne sull'importo tematiche, a mio giudizio più moderne e, sicuramente, più europee. Ma maggioranze di governo ora e maggioranze di governo resta. Ora — ha proseguito Romiti — le forze politiche procederanno (forse hanno già cominciato) alla verifica, una verifica che con qualsiasi risultato elettorale ci sarebbe stata. Infatti, esso era già stato definito, con inferno predestinazione, inevitabile».

«L'Italia — ha aggiunto Romiti — si trova ormai in bilico, in equilibrio precario, due tendenze: da un lato la possibilità di andare sulla strada imboccata, dall'altro ritornare sulla degli squilibri abbandonando ogni obiettivo, cercando di vivere, o di sopravvivere alla giornata».

«Il nostro Paese — ha detto ancora — ha un tasso di inflazione che se pure si è dimezzato negli ultimi quattro anni, è ancora più del doppio di quello dei Paesi industrializzati nostri concorrenti. Occorre perciò imporsi una politica salariale, non tutte le tensioni e lacerazioni che questo potrebbe comportare». E' per ragione che, secondo Romiti, «non è vero che fa piuttosto, non basta».

In questo quadro «non si illusioni da fare e diver-

Cesare Romiti

sificazioni di investimenti. Non è neppure permesso accontentarsi di ciò che è stato fatto: ogni incertezza o ritardo è un arretramento».

Per Romiti comunque, non esiste alcuna incertezza sugli obiettivi prioritari: abbassamento dell'inflazione, ridimensionamento della presenza finanziaria pubblica e miglioramento della struttura produttiva. Ma soprattutto l'Italia di esigenze che vanno perseguite e soddisfatte attraverso politiche che non abbiano continue interruzioni, e che abbiano una visione che superi il momento contingente.

Romiti ha infine la propria posizione sul problema dell'orario di lavoro. Netto il suo giudizio: «Quella per la riduzione dell'orario viene definita come una campagna d'avanguardia. In questo momento, in realtà, sarebbe un modo per far regredire l'economia del Paese. La spiegazione — ha concluso Romiti — è semplice: non vedrà nessun beneficio (né la diminuzione degli orari di né l'occupazione. Anzi, nei Paesi, come gli Stati Uniti, dove si è creata nell'ultimo anno un considerevole numero di posti di lavoro gli orari settimanali sono addirittura aumentati, sia pure marginalmente». (Agi)

Assicurazioni una svolta trattative con gli agenti

ROMA — La giunta esecutiva del nazionale agenti assicurazione ha deciso di sospendere il ritiro dei propri rappresentanti commissioni in seguito «di una favorevole, seppur parziale, evoluzione della vertenza riguardante il problema dell'RC Auto».

Ora è più difficile ricucire l'unità tra Cgil, Cisl, Uil

Roma. Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, con il leader Cgil, Luciano Lama

ROMA — Alcuni leader chiedono una pausa di riflessione prima di addentrarsi in un giudizio perché vogliono capire meglio che cosa è accaduto nel panorama politico italiano. Ma anche nei sindacati si tirano le prime sommarie mentre commenti più circostanziati arriveranno nel corso della settimana con le riunioni delle tre segreterie. I più perplessi e preoccupati sembrano i socialisti della Cgil per le differenziazioni tra scelte strategiche, ritenute giuste, e la mancata traduzione in scelte politiche comprensibili agli elettori.

«Molte alchimie e molti disegni costruiti nei Palazzi — ha affermato Ottaviano Militello, della componente comunista della Cgil — saltati; gli effetti saranno tanti, elementi di riflessione ci sono per tutti». Lotta al decreto e contro i missili è il fattore determinante l'affermazione del Pci e di Berlinguer, dichiara Sergio Garavini: «Chi ha ridotto nei fatti la politica al taglio delle contingenze è rimasto isolato. Si tratta ora di dare sviluppo più conseguente a queste lotte».

Apparentemente tranquillo il clima nelle file della Uil. Dice il segretario confederale, Sergio D'Antoni (giovedì sarà il relatore del documento che farà il segretario): «A differenza di quanto accaduto nel resto d'Europa, in Italia la coalizione maggioranza ha sostanzialmente tenuto e questa condizione di stabilità è una prova di maturità della nostra democrazia. Dal punto di vista sindacale è positivo che si riapra un'ampia prospettiva di crisi di questo governo che ci è debitore di tutti gli impegni assunti con l'accordo del 14 febbraio e che finora siamo stati mantenuti».

In altre parole di capire che la si accinge ad incalzare Craxi perché mantenga gli impegni. Una netta divaricazione con quanto va emergendo nella Cgil. Infatti se da una parte il cislino Mario Colombo sostiene che il risultato elettorale può in alcun modo modificare la linea sindacale e le priorità che la Cisl ha indicato e sostenuto in questi mesi, dall'altra Militello risponde che si apre un nella politica italiana: «Non so se il governo cadrà, né so in virtù di crisi quale governo potrà formarsi. Quello che è certo è che la politica economica dovrà cambiare. Le reazioni delle due maggiori confederazioni potrebbero inaugurare un periodo di ulteriore conflittualità quando sembrava che un minimo di ritrovata unità avesse in qualche modo in discussione le linee di condotta seguite negli ultimi mesi».

Giorgio Benvenuto ritiene che il verdetto delle europee ha ripropsto con drammaticità il bisogno urgente della lotta alla disoccupazione, specie al Sud; la necessità di una politica seria di equità fiscale; per questo comunisti e radicali, secondo il segretario della avrebbero escluso i consensi. Egli inoltre ritiene che la riapsoita emersa tra le forze di democrazia e socialista ha giovato alla polarizzazione della contesa a favore di Dc e Pri. I socialisti della Cgil vanno oltre Vanni Verzelli e Vincenzo Vigevani ai ritiedano se non sia venuto il momento per il Psi di rivedere ciò che non ha funzionato. «E' un rito — afferma Vigevani — che più che mai tenta a riflettere, e che credenzio fra le altre la non operatività di certi fattori politici determinare. Credo ad interpretabile una riflessione particolarmente seria e approfondita nel mio partito».

Anche Verzelli appare assai poco tenero: «Se vuole ridare slancio e respiro all'iniziativa socialista è necessario superare le troppe contraddizioni tra le giuste finalità della strategia e la loro traduzione in scelte politiche di assai dubbia efficacia». Il segretario confederale della Cgil, Antonio Lettieri, afferma che «la grande avanzata del pci, il sorpasso storico nei confronti della dc, la sconfitta complessiva dello schieramento di governo, dimostrano anche nel nostro Paese sia impopolare e impraticabile una linea di uscita dalla crisi di destra volta a fare pagare i prezzi ai lavoratori, anche attraverso la rottura del sindacato.

«Nella nuova situazione spetta al pci il compito di gestire con grande apertura politica questa vittoria per sviluppare i contenuti e lo schieramento di effettive e possibili alternative».

Eugenio Palmieri

La Zanussi pagherà oggi prima rata debito estero

ROMA — Boccata d'ossigeno per la Zanussi: grazie all'intervento delle banche coordinate dalla Bnl, oggi l'azienda di Pordenone riuscirà a pagare i 20 milioni di dollari della prima tranche del debito complessivo con l'estero che ammonta a 100 milioni di dollari in conto capitale più 30 in conto interessi. Anche per la seconda tranche di 14 milioni di dollari in scadenza il 21 luglio, secondo quanto sostiene la stessa Zanussi, non ci saranno problemi. Si chiude così, per ora, sollevando l'azienda al pericolo dell'amministrazione controllata, il capitolo dell'indebitamento all'estero. (Agi)

I disagi sono aggravati dalla vertenza ad oltranza degli addetti alle dogane

Due settimane con scioperi a catena difficoltà per navi, aerei, treni e auto

ROMA — Sarà difficile viaggiare in treno, in aereo, in nave e perfino in autostrada fino ai primi di luglio per una serie di controversie che interessano direttamente o indirettamente i diversi settori di trasporto. Lo «sciopero bianco» dei doganali, in corso da otto giorni, continua a creare grosse difficoltà ai valichi di frontiera e nei voli dell'Alitalia, né si intravede a breve scadenza la possibilità di qualche miglioramento; oggi scioperano i portuali, domani parte una nuova raffica di agitazioni che comparto marittimo, mentre a cominciare da lunedì prossima settimana numerosi bloccheranno aerei, treni, navi e renderanno (c'è ventilata chiusura delle pompe di benzina) problematico anche andare in

DOGANE — Il protratto situazione ai valichi di frontiera con l'Austria e la Jugoslavia. Dopo un fine settimana relativamente

Il ministro De Michelis

tranquillo, ieri mattina il ripreso massiccio l'arrivo di camion e autocisterne dall'Austria e dalla Jugoslavia. L'autoporto di Fernetti, in provincia di Trieste, è quasi del tutto intasato. Code di parecchi chilometri si sono formate sui due versanti in attesa delle operazioni di sdoganamento. Pesanti i rifless anche sul movimento turistico. A tarda sera le condizioni si sensibilmente aggravate.

Fino a notte inoltrata sono proseguiti sondaggi per sbloccare la vertenza generali. Si ritiene che il fatto determinante potrebbe essere la rapida approvazione, giovedì, alle commissioni Finanze e Tesoro della Camera del disegno di per il potenziamento dell'amministrazione doganale e il riconoscimento di alcuni vantaggi economici.

AEREI — In seguito all'agitazione nella dogana, 10 voli della compagnia di bandiera hanno registrato ieri ritardi di due-tre ore in seguito alla necessità di rifornirsi di carburante in voli stranieri; per tutti gli altri ritardi da trenta a cinquanta minuti a causa delle difficoltà di rifornimento a Fiumicino e a Linate. Due voli Roma-Milano e Milano-Roma sono stati cancellati, il volo Roma-Rio parte questa mattina con ben nove ore di ritardo sul programma.

Se si continuerà così, in pochi giorni si giungerà alla totale paralisi dei voli Alitalia: dalle 14 (ora in cui i doganali lasciano il lavoro, rifiutandosi di effettuare prestazioni straordinarie) è ferma praticamente lo sdoganamento del carburante e i rifornimenti degli aerei vengono eseguiti fino all'esaurimento autobotti in

Né è possibile prevedere in tempo variazioni di orario e eventuali cancellazioni, anche per limitare i disagi dei passeggeri. Ormai non si può fare nessun affidamento sugli orari di arrivo e di sdoganamento carburante delle autobotti: e lo sdoganamento è indispensabile per pagare il carburante ad un prezzo notevolmente più basso ed evitare così ulteriori rilevanti oneri per la compagnia. Nei primi due giorni della pesante il traffico aereo resterà praticamente bloccato, se il ministro del Lavoro, De Michelis, riuscirà a risolvere la vertenza del personale di terra degli aeroporti e dei controllori di volo. Il personale di terra incrocerà le braccia lunedì per l'intera giornata per iniziativa dei sindacati trasporti Cgil-Cisl-Uil; martedì sarà la volta dei tecnici e voli «autonomi».

MARITTIMI — I portuali Cgil-Cisl-Uil fermano a sostegno del prepensionamento per ventiquattro ore, senza peraltro coinvolgere le operazioni di carico dei traghetti passeggeri, auto, merci deperibili. Da domani i marittimi aderenti alla Federmar-Cisal attuano astensioni di 12-24 ore fino al 22 giugno sulle navi in partenza dai porti nazionali per sollecitare il rinnovo del gruppo Finmare. Giovedì e venerdì i marittimi Cgil-Cisl-Uil bloccano i traghetti le isole e avviano scioperi articolati fino al 30 giugno per un totale di quarantotto ore.

FERROVIE — Ventuno di domenica 1° luglio comincia di ventiquattro ore dei ferrovieri «autonomi» (Fisafs) per reclamare il rinnovo del contratto.

Gian Carlo Fossi

Zucchero Cee fissato il contributo produttori

LUSSEMBURGO — Al di là delle quantità totalmente garantite dalla Cee, i produttori di zucchero dovranno pagare nella campagna 1984-85 un contributo pari al 37,5 per cento del prezzo per finanziare i costi smaltimento delle eccedenze.

Lo hanno deciso, ieri a Lussemburgo i ministri dell'Agricoltura dei «Dieci», riuniti sotto la presidenza di turno del francese Michel Rocard.

La decisione rientra nell'ambito del funzionamento regime per la produzione di zucchero della Comunità.

Il sistema prevede per ogni Paese una quota globale (per l'Italia 13,2 milioni di quintali) della quota «A», che gode di prezzo pieno e sulla quale i produttori pagano un contributo del due per cento.

La Corte Costituzionale contesta i tagli del Fisco

Forse sulle liquidazioni ridotta l'imposta Irpef

ROMA — La tassa sulle liquidazioni sarà notevolmente ridotta e chi l'ha già pagata potrebbe vedersela rimborsata in buona parte. Potrebbe essere questa la diretta conseguenza della contestazione sollevata dalla Corte Costituzionale nei confronti dell'attuale meccanismo che regola l'Irpef sull'indennità di fine servizio. Per milioni di dipendenti pubblici e privati che hanno maturato o stanno maturando la liquidazione si tratterebbe di un bel risparmio. I problemi, semmai, riguarderebbero il fisco che all'improvviso si troverebbe con un «buco» di miliardi.

La notizia, comunque, non è ufficiale e la Consulta per ora si limiterebbe ad enunciare la contestazione e non ad un giudizio di illegittimità. Ma parere così autorevole, se confermato, porterà inevitabilmente una revisione delle norme.

Il governo e il Parlamento dovranno di conseguenza celerare i tempi del progetto di riforma delle liquidazioni, tenendo in debito conto i rilievi della Corte Costituzionale. Altrimenti, alla fine dell'anno, potrebbe

sentenza di incostituzionalità.

La Corte ha in pratica messo sotto accusa due punti fondamentali della normativa del 1973. Il primo riguarda la disposizione contenuta nell'articolo 14 del decreto che non prevede agevolazioni fiscali per i dipendenti pubblici e privati che abbiano prestato il loro servizio presso lo stesso datore di lavoro. Infatti, chi lavora sempre per una ditta dovrà pagare una tassa più salata sulla liquidazione rispetto a chi nello stesso periodo (25-30 anni) ha cambiato ad esempio tre o quattro posti di lavoro.

Il secondo rilievo riguarda il calcolo dell'imposta che annulla la liquidazione con altri redditi (case, terreni, collaborazioni) e che di conseguenza eleva la trattenuta a sproporzionati. Di qui l'eventualità del rimborso di una buona fetta della tassa sulla liquidazione. Maggiori dettagli potranno a giorni, quando il giudizio della Corte Costituzionale sarà ufficialmente reso noto. Al ministero delle Finanze per il momento si preferisce commentare la notizia. g. p.

Per atleti e società sportive «sconti» del Fisco?

ROMA — E' in arrivo una vera e propria «raffica» di sconti fiscali per le società sportive e per gli atleti. Promotore dell'iniziativa il ministro del Turismo e dello Spettacolo, che ha avuto a questo un appoggio discreto di legge. Per il via definitivo, ci sarà però bisogno del concerto degli altri ministeri competenti, oltre che, ovviamente, dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

Scopo del provvedimento, secondo quanto si legge nella relazione al disegno di legge, è quello di dare un sostegno all'associazionismo sportivo, agendo sulla leva tributaria: il fisco, in sostanza, starebbe sollecitando le società sportive e gli atleti, comunque un modo di massa.

Per mettere a freno a questa «emorragia» di potenziali campioni, ma anche per incentivare ulteriormente quelli che campioni lo sono già, ecco le proposte: esenzione dall'Iva, dall'Irpeg e dall'Ilor. Interessate a quanto «sconto» le società e associazioni sportive senza fini di lucro per i proventi relativi a manifestazioni sportive organizzate per la raccolta di fondi nel loro esclusivo interesse, comprensi quelli derivanti da riprese televisive e sponsorizzazioni.

Le principali agevolazioni per associazioni e atleti sono però contenute nella nell'art. 2: per le società in particolare si prevede una serie di esenzioni su tutte le somme ricevute in occasione di atleti.

Nei primi 4 mesi saldo attivo dell'1,9%

Brusca frenata a aprile della produzione (-1,2%)

— La produzione industriale è diminuita in Italia dell'1,2 per cento in aprile, rispetto allo stesso mese dell'83. Lo ha annunciato l'Istat, precisando che nel primo quadrimestre di quest'anno il livello della produzione industriale è risultato comunque superiore dell'1,9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'83.

Per quel che riguarda il solo mese di aprile l'Istat precisa comunque che il numero di giorni effettivamente lavorati quest'anno nel mese considerato, è risultato inferiore a quello dello stesso mese dell'83, mentre nel caso dell'intero periodo considerato, si sono registrati 84 giorni lavorati quest'anno contro dell'anno passato.

L'andamento del settore industriale inoltre nel mese di aprile è stata caratterizzata da un miglioramento nei settori delle industrie petrolifere, elettriche, metallifere, chimiche, e in quelle delle fibre artificiali e sintetiche, mentre insoddisfatti sono stati i risultati nelle in metallo, delle macchine e materiale meccanico, e in quelle alimentare e dell'abbigliamento.

Nel periodo gennaio/aprile invece sono stati registrati risultati positivi per le industrie tessili (più 7,5), le elettroniche (7,3), le chimiche (6,3) e la costruzione dei mezzi di trasporto (6,2).

Negativi invece ancora una volta i risultati per le industrie di prodotti di calzature e di abbigliamento con l'8,1% in meno, per quelle produttrici di macchine e meccanico (meno 3,6) e per il legno e il mobilio (meno 3,1).

Parte la verifica dei sospesi a «zero ore»: finora sono rientrati 1540 dipendenti

Fiat e Fim: «Governo garante sui cassintegrati»

— A che punto è la ristrutturazione dei cassintegrati della Fiat Auto a zero ore? La delegazione dell'azienda, guidata dal responsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi, si è incontrata ieri con la Fim per esaminare la situazione. Il sindacato era rappresentato dai segretari nazionali Airoldi e Regazzi e i coordinatori dell'auto Dealessandri, Scopino e Ghilli.

Finora sono rientrate in azienda persone di 150 impiegati, l'intesa stipulata con il sindacato i rientri avrebbero dovuto «La Fiat — ha sottolineato Annibaldi — sta applicando scrupolosamente l'accordo». Questo fatto è riconosciuto dal sindacato: «Numeri — ha detto Airoldi — non ritieni da fare anche se dobbiamo lamentare che il numero delle donne e degli invalidi sia scarso».

I cassintegrati a zero ore della Fiat Auto oggi sono 12.500 di cui 10.500 a Torino e 2000 fuori (Cassino, Termini Imerese, Termoli). In agli accordi la Fiat, entro il 1988, ne dovrà assorbire altri Le uscite incentivate più i prepensionamenti proseguono: in media escono un migliaio di persone ogni quattro mesi. Per le uscite incentivate la Fiat ha già circa 900 miliardi dal 1980 ad oggi.

A metà del 1988 le dovrebbero a cifra Per raggiungere questo traguardo sono però necessarie iniziative per creare opportunità di lavoro. «Ci sono cose — ha detto Annibaldi — che compatono all'azienda ed al sindacato; per esempio delle cooperative e contiamo di farlo cominciando con una decina di cooperative per un centinaio di persone. Altre iniziative riguardano la parte pubblica e su questo versante siamo in ritardo. Dopo la verifica di febbraio abbiamo sollecitato il senza esiti concreti; questa volta lo riformo ma non possiamo più permetterci che non accada niente». In particolare si ritiene necessario una parte dei posti di lavoro che creati i progetti governativi siano riservati ai cassintegrati «che — ha ricordato Annibaldi — non più soltanto quelli della Fiat».

Come la Fiat, anche il sindacato sollecitare il potere pubblico centrale o locale. «Fino ad oggi — ha detto Airoldi — è mancato il ruolo stringente e risolutivo del governo e anche della periferia». Airoldi ha ricordato che «l'unica novità» sono i 1500 posti che dovrebbero essere messi a disposizione del Piemonte sui 6000 previsti in tutta Italia.

La riunione di ieri è stata informativa. La verifica con la Fiat comincerà nelle prossime settimane, dopo la riunione del Coordinamento nazionale Fiat auto di un incontro che la Fim si propone di avere con Cgil-Cisl-Uil. Il sindacato non intende limitarsi «all'applicazione numerica dell'accordo». «Dobbiamo rilevare — ha detto Airoldi — che la Fiat è a posto con i numeri ma non ha modificato l'atteggiamento che riguarda i rapporti sindacali: sulla flessibilità e sullo straordinario le scelte sono unilaterali; anche la politica salariale gestita in modo unilaterale. Inoltre è parla di redistribuzione del lavoro, di part-time, di contratti di solidarietà».

Sergio Devecchi

L'indice Comit ha registrato un calo dello 0,8 per cento

La Borsa indifferente al sorpasso elettorale

Gli ambienti finanziari puntano sugli aumenti di capitale (410 miliardi) che partono oggi

L'indice in sei mesi ha guadagnato l'8,5%

MILANO — Il mercato azionario ha doppiato la [illegible] metà anno (con i riporti di giugno si è chiuso il sesto mese borsistico), conservando un saldo margine attivo: l'8,5% circa secondo l'indice Comit, il 7,4% secondo il Mib, rispetto alla chiusura del [illegible] (15 dicembre, giorno dei riporti). Incremento [illegible] al 7% anche [illegible] quantità [illegible] titoli [illegible] biati, e oltre il 16% nel controvalore.

Questo in estrema sintesi l'andamento borsistico milanese [illegible] primi sei mesi dell'84, [illegible] iniziato in modo brillante e [illegible] quale ci si attendeva una ripresa dell'investimento azionario sia per il ritorno alla redditività di molte aziende, sia per il varo dei Fondi di investimento italiani.

L'indice Comit, partito da quota 183,75 (15 dicembre '83), è arrivato al massimo di 229,57 il primo febbraio, massimo annuale con una variazione positiva del 24,9%. Poi, salvo il recupero frazionale di marzo (+ 6,65%), i mesi borsistici hanno chiuso in rosso: — 1,57% in febbraio; — 3,28% in aprile; — 1,72% in maggio e quasi — 5% in giugno, con l'indice scivolato sotto la soglia di 200, e un margine residuo, come detto, di circa l'8,5%.

Gli scambi. Il consuntivo di giugno è naturalmente penalizzato. Con oltre 400 milioni di azioni registra un incremento di circa il 50% rispetto al corrispondente mese del 1983. Il controvalore di circa 490 miliardi rappresenta a sua volta il 45% in più rispetto allo scorso anno.

MILANO — Radio, televisione e schiere di giornalisti hanno invaso ieri mattina Piazza degli Affari alla ricerca della sensazione. Si preparavano ad assistere al crollo del mercato azionario e della lira sotto lo choc dei risultati elettorali e [illegible] volevano perdere l'avvenimento. Per la prima volta nella storia del Paese il partito comunista [illegible] è imposto [illegible] la maggior forza politica nazionale, sorpassando anche se soltanto dello 0,3 per cento la democrazia cristiana. L'aumento scorso per molto meno (la dc perse il 3,5% ma rimase il partito [illegible] maggioranza relativa) [illegible] avrà subito un ribaltone dell'8% con oltre [illegible] titoli rinviati alla chiamata [illegible] ribasso, mentre la lira aveva accusato il colpo.

Le attese catastrofiche [illegible] andate fortunatamente deluse: la lira ha resistito rispetto al dollaro, quotando poco più di 1700 [illegible] (+3 lire rispetto al venerdì scorso) mentre la Borsa ha ceduto lo 0,80 per cento. «In questo momento le tensioni preelettorali, che hanno svolto un ruolo abbastanza contenuto la settimana scorsa, [illegible] state dilaniate dalle notizie positive che giungono dalle aziende — commenta il presidente degli agenti di cambio di Milano, Ettore Fumagalli —; il [illegible] borsistico si è chiuso con un ribasso complessivo del 5,85 per cento ma non credo che i fattori elettorali abbiano avuto un peso determinante».

In effetti gli analisti di Borsa hanno valutato abbastanza positivamente il fatto che i partiti [illegible] coalizione governativa abbiano mantenuto sostanzialmente le rispettive posizioni, soprattutto la dc, che non ha ceduto altro terreno. «In questo modo — commenta l'agente di cambio Claudio Cappelli — viene perfezionata garantita la stabilità del governo, quanto di meglio chiede la Borsa per poter proseguire regolarmente».

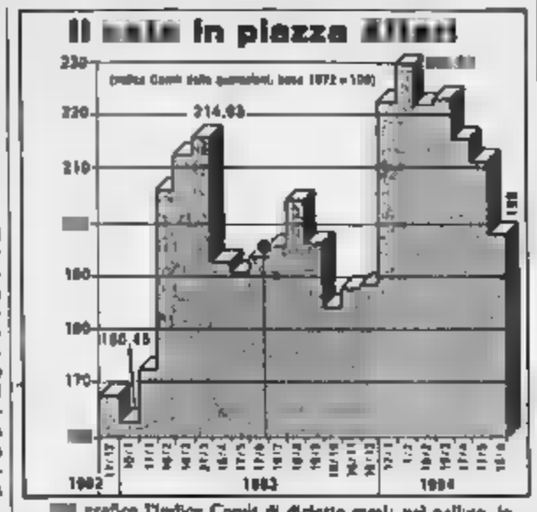
Insomma, la bufera sembra passata senza lasciare eccessivi danni: la speculazione al ribasso, quella che si era costituita ultimamente in previsione [illegible] sorpasso comunista, si è poi rivelata poca cosa: ne fa fede il modesto quantitativo di scambi che [illegible] riesce a superare i 20 miliardi di media giornaliera. Ormai [illegible] ambienti di Borsa puntano la loro attenzione sugli aumenti di capitale per oltre 410 miliardi che prendono avvio proprio oggi. Sono coinvolte tre grandi banche, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco Lariano, tre finanziarie, Iti, Bne, Bmi, nonché un'impresa industriale, la Cogefar.

E' vero però che gran parte di questi aumenti avviene in forma gratuita e richiede pertanto ai risparmiatori poche decine di miliardi [illegible] danaro fresco, quindi [illegible] giro limitato non è destinato a modificare sensibilmente l'intonazione [illegible] Più che altro incidono sul comportamento [illegible] mercato azionario le notizie che arrivano dall'estero, con Wall Street debole ormai da mesi e le altre Borse in posizione difensiva.

Con il nuovo mese borsistico che inizia oggi ci [illegible] avvia dunque verso la tradizionale parentesi estiva.

Gianfranco Modolo

Il [illegible] in piazza Affari



[illegible] grafico l'indice Comit di diciotto mesi: nel pallino, in nero, il voto del giugno '76; l'ultimo dato è quello di ieri

Sui mercati europei prevalgono le vendite

MILANO — *Mercati finanziari depressi e volumi di scambi ridotti nelle principali Borse europee. Più che l'esito dei risultati delle consultazioni [illegible] domenica «in genere sfavorevoli alle coalizioni [illegible] governo» ha però pesato sull'atteggiamento degli operatori l'intonazione negativa di Wall Street che ha consigliato gli investitori ad assumere un atteggiamento più cauto.*

Nella mattina di ieri alla Borsa di Londra è stato toccato un minimo di 812,1 (indice Financial Times) e solo nella seconda seduta si è registrato un rimbalzo tecnico.

Leggero recupero dei prezzi, nel finale, anche alla Borsa di Francoforte ove i principali titoli industriali continuano però a scontare gli effetti della vertenza delle 35 ore.

Listino in ribasso anche alla Borsa di Parigi ove le vendite hanno interessato tutti i settori; alla tendenza generale non sono sfuggiti i mercati di Bruxelles e di Amsterdam.

Gianfranco Modolo

Lo ha annunciato ieri il governatore Garcia Vasquez a Basilea

L'Argentina pagherà i debiti ai Paesi dell'America Latina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Alla ripresa del vertice di Cartagena, in Colombia, delle sette nazioni sudamericane più gravemente indebitate, l'Argentina ha annunciato di essere in grado di ripagare alla fine del mese il prestito di 300 milioni di dollari ricevuto da alcune di esse, più precisamente dal Messico, dal Brasile, dal Venezuela e dalla stessa Colombia. Ha dato l'annuncio il governatore dell'istituto di emissione Enrique Garcia Vasquez, alla conferenza annuale delle banche centrali a Basilea in Svizzera, dicendo che l'Argentina può attingere alle proprie riserve di valuta estera. Il Venezuela ha però indicato che il consorzio dei quattro Paesi potrebbe rinviare la richiesta del pagamento per aiutarla a superare l'attuale crisi.*

Le dichiarazioni [illegible] Garcia Vasquez [illegible] state dettate dalla necessità di evitare che si diffondesse il panico dopo il rifiuto del ministero del Tesoro Usa, venerdì scorso, di accollarsi i 300 milioni di dollari, e quello delle grandi banche di New York di concederle un prestito [illegible] 125 milioni [illegible] dollari per un altro rimborso, questa volta di mezzo miliardo, che scade alla fine del mese. Il no della Tesoreria e degli istituti finanziari statunitensi è scaturito dall'impasse nei negoziati tra l'Argentina e il Fondo monetario sulla politica di austerità del presidente Alfonsin. Gli enti pubblici e privati della superpotenza sudamericana vogliono che la repubblica sudamericana accetti le condizioni del Fondo, che sono assai più rigide di quelle proposte da Alfonsin in caso contrario, non lo appoggeranno.

«Nonostante il tentativo di Garcia Vasquez di sdrammatizzarla, la situazione dell'Argentina, e in genere delle nazioni più gravemente indebitate [illegible] dell'America Latina, rimane però pericolosa», *ci ha detto l'ex consigliere economico della Casa Bianca Charles Schultze. «Le probabilità che a Cartagena [illegible] formi un cartello [illegible] contrapposizione [illegible] Paesi creditori sono parecchie. Rischia di crearsi nella finanza la stessa polarizzazione creata nel campo dell'energia dall'Opec. L'America Latina ha un debito di 350 miliardi di dollari, quasi la metà di quello mondiale».*

I [illegible] Cartagena incominciano oggi i lavori [illegible] vertice vero e proprio sarà giovedì e venerdì. «Se i sette riusciranno di fare una prova di forza» ha concluso l'ex consigliere economico della Casa Bianca «nel giro di qualche mese il sistema finanziario internazionale sarebbe in grosse difficoltà». Tra di loro, Brasile, Messico e Perù hanno finora rispettato i patti. Ma l'Argentina, la Colombia e il Venezuela sono in ritardo coi pagamenti, e l'Ecuador [illegible] addirittura sospeso, [illegible] la Bolivia che [illegible] partecipa alla conferenza.

La misura del problema è data [illegible] Venezuela. Il più florido dei sette Stati ribelli. L'indebitamento estero è di 34 miliardi e mezzo [illegible] dollari, ma le sue riserve di valuta pregiata [illegible] ammontano a 12 miliardi di dollari, ed esso prevede di guadagnare quest'anno altri [illegible] miliardi con le esportazioni di petrolio. E' tuttavia in arretrato di oltre 1 miliardo di dollari sugli interessi nel settore privato, e nell'85 gli scadono prestiti pubblici per 16 miliardi [illegible] di dollari. Il Venezuela temporeggia per due motivi: spera [illegible] una riduzione dei tassi d'interesse, che alleggerirebbe il suo onere di circa 300 milioni di dollari annui per ogni punto percentuale (nel [illegible] Brasile e del Messico, assai più indebitati, lo alleggerirebbe di [illegible] milioni di dollari). E conta che i prestiti pubblici vengano prorogati all'89-'90

Ennio Caretto

Il dollaro sfonda quota 1700

ROMA — Il dollaro, che pare guardare con estremo distacco agli avvenimenti elettorali in Europa, ha segnato un nuovo rialzo sui mercati europei, tornando sopra quota 1700 lire. In Italia, la seduta è terminata, infatti, con valori di 1701,65 lire, con un aumento di esattamente quattro punti rispetto a venerdì. Sono così confermate [illegible] quotazioni registrate già nei primi scambi, che d'altronde non facevano che rispecchiare i valori raggiunti [illegible] dollaro già nella nottata di venerdì a New York.

A Francoforte, il dollaro ha chiuso a 2,7443 marchi, contro i 2,7330 precedenti, nonostante gli interventi che la Bundesbank avrebbe, secondo voci non confermate di mercato, effettuato nel corso della seduta allorché il dollaro toccava quota 2,7450. Sempre secondo [illegible] operatori, la Bundesbank avrebbe riversato sul mercato dai 60 agli 80 milioni di dollari per frenare il rialzo della moneta Usa, impiegando poi altri 3,75 milioni di [illegible] al fixing.

L'ascesa generale del dollaro [illegible] perdere altri punti alla lira nei confronti della divisa americana, tra la nostra valuta ha guadagnato terreno nei confronti delle altre monete dello Sme mano a mano che i risultati delle elezioni del Parlamento europeo confermavano le tendenze emerse fin da domenica sera nei vari Paesi membri. Tuttavia, gli operatori ritengono che le variazioni intervenute nella loro modesta rispecchino soprattutto la reazione al nuovo rialzo del dollaro.

Il marco è sceso a 819,385 lire, tornando sotto quota 820 per la prima volta dal primo di giugno. Venerdì aveva chiuso la settimana a 820,58. Calato anche il franco francese a 203,855 contro 201,70 di venerdì.

L'assemblea approva il bilancio '83: crescono dividendo [illegible] fatturato

All'Unicem utile di 10,4 miliardi

TORINO — L'assemblea della Unicem Spa [illegible] è riunita ieri sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Nasi per l'approvazione del bilancio 1983. L'esercizio [illegible] è chiuso con un utile netto di 10,4 miliardi (+ 21,7% rispetto al 1982) dopo ammortamenti [illegible] 25,2 miliardi.

L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di 370 lire per azione ordinaria (rispetto a 350 dell'anno precedente) e di 450 per azione di risparmio (430 l'anno precedente). Il dividendo verrà messo in pagamento il 19 giugno.

E' stata inoltre approvata la destinazione di 5 miliardi alla «riserva acquisto azioni proprie» e sono stati riconfermati consiglieri Silvio Borri e Ginlio Pizzetti.

Il fatturato 1983 della Unicem è stato di 362 miliardi (+6,5% sull'anno precedente); in quantità [illegible] vendite hanno raggiunto i 2,9 milioni di tonnellate, mentre a livello di gruppo cementiero, comprendente le controllate Cementeria di Augusta, Cementeria di Barletta, Cenu e Savic, le vendite sono state di oltre 6,5 milioni di tonnellate; la quota di mercato è passata dal 14% al 15,3%, a seguito dell'acquisizione della Savic e del consolidamento delle posizioni precedenti.

Nel 1983 la Unicem ha effettuato investimenti tecnici per circa 26 miliardi e investimenti in acquisizioni e finanziamenti di partecipazioni per circa 28 miliardi. Tra i risultati di [illegible] delle Società consociate spiccano quelli della Cementeria di Augusta (1,2 miliardi di utile netto), della Cementeria di Barletta (5,5 miliardi), della Cenu (1,5 miliardi) e della Nada for Ready Concrete, produttrice [illegible] calcestruzzo in Arabia Saudita (6,5 miliardi).

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.000-144.000
Sterline n.c.	140.000-144.000
Marenghi it.	117.000-121.000
Marenghi sv.	120.000-123.000
Marenghi fr.	117.000-121.000
Marenghi bel.	113.000-120.000
20 Cent. oro	540.000-560.000
Krugerrand	530.000-555.000
Argento (*)	450-480
Platino (*)	20.000

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
60 gg	15,250	15,625
3 mesi	15,000	15,375
15 gg	15,125	15,500
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	13,875	13,750
5 mesi	13,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Ufficiale (Milano) 15-6	Ufficiale (Milano) 18-6	Ufficiale (Milano) 15-6	Ufficiale (Milano) 18-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 15-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-6
Dollaro Usa	1690	1692	1697,50	1701,50	1697,65	1701,65
Dollaro Usa t. p.	1650	1658	—	—	—	—
Marco tedesco	618	617	620,60	619,85	620,58	618,388
Franco francese	201,70	201,80	201,70	201,81	201,62	201,665
Fiorino olandese	840	840	850,35	850,15	850,026	850,126
Franco belga	29,85	29,85	30,04	30,007	30,469	30,406
[illegible]	2361	2360	2338,30	2345,30	2340,46	2345,06
Lira Irlandese	1900	1900	1686,70	1683,50	1697,58	1684,375
Corona danese	170	170	169,11	169,11	169,768	169,09
E. C. U.	—	—	—	—	1364,15	1365 1364,575
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1364	1369	1364	1368,13
Yen giapponese	7,30	7,30	7,296	7,301	7,296	7,301
Franco svizzero	740	740	743,85	743,81	744,038	744,24
Sterlina irlandese	86	86	88,22	88,191	88,25	88,188
Corona norvegese	218,70	218,70	217,80	217,80	217,878	217,81
Corona svedese	200	200	200,50	200,51	200,52	200,475
Marco finlandese	291,50	291,50	291,79	291,81	291,87	291,87
Escudo portoghese	12	12	12,06	12,05	12,05	12,048
Peseta spagnola	11,40	11,40	10,873	10,88	10,873	10,88
Dinaro taglio gr.	11,88	11,86	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	15,76	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1469	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	98	98,963	14,00
26/5/84	67	97,486	14,38
30/8/84	163	96,175	14,16
28/10/84	131	95,181	14,38
26/11/84	159	94,175	14,38
30/12/84	194	93,025	14,16
27/1/85	222	91,830	13,85
24/2/85	250	90,665	13,85
[illegible]	285	89,484	13,16
27/4/85	312	88,536	13,15
25/5/85	340	87,633	13,15
[illegible]	361	87,000	13,19

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-6		Rise. 2 mesi
Capital Italia	doll.	18,46 —
FondItalia	»	20,39 —
Interfund	»	11,43 —
Int. S. Fund	»	8,49 —
Mr. Interpart	»	21,88 —
Rothschild	»	10,13 10,74
Italmobili	»	7,76 8,45
Mediol. Sel.	»	12,80 13,87
Rominvest	»	13,29 14,09
Realfund	lire	18.580 —
Tre fi	»	18.457 —
Fondo Ina	»	1376,41 —
Eur '90	fr. av.	173,88 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	13-6	14-6
Londra	374	378,60
Zurigo	378	[illegible]
Parigi	378,05	378,61
New York	374,40	[illegible]
Milano (lire al grammo)	20.800	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	378,20

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in v. u.) 13-6	Zurigo (in v. u.) 14-6	Francoforte (in marchi) 13-6	Francoforte (in marchi) 14-6	Londra (per sterlina) 13-6	Londra (per sterlina) 14-6	Parigi (in fr. f.) 13-6	Parigi (in fr. f.) 14-6
Dollaro	2,2730-2,2745	2,2670-2,2690	2,7230-2,7250	2,7180-2,7200	1,6547-1,6557	1,6605-1,6615	0,2020-0,2030	0,2040-0,2050
Fr. sv.	—	—	115,65-115,75*	115,72-115,83*	0,1440-0,1445	0,1430-0,1435	366,10-366,70*	365,10-365,70*
Fr. fr.	27,10-27,21*	27,11-27,14*	32,81-32,84*	32,83-32,86*	11,575-11,600	11,583-11,612	—	—
Marco	83,41-83,61*	83,36-83,67*	—	—	3,7080-3,7190	3,7073-3,7234	307,25-307,60*	307,57-307,90*
Sterlina	2,1447-2,1490	2,1414-2,1430	2,757-2,772	2,753-2,767	—	—	0,2639-0,2654*	11,567-11,606
Yen	0,8774-0,8788*	0,8787-0,8800*	1,1737-1,1757*	1,1736-1,1743*	531,57-533,35	535,1-534,8	0,2426-0,2435**	0,2428-0,2434**
Lira	0,1348-0,1350*	0,1349-0,1354*	1,613-1,618**	1,609-1,612**	0,235,1-0,240,9	0,230,2-0,244,8	4,0426-4,0625**	4,0408-4,0534**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-6
ALIMENTARI				
Alivar	4550	— 21	1400	4900
Bonifiche Ferr.	23000	+ 40	150	n.q.
Eridania	7900	— 100	13200	8000
Fiorio	n.q.	—	—	192
IMP ord.	1585	+ 35	2000	n.q.
IMP risp.	1770	— 10	3000	n.q.
Milanagr. Vill.	4200	+ 30	2100	6000
Perugina ord	1630	— 10	2000	n.q.
Perugina risp	1551	— 14	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34400	—	6100	n.q.
Ausonia Ass.	999	— 18	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16450	— 375	1600	16450
C. Ass. Mi. risp.	7900	+ 9	5200	8000
C. Latina ord.	500	— 8	29000	600
C. Latina priv.	421	+ 10	—	415
FIRS ord.	1190	—	2000	n.q.
FIRS risp.	600	—	—	n.q.
Generali	32610	— 700	53800	32250
Italia Ass.	9500	— 90	1500	n.q.
L'Abeille	33100	+ 2100	650	n.q.
La Fondiaria	41200	— 200	8400	n.q.
La Previdente	18320	+ 30	900	n.q.
[illegible]	45300	— 1300	9850	45300
RAS 1-1-84	45300	— 895	950	49500
SAI ord.	11770	+ 70	16400	11650
SAI priv.	11200	— 210	150	11500
Toro Ass. ord.	10782	— 100	11900	10800
Toro Ass. priv.	8101	— 60	10300	8250
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4400	— 20	16500	n.q.
B. Comm. Ital.	33500	— 300	9150	33500
BNA ord	5401	— 10	3000	5425
BNA priv.	3220	— 130	4000	3230
Banco Roma	16900	—	7510	16900
Banco Lariano	4965	— 105	23000	n.q.
Cred. Italiano	4000	— 50	59500	4000
Cred. Varesino	3965	— 80	30000	n.q.
Interbanca p.	19610	+ 10	5100	19600
Isforb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	54950	— 350	4700	55200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	4220	+ 5	65500	4270
Burgo priv.	2960	— 40	11800	2900
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	2940	+ 20	16500	n.q.
Ed. Espresso	5300	— 60	600	—
Ed. Espr. 1-1-83	5250	— 110	1000	—
Mondadori o.	3140	— 30	—	n.q.
Mondadori p.	1900	— 10	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1454	— 21	12000	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	— 0,25	500000	130
Pozzi Ginori p.	115	— 13,50	50000	150
Sarmi ord.	348	—	—	355
Sarmi prof.	303	— 1	—	310
Italcementi o.	44300	+ 400	2300	n.q.
Italcementi r.	37700	— 300	900	n.q.
Unicem ord.	15400	— 100	3100	15400
Unicem risp.	12510	+ 35	100	12950
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	—	n.q.
Caffaro ord.	530	— 15	70000	n.q.
Caffaro risp.	547	— 5	—	n.q.
Farmit. Erba	6200	— 20	10000	n.q.
Italgas	820	— 16,50	194	830
Lepetit ord.	30000	—	—	n.q.
Lepetit priv.	31990	—	—	n.q.
Mira Lanza	23500	— 200	1005	24000
Montedison	200	— 2	8170500	200,50
Perlier	1840	—	—	1840
Perlier	9850	—	—	n.q.

Titoli	MILANO 18-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-6
Pirrel ord.	1431	— 7	76000	1450
Pirrel risp.	712	— 9	7000	725
Rol	1295	— 15	2000	n.q.
Safta ord.	5530	— 20	10000	5500
Safta risp.	5540	— 100	1500	5570
Saiag	n.q.	—	—	1170
Siderurgica	14810	+ 90	900	n.q.
Snia Bpd o.	1450	— 4	[illegible]	1455
Snia Bpd r.	1492	+ 3	42000	1485
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	403	— 1	1315000	406
La Rinasc. priv.	313 50	— 3 50	345000	315
Linn	997	— 5	23000	010
Standa ord.	5740	+ 90	18500	[illegible]
Standa risp.	5845	+ 110	3000	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	900	— 13	42000	870
Ausiliare	7990	—	500	n.q.
Autostr. To-Mi	6645	— 41	10000	6650
Italcable	6130	— 21	5400	6615
NAI	21	—	200000	21 05
Nord Milano	5400	— 1	100	n.q.
SIP ord.	1770	— 22	72000	1780
SIP risp.	2000	— 49	15000	2030
Tripcovich	6350	+ 100	1300	n.q.
Selm	2530	+ 30	21500	—
Tecnomasio	355	+ 5	—	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1440	+ 40	1000	n.q.
Agricola Fin. o.	11901	— 100	600	n.q.
Agricola Fin. r.	11750	— 100	—	n.q.
Bastogi-Irbe	110 95	— 4	430000	110
Bonif. Siele	25200	— 550	3550	n.q.
Borgosesia o.	9000	+ 600	[illegible]	8600
Borgosesia r.	2400	— 10	—	2520
Brioschi	952	+ 12	15000	n.q.
Buton	3245	—	11000	n.q.
Ca Centrale o.	1500	— 90	407000	1520
Ca Centrale r.	1216	— 44	150000	1220
Ca Cen. r. 1-1-83	1230	+ 22	—	1215
CIR ord.	9475	+ 15	14500	9460
CIR risp.	6810	+ 55	2500	6550
Euromobiliare	4000	— 80	500	n.q.
Fidis	3960	+ 91	23500	3965
Fin. Breda	3725	+ 10	50000	n.q.
Finmare	23 75	—	—	n.q.
Finrez	1101	+ 1	—	n.q.
Finsider	27 75	+ 0 75	450000	2825
Fincambi	2990	+ 40	500	2990
Gemina ord.	430	— 1	100000	n.q.
Gemina risp.	403	+ 11	14000	n.q.
GIM ord.	3980	—	—	3920
GIM risp.	3265	— 5	1000	3200
IFI priv.	4130	— 125	1020000	4210
IFIL ord.	8100	— 80	7500	8300
IFIL risp.	3980	— 80	7500	3920
Iniziativa Mo.T.A.	25250	—	2000	—
Invest	3150	— 12	27000	3200
Italmobiliare	34000	+ 200	2535	n.q.
Mittel	941	— 40	3000	1020
Pirelli. Finanz.	1320	+ 10	20000	n.q.
Pirelli & C.	2500	+ 30	26500	2490
Pirelli S.p.A. o.	1495	+ 30	233000	1480
Pirelli S.p.A. r.	1470	— 12	10000	1470
Rejna ord.	14900	—	—	n.q.
Rejna risp.	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3715	— 184	3000	n.q.
Serfin	1405	— 5	21000	1390
Schiapparelli	315	— 11	4000	322
SME	599 50	— 6 50	845000	600
SMI ord.	2050	—	17000	2000
SMI risp.	[illegible]	+ 15	5000	1440
[illegible] ord.	1551	— 29	84000	1570

Titoli	MILANO 18-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-6
STET risp.	1960	— 8	80000	1990
Terme Acqui	760	—	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDIL. (2)				
Aedes	6302	—	7000	n.q.
Attività Immo.	2585	—	4500	2510
B.I.I. ord.	670	— 30	227000	670
B.I.I. ord. 1-7-83	[illegible]	—	—	677
B.I.I. risp	615	— 8	3000	621
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1725	— 25	19000	n.q.
Cen. Ac. Roma	124	—	30000	120
De Angeli-Frua	1710	+ 80	27000	n.q.
Gen. I. Sogene	790	— 3	70	795
IPI	n.q.	—	—	1470
IGVIM	16000	+ 700	100	16300
La Milano C. o.	5000	+ 70	14500	n.q.
La Milano C. r.	4500	—	—	n.q.
Risanam. ord.	6530	— 48	2100	6583
Risanam. risp.	5900	—	100	6015
Sita	3200	—	31000	3310
MECCANICI-AUTO				
Caslagnetti	n.q.	—	—	1700
Danieli	3200	— 43	18000	n.q.
FIAT ord.	3721	— 34	672000	3700
FIAT priv.	3000	— 42	650000	3070
Gilardini	10000	+ 400	7000	10000
Franco Tosi	10200	+ 50	1250	n.q.
Magneti M. o.	1037	+ 1	19000	1030
Magneti M. r.	1030	+ 1	3000	1030
Olivetti ord.	4878	— 2	443000	4860
Olivetti priv.	3615	— 5	13000	4000
Olivetti risp.	4820	+ 25	17000	4000
Oliv. r. 1-7-82 ex	3633	— 55	343500	3550
Saffa o.	3560	— 10	7300	3540
Saffa priv.	3350	— 25	1500	3330
Westinghouse	29800	+ 700	800	29100
Worthington	1900	— 31	16500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iser	190	— 5	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	2829	— 21	1500	n.q.
Dalmine	381	— 3	640000	383
Falck ord.	[illegible]	— 33	7000	n.q.
Falck risp.	1630	— [illegible]	2000	n.q.
Ferrare	n.q.	—	—	181
Nasa-Viola	800	—	—	n.q.
La Magona	4620	+ 30	[illegible]	n.q.
Pertusola	465	— 4	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3045	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	41 75	— 1	6100000	n.q.
Canioni	2500	— 30	[illegible]	2500
Cucirini	1420	— 30	2000	n.q.
Cascami 1972	2370	— 30	—	n.q.
Eliolana	[illegible]	+ 20	8000	n.q.
Fisac ord.	9540	— 10	—	9500
Fisac risp.	6700	—	—	6700
Linificio ord.	1700	— 10	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	950	— 2	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1940	—	7000	n.q.
Marzotto risp.	1000	— 70	1000	n.q.
Olcese Venez.	20 25	— 0 25	[illegible]	n.q.
Rotondi	11950	—	—	n.q.
Uniona Manif.	15000	+ [illegible]	800	n.q.
Zucchi	3150	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1484	— 8	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	1630	+ 43	—	n.q.
Acque Potabili	3720	+ 5	[illegible]	3700
Cigahotels	3340	— 60	34000	3405
Jolly Hotels	4000	— 70	2000	n.q.
Pacchetti	67	+ 4	[illegible]	65
Tranne	19950	+ 90	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I Sc.	—	—
C.C.T. 1/6/84 II Sc.	—	—
C.C.T. 1/7/84	99 85	99 90
C.C.T. 1/9/84	100	100
C.C.T. 1/10/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/12/84	100 00	100 05
C.C.T. 1/1/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 70	100 60
C.C.T. 1/1/86	101 75	101 35
C.C.T. 1/3/86	101 05	101 75
C.C.T. 1/5/86	101 45	101 30
C.C.T. 1/8/86	101 05	101 05
C.C.T. 1/7/86	101 55	101 75
C.C.T. 1/8/86

I dati definitivi: ha votato l'83,51 per cento con un lieve calo rispetto al '79 (85,98)

Nel voto per l'Europa, pci al 39 per cento

In città i comunisti [illegible] di quasi 5 punti rispetto [illegible] politiche '83 Recupero della dc (20,9 contro 19,6); cede il psi (dal 9,2 all'8,4); flessione di pri-pli

Ora giunte più inquiete

Il voto per l'Europa quali influenze potrà avere sulle giunte locali? Teoricamente nessuna, perché Regione, Comune e Provincia si reggono sulle alleanze determinate dalle elezioni del 1980 e che le politiche dell'83 non hanno sostanzialmente mutato: tuttavia la domanda è lecita poiché tutti i partiti hanno sempre chiaramente proclamato che il voto di giugno era al per l'Europa, ma aveva soprattutto un significato interno. Inoltre l'anno prossimo [illegible] di questi tempi, ci saranno le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli regionale, comunale e provinciale: è prevedibile, alla luce dei risultati di domenica, qualche mutamento prima [illegible] allora?

La situazione più instabile appare quella della Regione Piemonte governata da una maggioranza pci-psi-psdi-pdup che dispone [illegible] 33 seggi su 60. I quattro partiti ottengono complessivamente, nelle elezioni del 1980, il 52,81 per cento [illegible] voti. Oggi hanno il 47,7: [illegible] cioè scesi di 5,11 punti di percentuale. Il crollo è da attribuire al psi, passato dal 14,19 al 10,3 (non va dimenticato [illegible] scandalo delle tangenti) e [illegible] psdi sceso dal 5,98 al 4,3: complessivamente i due partiti hanno avuto una diminuzione di 5,78 punti mentre pci e pdup uniti hanno [illegible] migliorato leggermente il livello di 4 anni fa: 38,3 per cento oggi, 31,27 allora.

E' probabile che la questione venga sollevata al più presto in Regione il pentapartito avrebbe oggi il 55 per cento dei voti. E qui la sorpresa viene dal raggruppamento pli-pri che col suo 11,1 per cento, pur perdendo 3,2 punti rispetto alle elezioni politiche del 1983 dove ebbero rispettivamente il 6,8 e il 7,7 per cento, migliorano rispetto alle regionali dell'80 quando ebbero il pli 5,92 e il pri 3,33: totale 9,25.

La dc perderebbe un seggio. «*Ma fatto sommato* — dice la dc — *l'attuale maggioranza non è più tale, perché è vero che il pci guadagna un seggio passando da [illegible] a 21, ma è quello che riceve il pdup; mentre il psi ne perde 2 e il psdi forse 1*». C'è però l'incognita del partito radicale che col suo 6,2 per cento (che significa due consiglieri) potrebbe portare il livello della sinistra al 52,9.

Comune. Rispetto [illegible] amministrative del 1980 che [illegible] elsero il 39,26 [illegible] cento [illegible] in città (e 33 seggi [illegible] Consiglio comunale), il partito comunista è rimasto in posizione [illegible] 39,1. E' chiaro che ha registrato [illegible] cesso rispetto alle politiche dell'83 (34,4 per cento) e le europee del '79 (32,6), ma il discorso va fatto anche sui risultati amministrativi. E allora col pci che è sceso (effetto tangenti) dal 14,44 all'8,4, la sinistra, che aveva nell'80 il 53,7 dei voti e quindi la maggioranza assoluta, scende [illegible] 47,5 (e i consiglieri scenderebbero [illegible] a 41), perdendone 4 i socialisti). Passa al 50 col psdi; ma spunta anche qui l'incognita radicale: il 7,3 per cento [illegible] voti porterebbe la sinistra in posizione di sicurezza.

Provincia. Rispetto ai risultati dell'80 il pci guadagna 1,54 punti passando dal 25,16 al 26,7 per cento. Ma il psi è sceso dal 14,85 al 9,7 perdendo ben 5,15 punti in percentuale. La maggioranza di sinistra scende quindi dal 50,01 per cento al 48,4: ma anche qui pesa l'incognita pr col suo 7,3 per cento dei voti.

Sono ipotesi, ma tutti i partiti affilano le armi perché [illegible] anno passa in fretta. Il futuro delle amministrazioni locali è già cominciato.

Domenico Garbarino

Seggio alle Nuove Ecco i risultati

E' Enzo Tortora il vincitore delle elezioni nei due seggi [illegible] carceri Nuove, dove il partito radicale ha ottenuto la maggioranza relativa: il presentatore ha avuto in totale 248 voti su 920.

Nella sezione 1294 il pr ha il 33,38%, il pci 19,62, la dc 16,09 e il msi 11,33. Nella sezione 758 il pr ha ottenuto il 34,89%, il pci 23,23, la dc 16,32, pli-pri 12,62.

Il voto per l'Europa nella città di Torino

PARTITI	EUROPEE 1984		CAMERA 1983		EURO[illegible] 1979	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	143.754	[illegible]	143.343	19,6	167.422	22,5
PCI	284.075	38,1	250.498	34,3	243.401	32,6
PSI	57.413	8,6	[illegible]	9,2	83.018	11,2
PSDI	16.797	2,5	26.516	3,5	31.523	4,2
PRI	97.369	14,2	74.906	10,2	40.822	5,5
PLI	[illegible]	[illegible]	49.827	6,8	77.544	10,4
PR	49.849	7,3	33.502	4,6	[illegible]	6,5
DP	11.683	1,7	16.599	2,1	6.751	0,9
PDUP	con il pci		con il pci		6.165	0,8
MSI-DN	38.598	5,5	48.825	6,7	34.236	4,6
Unione S.F.	[illegible]	0,2	2.230(1)	0,3	—	—
E. Popoli	1.880	0,2	—	—	3.918(2)	0,5
Altri(3)	—	—	[illegible]	2,7	2.012	0,3

1) Premuda per Trieste; 2) Union Valdôtaine; 3) Pensionati nell'83, Dem. Naz. nel '79

Tutte le preferenze dei torinesi

pci

Novelli D.	223.516 (128.511)
Pajetta G.	134.006 (71.208)
Spinelli A.	28.636 (17.358)
Ferrero B.	23.704 (11.258)
Moravia A.	24.340 (14.204)
Marinaro F.	13.918 (9061)
Manfredini V.	[illegible] (5577)
Squarcialupi V.	4584 (2725)
Barbieri R.	3553 (2013)
Cervetti G.	2835 (1370)
Buffo G.	2584 (1421)
Milani P.	2331 (1231)
Berruti G.	2212 (1064)
D'Ameri S.	1846 [illegible]
Testa E.	1835 (903)
Bertone P.	1213 (595)
Bonisal C.	1133 (544)
Bonaccini A.	1111 (550)
Carpanino A.	992 (431)
Dolchi G.	[illegible] (380)
Lazzatto G.	765 (355)
Foscio F.	644 (301)

dc

Chiusano V.	62.811 (33.632)
Scalfaro O.	53.670 (26.437)
Chiabrando M.	[illegible] (7534)
Formigoni R.	36.743 (20.051)
Pisoni S.	12.612 (801)
Pagani M.	11.648 (5427)
Parodi E.	11.128 (6242)
Morello G.	9532 (4006)
Casanmagago	9091 (4090)
Brero C.	7880 (3672)
Mantovani A.	7165 (3744)
Zacconi G.	5617 (2965)
Sangalli C.	4532 (2137)
Massucco E.	4286 (2417)
Cattanco M.	4016 (1889)
Zini D.	3992 (2044)
Giavazzi G.	3893 (1745)
Fedini M.	3092 (1186)
Gualdi A.	1370 [illegible]
Maquignaz F.	[illegible]
Sala P.	447 [illegible]
Stefanini G.	376 (214)

pr

Tortora E.	34.581 (19.507)
Pannella M.	29.831 (17.170)
Bonino E.	7433 (4329)
Cicciomessere R.	2122 (1311)
Aglietta M.	3482 (1577)
Negri G.	2426 (1443)
Fezzana A.	766 (507)
Faccio A.	673 (415)
Melega G.	447 (259)
Rutelli F.	323 (186)
Spadaccia G.	312 (195)
Signorino M.	280 (187)
Teodori M.	228 (153)
Turone S.	118 (72)
Pinelli R.	97 (48)
Crivellini M.	86 (51)
Corleone F.	59 (30)
Andreani R.	52 (36)
Strik-Lievers L.	47 (25)
Vigevano P.	36 (22)
Cicciomi A.	24 (11)
Taschera A.	24 (18)

pli-pri

Pininfarina S.	55.814 (35.363)
Gawronski J.	36.178 (22.891)
Schiavinato G.	8874 (5456)
Formica R.	6882 (3124)
(Garibaldi) A.	[illegible] (3833)
Caputo L.	4771 (3079)
Viviano A.	4309 (2733)
Rangoni Mac. R.	3581 (2357)
Chiara F.	2872 (1767)
Bergagna L.	1867 (1212)
Turbiglio A.	1712 (1103)
Baldovini G.	1340 (824)
Algranati E.	1234 (586)
Greppi C.	1.021 (645)
Turcio G.	949 (477)
Sultana U.	831 (776)
Invernizzi A.	805 (357)
Zacchi G.	336 (204)
Langfelder M.	258 (171)
Quarenghi A.	210 (106)
Focher F.	208 (106)
Milani G.	139 (70)

Riportiamo l'elenco [illegible] preferenze raccolte dai singoli candidati in tutta la provincia di Torino (tra parentesi il [illegible] che si riferisce alla sola città).

unione [illegible]

Gremmo R.	942 (433)
Bodrero A.	220 (108)
Dardanello C.	[illegible]
Bossi U.	141 (59)
Mort U.	122 (48)
Borchetta F.	70 [illegible]
Roux M.	65 (33)
Cabrini B.	51 (22)
Langer H.	30 (17)
Bertelli G.	30 (14)
Brivio F.	29 (21)
Marrone M.	28 (13)
Zilli G.	27 (17)
Ferro M.	18 (4)
Coppola A.	10 (5)
Zecca E.	10 (4)
Oberti S.	9 (3)
Sonaglia R.	8 (8)
Palatella F.	8 (3)
Venturini M.	7 (6)
Sogliaghi E.	6 (3)
Maroni M.	2 (2)

europa popoli

Columbu M.	899 (335)
Belcamo A.	278 (118)
Mattendo R.	179 (75)
Braina A.	173 (82)
Giordana G.	169 (94)
Dujany C.	[illegible] (58)
Violti E.	135 (19)
Olmi M.	74 (35)
Rabbia M.	61 (25)

pci

Tognoli C.	38.878 (12.878)
Dida M.	14.413 (5478)
Olivieri A.	11.172 (5240)
Bonivor M.	10.125 (4142)
Tapparo G.	10.039 (3445)
Pelikan J.	[illegible] (3027)
Strehler G.	4772 (2330)
Cerofolini F.	2818 (1858)
Maina Iv. C.	2543 (1198)
Barrera P.	980 (418)
Allasslo Grim. U.	969 (447)
Barbagallo G.	882 (291)
[illegible] C.	894 (268)
Di Leo M.	839 (469)
Raimondi G.	644 (193)
Cancellario A.	638 (177)
Bondanti C.	428 (188)
Mariotti G.	415 (218)
Della Briotta E.	394 (158)
Ramella Bag. G.	[illegible] (142)
Rone N.	367 (92)
Parenti S.	194 (106)

psi

Tridente A.	3189 (1765)
Molinari E.	2600 (1316)
Arnaboldi P.	1128 (643)
Gardiol G.	828 (140)
Agnesi E.	[illegible] (367)
Colombati G.	573 (313)
Dellacqua M.	464 (194)
Bellomo L.	399 (240)
Dalmasso E.	327 (165)
Barbieri E.	[illegible] (196)
Treves F.	177 [illegible]
Anni G.	169 (93)
Scarpa M.	163 (89)
Cipriani L.	139 (81)
Basilico V.	[illegible] (47)
Viberti I.	97 (56)
Sica G.	91 (61)
Mastalli F.	88 (46)
Bellemoli F.	79 (39)
Giacchetta A.	75 (48)
Leon L.	69 (37)
Tamino G.	39 (17)

psdi

Rotatio M.	2000 (2171)
Romita P.	2005 (2003)
Orsello O.	1036 (824)
Andenna E.	1003 (853)
Genova S.	1300 (857)
Giangrande R.	1196 (770)
Massari R.	751 (319)
Bolzoni G.	516 (188)
Corti B.	354 (168)
Meneghin D.	317 (143)
Fede E.	302 (149)
Conti Per. G.	217 (97)
Bonfantini C.	182 (107)
Corzani M.	179 (84)
Coojati G.	177 (87)
Meroni V.	156 (64)
Alessandria G.	142 (76)
Marchisio A.	134 (62)
Schivi R.	128 (52)
Berio A.	100 (38)
Cardinali G.	[illegible] (69)
Carbone S.	90 (35)

msi

Martinat U.	17.791 (10.748)
Petronio F.	16.182 (9823)
Pisano G.	9435 (5734)
Staroni U.	817 (505)
Aloisi D.	822 (455)
Chiarenza P.	772 (428)
Tiboni A.	394 (242)
Artale G.	379 (196)
Baldassarri F.	364 (215)
Della Santa M.	355 (200)
Botta A.	300 (158)
Banella V.	[illegible] (129)
Chiesa L.	251 (130)
Marenco F.	235 (75)
Calero B.	200 (100)
Picoaglia S.	[illegible] (44)
Lorelli S.	182 (52)
De Luca A.	[illegible] (58)
Maccagnan E.	80 (60)
Lamura S.	76 (65)
Paganella U.	57 (31)
Novarini D.	53 (38)

Novelli eurodeputato resta sindaco *Bocciuti dalle urne*

Ha avuto, nell'intera circoscrizione, 336.145 preferenze - Flash sugli altri eletti: no comment [illegible] Pajetta - Pininfarina: «Apprezzato quel che ho fatto» - Chiusano: «Punterò sui problemi pratici» - Romita: «Sono trent'anni che semino» - Chiabrando: «50 mila voti: me ne aspettavo [illegible] metà»

Nel pci è solo terzo escluso l'eurodeputato uscente Ferrero - Psi: tra i non eletti Olivieri [illegible] Tapparo - Psdi: delusi Rubatto [illegible]

Un po' assonnati dopo la campagna elettorale [illegible] lo *stress* della notte più lunga, i neoeletti torinesi non nascondono soddisfazione ed euforia. Hanno appena appreso dai tabulati della prefettura o dalle segreterie che andranno a Strasburgo. Solo **Giancarlo Pajetta**, partito in anticipo per Roma dove lo attendeva una seduta della direzione nazionale pci, si trincera dietro [illegible] ferreo «*no comment*» e non rilascia dichiarazioni.

Diego Novelli vincitore incontrastato a Torino e provincia: una valanga di preferenze, più di Coggiola, primo sindaco comunista, più di Togliatti [illegible] politiche [illegible] '53 più di Pajetta ieri. Battuto solo, nel testa a testa tra sindaci, da Tognoli (psi) [illegible] una manciata [illegible] voti nell'intera circoscrizione: Tognoli [illegible] 336.401 preferenze, Novelli 336.145.

Alle 9,30 [illegible] in municipio [illegible] una riunione di pre-giunta. Problemi sulla scrivania: sfratti da mettere a posto e la brutta faccenda del Palasm degli Stemmi [illegible] via Po. Telefonate [illegible] congratulazioni. Abito grigio (il solito) che porterà a Strasburgo insieme [illegible] chiodo fisso che [illegible] ta: «*Fare della [illegible] città una capitale della ricerca tecnologica*». Sulla scrivania una lancia [illegible] rose rosse: «*Le congratulazioni della mia segreteria*».

Sergio Pininfarina, dal tavolo di lavoro che non ha abbandonato «*neppure nell'ultima settimana*», manifesta tutta la sua soddisfazione per aver raccolto il maggior numero di suffragi della lista pli-pri, «*segno che è stato apprezzato quanto ho fatto a Strasburgo e all'Unione industriale*», ma non nasconde le perplessità per i «*codici di comportamento imposti dalla segreterie romane alla campagna elettorale*».

Cosa cambierà questo voto? «*Sul piano locale lascio la parola, anzi la politica, ai politici. Sul piano europeo restano grandi problemi come [illegible] ratifica del trattato [illegible] Unione e le questioni economiche*». In ogni caso, secondo il *leader* liberale, i risultati di queste elezioni «*andranno valutati attentamente*» per verificare, oltre all'influenza del «*fattore emotivo*» sul voti pci, «*il peso dei candidati pdup nelle liste comuniste e l'assenza del Volkspartei nelle liste dc*».

Il sindaco Diego Novelli

Vittorino Chiusano, 59 anni, responsabile del gruppo Fiat per l'Europa, presidente della Fiat-France, socio del Club alpino italiano (la montagna: «*che passione*»), ha vinto in propria scialata anche per il Parlamento [illegible] Strasburgo. E' il quarto eletto nelle liste dc con 157.421 preferenze.

Come rappresenterà Torino e il Piemonte in Europa? «*Cercando di far procedere il processo di integrazione europea nella coscienza dell'opinione pubblica. Per Torino punterò sui problemi pratici, sulla ricerca, sull'innovazione tecnologica, sui progetti di riconversione industriale*».

Il ministro **Pier Luigi Romita** con 36.500 preferenze è il primo e l'unico eletto del psdi nella circoscrizione Nord-Ovest. «*Sono trent'anni che ara e semino in questo partito — afferma — è giusto che adesso raccolga*».

Lascerà il posto al primo escluso? «*Farò quel che mi chiede la segreteria del psdi. Tengo tuttavia a sottolineare che mi batterò, anche se non a Strasburgo, per l'integrazione europea, affinché Torino, città che rappresento come capogruppo a Palazzo civico, risolva i propri problemi [illegible] nomici e occupazionali [illegible] collegamento con l'Europa*».

[illegible] Pinerolo, **Mauro Chiabrando**, uomo di punta della Coldiretti, sottolinea le cifre [illegible] un successo personale quasi [illegible] inatteso: «*Cinquantamila preferenze a Torino, [illegible] ne contavo [illegible] solo 25 mila*». Decisive le scelte del mondo agricolo? «*Non soltanto di quello — precisa — perché è una "fetta" di 15-18 mila elettori in [illegible] raccolto anche i consensi [illegible] altri settori che seguo da tempo*». Nei suoi programmi figurano tre punti fermi: «*Il completamento delle infrastrutture secondo il programma-Spinelli; la revisione dei patti in vigore per l'agricoltura; l'allargamento delle politiche per l'integrazione totale in campo finanziario e occupazionale*».

Nel pci l'eurodeputato uscente Bruno Ferrero non solo non è entrato fra i sette eletti, ma è il terzo escluso: non potrà quindi avvalersi [illegible] rinuncia di Altiero Spinelli che sceglierà un'altra circoscrizione. Altri nomi noti, come quello dell'ex deputato di Montecitorio Viller Manfredini o di Silvana [illegible] neri della segreteria comunista di Alessandria, sono arrivati al traguardo distaccati di parecchie lunghezze.

Nella dc, dove il ministro Scalfaro rimarrà a Roma, l'ingresso a Strasburgo toccherà all'on. Giavazzi, parlamentare europeo uscente, bergamasco.

Così nel psi, dove [illegible] resta non sono previste dimissioni. Dopo i tre eletti troviamo la prima esclusa, Margherita Boniver, milanese, e il regista Giorgio Strehler. Nulla da fare per l'ex assessore [illegible] regionale alla sanità, Aldo [illegible] (ex presidente del comitato di gestione dell'Usl «Torino 1-23»), e per l'assessore regionale al lavoro, Giancarlo Tapparo.

Più complesso il discorso nel psdi. Il ministro Pier Luigi Romita (unico eletto della circoscrizione) quasi sicuramente lascerà per occuparsi dei problemi italiani nel governo. Il primo escluso è l'on. Massari, milanese, vicesegretario di Longo. Potrebbe a sua volta dimettersi per svolgere meglio il proprio impegno politico nel partito e a Montecitorio. Ma anche in questo caso a Strasburgo andrebbe un milanese, il presidente tv Ettore Giovanni Andenna che ha superato di oltre duemila preferenze l'imprenditore torinese Mario Rubatto. Poche speranze anche qui per i torinesi e qualche delusione fra i quadri del partito, visto che il segretario regionale Gian Luigi Bolenti, per non sfigurando, è rimasto in mezzo al guado.

Nessuna possibilità per i radicali torinesi esclusi: Enzo Tortora, unico eletto nella circoscrizione, non ha [illegible] una intenzione di dimettersi. Per dp il problema non dovrebbe porsi: Mario Molinari probabilmente farà il deputato a Strasburgo nella prima metà della legislatura, lasciando il posto al torinese Alberto Tridente per i [illegible] cessivi due anni e mezzo.

Nel movimento sociale è escluso l'on. Ugo Martinat, segretario del msi torinese, superato da Petronio e Pisano, anche se, per lui, non ci sono velleità per Strasburgo: rimarrà a Montecitorio.

Il [illegible] dei votanti

Europee 1984			Politiche (Camera) 1983			Europee [illegible]		
Seggi		%	Seggi	1667	%	Seggi	1667	[illegible]
Iscritti	859.935		Iscritti	[illegible]		Iscritti	894.097	
Maschi	405.066	(47,11)	Maschi	409.500	(47,16)	Maschi	421.768	(47,17)
Femmine	454.869	(52,89)	Femmine	458.815	(52,84)	Femmine	472.323	(52,83)
Votanti	718.216	(83,51)	Votanti	771.485	(88,84)	Votanti	768.799	(85,98)
Maschi	344.840	(48,03)	[illegible]	371.120	(48,10)	[illegible]	371.010	(48,26)
Femmine	373.276	(51,97)	Femmine	400.365	(51,90)	Femmine	397.789	(51,74)

Grande vittoria del computer

Soddisfazione in Prefettura per [illegible] rapidità e precisione nella raccolta ed elaborazione dei dati - Battuto di 4 [illegible] il tempo impiegato nelle precedenti [illegible]pee - Schede nulle [illegible] bianche: nella norma

La macchina elettorale [illegible] la prefettura ha aumentato sensibilmente la velocità di produzione rispetto alle europee del [illegible]9: [illegible] momento della chiusura dei seggi a quello del termine dell'elaborazione [illegible] dati per i voti [illegible] lista [illegible] le preferenze della provincia [illegible] Torino sono passate esattamente 10 ore, 4 in meno rispetto alla prima volta in cui si è votato per l'Europa.

Dunque, l'elettronica e l'informatica sono vincitrici in questa tornata elettorale: i due mesi di lavoro per preparare la *tre giorni del voto* e, soprattutto, per far filare tutto liscio nel [illegible]do finale dei risultati, quando la competizione politica non si [illegible] molto — per spirito — da quella sportiva, hanno avuto un risultato positivo. Comprensibile, quindi, la soddisfazione del viceprefetto vicario, dott. Garzia, del vicepercfetto La Rosa, e dei loro collaboratori al [illegible] della nottata di lavoro.

Il sistema di computer (M.40 e M.10) e di *telecopier* collegati via telefono [illegible] le altre prefetture, realizzato dalla Olivetti, è stato migliorato in velocità e in precisione rispetto al [illegible]: ciò ha consentito [illegible] avere alle 4,15 di ieri i risultati completi dello scrutinio di lista e alle 8 le preferenze. Non si è verificato alcun intoppo e l'unico errore è stato immediatamente scoperto dallo stesso computer con l'autodiagnosi di cui è capace. Le nuove stampanti hanno fornito ai giornalisti tabelle chiare, ben diverse [illegible] quelle che, anni fa, costringevano [illegible] a interpretazioni e ricalcoli. Le verifiche fatte ieri mattina, comunque, una sorta [illegible] controllo incrociato, non hanno riservato sorprese.

Un esame [illegible] partito [illegible] «non voto», cioè delle astensioni, delle schede bianche e nulle e dei voti nulli, non porta questa volta particolari novità. Nella provincia di Torino (capoluogo compreso) i votanti sono stati 1.548.110 (85,2 % contro l'87,1 delle europee 79 e il 90,9 delle politiche '83) ed i voti [illegible] 1.458.500 (94,3 % valore intermedio tra il 92,4 dell'83 e il 96 del '79).

Nella media anche le schede bianche (39.706, pari all'1,9 % contro l'1,5 del '79 e il 2,3 dell'83) e le nulle (58.479, il 3,8 %, mentre lo scorso anno si era arrivati al 5,2 e nel '79 al 3,5).

Il voto per l'Europa nella Regione Piemonte

PARTITI	EUROPEE 1984		CAMERA 1983		EUROPEE 1979	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	[illegible]	28,4	817.983	27,6	916.337	31,3
PCI	944.523	[illegible]	[illegible].772	30,1	858.047	29,3
PSI	[illegible]	16,3	311.663	10,6	328.150	11,2
PSDI	119.247	4,2	152.200	5,1	156.071	5,3
PRI	314.322	11,1	227.078	7,7	113.657	3,9
PLI	[illegible]	[illegible]	196.174	6,6	237.803	8,1
PR	147.847	5,2	102.076	3,4	135.150	4,6
DP	[illegible].564	1,7	53.042	1,8	22.616	0,8
PDUP	con il pci		[illegible] il pci		29.933	1,0
MSI-DN	121.429	4,3	154.080	5,2	92.378	3,1
Unione S.F.	9.253	0,3	12.482(1)	0,4	—	—
E. Popoli	8.777	0,3	—	—	31.043(2)	1,1
Altri(3)	—	—	48.078	1,6	9.226	0,3

1) Premuda per Trieste; 2) Union Valdôtaine; 3) Pensionati nell'83, Dem. Naz. nel '79

Specchio dei tempi

Il ragazzo impegnato è [illegible] stesso piano [illegible] pelandrone: che bel risultato - «Scrivo al Papa per sofferta constatazione» - Tra [illegible] spot l'Apocalisse - Il [illegible] programmato - Ritmi [illegible] semafori

Un lettore ci scrive:

«*Insegno in una scuola media e, [illegible] questi giorni, ho partecipato a quella specie di "rito domenu" chiamato "scrutini"*.

«*Nella maggior parte dei colleghi io, meglio, delle colleghe, perché la scuola [illegible] ridotta a una specie di serraglio e c'è ancora l'abitudine di considerare, come nel 1968, [illegible] classi alla stessa stregua [illegible] moduli, che si [illegible] di anno in anno. E così il ragazzino che ha sgobbato, [illegible] si è impegnato, si trova sullo stes[illegible] piano del pelandrone, del furbastro.*

«*Visto che [illegible] passa più alla licenza media, e visto che il "crollo", al primo anno delle superiori, è il più elevato di tutti (i Paesi del Mec, non sarebbe il caso di cambiare metodo? Non sarebbe cioè il caso di premiare solo i ragazzi seri, diligenti e responsabili?*».

prof. Giovanni Torre

Una lettrice ci scrive da Rio de Janeiro (Brasile):

«*Sono a Rio de Janeiro ormai da 3 mesi e, accanto alle meraviglie paesaggistiche della città, vedo ogni giorno i segni drammatici dell'estrema povertà, nelle carne [illegible] prattutto di tanti bambini affamati. Non ho potuto fare o meno di scrivere quindi [illegible] lettera aperta al no[illegible] Papa: non può essere di ribellione scandalosa, [illegible] di sofferta constatazione e di urgente appello.*

«*Sarebbe utopistico, e ridicolo insieme, affermare che bisogna accogliere il più possibile sempre la vita, cioè procreare, e nello stesso tempo garantire a tutti condizioni umane di sopravvivenza.*

«*Spero, prego e voglio che, davanti a [illegible] drammatiche urgenze, cadano [illegible] assurdi steccati a una procreazione cosciente e responsabile per le coppie [illegible] ne*».

Gianna B.

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«*Ho letto che il sig. Mike Bongiorno, al termine di un suo spettacolo, dove i milioni vengono distribuiti come fosse[illegible] fagiolini, ha pronunciato [illegible] la frase: "Grazie pubblicità, che ci hai permesso di essere quello che siamo". Sacrosanta verità: grazie pubblicità per il lavaggio del cervello che ci stai facendo.*

«*E' un lavaggio, cui cerco [illegible] non sottopormi: per rispetto a me stesso. Trentadue spot pubblicitari, in un'ora, questa è la media che è stata rilevata in un convegno sulla pubblicità e le tv.*

«*Che le tv private non facciano pagare il canone non dice proprio nulla, perché intanto il canone si [illegible] per possedere [illegible] televisore, le [illegible] con [illegible] propaganda [illegible] solo a rincarare i prezzi a questo è [illegible] altro canone, forse più salato.*

«*Ho voluto sottopormi alla visione di "Apocalisse", per rendermi meglio conto di quanto voleva scrivere. E' stata un'apocalisse di spot pubblicitari. Tre ore di film, con 33 spot pubblicitari*».

P. Soave

Il segretario sindacale Ital. odontotecnici ci scrive:

«*Abbiamo letto lo sfogo del giovane odontotecnico. Dobbiamo riconoscere che ha ragione: sta subendo le conseguenze [illegible] demagogia applicata alla scuola, che ha portato ad avere una pletora di diplomati senza sbocco all'at[illegible]tività lavorativa, [illegible] quanto eccedente il numero dei medici dentisti per i quali dovrebbe assicurare.*

«*Il sindacato odontotecnici, Siod, da anni si preoccupa [illegible] questa situazione ed ha promosso e segnalato all'assessorato alla [illegible] regionale ed all'Associazione medici dentisti, Amdi, fin dal [illegible] L'assessore, [illegible] comprendendo i motivi delle nostre preoccupazioni, si ritenne preoccupato solo di non avere concorrenti nella nostra professione da lui ritenuta lautamente [illegible] L'Amdi si limitò, [illegible] data 25-5-1983, ad una risposta generica, senza che si potesse instaurare una collaborazione utile alla comune finalità di limitare le iscrizioni alle scuole di odontotecnica.*

«*Ad aggravare la situazione concorre anche la proliferare delle scuole private autorizzate dalla Regione Piemonte, [illegible] limiti [illegible] iscrizioni. Attualmente è ampiamente l'istituzione di una speciale commissione mista, con lo [illegible] di studiare la po[illegible] di introdurre il numero programmato [illegible] l'ingresso degli aspiranti allievi nelle scuole per odontotecnici.*

«*Il sindacato è a disposizione per fornirti i chiarimenti necessari e auspicati [illegible] uscire dall'attuale tua difficile situazione*». C. Abaldo
via Fr. Bandiera 5 - Torino
telef. 44.74.929

L'assessore comunale ai trasporti ci scrive:

«*Il signor Chiariglione (Specchio del 14 giugno) lamenta il fatto che i tempi semaforici dell'impianto posto all'incrocio via Filadelfia - [illegible] Orbassano privilegino il traffico proveniente dalla via rispetto a quello, più intenso, proveniente dal corso.*

«*Così non è. Gli uffici mi fanno infatti presente che, nonostante tale semaforo faccia parte di un complesso di tre impianti, vicinissimi tra di loro e quindi di difficile coordinabilità, in quanto occorre dare il verde successivamente in tre direzioni, [illegible] situazione privilegia chiaramente il traffico proveniente da corso Orbassano.*

«*Infatti abbiamo i seguenti tempi di verde: corso Orbassano 26 secondi; via Filadelfia 13 secondi; via Gorizia 17 secondi.*

«*Tali tempi [illegible] continuamente controllati stando anche alla obiettiva complessità della viabilità locale*».

Marcello Vindigni

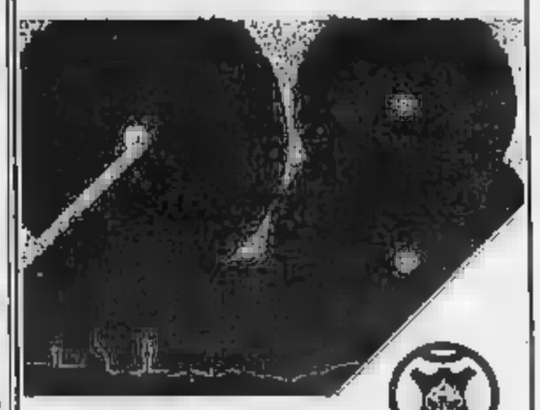
Pci e dc guadagnano rispetto alle politiche '83, flessione dei socialisti

Risultati nella cintura industriale

		MONCALIERI		RIVOLI		NICHELINO		SETTIMO		COLLEGNO		GRUGLIASCO		CHIERI		[illegible]		PINEROLO		IVREA		CHIVASSO	
		Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	Europee 84	[illegible]	23,8	6.339	20,2	5.387	[illegible]	5.439	19,1	5.026	16,5	3.693	17,2	7.161	37,0	3.337	19,0	7.794	23,2	3.651	21,1	4.175	25,8
	Politiche 83	6.724	21,6	5.819	18,1	5.090	18,3	5.152	18,0	4.755	15,5	3.510	15,5	7.095	35,9	3.179	18,1	6.646	27,5	3.450	18,3	4.221	24,9
	Europee 79	10.520	28,8	6.936	22,4	6.371	24,0	[illegible]	22,1	5.929	20,4	3.094	16,8	7.709	39,9	3.450	22,1	7.712	32,1	4.202	22,6	4.718	28,6
PCI	Europee 84	14.522	37,5	13.457	42,5	13.397	45,2	13.727	48,1	13.751	45,2	11.077	48,8	5.385	27,8	8.182	46,5	5.559	[illegible]	[illegible]	31,9	5.646	34,7
	Politiche 83	13.654	33,8	12.705	39,5	12.356	44,6	12.931	45,0	12.641	41,2	10.116	44,8	4.818	24,9	7.167	40,9	6.176	25,5	[illegible]	27,8	[illegible]	31,7
	Europee 79	12.983	33,1	12.378	39,9	11.524	43,8	11.754	44,2	11.259	36,8	9.036	44,5	4.641	24,0	[illegible]	42,4	5.858	24,3	4.906	26,4	5.200	31,4
PSI	Europee 84	3.837	8,9	3.520	11,2	[illegible]	11,1	3.124	11,0	3.337	11,0	2.572	11,4	1.800	10,2	1.984	11,3	[illegible]	8,6	2.035	11,8	2.368	14,6
	Politiche 83	4.307	10,7	4.567	14,2	3.765	13,6	3.654	12,4	3.518	11,5	3.417	15,1	1.942	9,8	2.221	12,7	2.087	8,7	2.750	14,6	2.346	13,8
	Europee 79	4.472	11,4	3.808	12,3	3.231	12,2	3.230	12,2	3.073	13,9	3.031	14,0	2.237	11,6	1.819	11,8	2.401	9,9	[illegible]	12,5	2.484	16,0
[illegible]	Europee 84	[illegible]	[illegible]	811	2,6	720	2,8	782	2,7	771	2,5	617	2,7	570	2,9	679	3,9	[illegible]	3,5	[illegible]	4,1	575	3,6
	Politiche 83	1.279	3,1	1.026	3,2	1.050	3,8	960	3,3	958	3,1	756	3,3	575	2,9	1.272	7,5	956	3,8	981	5,2	690	4,1
	Europee 79	1.787	4,6	1.311	4,2	1.139	4,2	1.162	4,3	1.391	4,8	770	3,8	766	3,9	1.189	7,6	1.210	5,0	953	5,1	757	4,6
PRI-PLI	Europee 84	4.853	12,5	3.039	9,7	1.595	[illegible]	[illegible]	8,3	3.555	11,7	1.800	7,0	1.928	9,9	1.135	6,5	[illegible]	12,5	[illegible]	17,0	[illegible]	9,2
PRI	Politiche 83	3.858	9,6	2.174	6,9	1.310	4,8	1.501	5,2	2.643	9,3	1.305	5,6	1.489	7,5	853	4,9	2.818	11,7	2.750	14,4	1.146	5,7
	Europee [illegible]	1.679	4,3	988	3,2	572	2,1	657	2,5	1.255	4,3	[illegible]	2,3	671	3,5	351	2,2	1.353	5,6	2.455	13,2	580	3,5
PLI	Politiche 83	2.599	5,4	1.547	4,8	783	2,2	1.092	3,7	1.617	5,3	710	3,1	982	5,0	540	3,1	1.790	7,3	[illegible]	4,8	767	4,5
	Europee 79	[illegible]	5,4	2.091	6,6	998	[illegible]	1.097	4,1	1.983	5,8	914	4,5	1.580	8,1	851	4,2	2.321	9,6	1.108	6,0	1.040	6,3
PR	Europee 84	2.733	7,0	2.108	6,7	1.955	7,1	1.880	6,5	[illegible]	6,9	1.558	6,9	1.164	6,0	1.110	6,2	1.390	5,9	919	5,3	781	4,9
	Politiche 83	1.807	4,5	1.189	3,7	1.105	4,1	1.115	3,9	1.301	4,3	[illegible]	4,1	712	3,6	703	4,0	1.037	4,2	713	3,7	[illegible]	3,3
	Europee 79	[illegible]	5,8	1.536	5,3	1.218	4,6	1.258	[illegible]	1.547	5,7	1.050	5,1	800	4,1	716	4,6	1.365	5,9	1.136	6,1	833	5,6
DP	Europee 84	[illegible]	1,7	529	1,7	452	1,6	467	1,6	[illegible]	1,7	327	1,8	[illegible]	1,8	332	1,9	824	3,5	[illegible]	2,2	281	1,7
	Politiche 83	758	1,9	678	2,2	551	2,1	597	2,1	[illegible]	2,0	422	1,9	369	1,9	[illegible]	2,1	835	3,4	480	2,7	[illegible]	1,9
	Europee 79	[illegible]	0,6	[illegible]	0,5	203	0,8	247	0,9	[illegible]	0,9	137	0,7	126	0,6	113	0,7	400	1,7	222	1,2	126	0,9
[illegible]	Europee 84	con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci	
	Politiche 83	con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci		con il pci	
	Europee 79	404	1,0	[illegible]	1,0	291	1,1	402	1,5	247	0,9	208	1,1	172	[illegible]	177	1,1	265	1,1	[illegible]	1,2	176	1,1
MSI	Europee 84	1.736	4,5	1.397	[illegible]	1.002	3,5	1.176	4,1	1.252	4,0	680	3,9	803	4,1	701	4,0	992	3,6	[illegible]	5,7	843	5,2
	Politiche 83	2.375	5,9	1.667	5,2	1.235	4,5	1.267	4,4	1.584	5,2	1.059	4,7	1.105	5,6	813	4,6	1.116	4,7	1.175	5,2	1.038	6,1
	Europee 79	1.223	3,1	890	3,2	673	2,5	664	2,6	893	3,1	582	2,7	608	2,6	417	2,7	[illegible]	2,7	748	4,0	665	4,1
Un. E. F.	Europee 84	116	0,3	98	0,3	66	0,3	88	0,3	86	0,3	78	0,3	72	0,4	66	0,3	99	0,5	82	[illegible]	70	0,4
	Polit. 83(1)	126	0,3	93	0,3	78	0,3	80	0,3	111	0,3	63	0,3	68	0,4	70	0,4	95	0,3	64	0,3	65	[illegible]
	Europee 79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Pop.	Europee 84	[illegible]	0,2	[illegible]	0,3	82	0,3	80	0,3	69	0,2	53	0,2	[illegible]	0,3	45	0,2	127	0,5	[illegible]	0,4	37	0,2
	Politiche 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Eur. 79(2)	[illegible]	0,4	174	0,6	130	0,5	130	0,5	210	0,7	[illegible]	0,5	[illegible]	0,5	72	0,5	446	1,8	[illegible]	1,4	79	0,5
Altri(3)	Europee 84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Politiche 83	900	2,2	637	2,0	452	1,7	487	1,7	698	[illegible]	365	1,6	502	2,5	329	1,8	[illegible]	2,8	[illegible]	[illegible]	411	2,2
	Europee 79	[illegible]	0,3	[illegible]	0,3	[illegible]	0,4	[illegible]	0,3	83	0,3	61	0,3	51	0,3	41	0,3	[illegible]	0,8	[illegible]	0,5	61	0,4

(1) Piemonte par Tricolo - (2) Union Valdôtaine - (3) Partitanari nel 1983; Dem. Naz. [illegible] 1979.

STAFF MANAGEMENT agenzia di collocamento c.e.
ti offre:
PERSONALE REFERENZIATO SPECIALIZZATO
Domestici/e
Maggiordomi
Assistenti sanitari
Insegnanti a domicilio
Accompagnatori/trici
conoscenza lingue
Segretarie
Autisti
tel.: 548253 or. uff.
TORINO



28ª CAMPIONARIA DI FIRENZE
Mostra internazionale pelletterie - calzature confezioni in pelle coordinati pelle e cuoio
[illegible] 23 Giugno 1984
Fortezza da Basso

Nei Comuni con oltre 5 mila abitanti

Pubblichiamo l'elenco dei risultati [illegible] Comuni [illegible] Provincia di Torino con [illegible] popolazione superiore ai cinquemila abitanti. Oltre ai voti ottenuti domenica e alla relativa percentuale, per ogni partito sono espresse, nell'ordine, le percentuali ottenute nelle precedenti elezioni europee del '79 e in quelle per la Camera dell'83.

ALPIGNANO — pci 4081, 45,0%; (42,1 e 44,0) - dp 129, 1,5%; (0,6 e 2,0) - pr 342, 6,1%; (5,1 e 3,6) - msi [illegible] 4,4%; (3 e 5,3) - psi 931, 10,5%; (12,5 e 10,0) - pri e pli 554, 9,6%; (9,6 e 11,6) - ep 20, 0,2%; (0,7) - ef 32, 0,4%- psdi [illegible] 3,4%; (4,5 e [illegible] - dc 1588, 17,9%; (21,7 e 17,0).

AVIGLIANA — pci 1945, 32,4%; (31,5 e 31,4) - dp 120, 2,1%; (0,6 e 2,0) - pr 450, 7,8%; (5,7 e 4,3) - msi 244, 4,2%; (3,1 e 3,5) - psi 560, 9,8%; (9,5 e 9,2) - pri e pli 708, 12,2%; (12,9 e 14,7) - ep 19, 0,3%; (0,7) - ef 31, 0,4% - psdi [illegible] 5,0%; (5,7 e 5,0) - dc 1448, 24,8%; (20,3 e 23,7).

BEINASCO — pci 5524, 48,1%; (42,2 e 42,2) - dp 220, 1,9%; (1,0 e 2,1) - pr 859, 7,2%; (4,8 e 4,1) - msi 385, 3,2%; (2,7 e 4,0) - psi 1287, 10,8%; (13,4 e 12,5) - pri e pli 902, 7,5%; (6,3 e 11,1) - ep 42, 0,4%; (0,5) - ef 50, 0,6% - psdi 399, 3,1%; (4,2 e 3,3) - dc 2338, 19,5%; (22,9 e 18,4).

BORGARO — pci 2805, 45,6%; (41,0 e 41,2) - dp 102, 3,0%; (1,2 e 3,3) - pr 346, 6,3%; (4,9 e 2,0) - msi 257, 4,7%; (3,7 e 5,7) - psi 542, [illegible]; (11,7 e 11,7) - pri e pli 681, [illegible]%; (8,5 e 10,8) - ep 11, 0,2% - uf 23, 0,4% - psdi 171, 3,1%; (4,3 e 4,5) - [illegible] 1063, 19,4%; (24,0 e 18,2).

BRANDIZZO — pci 1989, 44,8%; (42,2 e 43,4) - dp 66, 1,5%; (0,7 e 1,6) - pr 206, 4,6%; (2,9 e 2,9) - msi 158, 3,6%; (2,2 e 3,9) - psi 541, 12,1%; (13,5 e 11,5) - pri e pli 385, 8,2%; (7,6 e 9,7) - ep [illegible] 0,3%; (0,5) - ef 6, 0,1% - psdi 121, 2,7%; (3,1 e 3,3) - dc 996, 22,3%; (27,8 e 21,9).

CARIGNANO — pci 1382, 24,1%; (22,0 e 21,9) - dp 106, 1,9%; (1,1 e 1,5) - pr 274, 4,8%; (3,2 e 2,7) - msi 214, 3,8%; (2,4 e 4,1) - psi 565, 9,9%; (9,9 e 10,8) - pri e pli 576, 10,1%; (10,2 e 13,7) - ep 21, 0,4% - uf 24, 0,4% - psdi 315, 5,5%; (8,4 e 7,0) - dc 2226, 39,1%; (41,9 e 35,6).

CARMAGNOLA — pci 3735, 35,4%; (32,7 e 33,2) - dp 222, 2,2%; (1,2 e 2,2) - pr 951, 6,5%; (3,5 e 3,6) - msi 637, 4,3%; (3,5 e 5,1) - psi 1242, 8,5%; (8,7 e 8,8) - pri e pli 1352, 9,3%; (10,5 e 13,1) - ep 51, 0,3%; (0,5) - ef 47, 0,3% - psdi 544, 3,7%; (5,1 e 4,6) - dc 5827, 39,6%; (44,3 e 36,9).

ORBASSANO — pci [illegible] 41,3%; (38,6 e 36,8) - dp 215, 1,6%; (0,8 e 1,9) - pr 783, 5,8%; (4,3 e 3,9) - msi 497, 4,2%; (3,3 e 5,1) - psi 1878, 13,4%; (10,1 e 17,2) - pri e pli 891, 7,6%; (8,5 e 10,4) - ep 40, 0,3% (0,7) - uf 45, 0,4% -psdi 450, 3,8%; (6,2 e 4,6) - dc 3426, 29,6%; (23,5 e 7,9).

PIANEZZA — pci 2395, 36,3%; (34,4 e 32,9) - dp 97, 1,5%; (0,9 e 1,5) - pr 337, 5,1%; (3,6 e 2,8) - msi 239, 3,6%; (2,4 e 4,9) - psi 675, 10,2%; (11,3 e 9,6) - pri e pli 716, 10,8%; (9,9 e 13,3) - ep 23, 0,3% (0,5); - uf 25, 0,4% - psdi 236, 3,6%; (4,7 e 4,8) - dc 1666, 28,2%); (33,3 e 29,0).

FINO T. — pci 882, 16,1%; (16,3 e 14,9) - dp 56, 1,2%; (0,5 e 1,2) - pr 303, 5,2% ; (5,3 e 3,4) - msi 251, 5,0%; (4,1 e 5,9) - psi 905, 7,5%; (9,5 e 6,2) - pri e pli 1025, 33,3%; (31,9 e 35,7) - ep 10, 0,2% (0,5); - uf 20, 0,4% - psdi 93, 1,8%; (3,1 e 3,2) - dc 1325, 37,2%); (39,3 e 33,4).

[illegible] — pci [illegible] 37,0%; (33,5 e 35,6) - dp 179, 1,9%; (1,1 e 1,8) - pr 647, 6,9%; (4,5 e 4,1) - msi 426, 4,6%; (2,7 e 5,4) - psi 985, 10,5%; (14,0 e 12,8) - pri e pli 901, 9,6%; (7,2 e 13,1) - ep 33, 0,4% - uf 39, 0,4% - psdi 303, 3,2%; (5,0 e 3,8) - dc 2293, 24,6%; (28,2 e 21,2).

CASTELLAMONTE — pci 1685, 29,2%; (27,2 e 25,4) - dp 73, 1,3%; (0,6 e 1,1) - pr 226, 3,9%; (3,2 e 2,4) - msi 267, 4,6%; (3,1 e 4,9) - psi 1117, 19,4%; (19,4 e 21,9) - pri e pli 616, 10,7%; (10,9 e 13,4) - ep 13, 0,2%; (0,2) - ef 21, [illegible] - psdi 170, 2,9%; (3,7 e 2,9) - dc 1582, 27,6%; (31,0 e 25,9).

CIRIE' — pci 4013, 35,9%; (32,7 e 31,2) - dp 212, 1,9%; (1,1 e 1,8) - pr 716, 6,4%; (4,9 e 2,0) - msi [illegible] 3,7%; (2,7 e 4,3) - psi 1020, 9,2%; (9,7 e 11,2) - pri e pli 1253, 11,2%; (9,8 e 14,2) - ep 34, 0,3% - uf 45, 0,4% - psdi 340, 3,0%; (4,7 e 4,1) - dc 3123, 27,9%; (33,8 e 28,0).

CUMIANA — pci 825, 23,0%; (22,8 e 20,1) - dp 64, 1,7%; (0,7 e 1,2) - pr 194, 5,1%; (3,6 e 3,5) - msi 146, 3,9%; (2,5 e 4,5) - psi 355, 9,4%; (9,8 e 9,9) - pri e pli 529, 14,1%; (15,5 e 19,0) - ep 15, 0,4%; (0,0) - ef 14, 0,4% - psdi 127, 3,4%; (4,9 e 5,6) - dc 1488, 39,6%; (39,2 e 35,4).

CUORGNE' — pci 2251, 34,6%; (33,4 e 29,8) - dp 126, 1,9%; (0,9 e 1,3) - pr 313, 4,8%; (4,8 e 2,9) - msi 282, 4,5%; (2,5 e 4,0) - psi 829, 12,9%; (14,0 e 15,3) - pri e pli 707, 10,9%; (11,6 e 15,0) - ep [illegible] 0,2% - uf 33, 0,5% - psdi 187, 2,9%; (4,3 e 4,5) - dc 1706, 26,4%; (27,1 e 23,6).

DRUENTO — [illegible] 1777, 40,2%; (39,2 e 38,0) - dp 73, 1,7%; (0,7 e 1,6) - pr 249, 5,6%; (4,5 e 3,4) - msi 188, 4,3%; (3,0 e 4,7) - psi [illegible] 11,7%; (14,5 e 12,3) - pri e [illegible] 375, 8,5%; (7,0 e 8,2) - ep 17, 0,4% - uf 15, 0,3% - psdi 170, 3,8%; (5,0 e 4,8) - [illegible] 1036, 23,4%; (24,9 e 23,3).

LANZO — pci 926, 26,4%; (23,9 e 21,6) - dp 44, 1,2%; (0,3 e 1,4) - pr 143, 4,1%; (4,3 e 2,6) - msi 159, 4,5%; (3,1 e 4,7) - psi 596, 17,0%; (15,6 e 19,1) - pri e pli 431, 12,3%; (12,7 e 13,7) - ep 16, 0,5% (1,3); - uf 29, 0,8% - psdi 103, 2,9%; (4,0 e 3,6) - dc 1056, 30,2%; (34,8 e 28,9).

LEINI' — pci 2693, 36,9%; (31,5 e 32,7) - dp 103, 1,5%; (0,8 e 1,8) - pr 439, 6,3% ; (4,9 e 3,8) - msi 356, 5,1%; (3,2 e 5,5) - psi 710, 10,1%; (12,6 e 11,5) - pri e pli 869, 9,5%; (8,5 e 11,7) - ep 28, 0,4% (0,5); - uf 21, 0,3% - psdi 227, 3,2%; (3,6 e 3,9) - dc 1878, 26,7%; (34,4 e 26,1).

RIVALTA — pci 3332, 39,0%; (35,4 e 34,6) - dp 134, 1,6%; (1,0 e 1,8) - pr 613, 7,2% ; (4,6 e 4,0) - msi 370, 4,3%; (3,2 e 5,2) - psi 890, 10,4%; (11,9 e 11,7) - pri e pli 903, 10,6%; (11,2 e 15,0) - ep 23, 0,3% (0,4); - uf 24, 0,3% - psdi 283, 3,3%; (4,9 e 3,6) - dc 1994, 23,2%); (27,4 e 21,3).

RIVAROLO — pci 1900, 27,1%; (24,3 e 23,3) - dp 151, 2,1%; (0,8 e 1,7) - pr 383, 5,0% ; (4,2 e 3,5) - msi 288, 4,0%; (2,5 e 5,2) - psi 631, 11,9%; (12,6 e 16,6) - ep 25, 0,3% (0,7); - uf 23, 0,3% - psdi 205, 2,8%; (4,8 e 4,0) - dc 2481, 34,3%); (39,3 e 32,4).

SAN [illegible] TORINESE — pci 3702, 36,6% (32,3 e 33,3) - dp 187, 1,9% (0,8 e 1,7) - pr 624, 6,2% (5,6 e 3,7) - msi 481, 4,7% (3,2 e 5,6) - psi 1066, 10,5% (12,7 e 10,9) - pri e pli 1325, 13,1% (12,0 e 16,1) - ep 24, 0,2% (0,5); - uf 50, 0,5% - psdi 338, 3,3% (4,4 e 3,2) - dc 2422, 23,9% (27,9 e 23,2).

STRAMBINO — pci 1104, 27,6% (25,1 e 23,8) - dp 61, 1,5% (0,8 e 2) - pr [illegible] 3,9% (4,3 e 2,7) - msi 138, 4% (3,5 e 4,4) - psi 475, 12% (11,3 e 11,4) - pri e pli 362, 9,1% [illegible] e 11,4) - ep 17, 0,4% (0,9) - [illegible] 17, 0,4% - psdi 100, 2,5% (4,1 e 3) - dc 1542, 39% (40,2 e 39,5).

TROFARELLO — pci 15[illegible] 37% (33,4 e 34,6) - dp 73, 1,4% (0,4 e 1,3) - pr 350, 6,7% (5,4 e 3,9) - msi 209, 3,8% (2,8 e 4,2) - psi 580, 10,7% (13,4 e 12) - pri e pli 479, 9,2% (8,8 e 11,6) - ep 10, 0,2% (0,3) - uf 24, 0,5% - psdi 221, 4,2% (5,2 e 4,5) - dc 1309, 25,2% (30,1 e 24,6).

VILLASTELLONE — pci 924, 31,2%; (28,5 e 27,5) - dp 68, 2,3%; (1,3 e 2,0) - pr 235, 7,9%; (4,5 e [illegible] - msi 72, 2,4%; (3,5 e 3,3) - psi 207, 7,0%; (5,4 e 5,2) - pri e pli 269, 9,1%; (9,4 e 13,5) - ep 15, 0,5% - uf 8, 0,3% - psdi 58, 2,0%; (3,9 e 2,4) - dc 1107, 37,4%; (41,5 e 35,4).

VIGONE — pci 502, 18,0%; (14,5 e 15,5) - dp 91, 2,[illegible] (0,6 e 2,3) - pr 153, 4,9%; (2,6 e 2,7) - msi 87, 2,8%; (1,8 e 3,1) - psi 223, 7,1%; (9,3 e 5,0) - pri e pli 400, 12,8%; (13,3 e 14,9) - ep 10, 0,3% - uf 10, 0,3% - psdi 109, 3,5%; (7,1 e 4,7) - dc 1551, 49,6%; (49,0 e 44,0).

VOLPIANO — pci [illegible]2, [illegible] (39,7 e 31) - dp 93, 3,4% (0,6 e 1,3) - pr 483, 6,9% (5,9 e 3,4) - msi 380, 5,7% (4,3 e 6) - psi 687, 10% (10,3 e 11,6) - pri e pli 669, 10% (8,6 e 12,3) - ep 20, 0,3% (0,5) - uf 22, 0,3% - psdi 208, 3,1% (4,9 e 5,3) - dc 1795, 26,8% (36,2 e 27,2).

Il voto per l'Europa nella provincia di Torino

[illegible]	EUROPEE 1984		CAMERA [illegible]		EUROPEE 1979	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	383.449	24,9	354.710	23,2	407.069	27,1
PCI	535.735	35,7	[illegible]	32,7	472.216	31,5
PSI	141.542	9,7	160.045	10,5	173.236	11,5
[illegible]	43.699	3,0	59.724	3,9	68.577	4,6
PRI	[illegible]	12,1	135.521	9,0	70.422	4,7
PLI			92.971	6,1	126.059	8,6
PR	94.669	6,5	62.271	4,1	83.149	5,5
DP	26.067	1,8	31.114	2,0	13.256	0,9
PDUP	con il pci		con il pci		13.956	[illegible]
MSI-DN	67.710	[illegible]	87.296	5,7	53.687	3,6
Unione E.F.	5.171	0,4	5.427(1)	0,4	—	—
E. Popoli	4.313	0,3	—	—	11.845(2)	0,8
Altri(3)	—	—	36.603	2,4	4.538	0,3

1) Partiti per Trieste. 2) Union Valdôtaine. 3) Pensionati nell'83; Dem. Naz. nel '79.

Temperatura di ieri

[illegible] +27,8
minima +16,3
media +22,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 65 per cento. Temperatura: massima +26,4; minima +15; media +21,7. Previsioni cielo sereno o poco nuvoloso, con possibile locale attività temporalesca pomeridiana. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. [illegible] sorge alle 5.41, tramonta alle 21,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +12; min. +10.

Messaggi urgenti
PELLICCIA [illegible] modello persiano perla, ghepardo bellissimo, [illegible]ca volpe platinata vende. Tel. 39.33.86.
2GENNE [illegible] esperienza fatturazione lavori utilità vari offresi a ditta con passaggio diretto. Telefonare 445.257.
APPARTAMENTO privato vende corso Francia [illegible] in [illegible]dida posizione, libero [illegible] alloggio 3 camere, salone, tinello più cucina, ripostiglio, servizi, nono piano, 218 mq eventuali posti macchina o garage, 335 milioni trattabili, lunghe dilazioni e formule anche con piccolo alloggetto. Tel. 471.018 ore ufficio.
In 10 giorni a tassi agevolati
• MUTUI IMMOBILIARI SENZA IPOTECA
• SCONTO EFFETTI
• FINANZIAMENTI PER ACQUISTI RATEALI
Tel. [illegible]
Si ricercano agenti per zone libere

il Mondo delle banche

Questa settimana con Il Mondo trovate un supplemento speciale interamente dedicato alle banche. Un fascicolo di 242 pagine con la classifica delle prime 550 banche italiane, l'analisi dei mezzi amministrati, degli investimenti finanziari, degli impieghi, degli [illegible] e [illegible] reddito [illegible] gestione del denaro. Inoltre inchieste, interviste e [illegible] sondaggio fra i di[illegible] delle banche estere in Italia.
il Mondo
il primo settimanale economico politico italiano

[illegible] di [illegible]
Istituto Cima
via S. Francesco d'Assisi 14 - Tel. 546.731 - 546.191. Un corso accelerato di preparazione certo e qualificato per le carriere d'ufficio.
Hostess
corsi di preparazione per il conseguimento del relativo brevetto. Esami in sede. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola Corso De Nicola 2 - Tel. 561 085 - 547.023.
Periti agrari
corsi di preparazione e di recupero per tutte le località e relative materie. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, corso De Nicola 2 - Tel. 561.085 - 547.023
Ragionieri
corsi di recupero per le idoneità ed il conseguimento del relativo diploma. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, corso De Nicola 2 - Tel. 561.085 - 547.023.
Da oggi alla Centrarredo
Inverno, altre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di pezzi componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 011 962.8062.
Corsi windsurf e canoa
martedì giovedì, sabato. Momenti sportivi e 1ª uscita per Wildellone. Informazioni tel. 011 518.001.

Tappeti orientali a prezzi d'ingrosso!
L'assortimento più grande d'Europa...con le dilazioni più comode del mondo!
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange
MILANO via Tunisia

TUTTA L'ITALIA NE PARLA!
Un grandioso successo sta riscuotendo la
100 GIORNI DEL MOBILE
organizzata dal Gruppo Fabbricanti Mobili nei suoi [illegible] centri vendita [illegible] Torino e provincia. Il pubblico che arriva da tutta Italia trova tra le migliaia di [illegible] camerette, soggiorni, salotti, cucine ecc. l'arredamento che ha sempre sognato e il prezzo è la sorpresa più piacevole, perché con le 100 giorni del mobile, il complemento è tutto a metà [illegible], per [illegible] più pagabile in 5 anni [illegible] minimissimi anticipi. Aggiungete a [illegible] le consegna gr[illegible] [illegible] tutta Italia e capirete il perché di tanto successo, ma attenzione, le 100 giorni del [illegible] termina improrogabilmente il [illegible] luglio [illegible] e come dice il proverbio, «chi [illegible] tempo non aspetti tempo» a sarebbe più giusto dire «chi prima arriva meglio [illegible]».
Forza allora, il traguardo del 31 luglio è vicino.
Recatevi oggi stesso al centro vendita a Voi più comodo.
Gli indirizzi [illegible] i seguenti:
MOBILOPOLI - [illegible] città del mobile al Mappano [illegible] Torino e Leyni (uscita tangenziale per Leyni)
SUPERMEC DEL MOBILE - corso Potenza 166 - Torino
[illegible] MOBILE - via Lanino 9 - Torino.
[illegible] - Statale Moncenisio km 17 (prima di Avigliana)
SUPERMEC [illegible] MOBILE - Statale Torino 24 - Trofarello (vicino Mega)
[illegible] OEL [illegible] - Strada Aeroporto 48 - Borgaro Torinese
Tariffe da dom. agosto 1984/85

ECONOMICI

Vendita alloggi

BORGARO vende in corso Francia (Cascina Vica) in stabile recente appartamento libero di camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni Volendo box sued. Telefonare 548 154

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana via Don Saviano vendiamo eleganti appartamenti in palazzina a 4 piani Soggiorno 2 camere cucina balconi giardino privato L. 71 milioni compreso mutuo agevolato di L. 36 milioni. Box semplici e doppi. Consegna immediata. Per informazioni Coop-Edilcasa 548.154.

EBIM Isolo Maiorca di Campagna ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 512.012.

EBIM borgo grande Gran Madre recente prestigioso soggiorno camera matrimoniale cucina tavernetta balcone panoram. Tel. 650 4202.

EBIM Ebra piccolino piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi balconi Tel. 512.012.

EBIM borgo prima cintura (Lanzo) soleggiato 2 camere cucinotto servizi taverna box giardino privato. Tel. 512.012

EBIM Ivrea via Principi d'Acaia signorile salone 5 camere cucina balconi box posizione Tel. 512.012.

EUROCASE A 541 470 libero centrale via Lavagna 4 camere cucina ripostigli mansarda casa signorile piano rialzato. Ristrutturazioni in periferia

EUROCASE D 513 795 libero adiacenze Ospedale Valdese 2 camere ampio servizi casa signorile ristrutturata

EUROCASE C 513 748 libero via Belfiore 19 (Agnelli) 2 camere tinello servizi piano 4° ascensore casa 20 anni

EUROCASE D 513 051 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizi L. 33 milioni ristrutturato

EUROCASE IN TORINO libero c. Orbassano 140 mq salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ripostigli 2 cantine ristrutturato ascensore

EUROCASE N TORINO 545.043 libero via Cigliano monocamera servizio cucinino ristrutt. 26 milioni disponibili

EUROCASE P TORINO 548.748 libero Barriera Vittoria camera tinello servizi cucinino ristrutturato ascensore

EUROCASE vende corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato Tel. 340 066.

EUROCASE vende corso Tassoni in stabile signorile alloggi camere tinello cucinino bagno occupati. Tel. 746.066

EUROCASE vende corso Vittorio grosso alloggio occupato varie metrature ideale casa Tel 745 066.

EUROCASE vende corso Vittorio grosso casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 746 066

EXPOCASE 554.761 corso Racconigi (presso) ottimi stabili 2 camere cucina servizi ingresso pantina L. 37 milioni.

EXPOCASE 506.203 a Moncalieri villetta libera 4 camere cucina servizi più 3 camere locale uso alimentari/ufficio

EXPOCASE 505.208 Collegno libero recente 2 camere tinello cucinino servizi in Brasile L. 24 milioni.

EXPOCASE 505.708 corso Rosselli 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina box auto L. 39 milioni.

EXPOCASE 506.458 Orbassano libero recente mezzo sotto camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 ■■■■ Orbassano piazza Dante recente ascensore 2 camere tinello cucinino balcone L. 37 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze Istituto Finocchiaro (via Aosta) signorile recente soggiorno 3 camere cucina ripostigli servizi L. 172 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Lauro via Borgaro soggiorno 3 camere cucina bagno 50 L. 38 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Principe Eugenio angolo a nuovo 3 camere cucina bagno L. 54 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgo Vittoria via Nizza/ via Marsala terzo soleggiato camere tinello cucinino bagno in stabile perfetto L. 40 milioni.

FERRUCCI corso piazza Bernini libero 3 camere cucinetta bagno L. 39 milioni Tel 442.369.

FINANTER lungodora Lauro adiacenze corso Francia alloggi signorili 3-5 camere soggiorno cucina servizi terrazzo box tel 695 3121

FINANTER via Cardue mono luminoso libero camerata con terrazzino L. 36 milioni Tel 690 7121.

FINANTER via Montevideo libero appartamento 65 mq salone 2 camere cucina servizi L. 63 milioni Tel.690.7121.

FINANTER via Nizza palazzine lungo Mirafiori libero 2 camere cucina servizio 2 balconi Tel. 806 7121.

FRAZIONIANO Collegno 5 Monica libero salone 3 camere bagno cucinino balconi box Prezzo 595.601

GABETTI 5767 vende libero adiacenze via Garibaldi via Pisani camera cameretta cucina servizi L. 18 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno e ripostiglio Tel. 746.066.

GABETTI 5767 vende corso Vittorio grosso casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 746 066

GABETTI 5767 vende libero via Bonelli 2 camere cucina bagno L. 21 milioni disponibile

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Cumiana uso studio adiacenze 5 camere cucina doppi servizi cantina

GABETTI 5767 vende libero via Bonelli grosso portone Diamante splendido camera cucina bagno L. 37 milioni

GABETTI 5767 vende Lingotto grazie F. Fasi luminoso 2 camere cucinetta bagno posto auto L. 30 milioni box 600 mila

GABETTI 5767 vende libero Lucento corso Taranto 2 camere cucina cucinetta 2 bagni camera matrim. box. Multip.

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Vittorio via B. Andreis da Padova monolocale con bagno L. 21 milioni.

GEDIM adiacenze piazza Adriano libera causa trasferimento ottimo mobilio quasi nuovo Occasione. Tel 517.588

GEDIM libero zona Campo via Monfalcone ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 140 milioni. Affare. Tel. 517 586

GEDIM libero Quadrilatero 3 camere cucina balcone 140 milioni. Affare. Tel. 517 586

GEDIM libero zona San Donato camere cucina a ristrutturare Piazza affare 15 milioni trattabili Tel 517 588

GEDIM libero recente adiacenze piazza Piazza Statuto ingresso camere cucinotto doppio ripostiglio Tel 517.588.

GEDIM libero via Nizza ingresso 3 camere cucina doppio ripostiglio bagno Tel 517 588

GEDIM via Antonio Cecchi recente esame tinello cucinino bagno ripostiglio L. 15 milioni mutuo. Tel 517.586.

GIROLETTO adora via Saluzzo 3 camere e 2 camere cucina balconi 2 box 2000 mq terreno Equo 550 1525.

GRAN MADRE vicinis libero palazzo 2 camere cucina servizi ascensore L. 180 milioni assicurazioni Saim 467.1238

GRIMALDI ingresso Rivoli via Genova via stessa casa 1-2 camere cucina servizi indipendente... tel. 505.917.

GRIMALDI alto libero 3 Rita ingresso camere tinello cucinino servizi balconi. Doppio... Tel 505.917.

GRIMALDI in Milano ingresso camera tinello cucinino servizi camere L. 38 milioni 600 mila tel 505 917

GRIMALDI Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino servizi in stabile signorile. Tel 505 917.

GRIMALDI corso libero monolocale mansardato non servizi L. 9 milioni 200 mila. Grimaldi, tel. 505.917.

GRIMALDI corso Matteotti libero soggiorno 2 camere cucina abitabile L. 60 milioni grimaldi 505.917.

GRIMALDI corso Unione Sovietica libero 2 camere cucina abitabile servizi L. 47 milioni grimaldi 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli libero salone 3 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 90 milioni, tel. 505 917

GRIMALDI Crocetta libero palazzina cucinino abitabile 3 camere cucinetta servizi Tel 505 405

GRIMALDI Gruglasco libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato L. 37 milioni grimaldi. Tel. 505.405.

GRIMALDI libero corso Agnelli salone 4 camere cucinino 2 servizi ripostiglio box. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero zona San Donato camere cucina a ristrutturare Piazza affare 15 milioni trattabili Tel 517 588

GRIMALDI libero via Medici (Ospedale S. Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi cantina. tel. 505.917.

GRIMALDI libero corso Stati Uniti adiacenze salone 3 camere cucina servizi in casa signorile, tel. 505 917.

GRIMALDI alle porte Nizza via Cigna libero prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo Tel. 505 405.

GRIMALDI alle porte C. Rita libero grande ampi ripostigli 3 camere cucina doppi servizi 2 camere cucina bianchi box auto. Tel. 505.405.

GRIMALDI Lucento libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi L. 4 milioni. Tel. 505.405.

GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacenze appartamento abitabili camere cucina ecc. L. 14 milioni, tel. 505 917.

GRIMALDI Mulfalda libero salone 2 camere tinello cucinino servizi piano alto vista collina, tel. 505 917.

GRIMALDI Pianezza libero casa 2 camere cucina servizi ce L. 34 milioni camera cucina servizi L. 28 milioni. Tel. 505 405.

GRIMALDI via Cigna libero 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio box auto L. 48

Si va profilando [illegible] rivoluzione del settore

Commercio fisso qualcosa cambia

In pochi [illegible] la piccola distribuzione avrà un volto completamente diverso - Ipermercati extraurbani e negozi superspecializzati

Nella piccola distribuzione si sta affermando su larga scala il *franchising*, formula contrattuale che consente ad un commerciante di usare il nome, il marchio e il piatto [illegible] vendita [illegible] una ditta già conosciuta sul mercato. Per [illegible] esperti è il segnale che qualcosa sta cambiando nel commercio fisso, che siamo alle porte di una rivoluzione più ampia che trasformerà, nel volgere di pochi anni, l'immagine dei negozi. [illegible] non è tutto.

I ricercatori dell'Iscom (Istituto di ricerca e consulenza sui problemi [illegible] commercio e del turismo) ritengono che [illegible] trasformazione, ora in atto nelle piccole aziende, cambierà radicalmente — prima degli Anni [illegible] — la mappa e la tipologia [illegible] tutte le altre imprese commerciali. Tanto [illegible] stravolgere l'intero sistema distributivo. Dice il dott. Guglielmo Pilato: «*Stiamo andando verso l'era degli ipermercati nell'area extraurbana, dei centri commerciali [illegible] quartiere, dei negozi superspecializzati attorno ai supermercati*».

Vale a [illegible] che è finita l'epoca dell'improvvisazione, del commercio [illegible] rifugio per i disoccupati in [illegible] di lavoro. Anche per vendere una bottiglia di latte sarà necessaria, per sostenere la concorrenza, una profonda competenza merceologica e gestionale. I negozi di commestibili, le drogherie o le mercerie che vendono di tutto hanno gli anni contati perché il consumatore sarà attratto da quelle aziende che offrono al prodotto di qualità e al prezzo offriranno servizio.

La rivoluzione è imposta [illegible] leggi di mercato. Già fanno e faranno strada i 36 supermercati, i 23 minimercati, i 22 grandi magazzini, seguiti dalle catene di negozi, dalle imprese di piccola e media grandezza che con le cooperative [illegible] acquisto riescono a sostenere la concorrenza. Per [illegible] maggior parte dei 17.145 dettaglianti le uniche [illegible] di salvezza saranno [illegible] specializzazione e «*i grossisti [illegible] la formula del "Cash and Carry"; interlocutori adatti per formare l'assortimento al piccolo commerciante [illegible] obbligarlo a grossi investimenti nel magazzino*». [illegible] attenzione, solo per alcuni settori come l'abbigliamento e gli alimentari. Per gli elettrodomestici, i casalinghi e l'arredamento e tutti quei generi [illegible] è prima necessità, l'intermediario [illegible] sarà più necessario.

Alle categorie sindacali [illegible] rivoluzione che interessa le 17.326 imprese commerciali esistenti a Torino, esclusi gli ambulanti, non sfugge. Per gli associati organizzano corsi di aggiornamento, suggeriscono innovazioni [illegible] locali, propongono formule [illegible] vendita [illegible]. Spiega il presidente della Confesercenti Pier Luigi Bonino: «*Nei prossimi anni ci [illegible] una forte selezione fra i piccoli e medi commercianti che non sopranno rinnovarsi. I segnali ci sono, la trasformazione è già in [illegible] e non mancano neppure le prime vittime*».

Il commercio risente, infatti, della mancanza del credito agevolato. E' vero, esistono forme di finanziamento pubblico a tassi agevolati, ma «*il denaro arriva solo dopo avere pagato le fatture*». Un esempio che il rinnovamento è necessario viene da un settore dei locali pubblici (circa 6000). Ancora Bonino: «*I bar che hanno avuto il coraggio di trasformarsi negari in paninoteche o in birrerie hanno un futuro; gli altri, soprattutto quelli di periferia, che continuano a vendere bibite e caffè, hanno il tempo contato*».

Per guidare [illegible] trasformazione del settore, l'assessorato al Commercio [illegible] appresta a varare per i prossimi quattro anni un nuovo piano commerciale che dovrebbe consentire ai commercianti torinesi di fare [illegible] salto di qualità. Spiega l'assessore Luisa Bianco: «*Il commercio, anche se sviluppa decine di miliardi [illegible] reddito ogni anno, [illegible] è mai [illegible] inserito a pieno titolo nel comparto economico del nostro Paese e fino [illegible] oggi è sempre stato escluso dalla programmazione*».

Drammatico agguato in una vecchia casa di via Sant'Agostino

Due rapinatori feriscono famiglia che sta cenando

Forse drogati, hanno razziato qualche anello poi hanno sparato colpi di pistola e menato fendenti con un coltello - Due donne e [illegible] uomo portati in ospedale

Si oppone al furto dell'auto ed è travolto

Drogati o forse [illegible] ventati, due giovani malviventi, entrati ieri [illegible] in [illegible] alloggio per rapinare [illegible] famiglia che stava cenando, hanno perso la testa e sparato all'impazzata ferendo, in modo non grave, tre persone. Incolumi, ma per puro [illegible] un bambino [illegible] sette anni e la zia di 25 che ha comunque dovuto ricorrere alle cure [illegible] sanitari [illegible] riprendersi [illegible] choc.

Il fatto è accaduto poco dopo [illegible] 19.30 in casa di Pasquale Natale, [illegible] anni, operaio alla Gaffi, al secondo piano di un fatiscente palazzo di via Sant'Agostino 35, quasi all'angolo [illegible] piazza Emanuele Filiberto. Col Natale vivono [illegible] moglie Lucia [illegible], 31 anni, anche lei operaia [illegible] Facis [illegible] Settimo, il figlio Antonio [illegible] 7 anni, e due sorelle: Lucia Gerarda [illegible] e Franca Natale, rispettivamente di 25 e 26 anni ed entrambe collaboratrici familiari.

Quando i rapinatori [illegible] piombati nell'alloggio [illegible] hanno [illegible] incontrato difficoltà a spalancare la porta a vetri che [illegible] sul ballatoio). I cinque erano seduti attorno [illegible] tavolo per [illegible]. Uno [illegible] mato di pistola, l'altro di coltello, i banditi hanno minacciato Franca Natale che teneva [illegible] braccio Antonio, intimando agli altri di consegnare anelli, catenine e tutto il denaro che c'era in casa.

Non si sa cos'abbia scatenato [illegible] furia dei malviventi che apparivano tesissimi: forse solo [illegible] brusco movimento di [illegible] delle vittime. Quello armato di pistola ha sparato due colpi che hanno ferito Pasquale Natale ad [illegible] coscia fratturandogli il femore col'osso e Lucia Gerarda, più fortunata perché il proiettile [illegible] ha attraversato [illegible] gamba.

Nel trambusto che n'è seguito, il bandito col coltello, anche lui ormai fuori di sé, per allontanarsi ha cominciato a menare fendenti a destra e a sinistra colpendo Lucia Ida [illegible] polso destro e ancora Lucia Gerarda a [illegible] braccio.

Lucia Gerarda Ida è stata portata [illegible] Maria Vittoria dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni, mentre per Pasquale Natale, ricoverato [illegible] Mauriziano, [illegible] correrà un mese. La moglie Lucia, anche lei portata nell'ospedale di corso Unione Sovietica, è stata medicata e subito dimessa.

Sorpresi i ladri che [illegible] di rubare la macchina del figlio, un pensionato [illegible] Salassa [illegible] tentato di [illegible] carli, ma è [illegible] malmenato [illegible] investito, riportando lo schiacciamento della gamba destra. [illegible] successo in frazione [illegible], poco dopo [illegible] 20.

Vittima dell'aggressione è Domenico Preisa, che vive in una villa a pochi metri dalla provinciale Balsasa-Valperga con la moglie e il figlio Gianni, di 25 anni. Il Preisa aveva da [illegible] terminato [illegible] cenare [illegible] [illegible] seduto nella veranda davanti a casa: deve aver notato, come altri vicini, che una «Peugeot 304» con cinque giovani si arrestava ad un passo dal cancello. In pochi secondi, due [illegible] scesi a sono entrati nel cortile, cercando poi di forzare la serratura della «Golf GT» parcheggiata davanti a casa.

Il Preisa si è precipitato verso i malviventi che, visti scoperti, lo hanno picchiato e gettato a terra. Poi sono ripartiti e non hanno [illegible], nel fare manovra, a schiacciare [illegible] gamba del pensionato contro il cancello.

Il piccolo Antonio Natale, 7 anni, minacciato dai banditi

Salone LA [illegible]
Via Roma 80
Telefoni 517.956
535.834 - 535.113

SESSANTA IMMAGINI

mostra fotografica di
Berengo Gardin - De Biasi
Fioratti - Fontana
Merisio - Quilici

dal 6 al 23 giugno

in collaborazione con

"Torino" [illegible]
circolo ricreativo SANPAOLO

4 [illegible]
Le vetture dei dipendenti

STAI PENSANDO DI ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?

TUTTI I MARTEDI' SU [illegible] SERA
UNA PAGINA DI PROPOSTE

Tragico incidente sulla tangenziale Nord alle porte della città

Camion precipita dal ponte Tre giovani morti sul colpo

Tutte [illegible] le vittime, dai 21 ai 17 anni, [illegible] di Vercelli - L'automezzo, dopo [illegible] volo [illegible] 10 metri, si è schiantato su [illegible] piazzuola dell'autostrada Torino-Milano - Ignote le cause

Tragico incidente ieri mattina sulla [illegible] Nord alle porte di Torino: un grosso camion per autotrasiochi è uscito di strada e dopo un volo di una decina [illegible] metri è finito su un rimorchio parcheggiato in [illegible] piazzuola dell'autostrada Torino-Milano. Tre giovani che si trovavano [illegible] pesante automezzo sono morti sul colpo, straziati tra le lamiere.

Sono tutti e tre di Vercelli: Roberto Bizzi 21 anni, piazza Lazio 21, [illegible] alla guida; con lui Marco Cecconello, 17 anni, via Bengasi 25, e Fabio Marzi che avrebbe compiuto [illegible] anni tra pochi giorni. I giovani stavano facendo un trasloco [illegible] per [illegible] Lesca di Ver[illegible], una delle più note della città. Non si sa molto sull'incidente, nessuno ha [illegible] al tragico volo del camion che era partito, pare, dalla Falchera diretto a Vercelli.

Quando la pattuglia [illegible] polizia stradale [illegible] arrivata sul posto si [illegible] trovata davanti a un ammasso [illegible] lamiere, [illegible] rotti, biancheria sparsa [illegible] intorno. [illegible] stato neppure facile identificare le tre vittime, gli agenti hanno trovato solo la patente [illegible] guida del Bizzi: [illegible] scoprire i nomi degli altri due ragazzi [illegible] passate [illegible] ore. L'autista, ausiliario dei vigili [illegible] fuoco durante il servizio militare, aveva trovato lavoro da poco alla ditta Lesca. [illegible] altri due giovani, Marco e Fabio, erano studenti. Non si sa bene perché fossero [illegible] camion: forse, dando una mano nei traslochi, pensavano di raggranellare un po' di denaro per le ferie estive. [illegible] è solo un'ipotesi: toccherà agli inquirenti chiarire la vicenda.

Quali le [illegible] della sciagura? L'ipotesi più probabile è che il giovane alla guida, forse sotto [illegible] malore, abbia perso il [illegible] del pesante autoveicolo.

La traiettoria indica il solo compiuto [illegible] camion

Irruzione della polizia in uno studio estetico

Anche una maestra d'asilo nella casa dei «massaggi»

In piazza Statuto - La titolare arrestata [illegible] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - Parola d'ordine: «Mi manda [illegible] amico»

Piazza Statuto 10. In un portone, [illegible] uffici di notai, commercialisti, agenzie pubblicitarie, una targhetta: «*Studio estetico Bios-Center, primo piano*». Però tra i massaggi per levare artriti, lombaggini, e altri malanni, vi [illegible] anche prestazioni extra. Fornite da dolci e splendide ragazze. Ma è arrivata la polizia e le manette sono scattate ai polsi [illegible] Maria Vicario, 40 anni, via Cerea [illegible] titolare dello studio, e di Carmela Cocciolo, [illegible] anni, corso Vercelli 134. L'accusa per la Vicario è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, per la Coccioli di favoreggiamento personale.

Quando i poliziotti sono andati ad controllare [illegible] persone che frequentavano lo studio di «biomassaggi», c'è stato anche [illegible] equivoco. Qualcuno ha telefonato [illegible] Questura: «*Venite, qui ci [illegible] brutte facce*». Ma subito è scattata la parola d'ordine: «Ci manda un amico...»: così gli agenti [illegible] entrati nei discreti locali. [illegible] quali vi [illegible] la titolare Maria Vicario, l'amica e tre ragazze, tra cui una maestra d'asilo.

«*Tutto regolare, noi facciamo massaggi e trattamenti terapeutici a persone malate o affette [illegible] dolori*» [illegible] detto la Vicario. Ma gli agenti [illegible] le hanno creduto, anche perché tra le «*dipendenti*» c'era una ragazza già [illegible] per la sua attività, la quale all'interrogatorio con un cliente. La tariffa per una prestazione 50 mila lire; le persone in attesa 8, compresi un prossimo sposo ed un vigile urbano. Quest'ultimo si è dimostrato sorpreso dell'irruzione [illegible] studio: «*Io ho pagato 80 mila lire e mi hanno fatto massaggi artritici. Niente altro. Non c'era nulla di particolare*». Forse non [illegible] stato «*mandato da un amico*», per cui ha pagato una tariffa maggiorata [illegible] e mezz'altro.

Altre modifiche per bus e tram

Modifiche, da [illegible], ad alcune linee urbane.

Linea [illegible] — Direzione piazza Gran Madre: da p. Castello per v. Accademia Scienze, v. M. Vittoria, v. Della Rocca, p. Vittorio. Direzione piazza Campanella: da p. Vittorio per v. Principe Amedeo, p. C. Alberto, v. C. Alberto, v. Po, p. Castello.

Linea 15 — Direzione Sassi: da p. Castello per v.le I° Maggio, c. Regina, c. Belgio. Direzione via Brissogne: percorso inverso. Sul tratto scoperto, servizio [illegible] spola automobilistica. Percorso: v. Ricasoli, c. Belgio, s. Vanchiglia, p. Vittorio Veneto, L. Po Cadorna, v. Napione, v. Fontanesi, v. Ricasoli.

Linea 18 — Direzione [illegible] Settembrini: da c. Regina (Rondo' Rivalta) per v.le I Maggio, p. Castello, v. Accademia Scienze, s. Lagrange, c. Vittorio, v. M. Cristina.

[illegible] CITROËN [illegible] AX [illegible]
L. 13.452.000
[illegible] TRUSSARDI
[illegible] TRUSSARDI
C. so V. Emanuele 209/200 - Tel. 7412424
C. so [illegible] 272 - Tel. 323883/4
[illegible] UNA [illegible] CASA [illegible]
L. 2.950.000
" CHIAVI IN MANO "
[illegible] TRUSSARDI
C. so V. Emanuele 209/200 - Tel. 7412424
C. so Sebastopoli - Tel. 323883/4

Pro-Co
Professionisti in [illegible] e valorizzazioni aziendali
AZIENDA
[illegible] VALORIZZAZIONI AZIENDALI
Area Torinese in forte espansione. Affittasi a rilevanti Lire 400 metri. Cedo quote opportunità per joint-venture e per manager operativo. Investimento minimo previsto 300 milioni
PROCEA srl Via Nizza 34 bis - Tel. 656.200 - 618.546 - TORINO

Operaio ucciso, 5 alpini feriti

Lo scontro [illegible] avvenuto in Val [illegible] Susa nei pressi di Caprie - Il camion [illegible] militari, che rientravano dai seggi, ha investito un motofurgone

Un camion di alpini, che rientravano dal servizio ai seggi elettorali di Torino, ha investito un motocarro in Val di Susa. L'operaio che lo conduceva è morto; cinque militari [illegible] rimasti feriti. La vittima è Flavio Brunotto, [illegible] anni, via Bugnone 18, Rubiana, operaio alla Teksid [illegible] Avigliana [illegible] conducente del veicolo investitore, Carlo Zanetta, 21 anni, via Provinciale 16, Arizzano [illegible] Novara, è rimasto contuso.

L'incidente è avvenuto alle 11 sulla statale 24, all'altezza della frazione Novaretto di Caprie. Il Brunotto su un'*Ape*, stava andando da Condove ad Almese. In senso opposto [illegible] sopraggiunto un camion, con [illegible] alpini che rientravano alla caserma «Cesare» di Susa: i militari, del gruppo di artiglieria «Pinerolo», sabato, domenica e ieri mattina, [illegible] prestato sorveglianza [illegible] seggi elettorali di Torino.

Per cause in corso di accertamento [illegible] (colore, sorpasso, distrazione o stanchezza?), il camion, guidato dal caporale Carlo Zanetta, è sbandato sulla sinistra. Nessuna frenata, solo uno schianto tremendo contro il motofurgone.

Dopo [illegible] scontro il camion [illegible] è rovesciato nel fossato, tra le urla [illegible] dolore e [illegible] spavento degli alpini.

[illegible] statale [illegible] stata bloccata e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e i carabinieri di Condove per liberare il Brunotto, per il quale è stato inutile il trasporto all'ospedale di Avigliana. [illegible] Zanetta ha avuto [illegible] giorni [illegible] guarigione ed [illegible] stato colpito da choc; altri [illegible] quattro alpini, Giuseppe Cipri, 21 anni, Marco Tua, 19 anni, di Penale (Novara), Vittorio Spoto, 27 anni, Ennio Pascal, 20 anni, Pinerolo, hanno avuto contusioni e lesioni guaribili in una settimana.

★ [illegible] Fasolis, [illegible] anni, corso Orbassano [illegible], si è accasciato senza vita sul marciapiede appena uscito [illegible] [illegible]. Lo ha stroncato un infarto.

★ I vigili [illegible] hanno denunciato il marocchino Belaa Silva Sala per vendita abusiva [illegible] mercato della Crocetta. La mercanzia [illegible] stata sequestrata.

Giù [illegible] cillegio Muore sul colpo

All'ospedale [illegible] Avigliana è morto pochi minuti dopo il ricovero il pensionato Martino Nicoli, 81 anni, Almese, via dei Caduti [illegible] Verso [illegible] otto l'uomo, che era salito su un grosso ciliegio, in un appezzamento di terreno affittato in via Roma, non molto distante dalla sua abitazione, è caduto da circa cinque metri ed è rimasto esanime al suolo. Rinvenuto qualche minuto dopo dal figlio, è stato [illegible] ma non c'è stato nulla da fare.

Allarme al Docks

Pericolo di esplosione [illegible] un'autobotte con idrocarburi [illegible] il caldo - Sdoganata

Allarme al Docks piemontesi in via Muratori [illegible] per una autobotte tedesca carica [illegible] idrocarburi liquidi bloccata dallo sciopero dei doganieri. Il direttore del deposito, dottor Capra, ha chiamato ieri pomeriggio i vigili del fuoco per un controllo su una autobotte parcheggiata in uno dei capannoni: l'autista temeva che la temperatura [illegible] carico, salita a 28 gradi, si avvicinasse troppo alla soglia critica, stimata a 35 gradi, con rischio di esplosione per il carico.

I vigili [illegible] fuoco hanno compiuto un controllo, senza ravvisare [illegible] [illegible] una immediata pericolosità: [illegible] comunque intervenuti irrorando [illegible] mezzo [illegible] getti d'acqua e provocando la discesa della temperatura [illegible] a [illegible] gradi.

Il pesante mezzo, spostato e parcheggiato [illegible] un piazzale lontano dagli altri Tir, è poi [illegible] sdoganato grazie all'intervento dell'ispettore capo di dogana [illegible] ha personalmente compiuto le pratiche necessarie consentendo all'autobotte di proseguire verso la [illegible] destinazione.

★ I carabinieri a Corio hanno arrestato Gianni Tinnirazzo, [illegible] anni, abitante a Torino in via Frejus [illegible]. L'uomo è stato sorpreso mentre cercava di spacciare una banconota da 50 mila lire falsa.

★ Giovanni Giacone, [illegible] anni, Santena, via Matteotti 4, è stato sorpreso all'interno della riserva comunale di pesca [illegible] Cossolo dal [illegible] Roberto Giudici che [illegible] ha chiesto i documenti. L'uomo ha risposto [illegible] male ed è stato denunciato ed arrestato [illegible] per oltraggio.

Giorno per giorno

Proposte per giovani

Nella sala di Rivarenda (corso Vittorio Emanuele 32), alle [illegible], [illegible] «*Proposte [illegible] servizio [illegible] i giovani oggi a Torino*» parteranno Don Alberto Pruna-Tola, suor Giuliana (Cottolengo, volontariato esterno), Alberto Arato (studente), Letizia Sartirana (studente), padre Luigi Bruno (missionario in Kenia) e Ernesto Olivero (responsabile Sermig).

Arte ceramica

Alle 16, nella Scuola media «Marliano» in via [illegible] 35, inaugurazione [illegible] «Mostra d'arte ceramica» con elaborati eseguiti dalle allieve. [illegible] sura il 30 giugno, ingresso libero.

Infezioni urinarie

Alle 20.30, nell'aula congressi del Cto, via Zuretti 29, incontro [illegible] aggiornamento tra specialisti e medici di base sulle infezioni urinarie. Relatore il dott. Alberto Morelli.

Gala avvocati

Si svolgerà domani [illegible] alla discoteca *Pulio club* di [illegible] Moncalieri 340/14 il Gran Gala d'estate organizzato in favore del fondo d'assistenza dell'associazione avvocati e procuratori di Torino «Pulvio Croce».

Diabetologia

Domani, [illegible] 18, nel Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, inaugurazione del decimo congresso nazionale della Società italiana [illegible] Diabetologia.

Vaccino gratis per i vitelli

La Camera [illegible] commercio, d'intesa [illegible] l'assessorato regionale [illegible] sanità, [illegible] promuove [illegible] campagna di lotta contro [illegible] malattie enteriche neonatali [illegible] vitelli. Gli allevatori interessati della provincia a partire da domani potranno ottenere gratuitamente all'Istituto sooprofilattico sperimentale l'autovaccino contro il Rotavirus.

BMW Serie 3, a 4 [illegible] La spa[illegible] intelligente.

Prova su [illegible] del Concessionario BMW.

[illegible] BIAUTO
Via Cigna 44/B
Tel. 443.344

C.A.S.
Via Pisani 14 - Tel. [illegible]
C.so Matteotti 47 - Tel. 547.294

ITALCAR
[illegible] F. Turati 63
Tel. [illegible]

[illegible] nuovo
tempo di fragole

350.000 piante, ricche [illegible] deliziose, fragranti fragole vi attendono: cogliele [illegible] la Vs classe mani. IL POSTO DELLE FRAGOLE è [illegible]pre aperto, domenica inclusa [illegible] 8 alle 21. PREZZO L. 2250/kg
IL POSTO DELLE FRAGOLE
[illegible] Chieri/Cerbiè - Tel. 200.8532 - Autobus 17, 68, 44, 47, 55, 58

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
[illegible] Vitt. Emanuele, 107
[illegible] - 838.882

TORINO SECONDO... *Lino Capolicchio*

«E' una bella donna»

Nato a Merano, ha vissuto a Torino, con la famiglia, fino a 23 anni, poi è andato a Roma «per fare l'attore», e attore di razza è diventato. Dopo aver debuttato con Strehler in teatro nel '69, è passato al grande schermo. «Metti una sera a cena», «Il giardino dei Finzi Contini», «Un giovane normale», «La casa dalle finestre che ridono» sono i titoli di alcune delle sue interpretazioni.

Ha 40 anni, occhi chiarissimi, viso dai lineamenti decisi e aperti, molti fili bianchi fra i capelli e un accenno di barba. E' perito chimico, ha studiato arte drammatica all'Accademia. Segno zodiacale Leone, di Torino...

...: «Quello che le si rimprovera, la riservatezza che per me è un pregio. Amo le persone che si devono conquistare, e Torino è come una bella donna che non si concede facilmente, e ti dice: "Un giorno...".»

Odia: «Il provincialismo quando diventa affettazione, mentre quando è genuino mi sta bene».

Sente la mancanza: «Di molte cose, tutte indefinibili. Questa è una città che ti riempie di nostalgia quando sei lontano, e che nostalgica continua ad essere quando ci ritorni».

Torino ... personaggio: «Fenoglio, che ho scoperto in ritardo dopo aver visto anche Pavese. Fenoglio sanguigno e modernissimo: i suoi libri sono sceneggiature pronte per dei film».

Il ricordo: «Il mio primo spettacolo in un teatrino-doposavoro dell'Alfa, ... 15 ... e ricevetti un ... di applausi: non avevo sbagliato a voler fare l'attore. A tutto, ho il più bello dei ricordi torinesi: la morte di Nanni Bertorelli, sicura promessa del teatro, scomparsa sulla stessa Volkswagen sulla quale avevamo girato tutta l'Italia assieme».

Torino deve: «Corso Regina, via Cibrario, via S. Donato, piazza Bernini, corso Taranto: questo era il mio vagabondare di ragazzo».

Con chi: «Adesso solo. Ma a quei tempi avevo Angela, grande amore perduto, di una bellezza incredibile. L'ho rivista casualmente poco fa, dopo 15 anni, ed è stato sciocchante vedere che era ancora bellissima e che ancora mi piaceva».

f. d. p.

Si recita

Da ieri sino al 30 giugno si svolgono al teatro «Dance Center» di via Cosenza 68 — un nuovo teatro da poco inaugurato — le esercitazioni aperte al pubblico organizzate dal «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» come chiusura dei corsi. In programma «Il gioco del teatro», che racchiude una serie di esercitazioni su testi di Shakespeare, Pirandello, Molière, Pinter, Machiavelli, Gay, Euripide, Goldoni, Tennessee Williams.

Esplode la musica d'estate

Grande festa d'estate questa sera allo «Chez Nous» di via Regione Messi a Moncalieri: il locale, all'aperto, è dotato di piscina, e ogni martedì sera ospita i parties organizzati dalla «Music & Fun». Danze sotto le stelle anche al «Fatio», che ha ripreso a pieno ritmo l'attività, e, il martedì, al «Woodstock Club» di corso Moncalieri 145.

Due locali in collina offrono l'opportunità di fare «quattro salti» fuori città: a Superga il «Saltincielo» offre ogni venerdì sera ballo di moda e ingresso gratuito per le ragazze, mentre in strada Traforo del Pino, a 600 metri dal tunnel, l'«Hennessy Club», discoteca all'aperto con ristorante, presenta ogni venerdì sera partita all'insegna della «menta d'estate»: tra l'altro per tutta la settimana, fino a domenica, il locale presenta il ballerino Tony Lardge, partner di Travolta in «Staying Alive», con Alina Yee e il ... Ballet Group.

Tra le proposte dei locali cittadini, ricordiamo questa sera al «Metro» di via Giolitti 33 il concerto del gruppo torinese new wave Chroma Gain, mentre giovedì sera, al «Big» di corso Brescia 28 l'Arci organizza una grande festa.

Proseguono intanto al «Tuxedo» di ... Bellfiore 9 le iscrizioni per la gara di break dance.

DALL'UNIONE MUSICALE

Dopo tanti ... lui se ne andrà

Da nove anni ormai l'Unione Musicale si identifica in loro: Michele Torassa e Walter Vergnano, i due eterni ragazzi ... che ... raccolto in eredità da Giorgio Balmas, quando diventò assessore, questo importante portavoce nella vita musicale torinese.

Ora il connubio sta per sciogliersi perché uno dei due ha deciso di fare il grande passo (dopo altre proposte rifiutate), accettando di occupare un posto a Firenze che continua le esperienze di questi anni. «Questo periodo mi sta servendo per capire la realtà di una città che comunque è differente, anche se è sempre nell'ambito dell'organizzazione musicale — dice Michele Torassa che ora è Direttore dei Servizi Musicali di Firenze, dove si occupa dei rapporti diretti e della programmazione musicale dell'Orchestra Regionale Toscana, con i suoi quarantacinque elementi e con una sua stagione di concerti —. *In questo momento di difficoltà a livello nazionale non è che abbia pensato di capitare in un'oasi felice, ... mi interessa capire come le forze politiche a Firenze intendono muoversi per portare avanti l'Orchestra Regionale Toscana e scoprire nuove forme di vita*».

E' stata quindi una scelta dettata dalla professionalità: «Entrambi abbiamo sempre inteso il nostro lavoro di organizzatori musicali come una *professione*, infatti abbiamo sempre lavorato all'Unione Musicale a tempo pieno — continua Michele Torassa — e il nostro mestiere speriamo di poterlo fare tutta la vita: cambiare situazione vuol solo dire migliorarsi dal punto di vista professionale».

Walter Vergnano invece rimane a Torino con validi collaboratori: «L'Unione Musicale manterrà le stesse caratteristiche e le stesse funzioni che aveva nella vita musicale torinese, al di là di quelle che saranno le mie future decisioni in questo campo — afferma —. Si viene a sciogliere questa che era una simbiosi-mutualistica che è durata tantissimo, perché Michele ed io siamo amici dalla prima liceo, ora abbiamo deciso che forse era il momento di provare a fare dei passi ognuno con le proprie gambe».

m. ma.

I Monty Pythan — Da stasera sino al 21 giugno e dal 30 giugno al primo luglio, al Movie Club, rassegna cinematografica dedicata ai Monty Pythan, i «maestri della nuova comicità demenziale britannica». Primo film stasera con «Monty Python and the Holy Grail» (ore 20,45 e 22,30).

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO E TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!

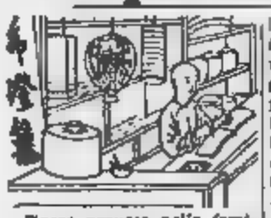
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

E IL 25 GIUGNO ... LA CARTOLINA AL GIORNALAIO

I Concessionari Lancia per Torino e provincia sono:
AUTOGRUP - corso Giulio Cesare 334 - corso Racconigi 26 - TORINO
... Di Gaetano e C. - via Ventimiglia 166 - TORINO
LANCAR - corso Regina Margherita 270 - TORINO
LINCARAUTO - corso Principe Oddone 68 - corso Orbassano 72 - ...
SAVEA - corso Francia 353 - TORINO
S.V.A.T. - corso Turati 12 - TORINO
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano - via Orti 38 - CHIVASSO
... **AUTO** - via Valpellice 71 - S. SECONDO DI PINEROLO
ELLEAUTO - strada Roascnia 4 - CHIERI
... Merlo e C. - corso Susa 305 - RIVOLI
... **e C.** - corso Indipendenza 98 - RIVAROLO
... **GIOVANNI** dei Fratelli Bensi G., Romeo e C. via Gen. Medici del Vascello 14 - VENARIA
OCLEPPO ... **e C.** - corso Vercelli 115 - IVREA

NUOVO RISTORANTE CINESE

Quel saggio Wu che pensa al vino



... ... *Prevalgono i piatti di pesce e di maiale, ma non ... fed il consigliabile) la carne si ... due profumi. Altre amenità pupillari da assaggiare sono i gamberi fritti, la zuppa di Wanton (tipica specialità del Sud), i ravioli a vapore, i gamberetti con bambù e funghi, l'abalone fantasia (tipica). Il tutto sempre accompagnato da riso nella veste ... pane e dal tè che fa da vino. Ma non occorre abbatterti: il locale del saggio Wu mette in tavola pure ... buon Pinot grigio delle grave friulane accontentando così gli impenitenti bevitori.*

E per questi ultimi non mancano due offerte da non perdere, il chu yen ching (filigrana di bambù) e la meikui lu che è delicata grappa di rose. Prezzo più che onesto: sulle 15 mila a persona (chiuso il lunedì).

ed. bali.

IL CHITARRISTA INGLESE AL COLOSSEO

Ecco i blues di Mayall

Oggi, alle 21, il Teatro Colosseo presenta il concerto del bluesman inglese John Mayall, in tournée italiana con i suoi nuovi Bluesbreakers. Era in programma anche una show pomeridiano, che è stato annullato. I biglietti costano 15000 lire per la platea e ... la galleria.

La formazione che suonerà al Colosseo è l'ultima di una lunga serie che risale al 1962 quando Mayall, trasferitosi a Londra da Manchester, dov'era nato nel 33, presentò la prima edizione di un gruppo destinato ad attraversare, da protagonista, vent'anni di storia del blues e del rock. Fu Alexis Korner, l'austriaco capostipite del blues europeo, a scoprire Mayall e ad incoraggiarlo a tentare l'avventura a Londra. Korner ... visto giusto: l'affermazione di Mayall fu l'inizio di una profonda rivoluzione da cui sarebbero nate la grande musica britannica degli Yardbirds, quella dei Rolling Stones, ... Animals, degli stessi Beatles.

Dalla ... dei Bluesbreakers ... usciti, tra ... altri, musicisti del valore ... Eric Clapton e del bassista Jack Bruce, che si sarebbero poi messi in proprio per dar vita ai leggendari Cream; Peter Green e John Mac Vie, creatori dei Fleetwood Mac; e poi Aynsley Dunbar, Paul Williams, Mick Taylor.

La fama di Mayall tra il grande pubblico è andata crescendo a ... a mano che il pubblico del ... scopriva le radici blues di quella musica: ma ben maggiore è la stima di cui il chitarrista e armonicista di Manchester (tra i colleghi e i critici, che gli riconoscono soprattutto il merito di aver ricreato il blues in chiave bianca, senza tradirne i canoni, ma offrendone una rivisitazione sempre fedele e appassionata.

g. ter.

Oshima tra rito e rivolta

Giovedì si inizierà all'Ellisse grande di piazza Sabotino, l'importante rassegna dedicata al celebre regista nipponico Nagisha Oshima, ... dal 22 in avanti si sposterà all'Ellisse rosso.

Promossa dall'Assessorato ... Cultura ... Città di Torino, in collaborazione con la Mostra di Pesaro e il Movie Club, la rassegna ha per titolo «Il rito e la rivolta: il cinema di Nagisha Oshima» e, a cura della Cooperativa del Nuovo Cinema di Roma, si articolerà nella proiezione pomeridiana e serale delle opere dell'insigne ...ista che sarà presente ... serata d'apertura della manifestazione e parlerà, alle 22 di giovedì, all'«Incontro con Nagisha Oshima», un dibattito nel quale interverranno ...lfredo Fofi, Lino Micciché, Marco Müller, Gianni Rondolino. Precederà alle ..., ...pre all'Ellisse grande, la proiezione del film ... segreta».

... DI PRESTIGIO IN PIENA COLLINA TORINESE

- **APPARTAMENTI** signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, ... mq 103 e mq 106
- **BOX** auto e magazzini
- ... di qualità, ampi ...verdi, comodità di servizi
- **POSSIBILITA' DI PERMUTE**

Rivolgersi corso Torino ... via Monginevro - RIVOLI - Tel. 953.1766 - 656.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

Il nostro taccuino

L'azzurro — Alle 21,30, all'Osteria dell'Hermada in piazza Hermada 10, proiezione delle diapositive di Nico Valenti relative allo spettacolo «L'azzurro bucato», presentato al Teatro D'Uomo il 27 maggio scorso. Interverranno Oddone Capellino, Paola Trenta e Rosanna Sciarandia. Ingresso libero.

A Venaria — Da ieri al 24 giugno mostre fotografiche nella scuola elementare «De Amicis» di Venaria. I titoli: «Scienza e violenza» e «Hiroshima appello». A fianco delle mostre ci sono proiezioni di documentari.

Concerto jazz — Domani, all'Eridano di corso Moncalieri 68, concerto di jazz tradizionale con il trombettista Geoff Bull. Sarà accompagnato dal trombonista milanese Luciano Invernizzi. Stile New Orleans.

Ippica — Domani, alle 18,30, ... Circolo ufficiali di ... Vinzaglio, presentazione del volume di Mario Cen... «Torino 1902, 1° Concorso ippico internazionale» (Daniela Piazza Editore). Interverranno con l'autore il col. Giovanni ... e il col. Angelo Distaso.

American Experience — Alla Regency ... di via Archivescovado ... inizia le iscrizioni per partecipare ... ai corsi organizzati in settembre a Torino dalla Northeastern University di Boston. Il corso si chiama «American Experience».

Un premio — Lo chef «Cordon Bleu» Armando Zanetti, della «Vecchia Lanterna» di Torino, ha vinto a Napoli il secondo premio al Concorso del Piatto Mediterraneo che s'è svolto al Castel dell'Ovo. La selezione è avvenuta tra ... ristoranti di tutta Italia.

Al Regio — Domani, alle 21, al Teatro Regio, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani terrà un concerto benefi... Il ricavato ... devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Brani di Rossini, Bizet e Massenet. Biglietti a 25000 e 50000 lire.

Al Rotary — Alle 20,15, all'albergo La Darsena di Moncalieri, Gianni Rondolino presenta Bruno Bozzetto e parla sul tema «Il film di animazione, per tutte le età». Sono previste proiezioni.

Inaugurazione — Festa d'inaugurazione per l'«Heaven's Club» del Colle della Maddalena, che giovedì e venerdì ospiterà ... parties di Zoroundici e Radio Reporter. La discoteca è dotata ... bar, ristorante e schermo video: accanto alla pista c'è una fontana luminosa.

La Barriera fa ...

Con l'estate i gruppi musicali e teatrali dei quartieri escono dalle sale-prova per presentare al pubblico i loro spettacoli. Adesso è la volta di Barriera di Milano che inaugura venerdì 22 una rassegna di musica ... Centro di Incontro di via Cigna 211.

Tra gli altri ci sono anche gli spettacoli di due gruppi teatrali che operano nel quartiere e che intendono richiamare l'attenzione sulla necessità di uno spazio teatrale aperto per offrire a tutti coloro che fanno teatro in modo attivo la possibilità di incontrarsi e lavorare insieme.

Per i gruppi musicali invece questo è il momento per emergere dal forzato letargo invernale dovuto alla mancanza di spazi adeguati al coperto.

Il calendario della rassegna prevede per venerdì lo spettaco... «*Primaidea racconta tra le altre cose dottore per ridere...*» del gruppo teatrale Primaidea. Martedì 26 ci sono i concerti di New Dimension e ... Venerdì 29 concerti folk con Alverman e La Mandragola.

Si continua a luglio con il concerto dei Lineage (martedì 3). Venerdì 6 luglio ci sono Hermes in concert e «Boomi», spettacolo di cabaret con la compagnia Gemelli Barolo. Per finire, martedì 10, concerto degli Swarm e «*Devozioni domestiche*», uno spettacolo presentato dal Teatro Officina del Desidert. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21, l'ingresso è libero.

v. z.

Le televisioni private

Canale 5

12,45 Il pranzo è servito quiz con Corrado
13,25 Telecomando Baudart
14,25—Telecomando ... Hospital
15,25 Telecomando Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18— Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop corn, spettacolo musicale
19— Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag quiz con Raimondo Vianello
20,25 Il profumo del peccato, sceneggiato (quarta puntata)
22,25 Telefilm Mary Benjamin
23,25 Sport: Boxe
0,25 Film Una luce nell'ombra di J. Negulesco con J. Garfield, G. Fitzgerald

... 1

13— Bim Bum Bam
14— Telefilm Agenzia ...
15— Telefilm Cannon
15— Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia ...
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Drive in varietà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
... Film Hot Rod di G. Armitage con R. Culp, P. Roberts
1— Telefilm Ironside

Quinta Rete

14— D... come donna
15,30 Documentario I viaggi con l'avventura
16— Telefilm I rangers della foresta
16,30 Telefilm Ultraflon
18— Telefilm Gli invasori
19— Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente tua
20— Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Il gioco del pigiama
22,30 Telefilm Kildare
23— Auto & affari
1— Film Appuntamento con il delitto

... 50 T.L.P.

18— Bella piccola ...
18,30 Telenovela ... del Rainbow
... Cicliamo! Giro della Svizzera (Sintesi della tappa Lugano-Flesch)
... Film Il disordine
22,55 Martedì sport

Le televisioni private

Retequattro

12,30 Cartoni
13— Prontotodeo, programma di videomusica con Gianni Ruju
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15— Film Quel can gli angeli di ... Lupino, ... Rosalind Russell, Hayley Mills, ... nie Barnes, Gipsy Rose Lee
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm ... famiglia ... dford
18,50 Telefilm Tre cuori in affitto
19,30 Il'pina con m'lena gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Un milione al secondo quiz con Pippo Baudo
23— Film Rebecca la prima moglie di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Judith Anderson, Nigel Bruce
1,30 Prontotodeo sera (replica)

Videouno

11— Film Luci della città
13— Cartoni
... Appuntamento con ... sport
14,30 Sul sole ...
14,45 Film Gli aquiloni non nuotano in cielo
17,15 Film La valigia del signor Travet
18,45 Per questi motivi, rubrica
19,45 Cartoni
20,30 Piemonte agricoltura
21— Telefilm Agente Speciale
22,30 Invito alla danza
23— Ballati in concerto
23,30 Film Abbasso la miseria con A. Magnani

...

12— This is cinema
12,30 Telefilm The Doctors
13— Ippogrifo, rubrica di cultura e spettacolo
13,30— Telefilm Lancer
14,30 Telenovela Gli emigranti
15,30 Film Il prezzo del successo
17,15 Telefilm Abbey Rooney
19,30 Telefilm Lancer
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti
21,35 Telefilm Lancer
23,30 Rodeotennis auto
24 —Telefilm Polvere di stelle

Martine Beckard interpreta il film «Una donna alla finestra» (ore 20,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo

13— ...lefilm The Doctors
14— Telenovela Gli emigranti
15— La sala della settimana
15,30 Telefilm Al banco della difesa
16,30 Usa! I cartoni
17,35 Telefilm Gli invincibili
18— Telefilm The doctors
19,10 Primo piano, attualità
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Una donna alla finestra, con R. Schneider, U. Crisini, Martine Brochard
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le sale della settimana
0,10 Prima piano, attualità
0,45 Telefilm Al banco della difesa

Quarta Rete Elefante

15,45 Telefilm Wallace Style
16,45 Cartoni
17,45 Mirage, programma di filmati musicali
... Speciali Videomusic
... Cartoni - Il mondo degli animali, documentario
21— Film Una spirale di ... con Stefano Satta Flores, Duilio Del Prete
22,45 Ephemeride
23,15 Film La ragazza della pelle di corallo con Rossana Schiaffino, G. Tinti
0,45— Film La donna dell' ... ... Joseph Bolo... ... Renée Taylor

Studio Nord

10,30— ... L'ultima discesa di Robert Butler ... Eric Braeden, Brit Eklund
12,30 A ...
12,45 Canavese oggi
13— Telefilm Gypsy Il cercatore
13,30 Cartoni
14— Film Il fantasma di Jesse il bandito ... Sloan con John Ireland
18— All music
18,30 Film Per qualche mercanzia in più di Frank Loyd con Stan Laurel, Oliver Hardy
18— Cartoni
18,15 Canavese oggi
19,35 Telefilm Magician
... Film Clandestino a Thule con Martine Carol, G. Reggiani
23— Telefilm Selvaggio West
24— Film Killer story

Telecupole

9,30 Documenti
10— Telefilm A sud del tropici
10,30 Rubrica Più per lui ... per lui
13,15 Sei Persone
14— Rubrica Milioni non stop
14,30 Film Codice d'onore
16,50 Cartonissima
17,30 Oggi al cinema
18— Telefilm A Sud del tropici
18,30 Fantasia di Walt Disney
19— Sceneggiato Orzowei
20,15 Telefilm Il ... margherita
21— Spettacolo Talento ... pomeriggio
0,10 Film Pianeta Terra

Telecity

10— Telefilm Manolo
11— Sceneggiato Peyton Place
11,45 Telenovela Maria Linda
12,30 Telefilm Star Trek
13,30 Cartoni
14— Telenovela Maria Linda
15— Sceneggiato Peyton Place
16— Telefilm Manolo
17— Telefilm Squadra speciale antiincrimine
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film L'ultimo squalo
22,20 Incontro di calcio
23,15 Strani e curiosi
23,30 ... ...

Grp

... Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela ... Linda
14,30 Film I sette ogni d'oro ... Ann ..., ... Don Ba...
... — Telefilm Star Trek
20,20 Stasera tombolone musicale a premi
1— Film La vampira nuda con Christine François, Olivier Martin
... Film Il tulipano ...
4— Film Signori procuratore, abbiamo abortito
5,30 Film Terra e casa ...

Rete A

14— Telenovela Mariana Il diritto di nascere
15— Telenovela Cara cara
16,30 Film La grande rapina al Monte Chomsky con Carl Betz, Stephen Colins
18— Cartoni
19— Telenovela Cara cara
20,25 Telenovela Mariana Il diritto di nascere
21,30 Film La dolcezza di stare in carcere di Mohele Massimo Tarantini con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali
22,30 Night price

Telesubalpina

13— Film Vendetta per vendetta di Ray Calloway con John Ireland
15,15 Film E la stella stanno a guardare di C. Reed con M. Redgrave, M. Lockwood
... Cartoni
17,15 Film Le case dei nostri sogni di Henry C. Potter con Cary Grant, Myrna Loy
19— Terza pagina: questi figli...
19,50 Hollywood star
20,30 Telefilm Il cacciatore
21,45 Telefilm Guerra Durward
22,30 Monitor Prima pagina
23,30 Telefilm Il cacciatore

Primantenna

15,30 Telemarket, mercatino ... novità
18,30 Telefilm
19— Telefilm New Scotland Yard
20— Telefilm
20,30 Film
22,30 Le sale della settimana
23— Telefilm New Scotland Yard
0,10 Film

... Eventuali lievi e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OULX

Impresa vende bilocali in palazzine 2 piani in villaggio «ARC ... CIEL» ... giardino privato mutuo fondiario pagamenti stato avanzamento lavori.

Telefonare 839.7745

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE PER RINNOVO

SVUOTA I LOCALI ... DI ... TENUTI D'ASSORTIMENTO

DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI

LINI IN TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMIRE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI e migliaia di altri articoli.

comoselezione

... MONTE ... PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)

ULTIMI ... Aut Com.

I programmi del caldo: il varietà di Raiuno dal 7 luglio con Giorgi, dal 21 (stessa rete) il programma di Giordani e Ravel

Show sotto le stelle d'estate

Scontro musicale tra i «postmoderni» Righeira e il «bel tenebroso» Osborne - Video Madness e Skiantos, gag

ROMA — I Righeira Bertin Osborne, Eleonora Giorgi e mille diverse versioni, concerti big come Pino Daniele, Edoardo Bennato e Mahia Bazar. E breakers newyorkesi, numeri acrobatici, ballerini flamenco, mimi giapponesi, più un monologante ogni puntata. Sotto le stelle, il varietà estivo di Raiuno, andrà in onda ogni sabato dal 7 luglio al 20 settembre. Lo spettacolo alla terza edizione, con struttura simile a quella dell'anno precedente, ma che con molte novità.

«Soprattutto abbiamo voluto sviluppare quello stile inventivo e parbatamente sperimentale — ha spiegato il capostruttura Brando Giordani — che caratterizza molti nostri prodotti, da Mister Fantasy a Colosseum».

Personaggio conduttore della trasmissione è Eleonora Giorgi, riscoperta nei suoi aspetti più inediti, valorizzata i ruoli brillanti, da soubrette tuttofare, oltre a introdurre gli ospiti, l'attrice apparirà in sei video musicali della durata tre minuti e l'uno, a fianco gruppi musicali e Skiantos, e reciterà Michele Placido una serie di sceneette-remake di film famosi.

Per volte, poi, sarà protagonista di finta telenovela: «E' la storia di uno sposato che diventa una ckiular — ha spiegato la Giorgi durante la conferenza stampa di presentazione — e ogni puntata, in realtà, è solo il riassunto di quelle precedenti».

Eleonora Giorgi, che tornerà al cinema in autunno per interpretare, con Paolo Villaggio un rifacimento del *L'appartamento*, farà anche da moderatrice allo scontro musicale i Righeira e il fascinoso spagnolo Bertin Osborne. I primi, interpreti del genere preferito dall'alta giovanile degli spettatori, presenteranno come sigla d'apertura il nuovo brano *Hey* «E' una storia che parla di corsa» hanno detto i due cantanti torinesi, quanto originali nel look. Alla conferenza stampa indossavano bermuda, scarpe da tennis, fez e numerosi pendagli scaramantici.

Le parentesi romantiche affidate a ne, «designato» da Iglesias, delle teenagers spagnole, da noi soprattutto in seguito alla partecipazione a Sanremo '83, con il brano «Eterna malattia». A Sotto le stelle presenterà (nella sigla conclusiva) un brano tratto dall'ultimo album *Notte d'estate* e canterà volta ogni due puntate.

«E' stato Julio Iglesias, che io considero il uno in campo musicale, a farmi entrare per la prima volta in sala d'incisione — racconta Osborne che ha trent'anni, è sposato e padre di una bambina cinque anni —. Il primo pezzo l'ho scritto quattordici anni fa, ma solo da tre anni canto professionista. Prima ho lavorato nella ditta di vini e liquori che fa la concorrenza a quella di mio padre. Poi una cantata in un club di Madrid: in sala c'era direttore generale della mia discografica dopo avermi sentito, decise assumermi apprezzamento il giorno dopo, per un'incisione».

Il primo capito di Osborne sarà Claudio ma questo non vuol dire il cantante spagnolo rinunci partenza al pubblico giovanile: «Una delle che mi molto diverso da Iglesias - puntualizza sorridendo - è che le mie fans sono giovanissime: il mio un pubblico ragazzine che sognano».

Ogni puntata Sotto le stelle, che andrà in onda come ogni anno dall'auditorio centro Rai di Napoli, durerà un'ora e minuti e milioni. «Cercheremo di offrire telespettatori un'immagine qualificata - ha spiegato il regista Lippi -, troppo spesso regia dei programmi televisivi si realizza tenendo le telecamere e immobile».

estivo e movimento offerti anche dalla scenografia, pensata da Capuano. «Il sarà circolare - ha detto il responsabile del programma Paolo Giaccio -, ci sarà una pedana che arriva in mezzo al pubblico e sullo sfondo un gioco di onde e pannelli argentei che una la scena simile a spiaggia, dove il psicosenico il come rotonda in al mare».

Harry Belafonte la musica, Franca Valeri i comici, sono alcuni dei che alterneranno a Sotto le stelle: «Cercheremo di dare una panoramica degli spettacoli in l'inverno — ancora aggiunto i responsabili della trasmissione —. Il tetto una china calva, piu' rilassata, l'asetto dell'indice d'ascolto».

Fulvia Caprara

Michele Placido ed Eleonora Giorgi in versione Clark Gable e Vivien Leigh durante uno sketch

Il mondo è un grande gioco «Colosseum» lo porta in tv

ROMA — do Giordani e Emilio sono come Bibi e Bibò: neanche la riforma della Rai che ha fatto scegliere all'uno di lavorare nella prima rete e all'altro nella seconda, è riuscita a separarli. A dispetto di spartizioni politiche e dipartimenti amministrativi, tornano anche quest'anno, ancora volta, con l'aiuto di Roselina Mariani, a firmare in tandem Colosseum seconda serie, una sorta di appendice in sei puntate quello che l'estate scorsa fu il più uno dei più seguiti di tutta la stagione.

«E' un po' il nostro premio — dice Emilio Ravel — questo Colosseum: se siamo bravi, se durante l'anno facciamo tutto per bene, alla Rai ci lasciano il tempo e lo spazio per fare questa che è la cosa che ci piace di più».

In onda tutti i giovedì, dal 31 giugno al 13 settembre, alle 20,30 su Raiuno, Colosseum, nella forma di quest'anno, sei puntate re a *sette puntate* recchie che riaccumono, in un montaggio sempre più veloce, tutto il meglio della passata prima serie.

E' un fatto risparmio *questa riproposta, a un anno di distanze, di cose già viste? Brando Giordani ed Emilio Ravel negano.* «E' un fatto di successo. Ci pareva visto considerato che il programma è un tutt'unico e visto che è andato bene, che fosse opportuno riproporlo in veste completa, perché senso complessivo dell'operazione fosse più chiaro».

senso è, spiegano ritando Milange e il suo ludena, *che nella società attuale, al fuori mondo dello sport, tutto è, a può visto, gioco.*

Suddiviso in puntate monografiche, Colosseum propone quindi, questa volta, i giochi corpo, i giochi della gara, i giochi di forza, i giochi guerra, i giochi del rischio, più un altro titolo, sempre sui giochi, tuttora in corso di realizzazione: cento milioni a puntata per sette, otto, nove serrati, montati in tempi rapidissimi, uno dietro l'altro, in stile in cui l'immagine ha la meglio sulla parola.

Carmen Russo anche quest'anno nel cast «Colosseum»

Il fuoco più proposte di giochi? Secondo Giordani, «l'America, perché il loro individualismo, il loro spirito di intrapresa è che riescono a inventarsi continuamente nuove possibilità di sopravvivenza. C'è perfino un tale che vive interpretando piccoli filmini buffi girati sullo sfondo palazzi fatiscenti nel centro delle grandi città fatti crollare con una carica dinamite». *Secondo Ravel, il Giappone* «perché è cambiato tutto talmente in fretta, in quel Paese, che la convivenza tra la civiltà computerizzata e quella feudale permettono a due modelli di comportamento contrastanti di coesistere».

Programma giornalistico ripercorre e ripropone al *pubblico l'eterna e* abbastanza *frequentata* pratica di mettere insieme informazione e divertimento legati il filo dell'intelligenza, Colosseum ottenuto quest'anno il privilegio di essere il primo programma giornalistico ad avere una sua sponsorizzazione. *Alla fine di ogni puntata,* gruppo di biscotti ecologici lancia infatti di viaggi abbinate ai luoghi e ai servizi proposti da Colosseum.

«E avere ottenuto dei pubblicitari: significa che la formula funziona e che il pubblico, a questo punto, è maturo per anche qualcosa sia girato nel chiuso di uno studio, puntando sull'immagine fissa e duttore, che il allarghi mondo, mostrando, quasi senza commento, quello che nel mondo succede» commentano gli autori.

E a voi fa piacere sponsorizzati dai biscotti? Emilio Ravel: «Trovarsi in un supermercato, tra detersivi e scatole marmellata, può emozionare chi, come me, è solo un giornalista». *Brando Giordani:* «La formula usata Colosseum l'abbiamo anche sperimentata per Giramondo, un piccolo contenitore pubblicitario lanciato in questi mesi Rai: questi tempi, mi pare, un risultato assolutamente lusinghiero».

Simonetta Robiony

Quindici film dal 10 al 19 agosto

Pure il neorealismo al Locarno Festival

LOCARNO — Il regista *Bernardo Bertolucci* e lo «stilista» *Lux Film* sono tra gli ospiti di rilievo della trentaseiesima edizione del festival internazionale di Locarno in programma dal 10 al 19 agosto

A Bertolucci è affidata la sezione «Carte blanche» in cui, ogni anno, viene proposta una selezione di film quali un regista attribuisce un'importanza fondamentale per la propria formazione. «Lux Film 1936-1954: arte e sistema di uno studio italiano» è il titolo della retrospettiva destinata a dare un esempio rappresentativo della produzione cinematografica del periodo dagli anni del fascismo neorealismo, considerati, quasi ultimi, i più fiorenti del cinema

Per l'assegnazione dei tradizionale «Pardo» i film concorrenti saranno 15 e il direttore del festival David Streiff con la commissione artistica ne ha già selezionati alcuni: tra questi, le opere del regista ungherese Bela Tarr, dello svizzero Alain Kramer e dei giovani americani Bob Nilsson e Jim Jarmusch alla loro opera prima.

Il programma serale, nella meravigliosa scenografia della Piazza Grande, comprende alcuni capolavori della produzione cinematografica di quest'anno: in prima mondiale l'ultimo film regista svizzero Daniel Schmid Il bacio di Tosca, Paris, Texas di Wim Wenders, Under the Volcano di John (Usa), Napia di Martha Mesaros (Ungheria), santos inocentes dello spagnolo Mario Camus e Love Streams dello statunitense John Cassevetes.

Dopo l'interesse e il successo dell'anno scorso, anche nell'84 continuerà la sezione tv-movies, ideata e curata da Gian Carlo Berlelli.

Si sono già annunciate le reti televisive nazionali Abc, Fin e Channel Four, le maggiori compagnie di produzione cinematografica e televisiva internazionali, oltre ad alcune tra le più importanti società di televisione via cavo. Tutti i tv-movies partecipanti al festival saranno proiettati sia su televisori normali, sia su grande schermo (High Resolution) formato 120x160 cm.

(Agi)

TRA I PROGRAMMI DI STASERA LA RUBRICA DI RAIDUE IN DIFESA DEL CONSUMATORE E UNA SERIE DI FILM

Di tasca nostra va in vacanza

Il programma che ha scatenato serie polemiche, risultando scomodo ma utile agli spettatori

Da oggi si riavvia e riprende importanza normale programmazione con rubriche e spettacoli.

Ma dall'altra sera sino a tutta la giornata di ieri le trasmissioni elettorali hanno ovviamente dominato. bisogna aggiungere, hanno raggiunto il loro massimo interesse, anche un punto di vista televisivo, nella notte di domenica, quando le proiezioni Doxa hanno via via indicato che i comunisti, con un balzo, insediati testa contendendo l'antica supremazia ai democristiani, e che la volata finale tirata come quella due ciclisti che gareggiano staccati tutti gli altri, spalla a spalla, sul traguardo: proiezioni che si sono susseguite con una cadenza e un crescendo che parevano manovrate da abili e persino malizioso regista all'esultanza degli uni e disappunto degli altri.

Ma veniamo ad oggi. Nel clima di congedi estivi si apprestà a chiudere i battenti anche una rubrica in del consumatore che non dovrebbe mai chiudere. Di tasca nostra, in onda stasera Raidue per la penultima puntata (l'ultima sarà un compendio del lavoro svolto e compariranno gli esperti che hanno collaborato con i curatori Tito Cortese e Roberto Costa).

Iniziata tre — e poi sospesa — tra incredule e furibonde reazioni quelle società le quali producevano pannolini celebrati per la salvaguardia del culetto del e che lasciavano il medesimo a molto nella pipì, altre società che mettevano in commercio scarpe garantite di pura cuoia, risultate invece alle analisi imbottite di cartone — *Di tasca nostra* è stata ripristinata quest'anno solo dopo polemiche e dopo l'intervento Commissione di vigilanza.

Francamente, all'inizio, ho avuta l'impressione che l'ordine dai vertici Rai fosse quello di non disturbare troppo gli interessi industriali e commerciali e suscitare grane. Andando avanti, la trasmissione è diventata più incisiva, ma è rimasto sempre il sospetto che i due galantuomini che la realizzano siano stati costretti a procedere con i piedi di piombo in parecchie difficoltà.

Grave questione dell'orario. La Rai ha confinato programma, che si occupa qualità e prezzi e ha il compito di scoprire truffe e sopercherie ai danni del cittadino e quindi coinvolge tutti, ad impossibili, per platee assonnate, e addirittura rifiutati mandare in onda per pretese una puntata che sarebbe finita oltre mezzanotte.

Comunque questa seconda ha fatto sentire la sua presenza. per scontato che terza edizione — potenziata con licenza di «mordere» e orario migliore — ai presenti ad ottobre. Ho prima, l'affermazione sembrata paradossale, che una rubrica del genere tenuta a non andare in in fondo non tanto paradossale: anche d'estate la gente ha necessità di spesa mangiare ogni giorno. *Di tasca nostra* — che sotto qualsiasi profilo vista e gestita come democratico servizio utilità pubblica con relativi diritti e obblighi — dovrebbe durare tutto l'anno.

a. b.

Tortora e Liedholm tra le star di Retequattro

MILANO — so Tortora sarà, con Maurizio Costanzo, Enzo Biagi, Nils Liedholm e Paolo Villaggio, i protagonisti delle nuove produzioni di «Retequattro». «Sono felice e orgoglioso di poter annunciare la Tortora nella nostra emittente», commenta Carlo Freccero, responsabile del palinsesto di «Rete 4».

L'impegno di Tortora sarà subordinato alle vicende giudiziarie che lo vedono imputato e alla recente elezione al Parlamento europeo.

Retequattro ha precisato che le tre di «G, come ginnitia», realizzate nell'abitazione di Tortora in via Piatti, hanno avuto di cinque milioni di spettatori.

Rebecca, terribile fantasma Sharif campione di biliardo

LA PRIMA MOGLIE (1940), *splendido e celebre melodramma-thriller di Alfred Hitchcock, a Retequattro, con* Olivier, *Joan Fontaine, George Sanders, Judith Anderson. Premiato due Oscar, è il primo film che Hitchcock popolare in Gran Bretagna, realizza ad Hollywood e quello che gli fama in tutto il mondo. La vicenda, tratta dal di Daphne Du Maurier, si dipana un'ambigua atmosfera fatta di mistero e di paura, dove l'angoscia si manifesta ad ogni minimo movimento di macchina o degli stessi attori.*

Un ricco lord, vedovo di donna di eccezionale fascino, morta (a non chiare, sposa una timida e impenna ragazza e si porta a vivere nell'antico, cupo maniero, sulla scogliera dove dal grande quadro in cima alla scala, la prima moglie continua a dominare su tutto, enigmatico e minaccioso fantasma.

L'IDOLO DELLA (1975), *di Yves Robert, su Rai, con Marcello Mastroianni, Françoise Fabian, Rochefort, Evelyne Bayle, Carla Gravina. A Parigi, uomo di è creato un'esistenza per lui perfettamente equilibrata e ideale: è un attore di e pieno di lavoro, ha una moglie che gli allieva i figli, amante che*

Marcello Mastroianni

corrotto fa di un collaboratore con cui confidarsi; ma ad un certo punto il perfetto equilibrio

BALTIMORA BULLET (1980), *di Robert Ellis Miller, a Rai 2, con James Coburn, Omar Sharif, Bruce Boxleitner, Ronee Blakely, sceneggiata storia giocatori professionisti di delli al biliardo, nata sulla de «La stangata». Il protagonista, spogliato Baltimora Bullet, il campione che con astuzia procura la posta per partecipare ad un torneo e batterai con un rivale contro cui, anni prima, aveva perso 20 mila*

UNA SPIRALE DI NEBBIA (1977), *di Eriprando Visconti, sul circuito Elefanie, Carole Chauvet, Marc Porel, Stefano Satta Flores, Flavio Bucci, del di Michele Prisco. In un ambiente «bene», durante una battuta di caccia, un uomo spara a — delitto o disgrazia? — la moglie. Dall'interrogatorio del giudice al marito e agli altri partecipanti, vengono alla luce complessi, odii, tradimenti, menzogne e vergogne sempre celate.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,40

10 — **Televideo**, pagine dimostrative

13 — **Voglia di musica**. Pianisti Fricelli, Giovanni Carmassi e Vincenzo Maxia. Musiche di Sergio Calligaris e Bach - Calligaris

14 — **Gli onorevoli** (1963), film di Sergio Corbucci, con Totò, Fr Valeri

15,40 **Il trio Drac: Il favoloso tesoro dei pirati**, cartoni animali

16 — : **L'informatica nella pubblica amministrazione «Informatica e salute»**

16,30 Tarquinia, ciclismo - Giro dilettanti (7ª tappa Castiglion del Lago - Tarquinia)

16,50 **Oggi al Parlamento**

17 — **Kojak**, telefilm «Elegia in un cimitero»

17,50 **Il fedele Patrash. Nello e Aloisa.**

18,15 **Sulla rotta Moreslni**. Quarto episodio, «Pace e tradimento», regia di Adolfo Lippi

18,40 **Fiabe coel. Cappuccetto Rosso**

Shogun, con Richard Chamberlain, seconda puntata

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **«Giallosera»**. Appuntamento del giallo-quiz Cascoli e Alberto Ciambricco «La ». Natale, dolce Natale, telefilm, Angiola Baggi, Nino Castelnuovo, Giulia Fossa

21,50 **Quark. Viaggi nel mondo della scienza**

22,45 **Mister Fantasy. Musica e spettacolo da vedere** con Carlo

23,50 Mornelupo Fiorentino: ciclismo, Gran Memorial Mortelupo

RAIDUE

Telegiornale: 13, 18,30; 19,45; 22,10

10 — : 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative

13,30 **Due e cinquella**. Uno sceneggiato al giorno: Dilunia, dal romanzo di Henryk Sienkiewicz. Prima puntata

14,30 - 16 In diretta dallo studio 3 di Roma: **Tandem**. corso del programma: **L'apricastello**. Gioco a premi - **Le avventure di Scooby Doo**, cartoni animati

16 — **Blue Hawaii** (1961), film, regia di Norman Taurog, con Elvis Presley, Joan Blackman

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Vedremoci sul lllo**. L'avvenimento una settimana. Musica maestro, Soldi?, pochi, Come sto?, Rosa Pisy

18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm «L'angelo d'oro»

20,30 (1974), film R. E Wilder, con Omar Sharif

22,10 **Di tasca nostra**, a cura di Tito Cortese e Roberto Costa

23,15 Eurovisione. Calcio: **sintesi registrata di Francia-Jugoslavia**

RAITRE

Telegiornale: 13; 21,15; 23,50

11,45 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative

18 — **DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca**

18,30 **DSE: L'arte ceramica**. Settima puntata forni, smalti colori

17 — **Omicidio! Il commissario De Vincenzi**, con Paolo Stoppa. **Il mistero delle tre orchidee** (1974), prima puntata

18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano di

18,55 **Un viaggio** el mondo (prima parte) «L'uomo e la natura»

20,25 Eurovisione. Calcio: **Danimarca-Belgio**

22,15 **L'idolo della città** (1975), film di Yves Robert con Marcello Mastroianni, Françoise Jean Rochefort

0,10 **Studio** Del racconto di J. T. Farrel

Paolo Stoppa torna in tv con «Il commissario De Vincenzi» nel «Mistero delle orchidee», alle 17 su Raitre

Italia 1

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm

15 — **Cannon**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam**

17,30 **Una famiglia americana - Ralphsupermaxieroe**, telefilm

18,50 **Il mio amico Arnold - Simon & Simon**, telefilm

21,25 **Drive in**, con Gianfranco D'Angelo

23,15 **Hot Rod** (film per la tv) con Robert Culp, Pernell Roberts, Gregg Henry

1,15 **Ironside**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,45; 23,45

18 — **Sette piccoli australiani** Avventure di Anneke, telenovela

19,15 **Ciclismo: la Svizzera**, tappa Lugano-Flaach **La dolcissima Erika Werner**

21,45 **La lunga linea di rifla**, documentario

22,55 **Martedì sport**, oggi ai campionati europei di calcio

Canale 5

12,15 **Help - Il pranzo è servito**, giochi

13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, telenovelle

18,50 **Hazzard**, telefilm

19,30 **Popcorn**, spettacolo

19,30 **Zig Zag**

20,25 **Il profumo del potere** (4ª puntata)

22,25 **Mary Benjamin**, telefilm

23,25 **Bezo**

0,25 **Una luce nell'ombra**, film con John Garfield

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 22

17,35 **Il cacciatore**, film

18,25 **Kim & Co**, telefilm

19,05 **La principessa Zaffira**, cartoni

19,50 **Ortzzonti - L'eterno antiguerra**, documentario

20,20 **Calcio - St. Etienne Francia - Jugoslavia**, campionati europei

22,20 **Calcio - Strasburgo Danimarca - Belgio**

Rete quattro

16 — **Quel con gli angeli**, film

18,50 **Il magico mondo di Gigi - Mattina**, cartoni

17,50 **La famiglia Bradford - Tre cuori in affitto**, telefilm

19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi

20,25 **Un milione al secondo**, quiz

23 — **Rebecca la prima moglie**, film di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier

1,20 **Prontovideo**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,15

16 — **Lo scrittio del Sud**

17 — **L'orecchiocchio**

17,30 **Mork e Mindy**

17,55 **Capitol**

19,25 **Gli affari sono affari**, quiz a premi

19,55 **Le nuove avventure di Pinocchio** in Eurovisione Strasburgo Calcio, Campionato d'Europa, Danimarca - Belgio

22,15 **Bivisk: F - Jugoslavia**

Eurotv

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Mama Linda**, telenovela

14,45 **Peyton Place**, soggiato

18 — **Yattaman**, cartoni

18,30 **Star Trek**, telefilm

19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela

20,20 **L'ultimo equipaggio**, film di Enzo Castellari, con Jo Francisous, Vic Morrow

22,20 **Catch**, campionati mondiali

23,15 **Strani e curiosi**

Rete A

16,30 **La grande rapina** (Tv movie) di Marvin Chomsky

18 — **Starzinger - Angie Girl**, cartoni

19 — **Cara e cara - Mariana: la diritta nascere**, telenovelle

21,30 **La dolcevesa ci sia con il colonnello**, film di Massimo Tarantini con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali

23,30 **Night Price**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23

9 Radio anch'io '84; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 «Jacques e Isabella» (2); 11,30 ABC rock; 13,25 Master; 15 Il pagliione; 17,30 Radiouno Estate '84; 18,30 Anna Magdalena Bach; 19,25 Audiobox; 20 «Il gatto attraverso i secoli» (4); 21 La grande; 21,35 Musica notte; 23 Stanotte la tua voce; 23,06 La telefonata; Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 16,30; 17,30; 19,30; 18,30; 22,30.

9 Infanzia, come e perché; 9,45 «Alla corte di re Artù»; 9,10 Tanto il suo gioco; Sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame; 15 Radio tabloid; 14,30 «Due riggio»; 16,32 La ora della musica; 18,30 Melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 3131 notte; Stereodue: 15-24.

Giornali radio: 6,45; 7,26; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6,56, 8, 11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE: I problemi del lavoro (1); 17,30 - 19 Spaziolire; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Concerto del flautista M. Larrieu; 22,10 Documento - Poesia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 307): Ore ville in gloria, Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non vist. Orario: 18,30, 17,40, 20, 22,20.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 23, tel. 667 150): Cavalieri fedelissimi. Livia D. Barbaresco, Francesca Carpi (avventuroso drammatico). Col. Vist. 18. Or. 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 21, tel. 540 806): Rocky III. Sylvester Stallone (avventuroso). Or. 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114): Per favore non spogliarsi sul cotto di P. Poiaghi, con B. Tate, J. Mac Gowran. Col. (comico). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 32/b, tel. 545.349): La morte di Mario Medi, di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté (Palma d'oro Cannes 83 miglior attore). Nanni Bertorelli. Col. (100 min.). Inizio ore: 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. Ingresso 3000, rid. 2000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/b, tel. 545.349): Appassionatissimi di Geoffrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola. (versione dolby stereo) 90 min. Col. Or.: 17,15, 19,05, 20,55, 22,45. Ingresso 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 650 71 00): I ragazzi della Via Paal, Mary Regina, Noore Marsh. Col. Vist. 14. Or. 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542 472): Rita, Rita, Rita Michael Caine, John Warner (commedia brillante). Or.: 15,15, 16,30, 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO ORANGE (piazza Solferino, tel. 447.574): L'uomo che sapeva troppo di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, Colori. Non vist. Or. 16, 16,10, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.574): La chiave di Tinto Brass (sul romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Col. Vist. 18. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 6000 rid. 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.574): Chi vuole uccidere Miss Daydee? Morgan Fairchild, Michael Berryman. Col. Vist. 14. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingr. 5000 rid. 3000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 372.057): Un'adorabile idiota. Audrey Hepburn, Nastassia Kinski. Colori. Non vist. Ap. 16, vit. 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Nightmare III (Il signore della notte) (fantascienza). Col. Non vietato. Or.: 18,30, 18,30, 20,30, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Carnal personality - Calda pelle della bestia. Tutti i giorni tranne la domenica dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Vist. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Buenos Aires 4, tel. 841.523): chiuso per ferie

LOLLIPOP (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Lysdan, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori. Or. 16,30, 18, 21,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.767): Il cacciatore dello spazio, Peter Strauss, Molly Ringwald (fantascienza). Or.: 17,30, 20,05; 22,35. Ingresso 5000.

MANFREDI (via Principe Tommaso 9, tel. 650.334): Delizioso erotismo (Pensione Iguana), con Guy Royer, France Lomay. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, vit. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 9, tel. 818.852): Tootsie, il guerriero del deserto, di Enzo Castellari, con Mark Harmon, Col. Vist. 14. Or. 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 333.445): La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak. Or.: 16, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.694): Urban cow girls - Bestiali ladies (I nuovi corsi 2). Vietato. Vist. 18. Ap. 18, vit. 22,30. Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Confessioni intime di Casalino, con Ellen Dery, Claudine Beccarie. Col. Vist. 18. Ap. 18, vit. 22. Ingresso 4500 ridotto 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 831.400): I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vist. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310.165): La bambina dal sorriso, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly. Col. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.

STUDIO PITZ (via Acqui 3, tel. 630.821): Il diario di Edith, di Hans W. Geissendörfer, con Angela Winkler (Venezia 82). Col. Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000. Ridotti 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Baby sitter, Rhonda Jo Petty, Jamie Leigh, Randy West, Misty. Col. Vist. 18. Ap. ore 19, vit. 22,30 no stop.

VITTORIA (via Roma 330 ip. 011 739): Tarzana, Tramoty Brent, Alan Collins (avventuroso). Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,35. Ingr. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cristo della Salvia 77, tel. 267.197): Jesus Christ Superstar, con Ted Neeley, Karl Anderson, Yvonne Elliman (edizione stereo a 4 piste magnetiche) (Per questo film non sono validi ingressi di lavoro). Ore 20, 22,30.

PARO (via Po 20, tel. 832.214): per norme (Spettacolo solo se hanno glà ripreso).

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 796.803): Rassegna di film in lingua originale inglese Blow-Out. Ore 20.

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 830.755): Rassegna dei nuovi no stop dalle ore 10, vit. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 60, tel. 487.765): Emozioni carnali, con Meghan Miller, Erica Col (Vietati minorenni) Vist. 18. Ap. 16, vit. 22,30 ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171): Baby Rider, di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson. Vist. 14 (Aperto a Ago L. 9000). Ap. 20, vit. 22,30.

SPADA (via Nizza 170, tel. 698.241?): La sorella del prete, Nonia Vist. 18. Ap. 15, vit. 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): L'amante bionda e Voglia di sesso. Oggi 2 Film no stop. Vist. 18. Ap. 15, vit. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccni 16, tel. 811.283): Ogni oggi cattiva, Vanessa Del Rio. Vist. 16. Or. 14,05, 16,30, 18,55, 19,20, 19,45, 21,10, 22,35.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Chiuso per ristrut.

NUOVO ODEON (via Verzuolo 8, tel. 748.23.47): Coccole dell'orrore in high dynamic system. Dal vivo la quella casa?, un film di Pete Walker musicato da Stanley Myers, dolby stereo, con Jack Jones, Pamela Stephenson, effetti speciali in laser system (vietato 18). Ap. 20, vit. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 11/L, tel. 544.077): Monthy Python [illegible] Python and the Holy Grail di Terry Gilliam con i Monthy Python (versione italiana), ore 20,45 e 22,30. Sala Video: Tede Nessa (Antologia della sperimentazione «Rassegna di Videoarte»). Proiezioni ogni ora dalle ore 21. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandrelli 15, tel. 831.867): dalle 14,30 alle 24 continuato in Tivoli gloria. Novità assolute. Ingresso [illegible]

ZONA MILANO PARCO

Milano (largo G. Cesare 100, tel. 787.934): Giochi d'amore proibiti. Cinevisi 18. Ap. 18, vit. 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA' (nel profondo del cuore). MADONNINA: Il favore della Cina colpisce ancora.
POLITEAMA: Superventilation colleg. V. 18

CIRIE'
NUOVO: Ulla, Brigitte, Bel Amì. Vist. 18. MONTANARO
VITTORIA: Supergame cannibalico - Alla fragile un sorso da morire. Vist. 18.

MICHELINO
SUPERGA: Ragazze di Mlle. Vist. 18.

PINEROLO
ITALIA: I cavalieri di Argilla. V. 18
NITZI: Bellezze bollenti.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Brache vogliose. V. 18

VENARIA
DANTE: Desideri erotici e bagnati. V. 18

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - NUOVO [illegible] - Scuola di avviamento all'arte drammatica diretta da Franco Passatore - Largo di tre anni. Sezione ore 21: Donna Rosita nubile, di Garcia Lorca, e due di Francesco Passatore. Mille 350.000.

COLOSSEO: oggi ore 17 e ore 21, due concerti di John Mayall. Prevendita cassa (aperta ore 10-12; 15-19. Tel 851.034

NUOVO - STABILE GARIBALDI 84: tutte le sere ore 21 e dom. ore 9-12, 15-19. Tel 840.464

TEATRO REGIO: biglietteria Piazza Castello 215. Vendita abbonamento Concerti del Regio - Estate 1984. Orario 10-12, 14-18.30 (escluso il lunedì).

CENTROGUARDIA ERBOCA (TORITO): Sabato sera numero inedito dalle 19-23 giugno ed in Luca Cuneo 5-13 luglio, prenotare tramite Genaro 1-13 luglio tel. 648.172

CIRCHI

CLOWNS CIRCUS: Il circo, una festa. Regia Antonio Garcia. L'Espe (Ente [illegible] Animali) ha chiesto il rispetto a Torino di questo caso per consentire alla città uno spettacolo di sicuro valore culturale e che ha avuto il patrocinio della Regione Veneto e Piemonte, realizzando un circolo di pubblico presso Bagni Venezia a

Incontro col musicista che aprirà Salisburgo «Macbeth» di Verdi

Chailly: «Sono un romantico ma la mia felicità è Wagner»

MILANO — *Macbeth* di Verdi, diretto da Riccardo Chailly, aprirà il festival di Salisburgo, il 26 luglio. «*Due anni fa* — racconta il maestro — *mi telefonò Von Karajan per inaugurarmi. Andò a rispondere Gabriella, mia moglie, la quale pensò a uno scherzo e mi comunicò: c'è uno che dice di essere Von Karajan. Riconobbi la voce, bassa, unica di chi ha una raucedine latente, e l'italiano ottimo, con le particolari, personali inflessioni*».

Dall'autunno dell'82, quando Chailly assunse la direzione stabile dell'orchestra della radio di Berlino, Von Karajan lo aveva visto in numerosi concerti: «*All'improvviso arrivano di fronte, in camerino, io non sapevo della sua presenza in teatro e ogni volta rischiavo un semi-infarto*».

Ha preso di raccontare scantonato, pacato e allegro: «*Bisogna saper ridere — afferma — è fondamentale. Chi sa ridere è una persona che ha già vinto. Non mi riferisco ad un atteggiamento volgare, né tantomeno a chi prende le cose alla leggera, ma al riso capace di salvarti dai pericoli di improvvisi baratri, di sdrammatizzare tensioni artificiose, dannose quanto inutili*».

A Salisburgo, saranno altri due i debuttanti italiani: il regista Piero Faggioni e lo scenografo Ezio Frigerio. Protagonisti di *Macbeth* Piero Cappuccilli, Ghena Dimitrova, Louis Lima, Nicolai Ghiaurov. In settembre, Chailly tornerà a Berlino per preparare la stagione sinfonica (il cui programma comprende una novità assoluta di Bussotti), quindi tournée in Corea e Giappone, fino a Firenze e Milano. L'impegno di quattro mesi all'anno a Berlino si protrarrà fino al'88.

Ma accanto ai progetti stanno «*chiusure, sogni proibiti, sono questi che interessano di più, vero?*», dice e ridendo li spiega: «*Tristano di Wagner, Pelléas di Debussy e parecchio altro Wagner. Verdi e Wagner sono gli autori che preferisco. Nel primo del quale fui entusiasta fin da bambino, una volta fui rimandato in matematica perché mi scoprirono mentre stavo leggendo il Requiem sotto il banco) parla il sangue nazionale, nel secondo l'intelletto germanico, e non solo. Io, che mi ritengo una natura musicale romantica, penso di trovare in Wagner la felicità un incontro fisico*».

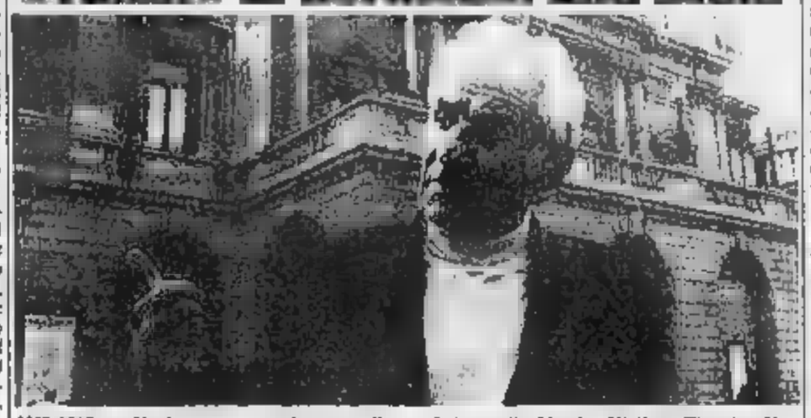
Chailly aggiunge che «*operare in questo modo non gli è difficile perché è un romantico anche nella vita*». Significa «*credere anche in valori considerati superati, nel campo sentimentale che per il proprio stile*». Ad esempio, «*mantenere un'intensità emotiva, combattere il brutalismo, il disumanizzante, il carrierismo. Nel nostro settore non di rado ci si preoccupa talmente di inseguire il marciapiede da tralasciare il vero della nostra professione, che consiste nello studiare, nel concentrarsi in una interpretazione nuova, diversa. Un'accusa che le bacchette del jet-set sentono rivolgere sempre più frequente, ed è reale. A difesa, aggiungo però che, per un direttore d'orchestra, la programmazione avviene con cinque anni d'anticipo. In altre parole, per dirigere un lavoro nuovo poniamo nell'88, dovrei cominciare ora solo ad approfondire la partitura, ma anche a studiare tutto il contesto storico a cui riferirmi*».

Oltre alla ripulsa del carrierismo, il romantico Chailly aborre «*le schematizzazioni*» e ama la natura: «*Avevo 15 anni nel '68, e la mia generazione 'doveva' eliminare questo tipo di attrazioni. Del periodo della contestazione (nella quale fui coinvolto anche per ragioni familiari) mi è rimasta non tanto la fiducia nel cambiare in una certa direzione, quanto la voglia, sia pure generica, di cambiare*».

Coerente con il suo credo romantico, i gusti in fatto di letteratura: poeta prediletto Leopardi, poi i russi e specialmente Evtushenko. Prévert. Non casuale pure la scelta dell'abitazione: una villa a Paderno Dugnano, distante pochi chilometri da Milano: «*per Gabriella, per i figli Alessandro e Luana, per me, ci sono tutti i vantaggi della vicinanza alla grande città e nessun lato negativo*».

Ornella Rota

«Tahiti» di Bernstein alla Scala



MILANO — Va in questa sera alla Scala, per il ciclo «Musica nel nostro tempo», «A quiet place and trouble in Tahiti», opera in tre atti di Leonard Bernstein, in questi giorni a Milano (nella foto, è davanti alla Scala). Direttore d'orchestra John Mauceri; regia di Stephen Wadsworth. Interpreti: Charles Walker, Theodor Uppman, Dana Krueger, Douglas Perry, Peter Horwer, Sheila Nadler, Beverly Morgan, Peter Hazaras, Robert Galbraith, Chester Ludgin, Louise Edelken, Mark Thomsen, Kurt Ollman, Julien Robbins, Diane Keating, Diego Brachetti, Simone Fasoli.

Panorama

BERLINGUER, UN'IDEA

L'uomo, le battaglie, le vittorie, le sconfitte

Uno straordinario LIBRO-INCHIESTA 100 pagine di storia

MONDADORI

Aprirà Maazel

I concerti d'autunno a Milano

Lorin Maazel

MILANO — Il programma della prossima stagione sinfonica della Scala. Il primo concerto si terrà il 5 settembre: direttore Lorin Maazel, pianista Mikhail Rudy (musiche di Rachmaninov, Prokofiev, Ciaikovsky). Ancora Lorin Maazel il 12 dirigerà Ma Vlast (la mia patria) ciclo di poemi sinfonici di Smetana.

Il 19 sul podio Ghennady Rozhdestvenskij e al violoncello Yo-Yo Ma: eseguiranno Rimskij-Korsakov e Sciostakovic. Il 26 Gustav Khun dirigerà l'ottava di Bruckner.

Cinque concerti nel mese di ottobre. Il 3, Aldo Ceccato presenterà musiche di Richard Strauss, Giacomo Manzoni e Musorgskij; il 18 Antal Dorati con il pianista Peter Serkin Alpenhorn Haydn, Mozart e Bela Bartok.

Il 27 sarà la volta di Gerd Albrecht, con il violinista Uto Ughi e il pianista Boris Bloch (Beethoven e Scriabin). Il 31 Carlo Maria Giulini, dirigerà la II e la IV di Brahms; il 21 di novembre Wolfang Sawallisch con i soprani Lucia Popp e Josella Ligi, e il tenore Peter Seiffert (Schubert e Mendelssohn). La stagione sinfonica dell'autunno sarà chiusa da George Prêtre, che il 7 novembre guiderà l'esecuzione di musiche di Richard Strauss e Maurice Ravel.

I prezzi: 100.000 per l'abbonamento a una poltrona; 5.100.500 per i palchi di I e II fila (numeri dall'1 al 9 e proscenio); 30.000 per una poltrona e 100.000 per un palco con 6 ingressi; posto unico in prima galleria 10.000 e 2.500 un ingresso.

Incontro con quattro grandi coreografi: Béjart, Petit, Amodio, Ailey

Savignano nel rock dei Pink Floyd per la festa della danza al Lingotto

TORINO — *Riepati sotto la sigla «I maestri dell'arte coreografica di oggi», ieri sera al Lingotto, l'Aterballetto ha presentato quattro titoli significativi del proprio repertorio che da qualche anno va consolidandosi in misura sempre più consistente.*

Per la verità le pagine di Maurice Béjart e di Roland Petit non sono state pensate espressamente per la compagnia emiliana, come quelle di Alvin Ailey e di Amedeo Amodio, ma l'acquisizione è avvenuta senza traumi e si è inserita agevolmente nella linea classico-moderna perseguita dal complesso.

Parliamo delle due creazioni che hanno visto presente l'infaticabile Luciana Savignano: «La luna», di Béjart e «Pynk Floyd Divertissement» di Petit.

«La luna» è un limpido e poetico assolo estrapolato dal balletto «Ellogabalo». Condotto su musica di Bach, consente alla Savignano di declinare il suo esteso vocabolario corporale, le eloquenti braccia, il viso enigmatico come un idolo orientale che il simbolo dell'astro richiama. Una pagina splendida e inimitabile.

Ancora la Savignano, stavolta con il bravissimo tortinese Luigi Bonino e con il giovane francese Jean Pierre Aviotte nel «Pynk Floyd Divertissement» che Petit ha creato due anni fa alla Piccola Scala. È un estratto, siamo per concertante alla Balanchine, se non fosse colle supporto musicale di un complesso rock, e non fosse sciabolato da lisi psichedeliche.

Formidabili i tre interpreti, anche in una dimensione che non è loro precisamente congeniale. La Savignano, già detto a titolo di cronaca, sta provando in questi giorni a Milano un'altra novità di Petit «The marriage of Heaven and Hell» che andrà in scena per la Scala al Palasport il 25.

Largo circolazione e buon successo più arduo «Night Creatures» che Alvin Ailey ha pensato per l'Aterballetto. Il maestro della negritude della danza americana attinge qui di un supporto jazzistico come in altri casi è sostenuta la compagnia in uno sforzo ritmico che vale a dare la misura della cifra complessiva che il complesso emiliano ha saputo raggiungere in questi anni e recentemente ha trovato riconoscimenti persino in Unione Sovietica.

Il direttore dell'Aterballetto Amedeo Amodio, dal canto suo, ci ha fatto vedere uno dei suoi titoli prediletti, personale versione de «L'après midi d'un faune» di Debussy che ha utilizzato in misura estratta, dimenticando ogni riferimento al Liberty della versione originale di Nijinsky. Un passo a due di accesa sensualità, di delirante erotismo, svolto in una dimensione atemporale, in cui il fauno di Mallarmé è soltanto un ricordo simbolico.

Luigi Rossi

Luciana Savignano in una pagina di danza splendida e inimitabile

stasera tip tap

TORINO — Dopo il balletto comico di Bowyer e quello classico dei più grandi coreografi contemporanei, al Lingotto arrivano tip tap e brank dance, ovvero la danza «cinematografica» di ieri e di oggi. Stasera alle 21,30 e domani alle 17 e alle 21,30 (con posti a sedere) sono in programma il Conrad Tap Dance Theater e Living Arts Breakers. Gail Conrad è considerata tra i coreografi più interessanti nell'ambito dell'attuale riscoperta del tap, ballato a ritmo di musica jazz, rock, leggera e classica.

Successo della rassegna di Verona

Ecco l'archeologia Un film d'avventura

VERONA — Deve proprio che siamo arrivati al boom dell'archeologia e che i settimanali propongono itinerari archeologici perché i vecchi spostamenti turistici non servono più alla fame di conoscenza. E deve essere anche vero che nei palazzi dei festival cinematografici, che ormai si sovrappongono e dilagano durante l'estate, si salvezza nella specializzazione, nella scelta scientifica. La Rassegna internazionale di cinematografia archeologica tenuta a Verona da venerdì a domenica sembrava in partenza una scommessa riservata a pochi appassionati, quelli magari che seguono con pazienza i programmi notturni del Dipartimento scuola educazione alla tv; invece è stata anche un piccolo fenomeno di costume.

Quasi pieno tre il Teatro Romano con capita neppure per il Festival shakespeariano: gente in platea e sulle gradinate intorno al protettore acceso come una, vecchia lanterna magica e applausi al termine d'ogni filmato, sia un film dell'Unesco su Abu Simbel sia la descrizione tomba di Horemheb, far della XVIII dinastia, sia un'indagine sulla Sardegna nuragica.

Contemporaneamente al Cinema Filarmonico c'era, in concorrenza, la presentazione protagonisti dell'archeologia avventurosa, il navigatore Thor Heyerdal (*Tigris, Il tesoro delle Maldive*), l'esploratore d'acque Quilici (*Mediterraneo*), lo specialista del documentario Bernagozzi (*Marzabotto città etrusca*). Si è vista la platea affollata perfino per rie di diapositive sul Meridione d'Italia, accadeva una volta nelle scuole con i conferenzieri (ma la presenza era obbligatoria).

Così si capisce che gli organizzatori, forti di tutti i patrocini dall'Unesco al ministro Lagorio a Reiequattro, abbiano anche preteso un festival competitivo e che la giuria assai qualificata abbia dato il primo premio al «Significato dell'arte preistorica» del francese Jean-Pierre Baux, bella analisi sulle prime figurazioni 35 mila anni fa.

Per l'Italia ha avuto un premio Manuel De Sica col suo *Roma sotterranea*.

R. P.

PRIME FILM: «Rita» con Caine

Pigmalione battuto da una pettinatrice

RITA di Lewis Gilbert, con Michael Caine, Maggie Walters. Commedia, colori, 1983. Cinema Doria.

Rita, divertente film inglese di Lewis Gilbert, è un'aggiornata parafrasi della commedia Pigmalione di Shaw, vista anche al cinema, prima con Wendy Hiller e Leslie Howard, poi adattata a musical con Audrey Hepburn e Rex Harrison.

Anche stavolta è il teatro a fornire la materia prima con un copione di Willy Russell, Educating Rita, recitato ottocento volte a Londra nel 1980-1981 dalla Royal Shakespeare Company, della quale, per l'occasione, era prim'attrice la stessa Julie Walters che vediamo sullo schermo, avviamente scelta per fare dopo la Rita teatrale, anche la Rita cinematografica.

C'è tuttavia diversità tra la shaviana di Pigmalione e l'odierna Rita pettinatrice; quella era una misera quanto rossa fiorista che un cocciuto professore di fonetica, quasi per scommessa, trasformava in dama vincendone la maleducazione, finendo conquistato da lei. Rita, invece non è recalcitrante agli insegnamenti del proprio educatore, anzi li sollecita addirittura, vincendo la riluttanza di lui a farla maestro.

Se in Pigmalione è costante la supremazia del raffinato docente sulla rigettosa allieva, in Rita è la scolara che finisce coi sopravanzare lo scialbo insegnante: un mezzo fallito affetto problemi non solo scolastici, dedito al bere, e destinato a emigrare in Australia, dare ragazza non lo seguirà.

Nonostante l'epilogo amarognolo, il film ha una tenuta brillante che, nell'originale, trasse positivi risultati recitazione di Julie Walters, candidata all'Oscar; però doppiato, seppure accurato, toglie qualcosa al suo prestigio di duttile commediante. Bravo, come insegnante, Michael Caine.

R. V.

BARI — La prima rassegna della danza italiana organizzata dalla fondazione Piccini si conclude oggi al teatro Piccini la «Tentodanza contemporanea di Emilio» diretta da Mia Piperno e Joseph Fontano. La compagnia andrà in scena con alcune delle più suggestive coreografie del proprio repertorio.

RANK XEROX

Macchine Bianche

Per entrare
in Xerox ci vuole la chiave.

Per avere
una dimostrazione su copiatrici,
macchine per scrivere elettroniche e personal computer
bisogna essere noi.

Per avere
in prova una macchina per scrivere elettronica
non ci vuole un fido bancario.

Per partecipare
a un seminar sul personal computer e sue applicazioni
non ci vuole il certificato di iscrizione.

Per comperare
una risma di carta e altri materiali per l'ufficio
non ci vuole la tessera.

Per acquistare
una copiatrice d'occasione
non ci vuole un finanziamento.

Per avere
condizioni speciali sull'acquisto di più prodotti
non ci vuole un buono sconto personalizzato.

Ti aspettiamo dalle 9 alle 19,30. Dal lunedì al venerdì.

Punti vendita "Xerox Store"

Torino - Via G. Bruno, 6 — Genova - Via XX Settembre 29/R — Milano - Viale Abruzzi 32 — Roma - Viale Parioli 9

RIVOLI
VILLINI TRIFAMILIARI

CASTIGLIONE
VILLINI UNIFAMILIARI

CASCINE VICA
VILLINI BIFAMILIARI

TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA

AGEVOLAZIONI FISCALI - COSTI RIDOTTI APPALTO DIRETTO - DILAZIONI

MERCATO

Mentre Collovati rifiuta il trasferimento e viene rimesso in vendita dal Milan

Un'asta per Claudio Gentile

Anche l'Inter vuole concorrenza con la Fiorentina - Complicazioni per Giordano Juve - Hernandez all'Ascoli, al Torino?

MILANO — E' diventato Claudio Gentile l'uomo-mercato del momento, mentre Collovati è riuscito a bloccare il suo trasferimento. Il difensore bianconero interessa molto all'Inter, proprio per sostituire Collovati; Pellegrini ha mandato avanti un suo emissario, c'è stata anche una telefonata con l'Australia e Claudio sembra avere ammesso la propria disponibilità visto che l'Inter, pur di tamponare la perdita di Collovati, sarebbe disposta a firmare un grosso ingaggio, sicuramente una cifra superiore ai mezzo

Fiorentina a questo punto è ritornata alla carica facendo valere una vecchia promessa e rilanciando a sua volta la precedente offerta. Questo mentre da Roma, una «fonte» laziale lasciava intendere che Gentile dovrebbe indossare la maglia biancoceleste. Quest'ultima ipotesi sembra da escludersi, Gentile sarebbe intenzionato ad agire per proprio conto e un certo senso a «chiudere» il suo rapporto diretto e indiretto con la Juventus.

Gentile in squadra nel ruolo di stopper l'Inter sarebbe quasi a posto, visto che il libero dovrebbe essere Bini. Fosse rimasto Collovati, invece, Castagner avrebbe affidato al friulano questo compito imponendo Ferri al centro della difesa. Con Gentile, Castagner potrebbe utilizzare Bergomi libero e Ferri terzino ma è molto più probabile la soluzione della coppia Gentile-Bini, almeno all'inizio della stagione, ammesso che il bianconero si trasformi in nerazzurro.

A Firenze il «nervosismo» tra Pontello e De Sisti sembra legato proprio alla necessità di un difensore d'esperienza e di polmoni quale Gentile. Socrates non può bastare alla formazione viola per cui De Sisti sta insistendo perché la Fiorentina, con un altro sacrificio, arrivi a Gentile. L'asta è apertissima, dunque, ma a questo punto la favorita sembra proprio la società dell'ultima ora, cioè l'Inter.

Il caso Collovati si è arricchito ieri di nuovi particolari. Il procuratore del giocatore, Fornaro, ha inviato a Farina una lettera nella quale scrive fra l'altro che «*Collovati è deciso a restare fermo per una stagione al minimo di stipendio pur di non accettare il trasferimento ad una società non competitiva*». Lo stesso Fornaro si è poi incontrato con Braida, direttore sportivo dell'Udinese, esponendogli lo stesso concetto. Virdis, che è a Torino, attende che la trattativa si sblocchi: in caso contrario rimarrà all'Udinese. Questo il commento di Farina alla lettera di Collovati: «*Anche il Milan ha certe esigenze come il giocatore. Noi vogliamo una punta in cambio del difensore, non ci interessano operazioni finanziarie, abbiamo già il ruolo coperto da Galli. Pensavo di avere fatto un piacere a Collovati valutandolo cinque miliardi e poi mandandolo nella regione (e così è nata ma è questo non dovremo rivedere i nostri programmi*».

In effetti stando fermo per un anno Collovati sarebbe poi libero di cambiare società con una spesa di poco superiore al miliardo, ma il Milan naturalmente non è disposto a simile perdita. Ora dovrà trattare il difensore con Roma, Fiorentina o Torino, ammesso che quest'ultima società sia abbastanza competitiva per Collovati.

Complicazioni all' anche per Giordano e Manfredonia alla Juventus nel senso che l'Inter non è disponibile a cedere Serena e Bocalossi, soprattutto il primo, come vorrebbe Chinaglia per via libera al suo attaccante e al centrocampista. Mercoledì scorso, prima di partire per Toronto, Pellegrini e Bonipertì hanno discusso la vicenda per quasi sette ore. Una trattativa interminabile che sembrava destinata a buon fine per Juventus e Lazio, poi l'Inter ha cambiato idea. Soltanto in questo caso, cioè ottenendo Serena da girare alla Lazio, la Juventus avrebbe lasciato Galderisi al Verona.

Ora il fronte dei movimenti è destinato a mutare e non è detto che l'addio di Galderisi al Verona sia indolore, nel senso che la società veneta, alle prese con gravi problemi l'attacco, potrebbe valere oltre il previsto certi suoi diritti. La Juventus è disposta ad inserire nell'operazione-riscatto di Galderisi un elemento come Penzo ma a quanto pare non basta. Dunque un lavoro extra per Bonipertì e Giuliano quando certe trattative sembravano destinate a buon fine. A meno che ora, Orsilla di mezzo, l'Inter non cambi idea: la Juventus potrebbe agevolare il trasferimento del terzino a Milano e l'Inter accettare il passaggio di Serena alla Lazio.

L'Inter comunque è tornata a bussare anche dal Verona per avere Tricella offrendo in cambio Serena ed Occhipinti. Operazione questa molto interessante per il club veneto.

Il Torino sta per concludere l'acquisto di Brisachi: Moggi e Fossati si sono incontrati ieri per gli ultimi dettagli. Il giocatore ligure dovrebbe diventare granata in cambio di Borghi. Ferri più un conguaglio a favore della società rossoblù. Va così ad aggiungersi al portiere Martina e al brasiliano Junior, in attesa che maturi qualcosa d'altro per la squadra di Radice. Ieri in Francia, l'avvocato Nizzola ha contattato l'attaccante Six Bordeaux, un giocatore che peraltro dovrebbe essere girato ad un'altra società italiana (l'Atalanta) nel quadro di una collaborazione. Hernandez, invece, va all'Ascoli in comproprietà, appunto per far posto a Junior.

Giorgio Gandolfi

● L'Inghilterra ha concluso con uno 0-0 a Santiago del Cile, contro la nazionale cilena, la sua tournée.

● Il Brasile e l'Argentina hanno pareggiato (0-0) un incontro amichevole.

Junior a Torino arriva oggi

TORINO — Il calciatore brasiliano Junior, che giocherà il prossimo campionato nelle file del Torino, giungerà oggi in Italia. Il nazionale giallorosso arriverà alle 13,50 all'aeroporto della Malpensa, da dove proseguirà subito per il capoluogo piemontese.

Alle 16 Junior sarà ufficialmente presentato nella sede dell'odierno granata; egli si tratterrà a Torino per le successive 24 ore, per svolgere alcune pratiche burocratiche e sul alle visite di controllo. Poi tornerà in Brasile, per rientrare a Torino il 21 luglio, alla data prevista del raduno dei giocatori granata per la ripresa dell'attività.

Retequattro sponsor Milan

MILANO — Sarà Retequattro, emittente televisiva del Gruppo Mondadori, a sponsorizzare il Milan nella prossima stagione. Concluso l'accordo con l'Industria dell'Olio Cuore, il Milan per prima pubblicizzerà il marchio di una televisione privata.

L'accordo col Milan prevede anche la «collaborazione» di Lindholm nella stesura della trasmissione «Caccia al 13» in onda ogni venerdì e che sarà affidata ancora a Maria Teresa Ruta. Retequattro dovrebbe versare al Milan 700-800 milioni.

Ora il problema sarà della televisione di Stato costretta a fare pubblicità ad una... concorrente.

Gentile, tornato dall'Australia, decide il suo futuro: lo vogliono in molti

Fra Barcellona e Napoli solo più un tenue filo

Maradona sempre più no

NAPOLI — Posizioni contrastanti e tesi opposte delle due società interessate hanno reso di nuovo complicato il passaggio di Maradona a Napoli. Il Barcellona, tramite il suo presidente Nunez, sostiene di aver ricevuto un telex con una ratifica scritta soltanto, quella dei 900 mila dollari iniziali. Mancherebbero le garanzie per l'intera cifra dell'acquisto. A Napoli, invece, ribattono confermando l'esistenza di un altro telex in cui si sarebbe la copertura bancaria per l'intera somma.

Insoddisfazione anche tra i tifosi napoletani ieri sera al vano tentativo nel centro della città in attesa di conoscere l'esito della riunione del Consiglio Direttivo del Barcellona, nella speranza di sentire sì al trasferimento di Maradona. In questa riunione è proposta una rivalsa nei confronti dell'argentino per le sue ultime dichiarazioni contro la società e contro il presidente Nunez. Proprio Nunez ha dichiarato ieri sul un giornale spagnolo: «Dare corso a questo trasferimento significherebbe premiare un giocatore che non si è ben comportato con la società e rappresenterebbe un esempio deleterio per il resto della squadra». La situazione dunque sembra complicarsi sempre più.

In serata si è poi che il consiglio direttivo del Barcellona ha lasciato soltanto una piccola porta aperta ai Napoli: se arriveranno molto presto tutte le garanzie bancarie, la faccenda si potrà riesaminare. Ma a questo punto, avvicinandoci la data del 30 giugno, scadenza del mercato, è probabile che il Napoli rinunci.

Il Gruppo 1 chiude oggi la prima fase, la squadra di Hidalgo in difesa del primo posto, si la seconda semifinalista

Danesi per il pari, Belgio per vincere

Piontek teme l'euforia della sua squadra - Thys ha fiducia nelle possibilità dei suoi

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Danimarca per il pareggio, Belgio per vincere allo stadio La Meinau: ormai le squadre giocano il campionato d'Europa a carte scoperte, e i commissari tecnici non possono neppure fare pretattica. Hanno un dubbio ciascuno. Il danese sulla scelta fra Rasmussen e Lauridsen, il belgaimo il recupero di Cluijsters e la conferma di Lambrichts, ma sono dettagli. Quello che conta è più che mai il risultato e lo spirito con il quale le due squadre affrontano il match.

Sepp Piontek, il tedesco che guida la Danimarca, dice che il suo problema più grosso è di limare l'euforia dell'ambiente; «*Debbono ascoltarmente scordare i cinque gol alla Jugoslavia, perché il Belgio è per un avversario tradizionalmente ostico. Spero ha presentato due volti, ed io credo di più squadra che ha battuto la Jugoslavia che a quello frastolto della Francia*».

Guy Thys, il tecnico belga, insiste per convincere che il contro la Francia è assorbito senza gravi traumi punto da dare una versione tutta sua di quel pe- 0-5: «*Sai per me la partita era finita a pensavo al dopo, tant'è vero che Vandereycken e Seifo li ho chiamati in panchina per farli riposare. La Francia era scatenata il vento in tutti i sensi, non c'era più nulla da fare*».

Dovrete giocare una gara d'attacco, stasera, e ci siete troppo abituati... E Thys, serafico: «*Non è detto che l'attaccare faccia matematicamente vincere. Con il nostro gioco di copertura e risposte rapide abbiamo vinto negli ultimi anni delle gare importanti. Non stravolgeremo le nostre abitudini anche se troppo di dover fare i due punti a tutti i costi*».

Scifo è d'accordo, con la forza dei 18 anni sostiene che l'impresa è possibile. «Sì, non sono andato alla *conferenza stampa perché ero ancora sotto choc per la sconfitta contro la Francia, ma ora tutto è passato, mi sono detto ragione molte cose. Avrò delle grosse responsabilità contro la Danimarca, le ne rendo conto. Dovrò cercare i compagni d'attacco con lanci precisi per farli arrivare al gol. Ci proverò, sono veramente fiducioso*».

I danesi, eletti «squadra simpatia» dal pubblico francese, sono caricatissimi e davvero ha ragione Piontek a temere questa situazione psicologica. Sentite Berggreen, allegro e vivace: «*Sto vivendo giorni molto belli, in fin dei conti abbiamo perso una gara in sufogol e dominato l'altra. Contiamo di qualificarci, ci basta poco. Siamo forti*». Vuole un posto in serie A nel prossimo campionato, e lo fa capire: «*Molti club italiani guardano ancora oltre frontiera, sanno che le stagioni di ambientamento sono difficili. Prendete Rummenigge. E' un osso, contro la nostre difese troverà duro, credetemi*».

Anche Laudrup guarda già avanti: «*Ce la faremo ad arrivare in semifinale. La sicurezza ce la dà prima di tutti Qvist, portiere eccezionale. Vorrei il Portogallo come avversario il prossimo turno, perché è squadra tecnica che non picchia. La Spagna mi fa paura, invece, ha giocatori molto rudi*».

Anche i belgi sanno essere decisi, sembra non preoccuparsene. In effetti la Danimarca è favorita, stasera, ma occorrerà molta attenzione. Sono di fronte una squadra troppo sicura e una all'ultima spiaggia, fare pronostici è più che mai un rischio.

Bruno Perucca

Tutti vogliono Voeller ora anche il Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Nella galerie a nel verde del «ritiro» tedesco di St-Germain-en-Laye, alle porte di Parigi, si è calato ieri mattina ad interrompere i discorsi sulla vittoria contro i rumeni un emissario del Barcellona. Obiettivo, manco a dirlo, Rudi Voeller, il pentiquattrenne centravanti del Werder Brema sfuggito sia al Milan che alla Fiorentina (Allodi aveva in mano il contratto, il comportamento del club viola è stato l'ultimo motivo che ha chiuso il discorso fra il manager e la società).*

Il Barcellona è arrivato a parlare con il giocatore il giorno dopo i due gol a Lens, come si fossero stati necessari per confermarne le qualità. Voeller fatto lunghi discorsi, anche un po' contorti ma decifrabili in finfine in termini concreti, ovvero di soldi. «Il Barcellona è una grossa società — ha detto — ma io preferisco l'Italia. Perché non è andato? Perché il Werder Brema, al quale sono legato da contratto ancora per un anno, non mi ha interpellato in modo chiaro e preciso».

L'inviato del Barcellona gli ha chiesto allora: «Il nostro presidente deve andare a parlare a Brema, a venire direttamente qui da lui?». Voeller ha tagliato corto: «No qui ha, tanto non è la nulla. Per ora sto in Germania. C'è anche il Bayern che mi vuole, e poi Angela, ma ha dichiarato, deve finire degli studi da contabile a Brema ed io voglio stare vicino a lei».

Mentre dall'Italia arriva la notizia che Rivera sarebbe in viaggio per Parigi per un ultimo assalto al giocatore, il contratto del portoghese Gomes potrebbe essere girato all'una negoziazione storia ha già sua morale, per «Due gol, tutto bene, e meglio con Rummenigge a fianco. Con lui avanti si gioca più in profondità, ho più spazi perché la sua presenza incute timori alla difesa. La Spagna vogliamo batterla per arrivare primi nel girone. Trovare la Francia in semifinale non è conveniente. Meglio batterla in finale, ci sarà più gusto».

Mentre Stielike ammonisce: «Attenti agli spagnoli. Li conosco bene», Rummenigge gioisce. «Io rientrando in forma, il ginocchio guarisce». Gli dicano che Platini, su France Football, si è scordato di lui in una classifica dei migliori giocatori europei. Risponde: «Sarà stata una banale dimenticanza. Ad ogni modo per Platini resta il numero uno in assoluto».

b. p.

La «scarpa d'oro» in pantofole

Gomes (neo-acquisto del Milan?) lasciato in panchina contro la Spagna - Quali i motivi?

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Il mistero si fa sempre più fitto, dopo la partita fra Portogallo e Spagna che avrebbe dovuto chiarire la situazione del girone e che invece non ha fatto altro che complicarla. Tutte le squadre hanno ancora la possibilità di qualificarsi, e i calcoli sono sottili e complicati.

Ma dello Fernando Cabrita, allenatore del Portogallo: «*La Germania Ovest, la Spagna e noi, come minimo, pareggeremo con la Romania. Dunque passeremo il turno*». Ha aggiunto Eusebio che si trova dappertutto, come il prezzemolo: «*Il Portogallo ha novantanove probabilità cento di andare in semifinale*».

Il pensiero dei portoghesi corre lontano, alimentato dalla speranza e dal ricordo della prima partita, quella contro la Germania. «Ci basterà pareggio, con la Romania, e noi giocheremo come abbiamo giocato contro i tedeschi, non vedo problemi o *difficoltà all'orizzonte*». Ha commentato Fernando Cabrita mostrando un tutto somato fondato il suo Portogallo, leggero affanno quando si di lar gol, è invece abilissimo nel contenere il gioco con la sua fitta tela di ragno.

Per la verità continua una grossa polemica all'interno del clan portoghese. Una polemica che riguarda Fernando Gomes, la «scarpa d'oro» in panchina. Anche l'ultima sera a Maraglia, il cannoniere del Porto, futuro cannoniere del Milan, non ha giocato. Non solo. Mentre a Strasburgo è stato mandato in campo nel finale come seconda punta, contro Spagna è entrato Diamantino a fianco Jordao. «Una semplice questione tattica», ha tagliato corto Cabrita, con un sorriso carico di allusioni. Come a dire che la scelta è sua, e dettata da puri motivi tecnici. Gomes, ingiustamente, era avvilito: «*Non gioco neppure quando l'allenatore decide per una schiera a due punte* — ha detto —. *Lascio a voi le conclusioni*».

Non spiegato come stanno le cose, ma verità vera è che Fernando Gomes privo della fiducia e dell'amicizia dei compagni, specie di quelli del Benfica. C'è stato, prima dell'avvio degli Europei, un vivace scambio di opinioni quando i quattro tecnici del Portogallo (Cabrita, Toni, José Augusto e Morais) hanno comunicato all'attaccante che non sarebbe partito titolare. Gomes, che stava in trattativo con Verona e Milan, si è molto arrabbiato, temeva per il suo futuro «italiano», e la discussione è trasformata quasi in rissa. Pare che i compagni, delegazione, siano andati a parlare con i dirigenti chiedendo la del centravanti del Porto. Hanno parlato di gol (solo tre in ventisette partite in Nazionale), hanno detto, insomma, che le caratteristiche di Gomes non si adattavano al gioco di squadra. E così l'ex «scarpa d'oro» è rimasto in pantofole.

Si sussurra anche di condizione fisica non perfetta. Gomes, soffrirebbe di tendinite. E si ricordano malignamente certi suoi trascorsi non troppo felici all'estero, nella squadra spagnola del Oijan, dove i benevolenti Milan ha combinato ben poco. In verità, durante gli allenamenti, Gomes corre come un grillo, e questo significa che il tendine è a posto. In quanto all'esperienza nel Oijan, Gomes fu a lungo fermo per infortunio, e non si possono segnare i gol stando in tribuna. Nel «caso», certamente, c'entra anche l'invidia dei compagni.

Carlo Coscia

Francia contro la Jugoslavia

Platini in panavella nella sua St. Etienne

DAL NOSTRO INVIATO

ST-ETIENNE — La Francia è dentro, la Jugoslavia è fuori, che partita sarà? «Vogliamo essere primi e dunque vinceremo», ha detto Michel Hidalgo al termine dell'allenamento spiegando che la sua Francia non cambierà tattica e spirito. Però cambierà un po' la squadra, qualcuno deve pur riposare. «Rocheteau giocherà sicuramente, e forse anche Bravo, Ferreri e Tusseau», ha aggiunto Hidalgo mettendo però bene in chiaro che nella Francia nessuno è riserva, che la sua è una scelta senza calcoli, quel a pensare che la semifinale alla porta possa influire in qualche modo sulla formazione. La quale, del resto, è ancora avvolta nell'incertezza, Hidalgo ci deve ancora pensare. «La Francia non ce trucchetti simili, se ne accorgerà la Jugoslavia». Ha concluso il tecnico con fare sicuro, quasi di minaccia per i poveri slavi finora distrattati da tutti.

La Jugoslavia, a sua volta, ha deciso di tornare alla formazione base, quella che ha perso col Belgio nella prima partita. Fuori il portiere Ivkovic e l'attaccante Cvetkovic, dentro Simovic e Sestic, un tornante: la squadra di Vusalinovic (ma fino a quando?) giocherà con una sola vera punta (Vujovic), visto che anche Susic parte da dietro.

Il tecnico slavo, colto da leggero malore dopo la batosta con la Romania, si è ripreso ma evita di parlare con i giornalisti. C'è mare messo nell'ambiente, e non potrebbe essere altrimenti visti i risultati e il comportamento della squadra che si è spenta come neve al sole. Vusalinovic tace, i rapporti sono tenuti dal suo vice Ante Mladinic, il quale ha affermato che la Jugoslavia seguirà l'esempio della Danimarca nel marcamento di Platini: sarà Gudelj a seguire come un'ombra il francese in ogni zona del campo. Ma Gudelj non è apparso finora irresistibile, altri gol in vista per il grande Michel al ritorno campo di St-Etienne.

g. co.

Fontaine contesta

Un record no i gol di Platini?

PARIGI — Platini è o non è il capocannoniere della nazionale francese? Just Fontaine, il goleador degli Anni Cinquanta, sostiene che non sono 27 bensì 30 le sue reti con la maglia della rappresentativa: «Chi fa le statistiche — spiega — ha dimenticato tre mie reti segnate al Lussemburgo in una partita di qualificazione alla Coppa del mondo, ma io le ricordo bene».

Fontaine sarebbe a quota 30 e Platini attualmente a 29, dopo la tripletta al Belgio. Va da sé che Michel ha tempo di chiudere la piccola polemica con altre due reti in questo campionato d'Europa.

Solo una partita in diretta

Tv 20,25

DANIMARCA		BELGIO
Kjaer	1	1 Pfaff
Rasmussen	2	2 Gren
Busk	3	5 De Wolf
Nielsen	5	4 Cluijsters
Olsen	4	14 De Greef
Lerby	6	7 Vandereychen
Berteisen	7	8 Claesen
Berggreen	11	18 Scifo
Laudrup	14	9 Vandenbergh
Arnesen	15	6 Vercauteren
Elkjaer	10	11 Ceulemans

DANIMARCA - Panchina: 20 Qvist; 8 J. Olsen; 15 Moeller; 16 T. Rasmussen; 17 Tychosen; 18 Sivebaeck; 12 Lauridsen; 13 Reytis.

BELGIO - Panchina: 12 Munaron; 2 Lambrichts; 13 Baecke; 20 De Coninck; 15 Verheyen; 19 Mommens; 10 Czoch; 17 Voordeckers; 16 Czerniatinsky.

Arbitro: Prokop (Germania Est).

Ore 22,30 - Stadio La Meinau di Strasburgo.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raitre.

Tv 23,15

FRANCIA		JUGOSLAVIA
Bats	1	1 Simovic
Battiston	5	15 Miljus
Fernandez	3	3 Stojkovic
Bossis	4	5 Zajec
Domergue	2	6 Radanovic
Tigana	14	4 Katanec
Ferreri	7	7 Sestic
Girresse	12	8 Gudelj
Rocheteau	15	9 Susic
Platini	10	Baralarevic
	13	11 Vujovic

FRANCIA — Panchina: 16 Bergeroo; Lerond; 11 Tusseau; 9 Genghini; 6 Bravo; 11 Bellone; 17 Lacombe; 20 Xuri.

JUGOSLAVIA — Panchina: 12 Ivkovic; 3 Bajic; 20 Cvetkovic; 13 Hadzibegic; 17 Coop; 3 Gudelj; 16 D. Stojkovic; 14 Elsner; Daveric; 19 Halilovic.

Arbitro: Daina (Svizzera).

Ore 20,30, Stadio Geoffroy Guichard di St. Etienne.

Tv - Sintesi differita alle 23,15 su Raidue.

AUSTIN ROVER

AUSTIN METRO 1.000.000 DI MENO SUL NUOVO.

Forse è l'effetto della primavera. Fatto sta che oggi Austin Rover ti propone un'iniziativa commerciale straordinaria: se acquisti una Metro ottieni 1.000.000 secco di sconto sul prezzo di listino. Sì, hai capito bene, 1.000.000 di sconto. E non è tutto.

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover.

FORMIDABILE METRO

AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.

Sai quanto paghiamo la tua vecchia auto? Esattamente 1.000.000 più di quanto vale.* Se acquisti Metro ottieni 1.000.000 secco in più per il tuo usato. Sì, hai capito bene, 1.000.000 in più. E' tutto.

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover.

LE AUTOMOBILI

I bianconeri [illegible] rientrati ieri dall'Australia

Juve: adesso Furino è ufficialmente un ex

Ha concluso la carriera nel Paese dei canguri, dove l'accoglien[illegible] ha commosso Boniek: «Gli emigranti piangevano di gioia»

Tardelli e Cabrini tornano dall'Australia e cominciano le vacanze

TORINO — I «globetrotters» della Juventus [illegible] rientrati ieri mattina dall'Australia dopo [illegible] ore, fra volo [illegible] scali a Singapore [illegible] Bombay. [illegible] circumnavigazione. A Caselle c'erano alcune mogli, qualche ufficioso. [illegible] stravolte ma felici [illegible] essere ritornate [illegible] casa dopo due settimane trascorse nella terra dei canguri e dei [illegible] e di poter andare subito in [illegible]: l'amichevole [illegible] Cremona [illegible] annullata.

Per Furino l'avventura australiana ha anche significato [illegible] al calcio agonistico. «Non è un ritorno amaro, [illegible] guardo indietro, [illegible] solo le cose belle» [illegible] il vecchio guerriero, che da ieri è [illegible]. Gli altri continuano. Non tutti, però, [illegible] ritroveranno il 26 luglio [illegible] raduno. Tra [illegible] assenti potrebbe esserci Gentile, che dovrebbe [illegible] mutare oggi con Bonipertl il suo destino.

«Avrei preferito parlarne con calma in Australia, [illegible] il presidente non ha potuto tenere» si rammarica Gentile, che sembra deciso a [illegible] più all'aspetto economico (le offerte della Fiorentina sono notevoli, come quelle dell'Inter e della Roma) che alle prospettive che gli offre la Juventus. Poi ci sono Penzo (che potrebbe rimanere come alternativa a Rossi e Giordano) e Prandelli che aspettano di conoscere le intenzioni della [illegible].

Boniek, invece, non è più tormentato dai dubbi. Resterà, come prevede il suo contratto, che scadrà nell'88. Reggendo un canguro di peluche per sua figlia Carolina, Zibi parte oggi per la Polonia. Se lo auguramo, che gli ha impedito di disputare l'ultima partita, sarà guarito, domani si esibirà davanti al pubblico di Lodz in una sfida fra il Widzew di oggi e quello di ieri.

Sabato poi il polacco volerà in [illegible]gna. Parla con entusiasmo della tournée: «Mi hanno colpito la bellezza e l'immensità dell'Australia, terra ricca, destinata a raggiungere i livelli americani — racconta Boniek —. Ho capito una volta di più cosa significa la Juventus per gli emigranti. Ho visto gente in lacrime ringraziare Rossi e gli altri campioni del mondo e i giocatori australiani piangere [illegible] gioia per averci battuti [illegible] terzo tentativo, quando eravamo in dieci e, oltre alla noia di affrontare [illegible] stesso avversario, avevamo il pensiero rivolto alla famiglia lontana».

Che [illegible] il calcio in Australia? Boniek lo definisce «bambino» ma destinato a crescere anche se deve spogliarsi di un'eccessiva pericolosità: «[illegible] sono stati scontri, tollerati dagli arbitri, che in Europa [illegible]rebbero l'espulsione» [illegible] Boniek. Tardelli ha ricevuto una scarpata in pieno viso ed ha reagito con un pugno. Lo stesso Boniek ha alzato le mani per difendersi. Adesso ci ride su: «Gli australiani [illegible] sulla strada giusta, anche se imitano gli inglesi e s'interessano più dell'avversario che del pallone. Il calcio [illegible] è popolare come rugby e cricket. Noi abbiamo fatto un'opera promozionale, dimostrando di saper giocare bene anche [illegible] la carica del risultato e divertendo il folto pubblico».

Adesso l'Australia è lontanissima. Boniek si [illegible]mplimenta con Platini per i tre gol al Belgio e s'informa sui movimenti [illegible] mercato: «Le avversarie si [illegible] rinforzate sulla carta, sul campo [illegible] vedrà, mentre noi abbiamo preso Giordano, [illegible] grande attaccante, che l'allenatore dovrà inserire nei nostri schemi e giocando bene la vedo alla Coppa dei Campioni: sarebbe [illegible] una impresa enorme disputare [illegible] terza finale europea consecutiva».

Trapattoni, che ieri ha telefonato Bonipertl e [illegible] assistito a [illegible] finale europea [illegible] e [illegible] speranza [illegible] applaudire Platini, ritiene che [illegible] qualche [illegible] in Australia siano serviti ad arricchire [illegible] bagaglio internazionale: «Un'esperienza utile in campo nazionale troveremo una concorrenza agguerrita. L'Inter [illegible] Rummenigge e Brady sarà fortissima. Socrates è un asso e Junior è un folletto preziosissimo. Giordano? Dà garanzie di potenza e di esperienza. Non saranno facili i primi tempi, ma [illegible] furato [illegible] Nazionale e [illegible] ambienterà [illegible] sui».

Bruno Bernardi

FORMULA 1 **Il pilota brasiliano è tornato al [illegible] dopo [illegible] mesi di digiuno**

Piquet parte all'inseguimento

«Non sarà facile agguantare le MacLaren [illegible] io ci proverò» - «A Montreal l'unico problema era il calore che ustionava il mio piede quando acceleravo, per il resto ho tenuto tutti sempre sotto controllo» - Guarirà in tempo per Detroit?

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — *Il ripido forzato del guerriero è finito* [illegible] *Piquet ha interrotto il* [illegible] *digiuno* [illegible] *vittorie che durava* [illegible] *settembre dello scorso anno quando si aggiudicò il Gran Premio d'Europa a Brands Hatch. Un ritorno alla grande, dopo che dall'inizio della stagione, nelle prime sei corse di campionato, non era mai riuscito ad arrivare al traguardo a* [illegible] *di una serie incredibile di rotture sulla sua Brabham. Un successo che mette in evidenza ancora* [illegible] *volta l'eccezionale talento del pilota brasiliano, le* [illegible] *qualità tecniche ed umane.*

Piquet ha vinto soffrendo [illegible] *per motivi agonistici: la sua vettura è stata nettamente superiore, gli avversari non hanno mai avuto la possibilità di impegnarlo a fondo. La sua è stata* [illegible] *lotta invisibile, durante la* [illegible] *contro il metallo infuocato dell'acceleratore che gli martellava il piede destro. Una situazione terribile, provocata da un radiatore dell'olio posto nel musetto della Brabham, troppo vicino ai pedali di comando. Quando il pilota spingeva in avanti, metteva praticamente l'arto inferiore in un forno, tanto da procurarsi una serie* [illegible] *ustioni e di piaghe all'arco plantare.*

Quando due volte campione del mondo, il dolore ancora digerato in volto, i denti stretti [illegible] *piede nudo immerso in una vasca di ghiaccio ha potuto raccontare l'avventura,* [illegible] *è capito che* [illegible] *era stata una* [illegible] *quelle imprese epiche dell'automobilismo, come la guida senza volante di Nuvolari, le tre ruote di Villeneuve.*

«Passavo davanti ai box — [illegible] *confronto Piquet* — *e urlavo come una bestia, anche per sfogare la mia rabbia impotente di fronte alla tortura cui ero sottoposto. Ogni due giri pensavo di fermarmi. Poi cercavo* [illegible] *compromessi* [illegible] *continuare, così sono arrivato alla fine. Una liberazione. Sono saltato fuori dalla* [illegible] *scoppiando, come impazzito.*

A parte questa terribile esperienza il pilota della Brabham non ha avuto difficoltà a tappeti: «La macchina andava benissimo — *ha spiegato Nelson* — potevo anche martellare più forte, se avessero attaccato. Ma non è stato necessario, ho dovuto combattere solo contro me stesso e il calore. Non ho mai voluto forzare, tenevo [illegible] sotto [illegible]ntrollo. Quando mi avvicinavano, aumentavo un poco il ritmo. Credo che Lauda abbia capito e non ha più rischiato».

Come spiega Piquet [illegible] *resurrezione della Brabham?* «La mia monoposto — *ha detto* — è sempre stata [illegible]petitiva a livello di prestazioni. Non per nulla ho fatto [illegible] pole position. Ovviamente, rispetto all'anno scorso, la riduzione della benzina a [illegible] disposizione aveva imposto nuove soluzioni tecniche. E qualcosa non ha funzionato. Ma io [illegible] fiducia».

Non ci vuole molto a capire, per fortuna, cosa può essere [illegible] *nei team anglo-tedesco. La* [illegible] [illegible] *non c'erano problemi* [illegible] *benzina,* [illegible] *usava* [illegible] *carburante in quantità notevole anche per ottenere un migliore raffreddamento del motore Bmw. All'inizio della stagione, ma-*

grando la [illegible]*zione per limitare i consumi, si provocavano rotture di turbine e* [illegible] *propulsori a causa dell'eccessivo calore interno dell'intero sistema. L'adozione* [illegible] *nuova turbina più piccolo e soprattutto* [illegible] *sistemazione del radiatore dell'olio nella parte anteriore del musetto con una speciale presa d'aria pare aver risolto tutti i problemi.*

«Per me — ha concluso Piquet — il campionato mondiale inizia adesso. Non sarà facile agguantare gli uomini della McLaren che hanno accumulato [illegible] notevole vantaggio e dispongono [illegible] vetture ottime [illegible] tutti i circuiti. Ma ci proverò, mancano ancora nove corse [illegible] termine. Ai tecnici della Brabham chiedo soltanto che sistemino subito la faccenda della temperatura sull'acceleratore. Non credo sia difficilissimo. Vincere è bello ma raffreddare un motore con un piede [illegible] è simpatico anche perché [illegible] [illegible] soltanto due».

Piquet [illegible] *è fatto subito curare da un medico* [illegible] *per domenica prossima a Detroit c'è* [illegible] *qualche dubbio sulle sue possibilità* [illegible]. *La Brabham* [illegible] *cautelarsi ho invitato Corrado Fabi a spostarsi negli Stati Uniti e a tenersi pronto a prendere il posto del brasiliano se questi non fosse in grado di guidare.*

Cristiano Chiavegato

Montreal. Il momento del danneggiamento da parte di De Angelis nei confronti di [illegible] (Telef.)

Il maggiore handicap delle vetture italiane sono sempre [illegible] gomme

Perché la Ferrari non decolla

DAL [illegible]

MONTREAL — L'irruzione della Brabham e di Piquet nel mondiale di Formula 1 ha provocato due diverse sensazioni. Una di sollievo perché [illegible] stato finalmente lo strapotere [illegible] Mac Laren [illegible] è data più aria alla lotta per il titolo iridato. L'altra di paura perché [illegible] brasiliano e la [illegible] vettura sono ellenti troppo pericolosi per essere sottovalutati.

E' chiaro che il G. P. del Canada non ha certamente tarpato le ali [illegible] due piloti che dominano la classifica. Lauda [illegible] il secondo posto ha recuperato punti al compagno di squadra Prost ma il francese ha aumentato il proprio vantaggio nei confronti di tutti gli altri rivali, fatta eccezione naturalmente per Piquet che, comunque, è [illegible] abbastanza lontano. Per la scuderia inglese che monta [illegible] motore Porsche il risultato sul circuito «Gilles Villeneuve» può suonare [illegible] campanello d'allarme [illegible] perché di fronte al progredire degli avversari i tecnici [illegible] Laren potrebbero essere costretti a fare qualche esperimento sulla macchina e sbagliare strada.

Chi non [illegible] è decollare però è la Ferrari che ancora [illegible] volta ha dovuto accontentarsi [illegible] quinto posto [illegible] Arnoux. La scuderia di [illegible] è chiusa nel suo guscio, continua con [illegible] silenzio stampa dei piloti [illegible] tecnici. L'unico [illegible] a parlare [illegible] il d.s. Piccinini, peraltro in maniera laconica: «Abbiamo avuto due problemi di affid[illegible] - ha detto -: Alboreto per la mancanza di pressione della benzina, Arnoux per la rottura [illegible] un collettore [illegible] scarico e [illegible] sostituzione [illegible] pneumatici».

La fermata di Arnoux [illegible] dopo [illegible] tagliato il traguardo senza completare il giro d'onore ha fatto nascere in qualcuno [illegible] sospetto che la Ferrari del francese abbia avuto anche problemi di consumo del carburante. Ma questa ipotesi può essere teoricamente scartata perché la vettura al peso è risultata di 557 [illegible], ed aveva quindi almeno [illegible] quindici litri di benzina nel serbatoio. C'è [illegible] chi deciderà tuttavia con [illegible] successo se invece [illegible] effettuare 69 giri [illegible] avesse compiuti 70 e se invece di andare a velocità ridotta dal quarantanovesimo passaggio avesse mar[illegible] [illegible] [illegible] sino [illegible] termine della corsa.

Una dei maggiori handicap della Ferrari [illegible] ancora determinato dalle gomme. [illegible] si è visto dai risultati delle altre squadre che montavano le Goodyear. A parte l'inconveniente del «set» avariato montato [illegible] vettura di Arnoux, è evidente che la Michelin in fatto [illegible] radiali per [illegible] Formula 1 è sempre [illegible] un altro [illegible]s. Mentre il costruttore [illegible] compare personalmente [illegible] uno short pubblicitario mandato in onda dalla tv americana dove appare accanto ad una delle [illegible] vetture gran turismo ed una voce in sottofondo [illegible] più o meno: «Le Ferrari viaggiano con le Goodyear perché così ha voluto Enzo Ferrari». la [illegible] americana sta facendo ogni sforzo per ridurre il gap tecnologico con la squadra rivale. Ma signora ha avuto ragione solo a Zolder [illegible] ha [illegible] sei volte. [illegible] lavora molto. Forse a Detroit arriveranno nuove gomme posteriori ma c'è [illegible] parecchia strada [illegible] percorrere.

r. ch.

Nei prossimi anni

Vetture più leggere

MONTREAL. — La sfida tecnica per la riduzione del consumo di benzina non sarà ulteriormente esasperata in Formula 1. I costruttori hanno infatti trovato un accordo nei giorni scorsi per i regolamenti che entreranno in vigore fino al 1987. E' stato deciso di mantenere per tre anni il limite a 220 litri (per il 1985 era prevista una riduzione a 195 litri) ma verrà variato il peso, attualmente a 540 chili, abbassato nelle prossime tre stagioni rispettivamente a 530, 515 e 500 kg.

Nello stesso tempo è stato deciso di proibire i rifornimenti in [illegible] di qualsiasi tipo [illegible] liquido. Questo per evitare che qualche vettura corra sotto peso [illegible] fa attualmente [illegible] Tyrrell

ATLETICA **Una sorprendente eliminazione nella seconda giornata dei trials [illegible] Los Angeles**

Nei 100 Lewis è più forte anche del vento che frena clamorosamente Calvin Smith

Los Angeles. [illegible] Moses impegnato nella vittoriosa semifinale dei 400 hs in cui Danny Harris ha migliorato, con 48"02, il limite mondiale juniores [illegible] specialità (Telefoto Upi)

LOS ANGELES — Carl Lewis, soprannominato [illegible] «figlio del vento», ha iniziato con successo la sua prova generale dell'Olimpiade conquistando con facilità il primo successo e, [illegible] caso, le prime due maglie per i Giochi in programma [illegible] 26 luglio al 12 agosto. Nonostante un vento contrario di oltre due metri, il campionissimo dell'Alabama [illegible] si [illegible] imposto sui 100 in maniera abbastanza netta con un eloquente [illegible].

Il forte vento, che ha disturbato tutte le gare della seconda giornata dei trials, in effetti non è riuscito a danneggiare più di tanto un atleta [illegible]a [illegible] [illegible] e viceversa ha messo in crisi il più quotato Calvin Smith, primatista mondiale della distanza, finito solo quarto e dunque escluso, per la «legge» dei trials, dalla [illegible] individuale. Smith, battuto oltre che da Lewis [illegible] Sam Graddy e da Ron Brown, al è guadagnato soltanto il posto per [illegible] staffetta. A questo proposito c'è da notare che Emmit King, primo (razionista [illegible] mondiale a Helsinki, è escluso (con l'astacolista Gault) dal quartetto che correrà all' Olimpiade. Altre vittime illustri della finale Harvey Glance, che aveva stupito favorevolmente in fase eliminatoria, e Mel Lattany. Per tutti ci sarà [illegible] rivincita sui 200, anche se un posto [illegible] prenotato da Lewis.

[illegible] tre volte campione del mondo (100, lungo e 4x100) ha ottenuto in tutta tranquillità la qualificazione, [illegible] [illegible] mai dover forzare particolarmente ed ha superato i vari turni (sempre vincitore) correndo in 10"29, 10"14 e 10"15. In finale [illegible] è praticamente risalito agli 85 metri.

[illegible] triplo Mike Conley, quarto ad Helsinki, ha vinto brillantemente con 17,50, eguagliando il limite mondiale stagionale del sovietico Aleksandr Iakovlev [illegible] giunto a Soci. Mediocre [illegible] la gara del martello vinta da Bill Green con 73,24.

Nell'unica finale femminile, l'eptathlon, primato Usa per la ventiduenne Jackie Joyner (sorella del triplista [illegible], a sua [illegible] qualificatosi) con [illegible] punti, 20 in più del primato precedente.

Nelle semifinali dei [illegible] ha infine, Edwin [illegible] realizzato [illegible] 47"58 il miglior tempo [illegible] stagione davanti al giovane Danny Harris che ha migliorato per la quinta volta, da marzo, il primato mondiale juniores in 48"02.

Il programma della terza giornata prevede altre tre finali: 400 hs e giavellotto maschile, 100 piani [illegible] Per Lewis si tratta di [illegible] giornata [illegible] relativo riposo dovendo disputare solo la qualificazione del lungo.

Le finali di domenica:

Maschili — [illegible] (vento contro di 2,2 metri al Sec[illegible]: 1. Carl Lewis 10"05; 2 Graddy 10"21; 3. B[illegible] 10"23; 4. Smith 10"26; 5 Baptiste [illegible]" 30; 6. King 10"41; 7. Glance 10"42; 8. Lattany 10"43.

Triplo: 1. Conley 17,50; [illegible] Joyner 17,19; 3. Banks 17,14; 4. Kimble 16,89; 5. Sinapkina 16,76; [illegible] Caldwell 16,70; 7. Garner 16,31; [illegible] Cannon 16,29.

Martello: 1. Green 73,24; 2. Logan 72,48; 3. Burke 71,82; 4. Scheiterman 68,80; 5. Farmer 68,50; 6. Desoto 67,24; 7. Flax [illegible]; 8. Bessette 65,56.

Femminili — Eptathlon: 1. Joyner p. 6530 (nuovo record Usa); 2. Anderson 6413; [illegible]. Greiner 6204; [illegible] Walker [illegible].

Bearzot [illegible] Maldini raduneranno la squadra al Ciocco

Scelti i 17 per l'Olimpiade

ROMA — Enzo Bearzot ha scelto i 17 giocatori per il torneo olimpico di calcio di Los Angeles, in programma dal 28 luglio all'11 agosto. Ne dà notizia la Federcalcio annunciando che saranno radunati per un periodo di preparazione dal 9 luglio al 16 luglio. I selezionati [illegible] saranno al Ciocco.

Questi i convocati per ruolo. Portieri: Tancredi (Roma) e Zenga (Inter).

Difensori: R. Ferri (Inter), Galli (Milan), Nela e Righetti (Roma), Vierchowod (Sampdoria).

Centrocampisti: Bagni e Sabato (Inter), F. Baresi e Battistini (Milan); Massaro (Fiorentina) e Vignola (Juventus).

Attaccanti: Fanna e Iorio (Verona), Man[illegible] (Samp), Serena (Inter).

La comitiva è completata dai tecnici federali

Bearzot, Maldini e Brighenti; dal medico prof. Vecchiet e dal massaggiatore Della Casa (Inter).

Inoltre sette giocatori dovranno tenersi in preallarme per eventuali sostituzioni nel caso ciò si rendesse necessario prima del 16 luglio, termine ultimo per comunicare [illegible] lista ufficiale al Comitato Organizzatore di Los Angeles e alla Fifa: Bellarbi (Genoa), Bonetti (Roma), Galderisi (Verona), [illegible] (Samp), Mauro (Udinese), Monelli (Fiorentina), S. Tacconi (Juventus).

Dopo il periodo al Ciocco i giocatori saranno lasciati liberi e dovranno ritrovarsi mercoledì 18 luglio a Milano per partire per Los Angeles.

GUIDA TV

RAI 1

Ciclismo — [illegible] 16,30 - 18,50: Giro d'Italia dilettanti, tappa Castiglione del Lago - Tarquinia; 23,50: [illegible] salienti del G.P. Montelupo.

RAI 2

Calcio — Ore 23,15: sintesi registrata di Francia-Jugoslavia.

RAI 3

Calcio — Ore 20,25: diretta Danimarca-Belgio.

Basket: per Dan Peterson nuovo contratto al Simac

MILANO — Dan Peterson ha firmato il nuovo contratto col Simac-basket. Anche nella prossima stagione allenerà la formazione milanese. Avrà come vice ancora Franco Casalini, il quale a sua volta aveva offerto come capo-allenatore da altre società. Riserbo sulle cifre: Peterson dovrebbe aver firmato per circa 100 mila dollari, Casalini per 30-35 milioni di lire.

L'accordo è stato raggiunto in poche battute durante l'incontro (tra il tecnico americano, il presidente Gianmario Gabetti e il manager Cappellari. Preso atto della volontà di Peterson di restare, i dirigenti non hanno avuto esitazioni a sottoporgli il contratto. «Perché ma io rinunciare dopo tanti secondi posti?» [illegible] chiesto il [illegible] Gabetti: [illegible] lo vogliamo bene». Al che Peterson: «Spero che l'anno prossimo, oltre che di affetto, ci possiamo ritrovare a parlare di vittorie».

Sul mercato, il Simac sta stringendo i tempi per Dell'Agnello, promessa livornese. Pare abbia offerto 750 milioni e deve vincere la concorrenza dell'Indesit, che lo rilancia. In partenza Franco Boselli (Rimini o Treviso) e Galliani. [illegible] l'arrivo [illegible] giovane Paci da Rimini.

Incassi crescenti in tutti [illegible] sport

ROMA — Nel 1983 la spesa del pubblico italiano per le manifestazioni sportive è aumentata del 25% (da 229,4 miliardi del 1982 a 291 miliardi del 1983), misura nettamente superiore al tasso di inflazione. La Sisa precisa che il fenomeno riguarda quasi tutti gli sport. In particolare, per assistere agli incontri di calcio [illegible] serie A e B e dalle r[illegible]entative [illegible] nazionali, la spesa del pubblico è salita a 151 miliardi di lire, con un aumento del 30%, da parte di 17 milioni di spettatori, 13% in più. I pezzi, nel calcio, sono rincarati mediamente di oltre il 25%.

La spesa per i tornei minori di calcio (dalla C in giù) ascende a 33,5 miliardi (incremento del 31,5%). Seguono gli incontri di basket con 15,4 miliardi (+11%); le gare automobilistiche e motociclistiche con 11,9 miliardi (+21%); le corse dei cavalli, con 8,9 miliardi (+21%); tutte le altre competizioni sportive (pugilato, ciclismo, tennis, atletica, sport invernali, rugby, baseball, nuoto e pallanuoto, eccetera) hanno incrementato complessivamente 18,4 miliardi di lire.

NOTIZIE FLASH

Dossena e Hernandez (Torino) [illegible] stati squalificati per una giornata dal [illegible]udice sportivo per proteste nei confronti dell'arbitro (recidivi) nella gara di coppa Italia Roma-Torino del 16 giugno.

• Coppa Davis, zona europea «A»: Urss-Monaco 5-0; Austria-Norvegia 5-0; Svizzera-Senegal 5-0; Israele-Polonia 5-0; zona «B»: Ungheria-Egitto 4-1; Belgio-Bulgaria 3-2; Spagna-Olanda 3-2; Irlanda-Finlandia 3-2.

• Marc Sergeant (Belgio) si è aggiudicato la 6ª tappa del Giro della Svizzera, la Altdorf-Lugano di 174 km. La volata del gruppo, a 32", è stata vinta dall'irlandese Kelly su Fierino Gavazzi. Decimo Alfio Vandi. In classifica sempre primo Breu (Svizzera), su Zimmermann (Svizzera) a 1" e Kelly a 1'7".

• Il G.P. [illegible] Montelupo si corre oggi con la partecipazione di Beccia, vincitore del Giro dell'Appennino, di Argentin, Contini, Bontempi e Panizza.

• Il sovietico Abdushaparov ha vinto la 6ª tappa [illegible] Giro dei dilettanti, [illegible] Reggello-Castiglion del Lago di 96 km battendo in volata, tra gli altri, il connazionale Gavrilco che ha conservato il primato in classifica.

Totip n. 23

La colonna vincente:
x-2; x-x; 1-1; 1-2; 1-x; 2-x

Ha quotato:
• 12 - v. 10 L. 27.488.000
• 11 - v. 11 L. 1.[illegible]
• 10 - v. 1977 L. [illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo [illegible], Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzerotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.), Luigi Gamarini, Giovanni Parodollo
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto Stampi 20, Cologno
© 1984 Fabbrica LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 643/1936
CERTIFICATO N. 100 DEL 26-12-1983

ECONOMICI

21 Offerte affitto

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
a 15 minuti dal centro
uso o più piani
da a 6000 mq
Aria condizionata ampi parcheggi gratuiti
Proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Telefonare 241 838
Pronti tinteggiati
condizioni interessanti

MONCALIERI affittasi locale elegantemente arredato uso parrucchiere o estetista-pedicure. Tel 634.948.
MONOLOCALE arredato nuovo con cucinino e bagno affitto L. 310 mila mensili spese comprese. Tel 329 931T
PECETTO affitti su in panoramica casetta ristrutturata mq 225 ampio salone con camino, studio, cucina, 4 camere 3 servizi, mq 165 terrazzo coperto e portico; mq 900 cortile e giardino. Tel. 325 654
PIAZZA Cairoli adiacenze affittasi prestigiosa mansarda arredata in stabile d'epoca. Tel. 534 948.
PIAZZA Solferino adiacenze affittasi negozio/ufficio uno locali ideale casa arredata. Tel. 534 948.
PIED-A-TERRE elegante riservato arredato appartamento in bella casa ristrutturata L. 350 mila Tel. 591.735.
PRESSO corso Cairoli affitto 3 camere cucina servizi. Tel. mattino al 801.040 referenziare

PUNTO APPOGGIO
per le vostre attività. Ricapito telefonico, telex, postale, uffici arredati. Tel. al 781.7777.

RESIDENCE Guido Reni affitta in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 308.8758
S. RITA arredato camera cucina bagno L. 260 mila mensili più 2ª casa gratis. Tel. 385.0331.
SEDE centrale ufficio arredati accetta appartamento recapito postale telefonico zona stazione centro. Tel. 8502881.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no perditempo referenziati Tel. 965 7984.
STUDIO CODONI ufficio zona rappresentanza 6 vani doppi servizi saloni Re Umberto angolo via Genova. Tel. 530.871.
STUDIO CODONI strada del Fortino prestigiosa palazzina 3 lotto più mansarda giardinetta. Parco Tel. 530.871.
STUDIO CODONI prestigiosa Cavoretto signorile arredata cucina, camera, soggiorno pranzo Tel. 530 871.
STUDIO CODONI ultima centrali poltrone corso Cairoli uffici prestigiosi arredabile telefono segreteria sale riunioni aspirapolvere telefonini parcheggio interno Finanziaria. Tel 530 871

UFFICI arredati con parcheggio interno segreteria telex sale riunioni bar magazzini. I.C.S. via Egeo 16, tel. 65 81

UFFICI arredati Centrali, ristrutturati, recapito telefonico, telex, sale riunioni. Via Cavour 19 telefono 533.624
UFFICIO storico zona Cittadella casa d'epoca quinto piano 3 vani servizi L. 600 mila Tel 583.434
Via Giulio affittasi bilocale arredato con servizio uso telefono e riscaldamento. Tel 518 812.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI soluzioni pellicci mobili imballaggio spedizione polizza furgoni Tel 657.051 Moncalieri via Nizza 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 346 607 Valsalice

24 Mobili, arredi

SANGIOVERO architettura d'interni ed di più. Mobili, tessuti e classici di qualità e passeggio via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature rappresenta stucchi/stoffe pannelli rivestimento stoffe-tendaggi-arredi. Tel. 287 964.

33 Matrimoniali

31ENNE celibe buon aspetto amante attività in proprio sensibile sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna comunicativa affini amicizia. Scrivere Publiconsess 152 - 10100 Torino

36 Nautica

CORSARO Motonautica del 1977 completa di tutto, perfetto sovraccarrellato Johnson, Zodiac, Calegari, Rib e tutte le migliori marche, accessori e abbigliamento tecnico ai prezzi più favorevoli, pagamenti dilazionati. Torino, corso Unione 47 Tel 484.193
RIMORCHI portabarche rimorchi da 300 a 2400 kg portata, panoramici, carrelli tenda, carrette Appendice, acquistate direttamente in fabbrica Cesana, via Sparone 19, telefono 011 261 174.

37 Campeggio e sport

CERULE (Bs) Pasi vende bungalow mq 20 più veranda campeggio L. 7 milioni 900 mila. Tel. 055 0266
MOTOR CARAVAN Renault trafic capsula 5 posti km 3000 super accessoriata privato vende L. 20 milioni chiacchierabili. Tel. 041 941 pre serale.
ROULOTTE Lander Tabbet e altri occasioni e permute da L. 600 mila in su. Rimessaggio Cirulli strada S. Gillio, 14 Druento. Tel 864 8423

38 Animali e veterinaria

ABBIANO yorkshire maschio, femmine bellissime watch toy tenue tacker bobtail schnauzer pastori tedesche bovari gattini persiani Tel 011 510 368

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni monete medaglie francobolli Mariangelo Euplomat corso Vittorio 53/E Torino. Tel. 545.365.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA indipendente 40 km Torino ottimo stato 5 vani bagno terreno orto L. 52 milioni Tel. 011 874.420
A.A.A.A. L. 34.000.000 parco annesso Carmagnola 95 58 rustico completamente indipendente composto da 6 ampi locali 10.000 mq terreno gran parte boschivo
A.A.A.A. LA LOGGIA casetta adiacenze subito Casalmorano 53.88 terreno circostante 2 camere cucina 2 servizi L. 91 milioni dilazionate 60 rate.
A.A.A.A. PERRETTO Valli di Lanzo Cafferecio 55 58 casetta completamente indipendente abitabile subito 4 camere cucina servizi giardino pertinente interni L. 40.000.000 dilazionati 60 rate mensili
A.A. ANDRÉ zona angolo rustico 4 vani cantina 1000 mq terreno prezzo L. 9 milioni 500 mila. Geom. 6530 7830
A.B. CANAVESE (Torino) rustico abitabile indipendente 4 vani corte giardino L. 34 milioni Geom 850.7827.
A.A. RIVOLI villa ultimata settore 4 stanze più stanza mansarda 4 servizi mq 270 coperti. Tel. 789.162.
A.A. SANTUARIO Vicoforte, proprio centro villeggiatura, comodo centri raccolta a 100 mt dal negozi, vendiamo villini panoramici, mq 70, prezzi garantiti ottimi. Telefono Tel. 010 843.134 - 041.586
A.A. Vitt Pocapaglia villa nuova 1000 abitabile stanze ottimi materiali giardino cintato L. 180 milioni Tel. 011 780.132.
A. CALABRIA completamente «Le Brezze» condizioni vende direttamente villette singole con giardino privato ancora angolo pedonale fino a 48 mesi senza interessi. Tel. 011 595.234 - 0965 91 426.
A. CASA di campagna da ristrutturare 4 vani cantina terreno 40 km Torino vendo L. 18 milioni dilazionate. Tel. 011 540.647.
A. GRAVERO Val Susa vendo in posizione nuova ampio monolocale con angolo cottura, bagno, terrazzo. Prezzo interessantissimo, da mettere. Tel. 636.840.

A. L. 7.000.000
più 24 rate di L. 200 mila mensili senza interessi il Punto immobiliare vende ruscello con terreno Tel. 508.236 - 828.303.
A L. 1 milione contanti 12 rate da 200 mila senza interessi Punto immobiliare vende ruscello con terreno Tel. 508.236 - 828.303.
A L. 1 milione contanti 12 rate da 200 mila senza interessi Punto immobiliare vende rustico con terreno Tel. 508.236 - 828.303.

A MEZZENILE
nella montagna, a quattro passi da Torino, vendesi vende direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1986. Telefonare 539.734 - 648.802 / 0123 64.160 - 64.681.

A Sangano villa libera settembre 2 camere cucina servizi terrazzi riscaldata box autogiardino. Grimaldi 696.486.
A 12 km da Pinerolo chalets panoramici soleggiati soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo terreno. Occasione. Tel. 739.6178.

ACQUISTIAMO
casetta rustici terreni. Gesilio 850.8478

Cooperativi immobili vende alloggi in villette varie mete disponibili senza intermedi. Tel 0182 908.80
ALA DI STURA alloggio in condominio recente di camera cucina servizio cantina veranda box. Case-Nova 920.9705.
Cooperativa Canavese vendesi in villa panoramica alloggi con terrazzo e giardino da L. 30 milioni. Tel. 473.0784

ALTA VALLE SUSA
Impresa precola
CHALETS
UNIFAMILIARI
In zona montana tradizionale a fette in pietra, posizioni splendide e soleggiatissime.
Tel. 011 502.110

AMORA Alcenga Centro ristrutturazione dall'impresa prezzi concorrenziali pagamento vantaggioso eccezionale occasione casetta vista locale mono-bi-trilocali varie zone vicino mare anche vista chiara zona tranquilla giardini termoautonomi. Tel 0182 642 240 - 011 788.115.

AMORA Marina impresa vende alloggi anche con riscaldamento autonomo. Minimo 4 facilitazioni. Telefonare 011 615.014 - 0182 85.489
BARDONECCHIA cambiabarino libero soggiorno camera cucinetta bagno parco condominiale L. 50 milioni. D.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

BELVARD
occasione impresa ultimi alloggi licenza soggiorno Telefonare 011 692.540.

BIELLESE casa completamente ristrutturata possibilità 2 alloggi L. 60 milioni. DR L'Immobiliare 329 0421.
BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano 3° ascensore nuovo L. 75 milioni. Facilitazioni. Tel 011 515 014 - 0182 85.489.
BRICHERASIO vendo rustico abitabile con servizi giardino corte L. 28 milioni. Tel. 600.6288.
CALLIANO casa ristrutturata 3 camere tinello ampio giardino L. 23 milioni 000 mila vendo Tel 0141 55 070
CANTORIA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere inabitabili cucinino cessati affitto-multipli Case-Nova 920 9705.

CASAMERCATO 85 88 Sardegna Costa Smeralda occasioni: La Maddalena monolocale L. 25 milioni Pena Majore villino monolocale L. 35 milioni S. Teresa angolo trilocale L. 43 milioni.
CASETTA Cisterna d'Asti 4 camere cantina giardinetta prezzi molto interessanti. Tel 011 304 491 - 303.027
CASETTA panoramica Pontestura 4 km Asti 5 camere cucina bagno cantina fruttaio terreno mq 3000 L. 33 milioni più 20 milioni dilazioni. Tel. 011 699.642.
CASETTA rustica abitabile vendo a Piossasco abitazione mq 1100 3 vani orto L. 34 milioni Tel 0121 719 25.
CELLE Ligure libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino 100 mq circa L. 65 milioni dilazionabili. Grimaldi tel. 010 548.729
CERRETOLE REALE vendesi ultimi alloggi varie metrature ottime rifiniture (mutui-dilazioni. Case-Nova 920.9705.

CHIOMONTE
frazione Millaure
In fabbricato di recente costruzione, ristrutturato arredato per quattro posti letto, L. 62 milioni trattabili.
IPI
Aosta 0165 43 745 - Torino 011 511.382

CUCIGNE (Bergamo) rustico 4 vani terreno mq 250 L. 13 milioni dilazionabile, comodo negozi. Tel. 340.331 Quaili.
EXILES libero appartamento di camere angolo cottura servizi L. 18 milioni 700 mila Grimaldi tel. 600.317.
FROSSASCO villa in costruzione abitabile passo da L. 82 milioni. DR L'Immobiliare 320.524 - 0121 322.10
GARETTI Beinasco 0184 550.111 prestigiosi e Corso di Alcuni di Giordano vista mare panoramici, ultimi appartamenti in costruzione di soggiorno con angolo cottura camera doppia cantina ampi terrazzi e logge. Visitabili ai rustici. Prezzi a partire da L. 83 milioni dilazionati più L. 20 milioni 500 mila rustici
GARETTI Beinasco 0184 550.111 zona Fope ultimo piano ingressi soggiorno due camere cucina doppio terrazzo cantina box. Rimborsabili L. 183 milioni
GARETTI Beinasco 0184 550.111 zona Fope in costruzione con piscina e parco ingresso salone tre camere cucina doppi servizi terrazzi e balconi. 260 milioni.
GIVOLETTO La Casa a contorni casa villa e rustici di varie metrature. Da Oliveira Immobiliare 481.550 - 493.308.

GRANGESISES
Baise villaggio al Colle del Sestriere integrale vende direttamente splendidi appartamenti e box auto. Telefonare 011 747.979 ore ufficio.

GRAVERE libero villetta recentissima settembre 2 camere cucina servizi box terreno terreno permuta. Tel. 636.7280.
INVIMM. Rivoli Corso Lecce signorile palazzina 2 camere cucina servizi box terreno permuta. Tel. 956.7280.
INVIMM. vendesi Valli di Lanzo signorile villa panoramica con parco volendo foresteria, L. 115 milioni. Tel. 515.283.
IPI 011 382, vendo Bardonecchia appartamenti ottima metratura in nuovo costruzione vista locale mono-bi-trilocali varie metrature.
LAGO Orta vicinissima spiaggia con terrazzo villa lago, prezzo interessante. Tel. 0322 848 883
LIRE 20.000.000 contanti più L. 36 milioni rateizzati palazzo nuovo con terrazza in caserta bilocali/trilocali arredabili Borghetto S.S. Tel. 0182 970.219
MIANDOLO (Valle) villa signorile ampio locale caldaia box al piano terreno 2 camere disimpegno bagno ripostiglio terrazzo terreno L. 115 milioni. Tel. 0121 302 - 0121-345.
OCCASIONE Pietra Ligure Alture rustico completamente ristrutturato vista mare L. 20 milioni più 460 mila mensili. Beni Fondiari Liguria 019 644.887.
OCCASIONE unica Lido Adriano Ravenna impresa vende direttamente bella villetta indipendente con giardino L. 87 milioni. Appartamenti estivi. Chiama telefono. telefono 0544 494 310.
OSPEDALETTI stiamo nuovo soggiorno 2 camere cucinotto tinello vista mare box mq 63 L. 85 milioni più mutuo fondiario tel 836 pomeriggi Tel. 780.1220.
OSPEDALETTI in residenza signorile soggiorno pranzo 2 camere 2 servizi box auto nuovo mai abitato 2 piscine videocitofono tel 057-8387 Europea Telimo.
OSPEDALETTI monolocale nuovo con terrazzo, posto auto, vista mare residenza signorile con piscine. Tel. 774 064.
OSPEDALETTI ultimi monolocali panoramici tel 3% consorzio Immobiliare Tel. zonal 0184 643.94 - [illegible]
PIETRA Liguria 100 mt mare libero alloggio 3 vani più servizi veranda cantina L. 40 milioni più servizi mutuo. Beni Fondiari Liguria 019 644.887.
PIETRA Liguria 50 mt mare monolocale no servizi lauto autonomo L. 25 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria 019 644.887.
PONTI Rolando libero soggiorno 2 camere angolo cottura servizi arredato L. 75 milioni. Grimaldi 011 696.466.
PRAGELATO conto mini-alloggio arredato soggiorno 3/4 posti letto angolo cottura bagno posto auto vendiamo pertanto prezzo eccezionale. Chiedi Tuttaqua due. Tel. 011 821.297.

PRAMOLLO (Pinerolese) villino settimi 2 camere cucina bagno garage terreno L. 35 milioni Tel. 340.231 Quaili
PRIVATO vende cascina ristrutturata in Alpignano Torinese con mq 2000 circa di terreno Tel. 545 653
RAPALLO libero zona residenziale cucina soggiorno 2 camere servizi posto auto terrazzo giardino L. 120 milioni. Tel. 011 510.801.
RIVALTA villa in mq più in terreno mq 200 e giardino vendo direttamente Orlando 350.000
ROCCA d'Arazzo rustico cucina 4 camere da letto bagni più cantina cortile 1500 mq terreno L. 45 milioni 000 mila vendo. Tel. 0141 55.675.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati. Mutui. Casalmercato 011 5585.
RUSTICI indipendenti abitabili e da ristrutturare in S. Maurizio sole Monti Salangere Collarino. Case-Nova 920 9705.
S. PIETRO VALLEMINA vendesi prestigiosi 3 camere cucinotto bagno terrazzo terreno L. 38 milioni. Tel. 329.524 - 0121 322.10.
SANREMO Ospedaletti vendo villa soleggiatissima 150 mt mare, parco ampissimo, box 2%. Tel. 0184 643 12 - 672.58
SANREMO Porto Sole adiacenze vendesi Nostra meravigliosa con cucinino servizi recente vista mare, tel. 532.116.

SARDEGNA
PORTOROTONDO
GRUJADA
rappresentiamo complesso residenziale sul mare dotato di piscine, tennis, parcheggio, campo bocce.
Disponibili appartamenti con (finiture di pregio, ampi terrazzi e giardini in perfetta proprietà.
Prezzi eccezionali
a partire da L. 1 milione mq.
Mutuo a condizioni personalizzate
CASAVACANZE S.R.C.
011/231 - 847.448 v. Pomba 29 Torino

SARDEGNA Terra Vecchia, villa bianca in mezzo al verde vista mare con ampio giardino L. 175 milioni. Casamercato 55 66 6. Telefax tel. 0785 754.500.

SESTRIERE occasione privato vende monolocale case 300.705.

SIBARI
L'ALTRO MARE
Villaggio Marina
privato vende direttamente
villette e appartamenti
sul mare da
L. 33.800.000
mutuo fruito a dilazioni
ottimo investimento, vendita certa, tutto
1.000.000
per prenotare la Vostra casa vacanza
Mondopark 3A
22.000.000
in caso di acquisto effettuato un
week-end gratis
Big 011 587.014 - 505.645

SICILIA
di fronte Eolie vasti universali e appartamenti in residence
da L. 18 milioni 900 mila
Residence Il Faro
solo L. 2 milioni in contanti e rateizzazioni senza interessi a 24 mesi. Tel. Fr owned 02/668.9127, Torino
011-580.816

SICILIA
VENDESI
RESIDENCE «LA TONNARA»
50 mt dal mare di Orlent (Messina)
Lavori e lavori arredati e corredati
Servizi: tennis, piscina, ristorante, bar.
Prenota prenotare e rapido anticipato per la stagione estiva 1984.
Telefonare Torino
TOURIST
011 550.216 - 510.414.
02 498.8181

STIMCASA 908.5180 ultima Chiomonte villetta nuova costruzione 4 vani cantina magazzino giardino L. 65 milioni.
ST-VINCENT in Via Carina società cooperativa vende ultimo alloggio centrale panoramico con ampio terrazzo 2 vani più servizi. Tel. 366 783 ufficio.
TORRE del Mare impresa vende alloggi in villette in zona panoramica tranquilla, vistamare. Tel. 02 656 0681.

TORRI PELLICE
Impresa vende direttamente ultimi alloggi, box, Visite estesi domenica. Telefonare 787.888 - 0121 91.710.

USAV 787.729 vende in Barre Aosta rustico ristrutturato 4 camere cucina tinello servizi giardino cortile.
VAL VARAITA borgata Bellardi (Melle) alloggi nuovi da L. 40 a 65 milioni in posizione panoramicissima e soleggiata, impianti ed a pochi minuti. Visite in cantiere sabato e festivi. Per informazioni: Cimadella 519.260 - 532 170.
VALCHIUSELLA rustico ristrutturato 2 camere cucina bagno giardinetto L. 18 milioni 500 mila attiare. Tel. 560.231.
VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi vista Monte Bianco varie metrature. Immediate Aosta 0165 43.821.
VALLE d'Aosta in Valtournenche in La Salle vendesi chalets ver/inferni/terrazzi panoramici soleggiati. Tel. 011 738.8178.

VALSUSA 25 km Torino ruderi rustici, 2 camere, cucina, servizi esterni, L. 25 milioni Tel. 380 231 Quaili
VENDESI a Cerge alloggi in villa 3 camere salone con caminetto proprio cortile e servizi L. 67 milioni Tel. 585.075
VENTIMIGLIA adiacenze lungo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo libero posteggi. 72 mq/mq Tel. 011 / 599 798.
VILLA (Canavese) nuova sala 2 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia, garage, terreno L. 115 milioni affare. Tel. 980.731.
VILLASCIO Edenvale Cervino Sud. Impresa vende direttamente miniappartamenti completi di soggiorno letto, cucinino, bagno, box da L. 1 milione 350 mila mensili per 24 mesi senza interessi. Tel. 0122 315.89.

Ville in legno massicce
RUBNER
BLOCKHAUS s.r.l.
Vuoi a vostra la nostra nuova casa d'abitazione e se non hai il terreno lo cerchiamo noi. Tel 011 739 6178
Torino, corso Regina Margherita 415

VILLETTA valdellatese posizione collinare indipendente zona soleggiata mq 1000 giardino 858

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido di Classe, Lido di Savio, Lido Adriano affittiamo appartamenti e villette bilocali 4-6 letti per 7 luglio al 4 agosto a L. 190 mila settimana. Per prenotazioni telefonare 0544 938.101.
A Limone Piemonte e Entracque affittasi mono-bilocali e villetta arredate mensile o stagionale. Tel. 0171 978 381 - 011 802.516.
ABBADANZARI appartamenti centralissimi Albergo mare spiaggia box piccolissimo giardino. Residence Il Capo 0182 642 200 - 519.20 - 535.31.
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Sirol Pescara Telefonare 0564 62.052.
CERIALE affittasi alloggi ultimo mese luglio e settembre 3-5 posti letto anche 15 giorni Tel. 0182 90.237.
COAZZE affittasi nuovissima mansioncella campeggio agosto Tel. 908.5198
DIANO marina mare affittasi alloggetti 2-3 posti dal 1-10 settembre Telefonare 011 300 528 ore 15-19.
LIGNANO affittasi appartamenti liberi, prossimi commerciali, luglio agosto, vista direttamente, telefonare mare Telefonare 0431 71 186.
SANREMO affitto mini-alloggio centralissimo mese luglio o agosto. Tel. 0184 83.188 - 0173-33.175 ore pasti.
SANREMO affittasi moderno luglio e settembre nuovo condominio vista mare 4 posti letto. Tel. 0184 889.377 pom
SARDEGNA affitto appartamento a villa Porto Marinella Baia Caddinas Porto Rotondo Portisco. Tel. 01 / 557 014
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta via mare prima Budoni 40 km Orosei luglio agosto. Tel. 908 8700.
916 appartamenti arredati, eccezionale offerta Parma, Riccione, Pontevedra Tel. 0541 64 000 - Jesolo 0421 92 265

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione «Thea» centralissima vicino mare cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0182 426 58.
ALASSIO pensione Gentrenghi vicinissima mare cucina casalinga ambiente familiare prenotate Tel. 0182 42 076.
ALBISSOLA Villa Paola - Giardino ombroso 019 41.645 - 45 253 sul mare tranquillo camere servizi ascensore garage
ASTRA Hotel 3 Stelle Diano Marina 0183 497 011 piscina giardino, acqua mare, tennis, ristorante 600 mare 36-43.000
CATTOLICA Hotel Flavia 2ª categoria, tel 0541 961.566, vicinissimo mare, camere servizi, balcone, mini piscina, ampio giardino, parcheggio, offerta speciale giugno, luglio, settembre
CATTOLICA Hotel Majestic, tel 0541 963.388, 2ª cat. Bassa L. 22 mila, luglio L. 24 mila-28 mila, camere vista e aria condizionata. Agosto interpellateci.
CATTOLICA Hotel Hotel al mare gestione propria ogni confort bassa stagione 30 mila media alta favorevolissima trattativa. Tel 0541 950 500
CESENATICO Valverde - Hotel Residence - via Tiziano 34, stabile 0547 87.170 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - salotto - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - colazione all'inglese con buffet - panoramiche terrazze con sdraio ed ascensore gratuito. Prezzi di pensione completa: giugno settembre L. 23 500, luglio-fino agosto 27.500-28 500, settembre L. 22.000-27.500. Ti aspettiamo
GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 961.878 vicino mare camere servizi balcone L. 20 mila, luglio L. 25 mila garage.
LGANO pensione Antica tel. 019 969 205 centralissima 2ª piano sul mare famiglia. Bellezze all'ungo mare
MIRAMARE Rimini, Hotel Emeraldi tel. 0541 32.309 vicinissimo mare, nuovo, camere servizi balcone telefono ampio giardino ascensore. Bassa L. 21 mila-23 mila, luglio L. 28 mila complessive
PENSIONATO su passeggiata mare per artisti autocaricanti camera 1/2 letti L. 750 mila mensili tutto compreso prezzi ribassi inizio settembre prenotare subito. Telefonare 0182 90.282 Celsius
RICCIONE, Hotel San Bernardo, nuovissimo, sul mare 0541 41 044, vi assicura la vacanza come il migliore, 30% sino 15 luglio e dal 25 agosto. Pensione completa da L. 24 mila a L. 28 mila 500
RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 413 88, sul mare ogni sport, piscina, sauna, parcheggio, cucina accurata. Bassa L. 23 mila / 26 mila Luglio L. 30 mila 500.
RIMINI Hotel Montreal Tel 0541 811.71, 30 m mare moderno tranquillo, parcheggio, menù vario. Bassa L. 18 mila-19 mila 500, luglio 22 mila-24 mila 500 completissimo. Agosto interpellateci.
RIMINI Mare bello, Hotel Cerusa, tel. 0541 33.270 vicino mare. Camere servizi balconi vista mare. Cucina prelibata parcheggio. Giugno L. 21.000-22 500, luglio agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Argentina direttamente sull'acqua, ristrutturata. Giugno L. 19 mila, luglio 22 mila 500. Tel 0541 81.388.
RIMINI pensione Adone sul mare, imperia 25 camere parcheggio giardino condizionatissima Tel. 0541 80 825.
SANREMO Hotel Residenziale «Italia» 1ª categoria blocco area condizionata sfide autimmersi. Tel. 011 544.
SOGGIORNO Anziani cerca terrazza con ascensore disposti pagare modesta cifra per non autosufficienti, salutare eleganti a Torino, disposti anche per brevi periodi. Offerte specifiche scrivere ad Interinformazioni Per informazioni e prenotazioni (ef. 011 0204 - 561 0361
VARAZZE albergo Torino, ottimo trattamento cucina mediterranea, prezzi modici, parcheggio. Tel. 019 97.150
VARAZZE pens. Mediterranea 019 97.334 - 95.884 ottimo trattamento conversazione giardino-veranda ottimi prezzi modici

49 Informazioni

ALLA Stanga investigazioni controllo infedeltà indagini divorzi. Via Nizza 36, telefono 650.4067.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli fiduciarie. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.028 - 536.882

51 Occasioni

CENTRO Cucine Componibili Schiffini e ex Vittorio Emanuele 42/a vendita esposizione pezzi eccezionali.
FOTOPRODUTTORE a carta consumo formato doppio e normale garantito legittimo. Tel. Tecnicopre 715 010.
MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Stanza del Fortino 34, parcheggio Tel. 472.950 dopo ore 18.00.
MULETTI d'occasione Dik-Still anc. di 6 a 100 a partire da L. 3 milioni. Tel. 011 536 483 (recapito)

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.833.
A.A.A. CONFERIAMO argenteria oggettistica goielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 878.027 via Massena 37.
A. ACQUISTO mobili 1800-primi 900, quadri, soprammobili e oggetti vari. Sgombero alloggi. Tel. 857.646 - 862.196.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Roma 47, ore negozio, 546.6881.

ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e simili tutto. Tel. 670.241 Peretti.
CANTONIERE Bertok risolve problemi, in tornata persone emula. Ingiro maison cavo, split actual. Tel 749.5823.
DA Nino compro-vendo mobili usati epoca settembrini antiquità quadri tappeti. Studio local. Strada del Fortino 2, telefono 222 417
INGOMBRO cantina vendo alloggi villa e altri locali servizi veloci a accurati Tel. 985.4172 - 678.941

SIGNOR *9500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

* Anno 118 - Numero 144 *

LA STAMPA

* Martedì 19 Giugno 1984 *

A PAGINA 8

Fa scalo a Lamezia l'aereo iraniano in fuga

Il jet nella pista

Cesare Romiti

A PAGINA 14

Imprenditori e sindacati si interrogano sul dopo-voto europeo

I sorprendenti risultati delle elezioni europee aprono interrogativi in tutti i Paesi della Cee

Sorpasso pci (33,3), la dc recupera (33) Fermo il psi (11,2), delusione dei laici

Aumentano i radicali e i missini, spazzate via le liste minori tranne che in Sardegna - Negli altri Paesi penalizzati i partiti di governo - In Francia successo dell'estrema destra, in Gran Bretagna è confermata la crescita dei laboristi, in Germania forte [illegible] dei «verdi»

Il gioco ritorna a De Mita

Il pci ha sorpassato la democrazia cristiana. Dopo una corsa a inseguimento che è durata 38 anni è diventato, seppur di pochissimo, il partito più forte. L'evento è senza dubbio importante, ma non per questo un comunista si insedierà a Palazzo Chigi. Alle Botteghe Oscure dopo anni il ritorno l'euforia, però non si rivendica niente. E De Mita, parlando con i giornalisti, non ha affatto drammatizzato l'infausto evento, anzi è apparso sereno e disteso come non mai.

Sono stati i comunisti, sia chiaro, a vincere le elezioni di domenica scorsa, ma non è soltanto il sorpasso a renderli tanto [illegible]. Gioiscono per l'entità del recupero, un 3,4 per cento che non può essere attribuito soltanto a quello che è stato definito, con una certa brutalità, «l'effetto [illegible] guer». Infatti hanno guadagnato anche i radicali e democrazia proletaria ha tenuto benissimo. [illegible] dinanzi a un effetto generalizzato.

Colpa dei misfatti o dei provvedimenti antinflazione, che hanno messo in difficoltà tanti altri governi europei? Oppure questo spiacevole conseguenze vanno addebitate ai violenti e spesso assurdi litigi che hanno sconvolto i partiti di governo durante la battaglia elettorale? Vallo a sapere. Comunque c'è ancora un altro motivo per cui i comunisti hanno ragione a cantar vittoria.

Berlinguer, prima della drammatica fine, aveva definito *«speculativa»* il governo Craxi e condotto una battaglia contro i decreti sul costo del lavoro. Craxi aveva reagito, contro il diritto di veto dei comunisti, e aveva chiesto agli italiani, in nome della *«democrazia governante»*, di aiutare la maggioranza di governo e dare maggior forza al suo partito.

Ma gli elettori non lo hanno premiato e hanno duramente penalizzato socialdemocratici, liberali e repubblicani. La dc, al contrario, non è stata ulteriormente punita.

Le spiegazioni possono essere molte, ma i fatti restano e i fatti giovano in primo luogo ai comunisti, in secondo luogo ai democristiani. Questa è la prima volta, a partire dal lontano 1976, che non calano la dc e il pci (che anzi inverte la marcia), mentre invece regrediscono tutte le forze intermedie. Si restringe, dopo molto tempo, quell'area centrale a cui comunisti e democristiani, per opposti ma convergenti motivi, avevano guardato negli ultimi anni con sempre maggiore preoccupazione. A Berlinguer non era sfuggito un dato politico di fondo: più il pci calava e i partiti laici e socialisti crescevano, più sarebbe stato un Craxi, o al limite uno Spadolini a «egemonizzare» una coalizione alternativa, capace di relegare la dc all'opposizione. Ma a Berlinguer non piaceva fare la fine del francese Marchais. Da qui lo scontro frontale. Visto sotto questo profilo, il risultato di domenica sera deve aver rappresentato per i comunisti la fine di un incubo.

Per De Mita gli incubi erano addirittura due. Secondo tutti gli esperti, o guadagnava Craxi e perdeva Spadolini, o avveniva il [illegible] oppure si espandevano entrambi, naturalmente a spese della dc. La quarta ipotesi aveva pensato nessuno. Invece Craxi, nonostante Palazzo Chigi, non ha sfondato, alla sinistra né al centro, e [illegible] non è riuscito a capitalizzare ciò che aveva riscosso lo scorso anno. Si capisce che De Mita si sia mostrato disteso e quasi magnanimo verso la concorrenza. Sembra che la crisi di governo sia affatto certa, e d'altronde Craxi non è poi tanto pericoloso come aveva fatto credere. Palazzo Chigi può attendere; sarà la dc a scegliere il momento più favorevole per dire all'inquilino, con garbata fermezza, che il contratto è scaduto.

Almeno a breve termine, è possibile che [illegible] vada come prima, anzi meglio di prima: la sopravvivenza del governo e una minore conflittualità sono affatto da escludere. Non vanno dimenticati, tuttavia, due piccoli particolari. Nonostante i suoi difetti (una durezza [illegible], aggravata, non temperata, dal gusto un po' [illegible] per la politica-spettacolo), Craxi ha posto agli [illegible] un problema serio. La lotta all'inflazione va condotta a fondo: i comunisti, prima di far passare i provvedimenti impopolari, hanno scelto addirittura l'ostruzionismo. Per Craxi è [illegible] indispensabile modificare le regole del gioco, rafforzare l'esecutivo, ridurre il diritto di veto che i comunisti esercitano in Parlamento. Molti esponenti della maggioranza, seppure con minore chiarezza, durante la campagna elettorale hanno invece fatto capire che gli stessi risultati saranno meglio raggiunti evitando lo *«scontro frontale»* e *«coinvolgendo»* maggiormente il pci.

La questione è grossa e in qualche modo chiusa. Spetta ai cinque partiti decidere, e debbono farlo al più presto. E' infatti colpa di tutti loro — della loro estrema litigiosità, spia di una incertezza di fondo — se la scelta verrà fatta in affanno, sotto l'incalzare di una opposizione che torna ad essere esigente e minacciosa.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Il sorpasso, sia pure [illegible] un soffio (0,3 per cento), c'è dunque stato. A Strasburgo, la dc [illegible] perso 3 seggi e il pci ne ha guadagnati altrettanti. I leader democristiani, [illegible] De Mita in testa, si dicono soddisfatti perché non hanno perso rispetto alle politiche dell'anno scorso. «Forte» di uno 0,2 in più rispetto all'83, De Mita dice che il [illegible] partito non pensa di tornare subito a Palazzo Chigi e, tanto meno, pensa alle elezioni anticipate. Contro le elezioni anticipate si sono espressi anche Natta (pci) e «Videcomo» e Spadolini (pri) in una dichiarazione al nostro giornale. Tanta unanimità assume un significato chiaro: quello di un monito a Craxi.

Con il sorpasso, che l'edizione straordinaria dell'«Unità» dedica a Berlinguer, l'altro elemento di grande rilievo delle elezioni di domenica scorsa è il [illegible] dei voti (tutti i partiti di governo tranne la dc. Ha perso il psi, malgrado un anno di presidenza del Consiglio socialista. L'«effetto-Craxi» ha funzionato in modo esattamente opposto al precedente effetto Spadolini. Rispetto alle precedenti europee ('79) i seggi socialisti a Strasburgo rimangono invariati.

Così pure, a quanto sembra, [illegible] umori [illegible] situazione interna: Craxi insiste sulla stabilità e sulla validità della formula a cinque; nel [illegible] partito serpeggiano però malumori e inquietudini. Qualche socialista il sussulto al declassamento e allo scontro con il pci. Ma il a Bari, la città dove Rino Formica ha chiesto sino all'ultimo nuove intese nazionali e locali tra psi e pci, che i socialisti [illegible] registrano una sconfitta più cocente. Nei prossimi giorni, i socialisti dovranno interrogarsi su [illegible] cosa. Se il [illegible] non paga, sembrano non pagare neppure certe nostalgie frontiste.

Hanno perso, rispetto alle politiche, non alle europee, pri e pli. L'idea di presentare assieme i due partiti per le europee sembrava una delle più felici di una campagna elettorale che gli altri partiti hanno quasi esclusivamente dedicato ai temi italiani. Gli elettori, invece, non l'hanno apprezzata. Per Spadolini, i perché sono chiari: le tensioni interne, la superpoliticizzazione hanno vinto sui problemi dell'Europa. Visto che la situazione è questa, Spadolini ha messo subito le mani avanti e ha dichiarato: *«Non [illegible] nessuna prospettiva di elezioni anticipate. Meno che mai dopo i risultati di domenica scorsa, dove si è votato su tutto fuorché sull'Europa»*. Zanone (pli) è d'accordo con il partner repubblicano; il dopo-europee non ha registrato alcuna ombra polemica tra i leader dei due partiti.

[illegible] andata male anche ai padi, [illegible] pure con perdite contenute rispetto al '79 e all'83. Longo vuole rafforzare il governo, Nicolazzi è preoccupato per la ripresa del bipolarismo dc-pci. Entusiasmo e dure dichiarazioni [illegible] governo tra i partiti di opposizione. Il più premiato dagli elettori è stato il pci. E' andato bene ovunque, in voti, seggi, consensi nelle città grandi e piccole, addirittura nel Meridione, da sempre molto avverso con il pci. Ragguardevoli, comunque lusinghieri, anche i successi del msi, dei radicali e di dp; Capanna ha detto che se non ci fosse stato l'«effetto Berlinguer» il [illegible] partito avrebbe potuto conquistare un seggio in più.

Tutti questi risultati a [illegible] una «verifica» elettorale tra sei giorni, [illegible] prima di quella politica annunciata da Craxi, che riguarda il pentapartito. Domenica si vota in Sardegna per le regionali e nei continenti le Comuni come Feltre, Matera, San Donato Milanese, Taormina, Caltagirone e altri centri più piccoli. V'è molta attesa, tanto che nelle sedi dei partiti dà per scontato che, sino a quando non si saprà come è andato questo nuovo test, a Roma non accadrà assolutamente niente.

Tra ieri e oggi, si riuniscono i vertici dei partiti ma le scelte che contano sono rimandate alla prossima settimana. Anche la «verifica», alla quale la dc, come ha detto De [illegible] *«intende partecipare con la massima serenità. Ci andremo con l'intento di rafforzare la coalizione»*. Più che le elezioni anticipate, il dilemma dei prossimi giorni oscilla tra [illegible] orlati e il rimpasto.

Alla crisi per ora [illegible] dicono tutti contrari, ma questo è naturale perché nessuno scopre con inutile anticipo le sue carte. Il rimpasto sembra sconsiato. Sui nomi dei nuovi ministri circolano tanti voci. Il momento delle verità verrà probabilmente dopo le conclusioni della commissione Anselmi sulla P2.

Luca Giurato

Come si è votato per l'Europa

LISTE	[illegible] 1984*			CAMERA 1983	EUROPEE [illegible]		
	Voti	%	Seggi	%	Voti	%	Seggi
DC	11.641.364	33,0	27	32,9	12.774.320	36,4	29
PCI	11.639.286	33,3	27	29,9	10.361.344	29,6	24
PSI	3.914.947	11,2	9	11,4	3.866.946	11,0	[illegible]
PSDI	1.211.709	3,5	[illegible]	4,1	1.514.272	4,3	4
PRI	2.132.654	6,1	[illegible]	5,1	896.139	2,6	2
PLI				2,9	1.271.169	3,6	3
PR	1.194.005	3,4	[illegible]	2,2	1.285.085	3,7	[illegible]
DP	497.182	1,4	1	1,5	252.342	0,7	[illegible]
PDUP	con il pci	—	—	con il pci	406.656	1,2	1
MSI	2.267.516	6,5	5	6,8	1.909.055	5,4	[illegible]
PPST(2)	197.670	0,6	—	0,5	196.373	0,6	1
UV-Ps. d'Az.	190.879	0,5	1	0,1(1)	166.393(1)	0,5	1
Altri	161.465	0,5	—	2,6	142.537	0,4	—

* Compreso il voto degli emigrati - (1) UV - (2) Un seggio con la DC

Il voto commenti prospettive

A PAGINA 2
Nei commenti dei partiti le prospettive della politica italiana
A PAGINA 3
Come cambia in Europa la forza dei grandi gruppi politici
A PAGINA 4
Come si è votato in Italia: i dati regione per regione
A PAGINA 5
I risultati in alcune grandi città [illegible] Centro-Nord
A PAGINA 6
Questi i risultati nei centri [illegible] Meridione
A PAGINA 7
Questi i nuovi deputati italiani eletti nell'Europarlamento
A PAGINA 8
Così il voto negli altri nove Paesi della Cee

Bene i sindaci, successo a metà degli scrittori, Tortora supera Pannella

Tra gli 81 che vanno a Strasburgo

Fra gli scrittori, Moravia e Pomilio andranno a Strasburgo. Per Piero Chiara, invece, e Carlo Bo(illegible) la corsa elettorale è finita domenica 17. Al giornalisti è andata anche peggio: non ce l'hanno fatta un ex direttore (Guglielmo Zucconi) e un direttore (Livio Caputo) e neppure un ex mezzobusto di prestigio (Emilio Fede). Hanno passato l'«esame» Jas Gawronski e Gustavo [illegible] a Tortora, presentatore tv e ora deputato in attesa giudizio, che ha preso più preferenze di Pannella. Alberto Michelini, speaker televisivo, è arrivato terzo a Roma, dietro Berlinguer e Andreotti. Domenica lieta per quasi tutti i sindaci: Tognoli (Milano), Novelli (Torino) e Rigo (Venezia) sono stati eletti trionfalmente.

Le sorprese non sono mancate, ma è ancora presto per scrivere l'ultima parola. Ieri, a tarda sera, i [illegible] alcuni voti, eletti e non eletti) si riferivano soltanto alla prima circoscrizione (Nord-Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e alla quinta (Sardegna e Sicilia). Eppure questi numeri erano già sufficienti per avere un quadro abbastanza [illegible] dente, anche se — è bene ricordarlo — il gioco dei resti e le rinunce dei grandi *leaders* porteranno ugualmente a Strasburgo alcuni candidati non eletti direttamente.

Nella prima circoscrizione molte conferme, ma altrettante sorprese. In casa dc il [illegible] di preferenze è andato al presidente del movimento popolare Formigoni: 452.103, e il ministro degli Interni Scalfaro ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Fra gli eletti Vittorino Chiusano, presidente della Fiat-France e responsabile [illegible] gruppo Fiat per l'Europa. Non riuscita confermato il deputato uscente Mario Pedini; non andranno a Strasburgo il presidente dell'Alfa Romeo Ettore Massacesi, il giornalista del *Corriere della sera* Arturo [illegible] e l'azzurra di sci Daniela Zini. [illegible] dc (bellissime preferenze per De Mita, nella quarta circoscrizione: più di un milione. Anche Forlani ha raccolto molti suffragi. [illegible] Nord-Est. Niente di nuovo nelle isole: [illegible] Lima è il più votato.

Scherzi dei numeri: Guglielmo Zucconi, dc, ex direttore del *Giorno*, non va al Parlamento europeo, nonostante 108.748 voti: trentamila più di Tortora, primo eletto dei radicali. Fra i candidati del psi non è stato confermato il deputato europeo uscente Giorgio Strehler (secondo dei non eletti), e non ce l'ha fatta neppure Margherita Boniver, responsabile dell'ufficio esteri e membro della direzione del partito. Sono stati confermati [illegible], ex dirigente della Cgil, e Carlo Ripa di Meana. Torna a Strasburgo la primavera di Praga: 80.589 voti per Jiri Pelikan. Non è stato eletto il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Primo della lista pri-pli l'industriale Sergio Pininfarina, secondo Jas Gawronski. Niente da fare, invece, per il rettore dell'Università Statale di Milano, Schiavinato. A Nord-Est è stato eletto il [illegible] polista liberale Bettiza, al Sud lo storico Rosario Romeo. Non è passato un altro uomo di cultura repubblicano, il giurista Ungari, candidato nelle isole.

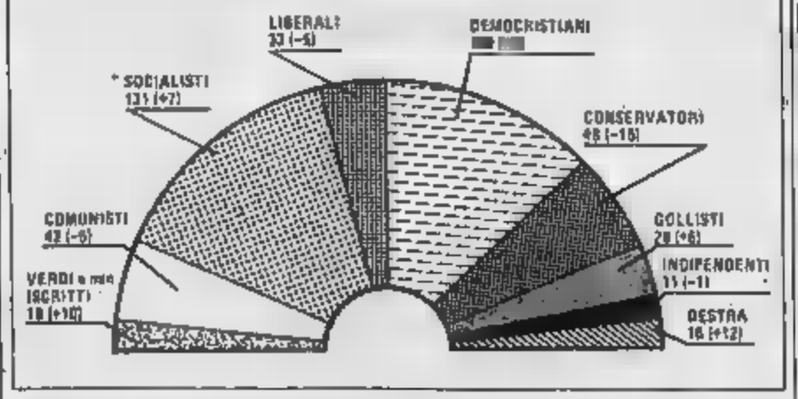
Gli elettori del pci non hanno riservato grosse sorprese. Da Moravia, a Natta, a Reichlin, a Luciana Castellina, tutti i grandi nomi presenti nelle liste del partito sono stati votati. Anche lo scienziato Felice Ippolito tornerà a Strasburgo; ci andrà pure [illegible] Valenzi, ex sindaco di Napoli. Restano fuori solo alcuni eurodeputati uscenti (Bonaccini e Squarcialupi). Meno notizie per i *leaders* del padi: Nicolazzi, Romita. Per il msi risultati senza sorprese: voti indirizzati [illegible] tutti sui capi, Almirante, Romualdi, Petronio e Tripodi.

Pierangelo Sapegno

I [illegible] Europa

	1984 %	1979 %
ITALIA	83,0	85,9
Belgio	[illegible]	91,4
Danimarca	52,3	47,8
Germania	56,8	65,7
Grecia	76,8	78,8
Francia	51,0	60,8
Irlanda	[illegible]	63,6
Lussemburgo	[illegible]	88,3
Olanda	50,0	[illegible]
G. Bretagna	[illegible]	[illegible]
[illegible]	68,9	62,0

Ecco come i partiti si dividono i 434 [illegible] seggi del Parlamento C[illegible]



Nel grafico è riportata la probabile composizione del nuovo Parlamento di Strasburgo, [illegible] l'indicazione del numero dei deputati di ogni gruppo e, tra parentesi, la differenza rispetto alle elezioni del '79.

Gli schieramenti ufficiali [illegible] comunque decisi dopo l'insediamento dell'assemblea di Strasburgo, quando cioè gli elettori [illegible] singoli partiti [illegible] collocarsi nei gruppi

E' già evidente, comunque, la secca perdita dei conservatori [illegible] seggi), seguiti dai democristiani (8 seggi in meno). Netta invece la crescita dei «verdi» [illegible] con i «non iscritti») e dei socialisti, [illegible] guadagnato sette seggi.

I grandi sconfitti dell'Europa

[illegible]

PARIGI — Sconfitta gio[illegible] della sinistra in Francia alle [illegible] per l'Europarla[illegible] I [illegible] più clamorosi riguardano il [illegible] ridimensionamento del [illegible] di Marchais all'11,08% e l'11,8% conquistato dal Fronte Nazionale, gruppo d'estrema destra guidato da Le Pen, che ha limitato il successo dell'opposizione moderata.

Genscher

[illegible]N — Trionfo dei Verdi, che entrano nell'Europarlamento [illegible] sette deputati; crollo dei liberali [illegible] scher i quali, non avendo superato il 5%, non saranno più rappresentati all'Assemblea di Strasburgo.

Anche i partiti maggiori, democristiani e socialisti, hanno perso voti rispetto alle precedenti elezioni.

Thatcher

LONDRA — Il «ciclone Thatcher» è stato fermato dai laburisti, i quali, dopo le sconfitte di quasi cinque anni, si sono presi [illegible] raddoppiando [illegible] il [illegible] dei loro rappresentanti a Strasburgo (da 17 a 32). I conservatori sono scesi da 60 a 45. Crollata anche l'alleanza liberal-socialdemocratica.

Gli altri 6 Paesi

Contrastanti esiti elettorali in alcuni Paesi europei. Se in Olanda la coalizione [illegible] nativa democristiano-liberale supera l'«esame» degli euro[illegible] e delle [illegible] misure economiche adottate per fronteggiare l'urto della crisi, in Belgio guadagnano seggi e [illegible] i partiti d'opposizione e la formazione democristiana del primo ministro Wilfried Martens subisce, soprattutto nelle Fiandre, una dura sconfitta, con la perdita di quattro dei dieci seggi [illegible] vantati a Strasburgo.

E ancora. Se l'elettore belga premia i socialisti di Guy Spitaels all'opposizione, l'elettore greco ha dato un particolare riconoscimento all'azione governativa del Movimento socialista panellenico di Papandreu, passato dal 40 al 42 per cento dei voti. In Grecia inoltre calano i due partiti comunisti e ottiene un successo L'Epen, compagine d'estrema [illegible], che fa capo all'ex dittatore Papadopulos.

Mentre le sue posizioni in dc in Lussemburgo, mentre i socialisti raddoppiano suffragi e seggi. In Irlanda è il partito del nazionalista Charles Haughey, il Fianna Fail, a [illegible] giurare un rilevante successo. La Danimarca, infine, appare quasi spaccata in due. [illegible] affermano i conservatori [illegible] Schluter, tendenzialmente europeisti, ma tra Movimento popolare e socialisti [illegible] acquistano anche notevole forza le compagini dichiaratamente ostili a forme [illegible] politica comunitaria.

[illegible]

(Servizi a pagina 7)

Così il voto negli altri nove Paesi della Comunità Europea

Marchais il grande sconfitto Anche alla tv irrompe Le Pen

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Anche la tradizionale sequenza delle immagini post-elettorali è stata sconvolta. Niente [illegible], molto [illegible] Pen. La nuova iconografia televisiva è stata una dei segni del sisma subito dalla Francia politica. Per la prima volta [illegible] quando è segretario del pcf, Georges Marchais non è comparso sul video parigini per [illegible] il risultato di un voto nazionale. Un'assenza clamorosa quanto la sconfitta del [illegible] comunisti.

Jean-Marie Le Pen è entrato invece attraverso i teleschermi nelle case di Francia, trionfante, come il solo vincitore delle elezioni europee.

Con lui l'estrema destra nazionalista e xenofoba, mattatore assoluto dal generale De Gaulle, [illegible]rge a Parigi. Dal nulla ha ottenuto l'11,06 dei suffragi. Un quoziente quasi identico a quello del pcf, sceso all'11,19.

Soltanto 25.808 voti separano ormai Marchais da Le Pen. Un'umiliazione, più che una disfatta, che ha ridotto il segretario [illegible] pcf al silenzio. In pochi anni i comunisti francesi hanno visto i loro voti dimezzati. Sono ritornati al 1920, data di nascita del partito. Un elettore su tre che ha votato per Le Pen proviene [illegible] sinistra. Quanti dal pcf?

Nessuno aveva previsto un [illegible] successo per il Front National, nessuno aveva pronosticato un crollo di quelle dimensioni per il pcf. La sconfitta [illegible] sinistra era scontata. Maggioritaria nell'81, è scesa [illegible] sotto del [illegible] per cento tre anni dopo. Bisogna ritornare alle elezioni presidenziali del [illegible] per trovare un quoziente tanto basso. E' necessario risalire [illegible] 1973 per reperire negli archivi un partito socialista sotto il 21 per cento (20,85). Un calo visibile, ma [illegible] un crollo tipo pcf. E' come se [illegible] orologi politici di Francia fossero tornati indietro.

FRANCIA

[illegible]	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
Ps (Socialisti)	20,7	20	23,7	[illegible]
Pcf (Comunisti)	11,2	10	20,0	[illegible]
Rpr-Udf (Cen. des.)	42,8	41	43,8	40
Le Pen (Destra)	11,0	10	—	—
Altri	15,1	—	10,4	—

La situazione rivelata [illegible] elezioni europee non ha precedenti nella Quinta Repubblica. Se la sconfitta della sinistra è grave e inequivocabile, la destra moderata ha scarsi motivi [illegible] gridare vittoria. I neo liberali [illegible] Simone Veil e i neo gollisti di Jacques Chirac, [illegible]ti per l'occasione, hanno ottenuto il 42,72 per cento. Per raggiungere la maggioranza assoluta dovrebbero ricorrere all'estrema destra. Un'alleanza ovviamente respinta [illegible] signora Veil e anche da Chirac, il quale si è più volte dissociato dai [illegible] xenofobi adottati da Jean-Marie Le Pen.

E' vero che questa consultazione è avvenuta alla proporzionale e non nel sistema maggioritario a due turni in vigore in Francia, il quale favorisce ampiamente i partiti di maggioranza relativa. Una riforma è tuttavia allo studio e dovrebbe entrare in vigore per le legislative dell'86.

I comunisti fanno valere atti di contrizione, per ora non argomentati, lasciando capire che la politica del governo dominato da socialisti è all'origine del declino della sinistra. Pierre Juquin, portavoce del partito, ha annunciato che oggi si riunirà l'ufficio politico e domani il [illegible] centrale. Un cambiamento [illegible] vertice? Le voci che davano Charles Fiterman, attuale ministro [illegible] Trasporti, come successore di Georges Marchais sono state smentite.

I [illegible] insistono sulle astensioni [illegible] (43 per cento) che avrebbero snaturato i risultati. La mobilitazione dell'elettorato di sinistra è in effetti evidente. Resta che il capo dello Stato ha l'appoggio [illegible] un francese [illegible] tre. Non molto di più. Ed è basandosi su questo dato di fatto che il moderato Lecanuet e il giscardiano Pontalopoulos hanno chiesto lo scioglimento dell'Assemblea nazionale. Simone Veil si è dichiarata contraria, rispettando il significato extra-istituzionale [illegible] voto europeo. Jacques Chirac è per elezioni anticipate, ma le [illegible] indirettamente, sapendo che Mitterrand si guarderà bene dal prendere [illegible] simile iniziativa. Esiste però [illegible] regola [illegible] scritta della V Repubblica: il contratto di fiducia tra il presidente e [illegible] nazione, più volte messo alla prova dal fondatore De Gaulle [illegible] del referendum. Mitterrand non arriverà [illegible] a tanto. Potrebbe cambiare prima [illegible] previsto il primo ministro. In tutti i modi, per lui, sarà ancor più difficile governare.

Bernardo Valli

Mitterrand incontra Martens

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand, proseguendo nella preparazione del vertice comunitario della prossima settimana, si è incontrato ieri con il primo ministro belga Wilfried Martens.

Al termine dell'incontro Martens ha detto di aver fatto presente che «moltissimo, se non tutto, dipende dalla disputa sul contributo al bilancio britannico». «Una volta risolto questo ha proseguito Martens possiamo risolvere gli altri problemi, in particolare l'ammissione della Spagna e del Portogallo, ancorando la base finanziaria e la dichiarazione di Stoccarda» (sull'Unione politica europea).

In precedenza il presidente francese, che [illegible] ricercando [illegible] soluzione [illegible] problema della scadenza del suo [illegible] dato [illegible] presidente [illegible] Comunità alla fine di giugno, si era anche incontrato con il primo ministro irlandese Garret Fitzgerald.

Londra, laboristi in netta avanzata

GRAN BRETAGNA

PARTITI	EUROPEE [illegible] %	EUROPEE [illegible] seggi	EUROPEE [illegible] %	EUROPEE [illegible] seggi
Conservatori	40,8	[illegible]	48,8	[illegible]
Laburisti	34,5	32	31,6	17
[illegible]al-liberali	18,8	—	12,6	—
Nazionalisti scozz.	1,9	1	1,9	1

[illegible] l'Irlanda [illegible] Nord [illegible] assegnati altri tre [illegible]

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Dopo tre vittorie consecutive [illegible] galoppo nelle elezioni generali [illegible] e dell'83 e nelle precedenti europee) la signora Thatcher [illegible] stata costretta, come scrive il Times a una «ritirata controllata» di fronte all'avanzata dei laburisti. Ha evitato il tracollo, ha limitato il rovescio a proporzioni accettabili, ma [illegible] ha potuto impedire il netto recupero dell'opposizione, per la prima volta in ascesa in una elezione su scala nazionale dopo cinque anni di betoniere.*

Non certo favorito dall'amplissima astensione, il partito conservatore è riuscito ancora a mantenere le posizioni [illegible] tradizionali roccaforti rurali. Ma non [illegible] stato in grado di evitare una dura flessione nelle città industriali del Centro-Nord (Manchester, Leeds e Birmingham [illegible] cadute nelle mani dei laburisti) colpite dalla crisi e dalla disoccupazione, e nella stessa capitale, che ha votato massicciamente per l'opposizione forse anche per dimostrare la sua avversione al progetto governativo [illegible] di abolizione dei «consigli metropolitani».

Tradotte in voti e in seggi, questa flessione del partito conservatore si può compendiare con questo ventaglio di cifre: [illegible] seggi contro i precedenti 60; 40,8 per cento dei voti, contro il [illegible] raccolto [illegible] scorso giugno nelle politiche e il 48,6 delle precedenti europee. Sul fronte opposto, il partito laburista, «rifondato» da Kinnock dopo il clamoroso crollo dell'anno [illegible] e liberale [illegible] un anti-europeismo [illegible] principio, ha ripreso quota raddoppiando quasi la sua presenza a Strasburgo (32 seggi contro i 17 precedenti) e conquistando in un voto [illegible] protesto anti-governativo il 36,5 per cento dei suffragi, con un recupero [illegible] circa [illegible] punti rispetto alle politiche [illegible] scorso anno.

L'unica vera sorpresa della votazione [illegible] venuta [illegible] crollo dell'alleanza liberal-socialdemocratica, l'ambiziosa formazione, che aggirata a inserirsi nel duello fra conservatori e [illegible] Ora penalizzata dal sistema elettorale, l'alleanza [illegible] duramente punita anche dall'elettorato per la sua [illegible] corteggiare professione di fede europeista e ha fallito in extremis l'obiettivo di conquistare almeno un seggio.

In definitiva, l'integrazione europea non guadagna proprio nulla dall'esito del voto britannico, perché a Strasburgo conservatori e laboristi faranno a gara nel controllare le spinte sovranazionaliste dell'Europarlamento. E a Londra è probabile che la signora Thatcher facilitata da questa dimostrazione di diffuso malumore nel Paese) «licenzi» il presidente parlamentare [illegible] tories Cumming e il ministro Jenkin, ritenuti i responsabili della campagna elettorale [illegible] partito, senza peraltro addolcire [illegible] sua politica. Anche se è destinata [illegible] aumentare la «fronda» interna al partito stesso, capeggiata [illegible] Heath e Pym che accusano la Thatcher di «presidenzialismo».

Paolo Palumbo

Trionfo «verde» a Bonn e scompaiono i liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non è un successo, è un trionfo. Il voto per l'Europa, nella Repubblica Federale, è stato un voto «verde» e tutti i partiti ne hanno sofferto le conseguenze. Per i [illegible] già flaccati [illegible] un lungo declino, il colpo è stato insostenibile. L'Fdp del ministro degli Esteri Genscher ha ottenuto soltanto il 4,8% [illegible] suffragi, per cui, privo del «minimo necessario», il 5%, stabilito dalle leggi elettorali tedesche, non avrà seggio alcuno a Strasburgo. I Verdi, che non ne avevano affatto, ne ricevono sette.

Alle «europee» [illegible] '79, [illegible] va votato il [illegible] degli elettori, ieri ha votato il 56,8%: e, come in altri [illegible] europei, questo diminuito afflusso [illegible] ha deformato, in misura non trascurabile, le [illegible]

GERMANIA

PARTITI	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
Spd (Socialdem.)	37,4	33	40,8	35
Cdu/Csu (Dem.)	46,0	[illegible]	49,2	[illegible]
Fdp (Liberali)	4,8	—	6,0	4
Verdi	8,2	7	3,2	—
Altri	3,6	—	0,8	—

diverse tendenze. Proprio perché non eccita gli europei, perché non li lancia in una [illegible] gara elettorale, il Parlamento di Strasburgo genera straordinari slanci politici. Tuttavia, questi [illegible] i risultati e «bisogna accettarli, anche [illegible] insoddisfacenti», come [illegible] detto il cancelliere Kohl, il quale ha aggiunto: «*Per il mio partito è, senza dubbio, una delusione e un monito*».

Mai, prima d'ora, il partito liberale [illegible] ricevuto [illegible] del 5%, [illegible] si può dire che la scarsa di ieri abbia colto la Germania [illegible] La sua crisi dura da mesi, [illegible] non ne può più di Genscher e, fra qualche giorno, il ministro per l'Economia Lambsdorff, pure liberale, dovrà forse dimettersi perché incriminato [illegible] «corruzione» nello «scandalo Flick». Con soltanto il [illegible] dei voti, l'Fdp non è più la «terza forza» politica tedesca, e questo indebolisce l'intero governo. Kohl dovrà dare nuovo slancio alla sua amministrazione e non sarà facile, in quanto, Lambsdorff o no, la presenza numerica dell'FdpP è indispensabile.

[illegible] democristiani e liberali [illegible] patito [illegible] conseguenze dei vari scandali (i primi, Odu e Csu, sono calati del 3,2% rispetto alle «europee» del '79 e [illegible] rispetto alle elezioni generali dell'83) i socialdemocratici hanno patito le conseguenze [illegible] tunamboliani politici, deludenti [illegible] molti e incomprensibili per i più. [illegible] calo dell'Spd rispetto [illegible] '79 [illegible] 3,4, rispetto all'83 [illegible] 0,8. In tutte queste brecce [illegible] sono infilati Die Grünen, cui è andato ben l'8,2% dei suffragi. Un voto [illegible] protesta? Sì, ma non del tutto. [illegible] quanto i Verdi hanno raccolto altresì i frutti di una campagna elettorale tenace e fantasiosa.

Vi [illegible] qualcosa di sconcertante in questa valanga di suffragi per un partito che, in [illegible] [illegible] attività parlamentare, ha concluso ben poco, [illegible] è diviso e suddiviso ed è stato sfiorato, più volte, dai suoi [illegible] leaders. Eppure, continua ad avanzare. E' già rappresentato in sette [illegible] undici assemblee regionali; ha 28 deputati al Bundestag; e, ieri, oltre a trionfare nelle europee (in alcune città, il suo voto è arrivato [illegible] 14-15%) [illegible] stravinto pure in due elezioni comunali, quelle nella Saar e nella Renania-Palatinato. Il movimento verde non conosce ancora stanchezza.

Mario Ciriello

Eurosindacati «Troppo pochi alle urne»

BRUX[illegible]ES — «*Nel complesso queste seconde elezioni europee sono un'esperienza negativa, se si saprà trarne le buone conclusioni*».

[illegible] afferma Mathias Hinterscheid, presidente della Ces, la Confederazione europea dei sindacati.

«*E' però da deplorare*, aggiunge, *che la partecipazione degli elettori non sia stata quella che avrebbe dovuto essere*

Forte calo del partito democristiano al governo

In Belgio i socialisti sono il primo partito

BRUXELLES — In Belgio è stata confermata la tendenza elettorale dei Paesi del Benelux, con i partiti d'opposizione che guadagnano seggi e voti e con quelli al governo che ne perdono. Il partito democristiano del primo ministro Wilfried Martens esce duramente sconfitto da questa prova: aveva dieci seggi a Strasburgo e ora ne avrà soltanto sei. L'emorragia di voti per la dc è stata particolarmente pesante nelle Fiandre.

Martens ha pagato, dopo due anni e mezzo di governo, per la sua politica di austerità economica che ha provocato il taglio dei salari, con conseguenti tensioni sociali. Anche i liberali hanno perso voti nelle Fiandre, ma ne hanno guadagnati a Bruxelles.

I socialisti [illegible] premiati per [illegible] loro opposizione alla rigorosa politica economica del governo e sono diventati il primo partito del Paese, cosa che [illegible] successo dal [illegible]. Di conseguenza manderanno a Strasburgo nove deputati, due [illegible] più che nel 1979. I due partiti francofoni hanno invece perso i due seggi che avevano, mentre il partito nazionalista fiammingo [illegible] guadagnato un seggio e ne avrà due. Notevole è stata l'affermazione degli ecologisti che [illegible] assicurati due seggi a Strasburgo, essendo partiti da zero. Il loro presidente, Roelants, ha dichiarato: «*Saremo in grado di formare [illegible] gruppo parlamentare degli ecologisti [illegible] Parlamento europeo. Ne tengano conto i governi*».

Renato Proni

BELGIO

[illegible]	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
Cvp (Cristi. soc. f.)	16,8	4	29,5	7
Psc (Cristi. soc.val.)	7,8	2	8,3	3
Sp (Soc. fiam.)	17,1	4	12,5	3
Ps (Soc. vall.)	13,3	5	10,8	4
Pvv (Lib. fiam.)	8,6	2	9,4	2
[illegible] (Lib. vall.)	9,4	3	6,8	2
Vu (Reg. fiamm.)	6,5	2	5,9	1
Fdf (Reg. vall.)	3,4	—	7,6	2
Verdi	6,0	2	3,4	—
Altri	2,8	—	3,2	—

Flessione dc, recupero liberale, stabile il ps

L'Aia: il governo passa la «prova» sui missili

**L'AIA — *Una delle sorprese delle elezioni europee in Olanda è stata la buona tenuta della coalizione di governo democristiano-liberale. E' vero che la dc ha perso due seggi a Strasburgo, ora sarà quindi rappresentata soltanto da otto deputati, ma i liberali ne hanno guadagnato uno, passando da quattro a cinque. Se si tiene conto che il governo è stato in gravissime difficoltà per il progetto di installare quarantotto missili atomici e ha preso severe misure economiche, la perdita ponderata di un seggio a Strasburgo non appare drammatica per il governo.*

Il partito socialista, che [illegible] condotto una poderosa campagna antimissilistica, non [illegible] stato premiato: non ha guadagnato voti e [illegible] monterà i suoi [illegible] seggi a Strasburgo, [illegible] primo partito del Paese. I voti dei pacifisti, infatti, sono confluiti in un'unica lista con i comunisti e con gli ecologisti, permettendo a questo partito eterogeneo di ottenere abbastanza voti per mandare a Strasburgo ben due deputati.

E' anche vero che l'esito di queste elezioni, [illegible] trasferito sul piano legislativo nazionale, non permetterebbe alla coalizione al potere [illegible] mantenere la maggioranza parlamentare, ma in realtà il governo di Lubbers appare oggi relativamente solido, avendo ricevuto diciassette mesi la decisione definitiva sui missili.

Ora la priorità del governo è quella [illegible] affrontare la crisi economica, [illegible] ragione principale per la quale i democristiani hanno perso voti e seggi. Un seggio a Strasburgo è stato ottenuto dal piccolo partito confessionale (conservatore).

r. p.

OLANDA

PARTITI	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
PvdA (Social.)	23,7	8	30,4	9
Cda (Democr.)	30,0	6	35,6	10
Vvd (Liberali)	18,8	5	16,2	4
D'66 (Indip.)	2,3	—	8,0	2
Estr. destra	6,2	1	—	—
Comun.-rad.	5,8	2	—	—
Altri	4,8	—	6,6	—

Dieci per cento di astensioni e schede nulle

Lussemburgo: tiene la dc Il ps entrerà nel governo?

NOSTRO SERVIZIO

LUSSEMBURGO — Le votazioni per mandare a Strasburgo sei deputati europei si sono svolte nel Granducato assieme a quelle legislative nazionali. La tendenza, però, è stata la stessa: i socialisti hanno ricevuto un buon successo e al Parlamento europeo saranno rappresentati da due deputati anziché da uno. A farne le spese è stato il partito liberale che ha perso uno dei suoi due seggi. La democrazia cristiana ha mantenuto i suoi tre seggi.

In base all'esito delle elezioni legislative e di quelle europee, i socialisti reclamano ora di entrare nel governo. I democristiani, che formano la coalizione governativa con i liberali, non intendono tuttavia cedere il potere. In effetti, i leader della coalizione di governo ritengono, tutto sommato, di avere evitato il peggio.In modo particolare, i liberali imputano la perdita di voti al fatto che sono al governo ininterrottamente da quindici anni.

Anche in Lussemburgo, quindi, il partito di opposizione ha guadagnato marginalmente a quelli al governo hanno perso voti. Nel Granducato, nonostante il diffuso benessere, le [illegible] dell'acciaio e dell'agricoltura hanno creato grossi problemi economici che ingolfano i partiti al governo.

LUSSEMBURGO

[illegible]	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
Cristiano sociali	[illegible]	3	36,2	3
Liberali	20,4	1	28,2	2
Psa (Socialist.)	20,8	2	21,6	1
[illegible] ind.	3,8	—	7,0	—
Comunisti	4,2	—	5,0	—
Lsr (Trotzkisti)	5,4	—	—	—
Verdi	5,2	—	—	—

Anche in Lussemburgo, infine, il 10% degli elettori ha votato scheda bianca o l'ha annullata. Questo fenomeno viene interpretato come una protesta per gli scarsi poteri del Parlamento europeo e per le sanzioni monetarie che vengono imposte a chi [illegible] esercita il di[illegible] di voto.

r. p.

[illegible] Lussemburgo, ove si trovano anche [illegible] europee come la [illegible] giustizia, il 10% degli elettori ha votato scheda bianca o l'ha annullata. Questo fenomeno viene interpretato come una protesta per gli scarsi poteri del Parlamento europeo e per le sanzioni monetarie che vengono imposte a chi [illegible] esercita il di[illegible] di voto.

r. p.

L'estrema destra conquista un seggio, perdono voti i due partiti comunisti

Grecia, «Nuova democrazia» [illegible] Papandreu è [illegible] il più forte

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Un voto di fiducia nei confronti del governo [illegible] di Andreas Papandreu. Così può definirsi l'esito delle elezioni europee in Grecia. Lo spoglio quasi definitivo [illegible] schede assegna infatti al «Pasok», il movimento socialista panellenico dell'attuale presidente del Consiglio, poco meno del 42 per cento dei voti (40,12 nelle precedenti europee, svoltesi il [illegible] ottobre [illegible] [illegible] concomitanza con [illegible] elezioni politiche nazionali), «Nuova democrazia», la formazione moderata di Evanghelos Averoff, [illegible] superato il 36 per [illegible] (31,34 nelle precedenti europee). Perdono voti, invece, i due partiti comunisti: il [illegible] tico «KKE» passa dal 12,84 all'11,39, mentre l'eurocomunista «KKE-E» [illegible] dal 3,28 al 3,14.

Ma la [illegible] sorpresa [illegible] elezioni in [illegible] il 2,30 per cento di suffragi ricevuti dall'«Epen», un partito di estrema destra, apertamente nostalgico [illegible] regime [illegible] colonnelli. L'«Epen» (Unione politica nazionale) [illegible] capo all'ex dittatore George Papadopulos, che sconta [illegible] condanna all'ergastolo per il colpo di [illegible] del 1967. Papadopulos [illegible] ha potuto personalmente [illegible] presentarsi candidato, ma il suo movimento ha ottenuto un eurodeputato.

I 24 seggi della Grecia a Strasburgo sono risultati così attribuiti: [illegible] [illegible] «Pasok» (nessun [illegible] rispetto [illegible]); nove a «Nuova de[illegible]a» (otto nel 1981); tre [illegible] comunisti filosovietici (tre nell'81); uno [illegible] eurocomunisti (uno nell'81) e uno all'«Epen» (assente alle precedenti elezioni).

[illegible] due variazioni rispetto alla precedente rappresentanza [illegible] Grecia nel Parlamento europeo [illegible] il deputato in più [illegible] «Nuova democrazia», che conquista il seggio occupato in precedenza da Ioannis Pezmazoglou, capo del «Kodyso» (socialdemocratico); e l'eurodeputato dell'«Epen» che prenda il posto [illegible] rappresentante del partito [illegible] progressisti.

Commentando l'esito elettorale, il primo ministro Papandreu si è detto molto soddisfatto [illegible] successo [illegible] suo partito. «E' una vittoria *del popolo greco, che con il suo voto [illegible] appoggiato il cambiamento e condannato [illegible] altra*. Il governo del Pasok — ha aggiunto — *continuerà incrollabilmente ad attuare il suo programma [illegible] cambiamento*».

Dal canto suo, il presidente di «Nuova democrazia» Evanghelos Averoff ha sottolineato l'avanzata del suo partito e soprattutto l'affermazione conseguita dalla de[illegible] nelle grandi città, considerate un po' il barometro politico [illegible] Grecia. «*Siamo noi i veri vincitori di queste elezioni europee* — ha detto — *e Papandreu è il grande sconfitto*.

e. pi.

Ampio risalto in Portogallo [illegible] successo pci

LISBONA — Radio, televisione e giornali portoghesi del pomeriggio hanno [illegible] in rilievo i risultati delle elezioni per il rinnovo [illegible] Parlamento europeo dando risalto soprattutto alla vittoria dei comunisti italiani che — per la prima volta nella storia della Repubblica — hanno battuto «la pura di misura» la democrazia cristiana.

Ha votato [illegible] del 50 per cento

In Eire successo dei nazionalisti

IRLANDA

PARTITI	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 [illegible]
Fianna Fail	34,8	5	34,7	[illegible]
Fine Gael	33,1	4	33,1	4
Laburisti	14,4	4	14,5	[illegible]
Altri	14,1	[illegible]	3,2	2

[illegible] — Il Fianna Fail, forte partito d'opposizione nell'Eire, guidato dal nazionalista Charles Haughey, appare il vincitore di queste elezioni europee. I suoi rappresentanti a Strasburgo passano da cinque a [illegible]. Ma anche il partito di governo, il Fine Gael, è in ascesa e il primo ministro Garret Fitzgerald [illegible] manca di esprimere la propria soddisfazione per l'aumento da 4 a 5 dei seggi della sua formazione.

[illegible] qui, per la verità, non [illegible] sono particolari sorprese. [illegible] vigilia [illegible] voto si dava per scontata un'ottima riuscita delle [illegible] compagini. Il fatto veramente nuovo, addirittura traumatizzante per molti osservatori, è la bruciante sconfitta dei laboristi. [illegible] tratta di un autentico tracollo.

Nel complesso si [illegible] trattato, però, di elezioni in tono minore. [illegible] partecipazione è stata molto scarsa, soltanto il [illegible] per cento degli aventi diritto, contro il [illegible] per cento [illegible] cinque anni or sono. Si[illegible] di una certa stanchezza, forse [illegible] una certa delusione nei confronti dell'Europa. La Cee [illegible] stata vista per molto tempo a [illegible] [illegible] un'occasione per ri[illegible] la dipendenza economica dall'Inghilterra. Negli ultimi tempi, però, [illegible] prevalsa [illegible] sensazione che dalla politica [illegible] comunitaria sarebbero giunti risultati molto [illegible] favorevoli di quelli degli ultimi anni.

e. pi.

Si rafforza il premier, sconfitto il partito liberale

In Danimarca i conservatori tengono testa agli anti-Cee

NOSTRO SERVIZIO

COPENAGHEN — Forte avanzata in Danimarca [illegible] conservatori capeggiati [illegible] primo ministro Poul Schluter, vigoroso europeista: tenuti degli aderenti al movimento popolare anti-Cee: [illegible] [illegible] liberali. Ecco i [illegible] salienti delle votazioni per il Parlamento [illegible] Strasburgo, svoltesi giovedì [illegible]so. Lo spoglio delle [illegible] però si è iniziato soltanto ieri mattina: i danesi, [illegible] sempre sensibili, anche nei dettagli, ai problemi [illegible] loro economia, hanno voluto infatti risparmiare sugli straordinari del lavoro domenicale e notturno, [illegible] la conseguenza [illegible] l'esito [illegible] votazioni si [illegible] conosciuto molto tardi.

Ed è un [illegible] non privo di contraddizioni. [illegible] la vocazione europeista di [illegible] parta [illegible] pare [illegible] forte dall'avanzata dei conservatori (i [illegible] permisero alla vigilia [illegible] consultazioni avevano mostrato un'improvvisa cautela forse per il timore [illegible] emorragie [illegible] voti), non [illegible] può dimenticare che il Movimento popolare contrario alla Cee, visto come una minaccia all'autodeterminazione [illegible] Paese, mantiene quasi intatta la sua forza.

[illegible] esce [illegible] assommata quella dei [illegible] popolari, formazione [illegible] sinistra in notevole [illegible] e tutt'altro che [illegible] prospettive comunitarie. Non dimentichiamo poi che ai socialisti popolari andrà il seggio [illegible] Orientandosi lascerà vacante alla fine dell'anno quando si ritirerà dall'Europarlamento.

Se a ciò aggiungiamo [illegible] vedranno [illegible] ogni probabilità dimezzata la propria rappresentanza (mentre i socialdemocratici rimarranno forse stabili), pare prendere forma l'immagine di [illegible] Danimarca fortemente [illegible]visa sul ruolo [illegible] comunità [illegible] vrannazionale.

L'ex primo ministro Anker Joergensen, [illegible] [illegible] partito socialdemocratico, ha riconosciuto che i risultati del suo partito sono stati «insoddisfacenti».

e. pi.

DANIMARCA

PARTITI	EUROPEE '84 %	EUROPEE '84 seggi	EUROPEE '79 %	EUROPEE '79 seggi
Conservatori	[illegible]	[illegible]	20,4	2
Mov. Anti Cee	[illegible]	[illegible]	31,0	4
Socialdemocr.	[illegible]	[illegible]	6,3	3
[illegible]	[illegible]	2	14,5	3
Socialisti pop.	[illegible]	2	21,7	4
Centro [illegible]	[illegible]	1	—	—

I dati sull'84 sono provvisori.

Chiesto aiuto a Londra per individuare la fonte della notizia

Secca smentita Usa: il Jumbo non era in volo di spionaggio

La tesi sul jet abbattuto dai russi assimilata da Washington alle «accuse sovietiche» - Nuovi allarmi in Usa: «sorpasso» Urss per le testate nucleari, gli europei restii ad aumentare le spese per la

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo ha nuovamente smentito la notizia, data dalla rivista inglese *Defence Attaché*, secondo cui il Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici il primo settembre scorso stava svolgendo una missione spionistica per conto degli Stati Uniti. Il portavoce della Casa Bianca, Pete Roumel, ha dichiarato che essa «è priva di *fondamento*»: «*Lo avevamo già spiegato e lo ripetiamo*», ha aggiunto. Il del Pentagono, Cooke, ha sostenuto che si tratta di «accuse sovietiche». Bianca e il *Dipartimento di Stato negarono allora che il Jumbo fosse coinvolto nello spionaggio*», ha detto. «*La questione fu discussa a tutti i particolari. Non c'è motivo di cambiare posizione*».

L'amministrazione repubblicana, tuttavia, ha chiesto la collaborazione delle autorità britanniche per rintracciare le fonti della notizia. Lo stesso Cooke ha indicato che il Pentagono potrebbe fare un commento più preciso una volta i retroscena che ne hanno portato alla pubblicazione. La rivista ha fornito infatti dettagli importanti sulle attrezzature usate americani per seguire l'attacco dei jet sovietici al un satellite spia *Ferret* e lo *Ghuttle Challenger*, che aveva appena incominciato la sua missione in orbita. Le radio-tv americane hanno dato rilievo alle affermazioni di *Defense Attaché* domenica ma ieri i giornali le hanno quasi ignorate.

Maggior rumore ha fatto la notizia, diffusa dal Pentagono, secondo cui l'Urss possiede 8000 nucleari in più degli Usa, contro 26 mila circa. Il comunista avrebbe sorpassato la superpotenza nel 1978, dopo averla raggiunta l'anno precedente. Sinora pensava che l'Urss fosse in testa solo per numero di vettori e che gli Usa conservassero un vantaggio nel campo delle ogive atomiche. Il sottosegretario alla Difesa, Wagner, ha sottolineato che dal l'America è venuta riducendo il proprio arsenale l'Unione Sovietica è andata aumentandolo.

Sono stati due studiosi, fautori del disarmo nucleare, a costringere il Pentagono a svelare questi dati, William e Jeffrey i due scrivendo un libro in cui che l'Urss possiede tra 21.400 e 41.250 atomiche, metà delle quali dopo il '79. Essi accusano però Wagner di strumentalizzare le cifre, «gonfiando» quelle russe e «sgonfiando» quelle americane per giustificare la politica di riarmo del presidente Reagan, in particolare la produzione dei supermissile MX.

Ha anche causato scalpore al Congresso un rapporto confidenziale del ministro Difesa, Weinberger, sul contributo dell'Europa alla Nato. Weinberger ha riferito che gli europei non si attengono all'aumento del 3 per cento delle militari concordato con gli Usa. Un fatto di parlamentari intende presentare una mozione che condiziona all'aumento la permanenza dei soldati americani in Europa qualche mese il Congresso discute dietro quinte il ritiro parziale statunitensi dai Paesi europei. Il passo sovietico nel delle testate nucleari e le incertezze Nato sarebbero tra le principali ragioni delle recenti aperture di Reagan all'Urss e della proposta un vertice con Cernenko.

e. c.

I vescovi: basta con gli arresti per motivi politici

Astensione del 25 per cento alle amministrative polacche

— Il per cento dei polacchi ha partecipato domenica alle elezioni per i Consigli del popolo. Il segretario della Commissione elettorale Rzymanski ha precisato che in alcune regioni ha votato l'81 per cento degli aventi diritto (Bydgoszcz e Ciechocinek), e in altre solo il 55 per cento (Lodz, Cracovia e Tarnow).

La partecipazione alle ultime elezioni amministrative (1978) era del 95 per cento. Il dato più significativo è stata la massiccia astensione dell'episcopato: hanno votato tre vescovi Nel. Anche tra il clero l'astensione è stata molto elevata.

L'opposizione clandestina che aveva invitato a boicottare queste elezioni «antidemocratiche», ha pronunciato voterà percentuale dark i propri risultati: sono stati infatti organizzati sondaggi di matematici e sociologi che durante il voto hanno raccolto i dati necessari ad elaborare le proiezioni.

Il portavoce del governo Urban ha così commentato l'atteggiamento della Chiesa: «Nessuna autorità spirituale indipendente ci ha concesso il suo appoggio, e con nessuna autorità spirituale dobbiamo sparire il nostro successo».

Urban ha proclamato il fallimento degli appelli della clandestinità: «L'avversario ha dato alle elezioni il carattere di un plebiscito politico. Gli siamo grati. Non credo che l'astensione del 25 per cento significhi il sostegno alla clandestinità».

La Polonia resta comunque l'unico Paese dell'Est nel non si sia registrata percentuale di votanti vicina il 100 per cento. Le elezioni si sono svolte in un clima relativamente tranquillo: solo nella città operaia di Nowa Huta, presso Cracovia, vi sono stati scontri, e a Varsavia una piccola manifestazione.

A conclusione 261ª Conferenza episcopale polacca, svoltasi a venerdì e sabato, i vescovi hanno espresso «la loro preoccupazione per il numero di nuovi arresti per motivi politici. Tale fa nascere nuove tensioni, e non rende più vicino il raggiungimento della pace sociale».

I vescovi, riunitisi sotto la presidenza del Primate mons. Glemp, hanno constatato che «nonostante le difficoltà, l'episcopato non ha interrotto gli sforzi il cui scopo è la piena soluzione del problema dei prigionieri politici». In tale contesto, ribadiscono fermamente che «l'inasprimento della situazione esige la creazione di un nuovo clima politico che permetta l'eliminare le fonti di tensione e la ripresa».

(Ansa)

Dopo 15 settimane di sciopero e il nuovo fallimento delle trattative

Nello Yorkshire tre ore di battaglia Il leader dei minatori in ospedale

Oltre mila dimostranti contro 3300 agenti - Cariche a cavallo, 57 feriti, più di - Arthur Scargill sostiene stato colpito con gli scudi poliziotti, che smentiscono: «E' scivolato»

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA — *Al terzo mese, lo sciopero dei minatori inglesi ha toccato ieri punte violenza raggiunte in precedenza, con vera battaglia che ha impegnato all'esterno dell'impianto carbonifero di Orgreave, nello Yorkshire, oltre seimila dimostranti e di tremila poliziotti. Vi sono stati oltre un centinaio arresti e 57 feriti, fra agenti e manifestanti, fra i quali lo stesso leader del sindacato minatori, Arthur Scargill, che partecipava alle azioni picchettaggio.*

Scargill è stato ricoverato nel pomeriggio per ferite alla testa, alle braccia e a una gamba. Un portavoce dell'ospedale ha specificato che il leader sindacale non è stato ferito gravemente e che potrebbe lasciare la clinica entro ore. Scargill ha dichiarato di stato violentemente colpito uno scudo degli agenti durante cariche per disperdere i dimostranti. Un portavoce mondo di polizia ha sostenuto che Scargill era semplicemente caduto e che aveva battuto la testa; ma d'altra parte il sindacalista ha ribattuto che versione della polizia era falsa e che stato colpito dagli agenti, come fanno altri dimostranti.

Le immagini trasmesse dalla televisione hanno mostrato tutta la violenza degli scontri, innescati, come quasi tutti i giorni, dal dei picchetti di impedire l'ingresso e l'uscita dallo stabilimento di colonne di camion carichi di carbone da smistare nelle centrali e nelle acciaierie della regione. Migliaia di giovani minatori impegnati da lunedì attorno a Orgreave, che diventato il simbolo del loro sciopero contro la decisione dell'Ente carbonifero statale chiudere pozzi improduttivi e di sopprimere almeno centomila posti di lavoro.

Contro queste masse di giovani dimostranti (fra i quali sono infiltrati estremisti di ogni colore), la polizia ha impegnato ingenti forze, attrezzate anche a garantire libertà di movimento agli autisti dei camion che trasportano il carbone. Squadre di agenti a cavallo, poliziotti armati di manganelli e di scudi per difendersi dalle pietre, sono stati impiegati per disperdere i manifestanti. Il commissario di polizia responsabile del settore ha detto che la sola presenza di Scargill «incitava i dimostranti alla violenza», una provocatrice. I minatori ribattono accusando la polizia di brutalità.

Il capo dell'opposizione laburista, Neil Kinnock, ha dichiarato ieri in un intervento alla Camera dei Comuni di essere «inorridito» dinanzi alla violenza dell'intervento della polizia. E dopo avere rivolto un appello alla calma sia agli agenti che ai minatori, Kinnock ha chiesto al governo della signora Thatcher di cambiare atteggiamento, e di intervenire nella vertenza rimuovendone le cause, ritirando cioè il progetto di ridimensionamento dell'industria carbonifera.

Ma è assai dubbio che il governo ceda su questo che è diventato il banco di prova per le relazioni sociali nell'Inghilterra della Thatcher. La signora Thatcher rivendica il diritto di ristrutturare l'industria carbonifera come ha già fatto con la siderurgia e l'auto) per renderla competitiva a livello internazionale, il sindacato dei minatori accusa il governo di voler smantellare un importante settore industriale, con la perdita di decine di migliaia posti di lavoro, la «morte economica» per intere regioni che vivono tradizionalmente sul carbone. Ma il fronte dei minatori è diviso, anche sullo sciopero, e le Trade Unions hanno mantenuto sinora un atteggiamento molto prudente su questa tensione.

Paola Patruno

Orgreave (Inghilterra). Il presidente dei minatori britannici, Arthur Scargill, riceve le prime cure da tre infermieri con il capo coperto da cimarri. Il leader sindacale è rimasto ferito al capo durante violenti scontri tra lavoratori e polizia davanti a una miniera nello Yorkshire

Già processo Uruguay per Aldunate?

MONTEVIDEO — La gli militare uruguayana ha messo sotto processo il leader del partito nazionale, Wilson Ferreira Aldunate, e suo figlio Juan Raul. Lo si è saputo da fonti informate.

Il processo sarebbe già iniziato.

Un partito antiarabo escluso dal voto in Israele

TEL AVIV — Il Comitato per le elezioni ha estromesso dalla consultazione del 23 luglio il movimento *Kach* del rabbino Meir Kahane, una ventisette presentate il 31 maggio In lettera al rappresentante le movimento. Il giudice della Corte Suprema, Gabriel Bach, presidente della commissione, spiega che la libera è stata presa perché «*il partito sostiene principi razzisti e antidemocratici, appoggia apertamente il terrorismo attua l'odio tra i diversi settori popolazione, offende i principi religiosi di parte degli abitanti...*» e lui nel suo programma di *disfrazzare le e uccidere gli arabi*.

Il rabbino Kahane ha annunciato che intende presentare appello all'Alta Corte di Giustizia contro la decisione del Comitato elettorale. All'organismo è stato chiesto di escludere anche un partito di sinistra.

E. T.

Dirottato venerdì Luxor, l'Egitto ha rifiutato l'asilo agli occupanti

A Lamezia il Fokker iraniano in fuga

Concessa l'autorizzazione a fare rifornimento - A bordo cinque militari e tre civili - Sono diretti in Francia?

NOSTRO SERVIZIO

LAMEZIA — Il *Fokker-27* della Marina militare iraniana dirottato venerdì sull'Egitto, dal quale è ripartito solo ieri pomeriggio, è atterrato all'aeroporto di Lamezia Terme dopo le 18,30. occupanti — sembra cinque militari e tre civili — hanno chiesto e ottenuto di fare uno scalo tecnico per rifornirsi di carburante, assicurando che avrebbero proseguito destinazione ignota. La partenza era attesa nella notte.

L'aereo si è fermato a fondo pista tra eccezionali misure di sicurezza, dopo che il direttore dell'Ufficio controllo traffico scalo si era messo in contatto con il ministero dell'Interno. Imponente spiegamento di polizia e carabinieri, tra i quali tiratori scelti. Il traffico è rimasto sospeso dalle 19. Dopo primo contatto con la torre di controllo, i passeggeri hanno interrotto le comunicazioni. Nessuno i portelli sono chiusi, dagli oblò non si è notato alcun movimento all'interno.

vicenda del fuggiaschi da venerdì fitto mistero ignorano la destinazione originaria *Fokker* (secondo una notizia non confermata era diretto dall'Iran meridionale a Baghdad, con cui Teheran è in guerra) e l'identità precisa degli occupanti: secondo l'agenzia egiziana *Mena*, il primo pilota è il tenente colonnello Hussein Thaterman, il secondo pilota il colonnello Mohamed Shawbak. L'aereo era atterrato nel pomeriggio di venerdì a Bahrein; ripartito dopo due ore, aveva invano chiesto l'autorizzazione a scendere in Arabia Saudita e al Cairo. Infine (il *Fokker-27* ha scarsa autonomia) avrebbe potuto fare scalo a Luxor, nell'Alto Egitto.

Le autorità egiziane avrebbero rifiutato (ufficialmente notizia non è stata confermata) una di asilo politico, probabilmente non compromettere un tentativo di mediazione del presidente Mubarak nella guerra del Golfo. Si impegnale ad aiutare i fuggiaschi a trovare altro Paese

Ieri mattina, il *Fokker* è decollato Luxor. Dopo alcune ore di sosta al (dove vi sarebbero stati contatti alcune ambasciate straniere), alle 14,50 è nuovamente decollato per destinazione ignota ufficiose parlavano di Atene o di Heraklion, nell'isola Creta. Più tardi, le stesse autorità aeroportuali di Heraklion hanno annunciato che l'aereo non aveva chiesto l'autorizzazione all'atterraggio e faceva rotta su Roma. Si dice che gli otto iraniani avrebbero ottenuto asilo Francia, dove si dirigerebbero dopo lo scalo

e. st.

Vicepresidente di Damasco in Libano

BEIRUT — Il vicepresidente siriano ha fatto ieri una visita di a Bikfaya, nel Libano centrale, residenza del presidente libanese, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Scopo della missione Khaddam è convincere le fazioni in lotta all'accettare «un massimo di e un minimo di riforme», secondo il giornale di sinistra As-Safir, e creare le condizioni per la ripresa dei lavori del governo Karamé, in pratica paralizzato dai dissidi.

Identificati i due italiani puniti a frustate in Sudan

IL CAIRO — I due cittadini italiani condannati domenica nella capitale sudanese a tre mesi di detenzione e a frustate (che sono state inflitte subito dopo la sentenza) sono Angelo Santella e Ennio Chiarion. I due sono stati accusati di «*delitti contro la morale*»: erano stati arrestati tre settimane fa loro abitazione mentre erano in compagnia di due giovani eritree.

Una fonte attendibile nella capitale egiziana ha affermato che la polizia di Khartum ha usato violenza momento dell'arresto degli italiani e due ragazze. La sentenza prevede che subito dopo aver capito il periodo di detenzione, i condannati vengano espulsi dal Sudan.

Il un italiano, il sacerdote Giuseppe Manara, era stato arrestato e condannato a 25 frustate e a un mese di detenzione perché trovato in possesso di vino, birra e whisky, in contrasto con quanto stabilito dalla islamica, la *sharia*, applicata settembre nel Paese decisione del capo dello Stato

Turner, un altro Trudeau (ma conservatore) nuovo premier a Ottawa

DALLA DI NEW YORK

YORK — Eletto leader del partito liberale, e quindi capo del governo di Canada al secondo ballottaggio, John Turner, 55 anni, sposato e 4 figli, annunciato il proprio programma. In politica interna, ritorno alla privatizzazione dopo i previdenti «socialisti» di Trudeau, dimezzamento entro pochi anni del deficit del bilancio dello Stato, attualmente di 30 miliardi di dollari, taglio della disoccupazione, che è quasi 12 per cento. In politica estera, riavvicinamento agli Stati Uniti, tramite negoziati sulla contestata «pioggia acida», che divide i due Paesi, espansione dei commerci, liberalizzazione degli investimenti e primo incontro del nuovo premier sarebbe Reagan il mese prossimo.

Questa piattaforma elettorale, elaborata da un all'interno dei liberali ha sempre rappresentato l'alternativa conservatrice al progressismo Trudeau, odiora inversione in Canada. Alla Convention del '68, Turner, un avvocato e uomo d'affari siede nei consigli di amministrazione principali aziende canadesi, fu il più forte rivale del premier uscente Ministro in due governi, dimise nel '75 per contrasti sulla politica finanziaria, e perché Trudeau rifiutava di andarsene e consegnargli il governo e il partito. Ma Turner ha smentito di volere la rivincita e il cambiamento totali: «*L'era è finita*», ha dichiarato. «*Rafforzeremo le sue riforme sociali e l'indipendenza nostra diplomazia*».

La scelta Turner, col per cento dei voti contro il 40 per cento del «trudeliano» Jean Chretien, il dell'Energia, è comunque segno che i liberali stanno sterzando a destra, e prendendo le distanze dalle politiche dell'uomo che li ha guidati per gli ultimi 16 anni, nei quali che costino loro il potere. Il nuovo *premier* ha una definita: è legato a grandi interessi industriali, i suoi amici americani il segretario di Stato e il ministro della Difesa Weinberger, e meglio di ogni altro può attirare voti ai tories, i conservatori guidati da Mulroney. Turner può portare a termine il mandato di Trudeau, che de il prossimo febbraio, è probabile che indica le elezioni prima.

In comune coi predecessore, il nuovo *leader* liberale capo governo ha molti tratti personali. Ai pari vanta grandi trascorsi di atleta: non fosse stato per un incidente, avrebbe partecipato ai 100 metri alle Olimpiadi del '52. I con le donne sono leggendari; tra gli altri, il nome venne stato quello della principessa Margaret d'Inghilterra. Nella maturità, è diventato un buon marito — sua moglie, Geills McGraw, è una delle signore più in Toronto.

Per celebrare il «martire» Orsoni

Corsica, 17 bombe Un agente è ferito

PARIGI — Un'altra «notte dei fuochi» in Corsica. Diciassette attentati avvenuti intorno alla mezzanotte domenica nelle province settentrionali dell'isola: Ajaccio, Bastia e in altre poco lontane. Un solo ferito, leggero: un vigile urbano di Ajaccio colpito schegge di finestra frantumi. I danni sono rilevanti. Nessuna rivendicazione, finora, se tutti «Fronte di liberazione nazionale corso».

La data scelta degli attentatori è infatti simbolica: domenica era il primo anniversario della del militante nazionalista Guy Orsoni, considerato Fronte un «*martire della causa corsa*». Due settimane fa, proprio per «*vendicare Orsoni*», un commando Flnc entrato di Ajaccio aveva ucciso due detenuti.

Domenica pomeriggio a Venaco, il villaggio della famiglia Orsoni, era celebrata Messa in suffragio dello scomparso (il suo corpo non è mai stato ritrovato). Nessun incidente: per impedire «*gesti spettacolari*» dei nazionalisti presenti l'intervento di un dal Fronte. Vero stato posto in stato d'assedio. Quattrocento gendarmi hanno il villaggio per tutto il giorno. Questo spiegamento di forze ha lo qualche tensione tra i presenti, ma certamente si è svolta nella calma. notte la prima esplosione: Ajaccio, davanti alla sede della società giro di un'ora, altre bombe, tutte contro obiettivi tradizionali del Fronte: banche, uffici amministrativi, negozi auto di «continentali».

Da mesi Corsica non «notte di tale ampiezza. Di recente, gli indipendentisti avevano preferito «*portare la lotta*» sul continente — a Marsiglia, a Aix-en-Provence — per ottenere la liberazione dei «*prigionieri politici corsi*».

e. b.

In Australia un giuridico precedenti

I 2 embrioni congelati e orfani Infuria la polemica sull'eredità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANBERRA — Ai politici- *Queen Victoria* di bourne è in un'accesa polemica sulla sorte di due embrioni congelati — e orfani — che si trovano nel reparto fecondazione artificiale in vitro.

I due embrioni erano stati depositati da una ricca coppia di proprietari terrieri cileni in California, Elsa e Mario Rios, rispettivamente 37 e 67 anni, dopo che avevano l'unica figlia di dieci anni. Un primo tentativo di impianto nell' della era fallito; si che le sue condizioni e psichiche fossero sufficientemente per tentare una nuova gravidanza. L'anno i morirono in un incidente aereo, lasciando i embrioni congelati «orfani».

La polemica si è accesa non appena si è saputo che i avevano lasciato un'eredità di otto milioni di dollari, mi li lire. Medici e giuristi si stanno ora interrogando su cosa fare con i due embrioni orfani: impiantarli nell'utero di altre donne o distruggerli? E ancora: due embrioni hanno diritto eredità?

Per Wood, direttore dell'équipe *Queen Victoria* che si occupa fecondazione artificiale *in vitro*, gli embrioni hanno poche possibilità di sopravvivenza: quando vennero immersi nell'azoto liquido, tecnica non era ancora perfetta, ed esiste ora un alto rischio di distruzione nella fase di scongelamento.

Wood ha aggiunto vi procedure legali guire, ma soltanto dopo un «*adeguato scambio di corrispondenza*» con gli esecutori testamentari dei coniugi Rios e dopo le raccomandazioni finali, previste per luglio, «Commissione Waller», incaricata riferire sugli aspetti etici e legali del programma fecondazione *in vitro*. Il dottor Scott, membro della Commissione sull'etica della ricerca medica, ha definito «*fantasioso*» l'ipotesi diritti all'eredità dei Rios da parte dei due embrioni.

e. st.

Peste bubbonica nel Liba meridionale?

BEIRUT — Un'epidemia di peste bubbonica si sta diffondendo nel Libano sconvolto dalla guerra, secondo quanto affermava ieri sera l'agenzia di informazioni ufficiale libanese.

Secondo l'agenzia il presidente del Centro, dottor Fawi Najjeh, ha annunciato che numerosi casi della terribile sono stati riscontrati a Sidone, nel Sud del Paese.

L'ultima epidemia conosciuta di peste bubbonica è avvenuta in India agli inizi

(Segue pagina 6)

Improvvisamente ci ha lasciati

Dino Fasolis

Con profondo rimpianto l'annunciano i figli Michele e Giorgio, le nuore Ada, Silvia e Giorgio, Dino e Cesare con Laura e Gianni, i cugini Cristina, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Orbassano 94.

— Torino, 18 giugno 1984.

La Sezione Roma, Umberto e famiglia Nelli piangono l'amico CARLINO.

Ricordano l'amico CARLO:
Enzo Zerbino e famiglia
Giuseppe, Amilcare Pighi
Franco Lavezzoli e famiglia
Arnaldo, Giovanni Chiarottino
Gianfranco, Rita

Gli amici:
Bruno Garbarini
Mario Beltramo
Giancarlo Bono
Piero e Gilda Castagnoli
Michele Campanile
Mario Castellazzo
Bruno Demaria
Gino Di Giovanni
Tony Di Jeso
Franco Ferrero
Dario Frumento
Antoniorio Gemelli
Franco Ingaramo
Michele Pellegrino
Ignazio Vallero e Bona
Gian Luca Rapa
Guido Reverdi
Elio Rizzi
Raffaello Vaudetti

Partecipano al dolore della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro Dino.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Gavioli

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 10,15 da pza Maratona.

— Torino, 18 giugno 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Fasoli

Ne danno la triste annuncio i figli Alberto e Paola col papà Placido, i fratelli Mario Giuseppe e Maria Pia con le rispettive famiglie, i parenti di Bolgaretto, Moncalieri, Torino e Genova. I funerali partiranno dalla Casa mortuaria di Bolgaretto, via Torino 1, martedì 19 corrente alle ore 10 partendo poi dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Bianca in Pessione.

— Pessione, 18 giugno 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, Dirigenti e Maestranze tutte delle Fasoli S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Presidente signor

Valentino Fasoli

— Borgo Novarese, 18 giugno 1984

Amministratore e Dipendenti 118 V Costruzioni partecipano al lutto che ha colpito la Fasoli S.p.A. per la perdita del loro Presidente signor

Valentino Fasoli

— Castelnuovo, 18 giugno 1984.

Cesare Martinengo e signori fratelli e Maggi della Società Inca di Castelnuovo partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Fasoli per l'improvvisa perdita della signora

Valentina Fasoli

— Castelnuovo, 18 giugno 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Carlo Dacosta

anziano e decano

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la morte, i figli e parenti tutti. Il Rosario di preghiere lunedì 18 luglio ore 18 parrocchia di San Carlo.

— Torino, 18 giugno 1984.

Sede Enel e dipendenti partecipano al dolore della famiglia

Il Collegio notarile con Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Carlo Dacosta

notaio a riposo

— Torino, 18 giugno 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Fasoli

Ne danno la triste annuncio i figli Alberto e Paola col papà Placido, i fratelli Mario Giuseppe e Maria Pia con le rispettive famiglie, i parenti di Bolgaretto, Moncalieri, Torino e Genova. I funerali partiranno dalla Casa mortuaria di Bolgaretto, via Torino 1, martedì 19 corrente alle ore 10 partendo poi dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Bianca in Pessione.

— Pessione, 18 giugno 1984.

È mancata

Olga Valimberti

Ne danno la triste annuncio il marito, la sorella, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Casa mortuaria di via Nizza 148 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 18 giugno 1984.

Benemerito è mancato

Elvira Vittore
ved. Operti

Con dolore la annunciano i figli Giancarlo con Olga e gli adorati Riccardo e Paola, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ondarza Vandoni, a quel Sacerdote ed a tutto il personale del Cenacolo ospedaliero per le cure prestate. I funerali martedì 19 c.m. partenza ore 14,30 dalla parrocchia Santo Cuore di Maria

— Torino, 17 giugno 1984.

Partecipano parte al dolore di Giancarlo e famiglia i signori Antoni, Balocco, Bellomo, Bonfiglio.

Giovanni, Piera, Rita e Antonella, vicini con affetto alla sig.ra ELVIRA e sono presenti al cugino Operti.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Peasio

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa la moglie, i figli, la nuora, la parente, nipoti e pronipoti tutti

— Torino, 18 giugno 1984.

I nipoti Olga, Mario, Claudio con la famiglia Malgioglio sono affettuosamente vicini alla zia Secondina e ai cugini.

In Sacrario imperscrutabili i disegni dell'Altissimo ne dà luce con

Secondino Novarotti

di anni 77

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Agnese da Lanzo, la figlia Grazia e Domenico con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Il funerale partirà dalla Casa mortuaria di via Lanzo 69 martedì 19 corrente alle ore 10 partendo poi dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Bianca in Pessione.

— Pessione, 18 giugno 1984.

È mancata

Olga Valimberti

Ne danno la triste annuncio il marito, la sorella, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Casa mortuaria di via Nizza 148 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 18 giugno 1984.

Benemerito è mancato

Elvira Vittore
ved. Operti

Con dolore la annunciano i figli Giancarlo con Olga e gli adorati Riccardo e Paola, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ondarza Vandoni, a quel Sacerdote ed a tutto il personale del Cenacolo ospedaliero per le cure prestate. I funerali martedì 19 c.m. partenza ore 14,30 dalla parrocchia Santo Cuore di Maria

— Torino, 17 giugno 1984.

Partecipano parte al dolore di Giancarlo e famiglia i signori Antoni, Balocco, Bellomo, Bonfiglio.

Giovanni, Piera, Rita e Antonella, vicini con affetto alla sig.ra ELVIRA e sono presenti al cugino Operti.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Peasio

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa la moglie, i figli, la nuora, la parente, nipoti e pronipoti tutti

— Torino, 18 giugno 1984.

I nipoti Olga, Mario, Claudio con la famiglia Malgioglio sono affettuosamente vicini alla zia Secondina e ai cugini.

È mancato

Giovanni Perazzo
(Pancho)

Addolorata ne annuncia la moglie Pina. Funerali oggi ore 14,30 via Chiomonte 13.

— Torino, 18 giugno 1984.

Partecipano commossi ai lutto che ha colpito la famiglia

Beppe Bassetto, Alba, Giancarlo, Margherita, Maurizio, Emanuela, Gustavo, Sergio, Elda Ogliaro, Carlo Bruno e famiglie, Pina Gamerdinger, Bruna Cordini, Rosa Albera

Partecipano commossi al dolore di Piero e Duccio Rapet, Fulvia, Gianna, Ingrid.

Partecipano commossi al dolore di Giancarlo Gennaro partecipano commossi al dolore della signora Piera per la scomparsa di

Giovanni Perazzo

— Torino, 18 giugno 1984.

Partecipano commossi al dolore di Piero e Duccio Rapet, Fulvia, Gianna, Ingrid.

È mancata

Lucia Reviglio
ved. Operto

di anni 79

Addolorati ne annunciano la triste fine con mesto dolore: i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cattedrale martedì 19 alle ore 15 dalla Casa mortuaria.

— Torino, 18 giugno 1984.

È mancata

Ida Berengo
ved. Orso

di anni 87

Ne danno l'annuncio il figlio con Piero, il fratello Edmondo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Cattedrale martedì 19 alle ore 10 partiranno da via Bligny dalla Casa mortuaria.

— Torino, 18 giugno 1984.

(Continua a pag. 11)

E' arrivato venerdì alla commissione P2, ieri lo ha reso noto

Il secondo memoriale di Gelli spara accuse in ogni direzione

Secondo il «venerabile» la relazione Anselmi vuole scaricare sulla loggia le responsabilità di tutti i partiti - Il documento era da tre giorni in cassaforte, il deputato radicale Massimo Teodori ha convocato una conferenza stampa per rivelarlo

ROMA — «L'unica impressione che si ricava dalla relazione Anselmi è che vogliano scaricare sulla P2 questioni che coinvolgono direttamente responsabilità di tutti i partiti». Sono parole di Licio Gelli, fanno parte del «dossier», il secondo, fatto giungere venerdì scorso alla commissione d'inchiesta.

Preludono a ventisei pagine lanciano accuse in tutte le direzioni: contro la dc, che il «venerabile» dice di aver finanziato durante alcune campagne elettorali; il suo presidente, Flaminio Piccoli; il pri, che sarebbe stato a volta finanziato attraverso una organizzazione minore; il movimento sociale e Giorgio Almirante, descritto da Gelli come un enigma questionante, occasione di un incontro.

E ancora, all'indirizzo partito comunista, per la restituzione a Roberto un finanziamento di 18 miliardi, e del psi, chiamato direttamente causa per l'oscuro sequestro figlio di Dè Martino. Per consentire il pagamento del riscatto, Calvi avrebbe versato un miliardo.

«Non è un memoriale che commissione possa liquidare come un avvertimento...»: è questo giudizio, e a fornire tutte le informazioni, il Massimo Teodori, deputato radicale e componente la commissione parlamentare d'inchiesta sulla «P2». Nella mattinata, come molti altri commissari, ha potuto leggere il documento.

Ora (sono da poco trascorse le 17,30) ha convocato nella sede del gruppo radicale le agenzie stampa e racconta tutto. Lo fa per sommi capi, col rischio di alterare certe proporzioni: ma vetrerà scorso chiesto alla Anselmi, un telegramma, rendere immediatamente pubblica un'autodifesa che, com'era prevedibile, va sempre più cercando trasformare un «j'accuse».

«Gelli ha mandato un memoriale molto analitico — scritto in una forma asciutta, e probabilmente Ed lui». E' una contestazione meticolosa delle conclusioni di Tina Anselmi, ricca di allegati. Fra gli altri, c'è lettera cui la Rizzoli al «venerabile» curare «le relazioni del Gruppo».

«Gelli — Teodori — elenca una serie attività svolte a favore dello Stato e del governo. Parla un intervento compiuto presso il presidente della Liberia, su richiesta un dirigente della Fiat/der, dell'appoggio dato alla democrazia cristiana nelle campagne elettorali, a cura di un intervento compiuto contro la pubblicazione di alcune foto del Papa». Probabilmente, si tratta quelle vecchie foto ritraevano Giovanni Paolo II in piscina.

Ce dell'altro: «Gelli scrive anche di un incontro avvenuto quattro anni fa, all'hotel Excelsior di Roma, con Almirante, e dice che il segretario del msi-dn gli chiese finanziamenti. Parla anche di versamenti compiuti alla lega dei diritti dell'uomo, e destinati ai pri, tramite il colonnello Lo Ciscio. Nega di aver mai collaborato coi servizi segreti dell'Est o con il controspionaggio americano, definisce collaborazione col Sid come "un'illusione", e svolge un'accorata contestazione della sua supposta partecipazione a vicende il golpe Borghese, il Sid parallelo o la Rosa dei Venti».

Gli argomenti a Teodori vengono in mente solo ordine sparso, frasce che partono in molte direzioni: «Gelli per esempio — il deputato radicale — ricorda che Calvi gli parlò di una discussione alle Bottaghe Oscure con Adalberto Minucci, del pci; gli fu detto che il finanziamento scudato di 18 miliardi gli poteva restituito. Come contropartita gli fu offerta una compartecipazione». Il riferimento tocca le vicende proprietarie «Paese», quotidiano di Roma.

Ancora: «Gelli sostiene che P2 ha mai avuto progetto politico. Anche il "piano rinascita democratica", lui, constatava solo in una appunti per articoli e relazioni, sul tipo quella consegnata al presidente Leone. A un certo punto chiama in causa anche Piccoli, affermando non sarebbe mai mandato minacce attraverso Del Gamba, perché se avesse avrebbe potuto farsi ricevere persona, come molte altre volte in passato». In pas, il capo loggia segreta «tenta accreditarsi solo come un grande intermediario». Gli elementi che fornisce, secondo Teodori, sono comunque tali da richiedere «un'immediata riapertura dell'indagine». La prima reazione, a sera, è repubblicani: «Accuse assolutamente false».

Giuseppe Zaccaria

«Corriere» maggioranza per Ostellino direttore

MILANO — L'assemblea redattori del «Corriere della Sera» ha espresso ieri, con votazione a scrutinio segreto, il gradimento alla nomina di Piero Ostellino a direttore del quotidiano quale successore di Alberto Cavallari.

Il parere dei giornalisti, vincolante ma obbligatorio secondo i patti integrativi vigenti nell'azienda, è stato espresso nel corso di una consultazione iniziatasi sabato e conclusasi Ostellino ha ottenuto sì, 63 no, 27 schede bianche o una nulla. Hanno votato giornalisti su 313.

L'esito del referendum a Tiriolo

«Sì» ai cortei dei funerali

CATANZARO — Continuerà cortei funebri a Tiriolo, in provincia Catanzaro. Lo hanno deciso i 1235 votanti pari al 50,37% degli aventi diritto il voto (2452), che hanno risposto sì in 983 e no in

L'amministrazione di sinistra deciso il referendum ponendo la domanda: «Siete favorevoli alla conservazione dei cortei funebri dopo la cerimonia religiosa?».

L'amministrazione era stata referendum per le continue lamentele automobilisti, costretti immobili per qualche ora quando si snodavano i cortei funebri sulla 19, l'antica Regia Calabria-Napoli, che attraversa il paese.

In maniera civile, l'amministrazione aveva deciso di interpellare i cittadini, evitando di ricorrere ordinanze come successo a San Bruno (Cz), famosa certosa, dove l'ordinanza del sindaco che impediva i cortei funebri sfociata, qualche addietro, in una furibonda rissa, tra i sostenitori della tradizione e quelli che intendevano tutelare gli interessi turistici della zona, favorendo il transito automobilistico.

In Calabria, la tradizione del funebre per vie cittadine è molto diffusa praticata nei piccoli centri collina e di montagna, meta numerosi turisti. Infatti è ricordare che alcuni anni addietro a Soverìa Simeri (Cz), la popolazione si è rivoltata contro il dell'epoca poiché nel tentativo di limitare i cortei che si sviluppavano fino al cimitero imposto una tariffa a km e faceva pagare un'indennità per ogni chilometro percorso a piedi.

L'imposizione aveva una discriminazione tra ricchi e poveri che diede origine alla popolare inducendo il vescovo a cambiare parere.

(Apl)

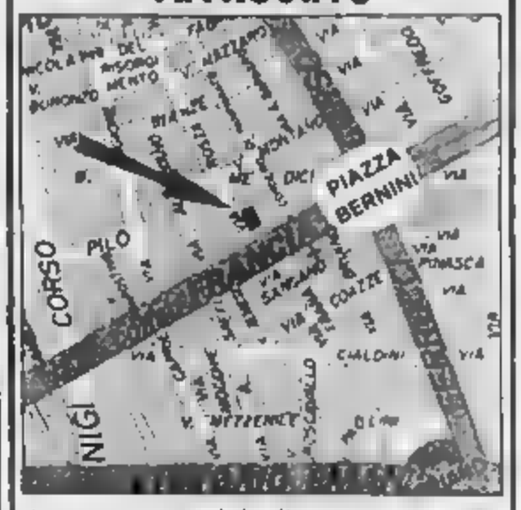
Quattro scosse di terremoto in Calabria

CATANZARO — scosse di terremoto sono state registrate, in Calabria, tra le 17,10 e le 17,35 ieri, dalle apparecchiature del dipartimento delle dell'Università statale della Calabria.

La prima ha avuto una intensità tra il quarto e il quinto grado Mercalli: la seconda (alle 17,11) del terzo grado. Alle 17,19 è stata avvertita, solo a livello strumentale, una terza scossa.

Alle 17,35 una quarta magnitudo 2,0 è stata registrata dai sismografi dell'U-

PIAZZA BERNINI
VIA ROSTA 6



in stabile d'epoca
ULTIMI APPARTAMENTI
• camera, cucina, bagno L. 31.500.000
• 2 camere, cucina, bagno L. 49.500.000
50% MUTUO TASSO FISSO IVA 2%
UFFICIO VENDITE

Spiccato un mandato di cattura

Vino adulterato ricercato Salvo

DAL NOSTRO

PALERMO — L'imprenditore Alberto Salvo, 61 anni, fratello e cugino di Nino Ignazio Salvo, i finanzieri noti per aver gestito in Sicilia fino al 1982 una quarantina esattorie comunali esercitando nel contempo un grosso peso nella politica isolana, è stato colpito mandato di cattura associazione per delinquere finalizzata alla sofisticazione di ingenti partite vino.

E' il giudice istruttore Beniamino Tesoriere a spiccare il mandato cattura su proposta del procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone. Quando polizia e carabinieri hanno bussato a casa - un lussuoso alloggio - il ricercato non c'era ed ora gli inquirenti lo definiscono latitante.

Il 17 aprile scorso è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria nella quale veniva ipotizzato il reato che adesso il giudice gli ha contestato formalmente con l'emissione del mandato di cattura.

presidente della Federazione delle cantine sociali, Salvo assieme ai parenti è proprietario di grosse aziende agricole in varie parti della Sicilia, quasi tutte coltivate a vigneto. Relatore in convegni e riunioni sui problemi delle vigne, Alberto Salvo è presidente vicario dell'Enosicilia, un consorzio vinicolo sede legale a Marsala nel quale numerosi viticoltori e commercianti di vini della zona andati via via riponendo assoluta fiducia.

Direttore tecnico del consorzio è il barone Antonio di Ramione, 39 anni, genero di Alberto ed anch'egli colpito da mandato di cattura per la stessa accusa. Ramione è latitante dal primi aprile, accusato assieme ad altri operatori Partinico e Borgetto di avere ricavato trentina di miliardi in quattro anni dal commercio di grossi di vino sofisticato.

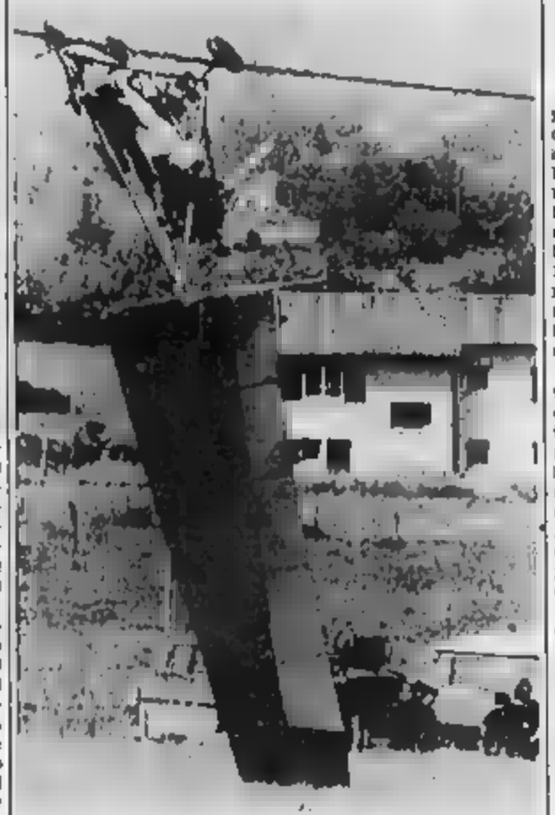
a. c.

uccide a Rebibbia

ROMA — Una donna anni, detenuta attesa di giudizio per spaccio di stupefacenti, è stata ieri notte nel carcere femminile di Rebibbia.

Eleonora Panaro, conosciuta come tossicodipendente, era stata arrestata alcuni giorni fa. Ieri scorsa notte compagne l'hanno trovata impiccata cella.

Appeso un filo con il mini aereo



Fenioux sur l'Arbrezle (Francia). Sbilanciato da un colpo di vento, il deltaplano a motore è finito contro i fili dell'alta tensione. Il pilota è rimasto indenne, ma ha dovuto attendere oltre due ore nell'incomoda posizione prima che i soccorritori potessero riportarlo a terra

Arresti domiciliari al presunto complice Agca

Antonov è ammalato e uscirà da Rebibbia

ROMA — C'è un nuovo capitolo complessa vicenda politico-giudiziaria che ha protagonista Sergbej Ivanov Antonov, funzionario della «Balcanair» accusato di essere complice del terrorista turco Ali Agca nell'attentato Papa maggio 1981. Il giudice istruttore Mario Martella ha concesso gli arresti domiciliari all'imputato, ancora detenuto nel carcere di Rebibbia.

Il motivo del provvedimento è da ricercarsi nelle cattive condizioni di salute lamentate dal funzionario della compagnia bulgara, condizioni confermate periti, che hanno sottoposto il detenuto ad una serie di esami. Antonov, secondo il dei medici, soffre di «disparametermia fisico-psichica», difficilmente compatibile con le condizioni di vita nelle carceri. Non è possibile sapere però quando il presunto attentatore Pontefice lascerà Gli arresti domiciliari pongono, infatti, complesse questioni di natura. Ora, secondo la Digos, cui spetta la vigilanza sull'imputato, il di Anagnina in via Ferdinando Galiani, dove dimorano anche parecchi altri cittadini bulgari, non offre adeguate garanzie. Si rende pertanto necessario trovare un altro luogo giudicato più soddisfacente per la salvaguardia dell'imputato.

E' da escludere che il provvedimento di Martella possa sollevare qualche polemica. Del resto, la Procura generale, attraverso il sostituto Antonio Albano, aveva espresso un parere decisamente contrario alla concessione del provvedimento. Non è che un aspetto, l'ultimo, della lunga battaglia giudiziaria che attorno al caso Antonov è divampata da parecchio tempo. Già il 21 dicembre dello scorso l'ufficio istruzione aveva emesso il provvedimento arresti domiciliari a poteva uscire dal carcere.

Ma la Procura generale aveva impugnato la decisione mettendo in rilievo la pericolosità sociale dell'imputato e sottolineando che sarebbe potuto fuggire con discreta facilità, con grave pregiudizio dell'inchiesta sull'attentato contro Giovanni Paolo Sicché il Tribunale della libertà, cui la Procura generale si era rivolta, aveva cotto l'impugnazione il 13 gennaio scorso. Nuova mossa della difesa che ricorreva Cassazione contro il provvedimento del Tribunale della libertà. Così Antonov poteva evitare il ritorno a Rebibbia. La suprema Corte il 17 marzo dichiarò di contraria agli arresti domiciliari e il funzionario bulgaro fu di nuovo arrestato. Ma il giudice Martella non ha ritenuto opportuno tener conto di questi precedenti e ha motivato la sua decisione chiamando in causa il parere dei medici.

r. s.

Tre clandestini fuggiti da nave tedesca

CIVITI — Tre clandestini trovati a bordo di una nave della Germania Occidentale, ormeggiata nel porto Vasto, sono fuggiti la porta cabina dove erano stati fatti rinchiudere capitano della nave in attesa di consegnarli alle autorità marittime. I tre clandestini, ricercati dalle forze dell'ordine, Abu Camara, anni, della Liberia; Demba Kelta, 32, del Gabon, e Mamodouga Sijia, di 18, Guinea.

I tre, insieme altri due - dei quali sono stati resi noti i nomi, erano nascosti nella stiva della «Fiorena», proveniente porto della Sierra.

Non è stato possibile accertare quale porto ciascuno di loro si fosse imbarcato.

BARRIERA DI MILANO
VERDI
ULTIMI APPARTAMENTI
PREZZI AFFARE

• 2-4 vani, servizi
Box - Muri Negozi
50% MUTUO TASSO FISSO IVA 2%

L'arresto di Vincenzo Pipitone nel Palermitano

Era ricercato da un anno il «boss» che voleva il trono di Badalamenti

DAL NOSTRO

PALERMO — Ricercato da oltre un anno, Vincenzo Pipitone, 29 anni, considerato uno emergenti nella mafia della cosca di Palermo — è stato individuato carabinieri e rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone una cella isolamento. «Siamo sei ad uno» ha detto sprezzante, con di sfida, ai militari dell'Arma lo portavano via, alludendo sei volte cui recentemente era riuscito a sfuggire alla cattura seminando i carabinieri che lo ricercavano.

Pipitone è stato rintracciato in una lussuosa villa (cancello con apertura collegata a un monitor) nelle campagne del suo paese, Villagrazia di Carini, a breve distanza da Cinisi e da Carini, paesi dove da alcuni anni è in corso una feroce guerra tra opposti gruppi mafiosi scatenata per la successione a Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale mafia che, coinvolto coiddetta «pizza connection», è stato mesi fa a Madrid.

I tre fratelli Pipitone (oltre a Vincenzo sono nel «giro» Angelo che è introvabile e Giovambattista preso in aprile) secondo i carabinieri e secondo il giudice istruttore Giovanni Falcone che ha spiccato contro di loro mandati di cattura per associazione per delinquere finalizzata al traffico stupefacenti, aspirano a diventare i veri eredi di Badalamenti.

Il di Vincenzo Pipitone a quelli di altri giovani mafiosi figurava già in un primo rapporto di denuncia redatto dai carabinieri del gruppo Palermo a carico del capomafia Bernardo Provenzano e di persone. «Si tratta di elementi di spicco che teniamo d'occhio da tempo e sono assolutamente intenzionati a ristrutturare fin d'ora perché ritengono di essere la manifestazione più precoce», ha commentato uno degli investigatori che sono stati impegnati nella battuta conclusa positivamente con l'arresto di Pipitone nella villa intestata a sua

Sul conto della famiglia Pipitone d'altronde i carabinieri hanno raccolto in tempo serie di indicazioni interessanti ad incominciare da quelle che riguardano i loro affari che nel tempo sono assumendo dimensioni E' scoperto esempio che i moglì dei tre fratelli Francesca Galizia, Francesca Pellerito e Giovanna Seminatore sono azionisti della società «Ciccia» impegnata nel settore turistico-alberghiero, costituita il 3 agosto dell'81. Uno dei primi atti della «Ciccia» è stato l'acquisto per milioni dell'hotel Riva Smeraldo dagli eredi di Carmelo Jannì, assassinato il 26 agosto del avevo la polizia sulla giusta per rintracciare il capomafia Gerlando Alberti e per aprire l'organizzazione internazionale capeggiata dal boss che gestiva due raffinerie eroina nel Palermitano. Jannì fu assassinato a pistolettate dietro il bancone bar del piccolo albergo giorni dopo l'arresto di Gerlando che era ricercato da tre

a. r.

Arrestato di nuovo l'ex presidente del Palermo

— Gaspare Gambino, 49 anni, costruttore edile ed ex presidente della società calcio, scarcerato alcuni giorni fa dopo il pagamento di una cauzione di 180 milioni di lire, è stato nuovamente arrestato.

Secondo il giudice istruttore Conte che emesso il nuovo mandato di cattura, Gaspare avrebbe commesso irregolarità contabili relative per evadere il fisco.

Scafati (Salerno), sorpreso da un carabiniere durante l'agguato

Arrestato un sicario della camorra mentre spara il «colpo di grazia»

NOCERA INFERIORE — sicario della «Nuova famiglia», Salvatore Migliorini, di 26 anni, Torre Annunziata, è stato arrestato mentre si apprestava a sparare il colpo di grazia ad un uomo che era ferito in un agguato giusto insieme con due pidi.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio di domenica, in via Martiri d'Ungheria, a Scafati, Salernitano, ma si è appreso soltanto ieri. Migliorini è stato arrestato da un sottufficiale della compagnia Nocera Inferiore il quale era in servizio elettorale in una scuola media, distante una cinquantina di metri luogo della sparatoria.

La vittima designata è rimasta ferita, a quanto pare, in maniera grave ma, approfittando del fatto che il carabiniere si era allontanato dal luogo dell'agguato per inseguire il sicario, ha fatto perdere le tracce.

Addosso a Migliorini sono state trovate due pistole la matricola cancellata: una «Beretta» calibro nove «parabellum», dotazione alle polizie 14 cartucce ed una «Tridents 38 special. Con arma erano stati sparati sei colpi. Una terza pistola «Browning» calibro 7,65, con cancellata, sette cartucce caricatore ed è stata successivamente a terra nel luogo dell'agguato. Si presume avesse impugnata il ferito tentativo di difendersi e che l'abbia abbandonata posto.

La vittima dell'agguato va parlando con alcune persone sul marciapiede quando si è avvicinata una «Renault», con a bordo tre persone. Abbassati i finestrini i malviventi hanno cominciato a sparare con più la vittima designata che, raggiunta da un proiettile all'addome — secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni — è accasciata al suolo.

Uno dei tre sicari, Migliorini, è uscito dall'auto per sparare il colpo di grazia vittima. In quel momento vicina scuola il sottufficiale dei carabinieri, richiamato rumore degli spari.

Il militare, resosi conto quanto stava accadendo, estratto la pistola ed ha minciato a sparare contro il bandito era fuori dall'auto.

A quel punto i malviventi che auto fuggiti, abbandonando il complice il quale, a sua volta, ha tentato di fuggire a piedi. Dopo un inseguimento di 200-400 metri una colluttazione, però, il sottufficiale è riuscito ad immobilizzare arrestarlo. Quando altri carabinieri sono giunti sul luogo dell'agguato, del ferito non più traccia.

Migliorini era in libertà vigilata. Era condannato a dieci anni reclusione per aver ucciso, nel 1978, a Torre Annunziata, un uomo, Gennaro Agnello, per motivi di interesse. Nel febbraio scorso aveva ottenuto la libertà.

(Ansa)

Apprende di morto un amico

CITTA' DEL VATICANO — Un prelato ha appreso la notizia della propria morte da un amico che l'aveva letta su un necrologio pubblicato l'«Osservatore Romano».

Protagonista del curioso episodio è monsignor Giuseppe Brunelli, nato 83 anni fa ad Assisi, il quale oltre 30 anni il servizio della Congregazione vaticana per il clero.

A comunicargli la «triste» notizia è un suo amico, mons. Adone Persarioli, dopo averla letta sul giornale vaticano voleva esprimere proprie condoglianze ai familiari di mons. Brunelli.

Convegno su «ospedali più umani»

BARI — Ebbe negli ospedali un rapporto umano tra paziente ed operatore sanitario, la massiccia introduzione delle tecnologie ad accrescere la «solitudine» dell'ammalato, visto non più come persona umana ma come di interesse professionale limitato all'organo da curare?

Il problema, che non è soltanto italiano, è affrontato nel di un convegno internazionale tema «Ospedali più umani. Come?», dell'ospedale generale regionale «Miulini». Si Acquaviva delle Fonti il patrocinio dei ministeri della Sanità e dei Beni.

(Segue da pagina 9)

Maddalena Rasinio ved. Speranza

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Gabriella, il genero Piero con Fabrizio e Regina, il fratello Bartolomeo, le sorelle Anna, la nipotina Franca con Sandro, Elena, Sara e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,15 nella parrocchia di San Massimo in Rocca (corso Monca). La cara salma partirà dall'abitazione Piazza Assunzione Martiri n. 19 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1984

Partecipano al lutto il Gruppo Amatori Modellismo di Torino.

Il marcello all'ufficio dei papi con l'

Ing. Paolo La Fianza

Assunta, Guido e Sabina, Pia e Gianni ne danno il lacrimato annuncio.

— Napoli, 17 giugno 1984

Partecipano al dolore di Guido e famiglia gli amici:

Nino e Nella Cambiaso
Gigi Cavalli
Carlo Cesa
Gigi e Graziella Ferro
Gino e Ciro Gentile
Leandro e Silvia Lavagni
Gianfranco e Graziella Lora
Luigi Devoti

Adriana con Giorgio, Carlo e Mario Mantelli sono affettuosamente vicini al dolore di Roberto e figli per la perdita del caro PAOLO

Torino, maggio

Tragica scomparsa in Valsesia (Cuneo) ha arrecato il nostro concittadino

Gino Maule

Renato Bacci

Ex-capitano decorato al valor militare

A funerale avvenuto il maggiore Carlo, i figli Mauri, i parenti congiunti con commozione per l'affettuosa partecipazione e generosa l'Associazione nazionale carabinieri «Lamarmora» di Torino, gli amici tutti.

— Torino, 18 giugno 1984

La sezione ANB Lamarmora-Rivoli, con rimpianto e stima partecipa

Renato Bacci

— Torino, 18 giugno 1984

Domenica 17 giugno è mancata ai suoi cari

Matilde Mossa nata Ambrosio

A funerali avvenuti ne annunciano il triste Pietro, le figlie Margherita con Gaetano e figlio, Domenica con Ernesto e figli la sorella Vincenza, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Settimo, 18 giugno 1984

RINGRAZIAMENTI

I nipoti della scomparsa

Adele Leone

ringraziano sentitamente

— Torino, 18 giugno 1984

Giuseppina Bufano ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Alfonso Veraino

La famiglia Spada e Giuseppina Bertolotto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Gisella Favero ved. Spada

Gli angioletti partecipano alla nuova della Cantù Casa di riposo di Corbetta d'Asti.

— Torino, 18 giugno 1984

ANNIVERSARI

1984 1984

Olga Calvi ved. Gonella

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto a grande rimpianto

1983 1984

Elena Ciamei ved. Sterli

1984 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa del

geom. Paolo Tabacchi

la moglie, il figlio lo ricordano a parenti e amici con infinito rimpianto. Il Messa 25 giugno ore 18, S. Filippo, via Mario Vitale.

S. Luigi 1984

Luigi Bertinetti

Nel giorno del suo onomastico ripetendo con tanto affetto: S. Messa Duomo Torino giovedì 21 ore 18,30 chiesa parrocchiale.

1982

Adriano Del Re

Sempre ricordato affettuosamente da sua moglie.

GLI IMPRENDITORI E I SINDACATI SI INTERROGANO SUL DOPO-VOTO EUROPEO

L'industria compatta nel giudizio «Va evitata una crisi di governo»

ROMA — Le maggiori categorie imprenditoriali hanno valutato il risultato delle elezioni europee in modo divergente ma con un elemento comune: i partiti della maggioranza devono evitare una crisi di governo che in questo momento sarebbe gravissima per l'economia italiana.

«Un fatto che mi sta a cuore è che questa elezioni non siano occasione di stasi o di sconvolgimento grave del governo. Un Paese senza guida è un fatto doloroso di cui non sentiamo il bisogno». Questo il giudizio dato a Genova dal presidente della Confindustria Luigi Lucchini, giunto nel capoluogo ligure per partecipare all'assemblea straordinaria dell'associazione degli industriali di Genova.

Non pensavo — ha aggiunto Lucchini — che tanti italiani abbandonassero l'idea della gita al mare o in montagna per andare a votare. E' stata un fatto positivo che fa ben sperare per la democrazia italiana».

Rispondendo alle domande dei giornalisti il presidente della Confindustria ha annunciato l'intenzione dell'associazione di categoria di giungere ad un più intenso rapporto con i sindacati per discutere di tutti i problemi «nostri e loro, senza pregiudiziali». Scopo della Confindustria è quello di vedere se gli interessi dei lavoratori possono essere finalizzati agli stessi di quelli delle aziende.

«Le elezioni — ha detto il presidente della Confapi, Vaccaro — hanno premiato chi ha dimostrato compattezza, mentre nella compagine governativa hanno pesato i contrasti interni. I partiti che formano l'attuale coalizione devono pertanto superare gli attuali problemi, anche economici, perché — ha concluso — una crisi di governo non può essere desiderata da nessuno».

Stessa preoccupazione anche nella Confcommercio: «La linea di risanamento del sistema economico — sostiene il presidente Giuseppe Orlando — potrebbe incontrare più forti resistenze se la maggioranza di governo non troverà maggiori motivi di coesione interna e di unità nei comportamenti».

«Tornare agli squilibri sarebbe dannoso per tutti»

Romiti: Italia è in bilico non si perda altro tempo

Cesare Romiti

MODENA — «Non è in gioco quella che è attualmente la distribuzione dei seggi in Parlamento, il "sorpasso" è un dato la cui valenza dipende per intero dal modo in cui verrà interpretato politicamente non solo e non tanto dal pci, quanto, piuttosto, dai suoi interlocutori». E' l'opinione di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat che ha parlato alla sua associazione industriali di Modena.

«L'attuale coalizione di governo ha scontato le difficoltà, le debolezze organizzative e le contraddizioni interne nell'imporre tematiche, a mio giudizio, più moderne e sicuramente, più lungimiranti. Ma maggioranza di governo era e maggioranza di governo resta. Ora — ha proseguito — le forze politiche precedentemente [illegible] forze hanno già cominciato alla verifica, una verifica che non qualcosa risultato elettorale ci [illegible] stato. Infatti, esso era già definito, con l'intera predestinazione, ineluttabile».

«L'Italia — ha aggiunto Romiti — si trova ormai in bilico, in equilibrio precario, tra due tendenze: da un lato la possibilità di andare avanti sulla strada imboccata, dall'altro ritornare sulla via degli squilibri abbandonando ogni obiettivo, cercando di vivere, e di non provvedere alla giornata».

«Il nostro male — ha detto ancora — ha un tasso di inflazione che se pure si è dimezzato negli ultimi quattro anni, è ancora più del doppio di quello dei Paesi industrializzati nostri concorrenti. Occorre perciò impostare una politica salariale, con tutte le tensioni e lacerazioni che questo potrebbe comportare». E' per questa ragione che, Romiti, «non è vero [illegible] fagliare alcuni punti di [illegible] modello non serve; piuttosto, non basta».

In questo quadro sono illusioni [illegible] fare a meno dell'intervento dell'inflazione, ridimensionamento della presenza finanziaria pubblica e miglioramento della struttura produttiva. Ma soprattutto si tratta di esigenze che vanno perseguite e soddisfatte attraverso politiche che non subiscano continue interruzioni, e che abbiano una visione che superi il momento contingente.

Romiti ha infine ribadito la propria posizione sul problema dell'orario di lavoro. Netto il suo giudizio: «Quella per la riduzione dell'orario viene definita una conquista d'avanguardia. In questo momento, in realtà, sarebbe un [illegible] per far regredire l'economia del Paese. La spiegazione — ha concluso Romiti — è semplice: non esiste nessun legame tra la diminuzione degli orari di lavoro e l'occupazione. Anzi, nel Paesi, come gli Stati Uniti, dove si è creato nell'ultimo anno un considerevole numero di posti di lavoro gli orari settimanali sono addirittura aumentati, sia pure marginalmente». (Agi)

E' pessimista sul [illegible] Italia»

L'Ocse non azzarda previsioni per l'85

PARIGI — Fatte eccezionale le previsioni dell'Ocse sull'economia italiana si limitano ai prossimi sei mesi, cioè a fine 1984. Gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di Parigi non se la sentono di avventurarsi oltre questa data: vista «la mancanza di informazioni sulle modalità di uscita dal blocco della scala mobile, e sull'aumento delle tariffe pubbliche» — si legge nell'ultimo rapporto sull'Italia, svolto nel quadro degli studi previsionali dei singoli Paesi membri — «non è possibile fare previsioni per il primo [illegible] 1985».

L'Ocse [illegible] però che, nonostante un tasso di crescita nominale del 2 per cento contro —1,5 nel 1983, il quadro globale [illegible] delinea [illegible] base dei dati attuali e delle proiezioni [illegible] prossimo futuro «non [illegible] cente».

Dopo aver analizzato l'andamento dei principali indicatori economici (basso livello d'attività; un tasso d'inflazione che, pur se in calo, rimane nettamente superiore a quello degli altri Paesi industrializzati; ma soprattutto la persistenza e l'aggravamento dei deficit di bilancio e del debito pubblico) l'Ocse afferma che il governo «non ha scelta»: occorre continuare con un'«attiva» politica dei redditi; stabilizzare «sensibilmente» il deficit dello Stato (pari al [illegible] per cento del pil); lottare [illegible] l'evasione fiscale; procedere ad una riforma [illegible] dei meccanismi assistenziali.

In un interessante risvolto degli aspetti strutturali dell'industria manifatturiera italiana, l'Ocse mette infatti in rilievo il ruolo dinamico ed innovatore delle piccole e [illegible] industrie, il loro notevole incremento numerico nel [illegible] decennio a fine 1981, e soprattutto la relativa stabilità dell'occupazione nel settore manifatturiero tra il 1970 e il 1983.

Riassumendo, l'organizzazione prevede che — ammesso che i tassi di cambio restino ai livelli attuali e che la ripresa Usa continui, sia pure su basi ridotte — l'Italia registrerà quest'anno una crescita «moderata», una diminuzione [illegible] d'inflazione, e una netta flessione dei trasferimenti sociali reali, che dovrebbero scendere dal 3,25 alla 0,5 per cento. Il potere d'acquisto delle famiglie resterà invece quasi stabile.

Queste le previsioni a breve termine [illegible] evoluzione registrata nel triennio 1982-84, in percentuale:

	1982	[illegible]	[illegible]
Pil	—0,3	—1,5	2
Domanda interna	—0,5	—2,5	1
Export beni e servizi (compreso turismo)	1,2	3,75	4,25
Import. beni e servizi (compreso turismo)	2,5	—0,5	0,5
Produzione industriale	—2,3	—4,25	2,75
Prezzi al consumo	16,1	15	10,5
Consumi privati	0	—1,25	1,5
Consumi pubblici	1,0	1,75	1,75
Disoccupazione	8,1	10	[illegible]

Ora è più difficile ricucire l'unità tra Cgil, Cisl, Uil

Roma. Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, con il leader Cgil, Luciano Lama

ROMA — [illegible] leader [illegible] una pausa di riflessione prima di addentrarsi in un giudizio perché vogliono capire meglio che cosa il risultato nel panorama politico italiano. Ma anche nel sindacato si tirano le prime somme eventre commenti più circostanziati arriveranno nel corso della settimana [illegible] riunioni [illegible] tre segreterie. I più perplessi e preoccupati sembrano i socialisti della Cgil per le contraddizioni emerse tra scelte strategiche, ritenute giuste, e la mancata traduzione di scelte politiche comprensibili agli elettori.

«Molte alchimie e molti disegni costruiti nei Palazzi — ha affermato Giacinto Militello, componente [illegible] munista [illegible] Cgil — saltati, gli effetti [illegible] tanti, elementi di riflessione ci sono per tutti». Lotta al deficit e contro i missili è stato il fattore determinante dell'affermazione del Pci e di Berlinguer, dichiara Sergio Garavini: «Chi ha ridotto nei fatti la politica economica al taglio della contingenza è rimasto battuto. Si tratta ora di dare sviluppo più conseguente a queste lotte».

Apparentemente tranquillo il clima nelle file della Cisl. Il segretario confederale, Sergio D'Antoni (giovedì sarà il relatore del documento che farà la segreteria): «A differenza di quanto accaduto nel resto d'Europa, in Italia la coalizione di maggioranza ha sostanzialmente tenuto e questa condizione è stabilità è una prova di maturità della nostra democrazia. Dal punto di vista sindacale è positivo che si riapra a lontanate prospettive di crisi di questo governo che è debitore di tutti gli impegni assunti con l'accordo del 14 febbraio e che finora non sono stati mantenuti».

In altre parole sembra di capire che la Cisl si accinge ad incalzare Craxi perché mantenga gli impegni. Una netta divaricazione con quanto va emergendo nella Cgil. Infatti se da una parte il cislino Mario Colombo sostiene che il risultato elettorale non può in alcun modificare la linea sindacale e le priorità che la Cisl ha indicato a sostegno in questi mesi, dall'altra Militello risponde che si apre un nuovo nella politica italiana: «Non so se il governo cadrà, né so in caso di crisi quale potrà formarsi. Quello che è certo è che la politica economica dovrà cambiare. Le reazioni delle due maggiori confederazioni potrebbero inaugurare un periodo di ulteriore conflittualità quando sembrava che un minimo di ritrovata unità avesse in qualche [illegible] rimesso di discussione le linee di condotta seguite negli ultimi mesi».

Giorgio Benvenuto ritiene che il verdetto delle europee ha riproposto [illegible] drammaticità il bisogno urgente della lotta alla disoccupazione, specie al Sud; la necessità di una politica seria di equità fiscale, per questo comunisti e radicali, secondo il segretario della Uil, avrebbero [illegible] sciuto i consensi. [illegible] inoltre ritiene [illegible] la [illegible] emersa tra le forze di democrazia laica e socialista ha giovato alla polarizzazione della contesa a favore di Dc e Pci. I socialisti della [illegible] oltre. Silvano Verzelli e Fausto Vigevani si chiedono se [illegible] venuto il momento per il Psi di rivedere [illegible] che non ha funzionato. «E' un esito — afferma Vigevani — che più che mai invita a riflettere, e che evidenzia tra le altre [illegible] non opportunità di [illegible] fattori politici nel determinare il [illegible] sia indispensabile [illegible] riflessione particolarmente seria e approfondita nel mio partito.

Anche Verzelli appare assai poco tenero: «Se [illegible] vuole ridare slancio e respiro alle iniziative socialiste è necessario superare le troppe contraddizioni tra le giuste finalità della strategia e [illegible] loro traduzione di scelte politiche di assai [illegible] efficacia». Il segretario confederale della Cgil, Antonio Lettieri, afferma che «la grande avanzata del pci, il sorpasso storico nei confronti della dc, la sconfitta complessiva dello schieramento di governo, dimostrano come nel nostro Paese sia impopolare e impraticabile [illegible] linea di uscita dalla crisi di destra volta a farne pagare i prezzi ai lavoratori, anche attraverso la rottura del sindacato.

«Nella [illegible] situazione spetta al pci il compito di agire con grande apertura politica questa vittoria per costruire i contenuti e lo schieramento di una effettiva e possibile alternativa».

Eugenio Palmieri

La Zanussi pagherà oggi prima rata debito estero

ROMA — Boccata d'ossigeno per la Zanussi: grazie all'intervento delle banche coordinate dalla Bnl, oggi l'azienda di Pordenone riuscirà a pagare i 32 milioni di dollari della prima tranche [illegible] debito complessivo con l'estero che [illegible] monta a 160 milioni di dollari in [illegible] capitale più 10 in conto interessi. Anche per la seconda tranche di 71 milioni di dollari in [illegible] il 21 luglio, secondo quanto sostiene la [illegible] non ci [illegible] problemi. Si chiude così, per ora, sottraendo l'azienda al pericolo dell'amministrazione controllata, il capitolo dell'indebitamento all'estero. (Agi)

Assicurazioni [illegible] svolta le trattative con gli agenti

ROMA — La giunta [illegible] tiva del Sindacato nazionale agenti di assicurazione ha deciso di sospendere il ritiro dei propri rappresentanti dalle commissioni ministeriali in seguito «ad una favorevole, seppur parziale, evoluzione della vertenza riguardante il problema dell'RC Auto».

Nei primi 4 mesi saldo attivo dell'1,9%

Brusca frenata a aprile della produzione (-1,2%)

ROMA — La produzione industriale è diminuita in Italia dell'1,2 per cento in aprile, rispetto allo stesso mese dell'83. Lo ha annunciato [illegible] precisando che nel primo quadrimestre di quest'anno il [illegible] della produzione industriale è risultato comunque superiore dell'1,9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'83.

Per quel che riguarda il solo mese di aprile l'Istat precisa comunque che il numero di giorni [illegible] quest'anno nel mese considerato, è risultato [illegible] a quello [illegible] stesso mese dell'83, mentre nel caso [illegible] periodo considerato, [illegible] sono registrati [illegible] giorni lavorati quest'anno contro gli 83 dell'anno passato.

L'andamento dell'attività industriale inoltre [illegible] solo nei mesi di aprile e pisla caratterizzata [illegible] un miglioramento nei settori [illegible] petrolifero, elettrico, metallifero, chimico, e in quello [illegible] artificiali e sintetiche, mentre insoddisfatti sono stati i risultati nelle industrie dei prodotti in metallo, dalle [illegible] e materiale meccanico, e in quello alimentare e dell'abbigliamento.

[illegible] periodo gennaio/aprile invece sono stati registrati risultati positivi per le industrie [illegible] (più 7,8), le elettroniche (7,3), le chimiche (6,8) e la costruzione dei mezzi di trasporto (6,2).

Negativi invece ancora una volta i risultati per le industrie di prodotti di calzature e di abbigliamento con l'8,1% in meno, per quelle produttrici di macchine e materiale meccanico (meno 3,8) e per il legno e il mobile (meno 3,1).

I disagi [illegible] aggravati dalla vertenza ad oltranza degli addetti alle dogane

Due settimane con scioperi a catena difficoltà per navi, aerei, treni e auto

ROMA — Sarà difficile viaggiare in treno, in aereo, [illegible] e perfino in automobile fino ai primi di luglio per una serie di controversie [illegible] interessano direttamente o indirettamente i diversi settori di trasporto. Lo «sciopero bianco» dei doganali, in [illegible] da otto giorni, continua a creare grosse difficoltà ai valichi di frontiera e nei [illegible] dell'Alitalia, né si intravede a breve [illegible] la possibilità di qualche miglioramento; oggi scioperano i portuali, da domani parte una nuova raffica di agitazioni nel comparto marittimo, mentre a [illegible] cominciare [illegible] lunedì della prossima settimana numerose astensioni bloccheranno aerei, treni, navi e renderanno (c'è la ventilata chiusura delle pompe di benzina) problematico anche andare [illegible]

DOGANE — Critica soprattutto la situazione ai valichi di frontiera con l'Austria e la Jugoslavia. Dopo un fine settimana relativamente tranquillo, ieri mattina si è ripresa massicciamente l'arrivo di camion e autocisterne dall'Austria e dalla Jugoslavia. L'autoporto di Fernetti, in provincia di Trieste, è quasi del tutto [illegible]. Code di parecchi chilometri si sono formate sui due versanti in attesa delle operazioni di sdoganamento. Pesanti i riflessi anche sul movimento turistico. A [illegible] le condizioni si [illegible] aggravate.

[illegible] a notte inoltrata sono proseguiti sondaggi per sbloccare la vertenza dei doganali, [illegible] si ritiene che il [illegible] determinante potrebbe essere la rapida approvazione, giovedì, [illegible] comunicazioni Finanze e Tesoro della Camera del disegno di legge per il potenziamento dell'amministrazione doganale e il riconoscimento di alcuni vantaggi economici.

[illegible] — In seguito all'agitazione nelle dogane, 15 voli della compagnia di bandiera hanno registrato [illegible] ritardi di due-tre ore in seguito alla necessità di rifornirsi di [illegible] durante lo [illegible] stranieri; per tutti gli altri [illegible] di tremila a seimila minuti a causa [illegible] difficoltà di rifornimento a Fiumicino e a Linate. [illegible] voli Roma-Milano e Milano-Roma sono [illegible] cancellati. Il volo Roma-Rio partirà [illegible] mattina alle 10 con ben [illegible] di ritardo sul programma.

Se si continuerà così, in pochi giorni si giungerà alla totale paralisi dei voli Alitalia dalle 14 (ora in cui i doganali lasciano il lavoro, rifiutandosi di effettuare prestazioni straordinarie) si ferma [illegible] sdoganamento del carburante e i rifornimenti degli aerei vengono erogati fino all'esaurimento delle autobotti di [illegible]

Non è possibile prevedere in tempo variazioni di orario o eventuali cancellazioni, anche per limitare i disagi dei passeggeri. Ormai non si può fare nessun affidamento sugli orari di arrivo e di sdoganamento del carburante delle autobotti: e lo sdoganamento è indispensabile per pagare il carburante ad un prezzo notevolmente più basso ed evitare così ulteriori rilevanti oneri per la compagnia. Nei primi due giorni della prossima settimana il traffico aereo resterà praticamente bloccato, se il ministro del Lavoro, De Michelis, non riuscirà a risolvere la vertenza del personale di terra degli aeroporti e dei tecnici di volo. Il personale di terra incrocerà le braccia lunedì per l'intera giornata per iniziativa dei sindacati trasporti Cgil-Cisl-Uil; martedì sarà la volta dei tecnici di volo «autonomi».

Il ministro De [illegible]

MARITTIMI — I portuali Cgil-Cisl-Uil si fermano a sostegno del prepensionamento per ventiquattro [illegible] peraltro coinvolgere le operazioni di carico dei traghetti passeggeri, auto, merci deperibili. Da domani i marittimi aderenti alla Federmar-Cisal attuano astensioni di 12-24 ore fino al 22 giugno sulle navi in partenza dai porti nazionali per sollecitare il rinnovo del gruppo Finmare. Giovedì e venerdì i marittimi Cgil-Cisl-Uil bloccano i traghetti [illegible] le isole e avviano scioperi articolati fino al 30 giugno per un totale di altre quarantotto ore.

FERROVIE — Alle ventuno di domenica 1° luglio comincia un'astensione di ventiquattro [illegible] ferrovieri «autonomi» (Fisafs) per reclamare il rinnovo del contratto.

Gian Carlo Fossi

Vertenze elettrici scioperi [illegible] Cgil all'Enel

ROMA — [illegible] serie di scioperi articolati è stata proclamata dalla Federazione nazionale lavoratori energia [illegible] Cgil, per [illegible] l'Enel a discutere la piattaforma presentata.

[illegible] scioperi (complessivamente un totale di otto [illegible] sono per il momento articolati in modo [illegible] da non creare disagi agli utenti.

A meno di eventi imprevisti, infatti, attraverso l'integrazione della rete Enel sarà possibile riforire di volta in volta le aree colpite

I punti principali della piattaforma figurano: il piano assunzioni ed il recupero salariale di [illegible] medio

La Corte Costituzionale contesta i tagli del Fisco

Forse sulle liquidazioni ridotta l'imposta Irpef

ROMA — La [illegible] sulle liquidazioni [illegible] sarà notevolmente ridotta a chi l'ha [illegible] pagata potrebbe vedersela rimborsata in buona parte. Potrebbe essere questa la diretta conseguenza della contestazione sollevata dalla Corte Costituzionale nei confronti dell'attuale meccanismo che regola l'Irpef sull'indennità di fine servizio. Per milioni di dipendenti pubblici e privati che hanno già maturato [illegible] stanno maturando la liquidazione si tratterebbe di un bel risparmio. I problemi, semmai, riguarderebbero il fisco che all'improvviso si troverebbe con un «buco» di migliaia di miliardi.

[illegible] comunque, non è ufficiale e la Consulta per ora si limiterebbe ad una contestazione [illegible] un giudizio di illegittimità. [illegible] un parere così autorevole, se confermato, porterà inevitabilmente ad una revisione delle norme in materia.

Il governo e il Parlamento dovranno di conseguenza accelerare i tempi del progetto di riforma [illegible] liquidazioni, tenendo in debito conto i rilievi della Corte Costituzionale. Altrimenti, alla fine dell'anno, potrebbe [illegible] la incostituzionalità.

La Corte ha in pratica [illegible] so sotto accusa due punti fondamentali della normativa del 1973. Il primo riguarda la disposizione contenuta nell'articolo 14 del decreto [illegible] che non prevede agevolazioni fiscali per i dipendenti pubblici e privati che abbiano prestato il loro servizio presso [illegible] stesso datore di lavoro. Infatti, chi lavora sempre per [illegible] ditta dovrà pagare [illegible] più salata sulla liquidazione rispetto a chi nello stesso periodo (35-30 anni) ha cambiato ad [illegible] più tre o quattro posti di lavoro.

Il secondo rilievo riguarda il calcolo dell'imposta che [illegible] mula la liquidazione [illegible] altri redditi (case, terreni, collaborazioni) e che di conseguenza [illegible] la trattenuta a livelli spropositati. Di qui [illegible] ritualità del rimborso [illegible] una buona fetta [illegible] della liquidazione. Maggiori dettagli si potranno conoscere i giorni, quando il giudizio della Corte Costituzionale sarà ufficialmente [illegible] noto. Il ministero delle Finanze per il momento [illegible] preferisce non commentare la notizia. e. p.

Per atleti e società sportive «sconti» del Fisco?

ROMA — E' in arrivo una vera e propria «raffica» di sconti fiscali per le società sportive e per gli atleti. Promotore dell'iniziativa il ministro del Turismo e dello Spettacolo, che ha messo a punto un apposito disegno di legge. Per il via definitivo, ci sarà però bisogno del concerto degli altri ministri competenti, altro che, ovviamente, dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

Scopo del provvedimento, secondo quanto si legge nella relazione al disegno di legge, è quello di [illegible] un contegno al[illegible]l'associazionismo sportivo», agendo sulla [illegible] tributaria: il fisco, in sostanza, starebbe sottomano le società sportive e gli atleti, cercando un modo di unire.

Per mettere il freno a questo «smerciagio» di potenziali campioni, ma [illegible] per incentivare ulteriormente quelli che campioni lo sono già, sono in proposta: esenzioni dall'Irpeg, dall'Irpef e dall'Ilor. Interessate a questo [illegible] le società e associazioni sportive senza fini di lucro [illegible] i proventi relativi a manifestazioni sportive organizzate per la raccolta di fondi nel loro esclusivo interesse, compresi quelli derivanti da ripresa televisive e sponsorizzazioni.

Le principali agevolazioni per associazioni e atleti sono però contenute tutte nell'art. 2: per le società in particolare si prevede una sorta di esenzione fiscale su tutte le somme ricevute per la cessione di atleti.

Parte la verifica sui sospesi a «zero ore»: finora [illegible] rientrati [illegible] dipendenti

Fiat e Fim: «Governo garante sui cassintegrati»

TORINO — A che punto è la ristrutturazione dei cassintegrati della Fiat [illegible] a zero ore? La delegazione dell'azienda, guidata dal responsabile [illegible] relazioni esterne [illegible] Annibaldi, si è incontrata ieri con la Fim per esaminare la situazione. Il sindacato era rappresentato dai segretari nazionali [illegible] e Regazzi con i coordinatori dell'auto Desiderandi, Scopino e Ciatti.

Finora sono rientrate in azienda [illegible] persone di cui [illegible] impiegati. [illegible] l'intesa stipulata [illegible] il sindacato i rientri avrebbero dovuto essere 1300. «La Fiat — ha sottolineato Annibaldi — sta applicando scrupolosamente l'accordo». Questo fatto è riconosciuto dal [illegible]: «Sui numeri — ha detto Airoldi — non abbiamo rilievi da fare anche se dobbiamo lamentare che il numero delle donne e degli invalidi sia scarso».

I cassintegrati a zero ore della Fiat Auto [illegible] sono ancora 12.500 di cui 10.500 a Torino e [illegible] fuori (Cassino, Termini Imerese, Termoli). [illegible] base agli accordi la Fiat, entro il 1985, [illegible] dovrà assorbire altri 2500. Le uscite incentivate di 1 prepensionamenti proseguono: in media escono un migliaio di persone ogni quattro mesi. Per le uscite incentivate la Fiat ha già speso circa 300 miliardi dal 1980 ad oggi.

A metà del 1985 le sospensioni dovrebbero [illegible] ridotte a una cifra [illegible] Per giungere questo traguardo sono però necessarie iniziative per creare opportunità di lavoro. «Ci [illegible] — ha detto Annibaldi — che compiono all'azienda [illegible] si stanno; per esempio attivare [illegible] cooperative e contiamo di farlo cominciando con una decina di cooperative per un centinaio di persone. [illegible] iniziative riguardano di parte pubblica e su questo versante siamo in ritardo. Dopo la verifica di febbraio [illegible] sollecitato il governo [illegible] esiti concreti; questa [illegible] riferemo ma non possiamo [illegible] permetterci che [illegible] da niente». In particolare si ritiene necessario che una parte dei posti di lavoro che saranno creati con i progetti governativi [illegible] riservati ai cassintegrati «che — ha ricordato Annibaldi — non [illegible] più soltanto quelli della Fiat».

[illegible] la Fiat, anche il sindacato di [illegible] di sollecitare il potere pubblico centrale e locale. «Fino ad oggi — ha detto Airoldi — è mancato il ruolo stringente e risolutivo del governo e anche [illegible] periferia». Airoldi ha ricordato che «l'unica novità» sono i 1600 posti che dovrebbero essere [illegible] a disposizione [illegible] Piemonte [illegible] previsti [illegible] tutta Italia.

[illegible] riunione [illegible] ieri era interlocutiva. La verifica con la [illegible] comincerà nelle prossime settimane, dopo la riunione del Coordinamento nazionale [illegible] Fiat auto [illegible] un incontro che la Fim si propone [illegible] [illegible] Cgil-Cisl-Uil. Il sindacato [illegible] intende [illegible] tarsi «all'applicazione [illegible] rigorosa dell'accordo». «Dobbiamo ribadire — ha detto Airoldi — che la Fiat è a posto con i numeri ma non ha modificato l'atteggiamento che riguarda i rapporti sindacali; sulla flessibilità e sulla straordinarietà le scelte sono unilaterali; anche la politica salariale viene gestita in [illegible] unilaterale. [illegible] Il parlo di redistribuzione del lavoro, di part-time, di contratti di solidarietà».

Sergio Devecchi

Alle elezioni europee i comunisti hanno ottenuto il 37,3; il psi si è fermato al 12,3; la dc ha mantenuto il 27 per cento

Forte avanzata del pci nell'Alessandrino stabili invece i socialisti e i democristiani

Votanti (88,17%) una prova di maturità

ALESSANDRIA — Il voto espresso dagli alessandrini nelle 144 sezioni cittadine rispecchia di fatto l'andamento nazionale. L'avanzata dei comunisti, la stabilità psi, la tenuta della dc rispetto alle politiche dell'83, mentre scende in relazione alle europee del '79, il crollamento netto del polo laico pri-pli e psdi, che ha il segno negativo sia se rapportato alle politiche delle stesse anno che alle europee di cinque anni fa.

In particolare l'alleanza elettorale di pri e pli non è stata premiata dagli elettori: i due partiti si sono stabilizzati su una percentuale inferiore a quella che risulta dalla somma di quelle ottenute nelle precedenti consultazioni.

Ha commentato «a caldo» l'on. Renzo Patria, dc: «E' il prezzo che si paga quando ci si presenta uniti per la prima volta, con il rischio che gli elettori non ne capiscano le motivazioni. In passato ci sono state esperienze del genere e nessuna ha mai pagato. Tutto sta a vedere se persistendo su tale linea verranno poi i risultati».

Sensibile anche il calo dei socialdemocratici che perdono l'1,06 rispetto alle politiche e lo 0,86 in confronto alle europee. Leggermente invece per i radicali che riguadagnano il terreno perso alle politiche e conquistano l'1,62 per cento in più.

Inferiore alle attese l'incremento socialista. Spiega il presidente della Provincia Angelo Rossa: «Nelle ultime consultazioni siamo sempre andati in crescendo e non si poteva fare di più. Siamo anzi andati ancora avanti e possiamo ritenerci soddisfatti». Euforia nella sede del pci.

L'alta percentuale di votanti, 88,17 per cento, superiore alla media nazionale, viene infine giudicata unanimemente come un segno di maturità dell'elettorato, che si rende conto delle proprie responsabilità.

r. sc.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Dc 86.341, 27% (politiche 83: 27%; europee 79: 29,5%); pci 118.127, 37,3% (25%: 34,9%); psi 38.864, 12,3% (12%; 12,3%); psdi 13.953, 4% (4,4%; 4,2%); pri 24.653, 7,8% (pri 83, 8,1%; 79, 2,4%); pli 13, 4,6%; 79, 6%); pr 11.497, 3,7% (2,8%; 3,5%); dp 4.232, 1,3% (1,3%; 0,6%); msi 13.834, 4,3% (5,4%; 3%); uv 0,1% (-; 0,3%); altri 692, 0,2% (0,3%; 0,2%).

Silvana Dameri: «L'elettorato premia la nostra opposizione»

L'esponente comunista aggiunge: «Il pci va avanti, a piccoli passi» - Delusione di repubblicani e liberali - Carlo Pelucco (psdi): «Paghiamo lo scotto delle polemiche»

ALESSANDRIA — *Ha vinto il pci. Questo il dato più evidente delle elezioni europee di domenica. Una vittoria netta, con 118.137 voti raccolti in provincia, il pci è balzato al 37,3 per cento dei suffragi, rispetto al 35 per cento delle politiche '83 e al 34,9 per cento delle europee '79.*

Dice Silvana Dameri, della segreteria provinciale e candidata alle europee: «Un dato più che positivo rispetto alle ultime tendenze. Il pci va avanti davvero, non a piccoli passi. Sono stati premiati la nostra opposizione di governo e il nostro programma per l'Europa, sui temi della pace e del lavoro».

Vince il pci, la dc resta la seconda forza della provincia aumentando però il distacco dal tradizionale avversario. I democristiani, comunque, con 85.941 voti (il 27 per cento in percentuale hanno mantenuto immutata la posizione dell'83, mentre perdono il 2,5 rispetto alle europee '79.

La delusione maggiore è per repubblicani e liberali, che in provincia si erano impegnati a fondo nella battaglia comune, certi di sfruttare buoni risultati. Pri-pli infatti, invece, hanno dovuto accontentarsi del 7,8 per cento dei suffragi (sono stati 24.653), nell'83 avevano raccolto il 9,7 (pri: 5,1; pli: 4,6) e nel '79 l'8,8 (pri: 2,4; pli: 6).

Leggera flessione per i socialdemocratici: «Paghiamo lo scotto delle polemiche di governo e degli attacchi incrociati», *afferma Carlo Pelucco, responsabile politico della federazione, che ha 13.895 voti sono oggi al 4 per cento, il 0,4 e lo 0,2 in meno, rispettivamente, nel confronto con le politiche '83 e le europee '79.*

Aumentano i radicali (13.407 voti e 3,7 per cento), il Verde arcobaleno (3.232; 1,3), calo dell'msi (13.834; 4,3).

Franco Marchisio

Comune di ALESSANDRIA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
dc	14.488	21,4	21,1	16.706	23,5
PCI	26.187	38,7	36,0	26.168	36,7
PSI	10.864	15,8	15,7	10.615	15,0
PSDI	2.901	4,3	4,6	3.124	4,4
PRI	6.913	9,7	6,2	2.039	2,9
PLI			4,4	4.976	7,0
PR	3.051	4,5	3,5	3.251	4,5
DP	963	1,3	1,4	423	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	698	1,0
MSI	3.498	5,1	6,6	2.756	3,9
UV	113	0,1	—	209	0,3
Altri	137	0,2	0,2	167	0,2

Il ministro Pier Luigi Romita unico degli alessandrini eletti

ALESSANDRIA — Un alessandrino è stato eletto al Parlamento europeo: è il socialdemocratico Pier Luigi Romita, attuale ministro delle Regioni, un nome di spicco nel partito, alla guida della corrente che è confluita in quella del segretario Pietro Longo.

L'on Romita ha ottenuto, nell'intera circoscrizione, 36.000 preferenze. In provincia ha avuto 6097 voti e 826 in città mentre il compagno di partito Gian Luigi Bolenti, segretario regionale, sindaco di Sarezzano nel Tortonese, ha raggiunto 3364 preferenze (238 in città).

Pier Luigi Romita, nato 60 anni fa a Torino e con abitazione a Milano, alessandrino di adozione, figlio del tortonese Giuseppe Romita, che fu ministro degli Interni al momento del referendum istituzionale, passando alla storia come «padre della Repubblica», ha sempre avuto in provincia la sua base elettorale. E stato sottosegretario agli Interni, ai Lavori Pubblici e alla Pubblica Istruzione e, dal 1976 al 1979, segretario del psdi.

Degli altri tre candidati alessandrini, Silvana Dameri (pci), Ugo Sultana (pri-pli), Francesco Barrera (psi), quest'ultimo ha ottenuto in provincia il maggior numero di preferenze. Sono 6000 di cui 4503 in città.

Il sindaco socialista alessandrino si è molto battuto per conseguire una buona affermazione «appassionato come sono a tutti i problemi dell'Europa che ho sempre seguito come sindaco e come socialista».

Silvana Dameri, giovane esponente comunista — ha 30 anni e è di Novi Ligure —, ha conquistato nell'intera circoscrizione quasi 30.000 preferenze, di cui 6097 in provincia e 3000 in città. Non è soddisfatta e definisce «molto positiva» questa nuova esperienza. Responsabile — ad Alessandria — da qualche mese degli Enti locali, Silvana Dameri ha iniziato il suo impegno politico, «che proseguirà con ancora maggiore entusiasmo», nel 1968 nel movimento studentesco: negli due anni è stata consigliera comunale ad Alessandria passando quindi al Comitato regionale di Torino.

Il ministro Romita

«Confermo di una avanzata complessiva della sinistra e l'abbiamo ottenuta anche perché in Italia il partito più qualificato per le iniziative politiche nel Parlamento Europeo è il pci», osserva l'esponente comunista.

Il complesso buona affermazione di Gian Luigi Bolenti che aveva accettato la candidatura «per portare una tendenza nuova nel Parlamento europeo, per accentuare finalmente le parole e arrivare ai fatti».

Il candidato repubblicano Ugo Sultana, cinquantenne avvocato ovadese, componente della direzione provinciale e regionale del partito, in provincia ha totalizzato 1000 preferenze di cui oltre 200 a Ovada e personalmente soddisfatto. «Ho imparato molte cose specie di natura economica che mi serviranno nel proseguo dell'attività politica. L'esperienza è stata positiva», dice. Deluso, o tanto, è invece per la scarsa affermazione elettorale della lista pri-pli. Dice: «Gli italiani hanno dato un voto di politica interna, non certo un voto europeo, è una circostanza che ratifica e deve far meditare».

L'ex sindaco comunista prospetta la possibilità di un'alleanza stabile di sinistra

Casale, invito di Scaiola al psi

CASALE — E' indubbio che a Casale, dove l'ultima legislatura amministrativa si è trascinandosi in un susseguirsi di crisi, ci fosse attesa per i risultati elettorali, tesi a conoscere le preferenze dei casalesi, mentre i partiti guarda ad eventuali elezioni anticipate.

Un primo dato intanto: ha vinto il pci. Ha guadagnato rispettivamente 3 e 3 punti nei confronti delle europee del '79 e delle politiche dell'83 oltre il 5 per cento nel confronto con l'amministrative dell'80. Il che potrebbe significare, nel caso di cui in una consultazione anticipata venisse confermato lo stesso voto, tre seggi in più da 12 a 15. Pressoché stabile rispetto alle europee ed alle politiche la dc, ma se si ripetesse il risultato alle comunali lo scudocrociato perderebbe due seggi, da 12 a 10.

Il psi, a sua volta, guadagna un punto rispetto alle politiche ma se taluno si attendeva una riconferma dell'affermazione alle amministrative dell'80 questa è mancata: nel confronto con quella consultazione c'è un calo di 12 per cento che significherebbe — sempre nel caso di elezioni anticipate — passare da 10 a 8 consiglieri.

Guadagnano qualcosa i socialdemocratici, deludono, uniti, pri e pli, guadagnano i radicali confermando i dati di domenica avrebbero due consiglieri.

Per il sindaco dimissionario comunista Mario Scaiola la forte affermazione del pci, mentre gli altri sostanzialmente tengono e perdono, dovrebbe «aprire una prospettiva per risolvere la crisi comunale senza ricorrere alle elezioni: la maggioranza di sinistra ha più dei 20 per cento».

Un chiaro invito ai socialisti, che sembrano però non recepirlo, tanto che il vice segretario Paolo Cassione, soddisfatto per l'esito delle urne con una campagna elettorale che non vedeva interessati esponenti locali, ribadisce che c'è una avanzata laico-socialista. Ed è quello che, secondo il psi, dovrebbe emergere dalle elezioni comunali anticipate.

Infine per il dc Riccardo Coppo, tenuta, la consultazione amministrativa confermerebbe che sono possibili sia maggioranza di sinistra, sia un pentapartito.

f. m.

Comune di CASALE

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	8.681	24,4	24,8	7.383	25,0
PCI	9.808	35,1	32,7	9.782	33,1
PSI	5.887	13,7	11,8	4.215	14,3
PSDI	1.510	5,4	4,7	1.239	4,2
PRI			6,7	617	2,0
PLI	2.070	10,5	7,3	2.057	6,7
PR	1.301	4,6	3,0	1.255	4,2
DP	302	1,2	1,4	182	0,6
PDUP	con il psi	—	con il psi	483	1,8
MSI	1.543	5,5	5,0	1.185	4,0
UV	43	0,1	—	107	0,3
Altri	95	0,2	0,4	84	0,3

Sconfitti i laici

A Valenza repubblicani e pli perdono il 2,2

VALENZA — Se le elezioni europee possono significare qualcosa anche sul piano locale, allora si può dire che la maggioranza di sinistra, psi-psi, che guida la Giunta comunale, esce rafforzata dalle urne. I comunisti guadagnano mezzo punto sia sulle ultime votazioni per la Camera sia sulle Europee del '79. I socialisti sono in pratica stabili rispetto alle europee ma guadagnano oltre l'un per cento sulle politiche.

Tiene bene anche la dc: è un dato più significativo in una città tradizionalmente «di sinistra». I democristiani, come i socialisti, sono stabili sulle europee ma recuperano oltre l'un per cento sulle politiche.

Sconfitti i partiti laici: il psdi perde poco rispetto alla Camera '83 ma supera il punto percentuale in negativo sulle europee '79, repubblicani e liberali accusano ben il 2,2 per cento in meno sulle politiche e quasi mezzo punto sulle europee. Stabili i radicali. In crescita democrazia proletaria, raddoppio dei voti del msi sulle europee (ma perde lo 0,9 per cento sulle politiche).

Soddisfazione tra i rappresentanti dei maggiori partiti: il segretario comunista Antonio Di Leo e il sindaco socialista Franco Cantamessa sottolineano la sconfitta del «polo laico» addebitandola anche ad errori dell'opposizione in Consiglio comunale. Mx il liberale Gualtiero Belzer nega ogni validità locale al test europeo: «La controprova, se mai, andrà cercata alle prossime elezioni amministrative».

Anche il capogruppo dc in Consiglio, Mario Manenti, è soddisfatto. «Nonostante il sorpasso a livello nazionale, in città abbiamo recuperato bene sulle ultime politiche e non abbiamo perso rispetto alle scorse europee. Insomma c'è una inversione di tendenza tanto da fare supporre che il nostro partito abbia superato i momenti più difficili».

p. b.

L'analisi del segretario socialista Giuseppe Visca

Ad Acqui il psi danneggiato dalla lotta per il «sorpasso»

Leggera flessione per i socialdemocratici rispetto alle politiche dell'83

ACQUI — Si è votato per il Parlamento europeo ma in realtà l'esito di queste elezioni è stato ritenuto importante per la situazione politica della città. I più soddisfatti sono i comunisti in quanto ritengono altamente positivi i risultati ottenuti tanto in città che nei 20 paesi dell'Usl 75, che fanno capo ad Acqui.

Dice il segretario della sezione del pci Gabriele Maroteggiani: «Abbiamo migliorato in città del 2,3 per rispetto alle politiche 2021 1983 e del 2,20 alle europee del '79 e quindi riteniamo l'esito una vittoria, anche in considerazione del fatto che l'aumento è avvenuto in tutta la zona e a Cassine, comune di 1000 abitanti, abbiamo superato nettamente la dc».

L'ondata di sentimentalismo per la morte di Berlinguer è stata della discussioni. Spiega il segretario sonale del psi Giuseppe Visca «Il psi ha sostanzialmente tenuto rispetto alle politiche dell'83 aumentando riguardo alle europee del '79, malgrado una campagna elettorale difficile. Le stesse percentuali riportate dal 1984 ci consentirebbero di conservare i tre consiglieri che attualmente abbiamo».

A perdere sensibilmente voti sono stati invece repubblicani e liberali che rispetto al 1983 hanno registrato un calo dell'1,66 per cento; anche l'msi ha registrato un calo dell'1,66 per cento. Leggera il guadagno dei socialisti con il 0,70 in più. Quintilio Bensvenuto, segretario del partito radicale tortonese, afferma «Con i voti raccolti oggi potremmo ottenere in Consiglio comunale almeno consiglieri».

Per la consultazione europea nelle sezioni tortonesi è stata registrata una presenza inferiore del 3,83 per cento rispetto alle politiche del 1983.

e. f.

Comune di ACQUI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	3.706	25,7	25,2	3.000	26,3
PCI	5.706	39,7	36,4	5.000	37,4
PSI	1.703	12,1	12,8	1.777	11,7
PSDI	706	4,9	5,7	671	5,8
PRI			4,8	365	2,3
PLI	1.220	8,4	5,5	1.043	6,9
PR	551		3,2	502	4,0
DP	160	1,1	1,2	121	0,8
PDUP	con il psi	—	con il psi	000	1,1
MSI	661	4,6	4,8	465	3,1
UV	31	0,2	—	00	0,3
Altri	00	0,2	0,3	43	0,3

perché influenzata dall'«effetto Berlinguer» e dal rinnovo lotta bipartitica fra e pci per il sorpasso».

Risultato soddisfacente per la dc che sostanzialmente ha riuscendo a migliorare dello 0,66 per cento rispetto alle ultime politiche, meno brillanti quelli di pri-pli «Non si è raccolto il risultato sperato anche se non si è lontani sia da quello delle europee '79 che delle politiche del anno; il calo percentuale dei votanti ha danneggiato i partiti di centro», *è il commento dr. Ubaldo Cervetti capogruppo del pri in Consiglio comunale.* «La dei partiti mai la somma dei voti», *giunge il segretario della sezione acquese del pli Bruno* ricordando che «l'effetto Berlinguer ha notevolmente favorito il pci».

Leggera flessione anche per il psdi

c. r.

Al ministro degli Interni voti

Voghera, i maggiori consensi a Scalfaro

Comune di VOGHERA

PARTITI	84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	7.878	27,2	28,4	8.378	28,6
PCI	9.866	34,1	32,0	9.573	32,7
PSI	3.837	13,2	13,0	3.741	12,8
PSDI	1.582	5,4	4,5	1.741	5,8
PRI			5,4		3,2
PLI	2.526	8,7	4,2	1.848	6,3
PR	1.007	3,7	2,8	1.163	4,0
DP	481	1,6	1,3	183	0,6
PDUP	con il psi	—	con il psi	312	1,1
MSI	1.606	5,7	5,1	1.314	4,5
	67		—	73	0,2
Altri	87	0,3	1,3	75	0,2

VOGHERA — *Risultati abbastanza scontati in città, dove la percentuale dei votanti ha raggiunto la ragguardevole misura dell'87,68 per cento. Una buona partecipazione, quindi, che sta a dimostrare come il voto politico sia particolarmente vogheresi 51 presentati alle urne, nei 56 seggi, 36.424 elettori suddivisi rispettivamente in maschi e 15.896 femmine. Dalle prime analisi si evidenzia il netto aumento di voti avuto dal pci che ha guadagnato in percentuale l'1,4, passando dal 31 del 1979 al 32,6. Un leggerissimo aumento anche per il psi che ha avuto lo 0,6 in più.*

Anche il calo registrato dalla dc è contenuto in soli 0,6 per cento uscendo attestato il 27 per cento nella dei voti contro il 27,5 della passata europee. Leggermente in calo si è ricelato il psdi mentre la coalizione laica formata dal pli e dal pri, malgrado le attese, non è riuscita ad ottenere le stesse percentuali ottenute nel 1979.

Ora i risultati sono al vaglio delle varie segreterie politiche che trarranno nei prossimi giorni le dovute considerazioni. Intanto si stanno completando anche i quadri delle preferenze ogni singolo candidato: risulta così che il maggior consenso di voti è stato ottenuto dal ministro degli Interni Oscar Scalfaro che ha raccolto voti, seguito a ruota dal sindaco Carlo Tognoli che ha avuto 1438 preferenze vogheresi.

Terzo in classifica di preferenze il comunista Giancarlo Pajetta con 1356 voti preferenziali.

e. g.

Ad Ovada un forte recupero del pci

OVADA — Ad Ovada il primo dato che emerge dai risultati elettorali è il recupero del pci che torna a superare la metà dei suffragi attestandosi sul 51,13 per cento con un aumento nei riguardi delle europee del '79 dell'1,29 per cento e delle politiche '83 del 2,34 per cento. La dc, con il 21,66 per cento, ha perso l'1,34 nei riguardi del '79 guadagnando lo 0,82 nei confronti del 1983.

Risultato inverso per il psi che ha guadagnato nei riguardi delle europee lo 0,97 per cento ha perso l'1,29 nei riguardi delle politiche. Il più commentato è comunque il fallimento del polo laico, portato avanti in questi ultimi tempi a proposito, soprattutto, a intaccare la solida maggioranza comunista che invece, con i risultati di domenica, avrebbe un incremento di Consiglio comunale di seggio, addirittura senza l'utilizzo dei resti.

Pri-pli avevano un candidato locale su cui puntare, il repubblicano avvocato Ugo Sultana con i 450 voti ha raggiunto la percentuale dell'83, accusando una flessione dello 0,83 per cento.

Regresso anche del psdi che registra una flessione in percentuale dello 0,70 per cento rispetto alle politiche dell' e dell'1,47 per nel confronto con le europee '79.

c. ba.

Nelle due città voto in sintonia con il resto d'Italia

A Novi «blocco delle sinistre»? Tortona, il psdi perde pochissimo

NOVI LIGURE — *Ancora una volta il responso delle urne ha confermato come i nostri siano sostanzialmente in sintonia con il voto espresso a livello nazionale. Anche a Novi, infatti, si è registrata una ulteriore avanzata del pci che ha raccolto quasi il 3 per cento in più rispetto alle consultazioni elettorali della scorsa anno e delle elezioni europee del 1979.*

La dc ha perso lo 0,6 per cento rispetto all'83 e l'1,6 rispetto al '79. Avanzata dei radicali, mentre i socialisti sono rimasti pressoché sulle stesse posizioni delle elezioni politiche scorso anno perdendo però l'1,6 per cento rispetto alle precedenti europee.

Sensibile flessione dei socialdemocratici che hanno visto sfumare l'1 per cento dei suffragi, e non ha dato i risultati sperati e previsti confluenza in un'unica lista dei liberali e dei repubblicani.

In via Girardengo, dove è la sede del pci, si respira aria di moderata soddisfazione. Dice Alberto della segreteria del partito: «Anche nella nostra città siamo l'unica forza politica che si afferma. Noi lavoriamo ora, come già in precedenza, perché a Novi e nel Paese si realizzi l'obiettivo dell'alleanza sociale in contrapposizione alla dc. Confermiamo pertanto l'esigenza di mantenere unito il blocco delle sinistre anche se i socialisti hanno pagato un po'.

a. f.

TORTONA — «Le questi risultati elettorali fossero quelli delle comunali oggi avremmo 12 consiglieri anziché 11», *questo il commento a caldo di Claudio Lisini, consigliere comunale del pci, subito dopo i dati definitivi delle elezioni europee. Il pci, infatti, come i radicali, ha sensibilmente guadagnato voti rispetto alle politiche del 1983: più 2,18 per cento per il pci, più 1,17 per cento per i radicali.*

Buona la tenuta della dc, con lo 0,13 per cento in meno, dei psdi con lo 0,79 per cento in meno. L'avvocato Ezio Rolandi, socialdemocratico all'Urbanistica, commenta: «Nel complesso, se si considerano le numerose polemiche di questo periodo attorno al nostro partito, penso che noi socialdemocratici possiamo ritenerci soddisfatti. Le stesse percentuali riportate dal 1984 ci consentirebbero di conservare i tre consiglieri che attualmente abbiamo».

A perdere sensibilmente voti sono stati invece repubblicani e liberali che rispetto al 1983 hanno registrato un calo dell'1,66 per cento; anche l'msi ha registrato un calo dell'1,66 per cento. Leggera il guadagno dei socialisti con il 0,70 in più. Quintilio Benvenuto, segretario del partito radicale tortonese, afferma «Con i voti raccolti oggi potremmo ottenere in Consiglio comunale almeno consiglieri».

Per la consultazione europea nelle sezioni tortonesi è stata registrata una presenza inferiore del 3,83 per cento rispetto alle politiche del 1983.

e. f.

Comune di NOVI LIGURE

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	84 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	4.298	20,8	19,5	4.781	21,3
PCI	8.685	43,6	42,5	9.298	41,7
PSI	2.313	10,7	10,8	2.744	12,3
PSDI	900	4,8		1.288	5,8
PRI			5,0	593	2,7
PLI	2.115	9,8	5,9	1.585	7,1
	813	3,8	3,2	780	3,6
DP	285	1,3	1,3	159	0,7
PDUP	con il psi	—	con il psi	282	1,3
MSI	961	4,4	5,3	701	3,1
UV	34	0,2	—	48	0,2
Altri	36	0,2	0,3		0,2

Il voto in provincia

Comune di Castelnuovo Scrivia - Dc 1.109, 27,6% (politiche '83: 26,5%; europee '79: 29,2%); pci 1.447, 35,8% (35,8%; 34,4%); psi 497, 12,3% (11,2%; 11,4%); psdi 322, 7,9% (7,8%; 10%); pri-pli 310, 7,8% (pri '83, 4,3%; '79, 1,5%; pli '83, 6,2%; '79, 5,7%); pr 104, 2,6% (3%; 3,1%); dp 64, 1,6% (1,2%; 0,8%); msi 165, 4,1% (6,8%; 3,7%); uv 3, 0,1% (—; 0,2%); altri 13, 0,3% (0,1%; 0,1%).

Comune di Serravalle Scrivia - Dc 1.139, 27,6% (politiche 83 26,9%; europee 79: 27,3%); pci 1.673, 40,5% (40,8%; 36%); psi 543, 13,1% (10,2%; 10,2%); psdi 178, 4,3% (5,4%; 4,7%); pri-pli 287, 7,2% (pri 83, 4,1%; 79, 1,2%; pli 83, 4,2%; 79, 4,7%); pr 126, 3% (2,3%; 2,2%); dp 56, 1,4% (1,1%; 0,5%); msi 112, 2,7% (4,7%; 2,1%); uv 5, (-; 0,2%); altri 5, 0,1% (0,2%; 0,3%).

Comune di Arquata Scrivia - Dc 1.074, 25,2% (politiche 83: 27,7%; europee 79: 27,6%); pci 1.787, 41,9% (40%; 38,2%); psi 461, 10,8% (10,3%; 11,5%); psdi 207, 4,9% (5,3%; 6,7%); pri-pli 285, 6,7% (pri 83, 3,8%; 79, 1,4%; pli 83, 4,7%; 79, 4,4%); pr 152, 3,6% (2,8%; 3,5%); dp 67, 1,6% (1,8%; 2,6%); msi 182, 3,8% (3,8%; 2,4%); uv 6, 0,1% (-; 0,1%); altri 8, 0,2% (0,3%; 0,1%).

Comune di Fermignano - Dc 657, 21,6% (politiche '83: 21,3%; europee 79: 24%); pci 1.308, 43,1% (40,2%; 40,2%); psi 333, 11% (11,6%; 12,2%); psdi 131, 4,3% (7,1%; 5,7%); pri-pli 205, 6,8% (pri '83, 4,3%; '79, 1,7%; pli '83, 2,8%; '79, 4,3%); pr 130, 4,3% (3,7%; 3,8%); dp 81, 2% (2,4%; 0,8%); msi 127, 4,2% (5,2%; 3,4%); uv 10, 0,3% (—; 0,3%); altri 8, 0,3% (0,8%; 0,4%).

Comune di Castellania Bormida - Dc 780, 28,6% (politiche 83: 28,8%; europee 79: 27,2%); pci 1.208, 41,2% (39,9%; 37%); psi 351, 11,4% (9,1%; 8,8%); pri-pli 222, 7,2% (pri 83, 4,3%; 79, 5,1%; pli 83, 2,8%; 79, 4,3%); pr 74, 2,4% (2,3%; 3%); dp 35, 0,8% (0,8%; 0,5%); msi 93, 3% (3,7%; 1,9%); uv 7, 0,2% (-; 0,2%); altri 8, 0,3% (0,2%; 0,2%).

Comune di Cavi Ligure - Dc 1.083, 34,9% (politiche 83: 36,2%; europee 79: 40,5%); pci 1.084, 35,6% (33,6%; 29,7%); psi 258, 8,5% (7,5%; 8,2%); psdi 202, 6,6% (7,3%; 7%); pri-pli 189, 6,2% (pri 83, 3,8%; 79, 1,8%; pli 83, 3,6%; 79, 4,8%); pr 86, 2,1% (2,6%; 3%); dp 60, 1,9% (1,5%; 0,8%); msi 90, 2% (3,8%; 2,2%); uv 8, 0,1% (-; 0,3%); altri 8, 0,3% (0,3%; 0,3%).

Comune di San Salvatore Monferrato - Dc 1.105, 32,1% (politiche 83 32,8%; europee 79: 37,8%); pci 1.232, 30,9% (34,1%; 34,8%); psi 276, 6,3% (8,9%; 8,4%); psdi 114, 2,6% (3,4%; 4%); pri-pli 285, 6,8% (pri 83, 4,4%; 79, 1,7%; pli 83, 6%; 79, 6,1%); pr 123, 2,7% (2,4%; 3%); dp 53, 1,3% (1,4%; 0,4%); msi 120, 2,9% (3,1%; 1,8%); uv 8, 0,2% (-; 0,2%); altri 10, 0,3% (0,8%; 0,3%).

Comune di Sale - Dc 1.000, 34,9% (politiche 83: 36,2%; europee 79: 43%); pci 975, 30% (26,1%; 23,8%); psi 483, 15,8% (13,2%; 14,7%); psdi 121, 4,1% (4,8%; 4,7%); pri-pli 184, 5,9% (pri 83, 3,6%; 79, 1,5%; pli 83, 3,7%; 79, 4,8%); pr 183, 3,9% (3,9%; 2,9%); msi 110, 3,5% (2,7%; 0,8%); mai 111, 3,6% (4,8%; 2,3%); uv 3, 0,2% (-; 0,1%); altri 3, 0,1% (0,2%; 0,2%).

Comune di Varzi - Dc 1212, 48,2% (politiche 83: 48,3%; europee 79: 46,6%); pci 754, 29,4% (22,6%; 23%); psi 412, 13,9% (13,8%; 13,3%); psdi 68, (2,6%; 4,7%); pri-pli 103, 4,1% (pri 83, 2,1%; 79, 2,3%; pli 83, 2,8%; 79, 2,8%); pr 53, 1,8% (1,6%; 2,6%); dp 39, 1,4% (1,2%; 0,8%); msi 115, 3,9% (3,6%; 2,6%); uv 0 (-; 0,1%); altri 4, 0,1% (0,8%; 0,3%).

Comune di Pontecurone - Dc 857, 21,1% (politiche 83: 18,6%; europee 79: 21,1%); pci 1.718, 55,3% (52%; 55%); psi 242, 7,8% (8%; 8,4%); psdi 130, 4% (4,3%; 5,4%); pri-pli 145, 4,7% (pri 83, 5,1%; 79, 1,4%; pli 83, 3%; 79, 3,1%); pr 77, 2,5% (2,2%; 2,4%); dp 50, 1,6% (1,8%; 0,4%); msi 62, 2,0% (2,1%; 2,1%); uv 5, 0,2% (-; 0,3%); altri 5, 0,2% (0,1%; 0,1%)

AVIS
LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze

Le proposte del direttore del parco naturale alla Regione

Progetti per valorizzare il «Sacro Monte» di Crea

Fra le richieste, dopo il restauro di statue e affreschi, una manutenzione continua

Crea. Un significativo particolare della pittoresca «Cappella del Paradiso» al Sacro Monte

CREA — Una serie di iniziative per la valorizzazione e la salvaguardia dei Sacri Monti piemontesi - Crea, Orta e Varallo - è stata avanzata dai responsabili dei Sacri Monti, assessori regionali Luigi (Parchi) e Giovanni Ferrero (Cultura e beni culturali).

Spiega Amilcare Barbero, direttore del parco naturale regionale Sacro Monte di Crea: «*Tra le proposte, ce n'è una delle più importanti, quella che gli interventi sulle cappelle non si fermino con il restauro di sculture e affreschi, ma proseguire a cura degli stessi restauratori con una ordinaria manutenzione di durata almeno triennale*».

Si consentirebbe così ai tecnici di controllare l'esito degli interventi, e di apportarvi modifiche se il caso lo richiede. Dice Barbero: «*Lo sforzo finanziario per questo tipo di manutenzione non è elevato: restaurare una cappella che ha richiesto interventi impegnativi costo 30-40 milioni; per la manutenzione basta circa un milione l'anno*».

Il patrimonio rappresentato dalle cappelle e i Sacri Monti, con le sculture e affreschi, va quindi salvaguardato e recuperato. Ed in questa direzione si muove Crea — il più esteso parco naturale Sacro del Piemonte, meta di migliaia di pellegrini e turisti — dove sono state compilate schede complete e dettagliate sulle Cappelle e sul Parco.

Spiega Barbero: «*Le schede si riferiscono allo stato di conservazione della struttura edilizia delle Cappelle (ce ne sono 23), inoltre i Romitorii, prendendo in esame dettagliatamente le condizioni del tetto, dell'intonaco, di tutti gli affreschi e le sculture. La scheda comprende una planimetria e viene aggiornata due volte l'anno, in primavera ed in autunno*».

I primi rilevamenti sono stati eseguiti uno dei tre guardaparco, Sergio Casali, che ha compilato anche schede relative alla vegetazione e all'ambiente circostante le Cappelle. «Ciò ci permetterà di conoscere con precisione quando è necessario intervenire e come», afferma Barbero.

Le schede registrano anche la lunghezza di eventuali crepe o fessure: quindi una precisa radiografia sulle condizioni del Sacro Monte. Un primo intervento urgente riguarda però il ripristino del viale principale che è franato per le abbondanti piogge. In questi giorni due geologi della Regione hanno terminato i rilievi, ora si attende la loro relazione per poter intervenire: passerà tempo prima che la frana venga eliminata.

I pellegrini possono così godere ugualmente della bellezza di Crea e degli altri Sacri Monti. Anzi per un lancio turistico oltre i confini piemontesi ci saranno altre iniziative. La prima consiste in una mostra fotografica a cura del francese Jean Luis Elzeard. Sono immagini dei tre Sacri Monti in bianco e nero che verranno esposte nelle principali città italiane e in quelle della zona francese di confine. Vi sarà inoltre una unificazione per quanto riguarda la segnaletica ed il materiale informativo riguardante i Sacri Monti: tutto serve per dare un'immagine comune, «regionale», ad Orta, Varallo e Crea.

m. fa.

Il cadavere davanti alla spiaggia di Vernazza

Giovane alessandrino trovato morto in mare

La vittima è di Serravalle - Difficile il riconoscimento

SERRAVALLE SCRIVIA — Occorrerà attendere il risultato dell'autopsia ordinata dal dottor Massimo Scirocco, sostituto procuratore di La Spezia, per conoscere le cause della morte di Luciano Chiolerio, 34 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Cesano 61, morto in mare venerdì scorso nelle acque della Liguria. Rimane dunque fitto il mistero che per alcuni giorni ha mobilitato i carabinieri di Vernazza, un piccolo centro turistico delle Cinque Terre.

Venerdì due giovani in barca avevano scorto il cadavere di un galleggiare nelle vicinanze della spiaggia di Guvano. Per molte ore gli inquirenti indagarono senza risultato per dare un nome al giovane: si pensò in un primo tempo ad un marittimo o ad un clandestino caduto in mare da una nave di passaggio, finché in una galletta abbandonata di un'antica linea ferroviaria Genova-La Spezia è stato trovato un zaino con documenti personali ed un documento d'identità del giovane.

Luciano Chiolerio, che sembra fosse giunto a Vernazza il 9 giugno, è stato identificato anche attraverso un tatuaggio sull'avambraccio sinistro e successivamente riconosciuto dai familiari. Subito dopo il recupero del cadavere il medico legale Elisa Romano dichiarò che la morte risaliva quasi certamente a mercoledì scorso, ma non fu in grado di precisarne le cause.

Luciano Chiolerio, un fisico atletico e buon nuotatore, poteva essere annegato o forse è stato ucciso da un attacco cardiaco. Al momento del ritrovamento il giovane indossava una maglietta ed una catenina d'oro: i segni di una lunga permanenza in acqua.

Il risultato dell'autopsia dovrebbe far piena luce su questo giallo che per alcuni giorni ha tenuto una delle più pittoresche riviera ligure. Dopo la salma di Luciano Chiolerio sarà trasferita al cimitero di Serravalle Scrivia dove sarà tumulata accanto a quella del padre Elio, morto nel 1980 alpino di Gemona, nel sonno dal terremoto che sconvolse il Friuli.

w. gi.

Luciano Chiolerio

Negli istituti della provincia

Le commissioni per la maturità

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco delle Commissioni d'esame per la Maturità.

Istituto Magistrale «Diodato Roero Saluzzo di Alessandria: Commissione, presidente Luigi Accattatis (TA); Luigi (OE) italiano e storia, Giovanni Pierno matematica; Celestina Verri (AL) filosofia e pedagogia; Guido Zandolo (Mezzolombardo) scienze.

Liceo scientifico di Novi presidente Lucia Berruti (AL); Plutto Faustini (Massa Carrara) italiano; Amelia Bellinperi (Voghera) matematica e fisica; Antonietta Ferraris (MI) inglese; Aurora Piscopo (Isernia) scienze.

Istituto tecnico San Giorgio Novi presidente, Maria Adelaide Volante (Cirie); Clementina Magnà (MI) italiano e storia; Mauro Signorelli (GE) ragioneria; Renzo Piazza (GE) francese; Giovanni Apolito (TO) economia politica.

Istituto professionale «Francesco Torre» Acqui: Presidente Giovanna Renzoni (Pisa); Bruno Feno (GE) italiano, Gaetano Rinaldi (Ascoli Piceno) diritto; Carlo Bafico (OE) francese; Giovanni Fabbri (Ferrara) scienze amministrative.

Liceo scientifico «Parodi» di Acqui: Giovanni Colombotto (Salerno) Vincenzo Andreani Ligure) italiano; Luciano Altomari (TO) matematica e fisica; Franco Massola (Bruglasco) inglese; Francesco Grande (Chiaravalle) scienze.

Istituto ragionieri «Q. Sella» di Acqui: Presidente Giuseppe Forgnè (Nizza Monferrato); Ugo Avalis (AL) italiano e storia; Chiaffredo Astori (AL) ragioneria; Teresa Colombara (GE) francese; Emilio Pistilli (PT) economia politica.

Liceo Scientifico di Valenza: Presidente Annunziata Martinelli (PA); Franco Persi (Carrara) italiano; Daniela Furia (AL) matematica; Pietro Marra (NO) francese; Francesco Maria Madurì (Potenza) scienze.

(Continua)

Due giovani coperti da casco e armati di pistola

In moto fanno il «pieno» e rapinano il benzinaio

— Fanno il pieno «super» poi al momento di pagare puntano la pistola e rapinano il benzinaio dell'incasso della giornata: quasi due milioni. La brutta esperienza è toccata a Consalvo, anni, abitante in via gestore della stazione di servizio «IP» di via Bruno-Ponte Tanaro.

Ad avvicinarlo sono stati due giovani motociclisti, che si sono tra l'altro serviti del «self-service» per rendersi irriconoscibili. Non è escluso che l'arma di cui si sono serviti sia una pistola-giocattolo. La rapina è stata messa a segno poco dopo le 3,30 della scorsa notte, un momento particolare con buona parte delle forze dell'ordine impegnate ancora ai seggi elettorali.

Al distributore «IP», che rimane aperto per il turno di notte, si sono presentati due uomini a bordo di una «Honda» ed hanno chiesto di fare il pieno. Durante l'operazione non si sono tolti i caschi che coprivano il volto.

Al momento di pagare il motociclista che era sul sellino posteriore ha messo una mano in tasca, invece del portafoglio ha estratto una pistola, puntandola contro Mario Consalvo. Il benzinaio non ha reagito, ed i due hanno intimato di consegnare l'incasso della giornata. Dal cassetto del chiosco il gestore ha prelevato la somma: un milione e 720 mila lire.

Con calma i rapinatori sono risaliti in moto, tenendo ancora sotto la minaccia dell'arma Mario Consalvo, quindi sono fuggiti verso Asti. Pochi minuti dopo il benzinaio ha avvertito i carabinieri, ma sino ad ora le ricerche non hanno dato esito.

r. ac.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti [illegible] usate purchè commercializzabili. Presentarsi con veicolo e relativi documenti presso concessionarie Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba (astenersi telefonate).

SOCIETA' petrolifera importante nazionale cerca per zona Novi Ligure e Circondario agente di vendita. Si offre trattamento provvigionale e premi. Si richiede automunito. Inviare dettagliato curriculum a [illegible] 9900 — 10100 Torino.

Valenza, tecnici dei banchi di pegno

Gli esperti di gemmologia escono dal «Cellini»

Anche dall'estero partecipare ai corsi

VALENZA — Partono da Valenza quasi tutti uomini dei banchi dei pegni italiani: dai corsi di gemmologia e stima, creati oltre vent'anni fa ed oggi inseriti nei programmi dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», con il patrocinio dell'Associazione Monti di pietà su [illegible].

E' l'unica scuola esistente per chi voglia intraprendere questa carriera: vengono pure dall'estero, anche in quest'anno i che hanno affrontato l'impegnativo esame erano tutti italiani.

Presidente della commissione Speranza Cavenago Bigrami Moneta, 62 anni, che fa parte ormai della leggenda della gemmologia e stima nostro paese. Figlia di un custode dei pegni di Milano, è stata lei a gettare le basi della moderna gemmologia, negli anni '30; sempre lei, all'inizio degli anni '60, organizzò, assieme all'allora presidente dell'A.C.V. Luigi Illario questo primo, e finora unico, corso di gemmologia e stima.

«*Gli istituti di credito con monte dei pegni di tutta Italia, anche qualcuno estero recentemente non del Principato di Monaco) si rivolgono agli abilitati di questi corsi per scegliere i loro estimatori. Per questo preparare con coscienza gli allievi*», dice Speranza Cavenago.

L'esame, anche se non si tratta di una vera maturità, è duro: lo si intuisce dai volti di chi ancora aspetta in corridoio. «*Il lavoro che intraprenderanno questi giovani è ben remunerato non privo di rischi (ad esempio in caso di errore di valutazione è il perito che risponde in alla banca perché bisogna essere preparati ad affrontarlo con serietà*», spiega l'insegnante Luciano Orsini.

Una professione ben retribuita: un milione e duecentomila lire al mese, per 14 mensilità, non si inizia. Ma, specie in piccoli banchi di pegno, dopo appena tre mesi dall'assunzione si può già essere destinati allo sportello, dove chi sbaglia paga.

Piero Bottino

Il delitto avvenne nel dell'83 nei pressi di Casalcermelli

Rinviato a giudizio l'elettricista che sparò e uccise il sordomuto

ALESSANDRIA — «*Vincenzo Como, l'elettricista trentatreenne abitante in via Gramsci 51 che il 14 marzo 1983 uccise a colpi di pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Bortone, anni, via San Baudolino, volesse colpire la persona presa di mira. perfettamente cosciente delle proprie azioni, la vittima non manifestato alcuna intenzione aggressiva; ma solo morbosa curiosità. L'omicida inoltre voleva sopprimere un ricattatore perché nessuno lo aveva ricattato; la fu una reazione sproporzionata rispetto al pericolo rappresentato dalla presenza di una persona che aveva sorpreso ad amoreggiare con una donna.*

Vincenzo Como, quindi, deve rispondere davanti alla Corte d'Assise di omicidio volontario e porto abusivo d'arma». Così afferma il giudice istruttore Alfonso Martinelli nella sentenza di rinvio a giudizio dell'elettricista alessandrino. Saranno i giudici popolari a dire se in effetti Vincenzo Como voleva uccidere Giancarlo Bortone o meno: afferma l'imputato, solo spaventarlo.

Il sarà celebrato in autunno; l'omicida è in carcere dal 17 maggio dello anno, lo difende l'avvocato Roberta Canoria mentre i familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Mario Boccassi. Vincenzo Como è sano di mente e anche il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti aveva concluso la sua requisitoria chiedendo il suo proscioglimento per omicidio volontario.

Il numero dei colpi (due) sparati; la traiettoria degli stessi - uno almeno esploso all'altezza della vittima che stava fuggendo e volgeva le spalle all'assassino - testimoniano secondo i due magistrati la volontà omicida di Vincenzo Como.

«*Non volevo uccidere, solo spaventare chi si era avvicinato all'auto su cui mi trovavo con una rapazza*», continua a ripetere il giovane elettricista.

g. g.

Alla Croce Bianca

Due nuove ambulanze ad Acqui

Cattedrale per la benedizione della «Peugeot» e della «Fiat Ducato», davanti alla sede della Croce Bianca in via Nizza si è formato un corteo di ambulanze che rappresentano le sezioni consorelle della provincia: ha percorso le vie della città a sirene spiegate, con in testa una delle prime barelle a usate dai soccorsi quando quattro volontari a piedi vano per portare il ferito all'ospedale più vicino.

«*La storia della Croce Bianca è un po' la storia della città, è un bene comune*», dice il direttore sanitario dell'ente dr. Cesare Canepa, ricordando le benemerenze acquisite in tanti anni di attività al servizio della popolazione. Aggiunge il presidente Giuseppe Barisone. «Per mantenere efficiente ogni tipo di servizio abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti; non solo servono quattrini, ma ci serve l'adesione di nuovi volontari».

La Croce Bianca è in attesa che si facciano avanti nuovi volontari disposti a sacrificare un po' del loro tempo libero a favore di un'attività che ha scopi altamente sociali. (c. r.)

VILLANOVA
Provincia di Alessandria

IL SINDACO

rende in collaborazione con Consiglio Comunale n. 24 in data 27-4-1984 divenuta esecutiva per decorrenza di termini in data 11-5-1984, con le quale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, per la durata di 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 19 giugno 1984 e fino il 18 luglio 1984, affinché chiunque possa prenderne visione, senza però possibilità di presentare osservazioni o proposte.

Villanova Mond. 6 19 giugno 1984.

IL SINDACO
Guglielmo Isoardi

dal ALESSANDRIA per un grande supermercato in un grande centro
CERCHIAMO GIOVANI
da inviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice
per conto commerciale della zona
Sede addestramento corso di ALESSANDRIA.
Inserimento in zona.
Per colloqui ad ALESSANDRIA presso la sede dell'AGENZIA SELEZIONE - Via Pellizzone 30 - 20134 MILANO

Vi attendiamo per una visita

novi²

COMPLESSO IMMOBILIARE DI VILLETTE UNIFAMILIARI

annesso SPORTIVO
in Comune di Pasturana (AL) sulla collina km da Novi Ligure

In vendita le più belle villette della zona (da 80 a 200 mq abitativi)

L'ufficio vendite sul posto è aperto sempre (sabato e domenica compresi), ma, se telefonate prima visita è meglio: 0143 58.122.

Nei Centro Sportivo sono già agibili i campi di Tennis, il Campo regolamentare di Calcetto, mentre, il giorni, aprirà la piscina da 25 metri x 12,50.

Questo è il momento migliore per acquistare il Vostro nuovo alloggio e per iscrivervi al Club.

le attività sportive il NOVI2 CLUB collabora con 0143 73.560 SPORT C.so 151 - NOVI LIGURE

TAMBURELLO - L'incontro con il S. Maria Guglielmi

Il Castelferro incomincia bene poi si accontenta del pareggio

OVADA — *Il Castelferro Ultimoda ha dovuto accontentarsi del pareggio con la S. Maria Guglielmi che, previsto, ha confermato domenica fatto progressi da quando le formazioni si erano affrontate, nella prima giornata del campionato. I locali sono partiti bene e con Capuano in giornata felice, hanno faticato ad oggettivarsi il primo set anche se, dall'altra parte, protagonisti erano gli interventi del mancino Bertagnoli che ha fatto ricordare i bei tempi del Salvi.*

Nella seconda parte il Castelferro ha alleviato e Chiesa ha dovuto lasciare il posto al centro al giovane Arata; in svantaggio si è ripreso, tanto da riacquistare bene, e stato sufficiente. Con questo pareggio agli alessandrini è sfuggita così l'occasione di agganciarsi alla quarta posizione di classifica considerato che il Marmirolo non è riuscito ad andare oltre al pareggio con i trentini dell'Aldeno, posizione che poteva essere ulteriormente prestigiosa anche perché un punto dal che a Salvi non è riuscito a fare risultato.

Risultati e classifiche. Serie A: Castelferro - Santa Maria Guglielmi 1-1 (8-5, 5-8), Castelfiorentino - Bussolengo 0-2 (3-8, 5-8); Bonate Sotto - Cerro 0-2 (5-8, 7-8); Salvi Rossetto - Madone 1-1 (2-8, 8-5); Minotti Valpolcera - Edilconsult Asti 2-0 (8-3, 8-5); Ongari Marmirolo - Aldeno 1-1 (6-8, 8-5).

Classifica: Minotti Valpolcera, punti 23; Maria Pia Bussolengo, 22; Madone, 15, Ongari Marmirolo, 14; Castelferro Ultimoda, 13; Edilconsult Asti e S. Maria Guglielmi, 11; Bonate Sotto, 10; Aldeno e Salvi Rossetto, 9; Cerro, 8; Castelfiorentino, 1.

Serie B: Capriatese B - Madonna Olmetto 0-2 (2-8, 6-8); Gerbi Vigliano - Francavillese Tessinapoli 2-0 (8-3, 8-3); Nizza - Chisuano 2-0 (8-6, 8-6); Asseno - Torino 0-2 (5-8, 7-8). Ha riposato il Capriatese A.

r. bas

Sono Scuderi, Paolo ed Enrico Rossi

L'Acqui ha ceduto tre suoi «pupilli»

ACQUI TERME — Scuderi venduto Savigliano, Paolo e Enrico Rossi ceduti in comproprietà alla società. Questi i risultati della prima fase della campagna estiva dell'Acqui Fin.A. annunciata dal direttore sportivo Enrico Rizza. La firma dell'accordo, che verrà ratificato dopo il primo luglio, data di apertura del calcio-mercato dilettanti, è avvenuta nel pomeriggio di sabato scorso.

Scuderi, centrocampista cruciale nel rivale dell'Acqui, nel campionato appena terminato ha giocato partite a rendimento altissimo alternate altre in cui ha reso meno. Paolo ed Enrico, acquistati alcuni anni fa dalla Pro Vercelli, nel campionato '83-84 erano stati ceduti in prestito alla Medese.

In riuniranno il presidente Bovera, il direttore sportivo una terza persona di cui non si sa il nome il colloquio potrebbe decidere le sorti della società.

c. f.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Vieni vieni ma amare mia (commedia)
AMERA: Turbo Time (avventuroso).
COMUNALE: I compiti delle vacanze (fantascienza).
[illegible]: Christiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico)
CRISTALLO: Vizio nella pelle (sexy)
GALLERIA: Lo specchio del desiderio (commedia)
MODERNO: Due in gioco (commedia)

ACQUI

ARISTON: Condannato al piacere perverso (sexy).

CASALE MONF.TO

MODERNO: La (commedia).
POLITEAMA: Murder rock (drammatico)
VITTORIA: Rocky III (drammatico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: (sexy).
[illegible]: Marilyn una vita (commedia).
ITALIA: Dieci minuti a (giallo).
MODERNO: Crepa Show (dia)

OVADA

I porno rapporti erotici (sexy).
California calori girls (sexy)
TORRIELLI: Una moglie in calore (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

I gladiatori del sangue (drammatico).

TORTONA

Sono tua il voglio (sexy)
SOCIALE: Piaceri perversi erotici (sexy)
VERDI: Casanova '82 (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Tormenti di bocche voglioso (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Le calde dive del cinema (sexy).
GALVANI: Ritorno dall'inferno (drammatico).
ROMA: film sexy.

PRIVATE

TELECITY

20,30 L'ultimo squalo di E. G. Castellari con J. Francisous — *Svolgimento d'una gara di windsurf compromesso da presenza...* (1980)
23,30 Berretti rossi di T. Young con A — *Ex pilota d'aerusia nel paracadutisti si copre di gloria* (1963)

PRIMANTENNA

19,30 Telefilm della serie New Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jeronimo
20,30 Film fantascientifico a Telefilm
22,15 Telegiornale Notiziario (1° edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telegiornale Notiziario (2° edizione)
0,10 Film della

SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, c. IV Novembre; notturna: Rizzoli, v. Vochieri
Acqui: Bollente, c.
Casale: Fradel, v. Roma.
Novi: Balardi, V. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, p. Garibaldi.
Voghera: Sgarella, p. Matteotti.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 61.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.561. Novi: 741,887, Ovada: 81 777; Tortona 813.961; Valenza: 952 601; Voghera: (ambulanza: 213 836).

telefonico e collezione di per Ospedale Civile: 3081 (308 + inverno).

REGIONE PIEMONTE
turismo, tempo libero, sport
NOVI

EXPO SHOW 84
campionaria più spettacolo
Novi Ligure 15-25 giugno 1984
(zona Stadio Comunale)

PROGRAMMA

Martedì 19
Show di
Enrico Beruschi

Mercoledì 20
Partita di calcio Novese
Recital di
Ivano Calcagno

Giovedì 21
Recital di
Anna Oxa

Venerdì 22 Show di:
M. Teresa Ruta
Claudio Damiani

Gianni Giannini
Santino Rocchetti

Sabato 23
Maxi-concerto degli
Stadio

Domenica 24
Finale per il Piemonte di
MISS
partecipazione di
Gianni Giannini
Show di SCHIALPI

Lunedì 25
Serata di chiusura
Bruno Lauzi
Per la prima volta in Italia
VIDEO-DISCO

Sabato domenica non-stop spettacoli, musica e moda
N. STAND in mostra adiacente all'EXPO SHOW

Un doppio sorpasso dei comunisti nelle elezioni europee in Valle: ha votato l'81,05 per cento

Balzo in avanti del pci e resiste la dc forte flessione della lista union-adp

Si affermano anche la zona franca, presentatasi [illegible] Lì Liga veneta, e il msi - Cedimento dei socialisti rispetto [illegible] regionali - [illegible] psdi perde voti - Oltre seimila [illegible] schede bianche [illegible] nulle - Il partito radicale ottiene [illegible] 3,61 per cento (alle regionali non era presente) - Nuova Sinistra (con democrazia proletaria) guadagna [illegible] percentuale

A confronto [illegible] elezioni europee 1984-1979 [illegible] regionali 1983

PARTITI E MOVIMENTI	EUROPEE 1984 Voti	%	REGIONALI 1983 Voti	%	EUROPEE 1979 Voti	%
PCI-PDUP	18.479	29,81	13.567	17,9	16.080	25,58
DP (Nuova Sinistra)	1.362	2,21	1.681	2,19	813	1,16
PR	2.290	3,61	—	—	2.591	3,72
MSI	2.064	3,11	1.474	1,94	1.727	2,45
PSI	3.782	5,81	5.902	7,80	2.867	4,11
PRI-PLI	3.819	5,71	4.169	5,51	3.772	5,41
[illegible]	18.475	[illegible]	[illegible]	37,2	26.137	37,59
LIGA VENETA (Zona franca)	2.128	3,21	852	1,12	—	—
[illegible]	1.211	1,81	2.418	3,19	1.327	[illegible]
DC	14.129	21,01	15.973	21,11	12.302	17,66

AOSTA — Il pci è riuscito in Valle a compiere un doppio sorpasso rispetto alle elezioni regionali, raggiungendo il massimo storico dei voti: è il primo partito, avendo superato la dc che ha [illegible] bene [illegible] posizioni raggiunte [illegible] consultazioni regionali e la lista formata da union valdôtaine con autonomisti democratici progressisti. [illegible] movimento nato dall'unificazione tra democrates populaires e union valdôtaine progressiste).

Il partito di minoranza in Regione e in Consiglio comunale a Aosta diventa il partito di maggioranza relativa in Valle. Bisognerà attendere qualche giorno per sapere quali reazioni potrà suscitare [illegible] vittoria comunista, cioè se [illegible] primi [illegible] luglio la verifica per la giunta regionale potrà portare qualche novità, alla luce degli ultimi risultati per il Parlamento europeo.

L'analisi del voto ha motivazioni diverse a seconda dei partiti e dei movimenti, ma il balzo in avanti del pci è innegabile: bisogna attenersi alle cifre, come ha anche detto il ministro dell'Interno Scalfaro.

C'è da dire sempre in base ai numeri, che dalle consultazioni non sembra uscire sconfitta la giunta regionale: la dc infatti ha tenuto, difficile valutare la posizione del psi alleato con il pli (anche questa intesa lascia ha tenuto, pur perdendo [illegible], [illegible] percentuale), mentre l'opposizione ha visto l'avanzata del pci, dei mal, un assestamento di Nuova sinistra, ma una flessione dei socialisti e dei socialdemocratici, soprattutto nel capoluogo regionale.

Il vero problema, l'interrogativo più pressante, se lo pongono ora l'union valdôtaine e il movimento autonomisti democratici progressisti: la popolazione valdostana ha voluto limitare le spinte troppo regionaliste? O sono sbagliate le alleanze? Una certa «distrazione» dell'elettorato s'era già notata per la lista unica regionale in occasione delle elezioni politiche: il successo non era stato [illegible] chiaro come auspicato.

Sembra di dover dedurre che la «grande unione» tra forze autonomiste (l'unificazione tra union e adp) non è possibile, non è gradita agli elettori. Sono i numeri che parlano. Ma si sottolinea anche da più parti che alla sconfitta dell'union valdôtaine ha contribuito, forse non poco, l'«affaire casinò». Il caso Andrione.

A questa ipotesi si obietta anche che la vicenda dei buoni benzina e l'arresto di Ramera, ex assessore dc (ora in libertà provvisoria), non hanno scalfito la democrazia cristiana. A pagare sarebbero state soltanto le forze autonomiste regionaliste. E allora ci si domanda perché. Si dovranno fare valutazioni di non poco conto: è stato infatti [illegible] voto [illegible] contro la [illegible], non contro la giunta regionale e a favore del pci.

Le consultazioni europee sono anomale rispetto alle altre (secondo alcuni, ma erano state politicizzate durante la campagna elettorale), tuttavia costituiscono sempre un banco di prova, [illegible] a tastare il polso dei cittadini [illegible] praticato quando si profila alle porte (l'anno prossimo) una consultazione per il rinnovo dei [illegible]gli comunali; union valdôtaine e adp hanno perso anche nei paesi [illegible] bacino naturale dei loro voti.

Non si può arrivare a squassante la percentuale dei [illegible] tanti, piuttosto bassa (l'81,05 per cento contro l'89,55 del 1983), ma [illegible] tale da spiegare da sola la general d'un voto: la differenza è stata poi di sole 7191 unità. Un'attenzione meritano però le schede nulle: 3873, ovvero 1212 in più dello [illegible]o anno (le schede bianche sono state 2663, cioè dodici in mano).

Rimane da sottolineare, in attesa di verifica, il comportamento della lista [illegible] la zona franca, che ha ottenuto il 3,09 per cento in più rispetto alle regionali (superando msi, psdi, Nuova sinistra): una scelta dell'elettorato anche questa da meditare. Come si vede sul tavolo vi sono parecchie carte, in termini politici vi sono parecchie ipotesi da verificare.

La crisi economica può aver[illegible] a sua volta influito sul voto? Rispetto al 1983 non s'è aggravata e allora non aveva provocato sorprese. Quello di domenica non ha la parvenza di un voto di scontento o di protesta per ciò che s'è fatto o doveva fare: l'elettorato è stato cosciente delle proprie scelte.

Piero Cerati

Le preferenze dei valdostani

AOSTA — Ecco i voti definitivi [illegible] preferenza riportati dai candidati valdostani presenti nelle varie liste delle elezioni europee.

Giulio Dolchi (pci) 7816 voti; [illegible] Viberti (Nuova sinistra) 342; Domenico [illegible]ti (msi) 442; Nestore Rane (psi) 1083; Alexis Bétemps 5159, César Dujany 5165 (Federalismo Europa dei popoli); Cristina Roux (zona franca) 139; Franco Maquignaz [illegible] (dc).

Il pubblico segue l'andamento delle elezioni sui cartelloni [illegible] Regione (Foto Toni De Tommaso)

Il pubblico ha seguito lo spoglio su tabelloni [illegible] video in Regione

La [illegible]notturna in attesa che arrivassero i primi risultati

AOSTA — Quando pochi minuti dopo l'una e trenta di notte [illegible] lunga riga rossa delle proiezioni elettorali accanto al simbolo del pci ha superato sullo schermo collegato al computer quelle gialle di union e dc non vi sono stati più dubbi: il crollo del cartello regionalista era ormai certo come la vittoria dei [illegible]sti.

Una tendenza che si era manifestata subito nella lunga notte dello spoglio dei voti europei. I dati che per primi erano giunti dai paesi della Bassa Valle non erano stati soltanto una circostanza contingente.

Tutti i video piazzati nella sala stampa allestita nella saletta del palazzo regionale accanto al grande salone delle [illegible] manifestazioni hanno trasmesso dalle 22 i dati delle elezioni che man mano il computer elaborava. Cifre gialle che apparivano [illegible] rapida sequenza sugli schermi.

La sala stampa era gremita: giornalisti e politici seguivano con attenzione. Poi i primi commenti, le prime preoccupazioni [illegible] anche le prime ipotesi sulla possibile influenza delle «europee» sul futuro del governo regionale. Dc e pci erano affiancati: i loro rappresentanti erano seduti di fronte all'entrata della saletta. Si scambiavano opinioni man mano che le cifre scorrevano sullo schermo.

Poi quando la sconfitta del cartello regionalista è apparsa [illegible] evidente il presidente del Consiglio Gianni Bondaz ha discusso per alcuni minuti [illegible] il capogruppo comunista Demetrio Malfrica. I due partiti negli ultimi giorni avevano monopolizzato il dibattito politico, l'uno perché colpito dalla morte del segretario Enrico Berlinguer, l'altro perché impegnato a difendere in campo nazionale la [illegible] posizione di maggioranza relativa. Tra [illegible] che teneva e il pci che [illegible] con percentuali impensabili alla vigilia comparivano i dati della lista dell'union e del movimento adp alleati con il partito sardo d'azione.

Il consigliere Francois Stevenin è rimasto sino alla fine dello spoglio, sino all'ultima cifra. All'inizio incredulo e sorpreso («*Mi sembra impossibile*»), poi ha detto: «*Occorre un'approfondita analisi e una riflessione*». Ha individuato nell'eccessiva propaganda, attraverso i maggiori «mass media», dei partiti nazionali uno dei fenomeni che hanno messo in crisi l'union e i suoi alleati in Valle. Poi [illegible] ammesso: «*Non siamo stati in grado di far comprendere l'importanza delle elezioni, non abbiamo raggiunto il [illegible]ato elettorato. Forse vi [illegible] stati altri errori, come il simbolo troppo sacrificato tra i quattro mori sardi*».

Nel settore stampa, mentre i dati elettorali stupivano anche il [illegible] pubblico seduto nel salone di fronte ai grandi cartelloni e allo schermo concavo collegato al computer, vi era una tensione particolare. Euforia e soddisfazione tra le file comuniste, amarezze tra i regionalisti e apparente indifferenza tra i democristiani, che sono rimasti l'unica forza del governo regionale a non aver subito un [illegible].

Da partito sostituibile in giunta con i comunisti, che premevano dai banchi dell'opposizione, ora la dc può dimostrare di essere un perno importante nell'intesa per una maggioranza. Ma [illegible] è sentito parlare di verifica da parte dei democristiani: «*Non è il momento*», dicevano.

e. mar.

Comune [illegible] Aosta

Partiti e movimenti	Pci Pdup	Democrazia Proletaria Nuova Sinistra	Partito Radicale	Lis.	Psi	Psi Psa	Lis Adp	Lega Veneta Zona [illegible]	[illegible]	Dc
Europee 84	[illegible]	[illegible]	997	[illegible]	1840	1921	3098	405	621	4864
Regionali 83	[illegible]	931	—	783	3423	1987	5897	238	1423	5083
Europee 79	6358	396	1237	915	[illegible]	[illegible]	5275	—	736	4279

Reazioni dei politici

AOSTA — L'attenzione [illegible] le consultazioni europee non era rivolta a Strasburgo, sede [illegible] Parlamento [illegible]. Nei giorni che hanno preceduto le elezioni di domenica era il possibile «sorpasso storico» del pci sulla dc a essere al centro del dibattito politico. In Valle la battaglia elettorale è stata condotta su altri temi, «*Queste elezioni hanno poca importanza*», dicevano in molti, ma si sbagliavano. Oggi [illegible] i dati e [illegible] quell'[illegible] impressione. L'elettorato valdostano anche se è andato ai seggi in percentuale inferiore rispetto alle europee del 1979 (era stata 86,7) e alle regionali del giugno dello scorso [illegible] (89,5), ha dato un segno inequivocabile

[illegible] da oggi comincia [illegible] le consultazioni [illegible] di riunioni [illegible] direttivi dei vari movimenti e partiti per valutare il risultato elettorale.

Pci. A poche ore dall'inizio [illegible] spoglio delle schede [illegible] affermazione comunista [illegible] stata evidente. Ha detto Demetrio Malfrica, capogruppo regionale: «*La tendenza nazionale ha giocato un ruolo determinante anche in Valle, ma non spiega tutto. Vi sono da considerare gli errori dell'attuale maggioranza regionale: l'affaire casinò, incapacità [illegible] investire [illegible] denaro pubblico (arranca di 152 miliardi nel 1983) e anche la vicenda dei buoni benzina*».

Il segretario Aldo Tonino ha aggiunto: «*I valdostani hanno dato un giudizio severissimo sul governo. Ora occorre un nuovo metodo che individui programmi più validi mettendo insieme forze politiche radicate nella [illegible] valdostana e voltando pagina*».

Union valdôtaine. Incredulità e amarezza sono state le prime reazioni a una caduta impensata e grave soprattutto nei paesi piuttosto che a Aosta. Il presidente César Perrin ha detto: «*Accettiamo questi dati netti e crudi. Sono stati parecchi i fattori sfavorevoli, i più importanti riguardano la politica nazionale, che ha favorito dc e pci. L'affaire casinò ha poi avuto un'influenza negativa, come la minor affluenza alle urne e la confusione con la Liga veneta che presentava un simbolo con un leone. I risultati però non stravolgono alcuna influenza sul futuro del governo regionale*».

Dc. Il segretario regionale Arnaldo Chiattone non ha dubbi: «*E' stato per noi un successo, che ha premiato la volontà di rinnovamento [illegible] partito. E' una vittoria del mondo cattolico valdostano. Le elezioni hanno premiato i grandi ideali*». Sul futuro dell'alleanza governativa [illegible]sun commento: «*Difficile dare una valutazione immediata*».

Adp. L'elettorato non ha premiato la nuova nascita del movimento. Ha detto il segretario Ilario Lanivi: «*Non si può parlare di debolezza della maggioranza, però vi è stato un chiaro segnale dei valdostani sul quale [illegible] confrontarsi*».

Psi. Sensibile flessione soprattutto a Aosta. Gianni Torrione, capogruppo in Regione, ha sottolineato: «*Da questo dato occorre trarre conclusioni operative e politiche nel capoluogo*».

Pri. Il consigliere Franco De Grandis considera elemento [illegible] preoccupazione «*l'avanzata del pci*». «*Saremo costretti a una valutazione molto attenta*».

Pli. Il segretario Franco Vaglienti si attendeva un successo che non c'è stato: «*L'appaiamento con il pri non è stato gradito, non è stata compresa la formula politica originale*».

Nuova sinistra (democrazia proletaria). «*Siamo soddisfatti. Avevamo chiesto una risposta al malgoverno regionale e l'abbiamo avuta*».

Psdi. Malgrado la flessione rispetto alle regionali dell'1,6 per cento i socialdemocratici parlano di «successo». [illegible] detto [illegible] consigliere Gaetano Baldassarre: «Occorre *tener presente che non avevamo [illegible] candidato valdostano*».

Msi. Il consigliere regionale Domenico Aloisi è sicuro: «*Non [illegible] può parlare di voti [illegible] protesta, è in atto un'inversione [illegible] tendenza con uno spostamento a destra dell'elettorato*».

Zona franca (Liga Veneta). Cristina Roux è soddisfatta: «*Ho lavorato [illegible] e ho raccolto i frutti sperati. Finalmente i valdostani hanno ragionato prima di dare il loro voto, penalizzando l'union*».

Enrico Martinet

[illegible] situazione [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Per la prima volta il partito [illegible]nista italiano è il partito più forte in Saint-Vincent. Con 701 voti ha superato la coalizione union valdôtaine-adp, che non è andata oltre i 515 voti, perdendo circa il 40 per cento rispetto ai risultati conseguiti alle ultime regionali.

La democrazia cristiana raccoglie 574 voti perdendone una ottantina. Notevole l'affermazione dei radicali (181 voti di cui il candidato preferito è stato Enzo Tortora. Liberali e repubblicani uniti (217 voti) superano il psi (158).

Dujany è il più votato nella lista che ha i «mori bendati» e il leone rampante» per simbolo. Dolchi di gran lunga in [illegible] tra i comunisti. Nella [illegible] Maquignaz raccoglie 97 preferenze, Scalfaro 65, Chiusano 60, Formigoni 54. *(r. c. d.)*

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta

Dal 14 al 24 giugno
Grande [illegible] occasione della
[illegible] d'Aosta

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Tel. _____

PIANO TI[illegible]

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. Metà dal 14 al 24 giugno 1984 un concorso [illegible] [illegible] [illegible] dell'Esposizione La Stampa - edizione Valle d'Aosta
2) I partecipanti dovranno, [illegible], ritagliare e compilare con i propri dati i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale e [illegible] apposito urna collocata all'ingresso del padiglione dell'EXPO '84 (Fiera Nazionale della Valle d'Aosta a Saint-Christophe (AO) oppure spedire a La Stampa - Redazione di Aosta - via De La Pierre 3 - Aosta.
3) Ad ogni [illegible] tagliandi pervenuti entro le ore 22 del 24 giugno e [illegible] estratti a sorte, mediante [illegible] presso la Redazione de La Stampa di Aosta, i seguenti premi:
- tenda maggiorina - Autoval di Cerella
- [illegible]stenza portatile con [illegible] - Signorina
- [illegible] via portatile - Aosta
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- un [illegible] - [illegible]
- un [illegible] - [illegible]
- un [illegible] - [illegible]
- una [illegible] - [illegible]
- una radio ricetrasmittente - Emporio Star
- un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La [illegible] di Saint-Pierre)
- calcolatrice [illegible] 8 (concessionaria Olivetti Milione).

4) L'Editrice La Stampa declina [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] funzioni saranno ultimate [illegible] la pubblicazione dei nomi su La Stampa - edizione di Aosta - giovedì 28 giugno.
5) Sono esclusi dalla partecipazione gli [illegible] [illegible] dell'[illegible] La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal [illegible] i tagliandi [illegible] [illegible] omaggio ed i [illegible] simili.

EXPO VALLÉE s.r.l.

La Fiera mercato nazionale [illegible] Saint-Christophe

Il concorso Expo 84

Curiosità negli stands - Come inviare i tagliandi per il sorteggio

SAINT-CHRISTOPHE — Ancora folla domenica nei tre padiglioni della Fiera mercato, l'Expo 84, in zona aeroporto. La gente si è aggirata tra gli stands attratta soprattutto [illegible] novità presenti quest'anno (non [illegible] poche).

Assenti nel giorno festivo gli svizzeri e i francesi, forse non invogliati a venire in Italia per la concomitanza delle elezioni. [illegible] già feriti sono riapparsi i pullman.

La vendita degli oggetti o della merce [illegible] mostra è diretta o su prenotazione. Quest'anno [illegible] assente lo stand delle «cineserie», dei prodotti dell'Estremo Oriente: ninnoli, ciondoli e altri oggettini. Vi sono invece gli stands gastronomici, con vini [illegible] prodotti valdostani. Oggi la Fiera [illegible] aperta dalle ore 17 alle ore 24.

Continua il concorso de «La Stampa»: basta ritagliare, compilare e imbucare il tagliando qui a fianco nell'apposita [illegible] all'Expo, oppure inviarlo per posta (anche tutti insieme) o portarlo alla redazione de «La Stampa» in via Jean de la Pierre 3, Aosta.

Tra tutti i tagliandi inviati entro il 24 giugno, [illegible] 33, giorno di chiusura dell'Expo 84, verranno estratti a sorte i seguenti premi: una tenda maggiolino (Autoval Cerella); uno stereofonico portatile son [illegible] (Signorello); [illegible] rustico a tre posti (Arolla); un frigorifero (Indesit); [illegible] cucina (Indesit); una radio ricetrasmittente (Emporio Star); un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La [illegible] di Saint-Pierre); una calcolatrice (Logos 8 (concessionaria Olivetti Milione).

All'Expo 84 lo stand [illegible] «La Stampa» è a disposizione dei lettori che volessero avere informazioni. Sono anche esposte le pubblicazioni dell'Editrice.

[illegible] esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'editrice «La Stampa» con i loro familiari. Non [illegible]idi i tagliandi ricevuti [illegible] copie omaggio o i fac-simile. Il nome e indirizzo dovrà essere scritto in chiaro, possibilmente in stampatello per facilitare la lettura.

Montelibre — La Regione ha firmato l'atto d'acquisto dell'edificio dell'ex stabilimento Montelibre di Chatillon, per il quale [illegible] stati spesi cinque miliardi e mezzo.

Domani riunione [illegible] Pont St. Martin

Perloz, la casa per gli anziani

PONT-SAINT-MARTIN — Domani alle 17 nei locali del Comune di Pont St. Martin si svolgerà una riunione per definire il progetto relativo [illegible] costruzione [illegible]a «Casa per anziani» che sarà costruita in frazione Pian de Brun, nel Comune di Perloz.

Saranno presenti il presidente della giunta Augusto Rollandin, l'assessore alla Sanità Ettore Marcoz, gli amministratori dell'ente Creux-Porté, sul territorio del quale sarà istituita la nuova micro-comunità, e i rappresentanti [illegible] sanitario numero [illegible].

La realizzazione dell'opera che doterà il distretto [illegible] un centro per anziani e inabili avverrà, secondo quanto già stabilito in un Consiglio regionale del maggio 1983, in posizione favorevole a 500 metri di quota, nella frazione più panoramica e accessibile di Perloz, a soli due chilometri da Pont St. Martin.

L'ente morale Creux-Porté (dal nome della benefattrice Porté e del fondatore, il curato Creux) [illegible] ceduto alla [illegible]gione il terreno per la [illegible] costruzione accanto a un [illegible]chio ricovero tuttora [illegible]nte. Ultimamente però [illegible] sorti alcuni problemi per la strada d'accesso alla Casa per anziani e per la definizione della futura gestione della micro-comunità.

La riunione di mercoledì ha lo scopo di affrontare questi problemi e di trovare una soluzione per una rapida realizzazione del progetto.

L. c.

L'operatore socio-sanitario — Domani alle 8,30 nel salone del palazzo regionale si svolgerà la «Giornata dell'operatore socio-sanitario», un incontro-dibattito su ruolo e funzioni dell'operatore sanitario, coordinatore in ospedale e sul territorio. La presentazione della giornata sarà fatta da Rita Grimod, presidente del collegio infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: I predatori [illegible] perduta, regia di [illegible] Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa 1982) — *Archeologo-avventuriero in lotta con i nazisti per il possesso della [illegible] Arca, in cui [illegible] contenute le Tavole [illegible] Legge, storia da fumetto, [illegible] azioni a ritmo senza un attimo di tregua.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDEX:** chiuso per ferie.

[illegible] chiuso [illegible] ferie.

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible]
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, [illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Mezzo [illegible] di canzoni italiane, un programma condotto da Fabio Andreoli

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,20 Architettura rurale alla Tour Fromage, [illegible]zione di Giulio Cappa

RADIO VALLE D'AOSTA

14 — Liberty sound
15,30 Jules bal, dischi a richiesta
18,30 Musicalmente italiano
19,30 Telecalciomatto
21,30 Disco dedica

ANTENNE 2

18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales [illegible] Fr3
20,20 Football: France-Yougoslavie
[illegible] Football: Danemark-Belgique

TV SUISSE ROMANDE

19,33 Journal romand
19,56 Dodo Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — Tj sport
20,15 Le chasse aux trésors
21,20 Pablo Casals
22,15 Recontres

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - [illegible]
Tel. (0165) 45.279

Immobiliare [illegible]
Via Lucat 2/A
[illegible] QUART - Villa nuova costruzione salone doppio, cucina, 3 camere, [illegible], taverna, lavanderia ampio box, giardino
Tel. (0165) 43.621-34.552.

Immobiliare [illegible]
Via Lucat 2/A
ZONA PANORAMICA bellissimo appartamento: salone, tinello, cucina, 4 camere, 1 spogliatoio, biservizi, terrazzo, balconi, [illegible]lina, 2 box.
Tel. (0165) 43.621 - 34.552.

L'ABAT-JOUR
[illegible]B
DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
6 LUGLIO

INTERESSANTE NOVITA'

FURGONETTA MORETTI
OMOLOGATA AUTOCARRO
NELLE VERSIONI PANDA 30 - 45 [illegible]
FIAT UNO BENZINA [illegible] DIESEL
IVA TOTALMENTE DETRAIBILE
TASSA DI CIRCOLAZIONE RIDOTTA
NESSUNA SOVRATTASSA PER IL DIESEL
POSSIBILITA' DI MUTUI AGEVOLATI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SALONE DELL'AUTOMOBILE
DEI F.LLI GAL
SAINT-CHRISTOPHE
TEL. 0165 32.088

VENDE IN VAL D'AOSTA
ROISAN
Rustico ristrutturato, due appartamenti con ampio giardino: bilocale con taverna e trilocale, doppi servizi. Ottima esposizione
[illegible] - *VIA CROCE DI CITTA'*
Ultimo piano in fabbricato di 15 anni: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina L. 131.000.000
per ulteriori [illegible] [illegible] Tel. 0165/43741

Europee e regionali a confronto in 74 Comuni

COMUNI	PCI PDUP			DEM. PROL. (Nuova Sinistra)			[illegible]		MSI			PSI			PLI PRI			UV ADP			LIGA VEN. Zona Franca		PSDI			DC		
	1979	Reg.	1984	1979	Reg.	1984	1979	1984	1979	Reg.	[illegible]	1979	Reg.	1984	1979	Reg.	[illegible]	1979	Reg.	1984	Reg.	[illegible]	1979	Reg.	[illegible]	1979	Reg.	1984
Allein	3	3	11	2	—	1	—	1	3	2	3	3	5	[illegible]	[illegible]	1	6	122	134	[illegible]	[illegible]	9	—	2	1	35	[illegible]	43
Antey-St-André	46	42	48	2	1	7	9	7	—	2	8	10	12	14	15	19	18	165	193	133	10	6	—	3	5	57	83	69
Aosta	[illegible]	5487	6042	396	831	609	1237	[illegible]	[illegible]	783	1052	[illegible]	3423	[illegible]	1740	1987	1821	5257	5887	[illegible]	236	405	736	1423	[illegible]	4279	5083	[illegible]
Arnad	176	172	236	[illegible]	6	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	8	6	15	[illegible]	22	[illegible]	17	444	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	2	4	7	61	72	[illegible]
Arvier	30	21	49	[illegible]	[illegible]	4	6	12	2	4	7	10	24	6	14	19	8	292	283	189	1	[illegible]	5	5	[illegible]	114	178	167
Avise	7	2	11	2	1	2	2	7	1	1	3	—	7	0	11	1	[illegible]	140	156	105	3	11	3	2	0	54	[illegible]	50
Ayas	21	[illegible]	51	7	9	18	[illegible]	17	18	14	[illegible]	14	21	[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	487	547	288	16	23	2	3	6	149	145	[illegible]
Aymavilles	152	140	230	2	11	10	33	19	4	12	16	8	47	23	13	[illegible]	24	349	405	235	13	[illegible]	11	22	6	138	234	[illegible]
Bard	15	13	[illegible]	1	2	1	3	6	5	4	3	5	[illegible]	4	13	18	17	29	30	15	1	2	2	6	[illegible]	42	25	25
Bionaz	3	3	5	2	—	4	4	1	2	—	[illegible]	1	2	1	6	2	0	91	[illegible]	[illegible]	—	5	—	—	2	34	[illegible]	69
Brissogne	120	112	126	1	3	3	4	11	[illegible]	1	8	—	2	6	5	1	2	146	183	82	—	7	2	7	7	38	47	56
Brusson	51	[illegible]	79	[illegible]	5	16	22	15	8	6	9	8	5	12	[illegible]	24	17	[illegible]	427	240	4	[illegible]	11	[illegible]	5	117	113	118
Challand-St-Anselme	61	34	49	6	—	5	6	9	3	1	3	3	5	7	4	10	13	[illegible]	241	167	1	22	[illegible]	2	1	162	194	181
Challand-St-Victor	[illegible]	54	75	[illegible]	2	1	12	14	11	6	11	7	5	8	8	11	[illegible]	154	155	94	2	11	1	[illegible]	3	107	136	116
Chambave	85	43	112	[illegible]	[illegible]	26	21	18	6	[illegible]	7	10	13	14	20	7	20	343	[illegible]	267	7	15	5	14	12	91	207	93
Chamois	6	1	4	1	1	2	2	2	2	1	[illegible]	—	1	3	19	10	7	25	34	31	1	4	1	2	2	18	26	27
Champdepraz	244	221	255	1	[illegible]	4	[illegible]	5	4	2	3	4	9	5	12	12	8	[illegible]	72	41	—	3	2	1	2	[illegible]	100	[illegible]
Champorcher	29	28	40	[illegible]	8	[illegible]	6	[illegible]	2	2	2	[illegible]	4	5	20	13	[illegible]	144	142	98	4	17	1	4	4	43	67	70
Charvensod	259	212	331	6	20	[illegible]	27	47	13	9	19	41	[illegible]	[illegible]	37	33	28	375	344	258	11	38	20	43	17	187	400	233
Châtillon	723	556	769	24	42	52	106	127	52	58	[illegible]	53	104	92	126	123	126	1202	1375	[illegible]	62	[illegible]	45	[illegible]	[illegible]	372	475	[illegible]
Cogne	148	71	170	[illegible]	13	17	25	22	17	6	18	5	16	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	608	219	13	54	7	[illegible]	[illegible]	225	[illegible]	246
Courmayeur	150	101	201	12	27	40	89	50	69	[illegible]	83	123	[illegible]	150	103	110	155	[illegible]	[illegible]	285	31	60	70	[illegible]	[illegible]	268	[illegible]	[illegible]
Donnas	516	527	568	[illegible]	[illegible]	19	48	53	14	19	[illegible]	59	74	72	62	73	61	617	658	402	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	19	177	195	220
Doues	3	6	4	1	—	3	[illegible]	2	3	—	0	1	1	6	7	2	1	137	172	87	3	11	7	8	5	72	88	83
Emarese	19	17	22	1	—	0	—	0	2	2	3	—	1	0	—	3	1	43	67	31	1	7	—	—	0	[illegible]	39	55
Etroubles	25	31	38	1	1	1	1	3	5	4	7	4	13	19	15	[illegible]	2	164	[illegible]	101	5	10	[illegible]	2	3	[illegible]	63	[illegible]
Fenis	227	125	230	16	12	23	14	15	8	5	11	5	17	14	33	16	17	369	611	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	10	8	158	130	141
Fontainemore	39	63	67	5	2	5	[illegible]	4	5	1	[illegible]	6	6	7	[illegible]	[illegible]	7	120	122	[illegible]	[illegible]	11	1	2	[illegible]	61	70	44
Gaby	[illegible]	29	60	5	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	11	7	6	7	43	[illegible]	16	221	297	168	3	24	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	50	52
Gignod	62	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	21	5	11	5	7	7	4	15	18	[illegible]	17	14	378	384	220	[illegible]	25	1	13	[illegible]	70	107	105
[illegible]	[illegible]	219	352	9	28	20	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	52	111	82	16	[illegible]	62	504	[illegible]	336	[illegible]	44	23	[illegible]	18	173	321	236
Gressoney-La [illegible]	41	23	45	1	5	5	7	7	—	2	5	1	15	11	23	20	21	85	90	95	—	6	1	—	1	9	20	22
Gressoney-St-Jean	[illegible]	51	94	5	[illegible]	12	[illegible]	6	14	11	14	11	35	[illegible]	41	59	[illegible]	177	194	87	[illegible]	16	9	11	12	65	91	95
Hône	173	137	179	5	10	16	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	11	[illegible]	[illegible]	50	26	316	322	[illegible]	17	[illegible]	2	11	2	[illegible]	120	140
Introd	22	6	15	—	1	2	1	3	1	3	1	6	5	2	[illegible]	[illegible]	2	213	[illegible]	184	2	19	1	4	3	57	51	[illegible]
Issime	29	16	19	2	1	6	4	2	—	1	4	3	1	5	23	19	17	118	137	111	4	8	2	—	[illegible]	69	81	[illegible]
Issogne	452	416	490	[illegible]	5	[illegible]	14	18	7	12	12	13	17	12	25	50	20	[illegible]	253	148	4	28	1	9	[illegible]	95	119	130
Jovençan	23	15	42	1	5	[illegible]	1	1	—	—	0	1	15	6	6	7	2	165	172	126	4	18	[illegible]	4	0	35	[illegible]	[illegible]
La Magdeleine	9	4	10	1	—	0	—	1	—	1	0	—	—	0	2	1	2	48	57	42	1	0	—	—	0	1	6	2
La [illegible]	141	130	179	[illegible]	9	12	26	15	8	4	10	14	[illegible]	25	19	41	[illegible]	448	492	276	[illegible]	[illegible]	10	11	[illegible]	[illegible]	274	179
La Thuile	57	[illegible]	75	4	[illegible]	[illegible]	15	14	[illegible]	13	15	30	33	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	216	196	96	10	11	[illegible]	15	11	[illegible]	119	116
Lillianes	24	24	[illegible]	1	1	3	[illegible]	4	4	1	5	5	3	2	[illegible]	54	11	155	125	101	[illegible]	17	—	—	0	40	70	[illegible]
Montjovet	277	247	301	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	10	—	[illegible]	10	[illegible]	16	16	27	22	[illegible]	345	[illegible]	9	27	2	[illegible]	13	109	168	144
Morgex	239	275	343	9	[illegible]	26	[illegible]	29	10	11	14	24	43	24	[illegible]	27	34	[illegible]	460	308	7	34	23	26	16	[illegible]	164	[illegible]
Nus	272	186	262	21	11	23	32	[illegible]	[illegible]	19	25	22	40	35	19	40	30	426	671	349	24	56	11	16	[illegible]	381	338	311
Ollomont	2	[illegible]	10	2	—	1	2	3	—	—	2	—	1	1	—	7	[illegible]	47	74	48	—	2	—	—	1	24	27	17
Oyace	6	3	10	—	—	0	[illegible]	3	1	—	1	—	2	1	[illegible]	2	1	72	65	57	1	3	—	—	0	45	51	45
Perloz	70	64	78	1	2	3	3	[illegible]	1	2	1	[illegible]	2	[illegible]	7	16	7	130	163	102	—	[illegible]	—	[illegible]	3	22	27	[illegible]
Pollein	156	108	178	[illegible]	[illegible]	7	8	16	4	[illegible]	13	7	27	20	8	13	15	171	278	147	11	17	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	118	100
Pontboset	33	32	[illegible]	3	—	7	—	1	1	—	0	4	2	8	6	5	3	95	68	49	3	7	—	1	0	30	55	35
Pontey	67	53	58	7	3	4	2	7	3	5	2	11	18	11	14	31	15	[illegible]	181	149	[illegible]	9	3	[illegible]	[illegible]	49	45	48
Pont-St-Martin	594	537	707	24	[illegible]	57	[illegible]	102	[illegible]	[illegible]	79	117	207	177	[illegible]	[illegible]	183	1022	923	549	37	84	[illegible]	57	40	276	[illegible]	[illegible]
Pre-St-Didier	[illegible]	39	85	9	17	[illegible]	18	13	9	7	17	[illegible]	44	18	[illegible]	[illegible]	48	197	239	115	7	19	12	20	9	143	157	156
Quart	392	353	474	7	15	17	29	[illegible]	20	17	35	13	55	25	17	33	45	501	[illegible]	313	32	[illegible]	17	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	273
Rhêmes-Notre-Dame	9	6	10	2	—	3	—	1	—	—	0	1	3	2	1	[illegible]	1	34	28	17	—	3	1	—	0	15	10	[illegible]
Rhêmes-St-Georges	15	2	11	2	3	4	1	1	—	—	2	—	2	4	1	—	0	67	89	62	1	10	—	—	1	33	39	22
Roisan	43	42	52	2	2	5	2	5	2	6	5	1	[illegible]	7	3	3	7	148	148	[illegible]	[illegible]	14	3	8	1	53	72	59
Saint-Christophe	383	276	416	11	48	47	[illegible]	37	27	21	25	34	[illegible]	53	45	55	[illegible]	[illegible]	668	427	25	[illegible]	23	41	18	196	284	243
St-Denis	28	12	25	3	2	5	3	4	2	[illegible]	3	[illegible]	1	[illegible]	6	5	5	123	122	94	2	13	2	6	0	34	55	92
St-Marcel	[illegible]	207	275	8	6	10	11	10	4	3	9	19	18	15	9	[illegible]	17	196	261	[illegible]	[illegible]	9	5	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St-Nicolas	24	28	32	1	2	1	4	[illegible]	1	—	0	[illegible]	—	1	—	4	1	55	94	51	2	5	1	1	0	53	42	52
St-Oyen	12	8	16	2	—	2	1	0	—	1	0	5	17	5	1	—	3	60	56	34	1	2	3	—	[illegible]	42	51	50
St-Pierre	234	212	[illegible]	10	23	28	[illegible]	34	12	[illegible]	24	16	[illegible]	[illegible]	42	56	51	461	483	310	10	23	26	29	8	161	[illegible]	212
St-Rhémy	29	8	11	3	3	2	12	3	5	4	10	16	19	133	[illegible]	8	5	164	164	71	3	4	3	21	15	79	103	86
St-Vincent	[illegible]	[illegible]	701	27	69	66	181	181	109	79	110	136	[illegible]	[illegible]	[illegible]	188	217	1018	1030	616	33	61	54	74	53	583	764	574
Sarre	375	[illegible]	512	21	53	[illegible]	95	89	[illegible]	42	61	140	291	127	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	756	477	23	80	[illegible]	73	29	233	376	[illegible]
Torgnon	10	10	10	—	—	5	3	8	[illegible]	—	1	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	4	5	231	203	142	2	12	—	2	0	71	102	96
Valgrisenche	5	3	5	5	2	2	[illegible]	2	—	—	[illegible]	1	1	0	2	1	3	116	84	62	—	5	—	4	0	[illegible]	[illegible]	51
Valpelline	22	16	31	2	9	7	8	[illegible]	7	—	5	11	[illegible]	7	14	7	11	215	176	160	6	18	4	1	2	61	162	72
Valsavarenche	15	28	19	2	1	2	1	2	[illegible]	—	6	[illegible]	3	0	4	1	2	70	59	34	—	6	1	2	3	[illegible]	69	47
Valtournenche	89	82	137	6	[illegible]	27	31	45	18	27	35	23	65	[illegible]	45	48	[illegible]	634	[illegible]	262	28	[illegible]	10	30	16	216	315	427
Verrayes	85	80	96	9	5	19	4	12	14	7	8	8	26	11	6	15	7	468	[illegible]	318	2	33	3	22	10	113	178	122
Verrès	521	487	[illegible]	16	28	[illegible]	45	53	39	42	68	70	95	96	95	94	[illegible]	[illegible]	611	344	25	61	21	43	19	[illegible]	330	336
Villeneuve	132	[illegible]	[illegible]	4	16	[illegible]	13	10	9	7	[illegible]	6	16	20	15	15	16	306	275	213	5	19	5	5	4	[illegible]	202	133
Totali	16.090	13.587	19.470	813	1661	1552	2691	[illegible]	1727	1474	[illegible]	2667	[illegible]	[illegible]	3772	[illegible]	3859	26.137	26.386	16.675	852	[illegible]	1327	[illegible]	1211	12.902	15.873	14.120

Migliaia di persone incuriosite ■ interessate tra gli stands dell'Expo 84

Quel fascino di una Fiera

Luci e colori nei ■■ capannoni dove è esposta la produzione dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e dell'arte
L'opera dei designers - C'è chi s'è convinto a partecipare il giorno prima dell'apertura - La presenza ■■ viticoltori

SAINT-CHRISTOPHE — I capannoni sono sempre ■■ stessi: lunghi tubi metallici uniti tra loro ■■ giunti a più incastri, pannelli esterni ondulati e colorati, pavimentazione in legno. Anche il posto è ■■ stesso: l'area incolta tra l'aeroporto e la statale per il Bianco.

■■ l'Expo ■■ ha qualcosa ■■ più rispetto alle precedenti fiere e il pubblico (migliaia ■ persone già ■■ primo giorno) ■■ ne è accorto. ■ senso di smarrimento, come se si camminasse in un labirinto, è tipico delle grandi fiere: la fila quasi interminabile di ■■■■ intontisce e ■■ perdere il senso dell'orientamento.

Ci si ritrova in fondo a corr■■■ zeppi di gente, luci e colori senza più sapere il punto esatto dove ci si trova rispetto all'entrata o all'uscita dei capannoni. E' anche questo il fascino della fiera e l'Expo 84 riesce ■■■■ più di altre ■■ifestazioni e più delle edizioni passate.

Sin dal primo giorno ■■ 'apertura si poteva già ■■■ che la mostra mercato di Saint-Christophe era destinata al successo. A metà percorso se ne ha la conferma: gli stands straboccano di merci e di trovate, molti sono stati studiati ■■ designers, ogni sgabello e lampada o parte della struttura, ogni scritta segue un progetto preciso.

Ottomila metri quadrati, tre capannoni con ■■■■ e ■■■■ indipendenti divisi ■■ una grande ■■■ ricoperta di ghiaia per l'esposizione di attrezzi e macchinari. ■■■ ■ caratteristiche dell'Expo ■■. Le richieste ■■■ ■■■ molte

Saint-Christophe. Pochi minuti prima dell'inaugurazione ufficiale dell'Expo (Foto De Tomaso)

e provenienti da tutta Italia. Persino l'entrata principale della mostra mercato è stata sacrificata ■■ lasciare spazio agli espositori anche se qualcuno all'ultimo momento non è venuto. *«Rischi che fanno parte del mestiere»*, dicono gli organizzatori.

L'ultimo standista giunto a St-Christophe è stato ■■■ Biancofiore, mobiliere da 20 anni a Torino. Ha comprato ■■ stands in posizione centrale nel primo capannone. E' stato incerto sino all'ultimo, poi si è convinto e il giorno prima dell'apertura è arrivato nel piazzale dell'Expo con i camion stipati di mobili. E' la prima volta che viene in Valle che ■■■■■ sopratt■■■ per ■■ Fiera ■■ Sant'Orso.

«Per noi è difficile partecipare alla fiera fuori Torino, siamo in pochi e non riusciremo a star dietro alla produzione», dice Biancofiore. Presenta divani e poltrone esclusivi: in pelle, a due e tre colori e con parti mobili.

All'Expo sono presenti per la prima volta anche i vini valdostani, che finora avevano lasciato il campo libero a prodotti di altre regioni. Ora sono ordinati negli stan■■ dell'ultimo capannone a ridosso ■■ grandi vini piemon■■■

«I viticoltori, sinora timorosi, hanno compreso che il loro prodotto può essere concorrenziale e quindi hanno deciso di partecipare alla mostra mercato», dice Carlo Jans, uno degli organizzatori.

E' la prima volta anche per l'Aci (Automobile Club) ■■■ Valle e per l'Aido (Associazio■■ donatori organi). Tra ■ curiosità vi è una piccola gru (bianca e azzurra) che fun■■■■ con corrente elettrica a 220 Volt ■■ sue «cugine» più grandi hanno bisogno di ■■■ Volt). Difficile fare un elenco completo dei prodotti presenti: ■■ computers, ■■■ attrezz■■■■ e ai macchinari per il risparmio energetico e per la produzione di energia alternativa, dalle caramelle ai video-giochi, dalle pellicce alle casseforti.

L'Expo offre serate ■ spet■■■lo con le corali ■■■ Valle, ■■■ ■■■■ di ■■■ e ■■■ puntamenti curiosi. Venerdì è in programma *«La giornata del ■■■atore sportivo»* con proiezioni di safari ■ pesca nei fiumi del Canada e un omaggio a tutti coloro che dimostreranno di essere pescatori: cucchiani, confezioni di ■■■, e anche mulinelli. ■■■ venerdì, giorno di chiusura della mostra mercato, si svolgerà la premiazione della gara di pesca internazionale *«24 ore di pesca alla trota»*.

La formula pubblicitaria scelta dagli organizzatori tramite le agenzie di viaggio ■■ dato buoni risultati. Sono molti i turisti francesi e svizz■■■ ■■ vengono in Valle ■■ l'Expo. Le agenzie offrono ■■■ viaggio particolare ■■■■ ■■■ stra regione che comprende, oltre all'appuntamento con la ■■■■■ campionaria, anche un giro turistico tra i monumenti di Aosta e una visita a «La Crolla» di Saint Pierre, atelier di artigianato tipico.

Enrico Martinet

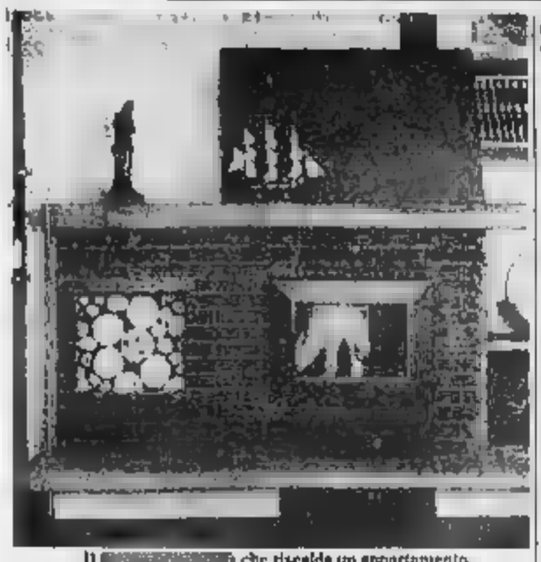
Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100km: il consumo ■■■■ più basso della categoria.
2,62mq: la superficie dei posti ■■■ ampia della categoria.
575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) ■■■■ Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è ■■■ fidarsi.
PRESENTE ALL'EXPO '84

Un impianto di estrema utilità che si adatta a qualsiasi alloggio

L'antico, decorativo caminetto riscalda i tre piani d'una casa


Il ■■■■■■■■a che riscalda un appartamento

SAINT-CHRISTOPHE — All'Expo ■■ come di ■■■■unto, ■■■■ un posto di primo piano il settore del riscaldamento: le ■■■■■■l offerte sono le più svariate, ma tutte all'insegna dell'economicità.

Si prendano ad esempio i caminetti-caldaia della Amp■■■ (Cuneo) rappresentata in Valle ■■■ studio tecnico di Francesco Pastoret e René Denarrier che ha sede a Aosta, in via Lys.

L'impianto assomma bellezza e utilità. Si tratta ■■ un camino che cela dietro il frontale una ■■■■ funzionante a legna o carbone e collegata a un normale impianto ■ riscaldamento ■■■ ■■■■■a energia termica in ogni stanza dell'abitazione.

Il tradizionale caminetto che crea l'angolo romantico della casa viene così a essere un vero e proprio bruciatore in grado ■ riscaldare rapidamente litri e litri d'acqua.

I vantaggi? *«Sono tanti»*, dicono Francesco Pastoret e ■■■■ Denarrier, Vediamoli. Spiega Pastoret: *«La caldaia-caminetto può essere inserita su qualsiasi impianto preesistente una volta effettuate piccole modifiche, può ■■■■ lasciata ■■■■■ anche ■ notte senza rischio grazie alle misure ■ sicurezza ■ a una porta in refrotrirex che chiude ■ bocca ■■ camino e previene ■ pericolo ■ esalazioni. Inoltre l'impianto dispone di ■■ particolare distributore ■ carbone che consente il funzionamento ininterrotto per dodici ■■■*

La ■■■ viene ■■■ ■■■ ultima, ma su due livelli diffe■■■■■. Dice infatti René Denarrier: *«L'utilizzazione a caldaia, quindi a frontale chiuso, assicura un rendimento maggiore, mentre l'apertura a caminetto provoca inevitabilmente ■■■■ più forte dispersione di calore»*.

Questo è il secondo anno che l'Ampes partecipa all'Expo di Saint-Christophe. Nel ■■■■ l'interesse ■■■■■ ■ prodotto è stato notevole, ■■■ poi i risultati ■■■■■ non hanno mantenuto le promesse iniziali. *«Ci aspettavamo qual■■■ cosa in più»* ammettono Pastoret e Denarrier.

Lo stand attuale è stato predisposto con la presentazione di un impianto «grezzo» (unicamente il blocco caldaia-camino) ■ di ■■■■ pleto di rivestimento in ■■■■ toni. Questo tipo ■ impianto è consigliabile per le abitazioni private, soprattutto per le case delle vacanze o costruite fuori dai centri cittadini.

In Valle d'Aosta ■■■ ■■■ installati una decina■■ soprattutto in zone di montagna. Dice ancora ■■storet: *«I clienti ■■■■ ■■■■isfatti perché l'apparato ■■■ ace l'utile ■ bello, al decorativo. I risultati sono assicurati, basta pensare che abbiamo piazzato una ■ questa caldaia-caminetto in una casa su tre piani. I proprietari ■■■■ hanno mai patito il freddo, ■ rimpianto l'acquisto»*. g. c.

Si chiuderà domenica 24 giugno

Orari e guida per la mostra

AOSTA — Questi ■■■ l'orario dell'Expo 84 e alcuni dati per dare al visitatore l'idea della Fiera mercato, che chiuderà i battenti il 24 giugno:

feriali dalle ore 17 alle ore 24.

sabato ■ ■■■■ alle ■■■ 15 ■■■ 24.

Al pubblico è offerta la possibilità di acquisto diretto de■■ oggetti in esposizione

L'Expo 84 si estende su 8000 metri quadrati ed è diviso in quattro settori: ■■■ di ■■■ presentanza, uno di mostra mercato, uno di vini e gastro■■■■ e uno formato da un'area all'aperto dove sono in esposizione macchinari, gru, attrezzi agricoli, veicoli pesanti.

Si ■■■■ nel padiglione ■ rappresentanza, dove il visitatore può discutere con i titolari degli stands ■■■■ qualità ■ il valore ■■■ merce esposta, quindi prenotarne l'acquisto. ■■■ ■ può comperare direttamente.

Terminata la v■■■ si ■■■■ in un cortile dove vi ■■■ altri espositori, quindi si entra nel secondo padiglione, riservato agli oggetti in vendita diretta. Qui si possono fare gli acquisti dopo aver scelto il «pezzo» che si ■■■■■

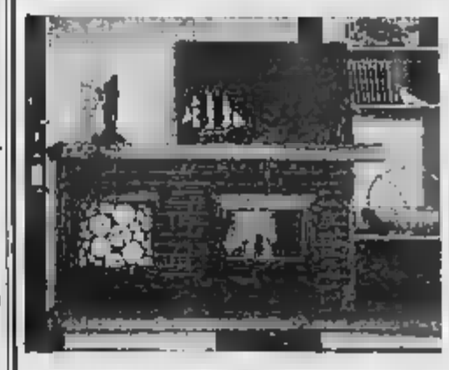
■ termine ■ esce di nuovo nel cortiletto e si ■■■■ ■■■ terzo padiglione riservato ai vini e ■■■ gastronomia, ■■■■ vi ■■■o sgabelli e tavoli per cui ■ ■■■ mangiare e bere, oppure degustare i prodotti tipici delle diverse regioni, che hanno a disposizione uno stand.

Nel cortile attraversato ■■■■ esterna) vi ■■■■ ■ ■■■■ stra i macchinari pesanti.

Il biglietto d'entrata costa 3500 lire. I bambini sotto i dodici ■■■■ ■■■■■.

r. a. p.

FINALMENTE!!!
Un'efficace alternativa ■■■ gasolio:



— L'atmosfera del caminetto
— La funzionalità di ■■■■ caldaia

NUOVA
■■■■■■■■

Presentato un nuovo materiale per la copertura delle case

L'antica losa sostituita con la tegola canadese

Può avere lo stesso colore grigio, ma pesa molto meno - Adatta alle ristrutturazioni

Il tetto d'un [illegible] interamente [illegible] con la tegola canadese di colore grigio, una novità dell'Expo [illegible]

AOSTA — E' stato presentato ad [illegible] un materiale sostitutivo [illegible] classiche tegole o delle tradizionali lose per la copertura delle [illegible] che sembra molto adatto per diversi usi in Valle d'Aosta. Si tratta della «tegola canadese», prodotta dalla omonima azienda di Vittorio Venato, che è tra i leaders del settore a livello mondiale, con più del 70 per cento della produzione [illegible] all'esportazione.

Lo scopo della presentazione, che ha [illegible] riuniti tecnici e operatori [illegible] edili, [illegible] quello di far conoscere un «*progetto globale di intervento sui tetti*», che prevede, oltre all'uso delle nuove coperture, anche tutta [illegible] serie di accorgimenti, [illegible] esempio quello di un'intercapedine d'aria in uno degli strati del tetto.

La riunione, svoltasi nel salone del palazzo regionale di Aosta, è stata organizzata da Teraillo Coquillard, titolare della «Invit», presente all'Expo 84, che vanta una grossa esperienza in Valle d'Aosta nel settore della coibentazione e della impermeabilizzazione di tetti, solai e balconi.

La tegola [illegible] potrà essere una valida soluzione, considerati anche i costi molto contenuti, per rifare i tetti delle [illegible] nei centri storici, dove si vuole mantenere un aspetto ambientale caratteristico. Il tipo di tegola «master» si avvicina molto, di colore grigio, alla caratteristica copertura delle lose, ma pesa molto meno, circa 15 chili per metro quadrato.

Uno dei problemi che si pongono ai progettisti nelle ristrutturazioni è proprio quello del peso del tetto in lose. Non sempre le vecchie strutture [illegible] sopportare [illegible] pesi rilevanti nella copertura. [illegible] volte, per rendere i muri perimetrali portanti su carichi elevati, sono [illegible] interventi massicci e costosi. Ecco perché la tegola canadese potrà costituire una valida alternativa.

Il nuovo materiale si è dimostrato all'atto pratico anche molto resistente alle intemperie e agli sbalzi di temperatura. Questa è una condizione indispensabile per la nostra regione, dove in alcune zone si [illegible] durante l'anno escursioni termiche anche di 30 gradi centigradi (dal sotto [illegible] sopra zero).

L'azienda di Vittorio Venezia, dopo aver ottenuto buone percentuali di vendita all'estero, vuole [illegible] adesso di aumentare la sua quota di mercato anche in Italia, puntando principalmente sulle regioni come la nostra, che hanno particolari caratteristiche ambientali e territoriali (la tegola canadese è già stata adottata in diverse [illegible] del Piemonte e della Lombardia).

Il costo relativamente basso di questa tegola è dovuto anche ai metodi di produzione molto moderni e con tecnologie di avanguardia. L'azienda è in grado di produrre un tetto ogni tre minuti.

b. bas.

La «Nella» di St-Vincent

SAINT-CHRISTOPHE — La cooperativa Nella di Saint Vincent è presente quest'anno con una vasta gamma di prodotti in seta, dipinti a mano.

Con 1800 lire è possibile acquistare un simpatico puntaspilli, con 3500 lire un biglietto augurale in cartone e dipinta e con 3000 un fazzolettino da [illegible].

Con [illegible] lire si può portare a casa una simpatica confezione in seta contenente una saponetta e [illegible] lavanda come di alcune piante da mettere negli [illegible] per profumare la biancheria.

Spendendo invece qualche cosa in più si possono acquistare quadretti (20 mila lire) cuscini (dalle 30 [illegible] 35 mila) e foulards (dalle 25 [illegible] 75 mila lire).

[illegible] novità nei termosanitari

Doccia - sauna per rilassarsi

Può trasformarsi anche in vasca per il bagno

[illegible] — Tra le tante novità presenti quest'anno alla quinta edizione dell'Expo, una è destinata a ottenere grande successo. Si tratta della cabina doccia della ditta Teuco, nello stand dei fratelli Aldo e Walter Florio.

Presentata in anteprima assoluta a Milano nel mese di febbraio, la cabina doccia [illegible] Teuco si trasforma facilmente in [illegible] bagno comoda, seppur dalle piccole dimensioni (un metro e 20 per 72 centimetri di base), e in sauna, mediante l'applicazione di un climatizzatore che, collegato alla cabina con un tubo flessibile, produce [illegible] alla temperatura desiderata.

Disponibile in diversi colori (giallo, whisky, champagne, bianco, rosso, blu, verde scuro [illegible] con le pareti trasparenti (di gran moda) o opache, la cabina doccia della Teuco è realizzata in metacrilato, un modernissimo materiale tra la plastica e la vetroresina, che non arrugginisce, non si corrode, non si scalfisce né si deforma e che inoltre [illegible] trattiene lo sporco in quanto la sua superficie non è porosa.

Per chi ama possedere in casa propria un sistema sicuro per rilassarsi [illegible] tutta comodità (un esempio il [illegible] sauna) la ditta dei fratelli Florio suggerisce quest'anno un'altra novità. Sempre della [illegible] Teuco è in proposta di una nuova linea di rubinetteria applicabile sia [illegible] doccia sia alla normale vasca da bagno. Questi rubinetti hanno [illegible] curiosa particolarità: sono dotati di uno speciale scomparto nel quale può essere [illegible] inserita un'apposita pastiglia [illegible] bagno schiuma o di profumo (disponibile in latte, alle erbe o alle alghe marine) o [illegible] una pastiglia [illegible] rilassante. Mediante il semplice spostamento del regolatore (lo stesso [illegible] per l'intensità del getto d'acqua) viene offerto [illegible] lavaggio [illegible] risciacquo profumato.

[illegible] stessi rubinetti sono inoltre dotati di una piastrina digitale sulla quale appaiono quadratini indicano, con tonalità di colore tra il [illegible] e il [illegible] le variazioni [illegible] temperatura dell'acqua.

Quest'anno all'Expo 84 i [illegible] Florio, [illegible] presenteranno negli anni passati i [illegible] articoli per il riscaldamento, hanno [illegible] stands al settore idrosanitario. [illegible] dunque esposte anche le vasche; sempre della Teuco (la ditta Florio è concessionaria per la Valle d'Aosta) per l'idromassaggio, disponibili anch'esse in vari colori e in diverse misure e forme (rotonda, ovale, rettangolare o triangolare).

La durata dell'idromassaggio, l'intensità e la temperatura dell'acqua possono inoltre essere regolati su uno speciale pannello di comando elettronico, soluzione esclusiva adottata per permettere, mediante l'eliminazione di tutte le operazioni meccaniche, di rilassarsi completamente godendo dei benefici effetti di questa antica e salutare pratica.

Non esposta in fiera, ma naturalmente disponibile presso la sede della ditta Florio in regione Tzamberlet a Aosta, è poi una vasta gamma di prodotti per l'arredamento bagno, [illegible] nel quale la creatività del designer raggiunto risultati sorprendenti.

b. m.

Sono parecchi i sistemi moderni che oggi evitano ogni spreco di energia e di denaro

E non occorre murare le finestre per trattenere il calore nella casa

Dai serramenti in legno si è passati alle guarnizioni in gomma, ai doppi vetri termoisolanti - Diversi metodi

[illegible] ritocchi agli stand dell'Expo prima dell'inaugurazione ufficiale della Fiera [illegible]

AOSTA — «*Risparmiare il riscaldamento senza murare le finestre*». [illegible] questa frase gli operatori specializzati [illegible] giorno far presa [illegible] grande pubblico per dimostrare l'importanza di un buon serramento nell'abitazione.

In effetti, recenti ricerche compiute [illegible] privati in collaborazione con il Cnr (Consiglio [illegible] nazionale delle ricerche) hanno confermato che le finestre, negli alloggi, sono [illegible] [illegible] «punti [illegible] fuga» più facili per il calore.

Con l'impennata vertiginosa, assolutamente imprevedibile [illegible] dei prezzi del gasolio e dei derivati dal petrolio degli ultimi [illegible] anni; con la situazione internazionale che mostra [illegible] crescente nervosismo sul fronte dell'approvvigionamento [illegible] greggio, il risparmio e l'evitare [illegible] sprechi diventano, capovolgendo i termini, [illegible] vera e propria fonte di energia.

Tutti ormai ne sono convinti, [illegible] parecchie persone non hanno [illegible] le [illegible] chiare su [illegible] intervenire, su quali accorgimenti adottare. Ebbene, intanto, sia che si abiti in una [illegible] unifamiliare [illegible] in appartamento di tipo condominiale, conviene intervenire sui serramenti, sulle finestre e sulle porte. E' attraverso le «fessure» che [illegible] disperde oltre il [illegible] per [illegible] del calore prodotto nell'alloggio.

Un tempo si applicavano negli interstizi di porte e finestre [illegible] [illegible] di panno o stoffa [illegible] impedire il passaggio dell'aria fredda dall'esterno e la fuga di calore dall'interno. [illegible] al fondo delle porte finestre venivano messi ripari formati [illegible] «salami» di stoffa riempiti di lana o di stracci.

Un sistema primitivo, [illegible] plice, ma efficace soltanto in parte o per niente [illegible] (oltreché essere antiestetico), che [illegible] lo scopo appunto di evitare ogni «fuga» di calore e di bloccare gli spifferi. La tecnica offre [illegible] ben altri metodi.

In Valle d'Aosta, [illegible] questioni di conservazione [illegible] bientale e di tipologia [illegible] si è sempre puntato molto sul serramento in legno. E' [illegible] scelta [illegible] valida, [illegible] soprattutto se si usano gli accorgimenti opportuni. E' [illegible] comunque un [illegible] [illegible] avanti rispetto ai vecchi mezzi di panno e stoffa.

In questi giorni la società Voyat, specializzata in porte, [illegible] finestre e persiane, espone all'Expo 84 le sue finestre, normali [illegible] disegno all'inglese a triplice battuta, [illegible] guarnizioni in gomma e doppi vetri termoisolanti [illegible] tipo «termopan». Anche [illegible] [illegible] superficiale si nota la consistenza del prodotto e la grande differenza rispetto alle comuni finestre. Un vantaggio non trascurabile si ha poi, soprattutto per chi vive nei centri urbani, nel riparo dai rumori molesti.

Per impedire la fuga del calore da garages, scantinati e magazzini, la ditta Voyat presenta come novità [illegible] Fiera nazionale Expo 84 un portoncino in legno, basculante a comando elettrico.

Conservare la tradizione e puntare sui materiali di uso consolidato [illegible] significa però trascurare le novità. I nuovi apporti della tecnologia. Sempre nei serramenti la società Giacometti presente all'Expo i suoi prodotti in alluminio, molto leggeri, inalterabili nel tempo, che non richiedono alcuna manutenzione [illegible] volta piazzati.

Una soluzione proposta dalla Giacometti, che ha [illegible] avuto un buon [illegible] in Valle d'Aosta, è la doppia porta in [illegible] «Alfa Lum». Fra l'altro, se [illegible] questa soluzione per chiudere verande o balconi, d'estate i pannelli di vetro possono [illegible] essere sostituiti con reti che permettono il passaggio dell'aria, ma non fanno entrare zanzare e moscerini.

La novità in mostra all'Expo 84 della ditta Giacometti è il serramento a barriera termica, formato da [illegible] abbinamento [illegible] legno e alluminio, una soluzione fedele alla tradizione pur [illegible] rinunciare alla novità.

b. bas.

SEAT FURA

La supereconomicissima

scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L 4 marce, GL 5 marce GL 5 porte a partire da

L. 6.900.000 SU STRADA

in prova insieme alla

RONDA

l'auto più generosa d'Europa, presso la

SOVAUTO di LILLAZ-VIAL

concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva

Aosta - C.so Ivrea 110 - Tel. 0165 40.450 - 45.821

Punti di vendita: MORGEX - VERRES presso Arev

DITTA FACELLI PIER GIORGIO

AGENTE RIELLO

CORSO IVREA 101 - AOSTA - TEL. 0165 362.428

VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, BRUCIATORI E CONDIZIONATORI, PULIZIA CALDAIE, CONDUZIONE IMPIANTI, COMPILAZIONE LIBRETTI DI CENTRALE.

PRESENTE ALL'EXPO 84

CHALET

LA CASA NATA NEL FREDDO

ECONOMICA DA REALIZZARE

DA GESTIRE

PER TUTTI E PER SEMPRE

RUBNER BLOCKHAUS

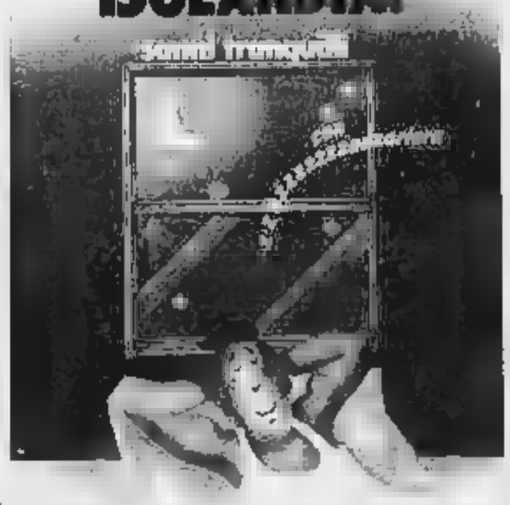
JANS GIAN FRANCO

Via Festaz 31 - 11100 AOSTA

Tel. 0165 44.438

al terreno ci pensiamo noi!

Controfinestra ISOLANDIA:



Il noiosissimo problema delle zanzare non si risolve, [illegible] casa, con prodotti dannosi anche per la salute. Il sistema più efficace è «Isolandia» la controfinestra Alfa Lum, a saliscendi, completa di zanzariera, facile [illegible] pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio.

Applicabile anche con le persiane e le inferriate.

E' in alluminio anodizzato inalterabile.

E [illegible] Finestra Isolandia è un validissimo sistema per risparmiare il 30% di riscaldamento.

Isolandia [illegible] monta rapidamente, [illegible] spaccare o scalfire nulla.

Alfa Lum

Implacabili, [illegible] il [illegible] e gli insetti

[illegible] LUM è vicino a casa tua: controporte - controfinestre - verande

GIACOMETTI s.n.c.

AOSTA

Strada Pont Suaz, 14 - Tel. [illegible]

PONT [illegible] SAINT-MARTIN

Via Chanoux 180 - Tel. 0125 84.409

SIAMO PRESENTI ALL'EXPO '84

LA DITTA

F.lli FLORIO

Regione Tzambarlet (Zona Tessolin) - Tel. 0165 362.382 - AOSTA

VI INVITA A VEDERE LE NUOVE

VASCHE E DOCCE [illegible]

TEUCO

LE POTETE VEDERE IN FUNZIONE

all'EXPO 84 [illegible] 14 al 24 giugno

[illegible] e SALUTE

con IDROMASSAGGIO TEUCO

Nuovi paraurti, nuove coppe-ruota aerodinamiche, nuovi cristalli atermici, nuovo alloggiamento fari di profondità, nuovi preziosi tessuti interni, nuovo disegno per il quadro controllo, nuova predisposizione per l'antenna radio, nuova gamma colori. Con queste ed altre novità, a seconda delle versioni, la A112 si fa sempre diversa, sempre più nuova, rimanendo se stessa.

LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA:

OCLEPPO

Dal 1924 la concessionaria LANCIA per la Valle d'Aosta

AOSTA - Corso Ivrea 43 - Tel. 0165 362.114

[illegible] - Corso Vercelli 115 - Tel. 0125 251.680

Le elezioni europee ad Asti e provincia rispecchiano la tendenza nazionale ma qualche dato ha caratteristiche più locali

Nell'Astigiano la dc è tornata al 40 per cento e in città il pci manca il sorpasso per 14 voti

La democrazia cristiana recupera rispetto alle precedenti europee e [illegible] politiche '83 - Generale avanzata dei comunisti (forse chiederanno [illegible] far riesaminare le schede per controllare l'esiguo scarto [illegible] democristiani ad Asti) - Il psi sostanzialmente fermo - Delusione [illegible] repubblicani e liberali uniti ma [illegible] meno voti - Il psdi in calo diffuso - Tortora [illegible] salire i radicali - Conferme per msi [illegible] dp

ASTI — [illegible] queste elezioni europee l'Astigiano ha riservato parecchie sorprese [illegible] particolare per i partiti [illegible] La democrazia cristiana ha invece tenuto bene aumentando il risultato percentuale anche rispetto alle precedenti europee.

Avanza anche il partito comunista che ad Asti città per sole [illegible] schede [illegible] differenza dalla dc, non [illegible] compiere il sorpasso. Netto calo dei voti socialdemocratici e risultato sostanzialmente negativo anche per la lista unitaria psi-pri [illegible] nelle zone dove i repubblicani nelle politiche del 1983 avevano registrato un buon successo.

Una certa delusione in casa socialista [illegible] calo rispetto alle ultime politiche mentre i radicali [illegible] grazie alla candidatura Tortora.

Chi aveva previsto un forte astensionismo degli elettori [illegible] smentito. Domenica nelle 344 sezioni di Asti e provincia la percentuale dei votanti [illegible] stata dell'85,38 per cento. Il [illegible] i partiti, può ritenersi soddisfatto [illegible] anche se inferiore del [illegible] per cento rispetto alle precedenti elezioni europee. Certo non [illegible] il raggiunto il 91 per cento delle politiche '83.

Ecco [illegible] situazione per ogni partito.

DC — Soddisfatti i democristiani del risultato generale. In tutti i 120 comuni della provincia [illegible] dc ha tenuto bene ed è seconda al pci solamente in cinque comuni tradizionalmente «rossi»: Bruno, Incisa, Cessole, Castagnole Monferrato e [illegible] d'Annone. Serpeggia una certa delusione per [illegible] probabile mancata elezione di Giovanni [illegible] (ieri pomeriggio [illegible] ancora dati definitivi [illegible] riguardo). I dirigenti dc [illegible] sudato freddo quando sono giunti i dati del capoluogo: per un pugno di voti il pci non ha ottenuto il sorpasso.

PCI — Euforia [illegible] casa comunista per l'aumento provinciale di circa tremila voti in via Venti Settembre, domenica notte c'era chi sollecitava i dirigenti ad inoltrare ricorso per [illegible] delle schede contestate o annullate, allo scopo [illegible] recuperare quella quindicina di voti necessari per il sorpasso alla dc in [illegible] città. La segreteria comunista [illegible] riguardo deciderà in settimana.

PSI — Sorpresa per i socialisti che hanno perduto [illegible] voti rispetto alle politiche [illegible] mantenendo [illegible] pratica la stessa posizione [illegible] europee del '79.

PSDI — Tenuta nei [illegible] ni [illegible] provincia ma flessione nel capoluogo (meno 2,5 per cento). In [illegible] solo comune i socialdemocratici sono in testa: Castelnuovo [illegible].

PRI-PLI — [illegible] clamoroso il risultato: i due partiti uniti hanno preso meno voti rispetto alle politiche dell'83 quando [illegible] presentarono con liste divise. Secondo un dirigente del pri sarebbe [illegible] democrazia cristiana a «succhiare» [illegible] ai due partiti laici. Un esempio viene da [illegible] Damiano «roccaforte» repubblicana: nelle politiche [illegible] i due partiti separati hanno ottenuto complessivamente 602 voti, in queste elezioni europee 398.

RADICALI — Hanno ottenuto mille voti in più rispetto [illegible] [illegible] L'avanzata, secondo i commentatori, [illegible] da attribuire a Tortora. Infatti centinaia di schede radicali recano solo il suo nome come preferenza.

[illegible] — Il movimento sociale perde in percentuale rispetto [illegible] politiche (1500 voti in meno) [illegible] aumenta [illegible] un punto nei riguardi delle elezioni europee precedenti.

DP — [illegible] democristiani mantengono pressappoco [illegible] loro posizioni rispetto alle [illegible] litiche raddoppiando [illegible] dato delle precedenti europee.

[illegible] i voti alle cosiddette liste minori (Unione Liga Veneta [illegible] Federalismo del Popolo [illegible] che hanno ottenuto rispettivamente in [illegible] provincia [illegible] voti (0,3%) e 273 (0,2%).

Vittorio Marchisio

Totale Asti [illegible] provincia

Dc 86.348, 40,1% (politiche [illegible] 39,4%; europee [illegible] 39,7%); pci 37.205, [illegible] (24,3%; 24,3%); psi 11.782, 8,5% (9,2%; 8,8%); psdi 8.502, 6,2% (7,4%; 7,9%); pri-pli 11.842, 8,4% (pri [illegible]: 5,2%; 79, 3,7%; pli 83, 5,5%; 79, 7,7%); pr 5.806, 4,2% (2,8%; 3,4%); dp 2.190, 1,5% (1,7%; 0,7%); msi 5.044, 3,6% (4,6%; 2,9%); uv 273, 0,2% (-; 0,5%); [illegible] 270, 0,2% (0,4%; 1,6%).

PRI — Tenuta nei [illegible] ni [illegible] provincia ma flessione nel capoluogo (meno 2,5 per cento). In [illegible] solo comune i socialdemocratici sono in testa: Castelnuovo [illegible].

PSDI — [illegible] clamoroso il risultato: i due partiti uniti hanno preso meno voti rispetto alle politiche dell'83 quando [illegible] presentarono con liste divise. Secondo un dirigente del pri sarebbe [illegible] democrazia cristiana a «succhiare» [illegible] ai due partiti laici. Un esempio viene da [illegible] Damiano «roccaforte» repubblicana: nelle politiche [illegible] i due partiti separati hanno ottenuto complessivamente 602 voti, in queste elezioni europee 398.

RADICALI — Hanno ottenuto mille voti in più rispetto [illegible] [illegible] L'avanzata, secondo i commentatori, [illegible] da attribuire a Tortora. Infatti centinaia di schede radicali recano solo il suo nome come preferenza.

[illegible] — Il movimento sociale perde in percentuale rispetto [illegible] politiche (1500 voti in meno) [illegible] aumenta [illegible] un punto nei riguardi delle elezioni europee precedenti.

DP — [illegible] democristiani mantengono pressappoco [illegible] loro posizioni rispetto alle [illegible] litiche raddoppiando [illegible] dato delle precedenti europee.

[illegible] i voti alle cosiddette liste minori (Unione Liga Veneta [illegible] Federalismo del Popolo [illegible] che hanno ottenuto rispettivamente in [illegible] provincia [illegible] voti (0,3%) e 273 (0,2%).

Vittorio Marchisio

Comune di ASTI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	[illegible] '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	16.777	32,0	30,5	15.914	31,5
PCI	15.783	[illegible]	28,2	14.504	28,7
PSI	5.108	10,3	12,0	[illegible]	10,6
PSDI	2.618	5,3	6,9	3.985	7,9
PRI	4.479	8,1	6,2	2.047	4,0
PLI	[illegible]	[illegible]	5,5	3.851	7,6
PR	2.716	5,5	3,6	2.250	4,4
DP	[illegible]	1,8	2,0	426	0,8
PDUP	con il pci	—	con il pci	601	1,2
MSI	1.837	3,7	4,7	1.391	2,7
UV	[illegible]	0,2	—	170	0,3
Altri	151	0,3	0,4	220	0,4

Comune [illegible] CANELLI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	[illegible] %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	2.394	38,2	30,7	2183	[illegible]
PCI	1.877	29,2	28,8	2008	28,6
PSI	639	9,9	7,0	480	6,8
[illegible]	[illegible]	6,3	7,7	468	6,7
[illegible]	718	10,8	8,9	275	3,8
PLI	[illegible]	[illegible]	8,1	1098	15,7
PR	215	3,2	2,4	187	2,7
DP	[illegible]	1,8	1,4	45	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	84	1,2
MSI	344	5,3	[illegible]	175	2,5
UV	13	0,2	—	23	0,1
Altri	87	0,4	0,1	26	0,3

Comune di NIZZA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM '83 [illegible]	EUROPEE '79 Voti	[illegible]
[illegible]	[illegible]	34,4	33,5	2089	33,0
PCI	1.964	30,5	29,2	1800	28,5
[illegible]	577	8,9	8,2	543	8,6
PSDI	[illegible]	4,8	5,2	[illegible]	6,9
PRI	[illegible]	[illegible]	4,3	190	3,0
PLI	743	11,5	10,7	717	11,3
PR	279	4,3	2,7	205	3,4
DP	88	1,4	1,1	35	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	85	1,3
MSI	[illegible]	2,8	4,8	174	2,7
UV	11	[illegible]	—	16	0,3
[illegible]	11	0,2	0,3	[illegible]	0,3

I commenti nelle due cittadine

Canelli: dc più 4% Nizza: crollo psdi

I comunisti aumentano voti e percentuali

CANELLI — La paura del «sorpasso» ha evidentemente influenzato il risultato di queste elezioni: la [illegible] ha recuperato rispetto alle politiche dello scorso anno, mentre clamorosamente sconfitta risulta l'alleanza psi e pri che sulla carta disponeva di un migliaio di voti (quelli ottenuti lo scorso anno dai [illegible] partiti) e ne ha raccolti poco più di 700. Perde anche il Movimento Sociale, che nell'83 [illegible] quasi raddoppiato i voti, avanza il partito socialista e hanno un leggero aumento il partito comunista e democrazia proletaria.

I timori di una «diserzione» delle urne dei canellesi si sono rivelati infondati: i votanti sono [illegible] 7367 pari all'85,1%. D'altra parte la [illegible] pagna elettorale era stata forse un [illegible] più viva che altrove.

Anche nella capitale [illegible] spumante, Giovanni [illegible] ottenuto un buon successo [illegible] personale con [illegible] preferenze. Il recupero democristiano (il partito scudocrociato [illegible] aveva perso lo scorso anno il 4 per cento) viene anche motivato [illegible] il recente ritorno [illegible] sede [illegible] sindaco di un esponente dc, Renato Branda, al posto del liberale Alberto Contratto.

f. la.

[illegible] — Aumentano democristiani e comunisti, leggero incremento dei socialisti, flessione di liberali e repubblicani. Insieme, mentre continua la discesa dei socialdemocratici, che perdono [illegible] rispetto alle Europee del '79 che alle politiche dello scorso anno. A Nizza dunque l'esito delle votazioni ha rispecchiato, in linea [illegible] massima, l'andamento nazionale (la Dosa aveva scelto proprio un seggio di Nizza, la sezione 3, come campione per le proiezioni). La partecipazione dei nicesi alla consultazione è stata buona, superiore alla [illegible] europee: circa l'87 per cento. Le bianche [illegible] state 210 e le nulle 299.

Queste elezioni [illegible] anche un valore in chiave locale: c'è chi ha voluto vedere una sorta di referendum sull'attuale giunta dc-psdi. La [illegible] del partito scudocrociato dovrebbe allontanare definitivamente l'eventualità di una [illegible] che prima della consultazione si dava per scontata.

f. la.

Anche nell'Astigiano si valutano i risultati del voto europeo

I commenti dei partiti

Fino a che pu[illegible] [illegible] influito la spinta emozionale dell'effetto Berlinguer? - [illegible] fenomeno Tortora

La giornata elettorale è trascorsa tranquilla in tutto l'Astigiano

ASTI — Dopo il voto [illegible] domenica la parola [illegible] ai partiti: in settimana sono previste riunioni [illegible] tutte le sedi per esaminare i risultati locali della consultazione. Gli esponenti politici intanto attraverso i primi commenti espongono i temi principali messi in evidenza [illegible] sultazione: dc, socialisti, liberali, repubblicani, mettono in particolare evidenza l'importanza della spinta emotiva sollecitata dalla scomparsa di Enrico Berlinguer e [illegible] candidatura di Enzo Tortora nelle liste radicali.

Per quanto riguarda i [illegible] didati astigiani, nessuno dei due ha superato l'esame delle urne: Giovanni Borello (dc) pur ottenendo un buon numero di suffragi (quarto in Piemonte [illegible] oltre [illegible] preferenze) è però risultato fuori dall'elenco dei sette eletti per la dc nell'intera circoscrizione. Dopo le elezioni il presidente della [illegible] di commercio ha lasciato Asti per trascorrere un breve periodo [illegible] riposo, forse per ritemprarsi [illegible] fatiche di una spossante campagna elettorale.

Angelo Marchisio (psdi) ha passato il dopo elezioni nella sede [illegible] partito [illegible] via Pontata. Il segretario socialdemocratico [illegible] circa duemila preferenze.

In merito alla crescita [illegible] consensi raccolti dal pci [illegible] Il commento del segretario Enzo [illegible] Pasquale: *«A livello nazionale siamo il primo schieramento ed è questo [illegible] fatto storico, mentre [illegible] mente registriamo un aumento del 3 per cento e del 2 in provincia. I motivi [illegible] ricercare nella linea seguita dal partito e in misura minore nell'insuccesso socialista e [illegible] pubblicano-liberale. La Dc ha tenuto grazie alla candidatura [illegible] locale».*

Quale il [illegible] «emozionale» della [illegible] Berlinguer? Risponde [illegible] Pasquale: *«Può avere influito nel senso di attivare maggiormente il partito nei giorni delle elezioni, spingendo qualche indeciso a votare per noi».*

Luigi Fiorio del psi: *«Il consenso [illegible] espresso dai partiti al momento della morte di Berlinguer ha scatenato un indubbio fattore emotivo. Per quanto [illegible] riguarda ritenere [illegible] [illegible] coalizione psi-pri venisse maggiormente premiata dall'elettorato del quale era venuta una spinta per unificare le due forze».*

La democrazia cristiana [illegible] visto confermati i timori di [illegible] espressi alla vigilia. Scettico il segretario provinciale Francesco [illegible]: *«Prendiamo atto [illegible] quello che leggiamo: il pericolo del sorpasso sul piano [illegible] c'era e non si trattava di [illegible] nostra [illegible] elettorale».*

Sul «verdetto» espresso dall'elettorato astigiano Leva commenta: *«Possiamo dirci soddisfatti poichè ci siamo riportati sulle posizioni tradizionali [illegible] nostre. Questo grazie all'impegno di un candidato locale, ma mi auguro anche per merito di un effettivo recupero di quell'elettorato che lo [illegible] anno aveva operato scelte diverse».*

Il partito socialista, ha segnato in provincia degli alti e [illegible] che [illegible] segreteria ha deciso di prendere subito in esame. Il segretario Gianni Bertolino parla [illegible] voto «emotivo» e afferma: *«Ha inciso [illegible] spinta emozionale [illegible] favore del pci e anche in particolare dei radicali grazie al nome di Enzo Tortora; c'è però [illegible] considerare che nei grandi Paesi europei le opposizioni hanno guadagnato [illegible] quindi i partiti della coalizione, [illegible] per primi, dovremo [illegible] lutare bene questi risultati».*

Angelo Marchisio (psdi): *«Subiamo una flessione più forte in città e minore in provincia; i [illegible] do ricercare nella massiccia campagna denigratoria nei nostri confronti per [illegible] supporto apparsoci esterno di Lotta [illegible] PZ. Non disarmiamo e [illegible] mettiamo subito ad esaminare la situazione per preparare le prossime elezioni amministrative».*

Per democrazia proletaria le «europee» hanno rafforzato il fronte delle opposizioni, premiando l'opposizione dura dei comunisti. Commenta [illegible] Franco Miroglio: *«Quello assegnato al pci è stato un voto politico e [illegible] emotivo [illegible] contrario di quello attribuito ai radicali. [illegible] quanto riguarda Dp mi ritengo abbastanza soddisfatto, soprattutto per i risultati della provincia. In generale abbiamo conservato le posizioni [illegible] anno».*

f. c.

RONCALVO — Dc 1015, 41,4% (politiche 83: 38,8%; europee 79: 40,1%); pci 562, [illegible] (22,2%; 22,3%); psi [illegible] 8,2% (7,8%; 9,9%); psdi 191, 7,8% (8,4%; 8,7%); pri-pli 200, 8,2% (pri 83, 5,1%; 79, 1,8%; pli 83, 3,1%; 79, 6,1%); pr 65, 2,6% (2,9%; 3,1%); dp 31, 1,3% (1,5%; 0,8%); msi 128, 5,2% (6,3%; 2,5%); uv 7, 0,3% (-; 0,8%); altri 5, 0,2%

[illegible] [illegible]

Il [illegible] marchese

Ricciotti [illegible]

anni 75

La sorreggono con dolore le moglie Barbara, nipoti, pronipoti, cugini, parenti, amici tutti. Funerali martedì 19 ore 16 partenza dall'abitazione del defunto.

— Chivasso, 17 giugno 1984.

Così nei centri della provincia

[illegible] — Dc 488, 42,6% (politiche '83: 40,6%; europee '79: 39,8%); pci 214, 18,7% (16,1%; 18,8%); [illegible] 81, 7,1% (8%; 8%); psdi 107, 9,4% (11,9%; 11%); pri-pli [illegible] 12,5% (pri '83 11%; '79, 4,7%; pli '83, 0,6%; '79, 10,9%); pr 34, 3,0% (2,9%; 2,4%); dp 14, 1,2% (0,7%; 0,7%); msi 52, 4,6% (5%; 3,0%); uv 6, 0,4% (—; 0,5%); altri 3, 0,3% (0,6%; 2,0%).

SAN DAMIANO — Dc 2537, 56,9% (politiche 83: 53,7%; europee 79: 57,7%); pci 800, 17,9% (16,8%; 14,3%); psi 217, 4,9% (5,3%; 3,7%); psdi 179, 3,9% (3,8%; 4,4%); pri-pli 198, 3,9% (pri 83, 3,3%; 79, 0,8%; pli 83, 4,7%; 79, 4,4%); pr 181, [illegible]; 2,7%); dp 57, 1,4% (0,9%; 0,5%); [illegible] 98, 2,2% (2,3%; 1,1%); uv [illegible] 0,2% (-; 0,3%); altri 5, 0,1% [illegible]; 1,3%).

COSTIGLIOLE — Dc 1760, 45,9% (politiche 83: 44,2%; europee 79: 52,1%); pci 550, 14,5% (12,8%; 16,6%); psi 628, 16,5% (13,4%; 4,3%); psdi 208, 5,1% (5,3%; 6,6%); pri-pli 415, 10,8% (pri 83, 12,5%; 79, 7,1%; pli 83, 1,6%; 79, 6,6%); pr 88, 2,3% (1,6%; 2,8%); dp 51, 1,3% (1,5%; 0,6%); msi 112, 2,9% (4,1%; 1,4%); uv 7, 0,1% (-; 0,4%); altri 14, 0,3% (0,4%; 1,7%).

VILLANOVA — [illegible] 1008, 40,4% (politiche 83: 35,7%; europee [illegible] 40,7%); pci 734, 27,5% (23,1%; [illegible] pci [illegible]; 7,6% (9,4%; 7,6%); psdi 168, 6,4% (8,5%; 13,6%); pri-pli 202, 7,7% (pli 83, 9,2%; 79, 2,9; pli 83, 4,9%; 79, 6,5%); pr 113, 4,3% (2,2%; 2,3%); dp 45, 1,7% (1,9%; 0,7%); msi 102, 3,9% (4,7%; 2,3%); uv 10, 0,4% (-; 0,9%); altri 4, 0,1% (0,6%; 1,5%).

VILLAFRANCA — Dc 720, 41,3% (politiche 83: 39,5%; europee 79: 40,7%); pci 532, 30,4% (25,5%; 32,0%); psi 117, 6,6% (7,0%; 6,4%); psdi 99, 5,6% (5,2%; 9,3%); pri-pli 139, 7,9% (pri 83, 4,4%; 79, 2,6%; pli 83, 3,5%; 79, 5,1%); pr 89, 5,0% (3,8%; 3,2%); dp 30, 1,6% (1,4%; 0,8%); msi 54, 3,0% (4,3%; 1,8%); uv 4, 0,2% (-; 0,3%); altri 3, 0,2% (0,7%; 1,8%).

CASTELNUOVO DON BOSCO — Dc 812, 50,2% (politiche 83: 50,1%; europee 79: 52,4%); pci 299, 18,5% (17,8%; 13,9%); psi 87, 5,4% (5,2%; 5,8%); psdi 89, 5,5% (5,3%; 8,2%); pri-pli 148, 9,1% (pri 83, 4,8%; 79, 1,8%; pli 83, 4,3%; 79, 10,8%); pr 67, 4,1% (2,4%; 3,2%); msi 67, 5,5% (5,9%; 3,1%); uv 9, 0,6% (-; 0,7%); altri 3, 0,2% (0,5%; 1,2%).

[illegible] — Dc 263, 32% (politiche 83: 33,9%; europee 79: 38,7%); pci 228, 30,9% (24,8%; 32,5%); psi 66, 9% (8,6%; 8,8%); psdi 44, 6,3% (8,1%; 4,4%); pri-pli 55, 8,7% (pri 83, 4,8%; 79, 2,3%; pli 83, 3,8%; 79, 5,8%); pr 36, 5,1% (2,8%; [illegible]); [illegible] 14, 1,7% (1,8%; 0,3%); msi 25, 3% (3,8%; 2,6%); uv - (-; 0,3%); altri 2, 0,3% (0,3%; 0,9%).

CASTELLO D'ANNONE — Dc 311, 28,6% (politiche 83: 27,3%; europee 79: 32%); pci 462, 42,6% (41,4%; 38,7%); psi 144, 13,2% (12,3%; 11,3%); psdi 38, [illegible] (4,3%; 7,7%); pri-pli 59, 5,1% (pri 83, 3,8%; 79, 2,2%; pli 83, 2,1%; 79, 2,4%); pr 35, 3% (1,8%; 2,5%); dp 21, 1,8% (1,3%; 0,1%); msi 55, 4,7% (5,3%; 3,5%); uv - (-; 0,2%); altri 3, 0,2% (0,1%; 1,0%).

CALOSSO — [illegible] 48,8% (politiche 83: 47,6%; europee 79: 49,6%); pci 307, 30,4% (30,1%; 30,9%); psi 53, 5,2% (5,4%; 5,4%); psdi 66, 6,5% (6,3%; 4,1%); pri-pli 103, 10,1% (pri 83, 7,9%; 79, [illegible]; pli 83, [illegible]; 79, 7,4%); [illegible] 34, 3,4% [illegible]; 3,8%); dp 15, 1,4% (0,6%; 0,7%); msi 32, 3,2% (3,9%; 1,9%); uv 1, 0,1% (-; 0,4%); altri 1, 0,1% (0,3%; 1,3%).

[illegible] — Dc 262, [illegible] (politiche 83: 46%; europee 79: 47,7%); pci 118, 17,5% (15,7%; 14,1%); psi 39, 5,7% (5,7%; 6,6%); psdi 86, 13% (21,3%; 14,3%); pri-pli 26, 3,8% (pri 83, 2,6%; 79, 3,6%; pli 83, 3,2%; 79, 7,1%); pr 21, 3,1% (1,9%; 2,0%); dp 15, 2,2% (1,3%; 1,1%); msi 18, 2,6% (3,9%; 1,9%); [illegible] 0,3% (-; 0,4%); altri - (0,4%; 1,9%).

COCCONATO — Dc 484, 45,2% (politiche 83: 43,1%; europee 79: 44,4%); pci 258 23,9% (20,2%; 18,6%); psi 66, 6,4% (8,2%; 6,4%); psdi 70, 6,5% (5,4%; 10,7%); pri-pli 104, 9,7% (pri 83, 5,6%; 79, 2,8%; pli 83, 3,5%; 79, 6,2%); pr 27, 2,5% (2,3%; 2,7%); dp 23, 2,1% (1,9%; 0,7%); msi 33, 3,1% (5,1%; 2,3%); uv 1, 0,1% (-; 0,2%); altri 4, 0,5% (0,7%; 1,1%).

ISOLA D'ASTI — [illegible] 51,6% (politiche '83: 49,9%; europee '79: 54%); pci 282, 30,8% (17,6%; 16,7%); psi 81, 8,7% (7,2%; 8,6%); psdi 60, 6,1% (6,7%; 8,4%); pri-pli 64, 7,0% (pri 83, 5,1%; 79, 2,4%; pli 83, 4,2%; 79, 5,2%); pr 42, 3,1% (2,8%; 2,7%); Dp 21, 1,7% (1,6%; 0,8%); msi 50, 5,7% (5,6%; 0,8%); [illegible] 2, 0,1% (—; 0,2%); altri 3, 0,2% (0,3%; 2,0%).

VIARIGI — Dc 407, 49,4% (politiche '83: 46,8%; europee '79: 44, 1%); pci 220, 26,7% (26,4%; 29,3%); psi 74, 9,0% (10,6%; 8,6%); psdi 83, 4,0% (3,8%; 5,3%); pri-pli 28, 3,4% (pri 83, 2,7%; 79, 1,6%; pli 83, 3,8%; 79, 4,3%); pr 22, 2,7% (1,8%; 2,2%); dp 9, 1,1% (1,3%; 0,8%); msi 35, 3,0% (3,8%; 2,1%); uv 1, 0,1% (—; —); altri 4, 0,6% (0,6%; 1,7%).

[illegible]RAZZANO [illegible]LIO — Dc 220, 46,6% (politiche '83: 44,8%; europee '79: 47,6%); [illegible] 61, 13,4% (13,7%; 13,6%); psi 27, 5,4% (6,6%; 6,5%); Psdi 36, 5,6% [illegible]; 7,1%); pri-pli 36, 13,6% (pri 83, 7,7%; 79, 2,7%; pli 83, 11,[illegible]; 79, 17,2%); pr 17, 3,5% (1,8%; 2,2%); dp 9, 1,8% (1,6%; 0,8%); msi 8, 1,0% (0,4%; 1,2%); uv — (—; 0,8%); altri — (0,3%; 1,3%).

GRANA — Dc 218, 50,1% (politiche '83: 53,6%; europee '79: 52,1%); pci 131, 23,5% (23,4%; 23,[illegible]); psi 33, 6,5% (7,7%; 8,6%); psdi 9, 1,7% (3,8%; 2,8%); pri-pli 22, 4,1% (pri 83, 1,8%; 79, 1,8%; pli 83, 1,7%; 79, 9,5%); pr 12, 2,2% (2,9%; 2,9%); dp 13, 2,4% (2,5%; —); msi 7, 1,3% (3,3%; 1,9%); uv 1, 0,2% (—; 0,2%); altri — (0,7%; 0,8%).

BUTTIGLIERA — Dc 628, 55,2% (politiche '83: 50,1%; europee '79: 54,3%); pci 199, 17,6% (16,5%; 18%); psi 55, 4,7% (4,8%; 8,0%); psdi 28, 2,5% (2,9%; 4,0%); pri-pli 87, 7,7% (pri 83, 7,1%; 79, 2,1%; pli 83, 5,8%; 79, 8,3%); pr 54, 4,8% (2,1%; 3,9%); dp 22, 1,9% (2,3%; 0,8%); msi 44, 3,9% (4,8%; 1,9%); uv 2, 0,2% (—; 0,6%); altri 6, 0,5% (0,4%; 1,0%).

[illegible] — Dc 43,7% (politiche 83: 40,3%; [illegible] ropee 79: 44,6%); pci 264, 27,3% (23,2%; 26,0%); psi 61, 6,4% (7,1%; 6,7%); psdi 37, 3,8% (7,2%; 4,1%); pri-pli 87, 9% (pri 83, 5,2%; 79, 2,3%; pli 83, 6,9%; 79, 6,6%); pr 27, 2,8% (1,9%; 2,6%); dp 17, 1,7% (1,4%; 0,7%); msi 38, 3,9% (5,2%; 2,3%); uv 2, 0,2% (-; 0,6%); altri 2, [illegible] (0,7%; 1,7%).

MOMBERCELLI — Dc 588, [illegible] (politiche 83: 62,7%; europee 79: 58,7%); [illegible] 250, 25,6% (22%; 23,0%); psi 113, 11,5% (10,1%; 10,7%); psdi 72, 7,3% (6,1%; 9,7%); pri-pli 100, 10,2% (pri 83, 4,9%; 79, 3,3%; [illegible] 83, 2,7%; 79, 5,6%); pr 67, 6,1% (2,4%; 2,9%); dp 20, 1,6% (1,8%; 0,7%); msi 80, 8,7% (5,8%; 4,2%); uv 3, 0,3% (-; 0,3%); altri 2, 0,1%

ANTIGNANO — [illegible] 63% (politiche 83: 61,7%; europee 79: 65,4%); pci 68, 9,9% (8,1%; 8,9%); psi 30,6; 3% (4,3%; 3,5%); [illegible] 30, [illegible] (7,8%; 6,6%); pri-pli 57, 8,3% (pri 83, 13,5%; 79, 5,1%; pli 83, 4,8%; 79, 8,7%); pr 20, 4,4% (2,9%; 2,6%); dp 9, 1,4% (2,1%; 0,6%); msi 18, 2,6% (4,4%; 1,8%); uv 1, 0,1% (-; -); altri 1, 0,1% (0,8%; 1,3%).

CISTERNA — Dc 572, [illegible] (politiche 83: 65%; europee 79: 68,9%); pci 63, 7,7% (8,9%; 8,3%); psi 69, 8,4% (11%; 8,8%); psdi 28, 3,4% (3,5%; 4,3%); pri-pli 36, 4,4% (pri 83, 3,7%; 79, [illegible] 83, 2,8%; 79, 3,7%); pr 23, 2,8% (1,9%; 1,3%); dp [illegible], 1,8% (1,4%; 0,3%); [illegible] 14, 1,7% (1,8%; 0,7%); uv 1, 0,1% (-; 0,2%); altri 1, 0,1% (0,3%; 173%).

[illegible] SCAPACCINO — Dc 392, 39,8 (30,0; 31,3); pci 571, 43,1 (41,7; 41,6); psi 118, 8,9 (8,6; 7,9); psdi 54, 4,1 (5,8; 4); pri-pli 79, 5,9 (2,9; 2); pr 40, 3 (2,4; 2,3); dp 21, 1,6 (1,1; 0,4); pdup ('79: 1,0); msi 45, 3,4 (2,6; 3,5); uv 3, 0,1 (O; 0,6); altri 4, 0,3 (0,4; 0,2).

CASTELL'ALFERO — Dc 667, 42 (38,6; 36,2); pci 490, 30,8 (25,5; 23,6); psi 107, 6,5 (7,6; 6,1); psdi 78, 4,7 (8,8; 10,4); pri-pli 110, 6,6 (6,4; 2,4); pr 73, 4,6 (3,3; 3,1); dp 25, 1,5 (2; 0,6); pdup O ('79: 1,0); msi 53, 3,2 (4,8; 2,6); uv 3, 0,2 (0; 0,4); altri 6, 0,3 (0,6; 0,6).

ANTIGNANO — [illegible] 63% (politiche 83: 61,7%; europee 79: 65,4%); pci 68, 9,9% (8,1%; 8,9%); psi 30,6; 3% (4,3%; 3,5%); [illegible] 30, [illegible] (7,8%; 6,6%); pri-pli 57, 8,3% (pri 83, 13,5%; 79, 5,1%; pli 83, 4,8%; 79, 8,7%); pr 20, 4,4% (2,9%; 2,6%); dp 9, 1,4% (2,1%; 0,6%); msi 18, 2,6% (4,4%; 1,8%); uv 1, 0,1% (-; -); altri 1, 0,1% (0,8%; 1,3%).

CISTERNA — Dc 572, [illegible] (politiche 83: 65%; europee 79: 68,9%); pci 63, 7,7% (8,9%; 8,3%); psi 69, 8,4% (11%; 8,8%); psdi 28, 3,4% (3,5%; 4,3%); pri-pli 36, 4,4% (pri 83, 3,7%; 79, [illegible] 83, 2,8%; 79, 3,7%); pr 23, 2,8% (1,9%; 1,3%); dp [illegible], 1,8% (1,4%; 0,3%); [illegible] 14, 1,7% (1,8%; 0,7%); uv 1, 0,1% (-; 0,2%); altri 1, 0,1% (0,3%; 173%).

BALDICHIERI — Dc 270, 40,8% (politiche 83: 39,3%; europee 79: 38,8%); pci 211, 31,8% (28,2%; 24,6%); psi 43, 6,5% (6,8%; 7,2%); psdi 36, 5,4% (7%; 9,4%); pri-pli 44, 6,6% (pri 83, 4,3%; 79, 1,7%; pli 83, 0,3%; 79, 0,8%); pr 27, 4,1% (3,2%; 3,9%); dp 10, [illegible] (1,3%; 0,6%); msi 17, [illegible] (2,9%; 1,4%); uv (-; 0,8%); altri - (0,1%; [illegible]

Preferenze oltre [illegible] per Borello

Ecco il [illegible] preferenze ottenute in tutta la provincia di Asti (capoluogo compreso) dai candidati più votati nelle varie liste.

Fci: Fajetta 2831, Novelli [illegible] Ferrero 4230, Moravia 1134, Spinelli [illegible]

Dp: [illegible] 153, Tridente 121, [illegible]oli 69.

Radicali: Tortora 1977, [illegible] 1360, Bonino 276, Negri 113.

[illegible] Petronio 797, Martinat 861, Pisano 598.

[illegible] Tognoli [illegible] 862, Barrera [illegible] Cerrofolini 675, Pelikan [illegible]

Pri-pli: Pininfarina 2272, Gawronski 1921, Caputo 783, Schiavinato 691.

Uv.v.: Columbu 34, Be[illegible] 12.

Lega veneta: Cremino [illegible] Bossi [illegible]

[illegible] [illegible] 2038, [illegible] 1846, Rubatto 630, Orsello 315, Massari 117.

Dc: Borello 21.418, [illegible] [illegible] Chiusano 6143, Formigoni [illegible] Pi[illegible] 4622.

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
Direzione [illegible]
Via G. Negri 5/10 - [illegible] (02) [illegible]
Filiali:
10125 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]
28100 Novara
C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.391
16121 Genova
Via E. Vernazza 32 - Tel. (010) 59.25.60/59.58.53
17100 Savona
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.85
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
10090 Settimo
Via Gioberti 47 - Tel. (011) 80.49.48/80.49.40
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 9 - Tel. (0376) 36.18.29/32.44.56
36100 Padova
Piazza Giovanni XXIII 2 - Tel. (049) 77.52.24
24128 Bergamo
Corso Italia 36 - Tel. (035) 34.111
20074 Melegnano
Via Duca d'Aosta 102 - (0481) 72.507
33100 Udine
P.za Marconi 8 - Tel. (0432) 20.36.24
40125 Bologna
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.84.26 - 22.67.26
41100 Modena
Str. del Giardini 10/1 - Tel. 21.65.45/21.63.93
42100 Reggio E.
Via della Abbadessa 4 - Tel. 41.848/41.846
50122 Firenze
Via Pucinotti 32 - Tel. (055) 26.18.74/29.26.72
00184 Roma
V. Duilio Fontana 16 - Tel. (06) 47.55.804/47.55.947
07100 Sassari
Porto Cruso 3 - Tel. (079) 27.84.20/27.56.46

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - [illegible]

REGIONE PIEMONTE
Assessorato al turismo, lavoro libero, sport
[illegible] NOVI [illegible]
EXPO [illegible] 84
Fiera campionaria più spettacolo
Novi Ligure 15-25 giugno 1984
(zona Stadio Comunale)
PROGRAMMA
Martedì 19
Show [illegible]
Enrico [illegible]
Mercoledì 20
Partita di calcio Novese
Recital di
Ivano Calcagno
Giovedì 21
Recital di
Anna Oxa
Venerdì [illegible] Show

Dopo il caso di inquinamento alla Printex

Fabbrica a Montafia un'occasione perduta

MONTAFIA — E' tornata completamente alla [illegible] la situazione [illegible] «inquinamento [illegible] idrocarburi» (nafta) venutosi a creare [illegible] un mese fa [illegible] presso della ditta di stamperia tessuti «Printex» (già «Europrint»).

Nei terreni che si tenta [illegible] contaminati dalla fuga di nafta, fuoriuscita da una cisterna, non ci [illegible] più le tracce della patina oleosa che si era riversata in un fosso collegato con il rio Triversa.

L'apprensione che [illegible] è destata nella zona a ridosso della stamperia, soprattutto nel tratto dove [illegible] il ristorante «La Capannina», ha fatto però tornare alla ribalta il problema della fabbrica, nata negli anni Settanta come un'alternativa all'esodo di massa degli abitanti più giovani dal paese (basti pensare che Montafia, nuova trentina [illegible] anni fa, [illegible] tremila residenti), contro gli attuali 1500), una concreta possibilità di impiego per almeno quindici persone e dimostratasi invece, [illegible] il volgere degli anni, una grossa «occasione mancata» per il paese.

Commenta il sindaco, Massimo Tirone, liberale, da quindici anni primo cittadino di Montafia: *«Nel 1979 tutta la popolazione chiedeva con grande interesse una fabbrica locale, sperando che uno stabilimento industriale, pur se di moderate dimensioni, potesse frenare l'esodo di massa della campagna. Diversi proprietari terrieri, fra cui mia madre, vendettero piccoli appezzamenti per consentirne l'installazione».*

Invece, dopo un buon avvio, con l'impiego di manodopera locale arrivato fino ad una ventina di unità, ci fu una progressiva involuzione. Adesso la ditta che ha cambiato ragione sociale diventando «Printex», dà lavoro a tre sole persone. Non c'è stato [illegible] sviluppo sperato, a [illegible] ma anche della crisi generale del settore tessile. In compenso, fa notare il sindaco, non sono mancate altre difficoltà. La più grossa, dopo la questione del pozzo che la ditta voleva costruire in sostituzione dell'originario e che l'amministrazione comunale [illegible] ha autorizzato per evitare al resto della popolazione difficoltà di approvvigionamento idrico, riguarda il sistema di scarico delle acque di lavaggio dei cosiddetti «quadri», cioè gli stampi con [illegible] ai colorano i tessuti. Ogni tanto i montafiesi [illegible] colori strani nelle acque [illegible] invaso. Ma la «grana» più grossa è stata certamente quella della fuoriuscita di nafta.

Il sindaco specifica: *«Non abbiamo certo perso tempo nel fare esaminare dai tecnici dell'Usl e dalle guardie ecologiche acque e campioni di terreno, né nel comunicare alla magistratura l'ordinanza [illegible] ma emanata con cui imponevo alla ditta di ripristinare [illegible] condizioni originarie nella zona».*

t. b.

Spettacoli e tempo libero

ASTI

LUX: Sad boys.
POLIT[illegible] Vigilantes.
RITZ: Oltre il ponte di Brooklyn (1984, commedia).
SPLENDOR: Il tuono nel ventre.
VITTORIA: La donna che visse due volte di A. Hitchcock con J. [illegible]ewart e K. Novak (giallo).

CANELLI

BALBO: La grande truffa del rock and roll (musicale).
[illegible]; riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Alfieri, piazza [illegible] 3, notturna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible]: Arduzzone, via Venti Settembre 1
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]CA

Centralino telefonico: [illegible] 353.668; Nizza 721.071; Canelli 832.526; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 628.444; Montechiaro 406.168; [illegible] 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 59.253; Castelnuovo Don Bosco 997.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

Chieste modifiche

Le due anime della barbera storica-vivace

NIZZA — L'assemblea del Consorzio per la tutela della Barbera d'Asti e [illegible] Monferrato ha approvato, in [illegible] di massima, le proposte di modifica del disciplinare che dovranno ora essere accolte dall'apposito comitato nazionale per la Doc. Si tratta di innovazioni importanti: in pratica viene unificato l'albo di produzione dei due vigneti, permettendo anche per la Barbera d'Asti il «taglio» [illegible] altre uve [illegible] aromatizzate, sino [illegible] un massimo del 15 per cento.

Rispetto a quanto già prevedeva il disciplinare per la Barbera del Monferrato, non si è posta limitazione per il tipo d'uva, purchè provenga da vigneti la cui coltivazione è raccomandata (oltre ai tradizionali dolcetto, Grignolino e Freisa, anche Merlot, Pinot nero e Cabernet). Definendo poi il discorso già iniziato lo scorso anno della barbera «storica» e «vivace» il Consorzio ha accolto l'impostazione data [illegible] presidente Michele Chiarlo (che è stato riconfermato all'unanimità per un altro triennio nella carica) di identificare la prima con [illegible] Barbera d'Asti (almeno 6 mesi [illegible] invecchiamento, 12 gradi, vinificazione «tranquilla») e il secondo con quella del Monferrato (11 gradi, da bere giovane, leggermente frizzante). Questo per dare una definita immagine al prodotto [illegible] eliminare [illegible] confusione delle tante qualità che ancora hanno disorientato il consumatore allontanandolo da questo vino.

f. la.

Il campionato di pallone elastico

Berruti, tutto ok ora sfida Bertola

Bella vittoria dell'Iveco-Castelletto Molina

Il campionato di pallone elastico ha trovato finalmente il nuovo campione? Dopo la definitiva esplosione [illegible] Richi Alcardi, un ragazzo che ormai non è più una promessa ma un giocatore affermato (il ligure ha superato, seppur di misura, Balocco a Santo Stefano Belbo rimontando dopo l'intervallo [illegible] pesante passivo), è stato il diciannovenne Giorgio Vacchetto il protagonista della quarta giornata del campionato di serie A con una vittoria a sorpresa a Cengio proprio contro il campione in carica Rodolfo [illegible].

Sponsorizzato e coadiuvato alla perfezione dalla spalla Solferino e dai terzini Oarelli e Cirillo, Vacchetto ha reagito con rabbia e potenza atletica all'incalzare di Rosso nella prima parte della gara, trascinando la Canalese-Musso Macellitie Agricole ad un'entusiasmante vittoria nel finale dopo che i due quartetti erano arrivati appaiati sul 10.

Dopo Berruti è toccato quindi ad un altro campione a passar bandiera [illegible] fronte a Vacchetto: il quartetto di Canale punta ormai [illegible] decisione estrema alla conquista [illegible] un posto in finale e sarà avversario scomodo per tutti d'ora innanzi.

Imperioso ritorno di Berruti e degli Amici di Castelletto Molina nello sferisterio monregalese. L'ex tricolore, dopo due sconfitte consecutive, ha disputato una buona gara, al contrario [illegible] Livio Tonello e della Merlese, dominando l'avversario in una partita senza storia.

Domani sera a Castelletto Molina gli Amici di Castelletto Molina-Iveco disputeranno il recupero contro l'Albese di Bertola e [illegible]. Una sfida spettacolare, perchè il quartetto albese finora ha vinto tutti gli incontri disputati senza eccessive difficoltà, mettendo in mostra un affiatamento davvero superlativo fra i suoi componenti (a Calliano Ligure i locali, pur con il recuperato Devia, sono riusciti a conquistare un solo gioco).

Prime polemiche, [illegible] finite sulla formula del campionato che prevede vantaggi alla battuta: a Cuneo il direttore sportivo della Subal-Cementital, Armando, si è lamentato per i due metri di vantaggio concessi da Pavese al forte Pirero.

Il risultato della partita fra Canalese e Calcese, infine (11 a 1 per i locali), è stato annullato, in accoglimento di un ricorso presentato dal club ligure: l'incontro si ripeterà, questa volta con [illegible] in campo.

Classifiche — Girone A: Don Dagnino punti 4; Santostefanese 3; Dogliansco e Subalpina 2; Astor O. Balon 1; Magliansse 0. Girone B: Albese punti 3; Spec, Canalese e Mo[illegible] 2; Amici di Castelletto Molina 1; Calcese 0. (Amici di Castelletto Molina, Albese, Canalese e Calcese una partita in meno). g. b.

TAMBURELLO - Astigiani battuti dal Valgatara-Verona

Una sconfitta prevista non turba l'Edilconsat

Sempre più accesa la lotta [illegible] testa alla [illegible] B

Il Nizza è all'inseguimento ma Vigliano non perde colpi

ASTI — *Continua il testa a testa fra Vigliano e Nizza rispettivamente prima e seconda in classifica nella serie B di tamburello. I viglianesi che sinora non hanno ancora accusato colpi a vuoto, hanno agevolmente superato domenica il Francavilla con l'eloquente punteggio [illegible] 2-0 (6-3, 6-3 i parziali), mentre il Nizza [illegible] «Corot» Marello costretto a vincere sempre per non perdere terreno dalla capolista ha avuto la meglio in casa sul Chisano: 2-0 il risultato con i parziali di 6-5 e 6-4.*

Al terzo posto è approdato il sorprendente Torino che dopo un avvio molto stentato sta trovando il passo giusto: fa fede a questo proposito il successo di domenica sullo sferisterio dell'Arcano battuto per 2-0 (5-3, 7-5 i parziali).

A tenere compagnia ai torinesi è rimasto il Chisano che anche qu[illegible] sta confermando come terza forza astigiana del torneo cadetto. [illegible] bella impresa l'ha messo a segno anche la squadra di Madonna dell'Olmetto andata a raccogliere due punti molto importanti contro la Capriatese «B» (2-0, 6-1, 6-5). L'Olmetto ha così raggiunto al quarto posto l'Arcano e la Capriatese «A». In ottiva scorsa il Francavilla (penultimo), mentre la Capriatese «B» può ormai considerarsi virtualmente retrocessa.

La classifica (terza giornata di ritorno): Vigliano 20 punti, Nizza 16, Chisano e Torino 10, Capriatese «A», [illegible] e Madonna dell'Olmetto 9, Francavilla 8, Capriatese «B» 1.

f. c.

ASTI — Dopo due successi molto importanti in trasferta contro il Marmirolo (ex campione d'Italia) e l'Aldeno, l'Edilconsat alla terza partita esterna si è arresa al quotato Valgatara di Verona. L'incontro si è concluso con il punteggio di 2-0 a favore dei veneti con i parziali di 8-3 e 8-5.

Il pronostico dello vigilia è stato dunque rispettato: gli astigiani infatti non si facevano [illegible]ioni sull'esito del confronto che li vedeva opposti alla capolista del campionato di tamburello di serie A. La formazione [illegible] tutt'ora imbattuta, [illegible] ha avuto [illegible] difficoltà [illegible] ripetere il risultato dell'andata (domenica si è giocata la prima giornata di ritorno).

Nonostante questa battuta d'arresto il bilancio dell'Edilconsat al termine del ciclo di ben tre trasferte consecutive è egualmente positivo: su sei punti disponibili Ferrero e compagni se ne sono assicurati quattro raggiungendo il sesto posto in classifica con undici punti, gli stessi collezionati lo scorso anno al termine del campionato culminato con il vittorioso spareggio salvezza contro il Ralbo.

Questa la formazione schierata contro il Valgatara: Ferrero, Siboria, Dellavalle, Cussotto, Artuffo, Pastrone.

Gli altri risultati di domenica [illegible] stati: Castelferro-Santa Maria Guglielmi 1-1 (3-5, 5-3); Castelfiorentino-Bussolengo [illegible] (3-8, 5-8). Bonate Sotto-Cerro Bottanuco 5-2 (5-8, 7-6). Salvi-Madone 1-1 (2-8, 8-5). Marmirolo-Aldone 1-1 (8-5, 5-5).

Classifica: alla prima giornata di ritorno: Valgatara punti 23, Bussolengo 22, Madone 15, [illegible]rolo 14, Castelferro 13, Edilconsat e Santa Maria Guglielmi 11, Bonate Sotto 10, Salvi e Aldeno 9, Cerro 6, Castelfiorentino 1.

Ora l'Edilconsat a partire da sabato prossimo tornerà a giocare di fronte al pubblico amico incontrando il Salvi di Verona in una partita che si preannuncia equilibrata. f. c.

Risultati torneo di tamburello [illegible] Monferrato, patrocinato da La Stampa

Montechiaro sempre irresistibile Calliano e Grazzano un bel pari

Ecco i risultati del torneo di tamburello a muro.

Calliano - Grazzano: unico pareggio della giornata e partita più divertente, nella sesta di ritorno del torneo di tamburello a muro, a Calliano, dove il Grazzano è riuscito a strappare un punto prezioso per la [illegible]: 1-1 il risultato finale, con vittoria dei padroni di casa nel primo set (10-6) e veemente recupero dei grazzanesi, con Fulvio Natta mattatore schierato nell'inedito ruolo di mezzovolo: 10-5 per gli ospiti nella seconda frazione. Il rimarcare ancora, [illegible]ano, la grande prestazione [illegible] Ottavio Donato.

Vignale - Castell'Alfero: 2-0 (10-6, 10-3). Non c'è stato il temuto «sorpasso» degli alfieresi ai danni dei più quotati avversari privi dello squalificato Mimmo Basso. Il Vignale ha infatti condotto sempre a piacimento [illegible] operazioni, senza mai [illegible] impensierire.

Montechiaro - Montemagno: 2-0 (10-7, 10-3). Davvero imbattibile, sul proprio terreno in particolare, il Montechiaro capolista. Il Montemagno, dopo aver lottato [illegible] grinta nel primo set, è calato alla distanza lasciando via libera a Quilico e compagni. Ancora in evidenza i terzini bianconeelesti Piero Parena ed Enzo Falletti.

Portacomaro - Rocca: [illegible] (10-2, 10-2). Severa, e forse immeritata lezione, per il Rocca dei giovanissimi, che si sono battuti con grande determinazione. I fratelli Cactani, Danilo Melani, [illegible] Accossano costituiscono comunque sicure promesse. Nel Portacomaro in evidenza Mauro [illegible] e Francesco Durando. Ha esordito il quindicenne Fabrizio Brusaschetto.

Grana - San Giorgio: 2-0 (10-8, 10-1). Tornano alla vittoria i «campioni» in carica, dopo una serie negativa che durava ormai da qualche turno. Gli alessandrini si [illegible] rivelati avversari piuttosto ostici, oltreche adusi ai campi corti. Dopo una prima frazione incertissima, in cui gli capiti, guidati dal battitore Gianni Godino hanno rischiato addirittura di vincere, il Grana ha dominato il secondo set vinto con facilità.

Enzo Falletti del Montechiaro

Ha riposato [illegible] Moncalvo.

Classifica: Montechiaro 27 punti, Moncalvo 22, Montemagno e Orazzano 18, Vigna-[illegible] 15, Portacomaro 17, [illegible] 12, Calliano 11, Castell'Alfero e San Giorgio 10, Rocca 5.

Grazzano, Vignale, Rocca, Montechiaro, San Giorgio e Moncalvo [illegible] partita in meno.

Prossimo turno (domenica 24 giugno, ore 16,30): Montemagno-Moncalvo, Castell'Alfero-Montechiaro, Grazzano-Vignale, Rocca-Calliano, San Giorgio-Portacomaro. Riposa il Grana.

f. b.

il nostro gruppo ha 20 anni!

A&O

festeggiali con noi:

1° OCCASIONE

tutta una spesa con 5.850 lire di risparmio!

In regalo da 15 al 23 giugno 1984 un blocchetto di Buoni Sconto del valore di 5850 lire per l'acquisto di prodotti di Grandi Marche.

SUPERMERCATI A&O

ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI DAL 15 AL 2[illegible] GIUGNO 1984

O/S COMPRI 3 PAGHI 2 [illegible] pezzi L. 1.780 = sc. 33,33% — LATTE GIGLIO parz. screm. lt. 1 [illegible] cad.

[illegible] DEL BEK l'etto [illegible]
COPPA CRUDA l'etto 1.190
OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1 2.990
OLIO SEMI SOIA GICO lt. 1 1.680

O/S COMPRI 3 [illegible] 3 [illegible] L. 1.280 = sc. 33,33% — BUDINI ELAH L. 640 CAD.

PUMMARO' STAR bott. gr. 620	840
CARNE SIMMENTHAL gr. 140	1.250
SALSATONNE' LIEBIG gr. [illegible]	1.240
DADO BRODOVERO MAGGI 20 cub.	1.240
BISC. CAMPIELLO gr. 430	1.090
CONFETTURA S. ROSA gr. 400	1.290
CAFFE' PAULISTA gr. 200 mac.	2.250
SCIROPPI FABBRI	[illegible]
BIRRA KRONENBOURG latt. cc. 33	620
THE ATI FREDDO 3 brik cc. 200	1.170
PINOT di PINOT GANCIA	3.170
CAFFE' SPORT BORGHETTI	5.990
FERNET BRANCA	7.580
CARTA IG. SCOTTEX 4 rot.	930
ALLUMINIO DOMOPAK mt 8	1.050
STIRA E AMMIRA 2 bomb.	3.390
SAPONETTA PALMA MIRA LANZA	290
DENTIFR. MACLEENS [illegible] pz.	1.740
DET. PERLANA E 2	1.590
FUSTINO DIXAN	11.770
WHISKY J. WALKER RED	7.890

Piazza Unione Europea - CANELLI
Via Cora, [illegible] - BOGLIETTO di COSTIGLIOLE
Via Piumatti, 1 - [illegible]
[illegible] Camisola, 1 - S. DAMIANO d'ASTI
Via Roma, 30 - SAVIGLIANO
Via Torino, 44 - SALUZZO
Via S. Domenico, 16 - RACCONIGI
Via Grangia - SCARNAFIGI

Ecco i risultati delle elezioni europee di domenica, [illegible] andate le candidature degli esponenti politici cuneesi

Nella Granda aumento pci e recupero della dc con un forte calo della coalizione tra pri e pli

Il più votato in provincia è il democristiano Chiabrando, tra i comunisti Novelli batte Pajetta, [illegible] preferenze a Enzo Tortora

Comune di CUNEO

PARTITI	EUROPEE [illegible] Voti	%	CAM '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	14.979	41,8	37,6	15.263	40,5
PCI	6.836	18,8	13,1	4.674	12,4
PSI	3.606	9,8	10,1	4.104	10,9
PSDI	1.274	3,8	3,8	1.859	4,9
PRI	5.264	17,1	12,8	2.580	6,9
PLI			11,8	4.253	11,3
PR	2.343	6,1	3,4	2.228	5,9
DP	670	1,8	2,0	—	—
POUP	con il pci	—	con il pci	324	0,9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,1	1.076	2,8
UV	346	0,9	—	922	2,4
Altri	157	0,4	1,1	417	1,1

Comune di ALBA

PARTITI	EUROPEE [illegible] Voti	%	CAM '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	6.696	40,8	38,8	6296	42,1
PCI	3.031	18,7	17,2	3304	16,8
PSI	1.919	9,8	8,1	1759	8,9
PSDI	1.193	6,8	5,1	1066	5,4
PRI			15,1	1758	8,9
PLI	3.193	19,6	7,2	1708	8,7
PR	667	4,3	3,0	783	4,0
DP	344	1,7	1,8	—	—
POUP	[illegible] il pci	—	con il pci	263	1,3
MSI	486	2,3	3,0	390	2,0
UV	48	0,2	—	89	0,5
[illegible]	84	0,3	0,7	277	1,4

Comune di MONDOVI'

PARTITI	EUROPEE [illegible] Voti	%	CAM [illegible]	EUROPEE [illegible] Voti	%
DC	6.607	[illegible]	33,6	6017	41,0
PCI	[illegible]	15,5	12,3	1919	13,1
PSI	974	7,1	6,1	1229	8,4
PSDI	366	2,7	2,8	534	3,7
PRI	2.686	20,8	8,7	473	3,2
PLI			27,5	3227	22,0
PR	570	4,2	2,5	[illegible]	4,3
DP	[illegible]	1,7	1,9	—	—
POUP	con il pci	—	con il pci	113	0,8
MSI	234	2,3	2,8	242	1,7
[illegible]	37	0,3	—	136	0,9
Altri	87	0,4	0,8	141	0,9

Comune di SALUZZO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM [illegible]	EUROPEE '79 Voti	%
DC	4.127	30,1	37,9	4227	39,3
PCI	1.836	17,4	15,5	[illegible]	14,5
PSI	1.368	11,5	9,9	[illegible]	11,7
PSDI	[illegible]	4,2	5,0	677	6,3
PRI			6,2	295	2,7
PLI	1.874	15,9	14,6	1477	13,6
PR	564	5,4	3,0	[illegible]	4,6
DP	275	2,6	3,1	-	-
POUP	con il pci	—	con il pci	105	1,0
MSI	493	3,8	4,3	294	2,7
UV	64	0,6	—	[illegible]	2,0
[illegible]	42	0,4	0,8	156	1,4

CUNEO — Con 161.765 voti la dc ha registrato una cospicua avanzata elettorale. Rispetto alle politiche dello scorso anno: un aumento del 3,5 per cento (in termini assoluti, 46,8 per cento contro il 43,1 dell'83). Rispetto alle precedenti elezioni europee, quelle [illegible] 1979? Il maggior partito della provincia ha perso, invece, un punto e mezzo.

Forte avanzata anche del partito comunista, [illegible] 55.080 voti ha avuto un aumento dei consensi elettorali del 2,2 per cento rispetto allo scorso anno, del 3,3 per cento in confronto alle [illegible] del 1979. Anche il partito radicale ha avuto un incremento in riguardo, più 1,7 per cento, [illegible] testandosi sul [illegible] per cento dei voti. Leggero aumento del psi (+ 0,8 per cento dei voti, contro l'1,8 dell'83), lieve incremento di democrazia proletaria (+ 0,2 per cento dei voti, contro l'1,8 dell'83).

Tutte le altre formazioni politiche hanno subito flessioni. La più vistosa è quella di psi e psdi uniti, che hanno ottenuto insieme 48.560 voti, perdendo rispetto alle politiche dello scorso [illegible] il 7,3 per cento e in confronto alle europee del 79 lo 0,4 per cento.

In diminuzione anche il psdi (-10.458 voti, meno 0,8 per cento rispetto alle precedenti consultazioni elettorali), l'msi (-9.285 voti, meno 0,3 rispetto all'83, ma più 1 in confronto alle europee [illegible] 1979), l'Unione Valdostana (-0,7 per cento).

Si [illegible] dunque delineando anche nella «Granda» una predilezione dell'elettorato verso il bipartitismo e bentanto i commenti dei segretari provinciali dei due maggiori partiti. Dice Giovanni Quaglia, [illegible]: «C'è stata innanzitutto una grande partecipazione alle votazioni, con una buona percentuale di astensioni. La dc ha ottenuto un aumento che la riporta [illegible] alle posizioni europee del [illegible]».

Il segretario provinciale del psi, [illegible] Alba, commenta: «È molto significativo il recupero rispetto al [illegible] con un aumento di 11 mila voti. È il segno di una comprensione culturalmente molto vasta, di più settori, verso il psi».

Poche sorprese nelle preferenze. Nella dc a livello provinciale, si sono affermati nettamente due candidati dei collaudati diretti. Mauro Chiabrando di Fiorenzo, che ha ottenuto 26.209 voti di preferenza e Stefano Pisoni, di Milano (14.227). Buona affermazione anche del ministro Oscar Luigi Scalfaro, capolista, che ha avuto 14.538 preferenze.

[illegible] pci affermazione [illegible] sindaco di Torino, Diego Novelli, con [illegible] voti, seguito [illegible] Giancarlo Pajetta (12.312). Il sindaco di Milano, [illegible] Tognoli, e il candidato socialista che ha avuto il maggior numero di voti.

Tra i socialdemocratici il maggior numero di voti (4.151) è andato al ministro Pier Luigi Romita, seguito dal cuneese Giuseppe Alessandria (1.440 [illegible] preferenze). Il monregalese Antonio Tarbiglio, liberale, ha avuto il maggior numero di preferenze (3.456) nella lista unita pri-pli, seguito da Sergio Pininfarina [illegible] 3.004 e [illegible] cuneese Ernesto Algranati (1.447).

Enzo Tortora (4.295 voti di preferenza) ha battuto Marco Pannella (3.268) nella lista radicale, segue la braidese Emma Bonino 1.150 voti. Il cuneese Sergio Dalmasso ha raccolto il maggior numero di preferenze nella lista di democrazia proletaria. Paolo Chiarenza del msi ha avuto il maggior numero di preferenze nella lista del [illegible] partito: 1.336, seguito [illegible] Francesco Petronio (1.127).

Infine, nella lista dell'Unione Valdostana, Bernardino Matteodo ha avuto 307 preferenze, seguito da Mauro Rabbia con 276.

Nel capoluogo il maggior numero [illegible] preferenze è [illegible] ottenuto da Roberto Formigoni, dc (3.365); Diego Novelli, pci (1.764); Ernesto Algranati, pri-pli (1.718); Enzo Tortora, (pr (902); Carlo Tognoli, psi (748); Pier Luigi Romita, psdi (381); Paolo Chiarenza, msi (340); Sergio Dalmasso, dp (121); Bernardino Matteodo, uv (30) e Antonio Bodrero, lv (24) nelle rispettive liste.

Giorgio Ravasi

La provincia

PROVINCIA DI CUNEO — [illegible] 164.765, 46,8% (politiche [illegible] 43,1 %; europee '79: 48,1%); pci 85.090, 18,3% (13,4%; 12,4%); psi 30.565, 6,5% (6,5%; 8,3%); psdi 16.450, 4,7% (5,2%; 5,2%); pri-pli 48.500, 14,0% (pri 83, 8,3%; 79, 4,0; pli 83 13,0 ; 79 10,4%); pr 14.780, 4,3% (2,6% ; 3,7%); dp 6.013, 2,0 % (1,3%; —); msi 9.235, 2,7% (3,0%, 1,7%); uv 2307, 0,7% (—; 2,4%); altri 1361, 0,3% (0,6%; 2,4%).

E' Nucetto il paese più comunista

Una ragazza al voto in una sezione di Cuneo

CUNEO — Spigolando nei tabulati [illegible] europee che l'ufficio elettorale della Prefettura ha messo a disposizione [illegible] giornalisti e [illegible] partiti si ricavano [illegible] curiosi sul comportamento dei cuneesi nei confronti dei partiti e dei movimenti che si sono presentati [illegible] il parlamento di Strasburgo.

La dc ha ottenuto i maggiori consensi a Isasca (89,62%) e meno voti in assoluto a Castelmagno (19,08%).

Il Comune più comunista della «Granda» è senza dubbio Nucetto, dove il pci ha avuto il 40,14 per cento dei consensi, a Valmala invece solo il 3,90 per cento.

Scagnello [illegible] il 46,15 per cento [illegible] voti ha la palma [illegible] comune più socialista mentre Isola San Giovanni con lo 0,61 è il fanalino [illegible] coda del psi.

Democrazia proletaria non ha ottenuto neppure [illegible] voto in vari Comuni (Briga Alta, Canosio, Castelnuovo, Ceva, Igliano, Isasca, Marmora, Niella Belbo) e si consola con il massimo del [illegible] provinciale avuto a Castelmagno con il 0,16 per cento.

I missini non hanno ottenuto alcun suffragio in [illegible] [illegible] (Celle Macra, Classe, Macra, Paroldo, Rittana, Roaschia, Valmala) e il [illegible] per cento a Briga Alta.

I socialdemocratici sono presenti in tutti i [illegible] con il minimo, 0,81, a Montemale e il massimo, 21,06 a Roddi d'Alba.

L'Union Valdôtaine - Movimento autonomista occitano non ha ottenuto voti in 52 comuni e il massimo, il 18,06 per cento a Frassino dove risiede il candidato Dino Matteodo.

I radicali sono stati ignorati dagli elettori di 10 comuni e hanno invece avuto il massimo [illegible] [illegible], l'8,27 a Verduno.

Liberali e repubblicani apparentati non hanno ottenuto voti in due comuni. Carttignano e Ostana, e hanno fatto il pieno a Montelupo Albese: 51,06 per cento dei suffragi espressi.

Più maltrattata dagli elettori è probabilmente la Liga veneta: nessun voto in 81 comuni e il massimo del consenso a Frassino, 4,58, dove abita il candidato Antonio Bodrero.

Mentre le radio private hanno dato domenica sera e durante la notte frequenti aggiornamenti elettorali, le tv private (Telecupole, Cuneo 1 e Erreuno) si [illegible] limitate a informare gli spettatori solo nel corso dei [illegible] notiziari. La concorrenza delle tre reti Rai era infatti troppo forte per competere nella audience.

g. d. m.

FEVERAGNO — Dc 1351, 48,0% (politiche 83: 47,7%; europee [illegible] 53,2%); pci 369, 9,9% (7,3%; 7,5%); psi 366, 13,1% (13,5%; 9,9%); psdi 131, 4,6% (4,8%; 6,1%); pri-pli 341, 12,1% (pri 83, 5,9%; 79, 2,3%; pli [illegible] 12,0% ; 79, 9,5%), pr 167, 5,9% (2,9% , 4,8%); dp 72, 2,5% (2,6% , -); msi 58, 2,0% (2,2% , 0,8%), uv 36, 1,2% (- ; 2,9%); altri 19, 0,7% (0,9%; 2,6%).

Mentre pri e pli ne perdono dieci

La dc di Mondovì risale di sei punti

MONDOVI' — *Nella ripresa della democrazia cristiana e del partito comunista e nella coalizione pri-pri rispetto alle politiche dell'83. Questo il risultato più significativo che emerge dal confronto con i dati delle elezioni [illegible] per nella città di Mondovì.*

La democrazia cristiana nel '79 per le europee aveva ottenuto il 41% dei voti, nell'83 era calata al 33,8 ora ha ottenuto il 39,34 per cento dei suffragi.

Situazione opposta per la coalizione pri-pli passata dal 17% dell'83 al 20,65% di queste elezioni.

Bartolomeo Martinetti, consigliere regionale della democrazia cristiana di Mondovì, commenta: «Su queste elezioni hanno giocato diversi elementi tra [illegible] un certo peso lo ha sicuramente avuto la recente crisi amministrativa [illegible] Mondovì. La [illegible] è in netta ripresa rispetto ai liberali che in queste elezioni hanno presentato un candidato [illegible] Mondovì, l'ingegner Antonio Turbiglio. Questi risultati ora dovranno essere attentamente valutati».

Beppe Balzaretti, esponente del pli afferma: «Rispetto alle passate europee siamo cresciuti ed è questo il dato più importante. Non possono essere fatti dei paragoni con le elezioni politiche dell'83».

I risultati hanno comunque riservato altre sorprese. Il partito comunista ha aumentato nettamente i propri suffragi.

Ottavio Beretta del pci monregalese commenta: «I risultati parlano [illegible] soli. La realtà locale ha inciso sulle decisioni degli elettori, lo dimostra il calo del partito liberale perché a Mondovì è andato al governo con [illegible] dc. In città siamo cresciuti del 3% diventando la terza forza».

Il partito radicale è cresciuto rispetto alle politiche [illegible] è calato rispetto alle europee del '79.

g. m.

Giudizi soddisfatti da parte di democristiani e psdi

Avanza il pci anche ad Alba il psi sale, pri e pli in ribasso

ALBA — Buona affluenza degli albesi alle [illegible] per il rinnovo del parlamento europeo.

Nella [illegible] Alba ha votato l'80,18 per cento degli aventi diritto.

Le maggiori preferenze [illegible] andate [illegible] dc, da tempo di gran lunga il partito più importante. Ha ottenuto 8008 voti [illegible] totale pari al 40 per cento.

Il segretario della dc albese, Chiamario Molio commenta: «Notiamo con piacere che non c'è stata indifferenza per le elezioni europee. Siamo soddisfatti per la crescita della dc rispetto le politiche dell'83, risultato che ci consente di guardare con ottimismo e serenità alle prossime elezioni amministrative. Anche nei comuni dell'Albese si è verificato un lieve aumento, simile a quello di Alba [illegible] dc che conta la metà dei consiglieri [illegible] me di Alba continua a [illegible] difficili consensi in tutta la [illegible]».

Prosegue Molio: «Per quanto riguarda la flessione rispetto alle europee '79 non ci sembra un elemento molto significativo trattandosi di un dato che va indietro nel tempo; ci pare più importante il paragone con le politiche dello scorso anno».

Anche per [illegible] un [illegible] significativo è l'avanzata dei comunisti. Il pci ha ottenuto 3031 voti pari [illegible] 19,6%.

Il capogruppo comunista in comune, Giorgio Scaglola dice: «Esprimiamo una prudente soddisfazione. Anche ad Alba ha avuto un incremento il partito che si è battuto per la difesa della pace, contro l'installazione dei missili in Italia e Europa, ha difeso i lavoratori lottando contro una politica economica a senso unico, ha difeso la morale».

Balzo in avanti anche per il psi che ha [illegible] colti [illegible] voti (9,8%); «Il [illegible] si per a Alba è aumentato in modo graduale, progressivo e evidente negli ultimi anni. Ora si è consolidato per il parlamento europeo», commentano alla segreteria del psi.

Soddisfazione in casa socialdemocratica per i risultati locali, un po' meno pari quelli generali. Il psdi [illegible] avuto 1180 voti (5,9%). Il capogruppo socialdemocratico in Comune, Maurilio Fratino sostiene: «Abbiamo rafforzato la nostra posizione. Il nostro candidato locale, Giuseppe Alessandria ha avuto un lusinghiero successo anche se non sufficiente per l'elezione europea».

Calo piuttosto consistente, invece, per la coalizione pripli che ha avuto [illegible] voti pari al 15,3%. Il vice sindaco, repubblicano Mario Fracchia, commenta: «Non ci aspettavamo un calo così netto».

Il msi ha avuto 465 voti pari [illegible] 2,3 per cento. Democrazia proletaria [illegible] voti, 1,7 per cento.

g. l.

I dati delle elezioni nei maggiori centri del Cuneese

Come si è votato in provincia

BAGNOLO — Dc 1386, 46,2% (politiche '83: 39,8%; [illegible] 79: 43,1%); pci 408, 13,6% (9,2%; 10,3%); psi 336, 11,2% (5,6%; 14,6); psdi 166, 5,6% (3,0%; 7,1%); pri-pli 403, 13,4 (pri 83 1,6%; 79 1,6%; pli 83 45,0%; 79 12,4%); pr 100, 3,3% (1,9%; 3,8%); dp 106, 3,5% (1,9% —); msi 63, 2,1 % 1,6; 0,8%); uv 19, 0,6% (—; 2,7%); altri 9, 0,3% (0,3%; 3,0%).

BARGE — Dc 2178, 50,3% (politiche '83: 43,3%; europee '79: 48,7%); pci 772, 17,8% (18,5%; 14,1%); psi 516, 11,9% (11,3%; 15,4%); psdi 147, 3,3% (3,1%; 4,3%); pri-pli 352, 8,1% [illegible] 83 3,6%; [illegible] 1,9%; pli [illegible] 16,6%; 79 7,7%); [illegible] 143, 3,3% (1,8%; 2,2%); dp 92, 2,1% (2,6% ; —); msi 82, 1,9% (1,7%; 0,8%); uv 41, 0,9% (—; 1,7%); altri 12, 0,3% (0,3%; 2,6).

BORGO [illegible] DALMAZZO — Dc 1832, 30,1% (politiche 1983: 27,1%; europee 1979: 30,4%); pci 1400, 21,5% (18,6%; 16,9%); psi 730, [illegible] (13,6%; 14,1%); psdi [illegible] 5,9% (6,9%; 7,1%); pri-pli [illegible] 16,2% (pri 83, 6,7%, 79, 3,4%; pli 83, 15,1% , 79, 11,3%); pr 410, 6,4% (3,7%; 5,8%); dp 112, 1,7% (1,9%; —); msi 244, 3,8% (4,3%; 2,4%); uv 134, 2,0% (—; 6,1%), altri 29, 0,4% (0,6%; 2,0%).

BOVES — Dc 2304, 42,3% (politiche '83: 47,8%; europee '79: 53,8%); pci 946, [illegible] (8,9%; 9,3%); psi 841, 15,1% (10,6 %; 7,8%); psdi 271, 5,0% (6,0%; 6,9%); pri-pli 686, 10,8% (pri 83, 4,9%, 79, 3,5%; pli 83, 12,8%; 79, 6,7%); pr 317, 4,9% (3,1%; 4,9%); dp 183, 2,8% (2,2% —); msi 98, 1,5% (2,3%; 1,3); uv 61, 1,1% (—; 4,3%); altri 32, 0,6% (1,0 %; 2,3%).

BRA — Dc 3480, 38,2% (politiche '83: 36,6%; europee '79: 40,84%); pci 1718, 22,4% (18,6%; 17,2%); psi 1731, 10,5% (11,1%; 11,4%); psdi 760, 4,6% (6,3%; 5,4%); pri-pli 1981, 11,9% (pri 83, 6,9%; 79, 3,1%; pli 83, 9,4%; 79, 8,4); pr 784, 4,7% (2,8%; 3,0%); dp 333, 2,0% (1,8%; —); msi 656, 3,9% (4,8%; 2,3%); uv 47, 0,2% (—, 0,9%); altri 76, 0,4% (0,9%, 4,3%).

[illegible] — Dc 2010, 57,5% (politiche '83: 53,9; europee '79: 59,9%); pci 607, 7,7% (8,6%; 8,8%); psi 352, 6,7% (8,9%; 8,8%); psdi 230, 4,2% (3,6%; 4,9%); pri-pli 755, 14,4% (pri 83, 4,3%; [illegible] 4,9%; pli 83, 10,9%; 79, 11,5%); pr 227, 4,3% [illegible] 2,5%); dp 102, 1,9% (1,5% —); msi 82, 1,5 % (1,9%; 0,9%); uv 48, 0,9% (—; 2,2%) 20, 0,5 (0,9%; 1,9%).

CANALE — Dc 1530, 48,1% (politiche '83: 51,3%; europee '79: 51,77%); pci 447, 15,5% (12,0%; 11,21%); psi 194, 6,7% (5,3%; 8,56%); psdi 120, 4,1% (4,3%; 4,6%); pri-pli [illegible] 11,28% (pri 83, [illegible] 79, 1,6%; pli 83 13,3% ; 79, 14,9%); pr 162, 5,8% (2,4%; 3,7%); dp 80, 2,3% (2,9% ; -); msi 84, 2,2% (2,3%; 0,7%); uv 6, 0,2% (- ; 0,62); altri 14, 0,8% (0,8% ; 2,8%).

CEVA — Dc 1223, 36,7% (politiche 83: 34,8%; europee [illegible] 37,8%); pci 582, 17,3% (12,8% ; 16,0%); psi 266, 7,9% (5,0% ; 8,9%); psdi 465, 13,8% (16,0%, 11,3%); pri-pli 543, 16,1% (pri 83, 3,3%; 79, 1,8%; pli 83, 17,7; 79, 15,1); pr 125, 3% (2,8%; 4,7%); dp 46, 1,3 (1,1%; -), msi 96, 3,0% (3,3%; 2,7%); uv 12, 0,4% (- ; 0,7%).

CHERASCO — Dc 2332, 55,7% (politiche 83 61,2%, europee 79 61,7%); pci 484, 12,1% (8,2%; 8,1%). psi 238, 5,7% (6,0%; 6,0%); psdi 230, 5,9% (6,8% ; 5,7%); pri-pli 523, 12,9% (pri [illegible] 5,4%; 79, 2,2; pli 83, 14,6%; 79 8,4[illegible]; pr 171, 4,2% (2,4%; 3,5%); dp 60, 1,5% (1,3% ; -); msi 88, 1,7% (2,5%; 1,3%); uv 14, 0,3% (- ; 0,4%).

DOGLIANI — Dc 1362, [illegible] (politiche 83: 42,2%; europee 79: 49,8%); pci [illegible] (15,5% (14,8%; 12,9%); psi [illegible] 4,7% (3,7%; 3,8%); psdi 178, 5,9% (10,0% ; 8,0%); pri-pli 562, 18,8% (pri 83, 8,5% , 79, 7,0% , pli 83, 14,0; 79 , 12,3%); pr 120, 4,2% (1,8% , 2,3%); dp 60, 2,2% (1,8% ; -); msi 67, 2,2% (2,2% ; 0,7%); uv 8, 0,2% (- ; 0,6%).

DRONERO — Dc 2009, 43,6% (politiche 83: 43,1%; europee 79 : 43,9%); pci [illegible] 17,5% (14,8%; 13,4%); psi 487, 10,5% (9,6%; 9,3%); psdi 340, 7,4% (6,7%; 5,6%); pri-pli [illegible] 11,5% (pri 83, 6,3%; 79, 2,6%; pli 83, 12,1%; 79, 10,4%); pr 141, 3,1% (2,8%; 4,4%); dp 102, 2,2% (2,1%; -); msi 84, 1,8% (2,1%; 0,7%); [illegible] 71, 1,5% (- ; 0,7%); altri 22, 0,4% (0,8%; 2,1%).

FOSSANO — Dc 6901, 43,8% (politiche 83: 40,0%; europee 79: 44,2%); pci 2854, 18,1% (16,8%; 16,0%); psi 1286, 8,1% (7,7% ; 9,2%); psdi 478, 3,0 (3,7%; 4,4%), pri-pli 2299, 14,6% (pri 83, 6,5% ; 79, 3,6%; pli 83, 13,9%; 79 13,8%); pr 862, [illegible] (3,5%; 3,8%); dp 270, 1,7% (1,7%; -); msi [illegible], 3,4% (3,9%; 2,2%); uv 80, 0,4% (- ; 1,1%); altri [illegible] 0,8% (0,9%; 2,0%).

GARESSIO — Dc 1036, 39,4% (politiche 83: 36,2%; europee 79: 37,3%); pci 535, 20,3% (20,7% ; 23,1%); psi 294, 11,2 % (11,8% ; 12,3%); psdi 121, 4,6% (5,9% , 6,4%); pri-pli 295, 11,2% (pri 83, 4,5%; 79, 2,3%, pli 83, 11,8%; 79, 9,8 %); pr [illegible] 3,2% (2,8% ; 4,8%); dp 64, 2,4% (2,4% ; -); msi 76, 2,8% (3,5% ; 1,8%); uv 5, 0,2% (- ; 0,9%); altri [illegible] 0,2% (0,3%; 2,3%).

RACCONIGI — Dc [illegible] 38,1% (politiche 83: 33,3%; europee 79: 40,1%); pci 1795, 29,5% (27,9% ; 24,4%); psi 478, 7,9% (7,1% ; 10,0%); psdi [illegible] 4,7% (5,3%; 4,6%); pri-pli 704, 11,5 % (pri 83, 5,3%; 79, 2,0%; pli [illegible] 13,5% ; 79, 9,7%); pr 305, 5,0% (3,3%; 3,6%); dp 130, 2,1% (2,1% -); msi 149, 2,4% (2,8%; 1,8%); uv 20, 0,3% (- ; 1,0%); altri [illegible] 0,4% (0,4%; 2,8%).

SAVIGLIANO — Dc 5368, 42,1% (politiche 83: 36,8%; europee 79: 43,8%); pci 2800, 23,3% (23,7%; 18,8%); psi 1305, 10,8% (9,4%; 12,5%), psdi 500, 4,0% (6,6% ; 5,5%); pri-pli [illegible] 11,1% (pri 83, 9,4%; 79, 2,3%; pli 83, 8,1%; 79, 6,8%); pr 570, 4,8% (2,4%; 3,3%); dp 211, 1,7% (1,2% ; -); msi 262, 2,1% (2,4% ; 1,3%); uv 38, 0,3% (- ; 0,8%); altri 27, 0,2% (0,8%, 2,1%).

VERZUOLO — Dc 1858, 42,8% (politiche 83: 41,8%; europee 79: 45,3%); pci 856, 22,1% (19,8% ; 16,8%); psi 452, 11,6% (10,8 % ; 14,9%), psdi 147, 3,8% (4,6% ; 4,8%); pri-pli 353, 9,1% (pri 83, 6,0%; 79, 2,3%; pli 83, 8,0%; [illegible] 6,1%); pr 164, 4,7% (2,4%; 3,6%); dp 107, 2,7% (3,3%; -); msi 64, 1,8% (2,4%; 0,9%); uv [illegible] 0,8% (- ; 1,8%).

I risultati rispecchiano in genere quelli nazionali

A Saluzzo affluenza altissima [illegible] i due partiti maggiori

SALUZZO — [illegible] elettori saluzzesi sono stati più «europei» rispetto alla media nazionale; nelle ventitré sezioni cittadine hanno infatti [illegible] lo 11.368 persone [illegible] 13.151 iscritte, pari all'86,44% contro [illegible],0 registrato nel Paese.

Nella sostanza i risultati delle urne rispecchiano quelli emersi [illegible] quattro circoscrizioni nazionali: incremento [illegible] pci e della dc, avanzano i radicali e i missini, tenuta del psi, flessione contenuta dei psdi e più marcata [illegible] per i liberali e i repubblicani.

Assommando i voti ottenuti da questi due partiti, [illegible] precedenti consultazioni si ha infatti netta la sensazione di uno spostamento di voti: nelle europee [illegible] '79 i voti 1782, 2140 per la Camera lo [illegible] anno, mentre oggi [illegible] loro lista unita ha registrato 1574 voti.

Dice il segretario dci psi, professor Gianni Rabbia: «È stato un voto che ha confermato la tendenza al bipolarismo, caratterizzato dall'emotività sia per il pci che per [illegible] dc. [illegible] sembra comunque che in queste elezioni [illegible] sia pesato molto alla situazione interna e positivamo [illegible] situazione dell'Europa comunque si doveva fare».

Il pci è passato dai 1663 del '79 agli attuali 1836: «Chiaramente siamo soddisfatti: non nostante ci sia stato un cambiamento [illegible] significativo [illegible] rispetto ai [illegible] precedenti [illegible] ha [illegible] tenuto un [illegible] positivo [illegible] [illegible] più [illegible] con il quale dovremo fare [illegible] raffronti. Il nostro recupero è stato uniformemente distribuito in tutta la zona [illegible]».

La sinistra ottiene il 3,54 in più

Bra, il psi e il psdi perdono suffragi

BRA — *Quattro elettori braidesi su dieci continuano a preferire la dc, che perde rispetto alle europee [illegible] '79, ma recupera più di due punti e [illegible] sul voto dell'anno scorso. Il pci cresce del 5,26% (a confronto al '79 e del 2,87% rispetto alle politiche dell'83), il psi scende al di sotto della media nazionale, facendosi superare dalla coalizione pripli, che però — pur sfiorando il 12% — accusa una perdita del 4,35% in confronto alle ultime elezioni politiche generali.*

I risultati braidesi, anticipati dal computer [illegible] fusione [illegible] via Principi, non si discostano molto tendenze dei quelli registrati nel resto d'Italia, [illegible] presentano alcune accentuazioni dipendenti dalla situazione locale.

Una è appunto la migliore tenuta della dc che alle politiche dell'anno [illegible] aveva subito un vistoso «sorpasso» e che ora raccoglie [illegible] meno di [illegible] voti, con una perdita dell'1,66% rispetto al 79, ma con un guadagno del 3,86% rispetto all'83.

Un altro dato significativo è l'ulteriore ridimensionamento del partito socialista, che fino a qualche anno fa a Bra raccoglieva una percentuale nettamente superiore alla media nazionale e che [illegible] si assesta sul 10,35% [illegible] un calo dell'1,12% rispetto al '79 e dello 0,8% rispetto all'83.

Come «terza forza» al posto del pri si piazza la lista liberal-repubblicana, che tuttavia è protagonista di un insieme e per certi aspetti [illegible] rosa trascorso, con una perdita di ben quattro punti e mezzo in confronto alle politiche dell'anno [illegible].

Il msi sfiora il quattro per cento, il psdi lo supera [illegible] poco, [illegible] registrare un calo di un punto abbondante rispetto alle due elezioni precedenti.

Buone affermazioni ottengono i partiti minori della sinistra: i radicali raccolgono 796 voti (4,74%, l'1,28 in più rispetto all'anno scorso, lo 0,36 in meno rispetto al 79), democrazia proletaria 333 voti (lo 0,21 e l'1,06 in più rispetto all'83 e al 79).

Complessivamente la sinistra [illegible] (psi psdup, dp e pri conquista il 3,54% di voti [illegible] più [illegible] confronto alle ultime elezioni politiche, non con una distribuzione interna dell'aumento che premia i partiti di opposizione e punisce il psi.

E. B.

Soddisfazione dc, pri-pli calano di [illegible] punti

Ora i radicali a Fossano superano il 5 per cento

FOSSANO — *I [illegible] operai [illegible] delle città non si differenziano da quelli della media nazionale soprattutto per quanto riguarda la visione perdita di pli-pri unti. I due partiti infatti sperano ottenuto complessivamente nelle politiche dello [illegible] oltre il 22%.*

Nelle Europee di domenica invece non sono riusciti a toccare il 15% subendo una diminuzione di oltre sette punti.

Commenta Beppe Ghisolfi, consigliere comunale repubblicano: «È stato un esperimento [illegible] dai vertici, che noi abbiamo dovuto [illegible] re e che ha dimostrato chiaramente di non funzionare. Non si possono cancellare [illegible] in colpo gli sforzi le divergenze anche vivaci esistenti tra repubblicani e liberali in sede amministrativa. Il mio giudizio perciò il voto per [illegible] europee non rappresenta la reale situazione cittadina».

Un altro dato particolarmente significativo è costituito dall'aumento dei radicali, [illegible] ormai superano a Fossano il cinque per cento.

Sono soddisfatti anche i democristiani. Dice il segretario politico Domenico Tomatis: «Il nostro partito ha recuperato quasi quattro punti rispetto [illegible] precedenti politiche che rimangono a mio [illegible] viso il [illegible] più [illegible] con il quale dovremo fare [illegible] raffronti. Il nostro recupero è stato uniformemente distribuito in tutta la zona [illegible]».

[illegible] attestato sul buon risultato '83

Savigliano, dc [illegible] «laici» [illegible]

SAVIGLIANO — Significativo aumento della democrazia cristiana rispetto alle Politiche dello scorso anno (dal [illegible].5 al 42,1): confermata [illegible] crescita poi del [illegible] [illegible] percentuale [illegible] 23,3 (il partito comunista era al 18,8 [illegible] '79). Il [illegible] elettorale di Savigliano rispecchia l'andamento nazionale, con un «premio» maggiore per la dc, che [illegible] [illegible] posizione di «leadership» cittadina (5348 voti).

I socialisti ottengono 1305 suffragi, pari al 10,5 per cento: in sostanza, guadagnano un punto sulle [illegible], ma [illegible] trano notevolmente rispetto alle precedenti Europee.

La domenica elettorale non ha portato fortuna ai psdi, che si ferma al 4 per cento (era al 6,4 lo [illegible] anno, al [illegible] nel '79.

C'era interesse per il risultato della coalizione [illegible] pripli, che in [illegible] ai risultati dell'83 sembrava in grado di avvicinarsi [illegible] 20 per cento. Ma a Savigliano, [illegible] in quasi tutto il resto della penisola, l'intesa non ha giovato ai due partiti, che si sono fermati a 1366 voti, con l'11,1: una percentuale che riporta pri-pli alle posizioni del '79, dopo il grande [illegible] in avanti [illegible] Politiche.

Consistente il successo [illegible] 670 suffragi, pari al 6,6.

Leggero aumento per democrazia proletaria (dall'1,2 all'1,7), lieve flessione missina (2,1 rispetto [illegible] 2,4, con un guadagno, tuttavia, sul 1979; pochi voti per [illegible] altre liste.

f. pas.

Oltre a loro nessuno vive più nella frazione di Entracque

Ciota e Stiene sono rimasti soli a reggere la bandiera di Porcera

«Una volta arrivavano qui re e regine in carrozza, ora c'è più nessuno» - «Ci fanno compagnia galline e conigli» - I lunghi inverni - Una singolare disavventura

Stefano Audisio e la sorella Lucia, «sovrani» di Porcera

ENTRACQUE — Soli. Gli ultimi di Porcera, una frazione di Entracque: Lucia Audisio, di 48 anni, e suo fratello Stefano, di 60, tutti li conoscono come Ciota e Stiene.

«Una volta qui venivano i re e le regine — dice Stiene — con i principi e *Arrivavano in carrozza per andare a caccia in riserva».* Ora è alto due Audisio non vive nessuno se non le aquile, i camosci e gli stambecchi del Parco dell'Argentera: così Ciota e Stiene sono chiamati i «sovrani di Porcera». Sovrani di un regno selvaggio, silenzioso e bellissimo, i cui veri protagonisti sono gli animali del parco e le montagne della Val Gesso di Entracque.

Ciota e Stiene non sono due vittime dell'abbandono della montagna. La loro è stata una libera scelta e non si lamentano. *«Perché avremmo dovuto scendere anche noi in pianura?* — dice Stiene —. *Sì, forse per stare meglio, avere una casa più bella, la televisione e i negozi comodi. Ma ne valeva la pena?».* La sorella aggiunge: *«Il mondo è già tanto cattivo, i briganti arrivano sin quassù. Perché dobbiamo andargli incontro?».*

Purtroppo i briganti sono saliti a Porcera lo stesso e spaccandosi per operai della luce sono entrati in casa e hanno portato via a Stiene i loro piccoli risparmi. *«Come hanno potuto immaginare che qualcuno un po' di soldi proprio non lo ha* — dice Ciota —. *Non basta la miseria di questa casa per tenere lontani i ladri?».*

La vecchia casa di pietra degli Audisio è ormai quasi spelonca intonacata di fuliggine spessa, dura e lucida come il catrame: è il fumo della stufa che forse da sempre funziona senza tubo. Un tavolo sbilenco, qualche seggiola, due letti è tutto il mobilio; non c'è un armadio, gli abiti sono buttati su una sbarra di legno incastrata tra due pareti.

Le galline, i conigli e i gatti hanno pieno diritto di accesso in casa. *«Ci fanno compagnia* — osserva Ciota — *perché qui passiamo lunghe settimane senza vedere nessuno».*

Nella bella stagione a Porcera qualche turista, arrivano pescatori e gli Audisio preparano la polenta da mangiare all'aperto. Ma l'estate lassù è corta, l'inverno invece non finisce mai e Stiene non può scendere a Entracque perché il bivacco è neve. *«Quando viene* — dicono in coro — *davvero non sappiamo poi risalire a tornare a* è tanta neve».

Un giorno di qualche inverno fa il tetto di Porcera, stanco della lunga camminata, è crollato sul margine della mulattiera che sale alla frazione e si è addormentato un angioletto. Poi è venuta la notte e si è messo a nevicare, Stiene ha continuato a spalare.

Il mattino è passato lo spartineve ad aprire la strada e quando finalmente Stiene si è svegliato, sotto gli occhi spaventati degli amici, era imballato per la neve ma tutto intero, senza un graffio. Non si era accorto di nulla e adesso, se non glielavessero detto, non saprebbe di aver vissuto quella pericolosa avventura.

E' forte come un toro, una faccia rotonda, il volto color del cuoio; ride quando sembra un bambino. Non si è sposato per crearsi problemi. *«Nessuno sarebbe venuto a vivere con me quassù»* vuole precisare.

La sorella Ciota lo guarda sorridente. *«E' fortunato che io sono rimasta in casa per lui. Non mi sono sposata prima per curare i nostri vecchi e poi, quando loro sono morti, per non lasciare solo Stiene. Ma va bene così* — aggiunge —, *non abbiamo bisogno di nessuno. Nemmeno dei signori che promettono e si ricordano di noi solo quando si avvicinano le elezioni».* E mostra un giornaletto di partito con le fotografie di alcuni candidati.

A Ciota e Stiene piace un po' di patate che coltivano loro, la farina per la polenta, le galline e i conigli con i quali condividono la povera casa. *«D'estate sentiamo i grilli, l'inverno solo i corvacci e il rumore della neve che scende* — dice Stiene —; *abbiamo sempre l'acqua fresca, corrente. Quella lì* — aggiunge indicandoci la fontanella nel cortile —. *Al mattino basta lavarsi la faccia e finiscono subito i segni della notte».*

La vita di Ciota e di Stiene è quella semplice e sconosciuta di due persone che hanno voluto seguire altri in pianura: una scelta di cui non si lamentano. Nella bella frazione di Entracque i protagonisti rimangono le montagne e gli animali del parco. Ciota e Stiene, i guardiani di questo angolo della Valle Gesso, hanno il diritto di essere considerati i «sovrani di Porcera».

Bruno Marchiaro

Il giovane atleta della Canalese, ben coadiuvato dai compagni, ha battuto Dodo Rosso

Giorgio Vacchetto entusiasma tutti e sconfigge il campione in carica

Pirero con la Doglianese si è imposto a Cuneo sul Pavese - Imperioso ritorno di Berruti con la «Amici di Castelletto Molina» - Lotta aperta alle spalle di Aicardi e Balocco, per la conquista della terza piazza

Felice Bertola è uno dei «punti forti» del pallone elastico

— *Il campionato di pallone elastico ha trovato finalmente il nuovo campione?*

Dopo la definitiva esplosione di Richi Aicardi, un uomo che ormai è più soltanto una promessa ma un giocatore affermato (il figure ha superato, seppur di misura, Balocco a Santo Stefano rimontando dopo l'intervallo un pesante passivo), è stato il diciannovenne Giorgio Vacchetto il protagonista della quarta giornata del campionato di serie A con la vittoria a sorpresa a Cuneo proprio contro il campione in carica Rodolfo Rosso.

Spronato e sorretto dalla perfezione della spalla Solferino e dai terzini Garelli e Cirillo, Vacchetto ha reagito con rabbia e potenza atletica all'incalzare di Rosso nella prima parte della gara, trascinando la Canalese-Musso Macchine Agricole ad un'entusiasmante vittoria nel finale dopo i due quartetti erano arrivati appaiati sul 10 pari.

Dopo Berruti è toccato quindi ad un altro campione a passar bandiera di fronte a Vacchetto: il quartetto Ca-nali pareva ormai in declino-ne estrema alla conquista di un posto in finale e sarà avversario scomodo per tutti d'ora innanzi.

Detto del rendimento altermo di Rodolfo Rosso e sua squadra, occorre sottolineare l'ottima prestazione di un altro giovane interessante e in rapida maturazione, Marco Pirero, ligure di grosse doti atletiche. Pirero, con la Doglianese-Porro, ha sconfitto a sorpresa Pavese a Cuneo, agganciando in classifica a quota 2 nel girone di Subalpina-Cementi.

Lotta aperta quindi alle spalle di Aicardi e Balocco in questo girone per la conquista della terza piazza, considerando anche il buon ritorno di Arrigo Rosso che con la Astor G. ha affermato facilmente sul terreno amico della cenerentola Magliano-se Paoletto-Gili II.

Imperioso ritorno di Berruti e degli «Amici» di Castelletto Molina nello sferisterio monregalese. L'ex tricolore, dopo due sconfitte consecutive, ha disputato una buona gara, al contrario di Lipio Tonello e della Merlese, dominando l'avversario in una partita sempre in discesa.

Domani a Castelletto Molina gli Amici di Castelletto Molina-Ivaco disputeranno il recupero contro l'Albese-Rurale e Vezza d'Alba di Bertola e Galliano.

Prime polemiche, per finire, sulla formula del campionato che prevede punteggi alla battuta: a Cuneo il direttore sportivo della Subal-Cementi, Armando, si è lamentato per i due metri di vantaggio concessi da Pavese al forte Pirero, determinanti a suo dire agli effetti del risultato.

Il risultato della partita fra Canalese e Calcese, infine (11 a 1 per i locali), è stato annullato, in accoglimento di un ricorso presentato dal club ligure: l'incontro si ripeterà, questa volta a Denice in campo.

Classifiche — Girone A: *Don Dagnino punti 4; Santostefanese 3; Doglianese e Subalpina 2; Aster G. 1, Magliano 0.* Girone B: *Albese punti 3; Spec, Canalese e Merlese 2, Amici di Castelletto Molina 1; Calcese 0 (Amici di Castelletto Molina, Albese, Rurale e Calcese a parità di punti).*

Giovanni Binda

I cuneesi hanno battuto la Pinky Discoteca Entracque

Il Medical Dent si aggiudica con merito il Trofeo Pioppi

CUNEO — Netta affermazione del Medical Dent che iscrive il proprio nome nell'albo d'oro del «Trofeo dei pioppi», vincendo la sesta edizione.

I cuneesi hanno sconfitto in finale, davanti al pubblico numeroso che ha gremito il Padiglione dello sport, il Pinky discoteca Entracque (160-119) in quale rimane la consolazione di essere stata la squadra-rivelazione del torneo.

E' iniziato con l'incontro di pallanuoto, vinto nettamente dal Medical Dent (110-67) grazie a una ripresa autoritaria.

I cuneesi sono andati in vantaggio battuta d'avvio (12-1) poi il Pinky ha recuperato (36-25), chiudendo il primo tempo con un ancora aperto 50-41 per il Medical.

Nella ripresa però, il Pinky ha ceduto, lasciando ai pallavolisti della sua squadra il compito proibitivo di recuperare 23 punti, nella sfida di Volley vincere il torneo.

A pallavolo c'è stato equilibrio per tutto il primo tempo ma la maggior esperienza e potenza offensiva del Medical Dent si è fatta valere e i cuneesi hanno vinto anche la sfida di pallavolo per 40-32.

Un successo ineccepibile, sottolineato dagli applausi del pubblico che è davvero spellato le mani per sottolineare le spettacolare esibizione, nell'intermezzo tra basket e volley, le rock acrobatico

Antonella marchesi e Diego Fossaluzza (campioni del mondo 82) e Susy Sartori-Andrea Pinzo hanno divertito, con le loro danze acrobatiche, perfettamente inserite in una serata di sport

«E' andato tutto bene e la risposta della gente rimane sempre il premio più gradito del nostro lavoro», dice Arturo Colesanti, presidente dell'Amatori Basket, organizzatore della manifestazione.

Con lui hanno lavorato tanti collaboratori e, soprattutto, Anna Biengino e Mimmo Allocandri che hanno curato gli intermezzi spettacolari.

«L'unica preoccupazione è ora quella di riuscire a offrire anche il prossimo anno una manifestazione di altrettanto valore», ha detto Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo, che ha patrocinato il torneo.

Formazioni. *Medical Dent:* Daniele Molinaro, Danilo Di Gangi, Gianni Quarantia, Franco Genta, Sergio Odifreddi, Giampiero Dutto, Franco Armando, Andrea Dadone, Gianni Bina, Alberto Candela, Diego Borgna (all. Erik Bessone e Gianni Molinero).

Pinky Entracque: Alberto Bonino, Fabrizio Vaira, Andrea Borsalino, Ivo Ricardi, Enrico Bocca, Massimo Arnaldi, Carluccio Oliviero, Marcello Prato, Fabrizio Garello, Claudio Cavarero, Ferdinando Militerni (all.: Giancarlo Augustoni).

Premi speciali: miglior giovane di basket, Marco Basso (bar Corso); miglior giovane di Volley Alberto Bonelli (Ford Italia); miglior play maker, Franco Genta (Medical Dent); miglior alzatore, Enrico Morice (Bar Corso).

Miglior realizzatore basket Enrico Bocca (Pinky); miglior schiacciatore, Loris Ferrero (Bozzo Mondovì); miglior rimbalzista Alberto Bonino (Pinky); miglior pivot, Lino Cravero (Bozzo Mondovì); miglior pallavolista in battuta, Renato Zucco (Ford Italia); miglior pallavolista in ricezione, Dario Bonino (Bozzo Mondovì); miglior attacco, Daniele Molinaro (Medical Dent);

miglior pallavolista, Beppe Carlevaris (Ford Italia); giocatore più completo Giampiero «Ciolu» Dutto (Medical Dent); Coppa disciplina, Medical dent.

Classifica finale: 1) Medical Dent; 2) Pinky discoteca Entracque; 3) Ford Autorimessa Italia; 4) Bozzo Bar Colori Mondovì; 5) Calzaturificio Bar Corso Cuneo.

Gualtiero Franco

Successo anticipato della Lorenzoni

Alba nono scudetto di hockey femminile

ALBA — Con due giornate di anticipo sulla conclusione del campionato, la formazione braidese dell'hockey Spei Fideuram, ex Lorenzoni, ha conquistato il nono scudetto della sua leggendaria storia.

Le ragazze braidesi sotto la guida di Giovanni Grosso hanno così blasato al termine di una stagione esaltante il titolo indoor conquistato qualche mese fa e alimentato ulteriormente la leggenda di formazione imbattibile.

Al campo di San Cassiano di Alba dove la Spei Fideuram gioca per l'indisponibilità degli impianti braidesi, il doppio turno di campionato le ragazze di Giovanni Grosso hanno sconfitto dapprima il Verona Villafranca per 3 a 1 e poi l'Amazzone Cagliari per 2 a 1.

Contemporaneamente a Roma le più dirette inseguitrici delle braidesi, la Cassa Rurale e la Marilena subivano entrambe una sconfitta e nel secondo incontro non andavano al di là del pareggio per cui a due giornate dal termine la Spei è in testa alla graduatoria con 21 punti, sette di vantaggio sulla Cassa Rurale e otto sulla Marilena e il Padova.

«E' il nono scudetto che conquistiamo su prato e ci aggiunge ai sei ottenuti nei campionati indoor. *In questa stagione siamo riusciti a* ripetere l'accoppiata conferendoci la miglior formazione di hockey femminile e bissato nazionale. Anche in campo europeo ci siamo fatti valere conquistando a Glasgow la Coppa Campioni un onorevolissimo quinto posto che è il nostro miglior risultato internazionale. In Scozia abbiamo battuto la Svezia per 5 a 0 e siamo stati sconfitti di misura (1 a 0, 2 a 1) da Irlanda e Austria. E' stata quindi nel complesso una stagione esaltante che ci ripaga dei sacrifici che dobbiamo compiere» dicono soddisfazione in braidesi.

Oltre allo scudetto l'H. Spei Fideuram ha vinto il titolo capocannoniere con Bianca Prando, giocatrice nazionale, che ha segnato dieci reti; di una sola lunghezza l'olandese Lillian Van Sullen che ha militato in questa stagione nella squadra Bra, contribuendo in maniera alla conquista del titolo tricolore.

L'hockey su prato, una disciplina in espansione, ma ancora lontana dal successo di pubblico che possono vantare sport, ha trovato a terreno particolarmente fertile e è diventato uno degli sports più seguiti

L. a.

Muore in falegname a Montelupo

MONTELUPO ALBESE — Un giovane falegname di Montelupo Albese, Riccardo Coppa, 18 anni, in via Mortizzo 15 è morto al Cto di Torino in seguito a un grave incidente stradale accaduto lungo la provinciale Bossolasco-Alba, in località Pilone di Montelupo.

Il giovane viaggiava a bordo di una moto con l'amico Bruno Porro, 16 anni, studente, pure di Montelupo. In un certo punto nell'affrontare una curva la moto è slittata sull'asfalto ed è andata fuori strada giù da una scarpata sul lato sinistro

Il Coppa ha battuto violentemente il capo contro il tronco di un albero di acacia tagliato da diversi anni e sporgente dal terreno circa 30 centimetri. Il giovane ha riportato la frattura della base cranica

Mentre cammina lungo la strada

Margarita, anziano è travolto e ucciso

MARGARITA — Mortale incidente automobilistico nella notte tra sabato e domenica sulla statale Carrù-Cuneo. Antonio Dutto, 65 anni, pensionato, abitante a Margarita in via Morozzo 17 è stato travolto e ucciso da una «131» mentre camminava reggendo la bicicletta sulla statale.

Era da poco trascorsa la mezzanotte quando l'uomo è uscito da un'osteria della frazione del paese a poche decine di metri dal bivio Cuneo-Beinette. Alcuni testimoni affermano di averlo visto camminare al centro della carreggiata affiancato alla bicicletta che non aveva né luci di segnalazione accesi.

Nella sua stessa direzione di marcia, a velocità sostenuta, è arrivata una «Fiat» condotta da Silvio Lubatti, 30 anni, abitante a Carrù in via Langhe 123, impiegato.

L'urto, inevitabile, è stato violento. Antonio Dutto, travolto a una decina di metri, ha battuto violentemente il capo.

Immediatamente è stata avvertita la Croce Rossa che con un'ambulanza ha trasportato l'uomo all'ospedale di Cuneo dove è giunto cadavere.

«Era buio e mi sono accorto che camminava al centro della strada all'ultimo momento. Non sono riuscito a frenare», ha detto Silvio Lubatti ai carabinieri di Morozzo, che hanno disposto il sequestro cautelativo della 131.

g. m.

Al termine di un anno scolastico in cui è ritornata la voglia di studiare

I risultati degli scrutini a Cuneo più respinti solo nelle prime classi

CUNEO — *Oltre il velo sottile dei vecchi tabelloni scolastici dell'istituto commerciale «Bonelli» (la scuola più affollata della città, nonostante il sdoppiamento) ci sono molte cifre e tante lettere segnate in rosso.*

Sono i rimandati e i respinti: tanti nella terza (ad esempio, con 13 tra rimandati e bocciati su un totale di 23 studenti)

O nella seconda C, dove ci sono 15 alunni e che debbono ripetere l'anno o riparare a settembre

Le cifre complessive, fornite dal preside professor Adriano Rosso, sono forse più eloquenti: nel primo corso, ad esempio, i respinti sono trentadue, i rimandati 69, i promossi

Le cifre dei «fallimenti scolastici» scendono appena ai sale e classi: quarta, sempre al Bonelli, i respinti appena quattro, i rimandati 37, i promossi 154

Cominciano nell'istituto: «La percentuale dei respinti e rimandati è pressoché uguale a degli scorsi anni. Ci possono essere eccezioni, positive o negative, in qualche classe, ma il dato generale è più o meno simile».

Con il Bonelli incominciamo un breve viaggio tra i tabelloni delle scuole di primo e secondo grado della città, dove da ieri sono affissi i risultati degli scrutini

E' il primo atto, forse il più importante di un anno scolastico che si è chiuso: mercoledì, poi, sarà la volta degli esami di licenza media

A luglio l'appuntamento con gli esami di maturità, che coinvolgono nella Granda oltre 2 mila studenti.

Alla scuola media «Massimo D'Azeglio» il preside, il prof Vito Ventura, è soddisfatto dei risultati. Dice: «I risultati degli scrutini nelle prime classi, su quasi alunni. I respinti sono 11; nelle seconde, su 207 alunni, i bocciati sono 7. Tutto sommato è andata bene, i professori del mio istituto hanno voluto premiare molto impegno, la costanza, l'applicazione degli alunni».

E' veniamo agli istituti secondo grado

Molti rimandati al classico «Silvio Pellico» (in prima A sono 9 su 21), ma anche tante pagelle da primi della classe Cristina Daperno, ad esempio, della quarta B, ha una media dell'8 e mezzo. E così Michela Rossi, con i 9 che superano gli 8.

scientifico «Peano» situazione è più o meno identica allo stesso anno: molti promossi, una media dei rimandati che oscilla sul trenta per cento e alcune pagelle d'oro: quelle di Pepino, Gian Sandro Lerda e Ivano Cavallo su tutte. Un dato che accomuna anche l'istituto per geometri (40 rimandati e 21 respinti nelle prime, una «sola» promossi), magistrali (dove i rimandati sono il 35 per cento complessivo, i respinti il 13 per cento, medie leggermente superiori a quella dello scorso anno) e l'istituto tecnico industriale (dove le medie equivalgono 150 rimandati su 556 alunni).

Luigi Sugliano

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La [illegible] visse [illegible] volta.

[illegible]: riposo

ITALIA: I racconti del fatto.

[illegible]: riposo

ALBA

EDEN: [illegible]

SORGO' E DALMAZZO

MODERNO: riposo

[illegible]

IMPERO: Ditelo di que molti casi.

POLITEAMA: riposo.

VITTORIA: chiuso per ferie

[illegible]

LUX: riposo

CHERASCO

GALATEA: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: L'orgia.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

PIASCO

ROSA: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: riposo

ITALIA: Rapporto a tre.

SPLENDOR: riposo

[illegible]

Cuneo: Bertero, via Roma 18

Alba: Piava, corso Piave 20.

Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 265.

Ceva: Boero, via Marenco [illegible].

[illegible] Avignone, via C. Battisti 8.

Saluzzo: De Filippi, corso [illegible] Savigliano: Meringo, piazza San [illegible] 40.

[illegible] UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411, Carabinieri 112; Vigili fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

Una serie di passeggiate estive

Lungo i sentieri della Valle Stura

DEMONTE — A spasso per i sentieri e le mulattiere della Valle Stura: per il secondo anno consecutivo la Comunità montana in collaborazione con il gruppo Cai di Borgo San Dalmazzo ha organizzato le «Passeggiate e escursioni estive nella vallata».

Il primo appuntamento è per domenica prossima. Si parte da Vinadio per arrivare alla Cima di Varirosa passando per il vallone di Nersiana. La Colletta Bernarda e il Monte Vantia sono le mete della seconda escursione. In programma domenica 9 luglio con partenza ai bagni di Vinadio. Per il 23 luglio è in programma l'escursione al lago del colle dell'Oserot e al passo della Rocca partendo da Bersezio d'Argentiera.

Domenica 29 l'iniziativa si tinge d'internazionale con il «Giro dell'Enclastrale» raduno italo-francese di alpinismo. E' l'appuntamento più impegnativo di tutto il programma, comunque, non così difficile da impedire la partecipazione dei meno preparati.

Il primo appuntamento d'agosto è due giorni: si parte il pomeriggio di sabato 4 agosto da Pietraporzio per raggiungere il rifugio Zanotti, sede del pernottamento. Domenica la seconda tappa dal rifugio al monte Tenibres passando per il lago della Mongioia.

Il 12 agosto si ritorna a Vinadio con un'escursione nel vallone di Rio freddo e ai laghi dell'Orgials. L'ultimo appuntamento è per domenica 26 agosto ai bagni di Vinadio. Dalla stazione termale gli escursionisti raggiungeranno San Bernolfo, i laghi Lausfero e la cima Corborant con un dislivello di 1300 metri più elevato dell'escursione. p. p. l.

Alloggi nuovi, varie zone. Migliori per posizione, finizioni, economicità gestione.

Uffici - Magazzeni Esposizioni I nostri NUOVI «CENTRO AFFARI»

Prezzi concorrenziali e dilazioni di pagamento

NUOVA PALAZZINA IN CUNEO VIA NEGRELLI

VICINO VIALE ANGELI INIZIO PRENOTAZIONI

, alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO

IMPRESA [illegible]RUZIONI

piazza Europa 5 - 12100 Cuneo

tel. (0171) 56271

ECONOMICI

A Fossano zona industriale affittasi capannone mq 1400 ottimo ingresso adiacente ferrovia. Tel 011 502 518.

AFFARE caso nuovi famiglia avviassi-ma attività commercio, ingrosso, dettaglio. Alta redditività documentabile, piccolo investimento richiesto, visita possibile immediatamente Tel 0173 881.344

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica-cuoca tel ore Tel 0173 314 270

PER apertura nuovi uffici in Alba cercasi segretaria/o richiesta conoscenza anche prima esperienza, da inserire nel organico dopo adeguato corso di preparazione. Richiedesi: età 20-25 anni, buona volontà disponibilità ore serali. Offresi: fisso mensile, inquadramento di legge, lavoro organizzato. Ditta per appuntamento telefonare 0173 661.497 i giorni 19/20 giugno.

In Cuneo avviato abbigliamento offre a persona possibilità compartecipazione anche 50% Tel. 0171 54.297

Ditta situata in zona Alba-Asti cerca bravissimo tecnico [illegible] preferibile ex [illegible] specializzazione GF e digitale in grado di progettare e realizzare prototipi.

Solo chi è possiede di tali requisiti tel. ore ufficio 0173/65.677.

[illegible] cerca per direzione propri uffici ragioniere/a responsabile esperienza decennale.

Tel. 0174 483.78.

ipifim prestiti [illegible]

finanziamenti rateali in 24 ore - mutui [illegible]

Rate concordabile per entità e durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.008

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247

SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

A CUNEO per un primario importante istituto di credito quadriennale CERCHIAMO GIOVANI da avviare alla professione più affascinante e remunerativa

programmatore/programmatrice per centri elaboratori.

Breve addestramento presso i CIAPELO.

Inserimento in zona. Offresi ottimo trattamento.

Per colloquio a CUNEO telefonare 06 67.84.720 - 06 39.49.896 ognuno giorno INFORMATICA BOLZANO - Via Palestrina 26 - 20124 MILANO

SFIM [illegible]

RAPIDI

ANCHE SENZA CAMBIALI

[illegible] - DIPENDENTI - DITTE

[illegible] - [illegible] Grandis 26

Tel. 0171 [illegible]

ALBA - Via S. Paolo 2

Tel. 0173 36.837

GLI ELETTI E L'ANALISI DELLA CONSULTAZIONE A GENOVA, SAVONA, IMPERIA E NEL LEVANTE

Un voto più ligure che europeo?

Magnani, presidente della Regione: «Dalle urne il governo esce rafforzato» - [illegible]lo: «Romita sarebbe un ottimo segretario per il psdi» - Orsini soddisfatto per l'affermazione [illegible] Parodi - Preoccupati pri e pli: finita l'esperienza della «lista unica»? - Festa del pci in piazza De Ferrari

GENOVA — Il più soddisfatto [illegible] tutti è il presidente della Regione Rinaldo Magnani. Ieri mattina, appena il terminale [illegible] via Fieschi ha reso noti i risultati definitivi e le preferenze in Liguria, ha sorriso: «*Non voglio sembrare compiaciuto, ma il risultato mi sta bene. Ne esce rinsaldata di fatto, in termini politici, la stabilità di governo. La dc e il psi escono dal match elettorale alla pari. Quindi non possono correre il rischio di avventure o di cadute. La partita è rimandata alla prossime scadenze elettorali con le amministrative e l'elezione del presidente della Repubblica*».

A Magnani è stato chiesto un giudizio più strettamente locale sul voto, che è stato più «interno» che «europeo»: «*Parlo da socialista ed esponente del pentapartito e trovo che in Liguria, nonostante il calo dei tre partiti laici pli, pri, psdi, esce rafforzato in voti e in percentuale. Il [illegible] esce infine dal tunnel dell'immagine negativa, in cui era caduto con il caso Teardo. I guadagni [illegible]: 1'1,8 in Regione rispetto alle politiche dell'anno [illegible] e ben il 3,55 in Comune. Certo il pci ha guadagnato voti, ma anche la dc, per la prima volta non è andata indietro. A Genova è rimasta la stessa e in Regione ha rosicchiato circa lo 0,2: per la prossima amministrazione avrà una prova d'appello molto importante, sarà una competizione decisiva*».

In Regione c'è anche il leader ligure del psdi, l'assessore all'ecologia Giuseppe Merlo. Qualcuno cerca di provocarlo [illegible] Longo. Evita la domanda, ma dà una risposta indiretta: «*Sono nato in provincia di Alessandria e Romita è mio conterraneo: forse non è particolarmente gratioso, ma è una bella figura, anche d'intellettuale, potrebbe essere [illegible] buon segretario del partito, lo è già stato...*».

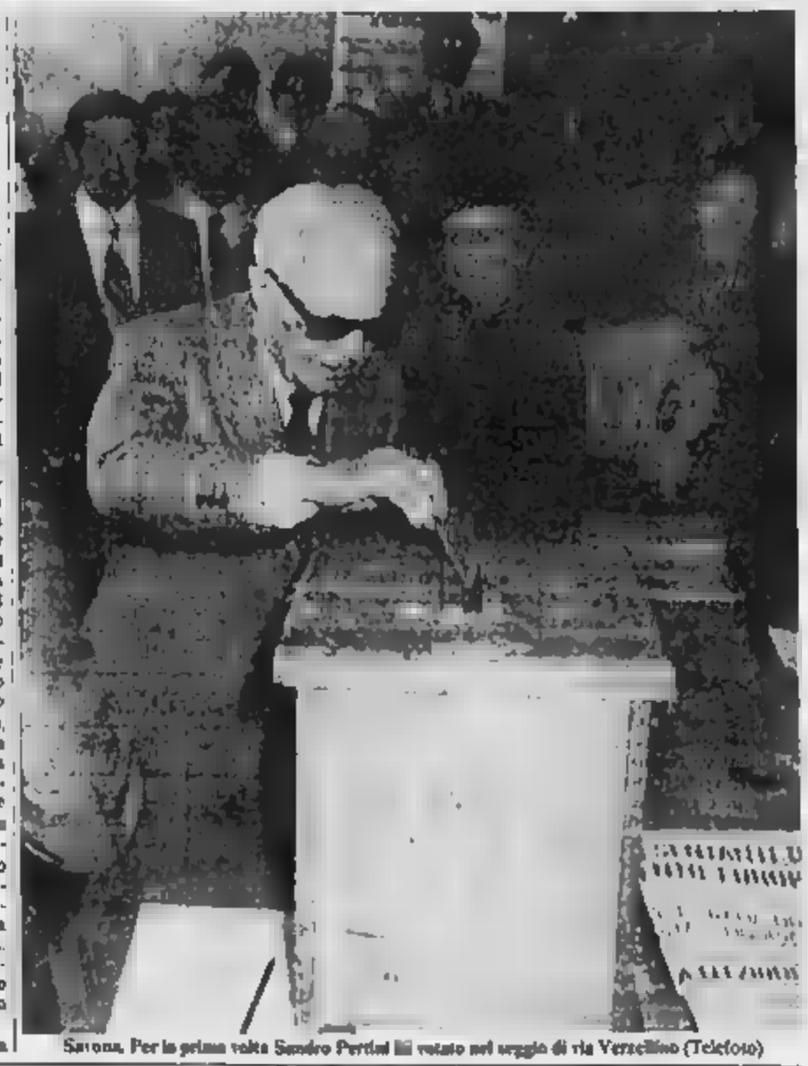
Ma il psdi, il prossimo anno, potrebbe perdere una dei due seggi. Risponde Merlo: «*Anche il psi ha perduto lo scorso anno in seguito ai fatti di Savona, ma s'è ripreso.*

In casa democristiana non si brinda, ma neppure c'è sconforto. L'on Bruno Orsini, sottosegretario all'Industria e ormai indiscusso «numero uno» [illegible] dc ligure, è soddisfatto della vittoria del suo candidato. Il prof Eolo Parodi. Orsini ha convinto il presidente dell'Ordine dei medici a candidarsi e gli [illegible] a disposizione la sua macchina elettorale, che ha indubbiamente funzionato. Ora Orsini, coadiuvato dal fiduciario [illegible] De Mita, il prof Filippo Peschiera, comincerà a preparare la campagna elettorale per le prossime amministrative.

Repubblicani e liberali sono preoccupati: il pli, voti alla mano, potrebbe aver perduto [illegible] due consiglieri regionali, mentre il pri rischia di non avere il secondo [illegible] in Comune che [illegible] politiche [illegible] potenzialmente conquistato. Le due segreterie politiche si limitano a laconici commenti, dai quali traspare la delusione e l'intendimento di «*non ripetere più l'esperimento della lista unica*».

Euforia in casa comunista. Decine di attivisti hanno diffuso, a cominciare [illegible] prime ore [illegible] pomeriggio, in centro e in periferia, l'edizione straordinaria dell'*Unità*. Un comizio cui hanno preso parte quasi tutti i leaders e i candidati è stato improvvisato in piazza De Ferrari in serata. S'è raccolta una folla di qualche migliaio di persone. Il successo a Genova e in Liguria (nel capoluogo il pci ha toccato il 42 per cento e in Regione ha superato il 40) è spiegato con le lotte sindacali a favore dell'occupazione e in difesa delle aziende in crisi. I dirigenti del pci, da Graziano Mazzarello a Roberto Speciale (due segretari regionale e provinciale, dal vicesindaco Piero Gambolato allo stesso Angelo Carossino, eletto, mettono in secondo piano la «questione emotiva» della morte di Berlinguer, ricordando come il pci sia da oltre dieci anni [illegible] forza [illegible] in Liguria. I giudizi di Magnani, ovviamente, vengono capovolti: non [illegible] il prossimo anno si punta alla riconferma delle giunte di sinistra in Comune e [illegible] Provincia, ma si ritiene di poter riconquistare la Regione: questo sarà il filo-motivo del prossimo anno politico.

Paolo Lingua



Savona. Per la prima volta Sandro Pertini [illegible] votato nel seggio di via Verzellino (Telefoto)

Ecco tutte le preferenze

GENOVA — Ecco le preferenze relative alle liste in Liguria secondo il centro elaborazione dati [illegible] Comune di Genova.

DC — Eolo Giovanni Parodi 16.134, Oscar La[illegible] Scalfaro 61.661, Roberto Formigoni 60.023, Gustavo Stefanini 17.636, Vittorino Chiusano 13.876.

PCI — Giancarlo Pajetta 76.906, Angelo Carossino 77.345, Francesca Maria Marinaro 58.915, Flavio Bertone 56.478, Alberto Pincherle (Moravia) 26.356.

PSI — Fulvio Cerofolini 38.971, Carlo Tognoli 24.848, Jiri Pelikan 6.960, Margherita Boniver 6.009, Gianfranco Marchetti 5.834.

MSI-DN — Giorgio Pisanò 9.342, Francesco Petronio 9.101, Leonardo (Dino) Chiesa 2.580, Ottavio Artale 2.356, Francesco Marenco 2.222.

[illegible] — Sergio Pininfarina 17.648, Jas Gawronski 15.694, Attilio Viziano 12.841, Livio Caputo 6.787, Giuseppe Schiavinato 6.764.

PSDI — Pierluigi [illegible]a 4.643, Antonio Berta 3.742, Renato Massoni 1.563, Giovanni Amedeo [illegible] 1.375, Gianpiero Orsello [illegible].

PR — Enzo Tortora 14.141, Giacinto (Marco) Pannella 11.415, Emma Bonino 3.823, Roberto Cicciomessere 1.439, Giovanni Negri 620.

DP — Emilio Molinari 1.416, Alberto Tridente 940, Emilio Agazzi 572, Patrizia Capanna Arnaboldi 515, Achille Giacchetta 412.

UNIONE VALDOSTANA — Michele Columbu 283, Alessio Belompo 31, Andrea Brataz 75, Cesare Dujany 48, Massimo Olmi 27.

U. E. F. — Aldo Coppola 186, Roberto Gremmo 112, Stefano Oberti 106, Umberto Rossi 67, Umberto Mori 61.

[illegible] Imperia ha votato quasi l'86%

IMPERIA - Quella di Imperia si è confermata come una delle province dove si è registrata la maggiore affluenza [illegible] urne. Il votare si è recato l'84,28% degli elett[illegible] (nel '79, erano stati 86,18%), mentre a Imperia capoluogo si è toccato l'85,89%.

A Sanremo l'affluenza è stata dell'84,60%; a Bordighera dell'83,84%. Complessivamente, gli elettori erano 107.570 (99.310 femmine, 88.260 maschi). (b. p.)

Diminuiscono schede bianche nel Savonese

SAVONA — Sono state [illegible] le schede bianche in tutta la provincia di Savona. 7586 le nulle, per un [illegible] sivo 6,2%. L'anno scorso la media [illegible] stata dell'8,5%, [illegible] il 3,1% [illegible] schede bianche.

[illegible] Borghetto Santo Spirito, dove domenica prossima gli elettori [illegible] nei seggi per il rinnovo del Consiglio comunale, la partecipazione è stata massiccia: 3982 votanti, ci cui 2169 donne.

(l. p.)

L'eurodeputato del pci [illegible] sarà più l'unico ligure a Strasburgo

Parodi e Tortora con Carossino Cerofolini, un successo personale

GENOVA — Gli eletti liguri sono soltanto tre: non è un gran risultato, ma, a osservare il dopo-elezione sotto l'ottica non corretta del campanilismo, è andata meglio rispetto al 1979, quando l'unico eletto fu soltanto il comunista Angelo Carossino. Gli altri due liguri che gli terranno compagnia tra i banchi austeri di Strasburgo sono il prof. Eolo Parodi, della dc, e E[illegible] Tortora, candidato radicale supernazionale, ma ligure, nato a Genova e quindi ascrivibile [illegible] circoscrizione del Nord-Ovest a pieno diritto.

Folo Parodi

Angelo Caros[illegible]

Come se la sono cavata i tre primi della classe, in un collegio tanto ostico, dominato dalla concorrenza di due regioni popolatissime come Lombardia e Piemonte?

Non male, tutto sommato. Angelo Carossino, 57 anni, nato a Genova ma naturalizzato savonese, sindaco di Savona a soli 29 anni, per quasi [illegible] legislature presidente della Regione, dopo aver ricoperto gli incarichi più prestigiosi del pci, buon amministratore, collocato sulla destra del partito, ha raccolto in Liguria oltre 77 mila preferenze, eguagliando il capolista Pajetta. Nel collegio ha toccato le 89 mila preferenze, vincendo con largo margine.

Enzo Tortora ha colto i suffragi più vistosi a Milano, ma in Liguria è stato primo, davanti a Pannella, con 14 mila preferenze: nel complesso è arrivato a quota 121 mila.

Il maggior risultato, in termini di voti e di prestigio, l'ha comunque raggiunto il prof Eolo Parodi. Il presidente dell'Ordine nazionale dei medici e anche dell'Ordine dei m[illegible] Genova, ha indubbiamente impostato una campagna elettorale massiccia, all'americana: i sanitari delle quattro regioni del Nord Ovest indubbiamente si son «stretti a corte» intorno a lui. Il suo è il risultato più omogeneo: ha ottenuto 155 mila preferenze, delle quali 77 mila in Liguria. E' stato quindi votatissimo dappertutto, finendo quarto assoluto nella dc.

E i non eletti? Sostanzialmente gli sconfitti avevano tutti poche speranze. Non ha avuto spazio in Piemonte e in Lombardia il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini: che ha ottenuto un brillante successo personale in Liguria (38 [illegible] preferenze) ma la matematica, e soprattutto gli abitanti della Lombardia che nei pci l'ha fatta da padrona, lo hanno ridimensionato nella scia degli eletti e dei non eletti milanesi o «adottati». La «performance» del sindaco di Genova resta comunque una prova generale delle prossime amministrative.

Sono scomparsi i due candidati della lista laica pli-pri, l'ing. Attilio Viziano, liberale, con 12 mila preferenze in Liguria e il preside della Facoltà di giurisprudenza, Giovanni Tarello. Nelle altre liste nessun candidato aveva la minima chance non solo di uscire, ma neppure di piazzarsi. La Liguria, finché resta l'attuale sistema elettorale, è destinata a giocare il ruolo della cenerentola [illegible] europee.

p. l.

[illegible] DI GENOVA — Dc 170963, 38,9% (politiche '83: 38,5; 87,5); pci 261166, 59,4, (36,2; 34,1); psi 63488, 13,5 (10,3; 13,9); psdi 13542, [illegible] (3,6; 4,2); pri-pli [illegible], 5,9 (pri 3,3, 6,2; 7,9, 3,6; pli 3,1, 5,4; 7,9, 7,6); pr 23453, 5,3 (3,5; 4,0); dp [illegible] 1,4 (1,6; 0,6); msi [illegible] 4,4 (5,3; 5,1); nv 1235, 0,2 (0,6; 0,2); altri [illegible], 0,2 (3,1; 0,6).

PROVINCIA DI SAVONA — Dc 57317, 29,5% (politiche '83: 29,6; europee '79: 30,5); pci 76150, 39,4 (36,1; 33,6); psi 20420, 10,2 (8,7; 12,8); psdi 8285, [illegible] 4,2; pri-pli 12542, 6,3 (pri 3,3, 6,3; [illegible] 3,2; pli 3,3, 6,5; 7,9, 6,1); pr 7803, 3,9 (3,1; 4,3); dp 2533, [illegible] (1,3; 0,6); msi 9048, 4,6 (5,3; 2,9); nv 233, 0,2 (0,6; 0,3); altri 493, [illegible] (2,5; 0,9).

PROVINCIA DI IMPERIA — Dc 44187, 32,6% (politiche '83: 33,66; europee '79: 35,04); pci 41779, 29,2 (26,01; 26,7); psi 16179, 11,3 [illegible] 10,72); psdi 6179, 4,2 (4,67; 5,41); pri-pli 12825, 9,0 (pri 3,3, 4,86; 7,9, 5,76; pli 3,3, 4,90; 7,9, 6,96); pr 7806, 5,0 (3,0, 5,9); dp 2522, 1,7 (1,23; 0,7); msi 9456, 6,6 (4,9, 6,1); nv 296, 0,2 (0,0, 0,0); altri 288, 0,2 (0,0, 0,0).

Choc-Teardo superato dal psi, la dc sente poco l'affare casinò

Il voto dopo gli scandali

I socialisti in provincia [illegible] Savona hanno superato di [illegible] quota [illegible] - A Sanremo lo scudo crociato ha arginato il calo - Il pci leader [illegible] molti Comuni

SAVONA — *Bandiere rosse in piazza, a celebrare l'ulteriore passo avanti del pci in provincia [illegible] Savona. Ieri mattina, mentre l'alba stava ancora sorgendo, gli attivisti del pci già diffondevano volantini della federazione provinciale dal titolo «Vittoria» a caratteri di scatola e che invitavano a partecipare alla manifestazione popolare, organizzata per il tardo pomeriggio odierni a palazzo comunale.*

L'ottimismo sono apparsi del pci è nella cifra: 31,6% dopo il 30,1% dello scorso anno e il 33,6% delle precedenti europee. La dc non ha fatto un balzo in avanti altrettanto netto, però ha progredito a [illegible] basta perché in via Cesare Battisti sottolineino con soddisfazione il risultato: 29,1% rispetto al 28,5% delle politiche dello scorso anno, quando lo scudo crociato aveva perso due punti nei confronti delle europee '79 (30,5%).

Sulla via della politica dei piccoli passi, il psi, che appare arrivato a ripiegarsi dallo «choc Teardo». In provincia, infatti, i socialisti sono tornati a superare quota 20 mila voti, con uno percentuale del 10,2%. Un recupero non indifferente dopo la caduta a quota 8,7% dell'anno scorso, quando le vicende giudiziarie avevano sconvolto la campagna socialista.

Non ha entusiamato l'elettorato savonese, stando ai risultati, l'alleanza pri-pli per le europee. Assieme hanno ottenuto l'identica percentuale del '79 (6,3%), ma hanno perso rispetto alla percentuale globale delle politiche dello scorso estate (11,2%).

Appare costante, invece, la flessione del psdi. Aveva superato il 4% alle europee precedenti, è sceso al 2,9% l'estate scorsa, questa domenica gli elettori della provincia gli hanno riservato solo il 2,7%.

I radicali hanno conquistato quota 1,9%, quasi un punto in meno nei confronti [illegible] europee '79, ma un punto in più sui voti per la Camera '83.

Questo, per sommi capi, il quadro politico che gli esponenti locali dei vari partiti si accingono a verificare nei prossimi giorni, per riportare il giusto equilibrio [illegible] vari centri di potere.

Ivo Pastorino

IMPERIA — «Effetto Berlinguer» per il pci, «effetto Tortora» per il pr, «effetto casino» per [illegible] dc: così vengono spiegate, [illegible] provincia di Imperia, l'avanzata comunista e radicale e la flessione democristiana, che in serata, lacerata dall'entusiasmo, tradizionale rocheforti dello scudo crociato, ha assunto le dimensioni della disfatta.

Se la scomparsa del leader del pci, a giudizio degli altri partiti, può aver emotivamente condizionato l'elettorato, la presenza di Tortora nella lista del pr ha avuto una conseguenza travolgente specie a Sanremo, dove i radicali, rispetto alle politiche dell'anno scorso, sono balzati dal 2,2 al 4,2% (e in provincia, con 2267 preferenze, il presentatore ha distanziato Pannella, fermo a quota 2094).

I comunisti hanno progredito [illegible] un [illegible] ovunque, e non solo nei centri [illegible]. Sono eletti i comuni nei quali hanno simbolicamente conquistato la maggioranza relativa, ed alcuni di essi, come Imperia, Ventimiglia, Taggia, Diano Marina, Cervo, S. Bartolomeo e S. Stefano [illegible] Mare, sono politicamente significativi.

Per la dc, che ha perso oltre [illegible] un punto in percentuale, riguardo alla Camera '83 (ma circa 2,5 sulle precedenti europee) è stato un regresso lieve, ma indicativo. Per la prima volta, è scesa al di sotto della media nazionale: una «punizione» abbattuta forse dagli scandali che hanno ripetutamente scosso il partito nella zona.

Il ministro Scalfaro è stato il più votato: con 12.015 preferenze ha preceduto il genovese Parodi (10.464).

In leggero calo il psdi, qualcosa ha guadagnato il psi (dall'8,9 all'11,3%), che soprattutto a Imperia si è giovato della presenza [illegible] gli s[illegible]ndidati, del sindaco Barbagallo: oltre 700 voti in più, a confronto dell'83, un risultato accolto favorevolmente in federazione.

Non ha dato i frutti sperati, invece, l'alleanza laica pri-pli: un anno fa, separatamente, si erano comportati meglio di ora, che non hanno superato il 3%.

Stefano Delfino

L'analisi dei risultati del voto per il Parlamento europeo non esclude le considerazioni sul futuro [illegible] giunte locali

Nel Levante avanzata comunista, la democrazia cristiana tiene

A Lavagna e Chiavari crollo [illegible] lista pri-pli - Incremento del movimento sociale - Il psi recupera le posizioni perdute

CHIAVARI — L'analisi [illegible] voto europeo nei tre principali centri del Tigullio [illegible] ferma una vecchia teoria: Lavagna, Chiavari e Sestri Levante [illegible] distando l'una dall'altra pochi chilometri reagiscono agli stimoli politici nazionali in modo molto diverso.

Rispetto alle europee del '79 le variazioni sono consistenti: il pci ha guadagnato il 5 per [illegible] a Sestri Levante dove ha superato il [illegible] per cento, è passato dal 21,7 al 25,8 a Chiavari, mentre a La[illegible] l'aumento è stato più contenuto, dal 28,9 [illegible] '79 al 31,8 di oggi. Democrazia cristiana in perdita a Sestri (dal 34 al 33,7), stabile a Chiavari (38,4 nel '79, 36,6 oggi) in aumento a Lavagna: dal 33,9 [illegible] 33,5.

Sempre rispetto [illegible] pci il partito [illegible] ha perso terreno, poco a Chiava[illegible] (dall'11,5 al 10,5), di più a Lavagna (dal 14,1 al 12,1) e a Sestri dove [illegible] 14,8 [illegible] cento il passato al 12,6. Netta ripresa [illegible] movimento sociale c[illegible] guadagna un punto e nove a Lavagna passando al 5,8 per cento a Sestri passando al 3,9 per cento mentre a Chiavari l'aumento è stato di un punto e sette dal 4,8 al 6,5.

Singolare il comportamento delle liste laiche: a Chiavari liberali e repubblicani, insieme (2525 voti, 12,8 per cento) hanno ottenuto [illegible] su[illegible] quanto nel '79 aveva fatto il solo partito liberale (2140 voti, 10,1 per cento). Allora i repubblicani, da soli, avevano superato il 4 per cento. Secca perdita dell'unione laica anche a Lavagna.

[illegible] Berlinguer, effetto Tortora, effetto Teardo: per valutare correttamente la portata di questi fenomeni bisogna rapportarsi alle elezioni politiche dell'83. Appare questo infatti a giudizio di molti il più corretto metro di paragone. L'effetto di Berlinguer, negato dai [illegible]bili comunisti chiavaresi («*Al massimo può aver contribuito ad una maggior affluenza alle urne [illegible] compagni*») non sembra [illegible] stato determinante. L'aumento del 2,3 per cento a Lavagna, del 2,8 per cento a Chiavari e del 3 a Sestri Levante è definito «fisiologico». Enzo Tortora [illegible] soltanto [illegible] si saprà dalle preferenze se è stato davvero lui ha fatto crescere i radicali [illegible] 0,7 per cento a Chiavari [illegible] mentre altrove si è registrata un calo.

Riassorbite almeno in parte dai socialisti dal Levante le ferite prodotte da Alberto Teardo che proprio il giorno precedente il suo arresto, nel giugno '83, aveva fatto una visita a [illegible] Lavagna.

Marco Raffa

Comune [illegible] CHIAVARI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	[illegible] '83 %	EUROPEE [illegible] Voti	%
DC	7.303	36,6	34,2	7.683	36,4
PCI	5.891	29,5	23,0	4.582	21,7
[illegible]	2.000	10,0	8,9	2.492	11,8
PSDI	421	2,1	3,4	852	4,0
PRI			3,1	878	4,2
PLI	2.525	12,6	6,9	2.140	10,1
[illegible]	669	3,5	2,5	954	4,5
[illegible]	290	1,5	1,5	115	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	203	1,0
MSI	1.262	6,5	7,9	1002	4,8

A S. Margherita evitato il sorpasso per pochi voti - Balzo in avanti del pci anche a Rapallo - Ha ceduto il psi a Portofino

RAPALLO — *Anche nei due maxitmi centri [illegible] Tigullio occidentale, Rapallo e Santa Margherita, il giorno dopo il voto europeo è trascorso in mezzo a commenti e complicati calcoli che [illegible] hanno tralasciato neppure [illegible] piccolo decimale.*

[illegible] *Santa Margherita ha tenuto banco il duello testa a testa fra [illegible] e pci: sul traguardo c'è voluto quasi il fotofinish. Le dc infatti ha portato a casa [illegible] contro i 8581 dei comunisti.*

Negli ambienti del pci c'è ovviamente molta euforia. Dice il capogruppo consiliare Roberto De Marchi: «Il dato più rilevante è che dal 1979 in poi il partito comunista è in continua ascesa, non solo in percentuale ma anche in voti, benché il numero dei votanti sia diminuito: l'esatto contrario di quanto accade per la democrazia cristiana. E' questa [illegible] lezione che deve far meditare in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo anno. Gli elettori di Santa Margherita si sono dimostrati molto at[illegible] ed intelligenti: sono stati puniti ad esempio i repubblicani che si sono alleati con un partito poco credibile a livello [illegible] come quello [illegible]. Interessante vedere anche che se questi fossero i risultati validi per le amministrative, [illegible] coalizione denominata "Democrazia e Progresso" (partito comunista, partito socialista, partito repubblicano e partito socialdemocratico), quella cioè che reggeva Santa Margherita nella precedente amministrazione, avrebbe la maggioranza, 16 seggi, senza l'aiuto degli indipendenti».

Un po' di delusione in casa socialista: «Ci aspettavamo di più — afferma il consigliere comunale Orsini —, c'è stato comunque un buon recupero rispetto alle politiche dell'83. E' uno stimolo per impegnarci a fondo».

Franco Ferrini, segretario della dc santmargheritese, si ritiene soddisfatto: «Abbiamo tenuto abbastanza bene, da noi non c'è stato il sorpasso. [illegible] rispetto alle due precedenti consultazioni abbiamo aumentato in percentuale». [illegible] Roberto Bogneco, segretario della dc rapallese, i risultati elettorali sono da ritenersi soddisfacenti: «Recupero su tutta [illegible] linea, dell'ordine di oltre il 2 per cento rispetto a tutti [illegible] i precedenti appuntamenti elettorali. Siamo andati oltre [illegible] più rosee previsioni.

«L'elettorato ha votato bene e ha detto che a Rapallo siamo noi i più grossi antagonisti della dc — *afferma il capogruppo comunista Vaccaro* —. Il 4 per cento in più rispetto alle europee del '79 e l'oltre 2 per cento in più rispetto alle politiche dell'83, ci portano sui livelli degli anni '75-'76 che rappresentano il tetto dei consensi toccato dal pci a Rapallo».

Portofino [illegible] segnalare il leggerissimo calo della dc, la grossa impennata del [illegible] che passano dal 6% soli del '79 e 84 e la brusca flessione del psi (da 6% a 3%).

Stefano Bonali

Nel Golfo Paradiso pesante caduta del psdi - Flessione anche per i democristiani - A Recco recupero del psi

GOLFO PARADISO — A Recco, Camogli e Boglasco, i tre centri maggiori del Golfo Paradiso, i risultati elettorali hanno seguito in buona parte l'andamento nazionale: crescita [illegible] partito comunista e flessione (netta anche se non vistosa) [illegible] democrazia cristiana. Il psdi ha subito un pesante arretramento: rispetto alle politiche dello scorso anno si nota la perdita di 50 voti a Recco e a Boglasco, mentre a Camogli è [illegible] ancora peggio. [illegible] flessione di 100 voti (è stato ottenuto [illegible] [illegible] dei suffragi elettorali registrati alle europee del '79).

[illegible] Gino Guidicelli, segretario [illegible] psdi camogliese. «*Ritengo che sul voto abbia influito in modo fortemente negativo la campagna scatenata [illegible] sulla vicenda P2; credo che in chiave locale non vi siano stati avvenimenti tali da influenzare negativamente l'elettorato. Venerdì avremo una riunione a Recco per esaminare i risultati; da tempo pensiamo ad una migliore organizzazione della zona del Golfo Paradiso e direi che adesso il momento è opportuno*».

Il partito comunista è in ascesa ovunque: a Boglasco già nel 1979 superava la democrazia cristiana, ma di una manciata di voti; ora il distacco è di 200 schede. Dice Bruno Panzo, assessore comunale: «*Pur con un calo dei votanti di circa il 15 per cento, il pci ha mantenuto inalterato il risultato rispetto alle politiche 83 e questo significa per noi una crescita in percentuale. Anche il psi [illegible] aumentato i suoi voti e ritengo che con questo giudizio l'elettorato di Boglasco [illegible] anche [illegible] esprimere un apprezzamento per questo primo anno di lavoro della giunta di sinistra*».

A Recco la dc ha perduto circa 150 voti rispetto alle politiche dello scorso [illegible]. «*Bisogna però rilevare — dice [illegible] Carbone, segretario locale — che quest'anno s'è registrato un maggiore astensionismo, con 700 votanti in meno. In considerazione di questo fatto direi che nella sostanza il quadro è stazionario, anzi con [illegible] lieve miglioramento per la dc.*

Il partito socialista, tendenzialmente stazionario a Camogli, ha compiuto un notevole recupero a Recco, dopo la forte flessione [illegible] anno.

Andrea Piebo

Comune di LA SPEZIA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	[illegible]	26,0	26,0	24.336	28,0
PCI	34.598	43,4	39,9	[illegible]	39,1
PSI	1.[illegible]	11,9	10,8	10.542	12,1
[illegible]	1.388	1,7	2,0	2.756	3,2
[illegible]	5.710	6,9	8,3	3.497	4,0
PLI			2,3	3.143	3,6
PR	2.196	2,8	2,2	[illegible]	3,5
[illegible]	1.065	1,4	1,5	[illegible]	0,5
PDUP	con il psi	—	con il psi	904	1,0
[illegible]	4.612	4,9	5,3	3.642	[illegible]
UV	132	0,2	—	187	0,2
Altri	139	0,2	3,8	199	0,2

[illegible] in azione durante il voto [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Ondata [illegible] in appartamenti domenica pomeriggio mentre gli elettori di Bordighera [illegible] recavano [illegible] urne. Ignoti, dopo aver forzato porte e finestre hanno fatto [illegible] di denaro e preziosi in una [illegible] na di appartamenti del centro e della periferia.

Il colpo più consistente, [illegible] circa 5 milioni, è stato [illegible] segno in una [illegible] di [illegible] Italia. I ladri non hanno risparmiato neppure l'abitazione [illegible] dell'ex capogruppo pci, Giancarlo Lora. (g. p. m.)

I PRIMI COMMENTI DEI PARTITI MENTRE SI AVVICINANO ALTRE IMPORTANTI SCADENZE

Pajetta precede Carossino nelle preferenze a Savona

L'ex sindaco ha ottenuto 4874 voti personali - Il miglior risultato per i socialisti è quello di Tognoli - Tortora batte Pannella - La dc è cresciuta, progressi per il psi

SAVONA — Giancarlo Pajetta ha conquistato il maggior numero di preferenze tra l'elettorato del capoluogo: 6227. Ma Angelo Carossino, eurodeputato già nella passata legislatura, ex sindaco di Savona per diversi anni, lo segue a ruota: 4874 preferenze.

Al terzo posto, in questa particolare graduatoria dovuta a una somma di motivi diversi (personalità del candidato, propaganda porta a porta degli attivisti, giochi di corrente, ecc.), si è inserito il ministro Scalfaro, con 3463 voti, seguito altri (2321) e Formigoni (1317).

In casa socialista il maggior numero di preferenze se l'è aggiudicato Tognoli, sindaco di Milano (1011) mentre Cerofolini si è fermato a quota 636: come sindaco di Genova, tenuto conto dei vecchi e non tanto superati campanilismi, non ha certo di che lamentarsi. Un altra genovese ha conquistato voti sulle rive del Letimbro: è il chiacchierattissimo Enzo Tortora, che ha addirittura scavalcato Pannella (624 preferenze all'ex presentatore di Portobello, 548 al leader radicale).

I savonesi non hanno snobbato queste elezioni, anzitutto mandando in loro notevole sensibilità politica e civile (64,13 la percentuale dei votanti, tutte considerate non molto inferiore a quella delle precedenti consultazioni europee (69,3%), che era parsa subito quasi un record. Un senso di sincera partecipazione confermato anche dalle schede bianche, appena l'1,9%.

Il pci si è confermato primo partito nel capoluogo, conquistando quasi 23 mila voti, il doppio di quelli democristiani, che pure hanno progredito. I socialisti sono cresciuti anche a Savona nei confronti delle politiche dell'anno scorso, ma sono ancora lontani quasi 2 mila voti dai «boom» del '79, quando Trombi era alle venti.

L'operazione sorpasso è stato il leit-motiv dei comunisti durante la manifestazione in piazza di ieri sera e il voto europeo non è escluso che possa riflessi sugli incontri a breve scadenza tra le delegazioni delle principali segreterie provinciali.

Mercoledì si riunirà il direttivo socialista, il giorno dopo il segretario Guido Bonino, ieri assente per impegni personali, esaminerà assieme ai colleghi Elio Ferraris, più che mai in una botte di ferro, la situazione della giunta comunale guidata dal sindaco Ugo Scardaoni. Il psi già nei giorni scorsi aveva chiesto di poter rientrare in giunta, il voto di domenica sembra legittimare questa richiesta.

Alla dc il segretario Francesco Accordino ha sottolineato i progressi dello scudo crociato a Savona, parlando di significativo recupero ottenuto attraverso una progressiva riorganizzazione del partito. Proprio quanto sarebbe mancato, invece, ai socialdemocratici, a sentire il neo segretario Bovero, secondo il quale il calo non è mortificante ma è solo il riflesso di una inadeguata «preparazione» della

Repubblicani e liberali hanno globalmente guadagnato rispetto al '79, ma la volata dei pri registratasi alle politiche dell'anno scorso sembra aver perso di slancio, anche se è difficile adesso stabilire chi tra i due partiti ha segnato il passo.

I radicali, infine, non nascondono la loro soddisfazione e traggono auspici per il «polo» di Vado Ligure dai successi dei movimenti ecologisti.

g. p.

Comune di SAVONA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	11.029	23,9	21,9	12.006	
PCI	22.776	49,2	42,6	21.267	39,6
PSI	6.781	9,4	7,9	6.894	12,8
PSDI	809	1,7	2,3	1.853	3,6
PRI	5.333	10,5	5,0	2.197	4,1
PLI			4,7	3.127	5,8
PR	2.170	4,9	3,5	2.643	5,3
DP		1,2	1,3		0,4
	con il pci	—	con il pci	694	1,3
MSI	2.063	4,5	4,6	1.366	2,5
UV	94	0,1	—	143	
		0,3	3,3	98	0,3

La notte dei partiti di Savona

SAVONA — Notte febbrile alla Federazione savonese del pci: i risultati delle elezioni europee, per la prima volta, dal computer, scandiscono una netta avanzata del partito in tutta la provincia. Ma ciò che più emozionato militanti e funzionari riuniti stanotte ore piccole negli uffici, è stata la notizia del «sorpasso», alla pari addirittura, ai danni della dc.

Stanco e soddisfatto Elio Ferraris, segretario provinciale. Atmosfera tranquilla nella sede della dc, che ha migliorato in provincia le proprie posizioni. Il segretario Francesco Accordino è trascorso la notte, come rappresentante di lista, nella sezione n. 10 di Savona, quella che ha votato Sandro Pertini.

(m. riv.)

Natta (pci) ha votato a Imperia

IMPERIA — A Imperia ha votato l'on. Alessandro Natta, uno dei maggiori candidati alla successione di Berlinguer nella carica di segretario nazionale del partito. Alle 8,30 ha versato la scheda nell'urna n. 18, in piazza Ulivi a Oneglia, dove è nato ed ha la residenza.

(m. v.)

Imperia: la dc è crollata proprio in una roccaforte

Il segretario provinciale Bianco: «Sei mesi fa sarebbe andata peggio» - Grossa soddisfazione nella federazione del pci: «La gente ha premiato la nostra serietà»

IMPERIA — «Dopo aver inghiottito bocconi amari per tanti anni, un'affermazione così perentoria ci voleva proprio: i risultati conseguiti dal pci in provincia di Imperia sono eccellenti, in linea con quelli ottenuti in campo nazionale. L'unanimità è stata generale e omogenea»: sul volto di Giovanni Rainisio, segretario provinciale della federazione comunista, affiora alla stanchezza per la tensione di una notte insonne, compare anche un sorriso di profonda soddisfazione.

Nella sede di via S Giovanni, si respira un clima di euforia per il «sorpasso» e, soprattutto, perchè nell'Imperiese mai la dc era precipitata così in basso, addirittura al di sotto della media nazionale. «La gente ha premiato la serietà del partito e colpito la dc degli scandali. I rapporti di forza, adesso, sono mutati. E' la svolta: si apre un periodo nuovo, tutti dovranno fare i conti con la realtà comunista», commenta Rainisio.

E aggiunge: «Circa la tragica scomparsa di Berlinguer può aver attirato l'attenzione sul nostro partito, più che altro i giovani e scoperto. Ma l'interpretazione data dagli avversari sconfitti è un pò troppo riduttiva. Con le 'teorie' abbiamo raccolto i frutti di una serie di lotte condotte nel paese e del desiderio di pulizia che esiste in riviera, dopo gli squallidi intrecci del casino di Sanremo».

E Imperia, città è lo specchio del mutamento. Qui si è verificato uno scavalcamento forse inatteso: la dc, in un anno scarso, è scesa dal 31 al 29%, il pci è salito dal 30,5 al 33,3% e l'ha clamorosamente superata. Nel capoluogo, lo scudo crociato ha perso un migliaio di voti: un ruzzolone largamente superiore a quello dei laici.

Eppure Mario Bianco, segretario provinciale del partito, non sembra deluso. «Abbiamo tenuto, la flessione è lieve. Sei mesi fa eravamo andati peggio: 500 tonti di Imperia e Ventimiglia sono un po' sorpresa, ma ritengo che si tratti di un fenomeno locale. Il pci? Già è ripreso i suoi voti e ha sfruttato i funerali di Berlinguer. La nostra tenuta è stata un po' fortuita».

Mentre i comunisti festeggiano (due manifestazioni per ringraziare gli elettori si sono tenute ieri a Oneglia e Sanremo), anche i radicali esultano. Osserva Sergio Quittadamo, esponente del partito: «Abbiamo migliorato ovunque. A Imperia siamo saliti al 4,8%, a Sanremo addirittura al 6,23. Il successo di Tortora ha premiato la sofferenza di un nobile personaggio che ha dimostrato la legittimità delle nostre battaglie».

Piuttosto contrariati i laici, che sono indietreggiati su tutta la linea. L'alleanza pri-psi è stata fallimentare. Sergio Anselmi, segretario provinciale repubblicano, non nasconde la delusione: «Ma attendevo qualcosa in più. E' stato una delle tante esperienze tentate, ma che non ha dato i frutti sperati». E incalza Rodolfo Leone, segretario provinciale pli: «Liberali e repubblicani sono partiti affini, però se si presentano assieme elezioni escono premiati, sono puniti».

Si rallegrano i democristiani («Abbiamo progredito sul '79 e conservato le posizioni dell'83: forse, c'è lo spazio per una fase comunale a Imperia, l'anno prossimo») un pò meno i socialisti, che si aspettavano di raccogliere qualcosa di più. Osserva Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia: «Contento per l'affermazione personale, ma lo sono altrettanto per il partito, che penso si comporrà meglio».

s. d.

Comune di IMPERIA

	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	7.787	29,9	31,0	8.140	
PCI	8.678	33,3	30,5	8.561	31,0
PSI	3.277	12,1	9,0	2.724	10,0
PSDI	945	3,5	4,0		4,6
PRI	2.024	8,7	6,3		3,2
PLI			6,1	1.975	7,1
PR	1.388	4,8	3,8	1.613	5,8
DP	631	1,6	1,8		0,7
PDUP	con il pci	—	con il pci	384	1,3
MSI	1.510	5,6	5,5	1.004	3,6
UV	57	0,2	—		3,2
Altri	93	0,3	3,1	—	—

Ad Alassio il pci guadagna il 3%, a Finale l'1,54

Nel Ponente savonese la dc non ha perduto

ALBENGA — Non si discostano dall'andamento nazionale i risultati delle elezioni europee nell'estremo ponente della provincia di Savona, confermate le percentuali elevate degli elettori affluiti alle urne e l'incidenza di numerose schede bianche e nulle, che si aggirano su di una percentuale del 3%.

A Borghetto la prova generale per le amministrative ha visto in netta crescita, a confronto con le politiche dell'83, la dc, che passa dal 26,6% al 30,84, mentre il pci passa dal 32,7 dell'83 al 32,07 delle europee. Lieve incremento per i socialdemocratici, che guadagnano lo 0,16 ed aumento dei radicali che portano al 6,21 la precedente percentuale del 3,8. In ripresa i socialisti, che guadagnano più di punti, passando dal 9,11 all'11,87%. In calo gli altri partiti: i missini scendono dal 7,7 al 5,80; liberali e repubblicani passano dall'11,7 al

Ad Albenga, il pci aumenta dal 36,7 al 37,37% ed anche la dc cresce passando dal 29,1 al 31,2. In aumento il psi col più sul precedente 8,2 I guadagna meno punto. Due punti in meno per coalizione liberal-repubblicana, dall'11,3 al 9,04, a flessioni per movimento sociale, dp, psdi. Ad Albenga ha votato il 83,3% degli iscritti, ma si deve tener conto dell'affluenza alle urne di circa seicento militari ospitati nelle caserme.

Alassio conferma l'ascesa dei comunisti con tre punti in più, ma anche la dc guadagna l'1,3 e i socialisti aumentano dell'1,11; i radicali registrano un miglioramento dello 0,36. Stabile la coalizione liberal-repubblicana sia pure con una flessione di mezzo punto. Calo abbastanza netto dei msi con quasi due punti in meno.

A Finale Ligure pci in aumento con l'1,54%, mentre la dc migliora dello 0,79 ed i socialisti dello 0,57. Lieve incremento dei missini, +0,11, forse dovuto all'effetto-Dino Chiesa candidato locale. Migliora il risultato radicale con più +1,66%. In calo lieve liberali-repubblicani e socialdemocratici.

Con un aumento di oltre due punti il pci conferma la crescita a Loano, mentre la dc scende dello 0,60%. Un incremento dell'1,60 è registrato dai socialisti ed i socialdemocratici possono considerarsi sfiatati con un vantaggio dello 0,01%. Così come i radicali con lo 0,9 in più. Calano di tre punti complessivamente repubblicani e liberali coalizzati e flessioni sono registrate dai missini (— 1,4%).

Ad Andora incremento maggiore per il pci, +2,8, mentre la dc si attesta su uno 0,70 in più. I radicali guadagnano l'1,40. In lieve flessione tutti gli altri partiti, compreso il psi, che perde lo 0,36, e il psdi che supera una flessione dello 0,86. Due punti in meno per liberali e repubblicani

Giuseppe Marchisio

In tutti i commenti si fa riferimento alle imminenti amministrative

E domenica a Sanremo e Bordighera?

SANREMO — I risultati delle elezioni europee a Sanremo e Bordighera erano molto attesi anche per tentare di capire che cosa potrebbe accadere domenica e lunedì prossimi quando sanremesi e bordigotti si recheranno per la seconda volta alle urne per eleggere i nuovi consiglieri comunali. Nella Riviera di Ponente come in tutta Italia, si è registrato un rafforzamento dei pci e dei partiti di opposizione, il blocco dei laici ed una discreta tenuta della dc.

Il partito scudocrociato, che si pensava venisse penalizzato per lo scandalo dell'appalto della casa da gioco e l'arresto di numerosi suoi iscritti per corruzione ed associazione a delinquere, ha arginato una possibile emorragia di voti con la strategica alle europee del ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, l'uomo del casinò, ha ottenuto infatti a Sanremo il maggior numero, in assoluto, di preferenze. I suffragi a favore stati Al secondo posto, ma distanziato, il leader del pci Giancarlo Pajetta con 3020 voti, al Parodi, di Genova, 2035 preferenze.

Ernidio Revelli, commissario speciale democristiano a Sanremo, facendo una analisi a caldo, ha dichiarato: «Sul piano generale la dc con il 32,72 per cento, ha tenuto e Sanremo l'avanzata del pci. Però questo balzo in avanti dei comunisti, in campo nazionale, c'è stato ed è stato evidenziato in maniera chiara in una realtà di sempre: le grandi forze popolari sono la dc ed il pci che sono alternative».

Francesco Rum, consigliere regionale del pci: «C'è stato l'effetto Berlinguer, sarebbe sciocco negarlo. Però come mai milioni di persone si sono strette attorno a lui? E' semplice perchè era una persona seria, una principe

Comune di SANREMO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	13.256	32,8	33,3	14.242	34,2
PCI	10.811	26,8	22,9	9.436	22,7
PSI	3.266	8,6	8,2	4.190	10,0
PSDI	1.408	3,6	3,5	2.331	5,6
PRI	4.483	11,0	6,6	1.519	3,7
PLI			6,1	3.790	9,1
PR	2.030	5,2	3,2	2.265	5,5
DP		1,9	1,8	325	0,8
PDUP	con il pci	—	con il pci	492	1,2
	2.283	5,3	5,1	2.165	5,2
	92	0,2	—	564	1,3
	68	0,2	3,3	—	—

I RISULTATI DEL VOTO PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO EUROPEO IN ALCUNI FRA I PRINCIPALI COMUNI

Provincia di Savona

ALTARE — Dc 383, 18,7% (politiche '83: 18,9%; europee '79: 20,3%), pci 998, 64 (32,8, 32,7), psi 178, 8,5 (9,9, 10,6), psdi 48, 2,6 (2,1, 2,8), pri-pli 133, 6,6 (pri 83, 6,7; '79, 2,8; pli 83, 2,7; '79, 3,6); pr 66, 3,6 (2,8; 6,7); dp 31, 1,1 (1,3; 0,3); msi 97, 5,1 (3,1; 3,3); uv 1, 0,0 (0,0; 0,3); altri 3, 0,1 (0,2; 0,0).

BORGIO V — 838, 33,1% (politiche '83: 32,9%; europee '79: 34,6%); pci 849, 34,0 (31,0; 30,0), psi 175, 11,0 (9,4; 10,1); psdi 63, 2,7 (3,2; 3,5); pri-pli 122, 7,7 (pri 83, 6,8; '79, 2,6; pli 83, 4,0; '79, 5,0); pr 70, 4,4 (3,5; 3,8); dp 23, 1,3 (1,4; 0,3); msi 86, 5,3 (5,3; 3,3); uv 1, 0,0 (0,0; 0,3); altri 5, 0,3 (0,1; 0,0).

CAIRO M. — De 2040, 28,8% (politiche '83: 29,6%; europee '79: 33,4%); pci 4570, 46,5 (44,8; 44,1); psi 1460, 14,8 (12,0; 15,7); psdi 396, 3,9 (3,0; 4,1); pri-pli 614, 6,3 (pri 83, 4,8; '79, 2,0; pli 83, 3,6; '79, 3,0); pr 304, 3,6 (3,3; dp 1,3 (1,6; 0,6); msi 330, 3,3 (3,3; 2,1); uv 14, 0,1 (0,0; 0,3); altri 23, 0,2 (0,1; 0,0).

CELLE — De 1008, più (politiche '83: 30,8%, europee '79: 33,3%); pci 1389, 38,0 (36,6, 33,6), psi 353, 10,6 (10,6, 12,1), psdi 98, 2,9 (2,3, 3,7), pri-pli 361, 10,3 (pri 83, 6,7; '79, 3,6, pli 83, 4,6; '79, 6,7), pr 88, 2,6 (2,5, 3,4), dp 38, 1,7 (0,6, 0,3), msi 131, 4,8 (4,7, 3,8); uv 4, 0,1 (0,0, 0,3); altri 7, 0,2 (0,2; 0,0).

CENGIO — De 946, 32,6% (politiche '83: 33,0%; europee '79: 34,3%); pci 963, 32,6 (34,8; psi 490, 16,7 (11,1; 17,7), psdi 102, 3,5 (3,3; 4,3); pri-pli (pri 83, 5,7; '79, 3,3; 113, 3,8 (3,0; 5,0); dp 38, 1,3 (0,3; 0,3); msi 96, 3,7 (3,4; 1,3); uv 1, 0,0 (0,0; 0,3); altri 6, 0,2 (0,1; 0,0).

CERIALE — De 988, 30,9% (politiche '83: 31,3%, europee '79: 34,4%); pci 1088, 33,2 (30,3; 30,3), psi 366, 11,1 (8,6; 13,0); psdi 108, 3,3 (3,7, 4,3), pri-pli 312, 9,5 (pri 83, 4,9; '79, 2,0, pli 83, 4,3; '79, 3,9); pr 127, 3,9 (3,6, 3,7); dp 44, 1,3 (1,2; 0,7); msi 169, 5,0 (5,9, 3,0); uv 5, 0,2 (0,0; 0,3); altri 3, 0,0 (0,2; 0,0).

CESSANO — De 470, 40,3% (politiche '83: 40,2%; '79: 44,8%), pci 384, 32,8 (31,3; ; psi 101, 8,6 (8,0, 10,4), psdi 41, 3,7 (4,0, 4,2), pri-pli 88, 7,5 (pri 83, 4,3; '79, 3,2; pli 83, 3,2; '79, 4,3); pr 333, 4,2 (3,3; 5,1); dp 92, 1,1 (1,1; 0,4); msi 535, 6,7 (6,1; 4,2); uv 16, 0,2 (0,0; 0,4); altri 10, 0,1 (0,1; 0,0).

— Dc 32,1% (politiche '83 32,9%; europee, '79 32,0%); pci 1017, 40,0 (39,2; 39,9); psi 233, 9,2 (7,5; 8,5); psdi 61, 2,4 (2,9; 4,3), pri-pli 168, 6,3 (pri 83, 3,4; '79, 1,4; pli 83, 2,4; '79, 4,9); pr 99, 3,8 (3,6; 4,5); dp 32, 1,2 (1,4; 0,4); msi 70, 2,1 (2,7; 1,9); uv 4, 0,1 (0,0, 0,3); altri 4, 0,2 (0,1; 0,0).

NOLI — Dc 721, 36,2% (politiche '83 36,6%, europee '79 40,7%), pci 639, 30,7 (30,2, 28,4), psi 218, 10,5 (9,6, 12,2), psdi 64, 3,1 (3,5, 4,9), pri-pli 177, 8,7 (pri 83, 5,1; '79, 3,6, pli 83, 4,8; '79, 8,5); pr 116, 5,6 (5,6, 4,7); dp 20, 0,9 (0,3; 0,3); msi 131, 6,3 (5,5, 2,9); uv 0, 0,0 (0,3; 0,3); altri 4, 0,2 (0,6, 0,0).

PIETRA L. — Dc 2036, 30,6% (politiche '83: 30,9%; europee '79: 33,9%); pci 2134, 31,3 (27,5; 28,0); psi 806, 11,8 (9,5; 12,9); psdi 226, 3,3 (4,0; 5,3), pri-pli 726, (pri 83, 4,7; '79, 2,8; pli 83, 6,9; '79, 7,7); pr 314, 4,6 (3,9, 4,1), dp 89, 1,3 (1,6, 0,3); msi 398, 5,8 (7,2; 4,6); uv 19, 0,3 (0,0; 0,4); altri 11, 0,1 (0,0; 0,0).

PONTINVREA — Dc 888, 35,9% (politiche '83: 43,7%; europee '79: 47,4%); pci 113, 23,3 (21,3; 18,5); psi 83, 16,9 (9,8; 14,0); psdi 35, 7,1 (3,9, 8,0); pri-pli 42, 8,6 (pri 83, 3,3; '79, 1,8, pli 83, 5,3; '79, 6,6), pli 14, 2,9 (2,5; dp 4, 1,2 (0,0, 0,4); msi 28, 5,7 (6,3, 2,0); uv 1, 0,4 (0,0; 0,0); altri 1, 0,2 (0,0; 0,0).

QUILIANO — Dc 1221, 36,9% (politiche 36,9%, europee '79 39,9%), pci 1027, 30,9 (30,9; 40,0), psi 457, 9,3 (8,4; 11,7); psdi 79, 1,6 (2,0, 2,5); pri-pli 183, 3,6 (pri 83, 1,9; '79, 1,0, pli 83, 1,7; '79, 1,5); pr 142, 2,9 (2,1, 2,6), dp 46, 0,9 (0,9, 0,1), msi 79, 1,5 (2,6; 1,4); uv 12, 0,2 (0,0, 0,1).

SASSELLO — Dc 551, 42,8% (politiche '83 43,6%; europee '79 44,8%); pci 308, 20,7 (20,9, 18,4); psi 154, 13,0 (10,3; 15,6); psdi 36, 2,7 (3,4; 5,3); pri-pli 108, 8,2 (pri 83, 5,9; '79, 3,0; pli 83, 4,7; '79, 6,4); pr 27, 2,1 (2,2; 3,3); dp 16, 1,4 (1,0; 0,7); msi 18, 1,2 (1,4; 1,1); uv 1, 0,1 (0,0, 0,3), altri 4, 0,3

STOTORNO — Dc 720, 34,6% (politiche '83 32,9%, europee '79 34,6%); pci 1300, 40,6 (37,3; 34,8); psi 382, 9,5 (9,6, 10,3); psdi 80, 1,9 (1,8; 3,1), pri-pli 267 12,4 (pri 83, 7,5; '79, 4,2, pli 83, 4,1; '79, 6,2), pr 169, 5,8 (3,2, 4,7), dp 38, 1,3 (0,8, 0,3); psi 182, 5,1 (6,8; 2,2), uv 12, 0,4 (0,2; 0,2); altri 10, 0,3

STELLA — Dc 648, 36,0% (politiche '83: 36,0%; europee '79' 41,9%); pci 606, 36,6 (34,5; 18,0); psi 304, 18,3 (17,4; 22,2); psdi 39, 2,5 (2,3; 3,5); pri-pli 96, (pri 83, 6,3; '79, 1,5; pli 33, 2,1; '79, 4,3); pr 48, 3,3 (3,4; 2,9); dp 16, 1,0 (1,5; 0,8); msi 55, 3,6 (4,4; 2,1); uv 2, 0,1 (0,0; 0,3); altri 4, 0,3 (0,1, 0,0)

VADO LIGURE — Dc 1306, 30,1% (politiche '83 30,9%; europee '79 31,0%); pci 3079, 56,1 (50,1; 50,1); psi 552, 8,8 (7,3, 10,9); psdi 134, 2,1 (2,6; 2,5), pri-pli 271, 4,4 (pri 83, 2,7; '79, 1,6, pli 62, 1,0; '79, 2,1); pr 133, 2,5 (2,1; 3,7); dp 69, 1,3 (1,0; 0,4); msi 194, 3,6 (3,7; 1,4); uv 6, 0,1 (0,0; 0,3); altri 7, 0,1 (0,1; 0,0).

VARAZZE — 3472, 35,0% (politiche '83: 36,3%; europee '79: 34,3%); pci 3166, 31,6 (28,5; 28,0); psi 930, 9,4 (8,7, 11,3); psdi 218, 2,1 (2,3, 3,4); pri-pli 1163, 11,6 (pri 83, 5,3; '79, 3,0; pli 83, 6,1; '79, 14,0); pr 338, 3,3 (2,9; 3,0); dp 86, 0,9 (1,0; 0,3); msi 618, 6,2 (5,3; 3,2); uv 12, 0,1 (0,0; 0,4); altri 31, 0,3 (0,3; 1,1); uv 15, 0,4 (0,0; 1,0); altri 5, 0,1 (7,1; 1,2).

DOLCEACQUA — Dc 417, 36,2% (politiche '83: 38,3; europee '79: 40,9); pci 393, 34,0 (30,2; 25,4); psi 143, 12,2 (11,3, 12,5); psdi 122, 10,3 (8,8; 9,1), pri-pli 40, 4,3 (pri '83, 2,5; '79, 0,7; pli '83 1,8; '79, 1,2), pr 33, 2,8 (2,0; 3,0), dp 14, 1,1 (1,5; 0,3); msi 55, 4,9 (5,3, 3,5), uv 1, 0,0 (0,0; 1,4); altri 1, 0,0 (0,0, 1,0).

OSPEDALETTI — Dc 588, 37,9% (politiche '83: 36,0; europee '79 37); pci 458, 31,3 (17,1, 15,1), psi 0 458, 31,3 (27,4). Psdi 61, 3,8 (3,4, 3,0), pri-pli 200, 12,1 (pri 83, 8,0; '79, 2,5; pli 83, 3,5; '79, 12,4); pr 114, (3,1; 4,1); dp 31, 1,5 (1,4; 0,3); msi 108, 7,0 (7,5; 5,0); uv 4, 0,3 (0,0; 0,7); altri 4, 0,3 (1,7; 1,0)

TAGGIA — Dc 2070, (politiche 33,0; europee '79 33,1). pci 2080, 33,4 (30,1, 30,0), psi 1128, 12,2 (12,2, 13,0), psdi 361, 3,5 (3,5, 5,1), pri-pli 641, 5,3 (pri 83, 4,4, '79, 2,0, pli 83, 3,5, '79, 4,2), pr 660, 5,3 (2,8; 5,0); dp 177, 1,9 (2,2; 0,6); msi 573, 6,3 (5,5; 2,9) uv 9, 0,1 (0,0; 1,5); altri 13, 0,1 (3,3; 1,5).

VALLECROSIA — Dc 1478, 31,3 (politiche '83; 33,3; europee '79; 35,7); pci 1300, 27,1 (24,6 26,0); psi 622, 13,4 (12,7; 11,3); psdi 263, 5,6 (5,3; 6,4), pri-pli 388, 7,8 (pri 83, 5,5; '79, 2,3; pli 83, 3,8; '79, 5,4) pr 213, 4,6 (3,1; 6,1); dp 76, 1,6 (1,6; 0,9); msi 370, 7,8 (7,4; 4,8); uv 14, 0,4 (0,0; 0,9), altri 12, (2,6; 1,7).

VENTIMIGLIA — Dc 4888, 30,5% (politiche '83: 33,5; europee '79 32,4), pci 4855, 30,7 (27,3, 27,3), psi 1800, 12,9 (11,3, 16,0); psdi 818, 5,8 (7,7; 8,9); pri-pli 1189, 7,4 (pri 83, 5,5; '79, 2,0; pli 83, 3,5; '79, 8,7); pr 886, 5,6 (3,3; 5,0); dp 387, 2,5 (2,5; 0,3); msi 1070, 6,7 (7,9; 4,0); uv 44 44, 0,3 (0,0; 1,1); altri 24, 0,2 (2,3; 2,3).

Provincia di Imperia

BADALUCCO — Dc 336, 42,0% (politiche '83: 44,5%, europee '79 41%); pci (28,7 (23,5; 20,5); psi 92, 9,2 (8,9; 9,0); psdi 28, 2,8 (4,5; 3,9); pri-pli 10, 1 (pri 83, 1 0, '79, 1, pli 83, 0,7; '79, 0,4), pr 26, 2,6 (3, dp 15, 1,5 (1,1; 0,1); msi 25, 2,5 (3,1; 3,0); uv 1, 0,1 (0,0; 0,3); altri 0, 0,0 (0,0; 0,0).

— De 3436, 30,6% (politiche '83: 30,8, europee '79 33,9%); pci 1789, 22,9 (21,8, 20,4); psi 14 (12,4, 12,3) , psdi 466, 6,4 (4,0, 5,3); pri-pli 1008, 13,2 (pri 83, 5,7, '79, 3,1, pli 83, 0; '79, 11); pr 314, 4 (3,1, 4,6), dp 84, 1 (1,3; 0,6), msi 583, 7,5 (8,5; 3,1); uv 24, 0,1 (0,0, 1,5); altri 22, 0,1 (2,4; 1,3)

CAMPOROSSO — Dc 27,7% (politiche '83: 30,1; europee '79 33,6%); pci 807, 35,1 (30,3; 30,3), psi 255, 11,2 (13,5; 10,2); psdi 158, 6,8 (6,6; 6); pri-pli 133, 5,3 (pri 83, 4; '79, 1,6; pli 83, 2,6; '79, 2,7); pr 110, 4,4 (2,7; 4,3); dp 51, 2,0 (2,1; 1,0); msi 188, 7,5 (7,1; 4,3); uv 6, 0,0 (0,0; 1,2), altri 3, 0,0 (1,3; 1,8).

DIANO CASTELLO — Dc 326, 31,9% (politiche 33: 33%; europee '79: 34,9%); pci 238, 23,3 (; psi 78, 7,7 (8,6; 9,7); psdi 27, 2,7 (3,4; 3,9); pri-pli 66, 6,5 (pri 83, 4,6; '79, 2,4; pli 83, 4,8, '79, 8,0); pr 39, 3,8 (3,7, 5,4); dp 19, 1,9 (2,5, 0,9, msi 107, 10,4 (7,2; 5,4); uv 2, 0,2 (0,0; 0,0); altri 2, 0,1 (2,3, 1,4).

DIANO MARINA — Dc 1131, (politiche 33: 7: 37,8%); pci 1161, 37 (33,9, 35,0); psi 385, 12,3 (10,2, 9,5), psdi 223, 8,0 (6,8; 4,9), pri-pli 746, 17,5 (pri 83, 8,0; '79, 4,1, pli 83, 13,5; '79, 13,5); pr 227, 5,1 (5,8; 5,1); dp 88, 1,9 (1,5; 0,6); msi 365, 8,5 (8,3; 3,1); uv 15, 0,4 (0,0; 1,0); altri 5, 0,1 (7,1; 1,2).

OSPEDALETTI — Dc 588, 37,9% (politiche 83; 36,0; europee '79 37); pci 458, 31,3 (17,1, 15,1), psi 0 458, 31,3 (27,4). Psdi 61, 3,8 (3,4, 3,0), pri-pli 200, 12,1 (pri 83, 8,0; '79, 2,5; pli 83, 3,5; '79, 12,4); pr 114, (3,1; 4,1); dp 31, 1,5 (1,4; 0,3); msi 108, 7,0 (7,5; 5,0); uv 4, 0,3 (0,0; 0,7); altri 4, 0,3 (1,7; 1,0)

PIEVE DI TECO — Dc 966, 40,6% (politiche 83; 42,8; europee '79; 42,07%); pci 386, 16,2 (21,3; 19,8); psi 99, 4,2 (6,5; 6,1), pri-pli 99, 4,2 (pri 83, 2,3; '79, 2,0; pli 83, 2,3; '79, 3,0); pr 33, 1,4 (1,3; 2,4); dp 16, 1,6 (1,2; 0,4); msi 83, 4,0 (5,5; 3,2); uv 9, 0,3 (0,0; 2,0), altri 19, 1,0 (1,5; 0,0).

PONTEDASSIO — Dc 435, 30,0 (politiche 83: 43,3; europee '79:): pci 205, 20,4 (24,4; 23 3), 104, 10,4 (11,7; 14, 3), psdi 37, 3,5 (3,4, 4,0); pri-pli 75, 7,0 (pri 83, 4,0; '79, 2,5, pli 83, 3,3; '79, 4,1), pr 32, 3,0 (1,8, 2,1), dp 8, 0,8 (0,7, 0,5); msi 42, 3,9 (4,0, 1,5), uv 2, 0,1 (0,0, 1,0), altri 0, 0,0 (2,4, 0,0).

LIGURE — Dc 543, 31,8% (politiche '83: 39,4; europee '79: 32,4); pci 600, 39,0 (37,9; 34,9), psi 160, 9,8 (8,0; 11,2), psdi 69, 3,8 (2,9, 3,3); pri-pli 96, 5,8 (pri 83, 4,3; '79, 1,7; pli 83, 2,7; '79, 5,0), pr 64, 3,8 (2,9; 4,0); dp 20, 1,7 (1,5, 0,4), msi 97, 5,7 (6,0; 3,0); uv 1, 0,0 (0,0; 0,0); altri 1, 0,0 (1,0; 1,7).

Provincia di Genova

CAMOGLI — dc 1508, 36,6% (politiche 83, 35,3; europee '79, 37,8); pci 797, 19,5 (19,1, dp 86, 1,3 (0,9; 0,4); pr 121, 2,9 (3,3; 4,0); msi 230, 7,9 (8,7; 5,3); psi 623, 14,9 (13,7; 12,3); pri-pli 561, 13,4 (13,9; 12,3); psdi 167, 3,9 (3,5; 5,4). Schede nulle 134.

LAVAGNA — dc 3008, 33,8% (politiche '83, 33,5 europee '79, 33,9); pci 2888, 33,9 (30,6; 30,0), psi 580, 13,1 (10,0; 40,8); psi 130, 3,2 (3,7; 5,9); psdi 44, 1,0 (2,5; 2,2); pri-pli 83, 2,9 (pri 83, 2,0; '79, 2,8, pli 83, 3,1; '79, 1 4), pr 72, 5,3 (2,7; 5,2); dp 13, 1,0 (1,3; 0,4); msi 63, 4,6 (5,3; 2,0); uv 4, 0,3 (0,0; 0,7); altri 4, 0,3 (1,7; 1,0)

RAPALLO — dc 6081, 36,9% (politiche '83, 33,5; europee 79, 33,8); pci 6061 36,6 (34,5; 32,8), dp 345, 1,5 (1,3, 0,8); pr 600, 4,5 (2,9, 5,0), msi 1391, 7,3 (9,4, 6,3), psi 1780, 9,5 (7,3; 8,0), pri-pli 2136, 11,4 (13,9; 13,8); psdi 572, 3,7 (3,3; 5,7). Schede nulle 600, bianche 396

— dc 1849, 36,6% (politiche 83, 37,1; europee 79, 37,0); pci 1888, 33,7 (32,2; 30,0); dp 114, 1,6 (1,6, 0,6); pr 276, 4,8 (3,0; 5,0); msi 366, 5,3 (6,5; 4,0), psi 834, 13,5 (10,6; 14,5); pri-pli 1081, 19,2 (13,6; 19,0); psdi 347, 3,0 (4,1; 5,0). Schede nulle 343,

SANTA MARGHERITA — dc 3664, 33,1% (politiche 83, 31,6; europee 79, 31,1); psi 2838, 31,5 (26,0; 27,3); dp 117, 1,5 (1,5; 0,5); pr 247, 3,0 (2,7; 4,5); msi 660, 5,8 (7,0, 4,3), psi 710, (7,0; 9,0), pri-pli 897, 13,4 (14,4; 13,0); psdi 267, 3,3 (3,3; 4,9). Schede nulle 231.

SESTRI LEVANTE — dc 4738, 33,6% (politiche '83, 33,0; europee '79, 34,0); pci 4888, 40,1 (37,1; 35,1); dp 362, 1,8 (2,0; 0,8); pr 320, 2,2 (1,0; 3,0); msi 466, 3,3 (3,7; 2,4); psi 1491, 12,5 (11,3; 14,0); pri-pli 948, 5,7 (5,0; 6,4); psdi 171, 1,1 (1,7; 2,0).

Provincia di Savona

ALTARE — Dc 383, 18,7% (politiche '83: 18,9%; europee '79: 20,3%), pci 998, 64 (32,

Lucchini chiede tempo per decidere, Garrone ha molte riserve

Italsider: l'intervento privato lascia fredda la Confindustria

Il presidente degli industriali genovesi contrario all'ipotesi di utilizzare l'area dello stabilimento di Cornigliano - Confermata la volontà di rilanciare il porto

GENOVA — Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, non ha ancora sciolto le proprie riserve sul «caso Italsider». In pratica, non ha deciso se aderire a far parte della «cordata» di imprenditori privati lombardi, da tempo intenzionati a rilevare la maggioranza (l'80 per cento, mentre il restante 20 per cento resterebbe alla Finsider) del pacchetto azionario dell'Italsider di Genova ed in particolare la gestione del laminatoio a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano.

«Aveva detto — ha precisato Lucchini, che si è brevemente intrattenuto ieri pomeriggio con i giornalisti, prima di prendere parte come invitato all'assemblea annuale dell'Associazione industriali della provincia di Genova — che avrei formulato la mia risposta entro una settimana. Ora la settimana è trascorsa, ma io francamente ho bisogno di altro tempo. Non posso quindi dire né sì né no».

Luigi Lucchini ha proseguito: «Quando è partita la "cordata" non sono stato interpellato. Certamente conosco e stimo alcuni degli industriali che ne sono stati i promotori e ho avuto anche sollecitazioni da altri ambienti». Il presidente della Confindustria ha inoltre chiarito che, a suo avviso, «il problema dell'Italsider è importante e interessante». Non sarebbe dunque «il solito carrozzone». Però, per la conclusione positiva dell'accordo è tempo, riflessione e una approfondita analisi della situazione.

Infatti, secondo Lucchini, in questo momento i produttori di rottame di ferro (che sono soprattutto i tedeschi occidentali) stanno avviando questo tipo di speculazione su mercati esteri e stanno alzando il costo nei confronti dei compratori italiani, tentativi contrastati in modo da bloccare l'attività delle ferriere lombarde e che da sempre lavorano e trattano il rottame. Per questo motivo, è scattato l'interesse nei confronti dell'Italsider, che invece produce l'acciaio, trasformandolo dai minerali di ferro, fusi negli altoforni.

«Ma la produzione — ha concluso Lucchini — deve essere studiata a tempi lunghi e non può essere abbandonata poi fra due o tre anni, quando magari emergeranno le condizioni del mercato».

Dopo aver dichiarato ancora di essere d'accordo con Pierre Carniti sulla proposta delle 35 ore settimanali lavorative, ha precisato che «la Confindustria è disponibile a discutere il problema e a valutare con i sindacati ogni forma di proposta seria e concreta».

Successivamente si è svolta l'assemblea dell'Associazione industriali che si è aperta con la relazione del presidente Riccardo Garrone. Quest'ultimo ha esordito criticando l'ipotesi di utilizzo dell'area dello stabilimento di Cornigliano dell'Italsider, avanzata appunto dagli industriali privati lombardi.

«I vantaggi per la città — ha detto Garrone — si limiterebbero a meno di un terzo dell'attuale occupazione dello stabilimento, e a una modesta ricaduta sull'indotto industriale, mentre il sacrificio di un'area straordinaria sarebbe un costo indiretto per l'intera città assai più elevato. Altre utilizzazioni si potrebbero studiare per l'area di Cornigliano. Si potrebbe pensare di destinarla ad area di naturale sviluppo del porto, oppure ad attività industriali leggere, stimolate dall'introduzione della "zona franca" ed anche, ancora, ad una nuova funzione direzionale, o al limite ad insediamenti turistici».

p. l.

E' bloccato mentre spaccia l'eroina

SAVONA — Ostruzionismo, 19 anni, Savona, via 25, è stato bloccato ieri mattina mentre consegnava una busta di eroina ad un tossicomane di Albissola.

L'accusa è di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Ostruzionismo, da alcuni giorni era tenuto sotto controllo dagli agenti che controllavano tutti i suoi movimenti.

Quando hanno assistito alla «consegna della merce» sono intervenuti.

Il giovane è stato interrogato ieri mattina. (g. p. c.)

Ieri a Dego donna ferita in incidente

DEGO — Una casalinga di Dego, Florinda Frini, 62 anni, abitante in Colletto 1, è ricoverata in vita al San Paolo, per un avvenuto poco dopo le 13 a pochi metri dalla sua abitazione. La donna è stata travolta da Fiat condotta da Michele Murialdo, anni, di Dego. Nell'incidente riportato la frattura cranica. E' stata accompagnata alla clinica Maddalena da dove i medici di turno hanno ordinato il trasferimento a San

Mentre fra 9 giorni scade l'amministrazione controllata

Già in vista l'accordo per la nuova Magrini?

Da indiscrezioni Fim nazionale, sembra che le trattative tra il colosso francese Merlin Gerin e la Bastogi continuino positivamente - Il ruolo svolto dall'Ansaldo - Forse salvi trecento posti

SAVONA — Il giugno scadono i termini dell'amministrazione controllata per il gruppo Magrini Galileo, attualmente di proprietà della Bastogi, in difficoltà finanziaria da molto tempo. Entro quella data dell'intero l'assetto proprietario del gruppo, che a Savona ha lo stabilimento della Scarpa Magnano. La fabbrica conta 300 dipendenti e un notevole carico di lavoro per i prossimi mesi.

Tra il ministero dell'Industria e i francesi della Merlin Gerin continuano i nel massimo riserbo, anche dopo la rottura delle trattative, che sembravano concluse nel marzo scorso.

Come è noto la Fiom-Cgil si è, all'indomani di un referendum tra i lavoratori del gruppo che dissero «no» all'accordo la multinazionale, decisa tra l'altro a rilanciare l'unità produttiva Savona, considerata la più importante del gruppo. Erano invece favorevoli i sindacati della Cisl e della Uil.

In questi difficili mesi sono ripresi, nel più stretto riserbo, le trattative. Secondo indiscrezioni filtrate dalla Fim nazionale sarebbe imminente la firma dell'accordo, che sancisce la cessione delle fabbriche al colosso francese.

Il programma di ristrutturazione (prevede molti licenziamenti, alcuni riguardano Savona) dovrebbe ricalcare quello presentato a suo tempo, anche se mancano conferme ufficiali.

Una novità di rilievo dovrebbero riguardare gli stabilimenti di Battaglia Terme, in provincia di Padova, e quelli lombardi. Per Savona, dunque, non dovrebbero esserci novità di rilievo.

D'altra parte gli operai della Scarpa-Magnano, a larga maggioranza, avevano espresso un parere positivo al passaggio di proprietà. Funzionari Merlin Gerin hanno visitato l'azienda di via Verdi, confermando di essere «molto interessati» all'acquisto della Magrini.

Fim e consiglio di fabbrica attendono con ansia esiti della trattativa romana, seguita sin dalle prime battute dal sottosegretario

Cairo: giovane è arrestato per furto

CAIRO — I carabinieri di hanno bloccato la notte scorsa Vincenzo Arnaldo, 20 anni, abitante in viale della Resistenza mentre cercando di rubare all'interno dell'officina di Bruno Baccino, di 79 anni. All'arrivo dei militari, il giovane ha tentato la fuga, ma è stato bloccato.

I bus nel Levante

Nel caos senza i bigliettai

RECCO — I disagi che molti utenti delle linee extra-urbane di Levante dell'azienda municipalizzata trasporti di Genova avevano pronosticato, una volta venuti a conoscenza del nuovo servizio per la vendita dei biglietti a terra, si sono puntualmente verificati ieri mattina, primo giorno del «nuovo corso».

Una serie di fattori, strutturali e occasionali, hanno pesato sulle disfunzioni che hanno caratterizzato la giornata inaugurale del nuovo servizio.

La soppressione figura del bigliettaio e il trasferimento a terra della vendita dei biglietti non stati accompagnati da adeguata organizzazione servizio.

L'Amt ha istituito solo 17 punti vendita: sei nel tratto Genova (piazza della Vittoria) - Nervi e le rimanenti 11 suddivise tra Bogliasco (2), Pieve Ligure, Sori-Polanesi (2), Recco, Avegno, Uscio, Colle Caprile, Gattorna, Moneglia.

L'elenco delle rivendite pubblicato sui volantini in distribuzione ai viaggiatori è incompleto. Non vi compaiono infatti le rivendite di Genova-piazza della Vittoria e capolinea Recco, piazza Matteotti (per Recco è indicata una sola rivendita che si trova alla periferia della città).

Ieri mattina i viaggiatori hanno in difficoltà i responsabili dell'Amt acquistando una scorta sostanziosa di biglietti e in alcune rivendite, a metà mattinata, risultavano già esauriti. L'acquisto massiccio, anche di blocchetti da dieci, quindici biglietti, era però prevedibile.

I viaggiatori, preoccupati di rimanere senza biglietto (multa è di 11 mila lire) a causa degli orari e dei turni di chiusura delle rivendite (bar, tabaccherie, edicole) e volendo evitare lunghe passeggiate hanno provveduto a munirsi di vari biglietti.

L'Amt non aveva fatto queste considerazioni e per tale ragione le rivendite state rifornite adeguatamente, con le conseguenti proteste e disfunzioni. Ieri inoltre erano presenti fattori: il mercato settimanale a Recco, che richiama molti acquirenti dagli altri comuni del Golfo Paradiso, e la bella giornata di sole, collegata alle vacanze estive degli studenti.

I biglietti disponibili sono stati inviati sugli autobus allo scopo di fornire ai viaggiatori le informazioni necessarie.

Con l'abitudine il servizio a terra non dovrebbe più problemi, ma è comunque auspicabile un aumento del numero delle rivendite. s. pi.

Brutta avventura di un infermiere di Imperia rapinato e malmenato

E' aggredito in via Bonfante nessuno accorre in suo aiuto

Il malvivente catturato da una volante pochi minuti dopo - In questura ha dato in escandescenze

IMPERIA — Un infermiere dell'ospedale di Imperia, Mauro Chapot, 27 anni, abitante a Porto Maurizio, è stato aggredito e rapinato da un giovane pregiudicato sotto i portici di via Bonfante, in pieno centro di Oneglia.

Il drammatico episodio è accaduto domenica sera, sotto gli occhi di centinaia di persone, ma nessuna ha risposto alle grida di aiuto dell'infermiere. E' stato lo stesso Chapot, ferito e con i vestiti stracciati (ha riportato ferite guaribili in 5 giorni), che ha avvisato il 113. Sul posto è accorsa «volante» della Mobile che giro di pochi minuti, in base ad alcune testimonianze, ha rintracciato e bloccato l'aggressore: si tratta di Ezio Zullitti, 23 anni, Imperia, via Diano Calderina.

E' successo tutto nel giro di pochi minuti, sul lato mare portici, quasi all'incrocio piazza Dante. L'infermiere stava passeggiando quando è stato avvicinato dal giovane. «Mi ha bloccato chiedendo dei soldi, poi mi ha aggredito. gridato, ma nessuno è intervenuto in mia difesa. stati momenti terribili». raccontato Chapot alla polizia.

Ezio Zullitti

L'indifferenza della gente è stata forse l'aspetto più grave di tutta la vicenda. Zullitti ha malmenato l'infermiere e, prima di fuggire, gli ha strappato dal collo una catenina d'oro. refurtiva è stata recuperata.

L'episodio di violenza avuto uno strascico ufici della questura. Il giovane ha dato in escandescenze: con un calcio ha spaccato un vetro del corpo di guardia; nella colluttazione ha ferito l'agente Ferrentino (prognosi di pochi giorni), e ha sputato contro un altro agente.

Zullitti è stato rinchiuso nelle carceri di Imperia; il giovane dovrà rispondere di numerosi reati: rapina impropria, danneggiamenti aggravati, oltraggio, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

L'episodio poteva avere conseguenze più gravi: a quell'ora i portici erano affollati da centinaia persone, ma molte sono fuggite spaventate e altre hanno preferito tirare dritto, senza intervenire. Nessuno, inoltre, ha pensato di dare l'allarme, telefonando ai carabinieri o alla polizia. Per fortuna «volante» era di servizio in una poco distante e la pattuglia della Mobile è riuscita a bloccare in tempo Zullitti.

Sempre domenica, nel rione Borgo Marina, si è verificata una rissa tra minorenni; alcuni ragazzi rimasti contusi. m. f.

Turista tedesca si uccide Anche la figlia è gravissima

BORDIGHERA — Una turista tedesca di 58 anni, Fraulein Friedmann, si è tolta la vita ieri a Bordighera tagliandosi le vene e la figlia Judit, di 33, è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Sanremo per aver ingerito una forte dose di barbiturici.

Il fatto è accaduto una camera dell'Hotel Colibrì dove le due donne avevano preso alloggio. Un cameriere, insospettito per la lunga assenza delle turiste è andato a chiamarle.

E' stata chiamata un'ambulanza, ma per l'anziana donna non c'è stato più nulla da fare.

Le due donne con due cani e quattro gatti. Sono stati trovati tutti morti, probabilmente avvelenati.

Cipressa: sull'auto dei nonni, anch'essi feriti

Bambina molto grave per un tamponamento

CIPRESSA — Una bambina di un anno, Tatiana Turchi, Sanremo, strada S.Bartolomeo, è stata ricoverata ieri pomeriggio in gravissime condizioni all'ospedale Gaslini di Genova per ferite multiple al capo. E' rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto verso le 16 nei pressi di Cipressa, regione Aregai, mentre viaggiava con il nonno, Angelo Dotta, 53 anni, e la nonna, Margherita Carla, Sanremo, strada Isola 61, che la teneva in braccio.

Secondo la ricostruzione della polizia della strada, l'auto di Dotta, che procedeva in direzione di Imperia, ha improvvisamente sbandato verso sinistra, forse per un malore del guidatore, andando ad incastrarsi nel guard-rail. In quel momento stavano sopraggiungendo dalla direzione opposta tre altre vetture che, una dopo l'altra, sono andate a urtare quella ferma.

Mentre i medici dell'ospedale di Imperia ordinavano il trasporto immediato della bambina a Genova, il nonno veniva ricoverato, con prognosi di 25 giorni, per trauma cranico e ferite multiple. Non gravi le condizioni della moglie, giudicata guaribile in giorni. Incolumi i conducenti delle altre tre vetture. b. v.

Cade dalla bici: grave

ALBENGA — Per una banale caduta dalla bicicletta, Michele Ruccolo, 20 anni, residente ad Albenga, via Milite Ignoto 3/4, è stato trasferito al S. Martino di Genova, per un vasto parietale sinistro e la sospetta frattura della cranica. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto domenica notte verso l'1,30: si tratti di un incidente casuale, forse per un'improvvisa mancanza di equilibrio dovuta a un malore.

La giovane, forse proveniente dalla zona mare e diretta verso la sua abitazione in via Milite Ignoto, battuto la testa sull'asfalto.

Soccorsa da numerosi passanti ancora in giro, in attesa risultati delle elezioni comunali, è stata accompagnata al pronto soccorso, poi un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga, l'ha trasferita d'urgenza a Genova. (g. m.)

Arrestati per furto auto

SPOTORNO — Tre torinesi, topi d'auto per una notte con lo scopo di pagarsi le vacanze in Riviera, sono stati bloccati la notte scorsa dai carabinieri di Spotorno, dopo aver rubato una decina di utilitarie.

Sono Nunzio Ciriadonna, 23 anni, via Alpignano 12, Vincenzo Climenti, 31 anni, via Baretti, Gaetano Vazzano, 31 anni, via Berthollet. In una borsa avevano refurtiva per oltre tre milioni.

Il mattina dopo essere interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica i tre sono stati rinchiusi a Marassi. (g. p. c.)

Niente code al confine

VENTIMIGLIA — Al valico dell'Autofiori di Ventimiglia il traffico mezzi pesanti, che il lunedì normalmente non è rilevante, si è dimostrato invece un superiore previsto.

Lo sciopero bianco del personale della dogana continua per il momento la situazione non è drammatica. (l. m.)

Sanremo, un piano per salvare il pino dal «Matsu coccus»

SANREMO — Con anni di ritardo da quando partirono le prime grida d'allarme, è partito finalmente un piano d'intervento per salvare le pinete del comprensorio sanremese attaccate dal «Matsu coccus», il terribile parassita che sta distruggendo parte del patrimonio boschivo dell'estremo ponente.

Il Consorzio per le deleghe in Agricoltura approvato un progetto di di una delle aree più colpite, quella della curva di Poggio, sulla strada Coldirodi-San Romolo. Interessa una superficie di 40 ettari e verrà finanziato dalla Comunità Economica Europea che, in base ad una legge del 1979, ha stanziato 140 milioni.

L'iniziativa, messa a punto dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, prevede il taglio degli alberi malati, e la sistemazione di nuove piante per ogni attacco: non più pini marittimi, vittime del parassita, altre varietà di quella conifera inattaccabili dal mascococco. Anche il sottobosco curato. le dimora di pini d'Aleppo, lecci e roverelle.

Si tratta prima tappa di un piano ben più vasto, teso al recupero di un patrimonio che negli ultimi anni ha subito danni per miliardi: le splendide pinete di San Romolo e Bignone in gran parte morte.

I primi allarmi erano già scattati nel 1972, quando esperti locali, i professori Ber e Bestagno, elaborarono una preoccupata relazione trasmessa poi al Centro nazionale ricerche. Da allora, poco o nulla è stato fatto.

Anzi, fino allo scorso anno, l'amministrazione comunale ha continuato rilasciare permessi per la di aghi di pino (utilizzati in floricoltura), permettendo così alla di estendersi anche in zone fino incontaminate.

Il «Matsu coccus» è arrivato in Riviera dai boschi malesi. «In questa infiltrazione sono responsabilità precise: sono completamente mancati i controlli fitosanitari alla dogana.

Nega la accusata per la droga

SAVONA — ri e basisti del traffico di eroina scoperto dai carabinieri (i militari hanno sequestrato oltre un chilo e mezzo di droga e arrestato 13 persone) sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Teresa Cameli.

Hanno respinto ogni addebito. Nella cabina del chiosco di Borgio Verezzi, dove attendevano presunti complici, i carabinieri hanno il chilo e mezzo di eroina sequestrato.

Pagnotta, bidella delle scuole medie quartiere Valletta, a Savona, il suo compagno viaggio. Il torinese Antonio Nappo e i due corrieri calabresi, Antonio Pangallo e Francesco Maranio, coinvolto anche in una vicenda di sequestro di persona, omicidio e soppressione di cadavere, si sarebbero rifiutati di rispondere alle domande del magistrato.

Villanova, domenica la partenza degli 80 velivoli in gara

Giro aereo d'Italia al via tutto pronto per il decollo

VILLANOVA — Si è già messa in moto per gli ultimi preparativi la macchina organizzativa del 31° Giro aereo d'Italia parte prossima scalo Villanova per concludersi il giugno a Parma dopo quattro tappe. La fase più intensa dei preparativi giovedì. Domenica mattina alle 8 una ventina di aerei italiani e stranieri pilotati anche da inizieranno i decolli. E' una prova valida per il titolo mondiale piloti.

la soddisfazione dell'Aereo Club Ponente e della Scuola, la società di gestione dello scalo, che si sono accollati la maggior parte degli oneri dell'organizzazione. Lo scalo di Villanova fu già traguardo d'arrivo della precedente ne.

L'apparato organizzativo è molto complesso anche per capitare protagonisti, tecnici, addetti all'informazione compresi i giornalisti di radio e nazionali. Complessivamente, trecento persone che occupano 150 camere e consumano 900 pasti. L'organizzazione comprende sei pullman, auto-navetta, sale stampa, posizioni controllo radio, cronometristi, giudici di gara e interpreti.

Mauro Zunino, presidente dell'Aereo Riviera, dice: «E' molto importante ospitare una delle massime competizioni sullo scalo del ponente ligure. Si erano molti problemi ma le soddisfazioni li ripagano. E' anche l'occasione per un'adeguata dello e delle infrastrutture come avvenne per la tappa conclusiva della 30ª edizione».

L'Aereo Riviera avrà un portacolori di notevole valore, il pilota sanremese Sergio Borea, che dopo aver vinto altre gare aeree nazionali ha le carte in regola per ottenere la qualificazione mondiali.

Per il 31° Giro aereo d'Italia l'Aeroclub Riviera inviato a tutti che ne hanno possibilità richiesta per un apporto, ma pare non ci sia stata l'adesione sperata. Afferma Zunino: «Devo lamentarmi molto disinteresse degli enti che avrebbero dovuto più sensibili.

La prima tappa del 31° parte domenica alle otto per concludersi a Viterbo dopo 800 chilometri. Il tracciato è Albenga, Loano, Capo Noli, del Timo, aeroporto dei Cinquale, Maiorca, Campiglia Marittima, Follonica, Argentario, Viterbo. g. m.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Dal 15 al 24 giugno
Grande occasione

Desidero: Di quali volumi è composta la Sella dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure di Ponente situata sull'aeroporto di Villanova d'Albenga

Risposta
Nome
Cognome
Indirizzo
Cap Città Tel.

REGOLAMENTO
1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice dal 15 al 24 giugno 1986 un concorso fra tutti i soci iscritti dell'aeroclub (sezione Liguria).
2) I partecipanti dovranno inviare, mediante e compilare con i dati anagrafici e con le risposte a quesiti sull'aeronautica i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale. I tagliandi possono essere imbucati in apposite urne all'ingresso dell'aeroporto di Villanova - Albenga; oppure possono consegnati a mano a quelli alle redazioni de LA STAMPA di SAVONA, via Astengo 11; Bordighera 1; SANREMO, via Gioberti 47.
3) Fra tutti i tagliandi con i quesiti risposte giunte entro il 30 giugno saranno estratti presso la sede di Torino de LA STAMPA i seguenti premi:
- un volo per due persone a Calvi (Corsica)
- un volo per tre persone a Cannes
- un volo per tre persone in Riviera
- cinque volo voglia l'esclusivo TC 77
- n. 15 volumi Dell'Africa al polo, di Filippo Filippi.
4) L'Editrice LA STAMPA declina ogni responsabilità sia inoltre della mancata di imposta nei confronti dei vincitori, i vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale sabato 30 giugno. Edizioni Liguria.
5) esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice LA STAMPA e i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi mancanti delle copie omaggio ed i duplicati.

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Finale Ligure (Sv).
AURELIA
AURELIA s.n.c.
via Torino 59 - 17024 Finale Ligure (Sv) - tel. (019) 691.963

Il toto-allenatore alla Sanremese, c'è già chi torce il naso a Savona

Il nome di Pace scuote l'apatia Tonelli verso un superlavoro?

Borra va a monte l'accordo coi modenesi - In panchina forse l'ex tecnico pisano

SANREMO — *La Sanremese è in attesa di ufficializzare gli ultimi ritocchi alla rosa che affronterà il campionato di C2. Si parla molto di un nuovo allenatore e di alcuni giocatori che dovrebbero rinforzare la squadra ligure. Ma per ora non è ancora stato ufficializzato nulla. Si sa soltanto che Borra, presidente della Sanremese, ha rotto le trattative con il tecnico Bruno Pace, ex attaccante del Bologna di qualche anno fa, poi allenatore a Modena, Catanzaro e Pisa. E' il secondo di fiducia del gruppo emiliano.*

«Parlare di problema-allenatore è davvero troppo presto. Prima occorre concludere le trattative», dice Beppe Galassi.

Il nome di Pace ha, comunque, dato nuova scossa agli umori distratti ed indifferenti della tifoseria biancazzurra. Il tecnico, attualmente senza panchina, avrebbe già avuto un contatto con Bergamini e Galassi ma, per accettare di venire a Sanremo in C1, avrebbe chiesto garanzie tecniche (oltre che finanziarie).

Il gruppo modenese avrebbe in ogni caso in carta di riserva nel caso Pace trovasse una sistemazione in una categoria superiore: si parla di Giuseppe Materassi, un allenatore uscito dal supercorso di Coverciano, 31 anni, uno stile alla Canali, che ha allenato quest'anno il Rimini, dove prima è stato sfiduciato e, nel finale, è stato richiamato in panchina. A portarlo alla società romagnola un amico proprio Beppe Galassi.

Tante voci, insomma, in attesa che la trattativa si concluda e gli ultimi ostacoli vengano superati. Nei prossimi giorni, il presidente Borra dovrebbe tornare a Milano. Potrebbe essere il viaggio decisivo per il passaggio definitivo anche se, nelle ultime ore, il gruppo concorrente (industriali lombardi, qualche sanremese sfiduciato, Viziani uomo di fiducia) sarebbe pronto alla carica, rilanciando le proprie offerte opportunamente rinforzate.

Molte le trattative anche per i calciatori ancora in forza alla Sanremese. Si continua a trattare la cessione di De Luca (Spal), sicuramente partirà Biangero, appena riscattato dalla stessa Spal (per lui la destinazione sarebbe Legnano, dove ritroverà Onorati, per Lugnan un interessamento del Venezia che gli permetterebbe di ritornare a respirare aria di casa. La Sampdoria, infine, sarebbe tornata alla carica per Fabrizio Galli, il giovane attaccante scuola Bordin ha fatto scuola! nell'ultima stagione nella stagione appena finita. Difficilmente finirà in biancoceleste, perché (con Qualeo) sarebbe uno dei giovani su cui il gruppo Bergamini-Galassi punta per la prossima stagione. Il Bordin ha fatto scuola!

Nessun nome, insomma, per quanto riguarda gli arrivi. Borra, ovviamente, non pensa agli acquisti. b. m.

Pace ravviva l'ambiente

I biancoblù hanno scelto la «strada» dei giovani - Preoccupazione dei tifosi

SAVONA — Domani pomeriggio il Savona scende sulla scena del calciomercato. Il presidente Del Buono, Mario Robbiano, il dirigente Ciacci e l'allenatore Tonelli saranno nel capoluogo lombardo per proseguire il lavoro destinato a dare un nuovo volto al Savona.

Del Buono ha detto: *«Per ora non ci sono novità, dopo gli ingaggi di Barolo, Fiorano e Berlangeri, tre giovani che Robbiano conosce e apprezza. Proseguiremo nella nostra politica di rinnovamento con i giovani, tenendo anche conto delle esigenze economiche della società».*

Spendere poco e possibilmente bene, dunque, mentre sul versante opposto si cerca di vendere incassando parecchio. A proposito di cessioni: è definitivo il passaggio di Primo alla Correggese, che alla busta ha offerto più del Savona. Il giocatore è stato promesso il passaggio alla squadra di serie C1 noto alla Correggese è retrocessa in interregionale e certo non terrebbe Lucchini). Ora si tratterà di vedere se l'attaccante accetterà il trasferimento.

E vediamo i volti nuovi. Il più noto, dalle nostre parti, è Carmine Barolo, 19 anni, centrocampista di fascia quest'anno in forza al Pinerolo, con la cui maglia è stato visto all'opera anche sui campi di Savona e Loano. Molto alto, buona tecnica, scuola Juventina, ha giocato una ventina di partite con i blu di Pinerolo, dimostrandosi buon elemento, specie in fase di copertura.

Meno noti gli altri due. Fiorano ha 18 anni, è appena affacciato quest'anno nella Biellese in C2, giocando più che altro nelle categorie giovanili. Bovilacqua è un centrocampista che ha fatto molta panchina nel Trento. Certamente il lavoro che attende Paolo Tonelli non è poco, solo dovrà ricucire tasselli di diversa provenienza, ma anche offrire a così tanti giovani un piccolo di esperienza.

Intanto Giorgio Canali si è accasato al Pontedera e a Del Buono, dopo Castellazzi, ha chiesto anche Marco. Quello delle cessioni è un punto molto importante per il Savona attuale. Bisogna far soldi per rimettere in sesto la società, e anche per poi piazzare quei pochi colpi che si renderanno necessari (magari all'ultimo momento) per garantire a Tonelli certa competitività di assieme e non rischi

D'altronde si è scelta la strada dei giovani e di un tecnico locale che coi giovani c'ha dimostrato di Vado) ci sa fare parecchio. E anche se nell'ambiente dei tifosi c'è già chi storce la bocca di fronte all'eventualità di un altro torneo sofferto, bisogna infine riconoscere che la alternative, in casa del Savona attuale, non sono certo moltissime. **Roberto Bagliotto**

Volley: vittoria decisiva della squadra monegliese

Tre Stelle, la C è vicina

MONEGLIA — Adesso la serie C 2 è davvero più vicina e tutto il mondo pallavolistico levantino si stringe intorno alla Tre Stelle Moneglia, che è ad un passo dal coronamento del suo sogno: i ragazzi di Migliaro hanno battuto per 3-1 i diretti rivali dell'Ameglia nell'ultima giornata del campionato maschile di D e hanno due lunghezze di vantaggio in classifica nei confronti degli spezzini (14 punti contro 12). Resta da disputare il recupero del match di andata tra le due squadre e se la Tre Stelle Moneglia sabato prossimo (ore 21) non commetterà distrazioni potrà festeggiare la promozione proprio nel parquet degli irriducibili avversari.

La sfida monegliese è stata accesa e solamente la bravura degli arbitri ha permesso che il nervosismo in campo non superasse i limiti di guardia: le due formazioni hanno sentito, come previsto, l'importanza della partita. Moneglia è partita alla grande aggiudicandosi il primo set per 15-6, ma ha poi ceduto al ritorno dell'Ameglia per 15-10. Sull'1-1 i padroni di casa hanno cominciato a spingere al massimo sull'acceleratore e hanno chiuso in crescendo la gara, trionfando sia nel terzo (15-6) che nel quarto (15-6) set.

Ha detto il presidentissimo Franco Migliaro: *«E' stata una vittoria meritatissima, che ha premiato gli sforzi e i sacrifici dei ragazzi e della società. Avevamo ottenuto il 3-0 avremmo già potuto festeggiare la promozione, ma dobbiamo rimandar tutto alla partita conclusiva di sabato venturo. Speriamo che i nostri tifosi ci seguano numerosi nella trasferta più delicata della stagione, così hanno fatto gli spessini con i loro beniamini».*

Tre Stelle Moneglia hanno brillato in particolare gli esperti De Cesaris, Baldi e Marcuso, ma il match-winner è sicuramente mister 000 Stefanini che è riuscito a dare serenità alla squadra dopo il suo ingresso sul parquet. a. c.

Pallanuoto - Squadre incomplete e prive di concentrazione

Trofeo Bertarelli senza squilli ma tante note liete dai giovani

I gironi liguri vinti da Recco Stefanel e Bogliasco che ha inaugurato la piscina - Il Nervi guarda con fiducia all'avvenire - I «quarti» in programma il 23 e 30

Mino Di Bartolo

RECCO — E' cominciato, senza sollevare troppo entusiasmo, il «Trofeo Bertarelli» di pallanuoto, riservato alle formazioni del massimo campionato patrocinato dalla F.I.N. in memoria del vice presidente federale scomparso nel settembre scorso. Le 16 squadre sono state divise in quattro gironi eliminatori e, a seconda della classifica, sono stati effettuati gli accoppiamenti per il primo turno dei playoff (quarti di finale) che si svolgerà il 22 e 30 giugno: le partite interessano le formazioni liguri Recco Stefanel-Mameli, Camogli Portofino-Savona Del Monte, Bogliasco-Chiavari e Sturla-Nervi per i due gironi del Italia bisogna attendere le decisioni del giudice unico in merito alle rinunce Fiorentia e dell'Ortigia. Le semifinali si disputeranno il 7 e 14 luglio, le finali il 21 e 22 luglio.

La fase eliminatoria è stata certo il profilo strettamente tecnico, visto che i migliori giocatori erano impegnati con la Nazionale a Fritz Donnerlein, a Budapest, per la «Coppa Tungaram», e il sesso in vasca non ha certo brillato impegno e determinazione. Con la conclusione del campionato, le varie compagini hanno smarrito concentrazione e la rilassatezza ha inevitabilmente preso

Il raggruppamento Recco vinto padroni casa Recco che, pur privi pezzi vania Baldineti, Galli e D'Altrui, riuscili a debellare abbastanza facilmente la Buone cose ha fatto vedere a tratti anche il Camogli Portofino, mentre il Nervi ha dimostrato una squadra del futuro: i giovani biuarancioni di Lillo hanno tenuto validamente testa altre compagini e quando il loro bagaglio di esperienza completo potranno davvero grandi cose. Piuttosto distratto invece il Chiavari, che ha giocato per puro onor di firma: match con il Nervi, i verdeblù addirittura schierato in porta l'attaccante Danilo Ghio.

La nota più lieta del raggruppamento di Bogliasco è rappresentata dall'inaugurazione ufficiale della piscina, che è stata ricoperta con tensostrutture, e i padroni di casa hanno l'avvenimento ottenendo il primo posto. Costretto a rinunciare al Gandolfi e Collina, mister Giumin ha spazio ai giovani Bosazzi, e Bruschi, si sono disimpegnati. Buono il comportadello Sturla Luigi Valle, che evidentemente vuol cancellare il suo poco esaltante campionato, mentre Savona Del Monte avevano già la mente rivolta vacanze.

Si è giocato anche a Pescara e Napoli, ma la svogliatezza Fiorentia, che si addirittura rifiutata di dere in vasca alle Najadi per l'ultimo match con la Lazio, e l'assenza dell'Ortigia, che ha voluto sobbarcarsi trasferta capoluogo campano, hanno privato d'interesse i due gironi.

Risultati - Girone A (a Recco): Camogli Portofino-Nervi 7-7, Recco Stefanel-Chiavari 9-8, Nervi-Chiavari 6-6, Recco Stefanel-Camogli Portofino 8-8, Camogli Portofino-Chiavari 11-8, Recco Stefanel-Nervi 12-8. Classifica: Recco Stefanel p. 5; Camogli Portofino 4; Nervi 2; Chiavari 1.

Girone B (a Bogliasco): Bogliasco-Mameli 12-9, Sturla-Savona Del Monte 8-8, Bogliasco-Sturla 11-10, Savona 8-5, Sturla-Mameli 11-8, Bogliasco-Savona Del Monte 12-10. Classifica: Bogliasco p. 6; Sturla e Savona Del Monte 2; Mameli 0. a. c.

La giovane ha nuotato i misti in 2'25"41

Nuovo primato della Soro passaporto per gli Europei

SAVONA — Ancora grande giornata per Monica Soro. L'allieva di Tricia Stanton, a bandiera del nuoto savonese, vinto a Roma la fase nazionale della Coppa Angelek, ottenendo, i 200 misti, il nuovo primato italiano ragazze, col tempo di 2'25"41.

Con questo cinnesimo exploit l'atleta dell'Amatori Nuoto Savona ha conquistato forza l'ammissione campionati europei giovanili in programma a luglio in Lussemburgo. Per preparare queste gare, Monica in ritiro collegiale con la Nazionale a Zermatt, in Svizzera, dal 25 giugno al luglio.

I progressi della Soro a Roma sono stati, una volta più, stupefacenti. La nuotatrice esce non solo ha frantumato il precedente primato categoria sui 200 misti, ma ha anche nuotato i 100 delfino in 1'05"35, a soli 93 centesimi fortissima specialista spezzina Olmi.

Il lavoro di Tricia Stanton continua a dare frutti rilievo. Subito dopo le ai era sparsa la però, che in Nazionale agli Europei sarebbero andate, per i 100 delfino, due ragazze inferiori alla savonese, più di un anno e da lei battute Los Angeles.

Per fortuna, l'equivoco è stato chiarito mattina dai dirigenti dell'Amatori Nuoto con i responsabili federali delle nazionali. Monica Soro, dunque, Europei giovani Lussemburgo reggera sul quanto sui 100 farfalla, dove ha notevoli possibilità.

Tra l'altro, la Soro è gredita da stagione qualcosa come 4 secondi del delfino (da 1'09" in vasca da 25 metri all'1'05"35 di Roma) dimostrando di valere anche Europa.

Per lei è ormai in vista la definitiva consacrazione a livello continentale, una soddisfazione anche per Tricia Stanton, ha portato questa ragazza a vertici di rendimento eccezionali. r. bg.

CALCIO DI NOTTE - Il pubblico si esalta allo spettacolo dei bomber scatenati

Carasco, per i portieri tante partite stregate

— *Prende quota la prima edizione del «Torneo Città di Carasco», che nelle prime giornate ha richiamato comunale pubblico dispostissimo ad applaudire gol e virtuosismi delle dei football levantino. Le manifestazioni estive in notturna hanno riscosso un grande ma sembra che quest'anno ai nevi a ogni record fatto partecipazione e di affluenza di spettatori.*

Per il gruppo B si affrontate Casa del Mobile Rapallo (Solari, Colombini, Luciardi, Torre, Ornaldassi, Bosio, Mariani, Brizzolara, Firenze e Pinasco) e Bagni Nina Chiavari (Olivo, Fissore, Toaini, Nolero, Casella, Zolesi, Lavaggi, De Martini, Lot e Dellagambal): la partita è terminata sul 2-2 dopo diversi capovolgimenti di fronte culminati nei gol «chiavaresi» Fissore e Lavaggi e in quelli «rapalliesi» e Torre e Bosio. Identico risultato la partita (2-2) nella seconda partita tra Pizzeria Punta Dell'Est Chiavari (Falcone, Farguel, Migliaro, Pomo, Rivera, Tiscornia, Bucci, Scotto, Arinci, Mangini, Nocetti e Vercellal e Bagnasani Arredo Luci Rapallo (Doccardi, Lassari, Ilia, Papagni, Bacchiel, Zoretto, Arata, Cella, Genovesi, Sortino, Ippolito, Nassano e Inserra): dopo il primo tempo, i ruentini in vantaggio per 3-0 (gol Arata e Zoretto), ma nella ripresa i «giovani» sono a riequilibrare la situazione con e Pomo.

Per il girone C risultato a reti inviolate nel derby lavagnese Rossetto Calzature (Vaccari, Castelvecchio, Paparazzo, Cogiano, Montemurro, Lasco, Esposito, Barbieri, Annino, Montemarano, Delucchi e Podestà), e Bar Ambra (Olcese, Monastral, Piazzo, Bacigalupo, Foti, Biagino, Mongal, Castagnato e Quarantal), mentre Nino Sport American 57 Chiavari (Ghiorzi, Gandolfo, Lagasco, Rivaldi, Cappelli, La Vita, e Bagnato) ha inflitto tennistico 6-0 malcapitato Manaburger Leon Rapallo (Rotolo, Bisicetti, Valdettaro, Tessitori, Boldini, Cangiotoni, Venchelli, Arata, Scotti e Rossasco). Per fortissimo team chiavarese andati a bersaglio due volte a testa Cappelli e Mazzolani, e hanno arrotondato il punteggio Risaliti e Bagnato.

Questa scenderanno in campo per la prima volta le formazioni del girone E: alle ore 21 Carrozzeria Banoggi Carasco affronterà l'Idraulica Fusini Rapallo e alle ore 22 Bar Mare Lavagna se la vedrà con il Garden Bar Chiavari. Sono due gare pronostico incerto e l'equilibrio contribuirà senz'altro allo spettacolo. a. c.

La sagra del gol a Rapallo Mellilo fa subito quaterna

RAPALLO — Sabato si sono accesi i riflettori sul torneo Rapallo è stato tutto sagra del gol. La manifestazione, che mette in palio il prestigioso Trofeo Lalle Tigullio, è partita dunque con il piede giusto: sedici reti prima davvero un bel biglietto visita; resta l'appuntamento rapallese con il notte dovrebbe riservare delusioni, né sul piano tecnico né su quello spettacolare, essendo presenti tutti i giocatori in circolazione.

Nella scoppiettante serata di inizio, la pizzeria Bourgnizzo ha cominciato bene, rifilando cinque gol (contro due) al Colorificio Canevello. La cinquina porta firme di Romano, Molinari, Casarino e di Stratimirovich (autore di doppietta), mentre il Canevello hanno realizzato Ciferri su rigore e Rollo.

Si è poi potuto ammirare quella che indubbiamente è una delle grandi favorite, Gelateria Il Borbetto, che schiera l'autentica star manifestazione, Cesare Melillo, già centravanti della Sanremese ed attualmente in forza alla Pro Vercelli. Melillo non ha deluso i numerosi tifosi, segnando addirittura quattro reti; a lui si affiancati il Mauro, con una doppietta, a Bacigalupo. Risultato: palloni sono finiti nella rete di Vergani, sfortunato portiere della Pizzeria Giorgio, che potuto opporre l'onore della bandiera lamento le reti di Tiraboschi e De Benardis.

Domenica sera campo un'altra formazione che gode di molti favori: l'Ottica Venturi, vincitrice per 4-2 del Bar Ponte Nuovo. Oliveri e Marchesini (due gol) hanno via marcature l'Ottica Venturi, completate poi Cianci, mentre il Ponte Nuovo risposto Giulino, ex giocatore della Sammargheritese; seconda segnatura stato un gentile del portiere di riserva dell'Ottica, Costa, subentrato al Vassalli.

Sicuramente partita più avvincente è stata però quella che vedeva opposte la Macelleria Gianello ed il Mobilificio Peragallo. Contro i più forti avversari gli uomini del Peragallo sono impegnati grande generosità sono usciti battuti da una sfortunatissima autorete di Carlevaro. a. b.

è concluso il trofeo dell'Idrografico

GENOVA — passata in archivio terza edizione del torneo calcistico «Istituto Idrografico». Il successo è andato alla Navalgenarmi che nella finalissima per il primo posto ha battuto il S. Simone per 7-0: reti sono state segnate da Gennari (3), Bottari e Russo. Nella finale di consolazione per il sto la Fotomeccanica battuto per l'Idrografi.

Golf: i risultati gare weekend

Sul green di Rapallo vince Marina Figari

RAPALLO — Sul green Club Rapallo si è disputata fase finale della «Coppa Commissione Sportiva», che ha visto il successo di Marina Figari, vincitrice su Camillo Ciarlo con il punteggio di 4 e 3 nel match-play decisivo. Negli incontri di semifinale la Figari aveva liquidato Ugo Niatri (sempre per 4 e 3) mentre Ciarlo aveva eliminato Alberto Sposetti (alla 19ª buca).

Si è giocato inoltre la «Coppa Hotel Lido Palace», che riservata giocatori categorie e aveva formula Stableford a 18 buche. Nella prima categoria (handicap fino a 18, limitato) ha prevalso Luigi Canessa (handicap 8, colpi 36) davanti Antonio Bigliotti (5, 34), Edoardo Bergamo (8, 34), Giovanni Fiala (15, 34) e Giorgio Galtorno (10, 33). Nella seconda (handicap oltre 18 e fino a 5 anni) Bruna Campanato (34, che ha preceduto Vittorio (14, 34), Soliano (14, 35), vincitore del primo premio «seniores», Egidio Serra (34, 33) e Mahnero (30, che si è aggiudicata il primo premio, «signore». Alla manifestazione hanno preso parte giocatori. a. c.

Tutti Recco i finalisti nuoto sincronizzato

RECCO — Il 30 giugno e il 1° luglio, a Chianciano, si svolgeranno le finali dei Giochi della gioventù di nuoto sincronizzato.

Dopo le di selezione regionale, disputate sotto direzione arbitrale di Silvano Ravera, sono stati resi noti i nomi degli atleti liguri (tutti nel nei) che prenderanno parte: si tratta di Roberta Squassafichi (obbligatori e singolo), il duo Squassafichi-Pozzo e Squassafichi, Ogno, Pozzo, De Angelis e Alabastro (libero a squadre). (a. c.)

VELA - Il «Guia 2000» ha vinto regata del Tigullio

Il leone ruggisce ancora

MARGHERITA LIGURE — Per la gioia tutti i romantici della vela, il leone ha ruggito : il «Guia 2000» di Giorgio è aggiudicato «Coppa Challenge Banco Santa Lucia» sbaragliando tutto il campo.

La manifestazione era organizzata Tigullio in memoria del socio Enrico Piletti, era riservata alle imbarcazioni dell'International Offshore Rules e si articolava su regate, Portofino all'isola della Caprara e dalla Caprara a Santa Margherita: il «Guia 2000» ha vinto alla grande entrambe le prove e, mentre nella gara di andata ha trovato un discreto vento da Ponente, in quella di ritorno si è imbattuto in una bonaccia, che lo ha costretto ad una maratona di 26 ore per completare le 62 miglia che no dalla Caprara al porticciolo di Santa Margherita.

Dietro il «Guia (punti 18) sono giunti «Articolo V» di Sangermani (Circolo Nautico Lavagna), che ha collezionato due terzi posti (punti 16) e «Turbolenta» di Turri (Lega Navale Milano).

classifica prosegue poi di Giraudo (Lega Navale Torino) e «Juno» di Bumi (Circolo Nautico Celle Ligure). a. c.

Tele Imperia
Via F. Muzio, tel. 272.393
IMPERIA - Ricorda:
ore 14 Vetrina d'arte - offerte speciali
» 19 Speciale telelmperia
» 19,30 Telelmperia notizie
» 23 Trasmissione in diretta
Si riceve bene da Finale a XX Miglia
Telelmperia - Primocanale l'abbinamento avvincente.
Sintonizzatevi... sarete premiati.

SOFTBALL GENOVA
VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATI NAZIONALI

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Xx Settembre 230, tel. 580 144): Tootsie ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 564 470): Ritorno al futuro ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

CORALLO (via Cairoli 2, tel. 565 744): Ghostbusters ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

DUCALE (via Cairoli 9r, tel. 565 744): Ghostbusters ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

EDEN (via Cesarea 11, tel. 586 668): Voglia matta di ginnastica ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

GARIBALDI (via Dante 12r, tel. 265 246): La chiave dell'enigma ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

MATTAZZONE (piazza Dante 4d, tel. 564 653): Il complesso della spugna ore 15,15; 17,50; 20,25; 22,30.

MIGNON (via Cesarea 11, tel. 586 668): Voglia matta di ginnastica ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

MODERNO (piazza Verdi, tel. 580 144): Tootsie ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARCOBALENO (via A. Giovanni 41, tel. 261 209): Gremlins in piena estate.

ARISTON II (via Xx Settembre 230r, tel. 580 144): Ghostbusters.

A.S.C.I. (via Assarotti 2): Il principio della fine - Chiodi perduti a Rio e non solo.

ASTORINA: I predatori dell'arca perduta.

ELDORADO: La cosa arriverà nel 60° Battaglione.

EMPERADOR: Indagini occulte.

CASTORIA

[illegible]

VERDI: Quintetto.

PRINCIPE

PRINCIPE (via Cairoli 11, tel. 586 668): Voglia matta di ginnastica ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

CHIAVARI

ASTOR: Cattanei colpo grosso.

CASTELLO: Il cacciatore può attendere.

ODEON: Ettore debba sposare.

RAPALLO

GIARDINO: Malombra.

ITALIA: La disubbidienza.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Ultimato e gentiluomo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 35, tel. 586 334): venerdì 22 ore 21,15: Opera in dialetto genovese Dentro Angelo Campora. Con Gilberto Mauri, Mario Zanoletti, Pino Ghersi. Regia di Gino Bramieri. Scenografia e costumi del Teatro Comunale del Chiabrera. L. 6000 fisse.

L'opera grafica di Saccorotti

[illegible] — Presentazione ufficiale questa mattina alla Terrazza Martini di Genova dell'opera grafica di [illegible] Saccorotti, che dal 23 giugno al 15 luglio esporrà presso la sala convegni Alga Blu di Spotorno le sue opere migliori.

All'appuntamento genovese presenziarono il sindaco di Spotorno, Antonio Martiglia, e il prof. Bruno dell'Accademia ligustica, autore, quest'ultimo, di un libro che ripercorre [illegible] l'opera [illegible] fica dell'artista, edito a cura del Comune di Spotorno, e che permetterà una lettura più organica e completa dello spaccato nella [illegible] grafia.

Saggi finali di Paganini

[illegible] — Oggi alle 17 il Conservatorio di musica «N. Paganini» di villa Zamboni, si terrà il saggio di [illegible] allievi della classe del professori Carmen [illegible] e Ottavio di Credico. In programma musiche per cantanti di Mozart, Donizetti, Offenbach, Wolf Ferrari, Pergolesi, Verdi, Rossini, Caldara, Vivaldi, Schubert, Mahler e Puccini.

PROSSIMAMENTE

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via G. Vivaldi, 12, tel. 580 388): Indagini pazze nella città

CHIAFFERA: Paese Lucia

CORALLO (via [illegible]): Ghostbusters

CRISTALLO (piazza della Zecca, tel. 298 807): Agricoltura organica e giardinaggio.

MARIO (piazza Corvetto 4, tel. 591 099): Harry & Son.

CINEMA D'ESSAI

[illegible] CLUB LUMIERE: Il mondo di Apu.

CENTRALE: Cadetto by Brassard

CLUB ARCI [illegible]: Quadro Storia - Trasferta

[illegible] LABO: Settembre 20-6-84 Fratelli di Soledad

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegnola, tel. 29.549): attività per bimbi.

ASTOR (via Pia, tel. 30.108): Una vita in gioco.

[illegible] (via Brigneti 1 r, tel. 26.714): in corso.

ELDORADO (via S. Torino, tel. 30.668): Condannato al pisano.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.178): Un ragazzo New Mexico.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 30.073): Alle dalla Russia con amore.

LUX (via Guicciardini, tel. 30.073): riposo.

ALASSIO

CINEMA [illegible]: riposo per ferie.

ORTA: Corpo nudo.

QUILIANO: riposo.

[illegible] [illegible] 200 posti.

[illegible] Cinema programma.

CRISTALLO: chiuso per ferie

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Bolero a Parigi Romanzo.

CRISTALLO: Tommy e [illegible]

CERIALE

ROCCHETTA: riposo.

PRIALE LIGURE

GARGNANO: Continuazione

MIRAGLI: riposo.

VITTORIA: riposo.

LOANO

L'AMICIZIA: riposo.

PERLA: I ragazzi della 56ª Strada.

FINALE LIGURE

CENTRALE: Pingomi.

SPOTORNO

ASTORIA: riposo.

CASTELLO: riposo.

VARAZZE

PRIMA: I ragazzi della 56ª Strada.

VERDI: Mary Poppins.

ALBENGA

CINEMA

CENTRALE: Bianco Rosso.

DIANTE: La ragazza gallerista.

ESPERIA (Ceriale - piazza Vittorio 2, tel. 23.745): riposo per ferie.

GIGLIO: riposo.

[illegible]

CAPITOL: Il libro della giungla.

ODEON: Monty Python.

[illegible]

OLIMPIA: Film a luce rossa.

[illegible] LABLADO

CORALLO: riposo.

LA SPEZIA

[illegible] (via Manzoni 26, tel. 71.971): 21,15 [illegible] in novità di Michelle Pfeiffer - Scuola Sulla [illegible]

CENTRALE (via Manzoni): Baby Colore

[illegible]: chiuso per ferie

NIZZA: Bambini di Villa a Belgrado.

[illegible]: [illegible] per ferie dal 30/6/84

[illegible]: riposo

TEATRI

[illegible]: riposo

[illegible] LUNGOMARE: riposo

[illegible]: riposo

[illegible]: riposo

[illegible]

Il toto-allenatore alla Sanremese, c'è già chi torce il naso ■ Savona

Il nome di Pace scuote l'apatia Tonelli verso un superlavoro?

Borra ■ verso l'accordo ■■ modenesi In panchina forse l'ex tecnico pisano

SANREMO — *La Sanremese è ancora in ballo tra Gian- ■ Borra e il gruppo «modenese» ■ Pier Luigi Bergamini e Beppe ■■■■ (l'accordo è, comunque, vicinissimo), ma già si intrecciano le voci sulla futura panchina biancazzurra ■ nel ■■■, probabilissimo, che la trattativa si concluda.*

Un toto-allenatore in piena regola. Su tutti, un nome: Bruno Pace, ex attaccante del Bologna di qualche anno fa, poi allenatore ■ Modena, Catanzaro e Pisa. E' il tecnico di fiducia ■■ gruppo emiliano. «Parlare del problema-allenatore è davvero troppo presto. Prima ■■■■ concludere la trattativa», ■■■ Beppe Galassi.

Il nome di Pace ha, comunque, dato uno scossa agli umori distratti ed indifferenti della tifoseria biancazzurra. ■ tecnico, attualmente senza panchina, avrebbe già avuto un contatto ■■■ Bergamini e Galassi ma, per accettare di venire ■ Sanremo in C1, avrebbe chiesto solide garanzie tecniche (oltre che finanziarie).

Il gruppo modenese avrebbe in ogni caso una carta di riserva nel caso Pace trovasse una sistemazione in una categoria superiore: si parla di Giuseppe Materazzi, un altro allenatore ■■■■ dal super- ■■■ di Coverciano, 38 anni, ■■■ stile ■■■ Canali, che ha allenato quest'anno il Rimini, dove prima è stato silurato e, nel finale, è stato richiamato ■ panchina. A portarlo alla società romagnola era stato proprio Beppe Galassi.

Tante voci, insomma, ■ attesa che la trattativa si concluda e ■ ultimi ostacoli ve■■■■ superati. Nei prossimi giorni, ■ presidente Borra ■■■■■ tornare ■ Milano. Potrebbe essere il viaggio decisivo per il passaggio della consegna anche ■■ nelle ultime ore, il gruppo concorrente finanziatori lombardi, qualche sanremese misterioso, Viviani come uomo di fiducia) avrebbe tornato alla carica; rilan- ciando le proprie offerte opportunamente rinforzate.

Molte le trattative anche per i calciatori ancora in for- ■■ alla ■■■■■ ■ continua e trattare la cessione ■ ■■ Luca (Spal?), ricurrente partirà Biangero, appena riscattato dalla stessa Spal (per lui la destinazione sarebbe Legnano, dove ritroverà Onorini), per Lughan si mormora di un interessamento del Venezia che gli permetterebbe di ritornare a respirare ■■■ ■ casa. La Sampdoria, infine, ■■■■■ tornata alla carica per avere Fabrizio Gatti, il giovane attaccante tenuto ■ naftalina nella stagione appena finita. Ma difficilmente finirà in discorchiata, perché (con Gualco) sarebbe uno dei giovani su cui il gruppo Bergamini-Galassi punta per la prossima stagione. Il caso- -Bordin ha fatto scuola!

Nessun nome, invece, per quanto riguarda gli arrivi. Borra, ovviamente, non ■■■■ agli acquisti. b. m.

Pace rasviva l'ambiente

I biancoblù hanno scelto la strada dei giovani - Preoccupazione dei tifosi

SAVONA — Domani pomeriggio il ■■■■ torna sulla ■■■■ del calciomercato. Il presidente Del Buono, Mario Robbiano, il dirigente Ciacci ■ l'allenatore Paolo Tonelli saranno nel capoluogo lombardo per proseguire il lavoro destinato a dare un nuovo volto al Savona.

Del Buono ha detto: *«Per ora non ci sono novità, dopo gli ingaggi di Barolo, Fiorino e Bevilacqua, tre giovani che Robbiano conosce e apprezza. Proseguiremo nella nostra politica di rinnovamento con i giovani, tenendo anche conto delle esigenze economiche della società».*

Spendere poco è possibilmente bene, dunque, mentre sul versante opposta si cerca di vendere incassando parecchio. A proposito di cessioni: è definitivo il passaggio di Primo Luccini alla Cerretese, che allo busta ha offerto più del Savona. Al giocatore è stato promesso il passaggio in ■■■ squadra di serie ■■ (com'è noto ■ Cerretese è retrocessa in Interregionale e certo non tornerebbe Luccini). Ora si tratterà ■ vedere se l'attaccante accetterà il trasferimento.

E vediamo i volti nuovi. Il più noto, dalle nostre parti, è Carmine Barolo, 19 anni, centrocampista di fascia quest'anno in forza ■ Pinerolo, con la cui maglia è stato visto all'opera anche sui campi di Vado e Cairo. Molto alto, buona tecnica, scuola Juventus, Barolo ha giocato una ventina di partite con i blu di Pinerolo, dimostrandosi buon elemento, specie ■ fase di copertura.

Meno noti gli altri due. Fiorino ha 18 anni, si è appena affacciato quest'anno nella Biellese in C2, giocando più che altro nelle categorie giovanili. Bevilacqua è un centrocampista che ha fatto molta panchina nel Trento. Certamente il lavoro che attende Paolo Tonelli non è da poco. Non solo dovrà ricucire tasselli di diversa provenienza, ma anche offrire a così tanti giovani un piazzo ■ esperienza.

Intanto Giorgio Canali ■ è accasato al Pontedera e a Del Buono, dopo Castellazzi, ha chiesto anche De Marco. Quello delle cessioni è un punto molto importante per il ■■■■ attuale. Bisogna far soldi per rimettere in sesto ■ società, e anche per poi piazzare quei paio ■ colpi che ■ renderanno necessari (magari all'ultimo momento) per garantire a Tonelli una certa competitività di assieme e non correre rischi.

D'altronde si è scelta la strada dei giovani e di un ■■■ nico locale che coi giovani (l'ha dimostrato al Vado) ci sa fare parecchio. E anche se nell'ambiente ■■■ ufficiale c'è già chi storce la bocca di fronte all'eventualità di un altro torneo sofferto, bisogna infine riconoscere che ■ alternative, in casa ■■■ Savona attuale, non sono certo molte. Roberto Migliaccio

Pallanuoto, savonesi solo terzi nel trofeo Bertarelli

Del Monte «distratta»

Formazione con molti giovani - Al Lys Bogliasco la fase eliminatoria

SAVONA — ■■■■ ■■■ ■■■■ previsioni. ■ Del Monte Savona non si è certo dannata l'anima per la prima fase del Trofeo Bertarelli di pallanuoto, disputata sabato e domenica a Bogliasco. I savonesi hanno ■■■■ contro Sturla (6-8) e Bogliasco (10-12), ■■■ tre hanno superato per 8-5 la Mameli, finendo al terzo posto del girone.

Il successo è andato al Lys Bogliasco davanti allo Sturla, mentre dietro la Del Monte si è piazzata la Mameli. In ogni caso, ■ Rari ha disputato un buon torneo, puntando moltissimo sui giovani. Mistrangelo infatti ■■ chiamato all'impegno solo tre dei titolari (Crapiz, Del Gaudio e La Cava), impiegando per il resto i vari Rolandi, Borsarelli, Pran- ■■■ Falco, e anche i giovanissimi come Gagliardo, ■ Noia, Manitto e Bertolotti.

Il vicepresidente Alberto Falco ha detto: *«Non ci attendevamo di certo grossi risultati da questo impegno, che viene ■ rientrare nella normalità dopo la fase ■■■■ ■ cui tutti pensiamo al futuro e non ■ presente. Comunque i ragazzini ■■■■ andati molto bene, e i risultati numerici delle sconfitte dimostrano come la squadra ■ sia sempre districata piuttosti bene».*

Il Trofeo Bertarelli proseguirà il prossimo fine settimana con una serie di playoff fra tutte ■ squadre uscite, che sabato e domenica scorsi erano impegnate nei concentramenti di Recco, Bogliasco, Pescara e Napoli. Il torneo postcampionato terminerà poi a fine luglio con le ■■■■ in programma a Civitavecchia.

Intanto la Nazionale, della quale ■ parte un solo savonese (Pisano), è stata battuta in Ungheria nella Coppa Tungaram anche dalla Jugoslavia, e dovrebbe concludere l'esperienza precolimpica con un piazzamento tra il quarto e il sesto posto. Certamente le promesse per i Giochi non sono delle migliori.

Il mercato dell'Interregionale tra voci ■ trattative

La Cairese adesso insiste per avere anche Altovino

L'affare sarebbe già a buon punto - Per l'allenatore si fanno i nomi di Sinagra, che lascerebbe Andora, e ■ Miro Zunino - Sciolti dove va? - Sacco a Novi

Il calderone del mercato in Interregionale ribolle. ■ le voci sono un autentico turbinio. ■ questi giorni, più che di compravendita di giocatori, si parla però di società pronte alla ristrutturazione, di tecnici, di dirigenti.

Dino Sciolti, ■■ presidente dell'Albenga, ■ ■ centro di molte voci che lo darebbero in procinto ■ entrare nell'Andora. Lui però dice: *«Sono stufo di veder fare il mio nome a sproposito. All'Andora per il momento non penso neppure. Devo ■■■■ chiarire definitivamente ■ mio posizione in seno all'Albenga, poi si vedrà. E' presto per parlare ■ soluzioni definitive».*

■ proposito dell'Andora. Ieri sera il presidente Dodi ha presieduto una riunione nel corso della quale è stato fatto il punto sulla società. Dopo la cessione di Giovanni Ottonello alla Cairese, il club biancazzurro riparte sul mercato con un buon grezzolo, e magari con qualche giocatore della Cairese che presto arriverà. Si fanno in proposito in nomi di Becco e Petrangelo.

Altro «si dice» è quello relativo all'ex tecnico dell'Albenga, Elvio ■■■■ Si insiste sul futuro binomio Fontana- -Vado, ma probabilmente la verità è che Fontana, se non resterà dalle parti di Genova, andrà all'Andora.

E Sinagra? In fondo Michele è l'uomo che ha portato i biancazzurri dalla Promozione ■■ al ■■■■ ■■■■ in Interregionale. Potrebbe clamorosamente seguire alla Cairese il suo «gioiello» Ottonello, visto che le azioni di Seghezza alla ■■■■ ■ Brin sembrano ■ discesa.

Seghezza avrebbe infatti sparato grosso per l'ingaggio e questo finirebbe per precludergli la conferma. Ma un'altra voce si accavalla a proposito della nuova panchina gialloblù. Miro Zunino, infatti, seguirebbe a ruota Seghezza nella lista preferenziale di Brin e del general ■■■■■ Luciano Spinelli. Zunino, ■■■■ chiave in campo, potrebbe diventare anche il nuovo allenatore.

Intanto la Cairese ■■ perduto Tonino Sacco, che si è accasato ■■■ Novese di Rinselli insieme a Scremin, dato dalla Cairese al piemontesi per riscattare la metà del cartellino di Marazzi. E per risolvere il problema delle punte, Brin ha chiesto Altovino al Vado. La trattativa s' ■ ■■■ iniziata e le due parti sembrano ■■■■■■■ vicine.

L'altro bomber del Vado, Catroppa, ■ conteso a suon di milioni. Lui preferirebbe una ■■■■■■■■■■ vicina ■ casa (Albenga?) ma l'impressione ■ ■■■ ■■■■ ■ Piemonte (Pro Vercelli, Pinerolo e Aosta lo vogliono). Alla luce di questi fatti, è evidente come il Vado stia per varare una formazione di giovani.

Ma a chi sarà affidata ■ squadra? Per ora dalla società non trapela nulla. Sembrano però escluse scelte a favore ■ un tecnico locale. L'Andora ha intanto riscat- ■■■ dal Rapallo la metà del cartellino ■■■ stopper Pittino, ■ sembra intenzionata (anche grazie ai soldi della cessione di Ottonello) ad allestire una formazione sempre competitiva.

Insomma: c'è da perdersi ■ tutto q■■■■■■■ di voci, trattative vere ■ presunte, gente che va, gente che viene, gente che non si sa che ■■■■ ■■■. Il ■■■■ mosso Varazze è sempre alle prese con i suoi problemi. Bisognerà rafforzare la ■■■■ alcuni pezzi. rvbg.

■■■■■■■■■■

Tutti i risultati delle consultazioni europee con i confronti, i commenti, le preferenze nel capoluogo e in provincia

Nel Novarese il pci +2,2 per cento, la dc +3,3 caduta del psdi, una flessione degli altri laici

I socialisti hanno mantenuto inalterate le posizioni - Netto balzo in avanti dei radicali che in città hanno guadagnato oltre il 4% - Il recupero della democrazia cristiana è stato favorito dalla presenza in lista di leader locali

NOVARA — Il Pci consolida la propria posizione di partito di maggioranza relativa. In campo provinciale, ottenendo il 32,3 per cento dei voti.

La Dc, con il 30,3 per cento (guadagnando un 3,3 per cento sulle politiche dello scorso anno), riduce da tre a due punti lo scarto percentuale dai comunisti.

Se il confronto fra i due maggiori partiti, si trasferisce in campo europeo, c'è da notare come i comunisti sono aumentati di un 2,2 per cento mentre la Dc ha perso circa un punto. Ma il confronto più probante è certamente quello con le politiche dello scorso anno. Notiamo allora che i socialdemocratici hanno perso un 2,5 per cento, il Psi è aumentato di mezzo punto, mentre la coalizione laica (pri-pli) ha perso quasi due punti (—1,87). In regresso, dello 0,8%, è anche il Msi mentre il partito radicale guadagna quasi un punto (+0,9).

A Novara i comunisti hanno raggiunto il 33 per cento (+3,2) ma ha recuperato anche la Dc raggiungendo 28,4, con un incremento del 3,3 per cento. Va segnalato anche l'aumento (dell'1,7 per cento) del partito radicale che si attesta sul 4,6. In flessione invece, anche a Novara, i partiti dell'area laica e socialista. Il Psdi ha perso il 3,7 per cento, liberali e repubblicani insieme sono calati del 2,25 per cento, i socialisti hanno perso lo 0,7 ed anche il Msi è sceso dello 0,8 per cento.

Come interpretare il voto dei novaresi? E' stato detto che questo voto è risultato influenzato da alcuni fattori esterni: l'effetto «Berlinguer» per i comunisti avrebbe influito positivamente almeno quanto lo spauracchio del «sorpasso» per i democristiani.

Se la Dc ha recuperato ricorrendo al suo «leader» novarese Scalfaro, altre formazioni come il Psdi, il Psi, la coalizione Pri-Pli hanno forse pagato anche l'assenza di candidati presigiosi a livello locale. Gli stessi che sarebbero stati in grado di ottenere maggiori consensi come accadde, cinque anni or sono, per il presidente del «De Agostini» Achille Boroli.

Il consolidamento dei radicali (al 4,6 nel capoluogo) che si muovono senza alcuna organizzazione a livello locale, sta a dimostrare la sensibilità degli elettori nei confronti di alcuni grandi temi come quello della pace, della fame nel mondo, della carcerazione preventiva e dei diritti civili in genere.

Veniamo ai commenti dalle sedi dei partiti. I più soddisfatti sono ovviamente i comunisti. Afferma il segretario Ugo Boggero: *«Il recupero della dc è stato estremamente contenuto. La nostra opposizione, che non si basa sulla formula ma sui contenuti, sta ricevendo notevoli consensi. L'effetto Berlinguer? C'è stato, ma non si tratta di un fenomeno passeggero: ha piuttosto accelerato processi già in atto nella società novarese.*

In casa democristiana si esprime soddisfazione per i risultati a livello locale, pur non nascondendo un certo disappunto per l'avvenuto sorpasso da parte del Pci in campo nazionale.

Dopo aver ricordato i fatti esterni che hanno influenzato il voto, il segretario provinciale Vittorio Merlo afferma: *«Voglio sottolineare la ripresa del consenso alla Dc che nella nostra provincia ha assunto aspetti vistosi, superiore a quello del Pci. Questo fatto ci porta ad una considerazione: quando l'immagine della Dc è in sintonia con le attese dell'elettorato, come nel Novarese, la gente ritrova in questo partito la fiducia indispensabile per guardare al futuro del Paese senza il timore che la nostra democrazia rischi di cadere».*

Secondo il segretario socialista Ennio Bicchi *«l'arretramento provocato dalla scomparsa di Berlinguer e il terrore politico scatenato dalla Dc hanno favorito la rinascita del bipolarismo degli italiani ed i partiti dell'area laica e socialista ne hanno fatto le spese. I primi perdendo, e nel mancando quel successo che ci aspettavamo. Le verifiche e le meditazioni che ci saranno, alla luce di questi risultati, credo porteranno ad un rafforzamento del quadro di maggioranza».*

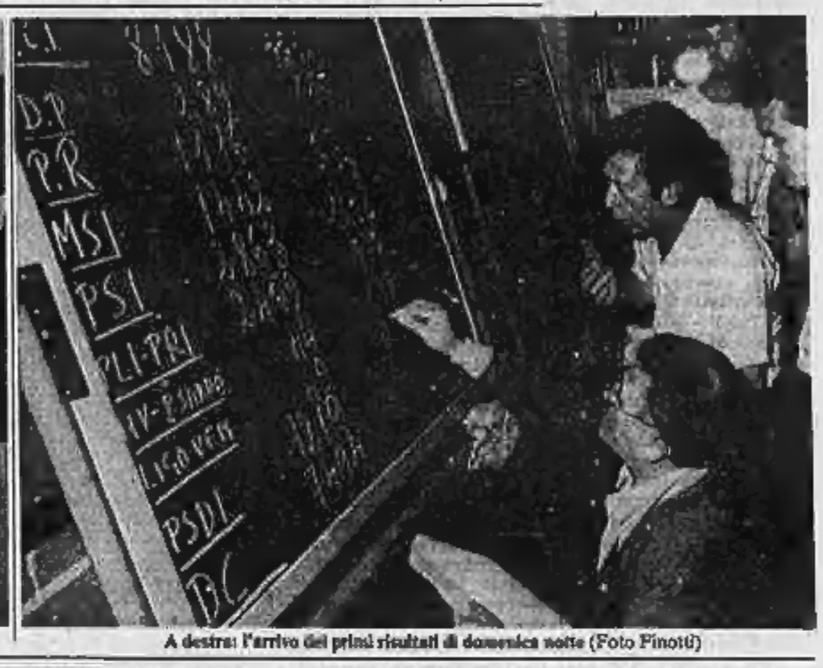
Liberali e repubblicani (più i primi dei secondi) non sono affatto soddisfatti per gli esiti del «matrimonio». Dice Giorgio Carfagna, vicesegretario del Pli: *«In campo locale abbiamo pagato la presenza di un candidato come Scalfaro che ha riscosso i favori dell'elettorato che cinque anni or sono si era espresso per Achille Boroli. La candidatura di Scalfaro però mi ha stupito: penso abbia preso in giro l'elettorato perché non lascerà mai il direttore degli interni per il Parlamento Europeo. I partiti tradizionali dovranno tener conto di certe istanze che nascono dalla base come per esempio la questione dei diritti civili».*

L'alleanza Pli-Pri non ha «pagato» neppure per il repubblicano Ferruccio Chiarino *«anche se non esprimo un giudizio completamente negativo. Il nostro elettorato però non è ancora sufficientemente sensibile per questo tipo di aggregazione. Le carenze organizzative poi ed in particolare la mancata presenza di tutti i comuni hanno influito sui nostri risultati».*

Renato Ambiel

Comune di NOVARA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	19.369	28,4	25,0	19.029	27,6
PCI	22.495	33,0	30,0	20.637	30,0
PSI	8.043	11,8	12,5	8.999	13,1
PSDI	3.425	5,0	7,7	4.090	6,0
PRI	6.886	10,1	7,2	2.199	3,2
PLI			5,0	6.268	9,1
PR	3.134	4,6	3,0	3.078	4,5
DP	849	1,2	1,2	355	0,5
PDUP	con il pci	—	con il pci	895	1,3
MSI	2.722	5,5	6,2	2.809	4,0
UV	197	0,2	—	247	0,4
AIH	153	0,2	2,2	158	0,2



Novara. Le operazioni di voto in un seggio

A destra: l'arrivo dei primi risultati di domenica notte (Foto Finotti)

Mentre la dc recupera rispetto alle politiche

Socialisti e comunisti aumentano a Verbania

VERBANIA — *La democrazia cristiana rispetto alle Europee del '79 perde in voti e in percentuale; recupera un 2% nei confronti delle ultime politiche. Il partito comunista guadagna invece l'1% rispetto alle Europee e Politiche. I socialisti guadagnano in voti e in percentuale sia rispetto al '79 sia all'83. Repubblicani e liberali mantengono le loro posizioni rispetto alle Europee, perdono un 3% rispetto alle politiche; flettono clamorosamente i socialdemocratici.*

I radicali perdono leggermente rispetto alle Europee 1979 ma recuperano un 1% abbondante sulle politiche. Il movimento sociale guadagna 17,3 per cento rispetto alle Europee ma perde lo 0,54 rispetto alle Politiche. Democrazia proletaria raddoppia in voti e percentuale rispetto alle Europee.

Inesistenti le Liga veneta e la Lista federalista che assommate arrivano allo 0,37 per cento. Elevate le schede nulle (907) e le schede bianche (386). La percentuale dei votanti è stata dell'83 per cento.

Comune di VERBANIA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	4.885	23,8	21,4	5497	25,5
PCI	7.010	34,1	33,7	7107	33,1
PSI	3.450	16,8	15,2	3320	15,5
PSDI	851	3,3	4,2	1028	4,8
PRI	1.813	8,8	7,2	692	3,2
PLI			3,0	1120	5,2
PR	1.010	4,9	3,6	1093	5,1
DP	437	2,0	2,2	185	0,9
PDUP	con il pci	—	con il pci	311	1,4
MSI	1.178	5,8	6,3	894	4,4
UV	20	0,1	—	138	0,7
Altri	48	0,2	2,3	47	0,2

A Gambolò la più scarsa affluenza

GAMBOLO' — Il paese di maggiore densità di popolazione della cintura di Vigevano ha fatto registrare la più alta astensione alle urne nell'ultima tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento della Cee.

Un successo personale ha ottenuto il sindaco Giacomo Ramoni (candidato socialista a Strasburgo) che a Verbania ha raccolto oltre un migliaio di preferenze. Lo stesso Ramoni si dice soddisfatto sia della sua affermazione personale sia dei voti raccolti dal suo partito di Verbania +1,6 rispetto alle Politiche) anche se si attendeva di più in sede nazionale.

Voti distesi alla Federazione verbanese del pci: il partito ha guadagnato in voti e percentuali in tutto il territorio di competenza (grosso modo è lo stesso del Comprensorio), arrivando in qualche centro a sfiorare il +6 per cento rispetto alle Politiche.

Prudente la dc. Pensava in un recupero e invece vede il suo elettorato scendere di altri 602 voti rispetto alle Europee: si parla di «effetto Berlinguer», ma è pensabile che sulle scelte dell'elettorato verbanese abbia avuto il suo peso il sulla di fatto nelle vicende Montefibre e Cartiera Prealpina.

Prendendo a modello i risultati di domenica, fra un anno alle Amministrative i socialdemocratici perderebbero uno dei loro due seggi e l'assenza di democrazia proletaria potrebbe ulteriormente avvantaggiare il pci. La democrazia cristiana scenderebbe a sette seggi soltanto.»

Antonio Costantini

Assenti dalla consultazione gli autonomisti locali

Nell'Ossola i voti Uopa vanno agli altri partiti

Comune di DOMODOSSOLA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	3.810	28,8	24,2	3244	25,5
PCI	3.890	31,5	30,1	3571	28,1
PSI	1.497	12,4	11,3	1372	10,8
PSDI	720	6,0	8,7	644	5,1
PRI	1.114	9,2	4,3	300	2,4
PLI			5,3	890	7,0
PR	490	4,0	2,8	635	5,1
DP	214	1,8	1,4	79	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	145	1,1
MSI	563	4,6	5,3	435	3,4
UV	22	0,2	—	1320	10,5
Altri	54	0,4	5,6	55	0,4

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola, facendo il raffronto con le precedenti consultazioni per il Parlamento Europeo, tutti i maggiori partiti tradizionali possono dire di aver guadagnato in voti e in percentuale. Non è un paradosso ma un fenomeno spiegabilissimo.

Alle Europee del 1979 l'Uopa, il movimento autonomista ossolano, era sceso in campo prendendo posizione a favore della lista dell'Union Valdotaine che comprendeva anche un candidato locale. Questa lista aveva così ottenuto il 10 per cento dei voti a Domodossola, poi del 16 a Villadossola, percentuali altrettanto considerevoli nei maggiori Comuni ossolani. Da allora la situazione è radicalmente cambiata. In queste elezioni, le liste autonomiste sotto il simbolo federalista o della «Liga Veneta» hanno raccolto una manciata di voti, frazioni assolutamente marginali in percentuale.

Ne hanno beneficiato tutti i maggiori partiti e in particolare la DC che ha recuperato la fetta più grossa dell'elettorato autonomista.

A Domodossola il PCI si è confermato il primo partito con il 31, 54 per cento dei suffragi : i comunisti hanno guadagnato sia rispetto alle europee del '79 , quando avevano ottenuto il 28, 1 sia sulle ultime politiche dove avevano raggiunto il 30, 2.

Ma l'incremento più vistoso è stato conseguito dalla DC che è risalita al 29, 55 per cento contro il 25, 5 alle Europee 1979 e il 24, 2 delle politiche '83. A Domodossola la DC si è sensibilmente riavvicinata al PCI: meno di duecento voti separano i due maggiori partiti , cosa che non avveniva dal 1975.

Buon successo anche del PSI che nel capoluogo ossolano si è attestato sul 13, 35 dei voti contro il 10, 8 delle precedenti europee e l'11, 3 delle ultime politiche. Sostanzialmente stabili repubblicani e liberali che hanno conservato insieme le stesse percentuali che avevano conseguito separatamente nelle precedenti consultazioni.

Il PSDI ha visto accrescere i suoi voti rispetto alle europee , passando dal 5 al 6, 90 , ma ha accusato un vistoso cedimento rispetto alle politiche dove aveva però giocato l'«effetto Nicolazzi». Il MSI ha perso qualcosa sulle politiche migliorando sulle europee . I radicali hanno recuperato parte del loro elettorato migliorando sulle politiche, in crescita anche Democrazia Proletaria che ha raggiunto l'1, 70 e alle europee precedenti aveva lo 0, 6.

A Villadossola il PCI ha consolidato il suo primato passando al 33, 62 per cento (aveva avuto il 27, 4 nelle precedenti europee e il 30, 10 alle ultime politiche).

Adriano Velli

Consistente ripresa della dc

Il psdi è in calo a Borgomanero

Comune di BORGOMANERO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	4.820	28,2	32,2	5.095	40,6
PCI	3.620	21,7	19,4	2.348	18,7
PSI	1.885	11,0	10,0	1.482	11,8
PSDI	1.480	12,0	17,1	1.410	11,3
PRI			5,8	273	2,3
PLI	953	7,8	4,4	792	6,3
PR	391	3,1	2,5	452	3,6
DP	169	1,3	1,3	71	0,5
PDUP	con il pci	—	con il pci	138	1,1
MSI	488	4,1	5,0	409	3,2
UV	42	0,4	—	45	0,4
Altri	32	0,3	2,5	27	0,2

BORGOMANERO — *Aumenta il partito comunista, mentre la democrazia cristiana si riprende dalla sconfitta dello scorso anno senza tuttavia tornare sulle posizioni del 1979. I socialdemocratici, che da molti anni pescano voti nell'elettorato dello scudo crociato, scendono dalle alte quote raggiunte nelle ultime politiche ma si mantengono al di sopra dei risultati delle precedenti europee.*

Anche il pci, come i democristiani, guadagna voti nei confronti delle politiche, ma non riesce a riconquistare le quote delle altre elezioni europee. Repubblicani e liberali insieme non hanno avuto fortuna.

Il pci ha ottenuto il 21,67% guadagnando il 2,27 nei riguardi del 1983 e quasi il 3% sul 1979. La dc, che resta sempre largamente il maggior partito, è salita di 6 punti in percentuale dopo l'ultima scissione: ma non è andata oltre un 38,18% contro il 40,6 delle scorse europee.

Ai psdi, che nel gioco politico borgomanerese recita un ruolo particolare e fonda le proprie fortune sulle persone, è mancato l'apporto determinante di possibili candidati locali come Nicolazzi e Cerutti: il novarese Giulio Cardinali ha ottenuto solo 216 preferenze contro le 342 del presentatore di «Antenna 3» Ettore Andenna e le 305 dell'industriale torinese Mario Rubatto.

Francesco Allegra

Così le preferenze che sono state ottenute nelle 10 liste della circoscrizione

Questa la pagella dei candidati novaresi

Oltre a Scalfaro, successo di Nicolazzi (nel Veneto) - Affermazioni del sindaco di Verbania e di Fescio

NOVARA — Oltre ai numeri che hanno fornito l'esame più interessante del voto europeo, qualche altra considerazione è possibile trarre dall'andamento «personale» dei 301 candidati delle dieci liste presentate nella circoscrizione.

Per quanto riguardava la provincia di Novara cinque erano i candidati: Eugenio Peccio (Pci); Maurizio Della Santa (Msi); Giacomo Ramoni (Psi); Giulio Cardinali (Psdi) e Oscar Luigi Scalfaro (Dc). Un altro novarese, il ministro Franco Nicolazzi, era presente nella circoscrizione del Veneto dove ha ottenuto 21 mila preferenze ed è risultato il primo eletto del psdi.

Cominciamo dal primo dato generale, quello riferito all'altro candidato novarese Oscar Luigi Scalfaro. Netto il suo successo personale in provincia, 27.231 preferenze, con oltre 23 mila punti di distacco da Roberto Formigoni (il leader di «Comunione e Liberazione») che ha conquistato però l'affermazione a livello di circoscrizione: 450.042 voti contro i 395.109 di Scalfaro.

Il voto lombarde ha avuto il peso determinante tenuto anche conto che il ministro novarese non sarebbe mai andato al Parlamento Europeo.

Nella lista del Pci novarese del novarese Eugenio Peccio, quarto con 4.077 voti, alle spalle di Pajetta (22.718), il sindaco di Torino Diego Novelli (13.574) e Viller Manfredini (5.807).

Nessun novarese nella lista di Democrazia Proletaria mentre merita un cenno l'affermazione di Enzo Tortora fra i radicali. In provincia di Novara il presentatore ha superato il capolista Pannella: 3.374 voti contro 3.121.

Buon successo del giovane Maurizio Della Santa nella lista Msi-Dn. Con 775 voti si è piazzato al quarto posto dietro a nomi come quelli di Pedrazzi, Pisanò e Martinat che sono ai vertici del partito.

Il sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni è finito al secondo posto nella lista del Psi, guidata dal sindaco di Milano Carlo Tognoli: 9.972 voti contro 4.362 una buona affermazione personale del candidato verbanese. Anche Giorgio Strehler è stato votato nel Novarese: 2.076 preferenze che hanno posto il noto regista nelle prime posizioni.

Nessun novarese fra la coppia pli-pri con successo di Sergio Pininfarina (5.018 voti) e Jas Gawronski (4.515).

Nella lista del psdi qualche sorpresa: successo di Mario Rubatto (2.105 preferenze) davanti al novarese Giulio Cardinali (1.084) con Pier Luigi Romita addirittura al quarto posto con 1.289 preferenze, superato anche da Giovanni Ettore Andenna.

In questa lista c'era anche un altro noto personaggio novarese, Corrado Bonfantini, un ritorno alla politica dopo alterne vicende legate alla lotta di Liberazione ed all'editoria del dopoguerra: 197 voti di preferenza.

Liliano Laurenzi

In Valstrona elettori protestano per le strade

VALSTRONA — Anomala la consultazione elettorale in Valle Strona dove in alcuni paesi si è attuata l'annunciata astensione di protesta per l'annosa questione della rete viaria interrotta ad ogni maltempo con pesanti riflessi sull'economia locale.

Una presa di posizione con cui si è voluto concretizzare il timore che dalle promesse non si passi ai fatti, come è avvenuto nel passato. Giovedì e venerdì erano comparsi in valle manifesti in cui si leggeva: «Siamo uniti nella protesta, per il problema della viabilità astenetevi dal...». All'ultimo momento ci sono stati dei ripensamenti, ma nel Comune di Valstrona, fra i più colpiti dai continui disagi, non si è receduto dalla protesta.

Questi in dettaglio i risultati della votazione: Germagno, iscritti 191 votanti 120 (62%); Loreglia 339 votanti 255 (76%); Massiola 191 votanti 115 (61%); nel Comune di Strona si è votato così: a Luzzogno su 349 iscritti i votanti sono stati 239 (67%); Forno 81 su 225 (16%); Bamboghetto 9 su 92 (10%); Strona (Piana di Fornaro-Fornero) 94 su 445 (25%).

a. m.

Quasi ovunque avanzata del pci

I risultati elettorali nei maggiori centri

ARONA — Dc: 2.978, 28.7% (Pci. '83 28.8%, Europ. '79 30.5%); pci: 2.712, 26.1% (23.3%, 22.2%); psi: 1.522, 14.7% (13.1%, 15.4%); psdi: 727, 7.1% (9.1%, 8.0%); pri-pli: 1.188, 11.3% (pri '83: 8.8%; '79: 3.8%; pli '83: 6.5% '79: 7.5%); pr: 491, 4.8% (3.3%, 4.9%); dp: 172, 1.7% (2.0%, 0.7%); msi-dn: 575, 5.5% (5.3%, 4.9%); uv: 17, 0.1% (—: 0.5%); altri: 22, 0.2% (2.5%, 1.3%).

OMEGNA — Dc: 2611, 29% (Pci. '83: 21,7%, Europ. '79: 33.7%); pci: 4535, 43.1% (41.7%, 40.0%); psi: 1202, 12.5% (11.4%, 11.9%); psdi: 334, 3.4% (4.8%, 4.7%); pri-pli: 809, 7.7% (pri '83: 6.9%; '79 2.4%; pli '83: 3.8%, '79: 5.3%); pr: 270, 2.6% (2.8%, 3.4%); dp: 135, 1.3% (1.2%, 0.5%); msi-dn: 427, 4.1% (4.6%, 2.5%); uv: 12, 0.1% (=: 0.5%); altri: 23, 0.3% (1.8%, 1.4%).

TRECATE — Dc: 3.221, 34.1% (Pci. '83 : 30.5%, Europ. '79: 34.2%); pci: 3.844, 37.7% (35.5%, 35.6%); psi: 831, 8.8% (8.4%, 11.0%); psdi: 345, 3.6% (8.2%, 5.2%); pri-pli: 612, 6.5% (pri '83: 5.2%; '79: 1.8%; pli '83: 2.5%, '79: 4.3%); pr: 323, 3.4% (3.8%, 3.8%); dp: 130, 1.2% (1.5%, 0.7%); msi-dn: 420, 4.4% (5.3%, 3.1%); uv: 8, 0.1% (-: 0.3%); altri: 16, 0.3% (1.1%, 1.2%).

GALLIATE — Dc: 2.570, 30.8% (Pci. '83: 25.9%, Europ. '79: 30.9%); pci: 3.088, 34.4% (33.4%, 33.8%); psi: 1.230, 13.8% (11.6%, 13.8%); psdi: 472, 5.3% (5.8%, 6.9%); pri-pli: 735, 8.2% (pri '83: 6.8%; '79: 2.8%; pli '83: 5.0%, '79: 5.3%); pr: 313, 3.5% (2.6%, 4.0%); dp: 146, 1.6% (1.8%, 0.7%); msi-dn: 393, 4.0% (6.9%, 3.8%); uv: 19, 0.2% (=: 0.3%); altri: 13, 0.2% (2.2%, 1.8%).

GRAVELLONA TOCE — Dc: 969, 20.8% (Pci. '83: 18.9%, Europ. '79: 22.6%); pci: 2.109, 44.4% (42.2%, 41.2%); psi: 712, 15.0% (14.9%, 12.8%); psdi: 198, 4.4% (4.7%, 4.3%); pri-pli: 387, 8.3% (pri '83: 6.1%; '79: 1.6%; pli '83: 2.1%, '79: 4.9%); pr: 222, 4.7% (3.9%, 4.6%); dp: 88 1.8% (1.3%, 0.5%); msi-dn: 171, 3.6% (4.3%, 2.4%); uv: 3, 0.1% (-: 1.1%); altri: 18, 0.4% (1.8%, 1.6%).

OLEGGIO — Dc: 2.804, 36.1% (Pci. '83: 31.3%, Europ. '79: 37.8%); pci: 1.887, 27.1% (25.1%, 25.0%); psi: 936, 13.5% (13.2%, 12.3%); psdi: 468, 6.7% (9.3%, 8.3%); pri-pli: 456, 6.6% (pri '83: 5.1%; '79: 3.0%; pli '83: 3.7%, '79: 4.1%); pr: 220, 3.2% (2.2%, 3.2%); dp: 143, 2.1% (2.0%, 1.1%); msi-dn: 306, 4.3% (5.4%, 3.0%); uv: 14, 0.2% (=: 0.3%); altri: 18 , 0.3% (2.1%, 2.0%).

VILLADOSSOLA — Dc: 1.130, 23.0% (Pci. '83: 17.9%, Europ. '79: 19.8%); pci: 1.887, 39.8% (38.1%, 39.3%); psi: 869, 18.3% (17.7%, 14.6%); psdi: 354, 8.3% (10.2%, 8.7%); pri pli: 309, 6.4% (pri '83: 3.5%; '79: 1.9%; pli '83: 1.8%, '79 1.9%); pr: 153: 3.2% (2.0%, 2.9%); dp: 66, 1.4% (1.3%, 0.4%); msi-dn: 170: 3.6% (3.7%, 2.4%); uv: 5, 0.1% (=: 14.0%); altri: 15, 0.3% (3.9%, 1.6%).

Voto in Lomellina

A Vigevano i comunisti confermano primo posto

VIGEVANO — Il partito comunista italiano ha confermato il proprio primato in città, raccogliendo il 30,5 per cento dei voti con l'incremento del 2,1 rispetto alle Europee di cinque anni fa. E un uguale aumento l'ha conseguito il psi. La democrazia cristiana invece ha visto scendere i propri suffragi del 3,2 per cento, il psdi dello 0,5, l'alleanza pri-pli e quella fra l'Union Valdôtaine e il partito sardo d'azione dello 0,1, mentre il psi ha mantenuto le posizioni. Il partito di Craxi ha raccolto il 13,1 per cento. Hanno incrementato i propri voti democrazia proletaria e partito radicale rispettivamente dello 0,6 e dello 0,2 per cento.

Preferenze. Il candidato che ha raccolto il maggior numero di voti è stato il sindaco di Milano, il socialista Carlo Tognoli — 1818 — seguito nell'ordine dal ministro dell'Interno, Luigi Scalfaro — 1488 —, dal leader del movimento popolare, Roberto Formigoni — 1405 — e dal comunista Giancarlo Pajetta — 1182 —.

gc. r.

Camion di militari al rientro dal seggio investe ed uccide un operaio di 44 anni

TORINO — Un camion di alpini, che tornavano dal servizio ai seggi elettorali di Torino, ha sbandato e travolto un motocarro in Val di Susa: un operaio è morto e 5 militari sono rimasti feriti. La vittima è Flavio Brunetto, 44 anni, via Eugenio 18, Rubiana, operaio alla Teksid di Avigliana. Il conducente del veicolo, Carlo Zanetta, 21 anni, via Provinciale 16, Arizzano, Novara, è rimasto contuso.

L'incidente è avvenuto alle 11 nella rizzata 24, all'altezza della frazione Novaretto di Caprie. Il Brunetto, a bordo di un motofurgone Ape, stava viaggiando da Condove in direzione di Almese. In senso opposto transitavano alcuni camion, che stavano rientrando alla caserma «Cascine» di Susa. Sei veicoli vi erano militari del gruppo di artiglieria alpina «Pinerolo», che sabato, domenica e ieri mattina avevano prestato sorveglianza ai seggi elettorali di Torino.

Per cause in corso di accertamento (malore, sorpasso, distrazione o stanchezza), il camion, guidato dal caporale Carlo Zanetta, ha sbandato sulla sinistra. Nessuna frenata, solo una schianto tremendo contro il furgone che viaggiava in senso contrario. Poi il camion si è rovesciato nel fossato laterale, tra le urla di dolore e di spavento degli alpini.

La statale è stata bloccata e sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Condove a dirigere le lamiere per liberare il Brunetto, per il quale è stato inutile il trasporto all'ospedale di Avigliana.

Lo Zanetta ha avuto 5 giorni di guarigione ed è stato colpito da choc; mentre altri tre alpini Giuseppe Cipri, 21 anni, Marco Tua, 19 anni, di Pernate (Novara), Vittorio Spoto, 27 anni; Ennio Pascal 20 anni, Pinerolo, hanno avuto contusioni e lesioni guaribili in una settimana. **g. del.**

PROVINCIA DI NOVARA — Dc: 68.128, 30.3% (Pci. '83: 27.8%, Europ. '79: 31.8%); pci: 104.738, 32.3% (30.1%, 29.1%); psi: 42.4217 13.1% (12.6%, 12.8%); psdi: 18.931, 6.5% (8.3%, 6.8%); pri-pli: 35.803, 7.7% (pri '83: 5.5%, '79: 2.4%; pli '83: 4.1%, '79: 5.7%)); pr: 11.845, 3.6% (2.7%, 3.7%); dp: 4.599, 1.4% (1.4%, 0.6%)); msi-dn: 14.288, 4.8% (5.3%, 3.9%); uv: 815, 0.2% (—: 0.1%); altri: 849, 0.3% (2.6%, 0.8%).

Sull'artigianato

Fotografie in mostra a Novara

NOVARA — Una speciale mostra fotografica dedicata all'artigianato novarese, collegata a due dibattiti sui problemi di questa categoria, è organizzata dalla sezione di Novara della Confederazione Nazionale dell'Artigianato da ieri al 24 giugno alla «Faletti Albertina».

Organizzata con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio l'iniziativa vuole presentarsi alcune immagini dell'artigianato novarese (molto diffuso nella media ed alta provincia) in un viaggio che partendo dall'impegno tradizionale arriva sino all'impresa tecnologicamente avanzata dei giorni nostri.

La mostra, inaugurata ieri, rimarrà aperta sino al 24 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. I pannelli ripropongono la storia di questa categoria ancora oggi in molti casi considerata all'avanguardia.

Questa sera alle 21 avrà luogo una conferenza pubblica sul tema «Leasing, uno strumento in più per finanziare gli investimenti degli artigiani». Partecipano al dibattito i tecnici della Banca Popolare di Novara, della Banca Popolare di Intra e dell'Italcase. l. l.

Il record di un giovane di Borgomanero

Gioca per otto ore ad un videogame

Ugo Cerutti, 15 anni, abita in frazione San Marco - Piccola folla di tifosi

Borgomanero. Ugo Cerutti, campione del video game

BORGOMANERO — Un ragazzo di 15 anni, Ugo Cerutti, studente, abitante nella frazione San Marco, ha resistito per otto ore al videogame impegnato sempre nello stesso gioco, e soddisfatto, infine, intenerito, solo per le insistenti preghiere dei familiari.

Secondo gli esperti di questo tipo di divertimenti, si tratterebbe di un record. Dice Fabrizio Mores, titolare a Legro d'Orta di una nota sala di video-giochi: «*Anche se siamo lontani dai primati stabiliti in America da certi ragazzini, non mi risulta che nella nostra provincia o anche in Piemonte ci sia qualcuno che abbia fatto meglio*».

Il quindicenne Cerutti ha compiuto la sua impresa al Circolo Fratellanza di San Marco, un locale aderente all'ANCOL. Il ragazzo si è messo al video-game (un apparecchio Blob costruito nel 1982 e quindi ormai superato, secondo i competenti, dagli ultimi complicatissimi modelli), alle 14,30 di domenica, senza l'intenzione naturalmente di compiere un exploit.

Mentre di un gettone di 200 lire, dopo che altri compagni avevano resistito per pochi secondi, i più bravi per qualche minuto, Ugo ha intrapreso il giochetto consistente nella costruzione simulata di una piramide attraverso combinazioni di colori, rappresentanti i mattoni.

Dopo qualche ora, era ancora intento al gioco. Pian pianino, i frequentatori del circolo gli si sono fatti intorno: più avanti, nel tardo pomeriggio, è arrivata altra gente. All'ora di cena, si è pensato di avvertire la famiglia: sono giunti anche i genitori, il fratello. Ugo è stato pregato di accettare qualche ribo, ovvero di smetterla. Il giocatore ha rifiutato, ma alle 22,30 ha ceduto alla fatica e ad un salutare appetito, ha lasciato il gioco ed è tornato a casa a mangiare e a preparare le lezioni per il giorno seguente. f. a.

OLTRE 2500 PARTECIPANTI ALLA CLASSICA «MARCIA TRICOLORE»

Anche una giovane dalla Somalia alla camminata di Vaprio d'Agogna

Marian Mohammed Elmi, 25 anni, perito elettronico, domenica era alla sua prima esperienza e si è piazzata onorevolmente - Elvezio Monastra, figlio del presidente della Pro Loco, provetto podista, ha vinto conquistando la centesima vittoria

Vaprio d'Agogna. Elvezio Monastra, vincitore della marcia, con la somala Marian Mohammed Elmi, dopo la premiazione (F. Allegra)

VAPRIO D'AGOGNA — *La marcia tricolore ha avuto quest'anno due vedettes: Elvezio Monastra, vincitore per la sesta volta (quinto successo consecutivo); e Marian Mohammed Elmi, una somala di 25 anni, che con la sua presenza ha conferito una nota di colore (nel significato più concreto dell'espressione) alla tradizionale camminata, organizzata dalla Pro Loco di Vaprio in collaborazione con «La Stampa-Cronache del Novarese» e con il patrocinio della città di Novara.*

La bella Marian, originaria di Baidoa a 200 km. da Mogadiscio, è venuta in Italia per curarsi e non è più ripartita. Ormai completamente guarita, ha potuto partecipare domenica alla sua prima corsa con il gruppo di Solaro (Milano) classificandosi onorevolmente. E' un perito elettronico, ma per rimanere in Italia si è adattata a svolgere lavori più umili.

Il vapriese Elvezio, 32 anni, figlio del presidente della Pro Loco, è podista con esperienze internazionali, presente nelle classifiche delle corse più prestigiose: arrivando primo a Vaprio, ha conquistato la centesima vittoria in una decina di anni di attività agonistica.

Duemilacinquecento corridori si sono allineati alla partenza della nona edizione della marcia benefica (ricavo a favore dell'associazione donatori di organi). Ad assistere al via c'era il parroco.

Nella notte si era abbattuto su Vaprio un piccolo uragano, e don Luigi si era alzato per pregare il buon Dio affinché facesse cessare la pioggia almeno durante le ore della corsa: alla sera, avrebbe celebrato una messa di ringraziamento. Il Signore deve averlo ascoltato. Alle 9 non c'era ancora il sole, ma la burrasca era finita da tempo e il cielo si mostrava quasi sereno.

Nell'aria fresca del mattino, i 2.500 si sono lanciati verso l'avventura podistica formando un lunghissimo biscione. Affondando i piedi nel terreno allentato per la pioggia, molti hanno ridotto subito l'andatura: solo pochi sono andati via leggeri tra i vapori della campagna. Con Monastra arriveranno nell'ordine: Virginio Boin, Valerio Medetti, Marco Lucani e Luigi Caroli.

Sul traguardo, con il sindaco Agostone in completo scuro, figurano tutti i notabili del paese: dal professor Isaia Erbetta, 83 anni, già insegnante di diritto commerciale a Bellinzona in Svizzera, all'avvocato Rho con i medici Giarda e Rossi. Insieme a loro: il decano dei pittori novaresi Primo Baldini e l'industriale Ferruccio Rossini della «Nuova Filet».

Via via i camminatori arrivano tutti, anche se non proprio tutti hanno compiuto l'intero percorso (ma i concorrenti alla «Gamba d'oro» vengono rigorosamente controllati dalla vice presidente di quell'organizzazione, Maria Rita Franzosi). Ecco quelli della Castellania di Gozzano, non 181, e vincono il mazzo del trofeo del Provinciale Gianni Farini di Suno, battendo il Gruppo Elena di Varese che è composto di 181 corridori, il gruppo O.R. di San Maurizio d'Opaglio (122), San Siro di Milano (102), La Verga di Borgomanero (78), Coop Vaprio (74), Cavallino Rampante di Cureggio (55).

Il DS del Borgomanero Carlo Antonioli è centesimo; il tenore novarese Pio Bonfanti ottocentesimo. I direttori di corsa Bogogna e Zara registrano scrupolosamente ogni cosa. Tra i gruppi, sfila anche quello dell'oste Paletta: lui non c'è, è rimasto in cucina a preparare le sue famose rane in guazzetto.

Francesco Allegra

Oggi a Borgomanero dove viveva si svolgeranno i funerali di Valentina Fasani

Proprietaria di una azienda di Briga muore in un incidente sull'Autosole

Valentina Fasani

BORGOMANERO — In un incidente stradale avvenuto nella notte fra sabato e domenica a Piacenza ha perso la vita Valentina Fasani, 54 anni, residente a Borgomanero in via Gramsci 30, presidente della Fasani S.p.A. I funerali si terranno oggi alle 15,30 con partenza dalla Chiesa Collegiata di San Bartolomeo.

La disgrazia ha avuto luogo sull'autostrada del Sole in prossimità del casello piacentino. La Fasani, che viaggiava su una BMW di amici, aveva preso posto sul sedile posteriore, alle spalle del guidatore e di un'altra persona.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora ricostruita: sembra che l'uomo al volante si sia improvvisamente trovato di fronte una macchina che sbandava, per cui lo scontro sarebbe risultato inevitabile.

Mentre i suoi compagni di viaggio se la cavavano con ferite leggere, Valentina Fasani moriva. Era sorella di Mario e Paolo Fasani, e ricopriva la presidenza della società che porta il nome della famiglia, con stabilimento per valvole industriali (tra cui le valvole per le centrali termonucleari) a Briga Novarese.

L'azienda dei Fasani, che attualmente occupa 135 dipendenti e che svolge un procedimento di lavoro con macchinari di alta tecnologia, fu fondata dal padre cav. Pietro a Fogno: la fabbrica era stata poi trasferita a Borgomanero e successivamente (nel 1963) a Briga.

I Fasani sono fra le famiglie più note nel mondo industriale cusiano: la madre, Maria Colli, è ricordata per essere stata per tanti anni maestra a Fogno. f. a.

VERBANIA — Pauroso incidente (sulle cause sta compiendo accertamenti la Polizia di Verbania) nel primo pomeriggio di domenica sulla Statale 34

Subito dopo il nuovo ponte sul Toce, in semicurva, una BMW guidata da Ambrogio Zanni, 48 anni, residente a Omegna in via De Angelis proveniente da Oravellona e diretta verso Verbania, dopo aver sbandato è uscita di strada, prima sul lato sinistro, poi su quello destro della strada, capotando ripetutamente.

Mentre lo Zanni usciva dall'abitacolo sfasciato quasi indenne, sono rimaste ferite le altre tre persone trasportate.

Più gravi sono le condizioni di Giovanna Canestri, per la quale i medici dell'ospedale di Verbania si sono riservati la prognosi.

Mauro Meneveri, 21 anni, e Donatella Buttolla, 27, gli altri due occupanti la BMW, guariranno in un mese.

a. c.

OMBOLO' — L'imbianchino Giovanni Forino, 19 anni, residente a Dorno, in via Bonacossa 58, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Vigevano per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte all'uscita dell'abitato della frazione Belcreda lungo la provinciale Novara-Voghera.

E' accaduto che per l'alta velocità il Forino, che era alla guida di un'Alfetta 1300, ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada dopo aver abbattuto un palo della linea dell'energia elettrica.

L'imbianchino ha riportato fratture multiple e i sanitari dell'ospedale civile di Vigevano si sono riservati la prognosi. (pc. f.)

Cannobio, impiccata nel magazzino

Ragazza di 19 anni si uccide per amore

CANNOBIO — Impressionante per la tragica morte di Maria Gallo, 19 anni, termogenita di 4 fratelli tutti abitanti coi genitori — venuti dalla Calabria molti anni fa — in un modesto alloggio di via Castello.

Maria Gallo si è uccisa per amore. Mandata dal suo datore di lavoro — Michele Abate, un artigiano del ferro battuto — a riordinare il magazzino, è stata trovata morta un'ora più tardi, penzolante a un metro circa dal suolo, la testa infilata in un cappio, realizzato utilizzando una prolunga conduttrice di elettricità. L'ha rinvenuta lo stesso Abate che, non vedendo tornare la ragazza, era andato nel magazzino con l'intenzione di rimproverarla per il ritardo.

L'uomo ha cercato inutilmente di soccorrerla, poi ha chiamato un'ambulanza e i carabinieri.

In una lettera lasciata in evidenza su una scaffalatura, Maria, chiedendo perdono per il suo gesto, afferma di aver voluto morire per l'indifferenza della persona amata, nonostante lei gli avesse dichiarato tutto il suo amore. Ma il giovane, sentito dai carabinieri, ha sostenuto di non essersi mai accorto di questi sentimenti e di aver sempre considerato la ragazza solo una cara amica.

a. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: College Girls.
COCCIA: E la nave va.
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
FARAGGIANA: Rambo.
VITTORIA: Assassinio sul direttissimo.

ARONA

LUX: Le ragazze pulitevi.
MODERNO: Quel certo sapore.

BORGOMANERO

EDISERIO: Hot Dog.
NUOVO: Veronique la pornodiva.

OMEGNA

SOCIALE: Essere o non essere.

TRECATE

VITTORIA: Sberazade.

VERBANIA

APOLLO: Johanna la fantallo.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): I guastafeste dell'anno 2072.
SOCIALE (Intra): I guastafeste della notte.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CADORNA: Il grande freddo.
MARCONI: Tanto calore.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Corsarolo, viale A. Costa. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Viale Roma, in via Torelli. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.

In provincia

Baveno Verbano: Arrigotti - Arona.
Alla Ticino: Fanchini - Varallo Pombia.
Alla Vergante: Gasparini - Meina.
Domodossola: Bogani - piazza Cavour.
Omegnese: Colvi - via A. di Dio.
Macugnaga: Grandi.

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di condoglianza per la piangente

Giorgio Volta

la moglie e i parenti tutti ringraziano.
— Novara, 18 giugno 1984.

Dopo la splendida vittoria degli hockeisti (7-5) sulla pista del Darmstadt

La Coppa Cers sorride al Novara e la finalissima è dietro l'angolo

Sabato il ritorno al Palazzetto di viale Kennedy - Il regalo di nozze di Colamaria

Novara. Colamaria, Mariotti e Dal Lago (Foto Finotti)

NOVARA — Con la netta vittoria contro i tedeschi del Darmstadt per 7 a 5 gli azzurri dell'Hockey Pavesi Novara hanno già virtualmente staccato il biglietto per la finalissima della «Coppa Cers», la competizione europea di hockey a rotelle su pista paragonabile alla Coppa Uefa di Calcio.

Impegnata sabato sera sulla pista tedesca la formazione di Mirco Battistella ha dominato i grintosi avversari che sino all'ultimo secondo hanno cercato di evitare la grossa sconfitta che si stava profilando. Infatti sino a tre minuti dal termine Lux e compagni conducevano la gara con cinque reti di vantaggio (7-2), ma il veemente pressing dei locali nel finale ha influito sull'operato dell'arbitro che non ha dato un consistente aiuto ai Darmstadt.

Sono così venute tre reti dei padroni di casa che hanno dimezzato la sconfitta dei tedeschi, i quali sabato renderanno la visita ai novaresi al Palazzetto di viale Kennedy, sulla pista che a settembre ospiterà i mondiali.

A questo proposito l'altra sera a Darmstadt vi erano in pista sette atleti che i tifosi potranno rivedere nel massimo impegno internazionale. Quattro tra gli azzurri: Colamaria, Dal Lago e Mariotti convocati per l'Italia, e Jorge Lux che farà parte della formazione argentina. Tra, invece, i tedeschi: il difensore Walter Hans-Jurgen e gli attaccanti Kell Heiner e Frommann Dieter.

Di qui l'interesse per una partita che non ha concesso sosta e che ha messo in mostra il miglior gioco degli azzurri di fronte all'agonismo dei locali, pericolosi solo nei primi minuti di gara. Al 6' Frommann ha portato in vantaggio il Darmstadt scatenando la reazione novarese, concretizzatasi con il pareggio di Lux all'8'.

Il primo tempo si è chiuso con gli azzurri in vantaggio per 3 a 2, grazie a due reti di Mariotti e Colamaria. Il forte difensore novarese ha così festeggiato nel migliore dei modi le nozze, avvenute il giorno prima a Novara, ed all'inizio della ripresa si è ripetuto il bis. Allo scadere del 16', il vantaggio è salito al 6 a 1 con altre due reti di Ferrari e Lodigiani.

L'allenatore Mino Battistella aveva deciso di far giocare tutti i giocatori e Ferrari, Lodigiani e Asperi non hanno deluso le aspettative tenendo bravamente il campo. l. l.

Questa sera alle 18,15 la squadra granata giocherà al «Liberazione»

Omegna-Torino, amichevole di lusso

OMEGNA — Questa sera alle 18,15 l'Omegna giocherà un'amichevole di lusso al «Liberazione», ospite il Torino. La gara, rimandata più volte a causa degli impegni di Coppa Italia della squadra granata, è stata confermata la settimana scorsa dal presidente Alberganti le cui intenzioni sono quelle di mettere in vetrina oltre ai ragazzi protagonisti del campionato '83-84 anche alcuni elementi nuovi in procinto di passare alla società rossonera.

I più noti tra i campi della C-2 sono il difensore Granata e gli attaccanti Beriani e Folli provenienti dal Sant'Angelo. Quest'ultimo era risultato il cannoniere della squadra milanese con nove reti all'attivo. Reti che tuttavia non hanno consentito alla squadra sant'angiolina di salvarsi dalla retrocessione. Tra gli altri nomi resi noti dal presidente figurano quelli di molti giovani come Cesia provenienti dal Mantova, Malnati e Galeani dal Varese, Fiati dalla Juve Domo. Quest'ultimo un ragazzo di Omegna che tornerebbe così in maglia rossonera dopo due anni di esperienze nel campionato di Promozione.

Tra i rossoneri della vecchia guardia è incerta la presenza di Colla che risente ancora dei postumi di un incidente verificatosi nella penultima di campionato contro il Mestre. Per il giovane portiere Pellini questa gara dovrebbe rappresentare l'ideale cambio di maglia fra quella rossonera e quella granata del Torino. Pellini dovrebbe infatti finire proprio al Torino che schiererà in quest'occasione al squadra tipo con Schachner, Selvaggi, Dossena e Hernandez. a. m.

VERBANIA — Ha preso il via sul campo del Gruppo Sportivo San Bernardino un torneo di calcio fra le squadre rappresentative degli enti pubblici verbanesi «Trofeo Ina». La manifestazione è organizzata quest'anno — come da regolamento, avendo vinto l'edizione dello scorso anno — dal Gruppo Sportivo dei vigili del fuoco.

Dodici le squadre iscritte: Croce Rossa Italiana, Croce Verde, Ospedali Riuniti, Servizi Pubblici Aspan, Arol, Ina, Carabinieri, Padana Gas, Dipendenti comunali, Navigazione Lago Maggiore, mista polizia di Stato e agenti di custodia, vigili del fuoco.

In palio, trofei, coppe, targhe e medaglie. (c. c.)

L'AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA
propone:
VERBANIA vicinanze: casa indipendente, splendido giardino e terreno circostante, possibilità di ampliamento, ottima esposizione.
PER LE TUE VACANZE IN VAL VIGEZZO BILOCALI NUOVA COSTRUZIONE PREZZO INTERESSANTE
OMEGNA - v. Fratelli di Dio 58 - Tel. 0323/641.855

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321/20.755
NOVARA - Casa indipendente su due piani composta da tre locali + servizi + box + magazzino al P.T. e tre locali + servizi + terrazzo al 1° piano con annesso 1000 mq di corte a L. 50 milioni contanti + 50 milioni dilazionabili.
NOVARA - Appartamento libero composto da: cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, servizi, lavanderia e box a L. 40 milioni in contanti + 30 milioni dilazionabili.
NOVARA - Appartamento libero composto da tre locali + cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box a L. 45 milioni in contanti + 40 milioni dilazionabili.
NOVARA - Vicinanze. Casa indipendente su due piani di complessivi 6 locali + giardino a L. 30 milioni in contanti + 20 milioni dilazionabili.
NOVARA - Vicinanze. Casetta indipendente su due piani + 1000 mq di giardino a L. 10 milioni in contanti + 5 milioni dilazionabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

Industria biancheria per la casa
ASSUME PERSONALE
automunito da inserire nella propria struttura. Offresi corso formazione, minimo mensile garantito L. 700.000 più provvigioni e premi produzione. Zona lavoro provincia Novara e Vercelli.
Tel. 0321 392.695 dalle ore 10 alle ore 11,30.

ITALCASA
NOVARA
Via P. Azario n. 1
0321 390.443
ZONA S. PAOLO - casa indipendente su 2 piani da ammodernare con ampio magazzino e corte. L. 95 milioni possibilità mutuo.
BICOCCA - appartamento libero, recente costruzione 2 locali + servizi + box + cantina. Condominio signorile. Vicino alla piazza. L. 30 milioni contanti + L. 25 milioni dilazionati. Possibilità box.
V.LE GIULIO CESARE - adiacenze libero appartamento in fase d'ultimazione 3 ampi locali + servizi + cantina + box. Riscaldamento autonomo. L. 40 milioni contanti + L. 37 milioni dilazionati.

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA
VENDE:
GOZZANO VICINANZE Villa indipendente libera, due piani fuori terra più seminterrato, terreno mq 700. Lit. 80.000.000 più dilazioni.
CALTIGNAGA Villa indipendente libera, piano terra mq 130, primo piano mq 130, terreno mq 1000.
MAGGIATE Casa ristrutturata su tre piani, con terreno di proprietà. Lit. 35.000.000.
GOZZANO Villa indipendente piano terreno possibile esposizione, primo piano soggiorno cucina bagno due camere e ripostiglio.
Tel. (0322) 841.946

VENDESI in NOVARA
VIALE ROMA
libero appartamento in signorile costruzione di mq 120 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina e box. L. 75.000.000.
Tel. (0321) 27.619

OMEGNA
Fronte lago villa bifamiliare mq 500 circa più mansarda autorimessa cortile giardino frutteto darsena con rimessaggio barca. Prezzo interessantissimo dilazionabile.
Tel. (0323) 61.313

CEDESI MURI
negozio libero
posizione centrale
Via Balettini - Intra - mq 55
Prezzo interessante
Tel. 0323/469.245
dopo ore 18

stefanini
ACQUISTI AGEVOLATI
ARONA centrale libero APPARTAMENTO mq 100 soleggiato NEGOZIO mq 100 ed ampio cantinato. Giardino e garage. Conveniente.
ARONA lago: libero APPARTAMENTO signorile mq 110, terrazzi. Solaio, posto auto.
ARONA in zona centrale e signorile vendiamo: MONOLOCALI mq 40-50 vuoti o arredati, cantina, garage, balconi, giardino. A scelta.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

IL CENTRO DIDATTICO «TYCHE»
dal 16 giugno 1984
si è trasferito nei propri locali di
VIA MONTE NERO n. 7 - Tel. 0321 23.057
La vendita al minuto prosegue
IN VIA GALILEI n. 19/A - Tel. 0321 459.802
sotto la denominazione
CENTRO DIDATTICO «IL GRILLO»

I RISULTATI DELLE ELEZIONI NEL CAPOLUOGO E NEI MAGGIORI CENTRI DEL VERCELLESE

In provincia il pci «europeo» prende 2 punti e mezzo

La dc frena l'emorragia di voti, guadagnando l'1,6 per cento rispetto alle politiche '83 - Progressi del psi, dei radicali e di dp - Flessione di liberali e repubblicani

Una scelta sempre più «bipolare»

VERCELLI — Due note significative nei test europeo degli oltre 275 mila elettori della provincia vercellese: l'arresto dell'emorragia democristiana, l'avanzata dei comunisti.

I democristiani hanno raccolto 72.737 voti, pari al 28,3 per cento. Una apprezzabile affermazione rispetto al 26,7 per cento dello scorso anno. Il pci è balzato a 93.629 voti, il 36,4 per cento nei confronti del 34,2 delle politiche dell'83 e del 33,9 delle europee del '79.

Comunisti e democristiani in alcuni paesi della provincia hanno superato anche il 4 per cento in più del passato. Il pci, ad esempio, si è imposto a Borgovercelli e a Crescentino. Alla federazione comunista il segretario Guido Nobilucci è stato esplicito: *«Stiamo riprendendo in mano una situazione che nell'83 era particolarmente sfavorevole. Un risultato il nostro che avrà sicuramente influenza sul piano nazionale»*.

Lucia Pigino, vice segretario provinciale della dc, ha commentato: *«Nel complesso non possiamo che valutare positivamente il recupero del nostro partito. La soddisfazione per tale tenuta andrà poi esaminata nel quadro più ampio delle forze politiche del pentapartito»*.

Tra gli altri partiti qualche lieve progresso per psi, per i radicali e, quasi trascurabile, per democrazia proletaria. Il partito socialista ha ottenuto 27.873 suffragi, il 10,8 per cento. Lo scorso anno aveva il 9,8 e nelle europee del '79 il 10. I radicali sono passati dal 2,9 per cento ottenuto lo scorso anno al 3,6. Democrazia proletaria aveva appena lo 0,5 nel '79, è poi passata all'1,3 lo scorso anno ed ha raggiunto in queste consultazioni l'1,4.

Tutti gli altri schieramenti, in particolare l'Unione per l'Europa federalista e l'Union valdôtaine, hanno subito una flessione. La più sorprendente è quella dell'accoppiamento pri-pli. Repubblicani e liberali avevano totalizzato nelle europee del '79 l'11,5 per cento, nelle politiche dell'83 erano scesi al 13,2 per cento, ora sono scesi al 10,7. I socialdemocratici sono scesi dal 5,4 delle europee del '79 e dal 4,7 delle politiche '83 all'attuale 4,1 per cento.

Molto elevato anche in provincia il numero delle schede bianche e nulle (6,8 per cento) con una punta massima a Cigliano dove non ha espresso un voto valido il 25,3 per cento degli elettori.

e. ma.

Il consuntivo provinciale

Dc 72.737, 28,3% (politiche '83: 26,7%; europee '79: 29,9%); **pci** 93.629, 36,4% (34,2%; 33,9%); **psi** 27.873, 10,8% (9,8%; 10,0%); **psdi** 10.582, 4,1% (4,7%; 5,4%); **pri-pli** 27.590, 10,7% (**pri** '83: 6,1%; '79: 2,8%; **pli** '83: 7,1%; '79: 8,6%); **pr** 9.301, 3,6% (2,9%; 3,7%); **dp** 3.582, 1,4% (1,3%; 0,5%); **msi** 10.926, 4,2% (5,3%; 2,9%); **uv** 534, 0,2% (-; 0,8%); **altri** 250, 0,1% (2,2%; 0,3%).

Vercelli. Primi commenti dei vercellesi davanti ai risultati elettorali, riassunti nei tabelloni esposti in municipio

Fra i due blocchi nel capoluogo tiene il psi, ma calano i «laici»

I comunisti arrivano al 37,2 per cento - I democristiani salgono rispetto all'anno scorso Lieve aumento per i radicali, i demoproletari ed i missini - I commenti delle federazioni

VERCELLI — Tornano in primo piano i due blocchi politici della dc e del pci, si dissanguano i piccoli partiti della coalizione governativa ad eccezione dei socialisti ancorati al loro 11 per cento, fanno un piccolo passo avanti missini, radicali e democrazia proletaria, praticamente inesistenti le liste autonome. Ancora una volta rilevante il numero delle schede bianche e nulle (circa il 5 per cento).

Il test europeo per i vercellesi ha dato esiti di facile lettura. La democrazia cristiana assorbe senza danno il pauroso abbandono delle politiche '83 e migliora persino le sue posizioni in città e provincia guadagnando l'1,5 per cento. Il partito comunista recupera voti anche se ben lontano dal massimo storico del 1976. Lievissimo l'aumento del psi, in flessione i socialdemocratici, sorprendente calo dell'accoppiata pli-pri.

Ma ecco in dettaglio i risultati della recente consultazione elettorale: la democrazia cristiana ha ottenuto 9821 suffragi, pari al 26,9 per cento, mentre nelle politiche dell'83 era scesa al 25,4 per cento e nelle europee del '79 aveva raggiunto il 28,4. Il partito comunista, con 13760 voti è arrivato al 37,2 per cento. Nella precedente votazione per le europee aveva il 35,6, nelle politiche dell'83 il 35.

Sempre in città il psi con 4190 voti non è andato oltre all'11,3 per cento (nelle altre europee aveva il 10,6, nelle politiche dello scorso anno l'11,5). In progressiva flessione i socialdemocratici che nel '79 avevano il 3,7 per cento, nelle politiche dell'83 il 3,3 per cento e ora, con 1041 voti, appena il 2,8. Repubblicani e liberali che nelle ultime elezioni avevano segnato in città una sensibile flessione (avevano nel '79 quasi il 12 per cento, nell'83 il 12,4) hanno totalizzato 4018 voti pari al 10,8 per cento.

Come già si è detto, lievissimo aumento per radicali (1412 voti pari al 3,8 per cento) che nel '79 avevano il 3,6 e l'anno scorso il 2,8; per democrazia proletaria (446 voti, l'1,2 per cento, rispetto allo 0,4 e all'1,1) e per il movimento sociale (1979 voti, 5,4 per cento, contro il 4,4 e il 6,2).

Guido Nobilucci, segretario della Federazione provinciale del pci commenta: *«E' una indiscutibile avanzata che attendevamo da tempo. Avevamo la certezza di un positivo cambiamento da almeno 8 mesi. Lo si era notato da diversi elementi, un nuovo rapporto con la gente, delle iscrizioni al partito. Riteniamo che questa vittoria premi la nostra impostazione politica, della quale siamo debitori al compagno Berlinguer. La sua morte può sicuramente aver influito su taluni elettori, ma la molla che ha spinto i vercellesi a votarci è soprattutto quella dell'ammirazione per l'uomo e il politico Berlinguer»*.

Il senatore democristiano Carlo Boggio afferma: *«Il solo sia in città che in provincia dimostra che la grave emorragia manifestata dalle do nelle politiche dell'83 si è arrestata. Non solo, ma siamo in ripresa di un punto e mezzo circa in percentuale. Questo è il fatto più significativo insieme alla grande avanzata comunista, della quale siamo fortemente preoccupato»*.

A proposito della morte repentina del leader comunista Berlinguer e dell'influenza emotiva che essa ha avuto nell'elettorato, il sen. Boggio osserva: *«Di fronte alla memoria di Berlinguer tutti ci inchiniamo, ma la sua morte è stata enfatizzata oltre ogni logica misura soprattutto dalla televisione di Stato. Questa enfatizzazione ha pesato indubbiamente sui risultati del pci, insieme al ricongiungimento con il psdup»*.

Ha concluso: *«Bisogna però ammettere che il pci è una forza rocciosa che ora ha trovato una forte democrazia cristiana saldissimamente attestata sull'altro polo, non mancherebbe facilmente la situazione politica italiana»*.

Eros Mognon

Comune di VERCELLI

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	9.821	26,9	25,4	10.881	28,4
PCI	13.759	37,2	35,0	13.771	35,6
PSI	4.189	11,3	11,5	4.100	10,6
PSDI	1.041	2,9	3,3	1.432	3,7
PRI	4.019	10,8	5,8	1.265	3,2
PLI			6,6	3.205	8,3
PR	1.412	3,8	2,8	1.404	3,6
DP	446	1,2	1,1	159	0,4
PDUP	con il pci	—	con il pci	425	1,1
MSI	1.979	5,4	0,2	1.708	4,4
UV	88	0,2	—	136	0,3
Altri	106	0,3	2,3	115	0,4

Confermata la tendenza generale anche nei maggiori Comuni del Vercellese

Così a Trino, Santhià e Crescentino

Solo a Trino lieve flessione del pci, ma ora si attendono le amministrative anticipate di domenica

TRINO — *Socialisti (+1,6), socialdemocratici (+1,9), missini e demoproletari in aumento; tenuta di radicali e del gruppo liberalrepubblicano (1,5 per cento in meno); questo l'esito del voto per le elezioni europee che è risultato dallo scrutinio delle 6359 schede valide. Il numero dei votanti è stato ancora una volta molto alto; alle urne si sono recati in 6753, pari al 92,2 per cento degli elettori (7325).*

Nel dettaglio il pci ha ottenuto 2857 voti, pari al 44,8 per cento (3039 voti e 43,8 per cento nel 1979); dp 431 voti, pari lo 6,8 per cento (21 e 0,3 per cento); il pri 147 suffragi e lo 0,8 per cento (164 e 2,5 per cento nel '79); il psi 174 voti e il 2,7 per cento (128 e 1,9 per cento); il psi 589 voti e il 9,8 per cento (533 e 8 per cento); pri-pli 907 voti e 4,6 per cento (361 e 5,2 per cento); il psdi 238 voti e il 3,8 per cento (157 e 2,5 per cento nel '79); la dc 1363 voti, pari al 20,8 per cento (2132 e 32,6 per cento alle ultime europee); le altre liste hanno avuto 18 voti (0,2 per cento).

Dall'analisi dei risultati sorge ora una domanda che farà discutere fino a lunedì prossimo: quale indicazione si può trarre dal voto per le europee in vista del rinnovo del Consiglio comunale?

(g. g.)

SANTHIA' — *Anche le urne europee hanno confermato il primo posto tra l'elettorato santhiatese per il partito comunista, che ha guadagnato oltre due punti in percentuale sia rispetto alla precedente tornata europea sia nei confronti delle politiche dello scorso anno.*

Il psi, che a Santhià amministra il Comune con i comunisti, ha invece perso un punto abbondante in percentuale sia rispetto alle precedenti europee che alla Camera 1983. La dc, che è da sempre il secondo partito, ha perso un punto rispetto alle europee, ma ne ha guadagnati quasi due sul totale registrato l'anno scorso per la Camera.

Repubblicani e liberali insieme confermano (con lo scarto di solo qualche decimale) i risultati di cinque anni fa, ma perdono due punti e mezzo nel raffronto con il 1983; stesso discorso per i socialdemocratici che nelle amministrative dell'anno scorso erano riusciti ad inserire un loro rappresentante nel Consiglio comunale dopo cinque anni di assenza.

Sempre presente a Santhià anche il «partito delle schede bianche» che, insieme con quelle nulle, è arrivato a superare i sei punti in percentuale.

(w. ca.)

CRESCENTINO — *Forte arretramento del partito comunista, tenuta della dc, calo notevole del psi. Questo, in sintesi, l'esito delle elezioni europee. La percentuale dei votanti è stata piuttosto elevata (86%).*

Il pci ha ottenuto il 36,1% dei voti mentre lo scorso anno aveva il 42% e nelle passate europee il 51. La democrazia cristiana ha raggiunto il 27,5% guadagnando l'1,8 rispetto alle politiche e recuperando lo 0,5 sulle europee del '79 (allora aveva il 27%).

Il partito socialista ha registrato invece una sensibile flessione passando dal 17% delle consultazioni per Strasburgo al 12,7 di queste elezioni. In rapporto alle politiche dell'83 il calo è stato ridotto allo 0,7%.

Il partito socialdemocratico è sceso dal 9,8 dei consensi dello scorso anno al 6,8%, ma ha tenuto in confronto al voto del '79 (5,9%). Il movimento sociale è passato dal 5,4 dell'83 al 4,1 di quest'anno ed è cresciuto dello 0,4 rispetto alle passate europee.

Il partito repubblicano ed il partito liberale uniti hanno confermato la tendenza nazionale non raggiungendo le percentuale delle precedenti consultazioni quando si erano presentati divisi. Quest'anno hanno ottenuto il 6,3% contro il 7,1 dell'83 ed il 7,9 del '79. Significative le affermazioni del partito radicale (4%) e di democrazia proletaria (2,2%) che hanno guadagnato molte posizioni sia sulle europee del '79 (pr 2,2; dp 0,5) che sulle legislative dell'83 (pr 2,4; dp 1,4).

(l. p.)

Nessun vercellese andrà al Parlamento di Strasburgo

Bocciati i candidati locali molti invece i voti ai «big»

VERCELLI — I vercellesi non sono campanilisti. Per le europee, l'elezione sovranazionale per eccellenza, i 257.544 votanti effettivi non hanno risposto al richiamo della «rissa». Gigi Greppi, il candidato vercellese forse più conosciuto, ha portato alla lista unita pri-pli 714 voti, tante sono state le sue preferenze in città.

In provincia il noto esponente del mondo agricolo ha ottenuto 1859 voti. Tutto sommato un discreto risultato, che lo vede al terzo posto nella sua lista dopo Pininfarina (5503 preferenze) e Jas Gawronski (5587).

Salvatore Carbone, del psdi, affermato cardiologo, non ha fatto meglio: 301 voti in città e 645 in provincia. Ha comunque preceduto nella graduatoria locale Ettore Andenna, il presentatore degli spettacoli notturni televisivi. Per gli affezionati della «Bustarella» diremo che Andenna ha preso in città 139 voti e 614 in provincia.

Il terzo eurocandidato locale era il missino Sergio Piccaglia. In provincia si è piazzato al quarto posto con 326 preferenze, di cui 138 in città. Infine un esponente politico condiviso con il Biellese, il capolista dell'unione per l'Europa federalista in corsa con la Liga Veneta, Roberto Gremmo, pubblicista e difensore del dialetto piemontese, ha preso in tutta Vercelli 38 voti. In provincia 137.

Per poter scrivere preferenze con qualche zero in più, ci si deve rifare ai big dei due partiti maggiori. Pajetta, capolista del pci, ha fatto segnare il record di voti personali: il leader storico dei comunisti ha ottenuto 20.000 suffragi in provincia e 2.063 nel capoluogo. Subito dopo, ma con un certo distacco, i vercellesi hanno optato per il sindaco di Torino Diego Novelli.

Oscar Luigi Scalfaro, capolista dc, è il secondo politico in assoluto nel Vercellese, Biellese e Valsesia. Con i suoi 16.821 voti ha doppiato in provincia e in città il collega di partito Formigoni. Sempre per il suo buon risultato del presidente della Fiat-France Vittorino Chiusano (5691 preferenze in provincia e 772 in città).

Il pci vercellese ha confermato la sua fiducia al capolista Carlo Tognoli, sindaco di Milano, che ha ottenuto 4717 voti, di cui ben 1071 nel capoluogo.

Erano molto attese le preferenze del neoradicale Enzo Tortora. Il presentatore televisivo agli arresti domiciliari ha battuto nella nostra provincia il capolista Marco Pannella, conquistando 2697 voti contro i 2287 del leader pr. Anche a Vercelli Tortora ha prevalso su Pannella con 409 preferenze, 72 in più.

Donata Belossi

Il voto nei principali centri

CIGLIANO - dc 982, 40,29% (politiche 83: 33,79%; europee 79: 43,40%); pci 891, 36,59% (26,56%; 25,42%); psi 221, 9,08% (7,75%; 10,13%); psdi 80, 3,56% (4,73%; 5,20%); pri-pli 206, 8,46% (pri 83: 5,09%; 79: 3,06%; pli 83: 5,15%; 79: 5,03%); pr 101, 4,15% (2,79%; 3,18%); dp 32, 1,31% (1,28%; 0,81%); msi 97, 3,99% (5,52%; 1,80%); uv 4, 0,16% (-; 0,55%); altri 10, 0,41% (-; -).

PEZZANA - dc 278, 34,7% (politiche 83: 33,9%; europee 79: 37,2%); pci 199, 24,8% (23,8%; 21,9%); psi 215, 26,9% (27,9%; 30,9%); psdi 13, 1,6% (1,2%; 1,9%); pri-pli 29, 3,7% (pri 83: 2,8%; 79: 1,0%; pli 83: 2,6%; 79: 2,5%); pri 16, 2,00% (1,4%; 2,0%); dp 6, 0,7% (1,3%; 0,2%); msi 43, 5,4% (4,6%; 1,5%); uv 1, 0,1% (0; 0,0%); altri 1, 0,1% (0,5%; -).

TRICERRO - dc 203, 39,8% (politiche 83: 27,9%; europee 79: 32,6%); pci 186, 36,5% (23,2%; 33,4%); psi 54, 10,7% (9,1%; 11,4%); psdi 7, 1,3% (1,3%; 1,3%); pri-pli 20, 3,9% (pri 83: 1,8%; 79: 0,6%; pli 83: 3,1%; 79: 5,6%); pr 7, 1,3% (1,0%; 0,60%); dp 3, 0,6% (0,3%; 0,20%); msi 28, 5,7% (5,3%; 4,0%); uv 0, 0,00% (0,00%; 0,2%); altri 1, 0,20% (3,6%; -).

CARESANA - dc 301, 43,7% (politiche 83: 39,2%; europee 79: 47,3%); pci 261, 32,2% (27,7%; 31,8%); psi 111, 12,7% (11,0%; 7,9%); psdi 19, 2,2% (2,4%; 3,3%); pri-pli 32, 3,8% (pri 83: 2,1%; 79: 1,6%; pli 83: 0,1%; 79: 2,6%); pr 14, 1,6% (1,3%; 1,7%); dp 2, 0,2% (2,3%; -); msi 31, 3,5% (2,6%; 2,8%); uv 0, 0,00% (-; 0,3%); altri 1, 0,1% (7,8%; -).

DESANA - dc 282, 34,6% (politiche 83: 33,21%; europee 79: 38,00%); pci 301, 36,8% (34,08%; 36,89%); psi 77, 10,2% (9,66%; 7,81%); psdi 20, 2,6% (1,82%; 2,04%); pri-pli 42, 5,8% (pri 83: 3,94%; 79: 1,09%; pli 83: 2,67%; 79: 3,05%); pr 5, 0,7% (0,73%; 1,09%); dp 2, 0,2% (0,49%; 0,48%); msi 43, 5,5% (5,16%; 5,25%); uv 1, 0,2% (1,26%; 1,56%); altri 2, 0,3% (0,01%; 0,13%).

VILLATA - dc 538, 46,33% (politiche 83: 46,13%; europee 79: 50,57%); pci 343, 29,70% (28,59%; 29,46%); psi 88, 8,48% (8,09%; 8,60%); psdi 27, 2,34% (2,54%; 1,82%); pri-pli 42, 3,64% (pri 83: 1,83%; 79: 0,97%; pli 83: 3,07%; 79: 2,68%); pr 44, 3,81% (2,99%; 2,11%); dp 11, 0,95% (1,16%; 0,16%); msi 52, 4,50 (4,83%; 3,11); uv 2, 0,17% (-; 0,49%); altri 1, 0,09 (-; -).

BORGO D'ALE - dc 707, 47,79% (politiche 83: 44,64%; europee 79: 48,79%); pci 235, 20,87% 19,86%; 17,97%); psi 133, 9,47% (7,15%; 8,09%); psdi 69, 4,30% (5,80%; 4,71%); pri-pli 145, 9,03% (pri 83: 4,63%; 79: 3,01%; pli 83: 6,74%; 79: 6,08%); pci 53, 3,30% (2,75%; 3,56%); dp 28, 1,74% (1,07%; 0,63%); msi 63, 3,93% (4,00%; 2,93%); uv 4, 0,25% (-; 0,93%); altri 5, 0,31% (-; -).

BORGOVERCELLI - dc 433, 26,56% - (politiche 83: 26,03%; europee 79: 32,24%); pci 689, 42,30% (37,38%; 40,64%); psi 189, 12,32% (13,40%; 10,51%); psdi 36, 2,33% (3,01%; 3,56%); pri-pli 91, 5,59% (pri 83: 3,39%; 79: 1,71%; pli 83: 5,20%; 79: 4,73%); pr 39, 2,39% (2,00%; 2,30%); dp 78, 4,84% (0,80%; 0,39%); msi 65, 3,99% (5,45%; 3,61%); uv 0, 0,00% (-; 0,13%); altri 1, 0,06% (-; -).

I risultati a Gattinara

GATTINARA — *Tiene la dc mentre per gli altri partiti non ci sono state, invece, variazioni notevoli.*

Rispetto alle europee del 1979 l'elettorato di Gattinara ha privilegiato il pci, salito dal 32,18 al 34,6 per cento, penalizzando nel contempo dell'1 per cento il partito dello scudo crociato, che ha comunque tenuto rispetto alle «politiche» dello scorso anno: 29,8 contro il 30,78 per cento del '79 ed il 29,4 dell'83.

Oltre al pci, ha ottenuto maggiori suffragi, in rapporto alle nazionali del 1983 e alle europee del 1979, dp, arrivata a totalizzare l'1,1 per cento dei voti, contro lo 0,78 di 12 mesi fa e lo 0,41 per cento della passata consultazione europea.

Il psi passa dal 10,55 dell'83 all'11 per cento rispetto allo scorso anno, ma è sceso dello 0,33 per cento in rapporto al '79. Il psdi pure è in discesa in confronto alle passate consultazioni: 4,4 per cento dei voti contro 4,72 dello scorso anno ed il 6,83 per cento di 5 anni fa. I radicali, in salita rispetto all'83 (dal 3,86 al 3,6), saranno invece penalizzati in rapporto al 1979: lo 0,59 per cento in meno.

Liberali e repubblicani hanno ottenuto il 9,3 per cento dei voti: il pri, nell'83, aveva raggiunto il 4,79 ed il 2,34 nel '79; il pli 6,44 per cento nell'83 ed il 7,85 per cento nel '79. Come detto, in crescita il msi: 5,7 per cento, mentre nel '79 aveva raggiunto il 4,13; nell'83 era salito invece al 6,60 per cento.

g. p. v.

L'incidente ieri mattina alle 11,40 sulla tangenziale di Settimo, mentre tornavano da Torino

Camion cade dal viadotto: morti tre giovani

Le vittime, due di 17 e una di 20 anni, abitavano a Vercelli e lavoravano per una ditta di trasporti - Il volo di dieci metri non ha lasciato scampo

VERCELLI — Tre giovani vercellesi, una di 20, due di 17 anni, sono morti ieri in un incidente stradale vicino a Settimo Torinese. Si chiamavano Roberto Bizzi, 20 anni, ex ausiliario dei vigili del fuoco, abitante in piazza Lazio 21; Marco Cecconello, 17 anni, studente, via Bengasi 25, e Fabio Marzi, 17 anni, studente, via Aeronautica 1. Erano molto conosciuti in città e la notizia della disgrazia ha suscitato dolore e sgomento.

La tragedia è avvenuta alle 11,40 di ieri mattina sulla tangenziale per Torino, vicino al quartiere Falchera, all'imbocco dell'autostrada. I tre giovani avevano appena terminato un trasloco per conto di una ditta di Vercelli, la «Lasca» e stavano tornando a casa.

Secondo la ricostruzione della polstrada di Torino, il camion della ditta di trasporti, guidato da Bizzi, è sbandato sul cavalcavia che congiunge la tangenziale all'autostrada, ha sfondato il parapetto ed è precipitato sul rimorchio di un camion parcheggiato nel piazzale sottostante. Il grosso veicolo si è sfracellato, dopo un volo di una decina di metri: i tre ragazzi sono morti sul colpo.

Marco Cecconello

Fabio Marzi

Roberto Bizzi

La notizia dell'incidente si è diffusa velocemente in città ed i familiari delle vittime sono subito partiti per Settimo, per il riconoscimento delle salme composte nell'obitorio.

Roberto Bizzi era il secondogenito di Benito Bizzi ed Argentina Passarelli. Un fratello maggiore, Udiliano, fa il rappresentante di commercio: Roberto aveva anche un gemello, Giorgio. Era un ragazzo cordiale, estroverso, aveva molti amici.

Marco Cecconello viveva con la madre, Pier Maria Ravotti, nell'appartamento di via Bengasi. Tutti lo ricordano come un ragazzo mite e buono: fra l'altro, era il nipote di un pittore assai quotato nel Vercellese, Gustavo Cecconello.

Fabio Marzi era forse il più conosciuto dei tre. Figlio dell'ex comandante dei vigili urbani vercellesi scomparso pochi anni fa, Fabio frequentava la quarta geometri all'istituto commerciale «Cavour».

Ha detto ieri, sconvolto, il preside, Antonino Scandaliato: *«Era un ragazzo d'oro, gli era molto legato. Suonava splendidamente la chitarra ed era anche il tecnico del suono durante le nostre manifestazioni in istituto»*.

Fabio Marzi viveva con la madre, Luisa Testore e con un fratello maggiore, Bruno, noto disc-jockey di «Radio City» e giornalista specializzato in campo musicale. I tre giovani lavoravano per conto della ditta «Lasca»: Bizzi era assunto, i due diciassettenni avevano un impiego saltuario che si erano trovati per aiutare la famiglia e mantenersi agli studi.

e. d. m.

Un convegno della «Cassa» sull'informatica

VERCELLI — La Cassa di Risparmio ha stipulato, per prima in Italia, una convenzione per «meccanizzare» i suoi uffici e per agevolare l'acquisto di personal computer ai propri clienti. L'accordo, della durata triennale, è stato sottoscritto con la Italsiel.

Lo ha presentato il presidente dell'istituto di credito, Roberto Scheda, durante un convegno organizzato dalla «Cassa» vercellese sul tema dell'informatica.

I clienti dell'istituto potranno acquistare elaboratori elettronici per le loro attività professionali con sconti del 15 per cento in caso di finanziamento da parte dell'ente bancario o del 7 per cento se il pagamento avverrà in contanti.

(a. d. m.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La gelia in calore (v.m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: L'ospedale più pazzo del mondo (comico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Murder Rock (giallo).

GATTINARA

ITALIA: Passione scolastica (v.m. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.287; Crescentino 843.303; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 360.460; Stroppiana 77.382; Trino 820.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.056; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Meldi,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 31, 38, 39, 51, 53, 55, 60 UHF)

12 — Big match (7 giorni di sport in tv)
12,50 Telefilm della serie The doctor
13,25 Novela: Gli emigranti
14,10 Film Intrigo all'Avana (avventura) con Raymond Burr e John Cassavetes
16,30 Film Interesse matrimoniale (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hazell Squadra Cinque 9 del titolo Il rachel dei biglietti aerei
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Come ingannare mio marito con Dean Martin e Walter Matthau
22,30 Autoshop
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,15 Telefilm della serie Hazell Squadra Cinque 9 del titolo La morte bianca

PRIMANTENNA

(Canali 36, 39, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elia
12,15 Film Duello nell'Atlantico
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Le stelle su di noi, con Corima
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Sherlock Holmes
19,30 Telefilm della serie New Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jerome
20,30 Film Spionaggio a Tokyo
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte

I BIELLESI ALLE URNE, IN UNA GIORNATA TRANQUILLA, CON ALTE PERCENTUALI DI VOTANTI

Aumentano pci, dc, psi e pr a Biella e cala ancora il psdi

I socialdemocratici sono scesi a 1371 suffragi - Il blocco pri-pli ha ottenuto soltanto 6505 voti

Biella. L'ultracentenario Maggiore Coppa mentre depone la sua scheda nell'urna (Telefoto)

BIELLA — Aumentano il pci, il psi e i radicali; sale la dc ma soltanto rispetto ai risultati della Camera 1983, non alle europee del '79, e calano, ancora, i socialdemocratici. Questo, in sintesi, il verdetto della giornata elettorale di domenica, giornata che nel Biellese si è svolta in perfetta tranquillità e con un'alta affluenza alle urne.

Per il resto bisogna dire che in politica l'unione indebolisce, anziché rafforzare. Lo si era già constatato quando i socialisti e i socialdemocratici decisero di presentare un'unica lista in occasione di una tornata di «politiche», se n'è avuta conferma ieri l'altro, a proposito dell'alleanza tra pli (liberali) e pri (repubblicani), che ha caratterizzato le votazioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

A Biella, nel '79, quando si votò per la prima volta nell'ambito della Cee, i liberali ottennero 8763 suffragi, pari al 18,2% dei voti validi, e i repubblicani ne ebbero 1632, che corrispondevano al 4,4%. Ora ne hanno totalizzati 6505, pari al 18,7%. La flessione è maggiore, se raffrontata ai risultati delle «politiche» dell'83: complessivamente, i due partiti raggiunsero il 22,3%.

A proposito di percentuali, occorre precisare che si riferiscono ai voti validi, ossia senza tenere conto delle schede bianche o nulle, che tra l'altro sono sempre più numerose. In città 764 elettori hanno messo nell'urna la scheda verdolina senza apporvi alcun segno; altri 1077 hanno commesso errori di vario genere, oppure hanno approfittato dell'occasione per esprimere impunemente pensieri irriferibili su determinati uomini politici. Logicamente i dati sono ufficiosi.

Complessivamente, le schede «perse» sono 1841 e costituiscono il 5% dei voti espressi dai 36.711 cittadini che hanno esercitato il diritto-dovere di voto. La percentuale dei voti è scesa, rispetto alle precedenti elezioni europee, dall'89,40 all'87,84. Alle 17,30 si era recata a votare solo poco più della metà degli elettori, poi l'affluenza è aumentata sensibilmente.

Hanno ottenuto un aumento in percentuale, rispetto al 1979 e a 1983, il partito comunista (29,6, +2,4, +1,7), il partito socialista (9, +0,8, +1,2) e i radicali (4,9, +0,3, +1). La democrazia cristiana è salita al 28,3%, con una lieve flessione rispetto al '79 (—0,4) e un aumento sui risultati dell'83 (+2,5).

Il movimento sociale (3,6) ha perso un 1,5% rispetto all'83, ma ha registrato un incremento, in uguale misura, rispetto al '79. Praticamente immutata la posizione di democrazia proletaria, che si mantiene sull'1,4%. Continua invece il calo dei socialdemocratici, scesi al 4%, con una diminuzione dell'1,7% rispetto al '79 e dello 0,8 rispetto all'83. L'Unione valdostana e il Movimento per l'Europa dei popoli-Lega veneta hanno racimolato, complessivamente, meno dell'1% dei voti.

A Cossato, il secondo centro del Biellese, dopo il capoluogo, si registra un analogo andamento generale. Hanno migliorato le rispettive posizioni i comunisti, i socialisti e i radicali; democrazia proletaria è praticamente sulle stesse posizioni dell'83 e i socialdemocratici hanno subito un ulteriore, lieve calo. La percentuale complessiva di liberali e repubblicani è scesa al 9,7 (13,3 nell'83 e 9,1 nel '79).

Piero Minoli

Flessione della dc in Valsesia crescono socialisti e comunisti

Discreti risultati per dp e partito radicale - In perdita liberali e repubblicani - Analisi del voto

BORGOSESIA — Quello di domenica è stato un voto che non ha riservato grosse sorprese al quadro politico della Valsesia. Nel complesso la chiamata alle urne per il rinnovo del Parlamento europeo non ha rappresentato uno scossone all'interno delle percentuali sulle quali i partiti nazionali sono assestati nei singoli Comuni. Ad un calo della democrazia cristiana (in generale non eccessivamente marcato) ha fatto riscontro una crescita dei socialisti affiancata da una tenuta, in certi casi in rialzo, dei comunisti. Fra i partiti minori ha ottenuto un numero discreto di suffragi democrazia proletaria che insieme col partito radicale ha aumentato di qualche punto la sua percentuale complessiva.

Contrastanti i risultati del movimento sociale e dei socialdemocratici, in alcuni Comuni in netta ripresa mentre in altri in ribasso. Liberali e repubblicani, presentatisi con una lista unica, hanno registrato una perdita generalizzata se si fa un confronto con i risultati ottenuti dai rispettivi partiti nelle passate consultazioni, alle politiche alle europee.

Scarso successo hanno avuto i raggruppamenti minori che nella maggior parte dei casi non hanno raggiunto lo 0,5 per cento.

Facendo un'analisi del voto in rapporto ai centri più importanti appare un quadro piuttosto diversificato.

A **Borgosesia**, il partito comunista ha raggiunto il 31,90 per cento dei voti contro il 29,15 delle politiche dello scorso anno. Anche la democrazia cristiana è aumentata del 3,42 per cento passando dal 21,16 al 24,58. In rialzo, rispetto a 12 mesi fa, anche i socialdemocratici che con 612 voti sono arrivati al 6,1 per cento contro il 5,1, e i socialisti che ottenendo 1329 consensi sono passati dal 10,31 per cento al 13,26 per cento. Buon successo pure per i radicali che hanno ottenuto il 3,54 per cento contro il 2,51 dell'83.

In diminuzione invece il movimento sociale che ha perso 117 voti e la lista congiunta di repubblicani e liberali che hanno raccolto solo 1432 voti in rapporto ai 1717 risultanti dalla somma dei due simboli distinti presentati lo scorso anno.

A **Varallo**, il risultato più marcato è stato quello socialista: il partito del garofano è passato dal 9,68 per cento dello scorso anno al 15,36 per cento di ieri l'altro. In aumento il partito comunista, dal 21,72 per cento al 23,80, mentre stabile è la dc che ha mantenuto il 28 per cento delle preferenze. Sono calati invece i socialdemocratici passati dall'8,74 per cento al 6,43 per cento. Ha il partito radicale sia democrazia proletaria hanno tenuto le stesse posizioni e così è avvenuto per la lista liberal-repubblicana.

Gianni Perino Valga

Comune di BIELLA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	9.181	28,3	23,8	9.993	28,7
PCI	10.319	29,6	27,9	10.196	27,2
PSI	3.149	9,0	7,8	3.042	8,2
PSDI	1.371	4,0	4,6	2.134	5,7
PRI	6.505	18,7	9,8	1.632	4,4
PLI			12,5	6.043	16,2
PR	1.709	4,9	3,9	1.786	4,7
DP	497	1,4	1,3	231	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	283	0,7
MSI	1.891	5,4	6,9	1.497	3,9
UV	194	0,5	—	406	1,1
Altri	146	0,4	1,5	225	0,6

Comune di BORGOSESIA

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	2.472	24,6	23,0	2745	25,3
PCI	3.221	31,9	31,7	3156	29,1
PSI	1.329	13,2	11,3	1437	13,3
PSDI	612	6,1	5,8	757	6,9
PRI			6,7	368	3,4
PLI	1.432	14,1	9,7	1319	12,1
PR	358	3,5	2,9	443	4,1
DP	141	1,4	1,2	52	0,5
PDUP	con il pci	—	con il pci	122	1,2
MSI	491	4,9	5,7	342	3,2
UV	10	0,1	—	62	0,6
Altri	30	0,3	2,3	28	0,3

Comune di COSSATO

PARTITI	EUROPEE '84 Voti	%	CAM. '83 %	EUROPEE '79 Voti	%
DC	2.051	19,5	16,7	2.360	22,0
PCI	4.956	47,1	45,6	4.741	44,2
PSI	1.119	10,6	8,9	1.096	10,2
PSDI	428	4,1	4,4	532	5,3
PRI			6,9	310	2,9
PLI	1.011	9,7	5,4	658	6,2
PR	432	4,1	3,3	471	4,4
DP	173	1,7	1,5	67	0,6
PDUP	con il pci	—	con il pci	128	1,2
MSI	284	2,7	3,5	170	1,6
UV	19	0,2	—	74	0,8
Altri	30	0,3	1,7	90	0,8

Candelo, il pci ha raggiunto il 45 per cento

CANDELO — dc 1066, 21,1% (politiche '83: 21; europee '79: 22,7); pci 2249, 45,3 (41,8; 43,1); psi 526, 10,5 (8,5; 9,3); psdi 254, 5 (5,8; 6,2); pri-pli 453, 9 (pri 83, 5,7, pli 83, 6,8; pri '79: 9,3, pli 2,3); pr 194, 3,9 (3,7; 3,4); dp 54, 1 (1,7; 0,5); msi 181, 3,7 (4,8; 1,8); uv 11, 0,22 (-, 0,4); altri 9, 0,1 (0,1; 0).

RONCO — dc 330, 30,9 (27,2; 30,2); pci 361, 33,8 (32,9; 33,6); psi 116, 10,7 (9,7; 9,6); psdi 40, 3,7 (3,5; 8,5); pri 130, 12 (8,8; 2,6); pli (8,8; 9,6); pr 34, 3,2 (2,4; 2,7); dp 14 1,3 (2,5; 0,3); msi 41 3,9 (4,4; 2,2); uv 3 0,3 (0; 1); altri 4, 0,3 (1,9; 1,9).

GAGLIANICO — dc [illegible] 23% (politiche '83: 29,8; europee '79: 26,4%); pci 947, 35 (31,3; 23,4); psi 376, 13,8 (11,5; 11,9); psdi 118, 4,3 (5,5; 6); pri-pli 294, 10,9 (pri '83: 7,4, '79: 3; pli '83: 7,9; '79: 8,3); pr 150, 5,6 (4,2; 5,6); dp 40, 1,6 (2,1; 0,3); msi 135, 5 (6,6; 2,6); uv 11, 0,4 (-; 1,3); altri 14, 0,5 (2,7; 0,3).

VARALLO — dc 1716, 23,2% (politiche '83: 24,2%; europee '79: 35%); pci 1216, 23,5 (21,7; 22,8); psi 795, 15,4 (9,7; 5,6); psdi 333, 6,5 (8,5; 8,3); pri-pli 566, 10,9 (pri 83, 5,8; '79, 5,6; pli 83, 5,9; '79, 9,3); pr 206, 3,9 (2,3; 1,7); dp 62, 1,2 (1,5; 0,8); msi 360, 6,9 (6,3; 3,2); uv 12, 0,2 (—; 0,7); altri 9, 0,2 (2,8; 1,4).

SERRAVALLE SESIA — Dc 693, 20,0% (politiche '83: 20,2%; europee '79: 22,7%); pci 1395, 41,4 (38,3; 39,7); psi 484, 14,4 (13,1; 12,5); psdi [illegible] 3,8 (3,9; 5,7); pri-pli 321, 9,5 (5,7, 8,1; 7,9, 3,4); pr 114, 3,4 (3,2; 4,3); dp 41, 1,2 (1,1; 0,3); msi 168, 4,9 (6,6; 2,6); u.v. 8, 0,3 (-; 0,5); altri 15, 0,5 (-; 1,1).

TRIVERO — dc 1356, 26,1% (politiche '83: 23,1; europee '79: 28); pci 1964, 37,7 (33,5; 33); psi 578, 11,1 (10,2; 9,7); psdi 325, 6,3 (6,4; 8,6); pri-pli 607, 11,7 (pri '83: 7,1; '79: 3,1; pli '83: 8,8; '79: 11,6); pr 122, 2,3 (2,4; 3,5); dp 57, 1,1 (0,9; 0,5); msi 177, 3,4 (4,2; 1,9); uv 9, 0,1 (-; 0,7); altri 8, 0,1 (1,4; -).

FRAY — dc 368, 17,8 per cento (politiche '83: 18,1; europee '79: 17,5); pci 1041, 50,4 (47,8; 46,9); psi 260, 12,6 (9,8; 10,7); psdi 89, 4,3 (5,7; 8,7); pri 185, 9 (6,7; 2,9); pr 38, 1,9 (2,4; 3,6); dp 26, 1,2 (0,8; 0,3); msi 43, 2,1 (2,3; 1,3); uv. 5, 0,2 (0; 0,6); altri 10, 0,5 (2,1; 0,6); pli '83: 4,3, '79: 6,8.

VIGLIANO — dc 1331, 23,3% (politiche '83: 21,3; europee '79: 23,7;); pci 2185, 38,3 (38; 37,6); psi 674, 11,8 (8,8; 10,6); psdi 185, 3,3 (4,3; 5,6); pri-pli 709, 13,5 (pri '83: 8,2; pli '83: 5,3; pri '79: 3,7; pli '79: 9,7); pr 242, 4,2 (3,3; 3,8); dp 86, 1,5 (1,6; 0,5); msi 202, 3,6 (4,7; 2); uv 9, 0,1 (-; 0,7); altri 20, 0,35 (0,3; -).

PONDERANO — dc 561, 32,8% (politiche '83: 20,6; europee '79: 33,1); pci 699, 41,8 (38,5; 39,1); psi 296, 13,3 (10,1; 11,7); psdi 106, 4,7 (4,2; 5,4); pri-pli 164, 7,4 (pri '83: 2,3; '79: 2,7; pli '83: 5,5; '79: 8,1); pr 84, 3,8 (2,3; 4,1); dp 37, 1,7 (1,8; 0,6); msi 96, 4,3 (5,3; 2,1); uv 8, 0,4 (-; 11,3); altri 7, 0,3 (3,9, 1,5).

Ramella, con 498 preferenze in testa fra i candidati biellesi

E' seguito da Roberto Gremmo e Lucietta Bellomo - Buone affermazioni di Gawronski e di Chiusano

BIELLA — Dei tre candidati biellesi al Parlamento europeo, presentatisi per onore di firma (non esisteva, sul piano pratico, alcuna possibilità di elezione), ha ottenuto il maggior risultato di prestigio Giuliano Ramella, segretario della federazione provinciale biellese del partito socialista. Pur non avendo potuto dedicarsi alla campagna elettorale per una «angina pectoris» che lo ha immobilizzato fin dalla vigilia della competizione nei quali si sono invece impegnati al massimo gli altri candidati, ha ottenuto ben 498 suffragi personali.

Ramella, che ha potuto tornare in famiglia solo verso la fine della scorsa settimana, con l'impegno di ridurre la sua intensa e multiforme attività, ha avuto la soddisfazione di superare, in quanto a numero di preferenze, il capolista del psi, Carlo Tognoli, al quale ne sono andate 475.

Biella. Il sindaco Luigi Squillario segue sul video terminale l'afflusso dei dati delle elezioni europee (Telefoto)

Roberto Gremmo, alla sua seconda esperienza «europea», ha invece subito una netta contrazione, in quanto a suffragi personali. Nel '79, presentatosi nella lista della Union Valdôtaine, ottenne 121 preferenze, che ai sono ora ridotte a sole 38. Gremmo stavolta era il capolista del connubio tra Unione federalista per l'Europa dei popoli e la Lega veneta.

Anche Lucietta Bellomo, operaia ventiseienne, si è presentata per la prima volta, sotto la bandiera di democrazia proletaria, e ha ottenuto 52 voti personali. E' il maggior numero di preferenze ottenute nell'ambito di questa lista.

Tra i candidati che hanno legami profondi e concreti con il Biellese, Jas Gawronski, repubblicano (come è noto, è il nipote del senatore Alfredo Frassati, fondatore de «La Stampa»), ha ottenuto 1806 preferenze: è un'attestazione di stima anche da parte degli elettori liberali. Nel '79, quand'era candidato del pri, ne aveva avute soltanto 132. Sul nome di Vittorino Chiusano, incluso nella lista democristiana, sono confluiti 1053 voti. Per una curiosa coincidenza, Ramella, Gawronski e Chiusano sono tutti cittadini (effettivi, di origine, o di adozione), di Pollone.

Il maggior numero di preferenze è stato ottenuto da Giancarlo Fajetta: 2572 (nel '79 furono 2805). Sono diminuiti anche i suffragi conflutiti sul nome di Sergio Pininfarina: 2212, 3536. Enzo Toriora ne ha avuti 513: 44 in più, rispetto al compagno di lista Giacinto Pannella detto Marco.

p. m.

Dei sette ultracentenari biellesi uno solo s'è recato al seggio

A 102 anni: «Voglio votar bene»

BIELLA — Nel Biellese, terra di longevi, gli ultracentenari sono sette, ma soltanto uno ha potuto raggiungere il seggio elettorale. E' Maggiorino Coppa, di Pralungo frazione Eurosia: 102 anni compiuti nel gennaio scorso, decano degli alpini e dei socialisti italiani (si è iscritto quand'era poco più d'un ragazzo e il psi stava muovendo i primi passi).

Ancora fermo sulle gambe e con una sorprendente lucidità mentale, Maggiore Coppa, accompagnato da un nipote, ha raggiunto poco dopo le 17 la sezione elettorale numero 4, nelle scuole di Santa Eurosia, presieduta da Marisa Peraldo. Non è stato necessario mostrare i documenti di identità: lo conoscono perfettamente anche gli scrutatori: Ennio Fiscelli, Ottorino Tommasini, Margherita Olivieri, Cristina Alazzone e Gino Motta.

Maggiore Coppa si è trattenuto nella cabina per qualche minuto: non aveva alcuna esitazione sul simbolo da contrassegnare, ma ha voluto fare le cose con calma per evitare il rischio di annullamento della scheda, per semplice distrazione. Gli altri ultracentenari sono stati impediti da motivi di vario genere (alcuni sono anziani quanto «nonno Maggiore»). Non è invece in grado di muoversi Adolfo Camossa, abitante in città, in via Machieraldo 13, che ha superato il secolo di vita nella giornata di ieri.

A Biella è stato utilizzato, per la prima volta, in sede di elaborazione dei dati che giungevano via via dalle 88 sezioni elettorali, il Centro comunale istituito in via Nedo Pajetta, in un'ala dell'ex Convitto biellese. Impressionante la velocità con cui venivano sfornati totali e percentuali, però l'uomo si è preso una rivincita sul computer. I risultati esatti sono infatti quelli calcolati dai pletone di clienel che ha fatto l'alba a palazzo Oropa, sotto la guida di Vincenzo Baldi. La colpa non è tuttavia delle macchine, che hanno funzionato egregiamente, ma di un errore di impostazione dovuto alla fatica degli addetti e alla concitazione del momento.

Anche in questa tornata elettorale il primo a trasmettere i dati è stato il seggio di Oropa ma, ad onor del vero, gli elettori erano appena 20 (la differenza di quanto avviene ormai ovunque, maschi e donne erano in numero uguale). Si sono recati alle urne 37 elettori e 34 elettrici. La dc ha avuto il maggior numero di voti, 35 (il pci ne ha ottenuti 8).

p. m.

A Formigliana, nel Vercellese, mentre rientrava a casa con il fidanzato

Morta una pettinatrice di 19 anni nell'auto che si schianta di notte

Abitava con la famiglia a Benna, nel Biellese - Il giovane, ferito nell'incidente, è ricoverato a Vercelli

BIELLA — A poco più di 24 ore di distanza dalla tragica fine di un diciassettenne, vittima di un incidente stradale, un'altra giovane vita è stata stroncata da un destino crudele: Anna Maria Amato, 19 anni, è morta mentre rincasava in auto con il fidanzato. Quest'ultimo, Antonio Provera, suo coetaneo, di Sali Vercellese, è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con lesioni in varie parti del corpo.

La ragazza era l'ultima dei quattro figli di Emilio Amato, un operaio di 50 anni, e Caterina Minardi, abitanti a Benna. Gli altri fratelli, Franco, Rina e Mario, hanno rispettivamente 25, 21 e 23 anni. I funerali si svolgono oggi, alle 14,45, partendo dall'abitazione della vittima, in via Papa Giovanni. Dopo la funzione funebre nella chiesa di Benna, il feretro sarà tumulato nel cimitero di Candelo, dove è sepolta la nonna paterna della giovane, Rosaria Amato.

La disgrazia è avvenuta nella notte di domenica, per cause non ancora accertate, nei pressi di Formigliana. L'auto è sfuggita al controllo del giovane ed è uscita di strada, ribaltandosi. La ragazza è morta mentre veniva portata all'ospedale di Vercelli. E' probabile che il Provera sia stato colto da un malore, o da un «colpo di sonno», ma non si può escludere un guasto meccanico.

Biella. Anna Maria Amato

Preoccupato dal ritardo la giovane sarebbe dovuta rincasare ad una determinata ora), uno dei fratelli, Franco, le è andato incontro, quasi per un presagio. Quando è giunto sul luogo dell'incidente ha subito intuito la tragica realtà.

Anna Maria Amato e Antonio Provera erano fidanzati da circa un anno e mezzo. La ragazza imparava il mestiere di pettinatrice a Biella. Avrebbe poi voluto mettersi per proprio conto.

p. m.

La montagna si spopola e chiude un'altra scuola

VARALLO — Per l'ultima volta, l'altro giorno, gli alunni della elementare di Cervarolo si sono seduti sui banchi della loro scuola. Dall'anno prossimo infatti i locali scolastici della piccola località posta all'inizio della Val Mastallone rimarranno definitivamente chiusi e gli scolari dovranno iscriversi alle scuole di Varallo o Valmaggia.

Diramo alla direzione didattica da cui è dipesa fino a metà settimana l'elementare della frazione: «*Il provvedimento è irrevocabile. Con l'inizio del prossimo anno scolastico verrà a mancare il numero minimo di alunni, indispensabile per continuare le lezioni*».

Cinque bambini, di cui uno in prima, uno in seconda e tre in quinta, è il numero con il quale un'unica maestra ha portato avanti le lezioni nell'anno scolastico terminato in settimana. Da settembre la scuola non potrà essere riaperta perché i tre della quinta passeranno alle medie e in prima si iscriverà un solo alunno.

Spiegano alla direzione didattica varallese: «*Per adesso la scuola resterà chiusa. Se in futuro ci sarà un incremento della popolazione scolastica si potrà inoltrare la procedura per la riapertura, anche se si tratta di un iter che richiede molto tempo*».

La chiusura delle elementari rappresenta per Cervarolo, un centro che mezzo secolo fa contava quasi mille abitanti, un'ulteriore testimonianza del processo di spopolamento che da anni è in atto.

Si dice in paese: «*E' con rammarico che assistiamo alla chiusura della scuola nella quale sono passate dai primi anni del secolo tutte le generazioni di Cervarolo. Purtroppo è una tappa spiacevole alla quale dobbiamo assistere senza poter far nulla*».

Dal 1929, anno di annessione di Cervarolo a Varallo, la popolazione scolastica della frazione è andata sempre più diminuendo.

E. p. v.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Un jeans e una maglietta.
SOCIALE: Saggio di danza classica e moderna.

BORGOSESIA

SOCIALE: I vendicatori della notte.

COSSATO

PRIMAVERA: Tutte vogliose la ragazza porno.

SERRAVALLE

CORSO: Il nido dell'uccello.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Parlamonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Pralungo; Sordevolo; Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Sioglio; Ceggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 766.586; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 23, tel. 28.879: Mostra riassuntiva «Una stagione d'arte (10-12,30, 15-19,30, domenica e lunedì chiuso).
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: pittore Ennio Onnis (10-12,30; 16-19,30, festivi 10-12,30).
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: «Luce mare», fotografie di Giorgio Lotti (da mercoledì a sabato, 17,30-19,30).

BIELLA VIA ROSMINI - VIA LOMBARDIA
VENDONSI

Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone — DA L. 47.000.000
Soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone — DA L. 66.000.000
citofono - cantine - boxes

MUTUO AGEVOLATO

UFFICIO VENDITE SUL POSTO (VIA ROSMINI) ORE 15-19 SABATO COMPRESO

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?
Il Pioltello farti i vantaggi di una solida organizzazione

BIELLA VIA N. SAURO, 5 TEL. 015/355571